Anno 121 Numero 9

LA STAMPA

Domenica 11 Gennaio 1987 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Palermo	14°
L'Aquila	- 13°
Torino	- 2°

Previsioni a pagina 9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 65691 - Telex 221.121 - Sped. abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, Via ROMA 80, TEL. 5658-204-205. Tariffe: Italia 6 numeri (C.C.P. 7104), consegna decentrata posta ordin. L. 180.000, consegna centralizzata posta ordin. L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa La Stampa (USPS 394-930) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (spedi. aerea) Australia ec. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk 3; Francia fr. 7; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 300; *Libia dirh 300; Lussemburgo Fl. 32; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Siria pia. 180; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canada: esclusiva per la pubblicità PUBLITORRARE S.p.A. - Tariffe inviate con 42/82; listino, prezzi e data di nuova tariffa in preparazione. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (576.000) - Pubbl. arretrato L. 575.000 (690.000); Rivenditori para., il venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (722.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglie L. 5.900) - Extra L. 14.000 la linea - Economici vedi autorizz. - Il giornale e diritto di riflutare qualsiasi inserzione

In pagina spettacoli

Bill Wyman

Wyman, bassista dei Rolling Stones «Ci separiamo»

di Simonetta Robiony

Bruxelles: fallisce il Comitato monetario, intervengono i ministri

Fumata nera sui cambi

Quando sembrava raggiunto un accordo tra franco e marco, sono sorte complicazioni per franco belga e corona danese - Si prevede che la valuta tedesca rivaluti del 3% - La lira non dovrebbe subire scossoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La tempesta che da una settimana squassa la barca monetaria europea non è stata placata nella prima giornata di consultazioni volte a riallineare le parità dello Sme: toccherà oggi ai ministri finanziari dei Paesi interessati, dopo la fumata nera del Comitato Monetario riunito ieri a Bruxelles e ancora impegnato a tarda sera nella ricerca a un'intesa sfuggente, il compito di dirimere il complesso nodo intrecciato da un marco tedesco che scoppia di salute e da un franco francese in crescente difficoltà. Poco trapela dai saloni del centro Borschette, dove si svolge la riunione: ma da fonti diplomatiche si apprende che le difficoltà a una ventilata soluzione «tecnica», cioè senza la correzione dei ministri, non sarebbero venute dal dibattito sulla nuova parità fra marco e franco (si parla di uno spostamento compreso tra il 3 e 4 per cento), né riguarderebbero in alcun modo la lira, che sarebbe al riparo da imprevisti scossoni e che ieri — a differenza di passate occasioni — non ha avuto un ruolo di protagonista.

Domani, quando i mercati valutari si riapriranno, la nostra moneta varrà sicuramente qualcosa di meno rispetto al marco e forse qualcosa di più rispetto al franco; ma è presto per prevedere le alterazioni rispetto ad altre monete (lo Sme comprende anche la corona danese, il fiorino olandese, la sterlina irlandese, il franco belga e il franco lussemburghese). Sarebbero state proprio talune ipotesi relative ad altre monete, in particolare a una rivalutazione del franco belga e lussemburghese, pretesa da Bruxelles e contrastata da Parigi, ma anche l'imprevista richiesta di rivalutazione per la corona danese, a causare gli «elementi di complicazione» che hanno fatto parlare in serata di «massima incertezza» e hanno provocato la convocazione per oggi pomeriggio dei ministri (per l'Italia verrà Giovanni Goria, accompagnato dal governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi).

Riunito sotto la presidenza del sottosegretario tedesco alle Finanze Hans Tietmeyer, il Comitato monetario — organo consultivo della Comunità europea per i problemi valutari, formato da esponenti dei ministeri finanziari, delle banche centrali e della Commissione Cee — ha avviato i lavori alle 13 in un'atmosfera di cauto ottimismo, determinato da indiscrezioni secondo le quali Bonn e Parigi avevano già raggiunto fra giovedì e venerdì un'intesa di massima. Da una serie di dichiarazioni francesi, non ultima quella resa in Francia dal ministro delle Finanze Edouard Balladur, si era appreso che «il franco non svaluterà». Si era allora ipotizzato che il riallineamento — l'undicesimo nei sette anni di vita del Sistema monetario europeo, il terzo in nove mesi — si sarebbe saldato con una rivalutazione secca del marco tedesco affiancato dal fiorino olandese.

Con il passare delle ore, tuttavia, è apparso chiaro che la soluzione non sarebbe stata così semplice. Dopo una prima riunione plenaria, infatti, il Comitato monetario ha sospeso i lavori per dare modo alle otto delegazioni — quella italiana era guidata dal direttore generale del Tesoro, Mario Barcucci, e dal direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini — di consultare le rispettive capitali e di avviare contatti bilaterali.

E' stata una pausa lunga, che ha rivelato le vere difficoltà del riallineamento di Bruxelles: quando la seduta plenaria è ripresa, poco prima delle 19, fonti diplomatiche hanno riferito che l'ottimismo iniziale era scomparso. Dall'interno del Borschette non una parola.

In serata il Comitato monetario ha sospeso una seconda volta i lavori, per consentire contatti bilaterali, riprendendoli poi alle 21. E' difficile dire se il gelo di Bruxelles abbia dominato anche il dibattito «tecnico». Ma è probabile che la Germania, a due settimane dall'appuntamento elettorale del 25 gennaio, abbia cercato di ridurre il margine della propria rivalutazione, proponendo un riassetto simmetrico che coinvolgesse anche una svalutazione del franco. Ma tale soluzione è inaccettabile per Parigi, equiparata non solo dalla buferà monetaria ma anche da aspre tensioni sociali; di qui, si suggeriva in ambienti comunitari di tornare all'idea originale — per quanto sgradita a Bonn — di una rivalutazione secca del marco.

Si sarebbe evitato, in questo modo, di dover agire anche sulle altre monete deboli dello Sme, principalmente la corona danese, la sterlina irlandese e — sia pure in misure minore — una lira che giovedì ha avuto grande protagonista di un «allineamento «pilotato» nei confronti del marco. Si sarebbe profilato, insomma, un riallineamento indolore. Ma c'è stata a quel punto, secondo quanto hanno riferito attendibili fonti comunitarie, la richiesta belga e lussemburghese di seguire parzialmente marco e fiorino, di definire la sua parità con le altre monete a un livello più alto dell'uno per cento. A quest'ipotesi si sarebbe opposta la Francia. Poi c'è stata la sorpresa della corona danese; e il valzer delle monete è ripartito, questa volta in preparazione dell'incontro ministeriale, nella gelida notte.

Fabio Galvano

A PAGINA 12

Per un po' di tranquillità

di Renato Cantoni

Cosa si aspetta Parigi e i timori di Bonn. Craxi a colloquio con Delors

E' ARRIVATA LA NEVE (E SE NE ATTENDE ALTRA)

Venezia. Le prime maschere del Carnevale hanno un fondale insolito: nevica su quasi tutte le regioni del Nord e in Liguria è finalmente arrivata la pioggia. Per i prossimi giorni le previsioni dell'Aeronautica parlano di una violentissima ondata di maltempo su tutta l'Italia. Difficile il traffico aereo; nella serata di ieri sono stati chiusi Linate, Bologna e Rimini del Legionari. Si è attenuato il freddo al Sud, ma il vento violentissimo ha costretto a chiudere l'autostrada Palermo-Catania. In pericolo per la neve anche cinque partite di Serie A: gli stadi di Milano, Bergamo, Brescia (dove gioca la Juventus), Verona (gioca l'Inter, in lizza per il titolo di campione d'inverno) e Torino potrebbero non essere sgomberati in tempo (Tel. Ap. - Servizio a pagina 9)

Usa e Giappone

La scuola si riscopre più severa

Ai primi di gennaio, il Dipartimento statunitense dell'Educazione ha distribuito uno studio di un centinaio di pagine sul sistema scolastico giapponese, mentre a Tokyo uno studio analogo, sul sistema americano, era diffuso dal ministero dell'Educazione, Scienza e Cultura. E' un caso inconsueto che due governi confrontino ufficialmente e con spregiudicatezza le loro istituzioni scolastiche; ma è un esempio che dovrebbero seguire anche altri Paesi, specie quelli in cui sempre si chiacchiera di «riforme» della scuola.

L'idea di questo confronto nacque alla fine dell'83, dalle conversazioni tra Reagan e il primo ministro giapponese Nakasone. Alcuni esperti americani ritenevano che poco ci fosse da apprendere dall'esperienza scolastica giapponese: troppe sembravano le diversità culturali dovute anche al carattere unitario della popolazione giapponese rispetto alla varietà razziale degli Stati Uniti. Ma il ministro dell'Educazione, William J. Bennett, ha insistito per far condurre la ricerca: e la conclusione è che il successo economico del Giappone dipende anche dalla rigorosa efficienza delle sue scuole.

Scuole elementari e medie, nel Paese del Sol Levante, sono più funzionali che negli Stati Uniti. E' una conclusione che non sorprende chi conosca la faciloneria dell'analogo americano della nostra scuola dell'obbligo, la quale negli ultimi decenni ha portato troppo assai spesso il modello statunitense. Le cose sono diverse per le «grandi» Università degli Stati Uniti che, anche secondo politici e imprenditori giapponesi, spiccano sul mediocre insegnamento delle Università del Giappone, in cui docenti ed allievi hanno una buona preparazione di base, ma non brillano per «creatività».

Può darsi che ciò dipenda dal tipo di scuola dell'obbligo: che magari apparirà negativo a chi valuti un sistema educativo guardando solo ai picchi di eccellenza. Analogamente, un egalitario ad oltranza inorridirà di fronte al sistema di esami fortemente competitivo della scuola giapponese.

Ma ogni valutazione dipende dal criterio per misurare pregi e difetti. Gran merito della ricerca ministeriale americana è la franchezza con cui si affrontano le questioni. In

Francesco Barone

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Domani a Roma il generale Jaruzelski

Il triste vincitore

Jaruzelski arriva domani in visita a Roma per gli effetti di una peculiare aritmetica politica: considerato da tre parti, e per tre volte, come il «male minore», che la Polonia può esprimere, diventa in una certa misura un interlocutore opportuno e accettabile, anche se non amato. Tre mezzi segni negativi ne fanno uno semipositivo.

Mosca, dopo le prime perplessità, ha dovuto convincersi che a Varsavia non poteva conseguire più di quanto il generale presidente le garantiva in fedeltà alle alleanze e pacificazione interna. Pretendeva di più, ma si è adeguata al male minore: un regime più liberale avrebbe generato maggiori tensioni e conflitti, mentre Jaruzelski, grazie anche alle sue ambiguità nazionalistiche, è forse l'unico capace di portare l'Occidente a dividere le spese della fallimentare impresa polacca, senza mettere in pericolo l'appartenenza di Varsavia al campo comunista.

La stessa scelta, all'inverso, ha finito per farla l'Occidente. Washington più riluttante, l'Europa con meno scrupoli, si sono fatti convincere che il generale terrà conto degli interessi occidentali, forse anche dell'occidentalità culturale della Polonia, più di qualsiasi altro governo possibile nel Paese diventato banco di prova dei saltati accordi di Yalta. Quanto ai polacchi, non è rimasto loro altro che rassegnarsi al male minore, pur senza l'umiliazione di appoggiarlo, ma ormai senza la determinazione di osteggiarlo.

Nella nazione destinata dalla storia ad essere sconfitta dagli altri e da se stessa, Jaruzelski emerge come l'unico triste trionfatore. Lo accetta come tale pure il polacco al di sopra di tutti i polacchi, il Papa Wojtyla (anzi, dalla sua visione tra lo scendente è stato il primo a cogliere i limiti del reale): non lo considera ovviamente uomo della provvidenza, ma non lo accoglie neanche come un arcangelo indemoniato della nazione prediletta.

Ancora uno o due anni fa il regime di Jaruzelski passava come l'ostacolo maggiore a qualsiasi tentativo di rilanciare una nuova *Ostpolitik*. Ora arriva a Roma, non certamente come precursore, ma come emblema di un nuovo disgelo Est e Ovest. Gli europei si premurano di sorreggere le buone intenzioni di Gorbaciov, ritirato dopo Reykjavik, anche per dare tempo a Reagan di riprendere l'iniziativa. E, per circostanze paradossali, la nuova *Ostpolitik* passa proprio attraverso la persona di Jaruzelski. L'Occidente conta di trarne vantaggio dando prova del fatto che la Polonia disastrata non può risollevarsi senza il concorso economico occidentale. E confida che l'inserimento di Varsavia nel Fondo monetario e nella Banca mondiale possa liberarla dalle pesanti ipoteche sovietiche, aprendole spazi autonomi.

Mosca non protesta perché in fondo non perde. Il costo del riscatto polacco era diventato già troppo alto, anzitutto nel quadro dei conti d'interscambio rigorosi imposti da Gorbaciov. Poi, attraverso le traversie polacche, Mosca riesce a riaffermare alcuni punti fermi della sua strategia globale, scossi proprio nel 1980 a Danzica: ogni tentativo di sganciare un

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 4

Jaruzelski incontrerà i sindacati

di Paolo Patruno

La Cassazione rinvia il processo, scadono i termini di detenzione

Liberi 45 mafiosi per un errore

Su 45 citazioni 43 erano irregolari - Il pg ordina un'inchiesta nelle cancellerie di Roma e Palermo per accertare le responsabilità - Gli imputati smerciavano eroina in tutt'Italia

ROMA — Quarantacinque mafiosi (condannati sia in primo che in secondo grado dai giudici di Palermo a 350 anni di detenzione) da oggi potranno tornare in libertà per scadenza dei termini della carcerazione preventiva grazie ad una serie di errori nelle notifiche ai difensori per fissare il ricorso in Cassazione. La Corte, sesta sezione penale, si è vista costretta a rinviare l'udienza a nuovo ruolo.

Il processo coinvolge una grossa organizzazione criminale dedita al traffico di droga tra l'Italia e gli Stati Uniti. Personaggio centrale una donna di 57 anni (da qui il nome «nonna eroina»), Angela Russo che abitava in via Abela nel centro di Palermo, una traversa di via Mariano Stabile. Usciva spesso dal suo alloggio, tenuto d'occhio dalla polizia e dai carabinieri, con una valigetta ed un cappotto a scacchi che erano come elemento di riconoscimento. In treno andava a rifornirare la droga anche a Napoli e in Puglia.

Durante il primo processo di due anni fa drammatico fu il confronto fra Angela Russo e il figlio Salvatore Coniglio che nel frattempo si era pentito. Salvatore Coniglio confermò le accuse e contribuì in maniera determinante alla condanna della madre. La Russo cercò di difendersi affermando che «*Salvatore è un pazzo, lo era fin da bambino: non stava bene con la testa*».

Poco dopo Coniglio ritrattò, ebbe una profonda crisi, arrivò perfino ad accusare i magistrati di avergli promesso soldi e l'immunità. Ma fu incriminato, processato per calunnia in tribunale a Caltanissetta e condannato a due anni e quattro mesi. Salvatore Coniglio era terrorizzato ma tornò a confermare le accuse. Ora si trova in un carcere sotto stretta sorveglianza.

Il 14 novembre del 1984 fu assassinato in un agguato Mario Coniglio, fratello di Salvatore, venditore di frattaglie in via Emiro Giafar nel rione della Zisa. Pochi giorni dopo fu il turno di Salvatore Anselmo che, affetto da un tumore, era agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Colonna Rotta. Fu ucciso per punizione, era stato lui a gestire

A PAGINA 2

Congresso psdi Nicolazzi contro tutti

di Alberto Rapisarda

La prima volta da leader

di Enzo Mauro

Liberi 45 mafiosi per un errore

Su 45 citazioni 43 erano irregolari - Il pg ordina un'inchiesta nelle cancellerie di Roma e Palermo per accertare le responsabilità - Gli imputati smerciavano eroina in tutt'Italia

ROMA — Quarantacinque mafiosi (condannati sia in primo che in secondo grado dai giudici di Palermo a 350 anni di detenzione) da oggi potranno tornare in libertà per scadenza dei termini della carcerazione preventiva grazie ad una serie di errori nelle notifiche ai difensori per fissare il ricorso in Cassazione. La Corte, sesta sezione penale, si è vista costretta a rinviare l'udienza a nuovo ruolo.

Il processo coinvolge una grossa organizzazione criminale dedita al traffico di droga tra l'Italia e gli Stati Uniti. Personaggio centrale una donna di 57 anni (da qui il nome «nonna eroina»), Angela Russo che abitava in via Abela nel centro di Palermo, una traversa di via Mariano Stabile. Usciva spesso dal suo alloggio, tenuto d'occhio dalla polizia e dai carabinieri, con una valigetta ed un cappotto a scacchi che erano come elemento di riconoscimento. In treno andava a rifornirare la droga anche a Napoli e in Puglia.

Durante il primo processo di due anni fa drammatico fu il confronto fra Angela Russo e il figlio Salvatore Coniglio che nel frattempo si era pentito. Salvatore Coniglio confermò le accuse e contribuì in maniera determinante alla condanna della madre. La Russo cercò di difendersi affermando che «*Salvatore è un pazzo, lo era fin da bambino: non stava bene con la testa*».

Poco dopo Coniglio ritrattò, ebbe una profonda crisi, arrivò perfino ad accusare i magistrati di avergli promesso soldi e l'immunità. Ma fu incriminato, processato per calunnia in tribunale a Caltanissetta e condannato a due anni e quattro mesi. Salvatore Coniglio era terrorizzato ma tornò a confermare le accuse. Ora si trova in un carcere sotto stretta sorveglianza.

Il 14 novembre del 1984 fu assassinato in un agguato Mario Coniglio, fratello di Salvatore, venditore di frattaglie in via Emiro Giafar nel rione della Zisa. Pochi giorni dopo fu il turno di Salvatore Anselmo che, affetto da un tumore, era agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Colonna Rotta. Fu ucciso per punizione, era stato lui a gestire la latitanza di Salvatore Coniglio alla mafia, descrivendola come un bravo «picciotto».

I capi dell'organizzazione Benedetto Capizzi (detenuto), Angelo Lombardo (agli arresti domiciliari), Vincenzo Anselmo (latitante), Francesco Adelfio (detenuto), in primo grado erano stati condannati a 15 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno; in appello le pene erano state ridotte a 8 anni e 6 mesi. Salvatore Coniglio in primo grado aveva avuto 13 anni, in appello 6. Tutti gli altri erano stati condannati a pene varianti dai dodici ai cinque anni.

L'inchiesta sul traffico di stupefacenti era iniziata nel 1983, successivamente la magistratura palermitana si era dovuta occupare di altri due casi: gli omicidi di uno degli imputati, Salvatore Anselmo, e del fratello di Salvatore Coniglio, Mario. Il primo fu ucciso perché aveva collaborato con la giustizia, il secondo per ritorsione alle confessioni del congiunto.

Il processo per il traffico di stupefacenti si conclude il 25 febbraio 1985; un anno dopo, novembre 1986, l'appello: ieri il ricorso in Cassazione. Ma uno dei difensori, l'avvocato Francesco Trovato, in apertura di udienza ha sollevato una eccezione chiedendo il rinvio del processo per difetto di citazioni, in quanto gli avvisi ai difensori sono pervenuti dopo i 15 giorni previsti dall'art. 533 del codice di procedura penale.

Alla richiesta dell'avvocato Trovato si sono associati tutti gli altri difensori: infatti su 45 avvisi 43 sono risultati irregolari. Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. Il procuratore generale, che non si era opposto alla istanza, ha sollecitato la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica di Roma perché accerti eventuali responsabilità penali da parte dei funzionari delle cancellerie di Roma e Palermo incaricati della spedizione degli avvisi.

Microfoni nell'ambasciata Usa a Mosca

LONDRA — I lavori di costruzione della nuova ambasciata statunitense a Mosca sono stati bloccati: i sovietici erano già riusciti a porre microfoni nell'edificio.

Il settimanale Sunday Times, citando una fonte segreta del dipartimento di Stato, afferma che microfoni sono stati individuati nei pavimenti del consolato e all'interno di alcuni pilastri di cemento.

Tripoli sarà sostituita da Al Jofor, nel deserto: fervono i lavori

Capitale-bunker per Gheddafi

Gheddafi, il 1° gennaio, ha dato l'annuncio del trasferimento della capitale a Al Jofor, 650 chilometri da Tripoli, 350 dal mare, nel cuore della Sirte, là dov'è nato, in una tenda della tribù, assai povera, dei Gadadfa. Non è improbabile che la «promozione» di Al Jofor avvenga durante il Congresso generale dei Comitati Popolari che dovrebbe incominciare domani a Tripoli. Al Jofor è tutta un cantiere, al suo ridosso una impresa coreana sta costruendo la città satellite di Al Houn.

Quello di una capitale lontana da Tripoli, nel deserto, è un vecchio progetto-sogno di Muammar Gheddafi. Nel marzo del 1971, nell'ex teatrino dei boy-scout di Tripoli, rivolgendosi a un gruppo di studenti, il Colonnello ebbe parole aspre contro l'hadar, il sedentario, stravolto nei suoi consolati culturali dalla città e, nel caso libico, dalla città eretta dal conquistatore colonialista a misura della sua «cultura corruttrice». Quando Gheddafi fece piantare la sua famosa tenda nel muallizmo recinto della caserma-labirinto di Bab Al Aziza, quella che un po' a tutti sembrò una manifestazione folcloristica di estremismo, forse, tutto sommato, rispondeva a un genuino bisogno di recuperare l'infanzia beduina a difesa di una giovinezza (Gheddafi allora aveva appena trent'anni) insidiata da una città che il Colonnello sentiva ostile.

Due anni fa, nella tenda di Bab Al Aziza, sullo sportivo tavolinetto-comodino di Gheddafi vidi, non senza sorpresa, due libri: uno era la biografia di Mitridate, l'altro Storia e urbanistica di Brasilia. Brasilia, come si sa, fu voluta da Kubitschek per attenuare nei burocrati l'assillo richiamo di Rio, per allontanarsi dal mare e simboleggiare la «specificità» del Paese. Venne costruita a guisa di capitale-fortezza, a prova di golpe. C'è da presumere che Gheddafi cercherà di arroccarsi nel «suo» deserto una capitale-fortezza, così come del resto fece Ataturk con Ankara, che volle «inespugnabile», e lontana dalle influenze europee e bizantine di Costantinopoli.

Al Kathir (il leader) è ossessionato dalla sicurezza personale e dei suoi familiari, e non da oggi. Dopo il 15 aprile, Gheddafi vive in un immenso camper blindato e climatizzato, col quale si sposta da un punto all'altro del Paese. Ma quando ha potuto s'è sempre rifugiato nel deserto, a meditare, e a debita distanza dalla costa, poiché «tutti gli invasori son sempre arrivati dal mare», come il Colonnello ama dire per spiegare la paura atavica che i beduini hanno del mare.

Una volta sposato a Sodat: «Saremmo felici di vivere nel deserto, nudi, senza petrolio, senza elettricità, senza città, senza luoghi di piacere, ma con la dignità, la religione. Il patriottismo arabi». Non si conosce la risposta di Sadat, ma è facile immaginare quale sarà la reazione dei burocrati libici (la maggior parte di essi non lavora più di un'ora al giorno) e di tutti quei tripolini che intralciarono col sottopotere. Ma più in là del mugugno non potranno spingersi, perché né la sempre incombente minaccia della VI Flotta, né la guerra del Ciad, dove sta morendo «la meglio gioventù», son riusciti finora a scalfire il carisma di Gheddafi. Il padrone rimane sempre lui, il beduino implacabile e cantone, afflitto da un patetico protagonismo, balzano più di un cavallo, votabile come un camerlengo.

Centro psichico, paesaggio mentale e clima spirituale degli arabi, il deserto ha segnato profondamente l'Islam e ha contribuito a creare un tipo d'uomo al quale Muammar Gheddafi in qualche modo corrisponde; e nel bene e nel male. Sicché, se ha deciso davvero di tornare al deserto per cori «rifondare» la Jamahiriyah come ne predicando dopo le bombe del 15 aprile, c'è da scommettere che lo farà. Rimane sempre da vedere dove e a che cosa porterà la «rifondazione». Se l'America aveva, i sovietici stanno a guardare, ma non certo passivamente.

Igor Man

Lamant nouvelle Berlinguer allora mi capì

Luciano Lama

ROMA — Dieci anni fa, durante la ribellione del Movimento 77, Lama intervenne nell'università di Roma occupata. Ma quel gesto, anziché pacificare gli animi, provocò nuove lacerazioni.

«Avevo intuito la pericolosità del fenomeno — spiega in un'intervista —. Non mi aspettavo quel finimondo. Mi sentii lasciato solo, ingiustamente».

(A pag. 6 l'intervista di Paolo Mieli).

Un duro scontro nel partito tra riformisti e conservatori

Nel freddissimo inverno di Deng

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — L'ondata della protesta studentesca è appena rifluita lasciando detriti ed enormi ciottoli, simbolici ingombri nella piazza di Tien An Men. Al vertice invece la lotta aperta tra riformisti e conservatori per appropriarsi di questi ciottoli e scagliarseli addosso sta per cominciare.

«Adesso verrà il bello», commenta con un risolino nervoso un intellettuale che in questi giorni teme di essersi troppo esposto caldeggiando le riforme politiche, in linea con Deng Xiaoping: ma Deng ha o non ha cambiato linea? Sono in molti a chiederselo. A luglio in effetti era stato proprio lui a dare il via alla libera discussione sulle riforme politiche invitando gli intellettuali a esprimere il loro parere, a dare suggerimenti: il succo delle riforme economiche era già stato approvato nel settembre del 1985 anche se adesso pare che non tutti l'fossero d'accordo.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata però quella delle riforme politiche volute da Deng. Non che Deng e i riformisti volessero la democrazia: sostenevano la necessità che il partito comunista dovesse un pochino di autorità e di potere decisionale ai non comunisti e riconoscesse poteri separati, per esempio quello giudiziario. I conservatori intendevano invece acconsentire al massimo a un perfezionamento del sistema attuale del partito unico, con uno snellimento della burocrazia. E su questo stavano discutendo scontrandosi quando sono spuntati fuori gli studenti a chiedere invece la democrazia «borghese».

Così almeno questa è una voce che circola, può essere accaduto che riformisti e conservatori siano giunti ad una tregua per scagliarsi tutti insieme contro questi nuovi «nemici di classe», espressione che è stata rispolverata da pochi giorni e riporta all'ancien régime. «Sembra che gli intellettuali e gli studenti abbiano dimenticato che questo è e resta un Paese comunista — commenta un diplomatico dell'Est —; si è ritornati per qualche mese un'ebbrezza tipo quella del 1957, dell'epoca dei cento fiori. Speriamo che questa volta non scatti come allora la trappola». Se si tratta di una trappola, gli intellettuali cinesi ci sono caduti, ma questa volta si spera con maggiore consapevolezza e con maggiore potere contrattuale nei confronti del regime che ha bisogno più che mai di loro.

Ma mentre si vanno delineando sempre più chiaramente i motivi del contendere ai vertice tra riformisti che vogliono l'economia al primo posto con un pochino di libertà politiche da concedere con cautela, e conservatori, i quali invece vogliono al primo posto la politica ma senza libertà se non quelle leniniste-maoiste, restano ancora dei dubbi sul ruolo avuto da Deng: segretario animatore delle proteste studentesche o repressore? Posto che per Deng, come per tutti i conservatori, la democrazia non è un fine ma un mezzo per accelerare lo sviluppo economico del Paese, è molto probabile che sia stato animatore e repressore allo stesso tempo, secondo una tattica alla quale ha già fatto ricorso per esempio nel 1978 all'epoca del muro della democrazia.

Si dice che forse Deng questa volta ha incoraggiato le proteste studentesche per far uscire allo scoperto i suoi più accaniti avversari che sembra siano tanti, potenti e alcuni finora considerati suoi fedelissimi. Si pensa anche che non sia stato Deng a ordinare la repressione del movimento studentesco, ma che abbia lasciato campo libero ai conservatori con una mossa di ritirata tattica. Può darsi. Ad ogni modo le sfide deve definitivo si avrà al tredicesimo Congresso del partito che dovrebbe svolgersi in ottobre. Gli studenti hanno però promesso che si rifaranno vivi in primavera, ma bisognerà vedere quali e quante teste di alti papaveri cadranno in questo tredicesimo inverno di Pechino.

Renata Pisu

Congresso psdi: la relazione del segretario scatena subito la polemica tra gli alleati di governo

Nicolazzi contro tutti

«Il psi concepisce la lotta di potere come fine a se stessa» - La dc è il perno di un «polo conservatore» cui si aggregano pri e pli - Prime risentite reazioni degli alleati di governo

ROMA — Franco Nicolazzi ha aperto ieri il 21° congresso del partito socialdemocratico come un paladino solitario che mena fendenti ai nemici e non risparmia platonate persino agli amici. Era un uomo che doveva sentirsi solo contro tutti quello che alle 11 ha iniziato a leggere una ponderosa relazione di 100 pagine. E' andato avanti per oltre due ore e mezza, mentre la platea seguiva un po' distratta e un po' disorientata, la reprimenda sulla degenerazione degli usi e dei costumi socialdemocratici e l'impegno ad emendarli.

Ascoltavano invece con le orecchie bene aperte i massimi dirigenti politici di tutti i partiti italiani allineati nella prima fila del palco rosso posto dal lato opposto del palco dell'oratore. Ognuno ha avuto la sua parte di critiche e ammonimenti. Tanto che alla fine De Mita, Spadolini, Natta, i liberali si sono trovati tutti d'accordo nel replicare con toni ora stizziti, ora acidi, ora ironici. Irritato per le reazioni piccate di alleati e avversari, Nicolazzi ha promesso che con la sua replica di martedì «*se ne sentiranno delle belle. Quello che ho da dire, lo dirò a chiare lettere a tutti*».

Ma già ieri Franco Nicolazzi era stato sufficientemente chiaro. Segretario di un partito che rischia l'estinzione per la caduta della sua immagine e per la concorrenza del grande fratello socialista, Nicolazzi ha presentato al congresso un suo progetto di salvataggio: costruire insieme al psi, ma senza unirsi, una forma che raccolga più del venti per cento dei voti e che diventi il punto di riferimento per una «alternativa riformista» alla dc, che per Nicolazzi è e rimane un partito conservatore. Psdi e psi dovrebbero poi dalle prossime elezioni presentarsi con un programma comune almeno su scuola e sanità e dovrebbero poi rivendicare questi due ministeri.

Nicolazzi non esclude che anche nella prossima legislatura il psdi possa tornare al governo con la dc, ma a patto che ci sia «*un chiaro rapporto di alleanza e fuori la competizione programmatico*». Una scelta che non è stata spiegata in modo esauriente.

Questo per l'immediato. La strategia di fondo del psdi diventa quella di creare l'alternativa alla dc conquistandosi sul campo il favore degli elettori. Ma come? Evitando di connettere gli errori che il psdi ha commesso nella sua lunga convivenza con la dc al governo, ha risposto Nicolazzi autocritico.

Ed ha cominciato a spiegare a Craxi dove sbaglia. Il presidente del Consiglio gode di una «rendita di posizione» per la carica che ricopre, che però non procura voti al psi perché «*vive la competizione con la dc nei termini ristretti di una lotta di potere*». Il psi è penalizzato «*dall'incapacità di staccarsi da una concezione della politica subalterna a quella democristiana*». Rischia di concepire troppo spesso «*la lotta per il potere come fine a se stesso*». Oggi non è più vero che l'aumento del potere di un partito gli porta necessariamente più voti, dice Nicolazzi a Craxi. Bisogna essere invece credibili e chiari col progetto politico che si offre.

Poi è toccato a De Mita. Nicolazzi ha premesso una autocritica per la subalternità socialdemocratica alla dc ed ha cominciato la requisitoria: la dc «*ha una cultura della gestione ma non del governo*», è riuscita a compenetrarsi nelle istituzioni fino a diventare tutt'uno con esse. Bisogna impedire alla dc di giocarsi psi e psdi separatamente, tanto per cominciare impegnando i due partiti a non andare al governo l'uno senza l'altro.

La dc è per Nicolazzi il perno di un polo conservatore e psi e psi sono destinati a legarsi a lei nel momento della scelta di fronte, perché sono entrambi dei partiti conservatori. Quindi rimangono soli psi e psdi. I radicali sono figli degli errori di questi due partiti e possono essere riassorbiti. I comunisti hanno due vie: o si aggregano al superpartito riformista «*superando definitivamente il guado*» o perderà voti a favore dei due partiti socialisti.

Le repliche degli interlocutori della relazione di Nicolazzi sono state immediate. «*E' una miniatura impostata più per pitturare poletti che per conquistare spazi* — ha detto il segretario della dc De Mita —. *Nicolazzi giudica inadeguato il competitore salvo poi a sorprendersi e lamentarsi quando questo vince*». Spadolini respingeva «*collocazioni schematiche e abusive di altri partiti volte a semplificare tutto*». «*Si coglie l'impronta della sopravvivenza*» diceva il ministro repubblicano Mammì. «*Gli alleati di governo vengono trattati con eccessivo spirito critico e sufficienza*» concordava il liberale Battistuzzi.

Natta commentava che la storia della necessità di legare al pci l'egemonia del movimento operaio in un sentendo da tanti decenni. «*Certo, ha dato le frippe a tutti*» concludeva sorpreso per gli attacchi a tutto raggio di Nicolazzi.

Politico è accomodante il commento di Craxi: «*Seguiamo questo congresso con spirito molto amichevole e molto aperto. Le proposte concrete le valuteremo attentamente. Penso che i rapporti col psdi vadano consolidati e avremo una prospettiva su cui ragionare. Finalmente, dico io*».

Alberto Rapisarda

De Mita: «Ha poca cultura»

Dura replica al segretario del psdi: «Questo non ha nemmeno letto Marx» - «Una relazione del genere darà più voti alla dc»

ROMA — Ciriaco De Mita ha incassato con sorpresa crescente la raffica di colpi del segretario Nicolazzi. Il segretario del più forte partito italiano, perno di tutte le alleanze di governo dal dopoguerra ad oggi, non gradisce che la dc venga relegata tra i partiti conservatori e replica con toni che si modulano tra irritazione e ironia.

Nicolazzi liquida la dc come una irrecuperabile conservatrice? «*E' pura astrazione candidare questo socialismo nel nostro paese come una forza di progresso per realizzare una trasformazione che è già avvenuta. Questo disegno poteva essere motivato solo con la cultura approssimativa di chi ha scritto questa relazione*» ribatte il segretario della dc.

«*Senza immodestia, nelle cento pagine della mia relazione c'era un elenco di proposte. Qui c'è la stupidità della egemonia, non l'arroganza dell'egemonia. E' come se il pensiero di battere la Juve richiamando in vita la Pro Vercelli*» esemplifica De Mita.

Un modo alquanto duro di replicare a Nicolazzi, si osserva. «*Sono abituato a ben altre polemiche. C'è una sola cosa che mi dispiace: che Nicolazzi abbia perso l'occasione per fare un discorso serio e chiaro. La Rai svolge un servizio pubblico, incassa annualmente un canone non esiguo e deve trattare con rigorosa intransigenza l'uso dei propri spazi radiotelevisivi. Là dove le annunciatrici fanno anche le indossatrici di moda, dove mature ballerine raccontano i loro fatti personali, dalle indisposizioni della mamma alle vicende delle proprie tube di Falloppio, dove politici spregiudicati approfittano dell'occasione per propagandare iscrizioni e far colletta di fondi, finisce per non stupire che anche i presentatori investino fuori programma i loro sfoghi privati. Per questi ci sono sempre in abbondanza le riviste del cuore, quelle che fotografano coppie illegali all'uscita dei nightclub e hanno sempre notizie fresche sui variabili incroci delle «affettuose amicizie».*

Si tratta di un effetto collaterale del divismo, cioè di un fenomeno tanto più tenace nelle coscienze quanto più sono sprovvedute e superficiali. Eppure proprio il divismo è un'insidia continua per la Rai. Perché il divo o la diva finiscono per attribuire a sé medesimi ogni successo, trascurano l'impegno tecnico e finanziario ingente che dà risalto e clamore ai loro spettacoli, finiscono per esigere compensi assurdi (miliardi all'anno), percentuali sugli introiti pubblicitari, mano libera nel far pubblicità appena lavata a film o libri di autori che magari in privato hanno preso contatti con compiacenti agenzie.

La debolezza di fronte alle arroganti pretese dei divi è solo figlia della paura di perderli, di vederli trasmigrare. Bisogna che i responsabili si convincano che un qualsiasi mediocre, grigio, incolto personaggio, se viene mandato per trenta sere sul video, diventa un divo per effetto di stranfalione. La gente non ama il genio, ma la faccia rassicurante di uno qualunque. C'è un tipo, in Tv, che prende più di 500 milioni l'anno, ma non ne merita cinque. Anzi, dovrebbe pagare i danni.

La prima volta da leader

Nicolazzi ha provato fino alle 4 di notte la relazione con la regia del figlio - «Al mattino volevo cambiare tutto» - «Sono precario, ma non voglio passare inosservato» - «Se si è di sinistra ogni età è buona per il cambiamento» - Ha chiesto l'Internazionale, ma non c'era il disco

ROMA — Nella camera 512 dell'*Holiday Inn*, a cinque chilometri dal congresso socialdemocratico, nella notte tra venerdì e sabato la luce si è spenta alle quattro del mattino. A quell'ora, Franco Nicolazzi s'è infilato a letto buttando sul tavolino le 100 cartelle della sua relazione da segretario, dopo che aveva appena finito di rileggerla a voce alta parola per parola, provando l'intonazione, la gestualità, il tono politico con uno *sparring partner* d'eccezione: il figlio Massimo. 33 anni, un lavoro ufficiale come dirigente dell'Eni e un lavoro vero (ma solo nelle ultime due settimane) come gran regista occulto dello show congressuale del padre. «*Sono le quattro, domani sarai stanco, abbiamo sbagliato a far tardi*», ha detto Massimo guardando l'orologio prima di andarsene. «*Non importa* — gli ha risposto il segretario del psdi —, *tanto non avrei dormito lo stesso. Questa per me è la prima volta. E quando la prima volta si arriva addosso a 62 anni, dormire diventa difficile*».

Eppure, ieri mattina, sveglia presto, alle sette in punto. Al telefono, c'era Ciriaco De Mita, il segretario della dc, un po' affezionato per il vecchio rapporto con Nicolazzi, un po' necessitato per gli accenti antidemocristiani che aveva sentito il giorno prima alla celebrazione di palazzo Barberini: «Ciro Franco, devo credere a ciò che tu mi dici in privato, oppure a ciò che ti fanno dire in pubblico?». «Ciro mio — gli ha risposto Nicolazzi —, io non so se sono buono o cattivo, ma una cosa la so: *a tu per tu o in mezzo alla gente sono sempre lo stesso*».

A questo punto frutta, *Seven Up*, giornali, e una gran voglia di cambiare tutto, in quella cento cartelle appoggiate al comodino. «*Penseremo al passaggio sul psi e mi vedevo la faccia di Craxi, ripeteva mentalmente il paragrafo sul psi e affiorava il viso di Natta, pronunciato il giudizio sulla dc, che se quasi a memoria, e mi spuntava davanti De Mita*». Ma farsi prendere dall'ansia dell'ultima ora non è giusto, si è detto Nicolazzi. «*Questa relazione è nata di notte, un pezzo a Gattico, un po' in macchina verso gli aeroporti, il resto a Roma. L'abbiamo scritta io e mio figlio, tormentandoci a vicenda. Poi, nei giorni scorsi, l'abbiamo fatta leggere a tanti compagni e a qualche amico: tutti volevano smorzare qua, ammorbidire là, ammorbidire su e già. Ma io ho resistito: giusta o sbagliata che sia, la relazione è il frutto di cose, è uguale a me, spiega come sono fatto. Per questo non la cambio*».

Fuori, nel corridoio dell'*Holiday Inn*, passeggiano ministri socialdemocratici con mogli, portaborse solitari, pochi amici ufficiosi. Nessuno ferma Nicolazzi quando passa, punta sul bar, si siede al tavolo e ordina un cappuccino. «*Ho paura che mi dicano che sono presuntuoso, e magari cattivello* — confessa, parlando con se stesso —: *ma come, a 62 anni mi butto a far polemiche, chiedo al partito di cambiar registro, mi metto a parlar di alternativa? Il fatto è che io so di essere precario, in questo incarico, ma non voglio passare inosservato. E allora avanti, per un uomo di sinistra quest'età è buona per cercare il cambiamento, per sperimentare*».

Come, Nicolazzi di sinistra? «*Questa parola nella mia relazione l'ho infilata almeno cento volte. E quando la pronuncio, ogni volta, c'è qualcuno dei miei compagni che sobbalza, spreme gli occhi, si stupisce. Quarant'anni di governo ci hanno fatto dimenticare che la sinistra democratico di questo Paese siamo noi, prima e più di ogni altro*».

Adesso bisogna andare verso il Palasport, in una giulietta blu d'auto socialdemocratiche, antenne, autisti e radiotelefoni. Eppure, l'impressione che viene fuori da quella macchina in corsa verso il congresso è di un partito difficile da domare, un partito-killer, che ha divorato cinque segretari dal '72 ad oggi, mentre psi e pci ne hanno cambiati due. Un partito difficile e secondo, a un leader solo: «*Non ho difficoltà a dire che il compagno che ho sentito più vicino, in questa settimana, è mio figlio. Ma non è una novità. Io e lui, in politica, abbiamo lo stesso modo di ragionare, tanto che durante un giro nelle università americane, un anno fa, quando lui mi faceva da interprete e io rispondevo alle domande, qualche volta gli dicevo: lo mi fermo qui, aggiungi tu quel che hai sentito tradurci*».

Sui gradini del Palasport qualcuno grida che è tardi. Nicolazzi butta il cappotto in braccio all'autista, scende l'ultima rampa che lo separa dal partito, si affaccia alle quinte di tela bianca che s'innalzano dietro il palco d'onore, e subito si tira indietro: «Qui dentro non c'è nessuno». Il psdi è in ritardo, la tribuna è vuota, un amico convince il segretario a riparare dentro uno stanzino di plastica mentale in mezzo al corridoio.

L'ultima mezz'ora. Nicolazzi la passa qui e il direttore generale dei Lavori Pubblici, Gabriele Di Palma, la trasforma anticipatamente in una specie di spogliatoio del torero. Prima incomincia a sfilare dal collo dei leader la cravatta cremisi di Gucci («*Le portavi già ieri, devi cambiare*»), poi va recupera una nuova, rossa a piccoli disegni gialli, e l'allaccia alla camicia del segretario. Quindi ricompare con un fazzoletto rosso e lo infila nel taschino della giacca di Nicolazzi, mentre nella tasca destra infila un paio di occhiali di ricambio, nel caso le lenti da presbite del leader si rompessero.

Adesso, il ministro è davvero pronto. Soltanto, chiede che la regia ripari negli altoparlanti del congresso l'*Internazionale* prima che lui scenda: ma ai psdi, nessuno ha il disco («*Non importa, una volta tu un comizio a Santeno mi hanno perfino suonato in sottofondo* Chitarra romana», scopre Nicolazzi); un'auto mce di corsa a battere i negozi dell'Eur per trovarla, ma non arriverà in tempo. Il segretario ma già scendendo le scale semivuote verso il psdi, da solo. All'ultimo gradino, un socialdemocratico anonimo lo ferma schernendo: «*E la tua Juve, Franco? Sconsolato che l'hai tifosista anche nella relazione*». «*No* — risponde il ministro —, *ma stai tranquillo. C'è lo slogan del congresso: 'Governare la trasformazione'. Vale per noi ma, purtroppo, vale anche per Bonfanti*».

Ezio Mauro

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Ma forse Pippo non lo sa

L'aver detto in un'intervista, rilasciata a un quotidiano il 29 dicembre, che i programmi presentati da Pippo Baudo non lo entusiasmano è costato a Enrico Manca, presidente della Rai, una risposta secca e infastidita davanti a 16 milioni di telespettatori. A sentir definire *Fantastico 7* una trasmissione «*national-popolare*», Baudo ha replicato che «*il presidente parla troppo e comincia troppo intervistare. Vuol dire che da oggi farò solo programmi regionali e impopolari*». Come replica al massimo rispondente della Ditta che ti dà il pane (non senza abbondanza companatico) una simile battuta appare più stizzosa che meditata; ma potrebbe anche venire interpretata come un gesto di coraggiosa dignità e di nobile disinteresse, nel che si finisce attuato nel corso di un'eguale intervista affidata alla carta stampata e non utilizzando per uso personale una telecamera che stava trasmettendo a una smisurata platea.

Qualcuno ha poi rilevato che Antonio Gramsci, dal fondo della sua cella, aveva deplorato che l'Italia avesse prodotto soltanto il sapere per una minoranza di privilegiati e non una vasta e morevole cultura «nazional-popolare», capace di foggiare la coscienza comune delle masse. Si è detto che Pippo, uomo di sconfinata cultura, ben conosceva questo significato gramsciano, tutto positivo, della doppia aggettivazione; ma allora non si capisce perché se la sia presa tanto. Altri han suggerito che avesse colto una fine orecchia la sfumatura riduttiva e la riserva critica insidiosamente celate da Manca nella sua definizione. Qualche maligno ha persino insinuato che Baudo avesse dato risposta a una precisa domanda (spontanea o concordata?) del direttore di *Sorrisi e canzoni*, che fa rima con Berlusconi, e che perciò la sua battuta irriverente fosse un calcolato passo per trasferirsi con armi e bagagli nel campo avverso.

Lasciando in pace Gramsci, proviamo per istanto a ragionare sui vocaboli: «nazionale» è una lode se si schiva su «regionale», ma è riduttivo se si pensa a «internazionale», «universale», «galattico» o «cosmico». Pippo ritiene che solo aggettivi di questo genere possano definire adeguatamente la sua trasmissione? Non oso nemmeno pensarlo. E che dire di «popolare», cui ha voluto contrapporre con malizia il suo contrario «impopolare»? Ma quest'ultimo è solo uno dei contrari possibili e presuppone che a «popolare» si attribuisca uno solo dei suoi significati, cioè: «di largo successo», «gradito al più», «accessibile alle moltitudini». Chi può immaginare che il presidente di un'Azienda perennemente in ansia per gli indici di ascolto, decisa a difendere l'*audience* come una leonessa i suoi cuccioli, si azzardi a deplorare un clamoroso successo? Dunque il contrario di «popolare», nel senso in cui Manca lo ha usato, avrebbe dovuto venire espresso con i termini «colto», «educativo», «elevato», «ricco di impegno civile» e chi più ne ha più ne metta.

Infine, per aggiungere un pizzico di malizia, duro che fra «nazionale» e «regionale» può anche non esistere contrasto, perché è possibile, anzi fin troppo facile, coniugare la diffusione nazionale dell'ascolto con un contenuto provinciale, attardato, fodde a schemi di una vecchia Italia segregata e isolata, che accorre a sbalordire di fronte a lustrini, sconciature, balletti e giochetti da avanspettacolo. Baudo rivela — salvo qualche infortunio — una professionalità sperimentata nella condizione di studi spettacoli, ma non vorrei che si credesse un benefattore dell'umanità, un Premio Nobel o uno stalista eminente.

E' dunque tempo di riprendere il bandolo di un discorso serio e chiaro. La Rai svolge un servizio pubblico, incassa annualmente un canone non esiguo e deve trattare con rigorosa intransigenza l'uso dei propri spazi radiotelevisivi. Là dove le annunciatrici fanno anche le indossatrici di moda, dove mature ballerine raccontano i loro fatti personali, dalle indisposizioni della mamma alle vicende delle proprie tube di Falloppio, dove politici spregiudicati approfittano dell'occasione per propagandare iscrizioni e far colletta di fondi, finisce per non stupire che anche i presentatori investino fuori programma i loro sfoghi privati. Per questi ci sono sempre in abbondanza le riviste del cuore, quelle che fotografano coppie illegali all'uscita dei nightclub e hanno sempre notizie fresche sui variabili incroci delle «affettuose amicizie».

Si tratta di un effetto collaterale del divismo, cioè di un fenomeno tanto più tenace nelle coscienze quanto più sono sprovvedute e superficiali. Eppure proprio il divismo è un'insidia continua per la Rai. Perché il divo o la diva finiscono per attribuire a sé medesimi ogni successo, trascurano l'impegno tecnico e finanziario ingente che dà risalto e clamore ai loro spettacoli, finiscono per esigere compensi assurdi (miliardi all'anno), percentuali sugli introiti pubblicitari, mano libera nel far pubblicità appena lavata a film o libri di autori che magari in privato hanno preso contatti con compiacenti agenzie.

La debolezza di fronte alle arroganti pretese dei divi è solo figlia della paura di perderli, di vederli trasmigrare. Bisogna che i responsabili si convincano che un qualsiasi mediocre, grigio, incolto personaggio, se viene mandato per trenta sere sul video, diventa un divo per effetto di stranfalione. La gente non ama il genio, ma la faccia rassicurante di uno qualunque. C'è un tipo, in Tv, che prende più di 500 milioni l'anno, ma non ne merita cinque. Anzi, dovrebbe pagare i danni.

L'intervento del Presidente mentre le Camere affrontano una revisione delle leggi antiterrorismo

Anche per Cossiga l'emergenza è finita

Il ministro della Giustizia Rognoni: «Un riequilibrio è necessario, senza sottovalutare l'allarme per criminalità, droga e terrorismo internazionale» - Che cosa rimane delle norme approvate negli «anni di piombo»

ROMA — Dieci anni dopo il '77, l'esplosione del terrorismo diffuso e la stagione più difficile dello scontro tra Stato e violenza politica, Cossiga in un'intervista all'Espresso dice che l'emergenza è finita. «*Superata sul piano politico, culturale e civile*» e ormai da superare anche su quello «legislativo».

E' una svolta molto delicata, meditata a lungo, e che il Capo dello Stato vuole di volar pilotare dal Quirinale proprio mentre il Parlamento ne discute. Si tratta di rivedere, ove possibile, tutti i meccanismi di limitazione delle libertà personali, introdotti in via eccezionale sull'onda dell'escalation terroristica degli «anni di piombo» e accompagnati da una scia di polemiche e di richiami ai principi costituzionali.

Cossiga fino al '78 nei governi di solidarietà nazionale (sostenuti anche dal pci) fu ministro dell'Interno e autore della più importante fra le leggi di ordine pubblico varate in quel periodo. Non ha ripensamenti, sentimenti «strazianti», e ammette che la sua «*azione di allora, consentita, non fu per questo marcata di entusiasmo*». Insomma non intende passare come «*fondatore di una 'cultura dell'emergenza'*», proprio ora che gli è affidato il compito di custode della Costituzione.

Ieri il Presidente della Repubblica ha inviato a celebrazione Rognoni, che gli succede al Viminale ed affronta la fase più dura della lotta al terrorismo. E proprio l'uscita dall'emergenza è stato uno degli argomenti toccati nella conversazione fra il Presidente della Repubblica e l'attuale ministro di giustizia. Anche Rognoni è convinto che le leggi degli «anni di piombo» vanno rivisite, ma con cautela.

«*Sono perfettamente d'accordo con Cossiga* — sostiene il ministro —: *l'emergenza ormai è superata. Ma il terrorismo è stato sconfitto nel pieno rispetto della Costituzione e lo vuole eccessivo parlare di "leggi eccezionali". I fatti di quegli anni, l'allarme, la necessità di una lotta difficile, forse spostarono il pendolo dell'ordine pubblico più nel senso della sicurezza che delle libertà personali. Un riequilibrio è necessario; però con cautela, senza abbassare la guardia, ricordando che per criminalità, droga e terrorismo internazionale, anche se non è sempre necessario parlare di emergenza, l'allarme rimane*».

Rognoni, in sintonia con il Capo dello Stato, ricorda che l'opera di revisione è cominciata, è abbastanza avanzata, e tutt'al più da completare. «*Se lo stesso ministro che ha firmato la legge sui pentiti si accinge, speriamo di qui a poco, a parare quella sui dissociati, vuol dire che questo Paese non è sordo, che ha occhi per vedere le cose che sono cambiate*».

Che rimane ancora dell'eredità degli «anni di piombo»? La più importanti (e più gravate da polemiche) misure antiterrorismo entrate in vigore fra la metà degli anni Settanta e i primi anni Ottanta erano temporanee e non sono più in vigore. E' scaduto il «fermo di polizia», nei modi in cui lo introdusse nel '75 la legge Reale e che fu forse in alcuni casi di abusi delle forze dell'ordine su persone ingiustamente trattenute. I termini di carcerazione preventiva prima elevati per reati di terrorismo fino a dodici anni sono stati dimezzati (salvo brutali ripensamenti).

Resistono le cosiddette «intercettazioni di prevenzione» (fatte a prescindere dall'esistenza di inchieste o ordini del magistrato); restano in alcuni casi l'interrogatorio dell'imputato da parte della polizia senza la presenza del difensore; e in Parlamento, specie dopo il caso del teste morto in Questura a Palermo, vari partiti ne chiedono l'abolizione.

Ma il grosso della discussione politico-giustiziaria sull'«emergenza» riguarda le limitazioni della libertà provvisoria e la carcerazione preventiva. In pochi anni si è passati da un regime piuttosto aperto (la «legge Valpreda» dava la possibilità di ottenere la libertà in qualunque grado del giudizio) a restrizioni forse troppo forti.

Per gli accusati di reati di terrorismo, eversione o sequestro di persona (anche se rispondono per «associazione» e dunque senza necessaria valutazione del grado di responsabilità personale) le leggi Reale e Cossiga prevedono il mandato di cattura obbligatorio e il divieto di concessione della libertà provvisoria. Lo stesso vale, dopo l'avvento della legge Rognoni-La Torre, per gli imputati di associazione mafiosa (ed ecco perché Tortora è rimasto agli arresti fino alla sentenza).

Quanto ai termini di carcerazione, l'estate scorsa, alle prime notizie di liberazione di sospetti terroristi, anche figure secondarie, s'è avuto un cambiamento di indirizzo. Ipotizzando di prolungare da un anno a un anno e mezzo il periodo di attesa obbligatoria fra la sentenza di primo e quella di secondo grado. Ma la maggioranza su questo punto è divisa (dc e psdi, d'accordo con il pci, a favore; psi contro) e la discussione alla Camera, che riprende la prossima settimana, non si prevede affatto serena. Forse anche per questo Cossiga ha deciso di far sentire la sua voce.

Marcello Sorgi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La scuola

campo educativo, ove per sono possibili analisi rigorose, è facile cadere in generalizzazioni ideologiche, che lasciano prevalere atteggiamenti alla moda o sentimenti, magari nobili, travisando i risultati controllabili. La ricerca, invece, mette bene in luce i motivi per cui il sistema giapponese, meglio dell'americano, realizza i fini dell'educazione di massa.

Si tratta certo di fini fatti propri dai giapponesi negli anni dell'occupazione americana. Ma ora gli americani ammettono che il Giappone è meglio riuscito a preparare lavoratori capaci e una popolazione ampiamente istruita. Il dilemma tra «eguaglianza» ed «eccellenza» è stato efficacemente risolto con una contemperazione dei due scopi dell'educazione di massa. E i presupposti sono stati, oltre la convinzione che tutti i ragazzi hanno le capacità per apprendere programmi non edulcorati, anche il principio che sono inseguibili pure la diligenza e la scrupolosa attenzione ai particolari.

In questa prospettiva, non si pretende certo, sensatamente, di insegnare ad essere «creativi». Chi ne avrà le doti non sarà affatto ostacolato dal ben conoscere i programmi comuni (che troppo spesso la scuola americana ha liquidato come «nozionistici»). Anzi se ne avvantaggerà; come faranno, del resto, tutti coloro, e sono la maggioranza, che possono utilmente istruirsi anche senza riuscire ad essere creativi.

Proprio perché non ideologico, il rapporto ministeriale americano non presenta alcuna ricetta garantita per ottenere i risultati del Giappone. Ne indica tuttavia alcune condizioni attuabili anche altrove: programmi ben definiti; coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo; buono stato sociale ed economico degli insegnanti; «lavoro duro» richiesto agli studenti. Anche la severità degli esami abitua i giovani giapponesi ad apprezzare l'impegno e la fatica: gli stessi valori in cui si imbatteranno entrando nel mondo del lavoro.

Non sono certo scoperte sconvolgenti. E' piuttosto la ripresa della saggezza nata da vecchie esperienze: per troppo tempo, in Occidente, abbiamo voluto credere, malauguratamente, che esse fossero «superate».

Francesco Barone

Il vincitore

Paese socialista dal blocco sovietico significa un atto di aggressione contro l'intera Comunità socialista e un attacco alla pace concepita dai tre grandi di Yalta: gli europei devono farsi tutori di quest'ordinamento continentale, se occorre anche in contrapposizione con le strategie globali degli Usa; i polacchi devono infine riassegnarsi a cercare l'identità nazionale nello stretto ambito concesso loro dalle evoluzioni riformistiche nel mondo sovietico. Possono illudersi eventualmente di essere il più occidentale dei Paesi orientali, senza mai diventare il più orientale dei Paesi occidentali.

Si potrebbe pensare che polla sua del riformismo gorbacioviano il generale sia diventato anche egli più forte nel contesto della scardinata società polacca. Per certi versi il più gorbacioviano dell'Est, dopo Kadar. Tutto indica invece che non lo sia affatto e che non riesca a diventarlo suo malgrado. Usando l'esercito è riuscito a rimettere in corso qual modo la pirdi anche il Poup, il partito dominante. Ha promosso anche un dibattito sul sistema e le riforme. Tuttavia, la ricerca del consenso non riesce a oltrepassare i limiti del partito stesso, per coinvolgere le altre forze della società, intellettuali od operaie.

Il tentativo del presidente di formare attorno al Consiglio di Stato un Consiglio consultivo di tutte le forze nazionali, con personaggi più illustri, è rimasto senza eco. Il sindacato ufficiale numericamente sembra avere riempito il vuoto lasciato da Solidarnosc, ma la sua attività rimane paralizzata dalla paura che possa essere gestito o manipolato dai gruppi legati a Solidarnosc clandestina.

L'insicurezza del partito comunista è tale da portare alla revisione delle leggi sull'autogestione: i sindacati saranno privati del diritto di concorrere alle elezioni dei direttori. Diritto già una volta acquisito e ora negato in contrasto con quanto Gorbaciov sta preparando nell'Urss. Solidarnosc è stata in gran parte smantellata come organizzazione pubblica o clandestina, ma rimane la vita come idea e come un ideale della nazione. E il partito, a corto di idee nuove capaci di smuovere la società la abulia, teme pure le idee. Con un'esasperazione che lo porta a qualificare i residui di Solidarnosc «*militanti delle Brigate rosse senza pistola*», secondo l'espressione usata da un portavoce ufficiale, riportata da *l'Unità*.

Jaruzelski trova così, arrivando a Roma, punti in comune e temi da trattare con Craxi, con Andreotti e con il Papa. Ma se trova pochi o nessuno da affrontare con i *leaders* sindacali e, speriamo, con lo stesso Natta. Al governo spettano incombenze diverse che ai partiti di sinistra. Sono le realtà imprescindibili di un'Europa asimmetrica: spazio difesa dalla *Ostpolitik* e sempre costretta a rifinanziarla. Constatato con debito realismo il fatto, non ci rimane che accendere, anche noi, domani sera una candela sulla finestra, secondo il suggerimento di Pasolini.

Franz Haziniel

LE SORPRESE DI JACK LONDON

Buck dei lupi

La prestigiosa collana Einaudi «Scrittori tradotti da scrittori» è arrivata al suo diciannovesimo numero con un dono inatteso: la ripresentazione del *Richiamo della foresta* di Jack London, nella bella e rigorosa traduzione di Gianni Celati. Il libro è notissimo, e proprio per questo riserba molte sorprese per il lettore, o meglio per il ri-lettore, a qualunque generazione egli appartenga. Un libro conosciuto viene letto in un modo diverso dal libro nuovo: si sa già «come va a finire», e perciò si è più critici sulle sue vicende e più attenti ai particolari.

Salta subito agli occhi la sua autenticità. Il *vero* London, scrittore a lungo ritenuto marginale, popolare, cane sciolto insomma rispetto alla illustre tradizione letteraria americana, ha ancora dalla sua breve avventura di cercatore d'oro in Alaska una favolosa mole di esperienze da raccontare, ed è un narratore di prima grandezza. Nulla di quanto dice sa di risaputo, di scritto al tavolino attingendo ad altri libri o alla meditazione. Il mondo selvaggio in cui si è trovato immerso si travasa nei suoi libri migliori con la prepotenza immediata delle cose vissute: qui non c'è Verne, non Salgari, bensì un uomo che ha combattuto fino all'estremo la lotta per la vita e per la sopravvivenza, e ne ha tratto ragione di scrivere.

* *

Con felice intuizione, ha travasato questa sua esperienza in un cane, e credo che di questo cane non avremo rivali nella letteratura mondiale, appunto perché non è un cane letterario. Buck, cane benestante, padrone a casa sua in una splendida tenuta californiana, è canino e umano a un tempo, come lo sono tutti i cani che il destino, o i loro padroni, hanno trattato non troppo male né troppo bene. Emana dignità e ripettabilità: più che un sottomesso del giudice Miller, è un suo pari, un compagno; ha una conoscenza istintiva dei suoi diritti e dei suoi doveri. Ma alla svolta del secolo, al tempo della febbre dell'oro, tutti i cani robusti sono minacciati: hanno un valore commerciale inaudito, possono essere rubati, commerciati, e scagliati lassù, dove non valgono più le leggi civili ma la legge del bastone e delle zanne. Diventano cani da slitta o periranno.

Buck, grazie al suo vigore fisico e morale, supera la prima prova, quella della deportazione, un viaggio interminabile in ferrovia e poi su un battello, e giunge in un paese ostile e nuovo: non il sole della California, ma la neve al suolo e nell'aria. Viene domato: impara che l'uomo munito di bastone è invincibile. La sua dignità non è spenta ma si trasmuta: impara che deve adattarsi, imparare cose nuove e terribili. Che deve guardarsi da tutti, ma in specie dai suoi compagni, cani da slitta già esperti: se non è rapido quanto loro, la sua razione quotidiana gli verrà istantaneamente rubata. Che a notte il fuoco e la tenda non sono per lui: deve imparare, e impara, a scavarsi una buca nella neve, dove il suo calore animale gli permetterà di sopportare il gelo atroce.

Deve imparare il lavoro, e qui London trova toni e notazioni magistrali. Ognuno di questi cani di cento razze diverse, aggiogati ogni giorno alla slitta, ha una sua personalità, sorprendentemente credibile. Etologo ante litteram, London ha penetrato la psicologia canina con una profondità nuova moderna. Rivali fra loro e insieme gregari, i cani da traino «eleggono» un capo, il capomuta, il cane di testa dell'equipaggio. Dev'essere il più forte, ma anche il più esperto: il lavoro del traino è un lavoro che dev'essere accettato, e Spitz, il cane-capo, forza e scelerata l'addestrazione. Punisce chi intralcia il lavoro, morde i ritardatari, placa le risse con la sua indiscussa autorità.

Buck capisce, impara ma non accetta l'autorità di Spitz: sente in sé, accanto alla perpetua fame di cibo, la fame del primato. Accetta invece il traino: «*Sebbene il lavoro fosse pesante, s'accorse che non gli dispiaceva troppo. Era sorpreso poi dall'ardore che animava tutta la muta, e che veniva comunicato anche a lui*». E' il lavoro come ultimo rifugio e come alternativa al selvaggio: come non ricordare la *Giornata di Ivan Denisovič* di Solzenicyn, dove il lavoro è l'unica speranza di sopravvivenza, l'unica difesa contro il gelo e la fame?

Come era avvenuto per Solzenicyn, anche ora è un collega, il poeta Slucki, a dare tre racconti di Trifonov al *Novyj mir*. Riprende la collaborazione, non priva di qualche divergenza. Tvardovskij infatti, malgrado l'atteggiamento liberale per il clima sovietico, ci teneva che i testi pubblicati s'inquadrassero all'«*angolazione sociale*» tipica per il *Novyj mir*. Mentre per Trifonov «*il fattore sociale, nel suo significato più profondo e alto — la rappresentazione della società come un intreccio di caratteri — deve esistere ed esiste in ogni letteratura autentica*», le migliori pubblicazioni del *Novyj mir* rispondevano alla domanda «*Contro che cosa?*».

Nel criticare la condiscendenza palesata da certi letterati sovietici verso la letteratura occidentale, quasi fosse inferiore a quella patria, Trifonov condanna il «*pocevstvicentro*» (da «*pocva*» suolo), un movimento vicino alla stavofilia. Lo seguirono in parte Dostoevskij, poi un grafomane autore di libelli quale Ivan Bevzov, e anche — senza le componenti dell'antisemitismo e della calunnia — il *Novyj mir* con il suo consenso della «*terra natia*». E così i racconti sul Turkmenistan di Trifonov vennero respinti in quanto estranei, mentre «*La città più piccola*» fu accettato «col magagno» perché parlava della Bulgaria ed era «*scritto all'occidentale*».

Fu coraggiosa nel 1968 la pubblicazione dal bellissimo racconto «*Le fine del piccione*»: vi figura un odioso colonnello a riposo (particolare irritante per la censura) e un bibliotecario, arrestato di notte ai tempi di Stalin, a una vicina che domanda: «*Per che cosa, Boris Fedorovič*». risponde polemicamente: «*Non so forse che ieri ho ucciso un uomo?*». «*Non avevo inventato questa frase*», confessa Trifonov, «*era presa dalla vita! La madre di Viktor Kin, Cecilia Isakovna Kin, mi aveva raccontato che nel 1937, quando Kin fu portato via di notte, la balia del loro figlio aveva esclamato: "Viktor Pavlovič, per che cosa?". Kin rispose: "Non sai, Fedora, che ieri ho ucciso un uomo?"*».

Tvardovskij, secondo Trifonov, «*respingeva recisamente Nabokov. Si parlò una volta del bellissimo libro di ricordi di Nabokov "Altre sponde" (in italiano "Parla, ricordo"). L'avevo letto con grande piacere. Tvardovskij disse che era falso, artificioso, insignificante, stupido, che non gli era bastata la pazienza per leggerlo sino alla fine. Di Lolita parlò come di una porcheria. No, non l'aveva letta, perché prendere in mano una porcheria è disgustoso. Degli scrittori occidentali, secondo me, stimava più di tutti Thomas Mann*».

Ma i tempi cambiano, attualmente nella letteratura sovietica sembra inizi un disgelo, di cui è difficile prevedere l'ampiezza e la durata. Nabokov, comunque, non è più tabù: qualcosa è già uscito, nel mensile *Oktjabr* — mentre altri si accingono a pubblicare due romanzi e il saggio su Gogol — il poeta Andrej Voznesenskij presenta una trentina di liriche (1917-1987). Un indizio del nuovo orientamento positivo è la pubblicazione di questo importante inedito di Trifonov proprio su *Oganjok*, un settimanale noto una volta per le sue retrive polemiche.

Nel 1969 una vergognosa campagna, di un volgare cinismo, che ricordava «*la famigerata lotta contro i cosmopoliti*» di Stalin, fu scatenata contro Tvardovskij, e *Oganjok* vi prese parte con qualche altro periodico. Si mirava a farlo licenziare, una manovra ostacolata dalla popolarità di cui l'autore del poema «*Vasilij Terkin*» godeva nel popolo, nell'«*intelligencija*» e nell'esercito.

Trifonov era convinto che dalla campagna fossero responsabili «*i re nudi*», tutti gli scrittori smascherati e silenziati dal *Novyj mir*. Tvardovskij, consapevole della terribile pressione che pesava sulla sua rivista, un giorno si confidò con lo scrittore: «*Lo so, Jurij Valentinovič, a volte ci si sveglia e si pensa: non sarebbe meglio lasciar perdere tutto questo? Le forze non bastano più per la lotta... Poi si pensa: quanta gente aspetta il Novyj mir come una festa, una speranza! Nelle cittadine sperdute, nei villaggi si abbonano, aspettano, lo so... Ingannarli? Rittirarsi, fare una vita tranquilla? Non si può. E ci si dice, come l'eroticrate Aumakua alla sua Markovna: "Markovna, proprio fino alla morte!". Lei gli domandava: "Durerà ancora molto questa tortura, arcipreta?"*».

Lia Wainstein

Nabokov, visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera inedita e per l'Italia «La Stampa»)

25 ANNI DOPO, IL PRIMO JAMES BOND SUI TELESCHERMI RAI

Arriva 007: l'eroe resiste

Il suo mito è stanco, ma il celebre agente segreto creato da Ian Fleming nel 1952 non sembra affatto un relitto del passato - Com'è il nuovo film, ora in lavorazione: il quindicesimo della serie più lunga e più vista del cinema mondiale contemporaneo - Un fenomeno di costume - Una storia di successo travolgente

ROMA — *All'alba di un giorno del 1952 che sarebbe stato pieno di sole, in una delle Isole dei Caraibi, Oracabessa in Giamaica, Ian Lancaster Fleming cominciava il suo primo romanzo, Casino Royale. Al crepuscolo di un giorno del 1964 che era stato pieno di sole, Ian Lancaster Fleming moriva in un ospedale del Kent, in Inghilterra, dopo il secondo infarto che lo aveva colpito mentre correggeva le bozze del suo ultimo romanzo.* L'uomo dalla pistola d'oro. *Nel tempo tra questi due giorni, dodici anni, lo scrittore inglese aveva creato con dodici romanzi e con due film relativi un fenomeno di successo travolgente, aveva influito notevolmente sul costume, rivalutato se non nobilitato la ignobile macchina figura della spia, inventato un nuovo mito: James Bond, l'agente segreto di Sua Maestà britannica cui la sigla 007 dà il permesso di ammazzare.*

Un quarto di secolo dopo la nascita cinematografica del professionista dello spionaggio, il mito è stanco. Ma l'eroe resiste. Niente affatto relitto del passato, fantasma o orfano degli Anni Sessanta, è rimasto presente per venticinque anni: da domani arriva a milioni di telespettatori della Rai-tv con le sue prime avventure cinematografiche, 007 licenza di uccidere, Goldfinger, Dalla Russia con amore, Operazione tuono.

E, dopo quattordici film in cui James Bond era Sean Connery, in sette Roger Moore, in uno George Lazenby), la serie più lunga e più vista del cinema mondiale contemporaneo s'arricchisce di una nuova storia, in lavorazione ad Est: Vienna, un deserto finto, una violoncellista cecoslovacca che vuole assassinare 007 avendolo preso per un agente del Kgb, un falso dissidente sovietico, Afghanistan, traffici di droga e di diamanti, cammelli, Gibilterra.

Una nuova faccia per l'eroe, Timothy Dalton, quarantenne, bruno, occhi celesti, attore shakespeariano d'origine gallese, bello, poco simpatico. Un nuovo reclutato, The Living Daylights, *che forse Ian Fleming non ha mai scritto. Ma lui era appena morto che la moglie Anne Geraldine ex lady Rothermere annunciava la felice scoperta di numerosi inediti, così si completava la sua gloria: come tutti i grandi scrittori popolari, come gli Evangelisti, come Jack London, Scott Fitzgerald o Hemingway, anche Fleming aveva i suoi apocrifi.*

Sean Connery, il primo James Bond, da domani sera in tv su Raiuno

Più armi che amori

Bond, più le armi che l'amore, anche se una serie di donne bellissime è stata consumata nei suoi film, fin dall'inizio. Magari, l'unica arma che molti ex giovani del '63 vorrebbero di ricordare del primo film di Bond, *Licenza di uccidere*, è il coltellaccio da cinchiglie della statuaria Ursula Andress, per il luogo dov'era appeso, al suo fianco. Ma, certo, se ci aiutiamo con ricordi più approfonditi e consultiamo la documentazione d'epoca, troviamo che una parte cospicua dell'euforia suscitata da Bond veniva dalle armi, proprie e improprie, con cui lavorava, dai ausidi tecnologici che gli venivano forniti o che i suoi nemici coltivano.

Questa passione del pubblico e dei bondologi per i congegni distruttivi dell'agente 007 ebbe il suo culmine nel '65, l'anno di *Operazione tuono* e del massimo fiorire di pubblicistica sull'eroe. Scienziati seriosissimi discutevano l'attendibilità di quelle invenzioni di cinema, se fosse praticabile la tecnica dello spregevole dottor No di alterare con impulsi radio la traiettoria dei missili, come la sua centrale nucleare fosse solo il ricalco di un modellino incapace di produrre, quanto fosse illuminata l'ipotesi di tagliare i metalli col laser, in *Missione Goldfinger*. Minori problemi scientifici, ma più larga curiosità provocava l'automobile di Bond, l'Aston Martin poi mandata in pellegrinaggio di propaganda per tutta Europa: dispositivi nebbiogeni, radar, mitragliatrici, sedile eiettabile, uncini d'arrembaggio, ogni bottone un carnevale per nuovi dispositivi d'offesa. Ci si chiedeva seriamente: quanto attrezzarla è verosimile, è moderno? Ci si chiede: a rivederla oggi non ci sembrerà troppo ingenua e «povera»? Domande eccessive, ieri e oggi. Le meraviglie tecnologiche di Bond restano soprattutto per la loro natura avventurosa e giocosa. Come disse lo scenografo Ken Adam: «*Ero un appassionato di macchine e mi potevo liberare in un colpo solo di tutte le mie frustrazioni*». E poi: «*Dovevamo assolutamente mantenere la spettacolarità degli effetti*».

Rispetto al '62/'65 s'è persa soltanto la suscettibilità del contesto. Urtava allora, nella prospettiva di coesistenza da poco conquistata, il sentore di guerra fredda che veniva dai romanzi di Fleming, concepiti nel mezzo dei duri Anni Cinquanta tra maccartismo, Suez e Budapest. Gli stessi intellettuali che si divertivano al progetto cinematografico di pura avventura pagavano la debolezza ideologica caricando Bond di qualche colpa in più. E' vero che Bond campava sulla divisione del mondo in nome del sospetto, e che la bomba atomica era la presenza micidiale dei suoi film (cosa ne no?) e che sotto sotto si avvertiva la paura per il progresso tecnologico stesso: ma i crucci di Fleming erano stati molto depurati dal cinema e sulla lotta dei servizi Usa-Urss prevaleva, fumettisticamente e ironicamente, la Spectre, organizzazione del supercrimine capace di giocarsi il mondo per una manciata di diamanti (da godere dove, eventualmente?). Fleming si preoccupava di avvertire in *Dalla Russia con amore* che «*la maggior parte dei retroscena di questa storia è esatta*» e di far morire l'ingenuo 007 per mano di una perfida russa; ma il film faceva sopravvivere Bond tra le braccia di una spia russa, convertita all'amore e forse all'Occidente, e non pretendeva la verosimiglianza.

Quasi venticinque anni dopo s'è capito che Bond era un mediatore, un agnostico e che Rocky e Rambo di Stallone sono diventati i veri eroi da guerra fredda, così violenti, enfatici e radicali da permettersi (*Rocky IV*) anche un appello pragmatico alla pace, in una stagione che ha smesso l'ideologia.

Stefano Reggiani

La spia

In Italia i primi due libri di Fleming, pubblicati da Il romanzo mensile nel 1958, avevano lasciato i lettori del tutto indifferenti: il successo arriva di rimbalzo, sulle scie dei film, dall'America più che dall'Inghilterra. James Bond diventa popolarissimo, grazie a lui la spia si libera completamente (e per sempre, come si vedrà in seguito) del luogo comune che la vuole odiosa, furtiva, venale e traditrice. Quando Borrini e canzoni comincia a pubblicare un'inchiesta sullo spionaggio, alla redazione arrivano centinaia di lettere di donne di casa, ragazzi di provincia, pensionati, ragazze inquiete, impiegati, camerieri, tutti desiderosi di intraprendere la carriera di spia internazionale e di avere quindi maggiori informazioni: quanto si guadagna, danno la macchina, che età bisogna avere, si può diventare agente segreto avendo paura dell'acqua? Tra molte domande pratiche, il solo dilemma morale è quantitativo: bisogna a far parte del servizio segreto, quante persone l'esso devono uccidere, precisamente?

La Aldo Moro tassa di Bond viene messa in mostra in una *tournée* trionfale attraverso le città italiane. Insieme con le analisi sociologiche, strutturalistiche o marxistiche, fioriscono le parodie: Franchi e Ingrassia girano 002 agenti segretissimi e Missione Goldginger: un film di Totò liberamente ispirato come una parodia di Lawrence d'Arabia rubino e metà letteratura una brusca stecca e il protagonista si converte nell'agente 002. Vengono inventati gli agenti 077, 070, 117, personaggi assolutamente vengono truffaldinamente battezzati Jean Bond, alla fine la United Artists è costretta a intervenire con una rozza dichiarazione: «*Solo James Bond, il preta analista dei romanzi di Ian Fleming, è l'agente 007. Questa sigla si applica in esclusiva agli attori che interpretano film tratti dai libri del noto scrittore inglese*».

James Bond diventa un personaggio esemplare e il suo nome diventa simbolico, eloquente come quelli di Ercole, Casanova, Sherlock Holmes o Don Giovanni. I giornali sono pieni di titoli ispirati a «licenza di»; un politichetto abile è «il James Bond italiano», l'attrice che interpreta il personaggio d'una spia è fatalmente «un James Bond in gonnella», *l'eroe di spionaggio più re-*

Bondismo

Assassinato e assassino hanno gli stessi gusti: nello stesso periodo Lee Oswald prendeva in prestito alla biblioteca circolante pubblica di Dallas tutti i romanzi di Fleming. In Francia il «bondismo», acuto quanto la «bardolatria» degli Anni Cinquanta, si fa morso. Bally lancia il mocassino Bond e la scarpa nera Bond da mezza sera; la Lehman e Weil lanciano la cravatta Bond, si maglia nera. Bousac investe il mercato di impermeabili alla James Bond, camicie alla James Bond, pigiami e accappatoi di spugna alla James Bond: le misure per adulti hanno come contrassegno il magico numero 007, quelle per ragazzi hanno il numero dimezzato, 003,5.

UN INEDITO DI TRIFONOV E ALTRI SEGNALI DI DISGELO LETTERARIO

Nabokov a Mosca non è più tabù

Nella sua recente intervista con Emanuele Novazio su *La Stampa*, il cantautore sovietico Bulat Okudzava, per illustrare i motivi del suo ottimismo, cita, tra altri fatti positivi, il settimanale *Ogonjok* (tiratura di un milione e mezzo di copie) prima diretto da A. Safronov, «*un bandito, un ignorante, un mafioso*» e ora da un letterato di talento, l'ucraino Vitali Korotic. Nel settimanale è uscito un inedito di Jurij Trifonov, «*Vospominaja Tvardovskogo*» (Ricordando Tvardovskij, 1-5 novembre) in cui l'autore de *Il tempo e il luogo*, morto nel 1981, rievoca i suoi rapporti con il celebre direttore morto dieci anni prima.

Sono pagine pervase di commozione, di rispetto per l'uomo che riuscì, nei quindici anni in cui diresse il *Novyj mir*, a far conoscere in Russia e all'estero gran parte dei migliori — e non di rado controversi — scrittori russi di quegli anni. Ma insieme, Trifonov non cela i difetti di Tvardovskij, l'inguaribile slavofilismo, la singolarità delle scelte letterarie e degli atteggiamenti verso gli autori.

Le loro ville a Pachra, nei dintorni di Mosca, erano vicine, frequenti gli incontri, ma lo scrittore, il cui romanzo *Studenty* (Gli studenti) era uscito nel *Novyj mir* nel 1950, quindici anni dopo non si fidava, per delicatezza e paura di un rifiuto, di proporre i suoi racconti. Quando il direttore gli disse: «*Perché non ci porta nulla? Ogni Sua pagina ci interessa*» pensò ad una frase ironica.

Come era avvenuto per Solzenicyn, anche ora è un collega, il poeta Slucki, a dare tre racconti di Trifonov al *Novyj mir*. Riprende la collaborazione, non priva di qualche divergenza. Tvardovskij infatti, malgrado l'atteggiamento liberale per il clima sovietico, ci teneva che i testi pubblicati s'inquadrassero all'«*angolazione sociale*» tipica per il *Novyj mir*. Mentre per Trifonov «*il fattore sociale, nel suo significato più profondo e alto — la rappresentazione della società come un intreccio di caratteri — deve esistere ed esiste in ogni letteratura autentica*», le migliori pubblicazioni del *Novyj mir* rispondevano alla domanda «*Contro che cosa?*».

Nel criticare la condiscendenza palesata da certi letterati sovietici verso la letteratura occidentale, quasi fosse inferiore a quella patria, Trifonov condanna il «*pocevstvicentro*» (da «*pocva*» suolo), un movimento vicino alla stavofilia. Lo seguirono in parte Dostoevskij, poi un grafomane autore di libelli quale Ivan Bevzov, e anche — senza le componenti dell'antisemitismo e della calunnia — il *Novyj mir* con il suo consenso della «*terra natia*». E così i racconti sul Turkmenistan di Trifonov vennero respinti in quanto estranei, mentre «*La città più piccola*» fu accettato «col magagno» perché parlava della Bulgaria ed era «*scritto all'occidentale*».

Fu coraggiosa nel 1968 la pubblicazione del bellissimo racconto «*Le fine del piccione*»: vi figura un odioso colonnello a riposo (particolare irritante per la censura) e un bibliotecario, arrestato di notte ai tempi di Stalin, a una vicina che domanda: «*Per che cosa, Boris Fedorovič*». risponde polemicamente: «*Non so forse che ieri ho ucciso un uomo?*». «*Non avevo inventato questa frase*», confessa Trifonov, «*era presa dalla vita! La madre di Viktor Kin, Cecilia Isakovna Kin, mi aveva raccontato che nel 1937, quando Kin fu portato via di notte, la balia del loro figlio aveva esclamato: "Viktor Pavlovic, per che cosa?". Kin rispose: "Non sai, Fedora, che ieri ho ucciso un uomo?"*».

Tvardovskij, secondo Trifonov, «*respingeva recisamente Nabokov. Si parlò una volta del bellissimo libro di ricordi di Nabokov "Altre sponde" (in italiano "Parla, ricordo"). L'avevo letto con grande piacere. Tvardovskij disse che era falso, artificioso, insignificante, stupido, che non gli era bastata la pazienza per leggerlo sino alla fine. Di Lolita parlò come di una porcheria. No, non l'aveva letta, perché prendere in mano una porcheria è disgustoso. Degli scrittori occidentali, secondo me, stimava più di tutti Thomas Mann*».

Ma i tempi cambiano, attualmente nella letteratura sovietica sembra inizi un disgelo, di cui è difficile prevedere l'ampiezza e la durata. Nabokov, comunque, non è più tabù: qualcosa è già uscito, nel mensile *Oktjabr* — mentre altri si accingono a pubblicare due romanzi e il saggio su Gogol — il poeta Andrej Voznesenskij presenta una trentina di liriche (1917-1987). Un indizio del nuovo orientamento positivo è la pubblicazione di questo importante inedito di Trifonov proprio su *Oganjok*, un settimanale noto una volta per le sue retrive polemiche.

Nel 1969 una vergognosa campagna, di un volgare cinismo, che ricordava «*la famigerata lotta contro i cosmopoliti*» di Stalin, fu scatenata contro Tvardovskij, e *Oganjok* vi prese parte con qualche altro periodico. Si mirava a farlo licenziare, una manovra ostacolata dalla popolarità di cui l'autore del poema «*Vasilij Terkin*» godeva nel popolo, nell'«*intelligencija*» e nell'esercito.

Trifonov era convinto che dalla campagna fossero responsabili «*i re nudi*», tutti gli scrittori smascherati e silenziati dal *Novyj mir*. Tvardovskij, consapevole della terribile pressione che pesava sulla sua rivista, un giorno si confidò con lo scrittore: «*Lo so, Jurij Valentinovic, a volte ci si sveglia e si pensa: non sarebbe meglio lasciar perdere tutto questo? Le forze non bastano più per la lotta... Poi si pensa: quanta gente aspetta il Novyj mir come una festa, una speranza! Nelle cittadine sperdute, nei villaggi si abbonano, aspettano, lo so... Ingannarli? Ritirarsi, fare una vita tranquilla? Non si può. E ci si dice, come l'eroticrate Aumakua alla sua Markovna: "Markovna, proprio fino alla morte!". Lei gli domandava: "Durerà ancora molto questa tortura, arcipreta?"*».

Lia Wainstein

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Dietro la guerra Pretoria-giornali

Botha il censore

Le aperture di Washington all'Anc turbano il presidente - Polarizzazione elettorale e nuovi disordini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il sipario di ferro, che isola il Sud Africa da tutti i mesi, è sempre più oppressivo. L'associazione sudafricana dei giornalisti ha dichiarato ieri: «*Assistiamo a una condotta prettamente fascista. Il governo si è unito alla banda degli Stati più totalitari*».

Parole forti, ma forte è l'esasperazione. Vasti poteri assunti con la «emergency» del 12 giugno. Pretoria ha vibrato un nuovo colpo il mese alla libertà d'informazione, ha imposto a tutti i media nuovi bavagli. E' un ennesimo sintomo del nervosismo di un governo che si sente minacciato dalla crescente ostilità internazionale e dalla crescente credibilità dell'Anc, l'African National Congress.

Con un gesto che pochi avevano previsto, il segretario di Stato americano George Shultz ha invitato a Washington, «per colloqui», Oliver Tambo, presidente, in esilio, dell'Anc, il principale movimento sudafricano di liberazione. L'incontro avrà luogo il 20 gennaio. Tambo è ben consapevole della storicità di questo appuntamento e, in un discorso, si è affrettato ad annunciare che l'Anc «*ha fatto suoi, da tempo, tutti i valori delle democrazie occidentali*». Ha aggiunto: «*L'uso della violenza per la violenza non è nella nostra ideologia*». Ricorre, in questi giorni, il settantacinquesimo anniversario dell'African National Congress. E Nelson Mandela, il suo leader carismatico, è in carcere da 24 anni.

L'Anc è ben lontano dalla strada del potere, barriere enormi s'innalzano sul suo cammino; ma non può più essere ignorato. Se n'è avuto un vistoso esempio nelle ultime ventiquattr'ore. La Barclays Bank di Londra, ritiratasi dal Sud Africa il 24 novembre, ha confermato ieri d'aver avuto «diversi incontri», prima di quella data, con i capi dell'Anc. «Incontri» probabilmente illegali, in quanto l'Anc è proscritto in Sudafrica. Il motivo delle consultazioni è chiaro. La Barclays ha lasciato in Sudafrica crediti per 300 milioni di sterline. Non si sa mai: i neri potrebbero avere, un giorno, una fetta di potere; meglio tenersseli amici.

E, così, assediato da tutti questi incubi, il presidente Botha scatena la repressione. La stampa nazionale e i pochi corrispondenti stranieri rimasti possono ormai segnalare soltanto ciò che è gradito alle autorità: e, se vogliono menzionare l'African National Congress, possono pronunciare solo critiche e condanne. Si è arrivati all'assurdo che persino le dichiarazioni ufficiali del Bureau of Information, a Pretoria, devono essere sottoposte al censore, prima di poter essere pubblicate o trasmesse. Venerdì, il governo non ha rinnovato il visto al corrispondente del *New York Times* e lo ha negato al suo successore, una doppietta mediante la quale si è liberato dell'ufficio a Johannesburg del giornale americano. Nell'86, erano stati espulsi cinque corrispondenti esteri.

Botha ha indetto elezioni anticipate, che, con ogni probabilità, si terranno fra aprile e maggio, elezioni alle quali potranno partecipare i soli bianchi. Prevale l'opinione che il presidente voglia un voto di fiducia prima che il rafforzamento della destra «afrikaner» diventi troppo minaccioso: ed è possibile. La repressione degli ultimi mesi non sembra aver soddisfatto, perché «troppo blanda», né il partito conservatore di Andries Treurnicht, né gli oltranzisti del partito Herstigte Nasionale di Jaap Marais. I due sembrano convergere verso un'alleanza. Se vi arriveranno, la supermaggioranza di Botha alle Camere potrebbe calare. Anche perché branco verso un'alleanza i due partiti al polo opposto, quelli di lingua inglese, il Progressive Federal e il New Republic, più liberali.

La Destra considera Botha e il suo partito nazionale troppo «riformista» ed esige un'apartheid granitica, senza concessioni. I movimenti di lingua inglese hanno idee più aperte, più pragmatiche, chiedono che il Sud Africa abbandoni questo vicolo cieco. Cieco e sanguinoso. La violenza è ormai quotidiana. Ieri, un conflitto tra minatori neri ad una miniera d'oro vicino a Theunissen, nell'Orange Free State ha lasciato otto morti e 63 feriti. A Guguleto, vicino a Città del Capo, una pattuglia di poliziotti in perlustrazione è stata aggredita da giovani negri e una bomba a mano ha ucciso uno degli agenti. Non si hanno altri particolari, queste sono le descrizioni ufficiali, con il beneplacito del censore.

Mario Ciriello

Dopo l'intervento di Craxi modificato il programma della visita che si inizia domani

Jaruzelski fa marcia indietro «A Roma vedrò i sindacati»

Pizzinato, Marini e Benvenuto soddisfatti: chiederemo la ripresa del dialogo con Solidarnosc

ROMA — Il generale Jaruzelski e i suoi consiglieri hanno cambiato idea. E, attuando una clamorosa marcia indietro consigliata anche da un interessamento diretto di Craxi, l'ambasciatore polacco a Roma Josef Wiejace ha annunciato ieri al consigliere diplomatico di Palazzo Chigi che il leader della Polonia, atteso in visita ufficiale da domani a mercoledì, alla fine ha accettato di incontrare il vertice sindacale italiano. Anche se Pizzinato, Marini e Benvenuto finiranno per perorare la causa di Solidarnosc.

Appena mercoledì scorso, all'ambasciata polacca il principale «consigliere» di Jaruzelski, il maggiore Wieslaw Ciemiecki aveva respinto sprezzantemente la richiesta d'incontro sollecitata da Pizzinato, Marini e Benvenuto. E aveva rincarato la dose con dichiarazioni polemiche nei confronti dei sindacati italiani. A questo inusitato attacco, che rischiava di incidere negativamente sul clima del primo viaggio ufficiale in un Paese occidentale del generale Jaruzelski dopo la proclamazione della legge marziale nel dicembre '81, i dirigenti del sindacalismo italiano avevano risposto trasferendo il problema direttamente sul tavolo del presidente del Consiglio.

Pizzinato, Del Turco, Marini e Benvenuto si erano fatti ricevere giovedì da Craxi al quale avevano rinnovato la richiesta di incontrare il leader polacco. Al presidente del Consiglio avevano anche chiesto, in caso di rifiuto, di presentare a loro nome le proteste per la mancanza di pluralismo sindacale in Polonia direttamente a Jaruzelski. Davanti alle reiterate proteste sindacali e al preannuncio di manifestazioni anti-Jaruzelski, Palazzo Chigi si è messo all'opera trovando comprensione all'ambasciata polacca che alla fine ha convinto Varsavia della convenienza di accettare quest'incontro. E il colloquio si svolgerà probabilmente mercoledì, sollecitato formalmente dallo stesso Jaruzelski che vuol avere informazioni sulla situazione sindacale in Italia.

Anche se così «mascherato», l'annuncio dell'incontro contenuto in una lettera inviata dall'ambasciatore polacco a Roma, è stato quindi accolto con soddisfazione dal vertice sindacale. In una nota, Pizzinato, Marini e Benvenuto precisano che, oltre ad illustrare la situazione italiana, «ribadiranno anche la propria opinione sulla necessità di una ripresa del dialogo sociale con le componenti più vive della società polacca, e parlino dalla situazione sindacale e dal suo necessario pluralismo».

I radicali hanno organizzato comunque una «fiaccolata» di protesta e un appello contro il regime polacco è stato lanciato anche da Democrazia proletaria. In una intervista a «Tivù Tivù», che sarà trasmessa domani sera su «Canale 5», l'ex leader di Solidarnosc Lech Walesa ha detto: «*Noi abbiamo fiducia nelle forze sociali italiane che conoscono la Polonia e sapranno accogliere Jaruzelski nel modo più opportuno*».

Prudentemente, le autorità hanno notificato agli organizzatori della marcia radicale un mutamento di percorso. E' evidente la preoccupazione di evitare a tutti i costi manifestazioni di protesta che potrebbero degenerare in incidenti. Per questo le misure di sicurezza che circonderanno il soggiorno italiano di Jaruzelski e della folta delegazione polacca sono assai rigide.

Il leader polacco giungerà a Roma domattina, all'aeroporto di Ciampino. Di qui raggiungerà il Quirinale per un incontro e una colazione ufficiale con il Presidente Cossiga. Nel pomeriggio si svolgeranno i colloqui politici con il presidente del Consiglio Craxi e poi, a delegazioni allargate prenderà parte all'incontro anche il ministro Andreotti. La prima giornata sarà conclusa da un ricevimento ufficiale offerto da Craxi con il tradizionale scambio di brindisi e messaggi augurali. Martedì, oltre al consueto percorso protocollare di ogni statista in missione nella capitale, il generale Jaruzelski compirà l'attesa visita in Vaticano, che rappresenta il secondo punto culminante del suo viaggio. A suggellare l'udienza, Jaruzelski inviterà ufficialmente il suo connazionale Giovanni Paolo II a visitare per la terza volta la Polonia da quando è diventato Pontefice.

Dopo i delicati problemi delle relazioni fra lo Stato polacco e la Santa Sede, il generale si dedicherà nella serata alle questioni economiche, altrettanto importanti per il suo Paese, incontrando i rappresentanti del mondo finanziario e imprenditoriale italiano. L'ultima giornata sarà dedicata a un breve pellegrinaggio nel cimitero polacco a Montecassino e, prima di lasciare Roma, Jaruzelski terrà una conferenza-stampa per stendere un bilancio della sua visita.

Paolo Patruno

CANTANDO PER LA COSTITUZIONE

Manila, Kris, figlia del presidente filippino Corazón Aquino (seduta dietro di lei), canta durante uno spettacolo organizzato per la presentazione nel Nord del Paese della nuova costituzione che presto dovrà essere ratificata (Associated Press)

■ Per irregolarità in Polonia si dimettono 2 alti funzionari

VARSAVIA — Due alti funzionari economici polacchi si sono dimessi per le «irregolarità» avvenute nella introduzione di aumenti dei prezzi del latte e derivati della carne in alcune regioni polacche. Lo ha annunciato un comunicato della «Commissione di revisione e controllo» del partito precisando che sono stati oggetto di «colloqui di avvertimento» il ministro e il viceministro delle Finanze, Banyli Bamojlik e Wojciech Prusa, e il direttore generale dell'unione delle industrie della carne, Witold Pereta.

I due funzionari che hanno presentato le dimissioni sono il vicepresidente del consiglio di amministrazione della Unione centrale delle cooperative del latte e il direttore dell'ufficio per la direzione finanziaria e controllo dell'Unione delle cooperative.

Attacco all'Sdi

Un'intervista di Sacharov alla «Voce d'America»

Appello per la libertà dei dissidenti

MOSCA — Sacharov, in un'intervista senza precedenti con la «Voce dell'America», ha auspicato oggi un'amnistia generale di prigionieri di coscienza nell'Unione Sovietica. L'intervista con il dissidente, che il mese scorso è stato rimesso in libertà dopo anni di esilio interno nella «città chiusa» di Gorkij e autorizzato a ristabilirsi a Mosca, è giudicata un segnale importante per le relazioni Usa-Urss e la «nuova atmosfera» che il leader sovietico Gorbaciov sembra deciso a diffondere. E' la prima volta infatti che la «Voce dell'America» ha potuto intervistare un importante dissidente in Urss e diffonderne le dichiarazioni in quel Paese.

Sacharov ha precisato nell'intervista di non essere d'accordo con le posizioni degli Stati Uniti e dell'Urss sulle «guerre stellari».

Lo scienziato ha reso omaggio al dissidente Anatoly Marcenko, morto un mese fa in prigione dopo quattro mesi di sciopero della fame. Nell'intervista Sacharov ha auspicato un'amnistia generale che, ha detto, aprirebbe certamente la strada a quella politica della «trasparenza», auspicata dal leader sovietico: «*Sono convinto che un'amnistia generale di prigionieri di coscienza consentirebbe una chiara valutazione della realtà e sincerità del processo di democratizzazione che sarebbe in atto nel nostro Paese*».

Nel concludere l'intervista, Sacharov ha definito cinica la posizione americana secondo cui un sistema difensivo spaziale sarebbe necessario, così come la posizione sovietica secondo cui un accordo sugli armamenti non sarà mai possibile senza un'inclusione del sistema Sdi.

Il Presidente americano smentisce le voci che lo volevano dimissionario tra pochi mesi

Reagan: «Non me ne vado all'ultimo round»

Sorpresi quanti lo dipingevano «stanco e disamorato» - Ha pronosticato un anno di successi per gli Usa - La sfida al Congresso sul Bilancio: «Vincerò in nome dell'uomo della strada» - L'idea dello storno ai contras maturò forse in Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha ieri smentito di volersi dimettere entro pochi mesi. L'ha fatto con eleganza, approfittando del consueto discorso radiofonico settimanale. Senza riferirsi espressamente alle notizie degli ultimi giorni che lo volevano stanco e disamorato, Reagan ha affermato per la prima volta «*Urbi et Orbi*» che rimarrà al suo posto fino al gennaio dell'89. «*I medici dicono che sto bene*», ha dichiarato. «*L'ultimo nel quarto biennio della mia presidenza: da vecchio radiocronista sportivo, lasciate che vi dica che è come il quarto e ultimo tempo di una partita di football americano... nessuno di noi vi lascia il suo posto prima della fine*».

Molto ottimista, Reagan, che per prudenza è rimasto a riposare alla Casa Bianca dopo l'operazione alla prostata di inizio settimana, ha pronosticato un anno di successo per gli Stati Uniti, ignorando del tutto l'*Irangate*. Ricordato il rialzo della Borsa, «*che è salita di più negli ultimi quattro anni che nei venti precedenti*», il Presidente ha lasciato intendere che l'87 potrebbe portare anche ad un nuovo vertice con Gorbaciov. Ma le basi della ripresa economica e della distensione, ha aggiunto, «*stanno nel passaggio al Congresso del mio bilancio di previsione dello Stato*». «*Se il Congresso vuole sfidarmi faccia pure* — ha concluso —, vincerò il *match* in nome dell'uomo della strada».

Il tono di Reagan è sembrato quello del pre-*Irangate*, come se le vacanze in California e le rassicuranti diagnosi dei medici gli avessero restituito la forza e la fiducia. Qualcosa pare aver convinto il Presidente che egli supererà lo scandalo senza troppi danni. Forse è la presenza alla Casa Bianca di un ministro dell'*Irangate*, del suo ambasciatore alla Nato Abshire, e di un nuovo direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, l'italo-americano Carlucci. Forse è la fuga di notizie dalle commissioni inquirenti del Congresso che puntano sempre più ad un grave errore politico di Reagan ma non a un suo illecito penale.

La dichiarazione reaganiana potrebbe modificare le prospettive di politica interna americana a medio termine. Potrebbe influire anche, se confermata dai fatti, sulle elezioni alla Casa Bianca dell'88. Il silenzio del Presidente negli ultimi due mesi era stato giudicato un segno di debolezza, foriero di un vuoto di potere, e quindi un'occasione unica per i democratici di inserirsi in un gioco che li aveva visti quasi sempre esclusi. Se l'economia decollasse, se Gorbaciov lo incontrasse, come Reagan auspica, l'*Irangate* non renderebbe l'America ingovernabile, né garantirebbe all'opposizione il governo nell'89.

L'ultima fuga di notizie ha portato Israele alla ribalta dello scandalo. L'altro ieri, pubblicando la famosa direttiva presidenziale del 17 gennaio dell'86 sullo scambio tra le armi e gli ostaggi americani in Libano, la Casa Bianca aveva confermato che l'idea era partita dagli israeliani. Ieri, citando come fonte la Commissione ai servizi segreti del Senato, il *Washington Post* e il *New York Times* hanno attribuito ad Israele anche la paternità del disegno dello storno dei pagamenti iraniani ai *contras* nicaraguensi: esso sarebbe stato concepito nel marzo dell'86. Il suo autore: Amiram Nir, il consigliere dell'allora *premier* Peres per l'Antiterrorismo.

Il ruolo israeliano nello scandalo potrebbe emergere definitivamente nel corso delle nuove inchieste che incomincerranno la settimana prossima. La direttiva presidenziale del 17 gennaio dice apertamente che fin dall'85 Israele fece pressioni sugli Stati Uniti perché allarmato dalla prospettiva di una sconfitta dell'Iran nella guerra con l'Iraq, sconfitta che avrebbe portato al dominio arabo e sovietico nel Golfo Persico. Ma la Commissione ai servizi segreti del Senato avrebbe aggiunto che gli israeliani offrirono anche il loro aiuto alla superpotenza nel confronto con il Nicaragua: in quei giorni i rapporti tra Gerusalemme e Washington erano tesi a causa di una vicenda di spionaggio, e la prima avrebbe voluto riconquistarsi i favori della seconda. e. c.

■ Gorbaciov a De Cuellar «Urss in festa per la pace»

MOSCA — Gorbaciov ha inviato un messaggio al segretario generale dell'Onu, Perez De Cuellar, per ricordare tutte le iniziative di pace dell'Unione Sovietica nel 1986, «anno internazionale della pace». Il leader del Cremlino invita anche gli altri Stati a «fare altrettanto».

Il leader comunista ricorda le proposte per raggiungere, entro la fine del secolo, un mondo denuclearizzato, e il prolungamento della moratoria nucleare proclamata unilateralmente dall'Urss.

Baghdad reagisce al fronte e dal cielo

L'Iran non sfonda

Secondo fonti Usa l'offensiva contro Bassora è suicida: nell'attacco di Natale Teheran ha perso 25 mila uomini

MANAMA — L'offensiva iraniana «Kerbala-5», scatenata venerdì in territorio iracheno a Est del porto di Bassora, è proseguita anche ieri mentre i missili terra-terra di Baghdad bersagliavano quattro città dell'Iran.

L'agenzia ufficiale di Teheran, *l'Irna*, ha annunciato che negli scontri lungo le Shatt El Arab una brigata corazzata è stata agganciata e altre sei hanno subito pesanti perdite. In serata le autorità militari irachene hanno fatto sapere che le loro forze stanno arrestando i ranghi di fronte all'«aggressore» e che non l'appoggio di caccia ed elicotteri cercano di liberare «non necessario», le non ancora occupate dalle truppe iraniane.

Mentre l'offensiva di Teheran era in corso, le batterie missilistiche irachene hanno colpito Dezful, Ramhormuz, Nahavand e Brugred. Annunciato anche un attacco aereo contro Qom, città santa iraniana e residenza ufficiale dell'ayatollah Khomeini. L'*Irna*, citando fonti militari, ha confermato la circostanza, precisando che a Nevahand è stata centrata una scuola elementare per ritardati di mente ma che l'incursione contro Qom è stata vanificata dalla contraerea.

Lo scopo di «Kerbala-5», secondo quanto dichiarato a più riprese dalle autorità iraniane, è quello di occupare Bassora per insediarvi un governo «alternativo» a quello del presidente iracheno Saddam Hussein. L'Iraq ha d'altra parte fatto sapere che i missili lanciati contro le quattro città irachene sono da considerare una rappresaglia per gli attacchi che l'Iran, a sua detta, ha lanciato contro obiettivi civili a Bassora: sedici persone, a quanto reso noto dalle autorità, sono morte e oltre sessanta sono rimaste ferite in seguito a queste incursioni.

Anche l'Iran, secondo quanto ha annunciato la *Irna*, ieri ha cannoneggiato alcune città irachene per ritorsione contro raid su obiettivi civili. Diversi centri sono stati presi di mira, ma non le quattro città sciite, tra cui Kerbala.

Secondo valutazioni del Pentagono, le Forze Armate iraniane hanno perso 25.000 uomini tra morti e feriti nell'offensiva del 24-25 dicembre scorsi contro l'Iraq e la loro ultima offensiva finirà probabilmente con un analogo insuccesso. Gli iraniani si sarebbero difatti messi in una posizione tale da non poter non essere annientati. Per la prima volta il regime troverebbe difficoltà nell'arruolamento.

L'Iran sembra contare attualmente su 800-850 mila uomini tra esercito e milizie.

Più vicina per Peres la pace con gli arabi

L'incontro a Roma con il ministro Spadolini

ROMA — Due giorni di colloqui a Roma per riportare il sereno nelle relazioni Israele-Italia dopo il caso-Vanunu, il tecnico nucleare israeliano sequestrato a Fiumicino da agenti segreti israeliani. Ieri, al termine della visita in Italia, il vice premier e ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres ha tenuto ieri una conferenza-stampa. Un lungo colloquio con il ministro Spadolini aveva ufficialmente concluso la visita. Poco prima, il ministro aveva ricevuto le delegazioni del pci e del partito radicale.

Durante l'incontro con i giornalisti, Peres ha parlato a lungo della questione mediorientale, ribadendo tra l'altro che è sua convinzione che lo sforzo di pace di re Hussein di Giordania in certi modo vada aiutato: «*Bisogna tener vivo il processo di pace/iniziativa. Siamo più che mai vicini alla pace*». Ha poi aggiunto: «*Un processo di pace è la cosa più importante dopo la pace stessa, e mantenerlo è altrettanto importante. Noi possiamo farlo*». Molte cose — ha spiegato — sono cambiate negli ultimi tempi, «a cominciare dagli accordi di pace con l'Egitto, che hanno acquistato profondità e sostanza», invitando i giornalisti a notare il mutamento della politica israeliana riguardo alla Cisgiordania. Quanto al caso Vanunu, ha tagliato corto: «*Non sono tenuto a rispondere a domande di questo tipo*».

Peres ha sostanzialmente eluso il fuoco di fila dei giornalisti americani sul coinvolgimento di Israele nell'Iran-gate escludendo «categoricamente» che Israele abbia svolto un ruolo in materia di fondi ai contras.

Il ministro degli Esteri israeliano ha infine confermato la disponibilità per una Conferenza internazionale sul Medio Oriente.

In America Latina clienti da Europa e Stati Uniti

Al mercato dei figli

BUENOS AIRES — In continua crescita in America Latina il traffico clandestino di bambini, acquistati essenzialmente da coppie europee e americane frustrate nel desiderio di un figlio. La massiccia entità della domanda ha fatto prosperare una rete di mediatori collegati a cliniche ostetriche e ricoveri per minori che entrano in contatto con gli aspiranti genitori, disposti a pagare qualsiasi prezzo per coronare il loro desiderio e allettati inoltre dalla possibilità di «scegliere» liberamente il sesso, l'età e i caratteri somatici del neonato. Il prezzo per un neonato (che si ottiene facilmente grazie alla complicità di medici e infermieri) oscilla tra i 5 e i 10 mila dollari (può quindi raggiungere i 14 milioni di lire).

Carlos Eroles, direttore dell'*Istituto argentino per la protezione dei minori*, ritiene che a questo punto quello dei bambini sia diventato un mercato come gli altri: «*Spesso si tratta di bambini abbandonati dai genitori, o di figli di donne nubili, che convengono ai centri di adozione clandestina presso i quali, chi lo desidera, può comprare un bambino, proprio come si acquista un'altra merce*».

Grazie a un'ostetrica compiacente, una coppia straniera può fare ritorno a casa con un bambino registrato come proprio all'anagrafe locale: «*Il danno psicologico cui il bambino è esposto è gravissimo*», spiega Eroles: «*Il suo compito è quello di fare contenti i genitori, che proprio per questo se lo sono procurato: tutto il contrario della paternità normale, dove sono i genitori ad essere investiti della responsabilità del benessere del figlio*». I metodi e le caratteristiche del mercato variano secondo le nazioni, e mutano in accordo con la classe sociale di provenienza del bambino e degli aspiranti genitori.

In Colombia è tuttora assai frequente, nelle classi superiori, la pratica di «disfarsi» del frutto di un amore illegittimo cedendolo.

In Cile esistono «agenzie» di adozione che pagano 1000 dollari per ogni bambino abbandonato dalla madre, per lo più giovanissima e priva di mezzi: l'oggetto della transazione sarà rivenduto a un prezzo moltiplicato 15 volte, e completo di documenti legali. «*E' comunissimo che le straniere entrate in Cile da sole ne ripartano con un neonato in braccio*», dice Eduardo Ricasco, avvocato specializzato in questi casi, sul quali la Corte d'Appello di Santiago ha recentemente aperto un'indagine.

Per i bambini esiste un vero e proprio tariffario, ha rivelato Ricasco: un bambino di umili origini può essere acquistato per un prezzo «stracciato».

KARÎNZIA COMUNICA AGLI ESERCENTI

Farmacie - Dietetici - Mass Market - Autogrill - ecc.

è iniziata la distribuzione su tutto il territorio italiano della LINEA DOLDIETA® e VITAMINE

Una linea di INTEGRATORI DIETETICI DI VITAMINE, realizzata da un gruppo di Industrie Farmaceutiche di prestigio. La KARÎNZIA conferma con la sua immagine di prestigio, è stata incaricata per la distribuzione. L'avvenimento veste notevole importanza perché inserisce nella prima linea di Vitamine dietetiche autorizzate dal Ministero della Sanità e distribuite anche nelle farmacie, per questo la richiesta di Vitamine è in fortissimo e costante aumento. LE VITAMINE RAPPRESENTANO UN MERCATO D'AVANGUARDIA E DI PRESTIGIO PER L'ESERCIZIO MODERNO.

KARÎNZIA annuncia: una Grande Campagna di informazione sulle VITAMINE

SUI MAGGIORI QUOTIDIANI e con tutti i veicoli più usati. I Consumatori verranno informati sul processo di vitale importanza svolto dalle vitamine dietetiche. Dal 1° V/1987 al 28/2/1987 la accorsionale macchina di distribuzione KARÎNZIA, forte dei suoi 160 componenti la FORZA VENDITE, presenterà ai Clienti più accreditati la LINEA DOLDIETA.

Chi desidera ricevere visite, è pregato di scrivere a: CASELLA POSTALE 1404 - 10100 TORINO.

1987 LE VITAMINE IN ITALIA da: KARÎNZIA

Bibbia, fair play, spirito matriarcale e un miliardo di dollari: Caroline Hunt Schoelkopf entra nel Guinness Usa

Lady Creso, miracolo d'America

Vive a Dallas e come J.R. si occupa di petrolio, ma ha il culto dell'onestà - Niente speculazioni azzardate, fidi collaboratori - Quando ereditò le fortune paterne voleva essere solo una buona madre, ora è l'affarista di famiglia - La «fotografia» della ricchezza al femminile negli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINOTON — In realtà, J.R. è una donna. Il prototipo del miliardario texano — miliardario in dollari — si chiama Caroline Hunt Schoelkopf, ha 49 anni, cinque figli e undici nipoti. Come il protagonista dello sceneggiato «Dallas», la città in cui vive, deve la propria fortuna al petrolio. Ma, a differenza di J.R., non l'ha ingigantita con la speculazione: al contrario, Caroline Hunt Schoelkopf è il simbolo dell'onestà. Agli affari ha anteposto la famiglia, e al lusso la parsimonia. Nella «cintura della Bibbia», cui il Texas appartiene, la conoscono come «una buona cristiana». Fuori, è «la donna più ricca d'America».

Di questa J.R. in gonnella, così lontana dalla finzione televisiva, le cronache incominciarono a interessarsi quando i suoi più celebri fratelli, Bunker, Herbert e Lamar Hunt, incapparono nel più grave incidente di percorso della loro carriera: il crollo del prezzo dell'argento, di cui avevano fatto incetta negli anni difficili del dollaro.

Era l'82: di fronte al rischio che la discendenta trojka sperperasse il patrimonio dell'intera dinastia, Caroline indisse una riunione di famiglia, e argomentò che era tempo per ciascuno di seguire la sua strada. Orde di legali calarono sugli Hunt: in capo a un anno, firmate «pile di documenti sufficienti a riempire un'intera biblioteca», il patrimonio fu equamente diviso senza un solo screzio.

Sarebbe bastata questa impresa a dare la misura delle capacità di Caroline Hunt Schoelkopf. Ma da allora, senza il peso dei fratelli addosso, «Lady Creso» — come viene anche chiamata — ha assunto un ruolo di rilievo nella finanza americana.

Tirando le somme a fine anno, il *New York Times* ha scoperto che l'autorevole classifica di Forbes dei 400 supericchi degli Stati Uniti l'ha collocata erroneamente al quarto posto tra le donne. «*Il trono è suo* — ha stabilito il quotidiano — *grazie a una serie di investimenti immobiliari pensati quasi troppo cauti*». Oltre che petroliere, Caroline è anche costruttrice e latifondista: grandi alberghi e grattacieli, soprattutto in Texas, sono i gioielli della sua corona.

Per scavare nella biografia e nella psicologia della nonna miliardaria bisogna fare un passo indietro, risalire cioè al padre, H.L. Hunt, morto nel '74 all'età di 86 anni. Hunt è un mito nella bisecolare vicenda economica statunitense: col petrolio texano, si creò una fortuna da fare impallidire quelle dei Getty e dei Rockefeller. Si era sposato tre volte, ma morendo lasciò quasi tutto ai 9 figli di primo letto: Caroline appunto, Bunker, Nelson, Lamar, e l'altra figlia Margaret, di cui diremo tra poco. Il suo patrimonio, successivamente disperso, in parte, tra i nipoti, venne valutato a 14-15 miliardi di dollari. H.L. usò molta cautela: formò «trust» ossia fondi fiduciari per i propri «ragazzi».

Caroline Hunt Schoelkopf aveva appena divorziato dal marito, il petroliere Sands, da cui aveva avuto a sua volta cinque figli, ed era convolata a seconde nozze con l'attuale consorte. Ha raccontato al *New York Times* che non si era mai interessata né di gestione aziendale né di Borsa: «*Papà mi aveva insistito a farlo, ma gli avevo risposto che mi importava di più essere una buona madre*».

Alla sua scomparsa e col nuovo matrimonio assunse tuttavia atteggiamento. Il suo segreto, ha riferito, è stato la scelta oculata degli amministratori, «*uomini esperti e probi che ispirano fiducia*», e un'estrema prudenza negli affari: «*Non ho mai fatto il passo più lungo della gamba*».

In pratica, Caroline Hunt Schoelkopf vede il proprio ruolo come quello del «chairman of the board», presidente del consiglio di amministrazione. Delega il potere al primogenito, Stephen Sands, e a un vecchio collaboratore — di carriera, non di età, ha 45 anni — Don Cripe, chiedendo solo di essere regolarmente consultata, e riservandosi le decisioni più difficili. In prima persona, è assai più attiva nella vita cittadina di Dallas: si dedica all'edilizia pubblica, all'istruzione e alle arti. «*I soldi non sono tutto e questo mondo, specialmente quando se ne hanno tanti* — ha spiegato —; *è la serenità che cresce, e scaturisce dai rapporti sociali, oltre che personali*».

Attraente ed elegante, la donna più ricca d'America è giudicata dai suoi pari eccentrica. Il *New York Times* ha precisato il perché. Caroline non ha l'autista: guida da sola un'auto di media cilindrata. Non frequenta alberghi di lusso, sebbene i suoi lo siano: quando visita Manhattan, dove costano 200 dollari a notte, ne spende la metà in una normale, dignitoso. Ha la passione delle zucche, cui ha dedicato un libro di cucina e intitolato la sua azienda di elicotteri, la Pumpkin Air. Naturalmente ha la tessera del partito repubblicano e si professa anticomunista: ma più della «red menace», la minaccia rossa, teme quella della droga.

Per chi ricorda il padre, il cambiamento non potrebbe essere più clamoroso. H.L. Hunt, che i radicali accusarono a un certo punto di essere coinvolto nell'assassinio del presidente Kennedy, reggeva il suo impero come J.R. di «Dallas», e in famiglia era dispotico e collerico. Della madre invece, Stephen Sands afferma che «*il suo più grande desiderio è di vivere d'amore e d'accordo con il mondo intero. Questo non significa che non abbia anche lei i suoi difetti*». Quali sono? Il figlio non lo dice; e l'entourage è ancora più abbottonato. In pubblico non traspare quasi nulla: nel Texas la gente la ferma per strada, chiedendole l'autografo, come se fosse Larry Hagman.

Nel panorama economico texano, devastato dalla crisi alla rovescia del petrolio e da una incipiente inaffidabilità bancaria, l'espansione dell'impero di Caroline Hunt costituisce motivo di fiducia. Contrasta anche con le difficoltà dei suoi fratelli, obbligati a erigere barricate contro i creditori, e a ricorrere a espedienti per evitare la bancarotta. Lady Creso ringrazia la buona sorte, ricuce i colleghi e mantiene le tradizioni familiari.

Come una matriarca, nella bella stagione organizza raccolte in una delle aziende agricole del padre: tutti gli Hunt piegano la schiena, e raccolgono pomodori e fragole.

Il trono della donna più ricca d'America non è tuttavia senza pretendenti. A cinta dello stesso *New York Times*, la più qualificata è proprio la sorella Margaret.

Più anziana, 71 anni, più vicina al padre da cui ha ereditato un senso aggressivo degli affari, sposata a un uomo «venuto su dalla gavetta», Margaret Hunt Hill è uno spietato dirigente d'azienda. «*Ha opinioni più reazionarie delle mie, e non ha peli sulla lingua*» fu notato diplomaticamente Caroline. Nella classifica dei supericchi, le due sorelle sono separate «da una manciata di milioni» di dollari: la prima è a 1020 circa, la seconda a 1010.

A ridosso di Caroline e Margaret, ha calcolato Forbes, che ama fare i conti in tasca agli altri, si trovano altre due sorelle, Barbara e Anne Cox, la prima sposata Anthony, e residente a Honolulu, la seconda Chambers, e abitante ad Atlanta (Georgia), la città di «Via col vento». Le due Cox si spartiscono un patrimonio di circa 2 miliardi di dollari, che consiste soprattutto di catene di giornali e radio-tv. Tra i programmi televisivi da loro prodotti e distribuiti, quello di massimo successo è intitolato «Lo stile di vita dei ricchi e dei famosi» che apre agli spettatori i palazzi più esclusivi.

Seguono a distanza due donne più esposte alla pubblica curiosità per via della loro professione: Joan Kroc, presidente del celebri McDonald, simbolo del fast food americano, e Katherine Graham, la proprietaria del quotidiano *Washington Post*, della rivista *Newsweek*, e di altri mass media stampati ed elettronici. La signora Kroc, che vive a La Jolla, non lontano da Los Angeles, e la signora Graham, che lavora nella capitale, «valgono» tra i 500 e i 600 milioni di dollari ciascuna, ma le loro fortune sono più recenti, appartengono all'America del secondo non del primo dopoguerra.

Nella classifica di Forbes, comunque, la percentuale delle donne è modesta: solo 77 su 400 tra miliardari e milionari, e di solito hanno ereditato la propria fortuna. Nessuna delle 77 è un'attrice hollywoodiana o una scrittrice di successo: Forbes spiega che non è col lavoro stipendiato, sia pure lautamente, che si sale nell'olimpo del denaro, ma con il gioco in Borsa o gli investimenti nel commercio e nell'industria. Inoltre, quasi nessuna è giovane e nubile: le caratteristiche più frequenti delle donne ricche americane sono l'età inoltrata, e una famiglia numerosa e litigiosa.

Più ancora degli uomini, le miliardarie rappresentano la vera aristocrazia Usa. Su di loro, Forbes ha compilato statistiche avvincenti. I patrimoni provengono (25 per cento) da istituti finanziari, dal «media» (vi compresse le case editrici e cinematografiche (24%), dal petrolio (20%), dagli immobili (11%), dal commercio (9%), dall'agricoltura (7%) e solo per il 4% dalle tecnologie. E' una radiografia destinata a cambiare molto presto, in un Paese che sta subendo profonde trasformazioni economiche e sociali.

Ennio Caretto

SARAH E ANDREA: UN BIMBO IN VISTA?

Londra. Sarah, duchessa di York e moglie del principe Andrea (qui sono ritratti il giorno del matrimonio nel luglio 1986), secondo la stampa popolare britannica sarebbe in attesa di un bimbo. Un portavoce di corte si è trincerato dietro un «no comment», gli amici di famiglia smentiscono dicendo che la coppia per ora non desidera avere figli. Le voci sono nate dal fatto che la duchessa di York ha interrotto le vacanze natalizie per farsi visitare a Londra dal ginecologo Anthony Kenni (Telefoto Epa)

Smentita dell'agenzia libica

«Niente alleanza Oueddei-Habré»

I capi del Gunt: sono falsità di Tripoli

PARIGI — Secondo l'agenzia libica *Jana* Gukuni Oueddei ha smentito ogni unione dei suoi uomini con i regolari di Habré, impegnati dall'11 dicembre a respingere l'offensiva libica nel Tibesti. L'agenzia ha affermato che il capo del Ciad ha smentito che chiunque si schieri a fianco delle forze governative «*sarà considerato un nemico*».

Immediata la replica dei seguaci di Oueddei a N'Djamena che proprio venerdì hanno annunciato l'alleanza con gli ex nemici per fronteggiare gli attacchi libici. Un portavoce ha accusato la Libia di approfittare della «*delicata situazione*» in cui si trova Oueddei, in residenza sorvegliata a Tripoli, per attribuirgli false prese di posizione: «*Oueddei resta fermamente fedele alla sua determinazione di espellere dal Paese gli invasori libici ma deve tener conto delle centinaia di migliaia di ciadiani tenuti in ostaggio da Tripoli*».

A chiarire, poco prima che governo e Gunt, fino a quel momento alleato di Tripoli, raggiungessero una prima intesa, Oueddei è stato ferito in uno scontro a fuoco con le guardie del colonnello Gheddafi a Tripoli. Secondo la *Jana* «*Oueddei ha smentito la notizia data da Radio N'Djamena secondo cui le sue forze si sono unite a quelle di Habré e ha definito la dichiarazioni dei capi del Gunt affermazioni di chi si è lasciato accappettare. Non ha intenzione di unirsi ad Habré, che è un usurpatore*».

L'agenzia lascia intendere che la presa di distanza dagli ultimi sviluppi della situazione ciadiana sarebbe avvenuta nel corso di una conferenza stampa tenuta a Tripoli venerdì. Il trattenimento della prima apparizione in pubblico del capo dei ribelli ciadiani dall'epoca dello scontro a fuoco con gli uomini del Colonnello.

Con un comunicato letto alla radio, il governo libico ha fatto sapere ieri di accettare la proposta algerina (di cui non si conoscono i contenuti) per una soluzione della crisi ciadiana.

Manifestazioni dei «cittadini stanchi del caos» a Bordeaux, Nancy e Marsiglia

La provincia francese è già in rivolta

Nella capitale del Midi anche un corteo a favore degli scioperanti - Domani la dimostrazione a Parigi - Continua a sfaldarsi il fronte dell'agitazione, ma i comunisti non cedono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Cenni di «grève» provvidenziale, la pausa del week-end ha dato un po' di respiro ai francesi assediati dagli scioperi nei servizi pubblici. Con gran parte degli uffici deserti, con una richiesta di energia elettrica ridotta, con le Poste chiuse per il fine settimana, gli effetti della vertenza più dura della recente storia sociale si sono smussati. Almeno non ci sono state le code dei pendolari sulle strade, né i tagli improvvisi della luce che negli ultimi giorni avevano fatto traboccare il vaso della rabbia. Ci sono, anzi, segni di stanchezza nel fronte degli scioperanti, accordi parziali. E' presto, però, per dire che il «*grenaio caldo*» sia già alle spalle: la tensione rimane acuta. Le controproteste si moltiplicano e si politicizzano.

Nonostante l'appello alla calma del primo ministro Chirac, il corteo dei «*cittadini stanchi del caos*» indetto per domani a Parigi da deputati e sindaci dei partiti di governo è mantenuto. E ieri un anticipo c'è stato a Bordeaux, una delle città più colpite dallo scompiglio delle agitazioni. Diecimila persone sono scese in strada, guidate dal presidente del Consiglio generale della Gironda, Jacques Valade, neogollista, e da altri eletti nelle liste della maggioranza. Da cartelli e striscioni, scritte contro il sindacale comunista *Cgt*, accusato di strumentalizzare le vertenze («*Cgt, cancro del lavoro*»), accanto allo slogan-simbolo della controprotesta: «*Nous voulons travailler*», vogliamo lavorare.

Non ci sono stati discorsi. Il corteo ha anche evitato i punti caldi (come la stazione di Bordeaux Saint-Jean), e una delegazione di manifestanti è stata ricevuta dal Prefetto, al quale ha consegnato una petizione. «*Riconosciamo il diritto allo sciopero — è scritto nel documento — ma respingiamo il diritto alla presa di ostaggi*». Il tema degli utenti-ostaggi è stato ripreso in altre manifestazioni organizzate dall'*Rpr* e dall'*Udf*, i due partiti della coalizione di governo, a Nancy e a Marsiglia.

In quest'ultima città, qualche ora prima, c'era stato anche un corteo di sostegno agli scioperanti, indetto dalla *Cgt*. E già si è accesa la battaglia delle cifre: cinquemila persone con i sindacalisti, 3500 «contro». E' il rischio della radicalizzazione, della guerra tra francesi che, pure, tutti giurano di voler evitare. Il momento della verità è atteso per domani pomeriggio a Parigi nella piazza di Palais Royal, dove l'ala più conservatrice di *Rpr* e *Udf* ha dato appuntamento alla «maggioranza silenziosa». Con un pericolo accessorio: una manifestazione organizzata a poche centinaia di metri (in Place de l'Opéra) dal Fronte Nazionale.

La sorte delle controproteste è legata a filo doppio a quella delle trattative per sbloccare gli scioperi. E, ieri, qualche schiarita c'è stata. La ripresa del lavoro tra i ferrovieri è in costante aumento. L'azienda valuta nel 70 per cento il traffico sulle «grandi linee» che sarà in grado di ripristinare da oggi. In particolare, con l'Italia, i treni viaggeranno al cento per cento (su Modane) e al 60 per cento a Ventimiglia.

I ferrovieri, attraverso premi, scatti di livello e altri meccanismi indiretti, hanno ottenuto l'equivalente di un aumento salariale del 9 per cento e, ormai, la sola *Cgt* insiste nello sciopero. Anche la vertenza *Edf* (elettricità) è a una svolta. Un accordo è stato firmato ieri sera da tre dei cinque sindacati francesi: la filosocialista *Cfdt* ha dato un «parere positivo», ma ha riservato l'accettazione definitiva alle assemblee dei dipendenti che si riuniranno domattina; la comunista *Cgt* non ha nemmeno partecipato all'incontro con l'azienda. E alla *Ratp* (metropolitana e autobus di Parigi) nessuna soluzione in vista, con il traffico ridotto del 50 per cento. Il «grenaio caldo» si raffredda.

Enrico Singer

■ Torna regolare il traffico a Modane

MODANE — Dopo 24 giorni di sciopero dei ferrovieri francesi, le comunicazioni con la Francia attraverso il traforo del Fréjus riprendono regolarmente. Agli smistamenti di Chambéry e Amberieu (centri nevralgici per il traffico con l'Italia), gli *cheminots* sono tornati a lavorare. Da Torino oggi ripartono tutti i convogli internazionali che raggiungono Parigi o Lione. Sono ripresi anche i collegamenti con Modane tramite i treni locali. Per i merci oggi sono stati programmati 45 convogli da e per la Francia, sui 60 che transitavano giornalmente. Si prevede che per domani il traffico sarà regolarizzato. Lo sciopero costerà caro alle ferrovie francesi. Queste, in base agli accordi internazionali vigenti, dovranno pagare in franchi oro una penale per il mancato ricevimento dall'Italia di 35 mila vagoni merci.

dal mondo

■ Bombardato il palazzo di Gemayel

BEIRUT — L'aeroporto internazionale di Beirut ha riaperto ieri dopo due giorni di blocco con il decollo di un jet della compagnia francese Uta per Amman. I cristiani sembrano comunque intenzionati a non allentare la morsa sullo scalo finché i musulmani non apprederanno loro un secondo aeroporto. Nelle ultime 24 ore milizie islamiche hanno replicato bombardando il palazzo di Gemayel, ma il presidente è uscito illeso

■ Managua: corteo contro la Costituzione

MANAGUA — La maggior sfida lanciata finora dall'opposizione contro il governo filomarxista ha coinciso con la proclamazione della nuova Costituzione nicaraguense. Mentre il presidente Daniel Ortega riceveva con tutti gli onori all'aeroporto della capitale il capo dello Stato peruviano Alan Garcia, giunto per partecipare alla cerimonia, oltre cinquemila persone hanno inscenato una dimostrazione contro il sandinismo nella zona Sud-Ovest di Managua.

■ New York, clandestini iraniani in porto

NEW YORK — Quattro iraniani imbarcatisi clandestinamente in Turchia su una nave da carico battente bandiera panamense si sono buttati in acqua appena l'imbarcazione è giunta in vista di New York: la guardia costiera li ha tratti in salvo nei pressi del ponte Da Verrazzano.

■ Dirottamento a lieto fine in Usa

WASHINGTON — Un uomo d'identità non è stata resa nota ha sequestrato un *DC-9* della compagnia *Continental* durante il volo da Newark a Washington. Dopo l'atterraggio all'aeroporto Dulles, il pirata ha fatto scendere i 50 passeggeri e l'equipaggio, e ha minacciato di farsi saltare in aria con l'aereo se non gli fosse stato concesso di parlare con Louis Farrakhan, capo dell'ala estremista dei musulmani neri. Dopo tre ore di trattative, l'uomo si è arreso agli agenti dell'Fbi.

■ Dali si taglia i capelli dopo 4 anni

BARCELLONA — Salvador Dali si è tagliato i capelli per la prima volta dopo quattro anni ed il suo barbiere lo ha trovato «molto depresso» rispetto al loro ultimo incontro.

■ Londra, Andrea malato di Aids (ma è soltanto una commedia)

LONDRA — Un membro della famiglia reale britannica, probabilmente il principe Andrea, avrà l'Aids in una commedia che dovrebbe uscire in primavera ed essere rappresentata anche negli Stati Uniti.

L'autore, Stephen Starkie, è noto soprattutto per aver lanciato una torta in faccia al principe ereditario Carlo tre anni fa. L'altra sera gli ha mandato il copione del suo nuovo lavoro, chiedendogli un «giudizio critico». «*E' una persona spiritosa* — ha affermato — *e credo che non avrà nulla da obiettare. Voglio mostrare che l'Aids è una malattia universale*».

La commedia, intitolata «Visita reale», è stata scritta da Starkie in collaborazione con Sonja Zatorska, 32 anni, che si presenta come «*iscritta al partito laburista ma amministratrice della signora Thatcher*».

Bancari in rivolta per la liquidazione d'oro all'ex presidente della Leumì: 6 miliardi

Israele contro i boss delle banche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TEL AVIV — La *Bank Leumi le Israel*, banca nazionale d'Israele, il più antico e importante istituto di credito del Paese, è al centro di uno scandalo senza precedenti innescato principalmente dalla corresponsione di una astronomica liquidazione — più di 6 miliardi di lire — al suo ex direttore generale, Ernest Jafet. Con la denuncia, sono piovute le segnalazioni di stipendi iperbolici e rimborsi spese sproporzionati agli alti funzionari. Al centro dello scandalo rimane comunque la rivelazione che Ernest Jafet è andato a riposo plurimiliardario e con un mensile equivalente a più di 40 milioni di lire. I 10 mila dipendenti dell'istituto di credito sono in agitazione, chiedono inchieste, dimissioni dei dirigenti e — naturalmente — la revoca del principesco trattamento a Jafet.

L'episodio ha destato tanto clamore anche perché già nello scorso aprile molte banche, e tra queste la *Leumì*, erano finite sotto inchiesta. Erano accusate di aver gonfiato le azioni che amministravano, causando gravi perdite ai risparmiatori: direttori e amministratori delegati erano stati invitati a dimettersi, a causa della loro incuria e incapacità. La vicenda si è poi complicata per la riluttanza di alcuni dei dirigenti ad andarsene e — in ultimo — con le dimissioni a cui è stato costretto il governatore della Banca d'Israele, Moshe Mandelbaum, accusato dagli inquirenti di negligenza e delocleana nella sua gestione.

L'opinione pubblica si è scandalizzata quando ha avuto conferma che Jafet, titolare di un trattamento così generoso, non era il dirigente di una banca costretto ad abbandonare la sua carica da un capriccioso consiglio d'amministrazione. Era invece un altruista funzionario che con i suoi maneggi — analoghi a quelli dei direttori della *Bank Hapoalim*, della *Bank Discount* e della *Bank Hamizrachi* — contribuì a causare il disastroso crollo del mercato azionario del 1983, danneggiando gravemente migliaia piccoli risparmiatori; il disastro aveva richiesto tra l'altro un cospicuo intervento del governo. Sembra tra l'altro che Jafet, di fronte alle proteste degli ex dipendenti, abbia accettato di restituire — come risarcimento per la sua corresponsabilità nel crack — un quinto della liquidazione.

Violentissima la reazione dei dipendenti dell'istituto di credito che non si sono accontentati del gesto. I dipendenti hanno quasi assediato i dirigenti riuniti in seduta straordinaria per affrontare l'emergenza dello scandalo. Venerdì le maestranze hanno impedito l'apertura di tutte le 200 filiali della banca nel Paese.

Di fronte a tanta indignazione, i dirigenti della banca, accusati a loro volta di negligenza, hanno deciso — dopo una burrascosa seduta di 8 ore — di sospendere la liquidazione di Jafet. Hanno anche costituito una commissione per verificare stipendi e liquidazioni dei funzionari della banca, dichiarando poi di voler collaborare con i membri del governo che avevano chiesto le dimissioni degli attuali dirigenti.

Le dimissioni dell'attuale consiglio d'amministrazione hanno come primo obiettivo quello di soddisfare le richieste dei sindacati, primi a denunciare la corruzione che — secondo la definizione di uno dei suoi vicepresidenti — ricorda la storia di *Alì Babà e i quaranta ladroni*. La commissione d'inchiesta presenterà le sue conclusioni entro il 15 gennaio.

La vicenda ha suscitato grande agitazione anche alla *Knesseth*, dove esponenti dei principali partiti e dell'opposizione hanno sollevato il problema delle responsabilità del consiglio d'amministrazione della banca e — in particolare — di Aris Dulzin che, come presidente dell'*Agenzia Ebraica* da cui la *Leumì* dipende direttamente, è formalmente la suprema autorità dell'istituto di credito e aveva quindi il dovere di sorvegliare sul suo andamento.

Secondo alcuni deputati, guidati dal laborista Haim Ramon, non è sufficiente l'assicurazione fornita dal ministro delle Finanze e dal governatore della Banca d'Israele di riesaminare la condotta del consiglio di amministrazione della Banca Nazionale e di fissare una volta per tutte gli stipendi massimi e di procedere di conseguenza: «Occorre investigare gli aspetti penali».

Giorgio Romano

«I burattinai di Alma Ata»

Sulla Komsomolskaya Pravda la prima ricostruzione della sommossa «Le dimostrazioni organizzate in anticipo» - Sostituito il n° 2 del partito

MOSCA — La prima ricostruzione ufficiale dei tragici incidenti di Alma Ata è stata diffusa ieri dall'organo della gioventù comunista *Komsomolskaya Pravda*. Il quotidiano sottolinea che non si è trattato di «eventi spontanei» e accusa i dirigenti comunisti del Kazakhstan di non aver combattuto «tempestivamente i «germogli del nazionalismo». «*I fatti dimostrano che i drammatici eventi di Alma Ata non sono avvenuti in modo spontaneo*», scrive *Komsomolskaya Pravda* in una corrispondenza dalla capitale del Kazakhstan nella quale si fornisce una ricostruzione sommaria dei tumulti di piazza avvenuti il 17 e 18 dicembre, il giorno dopo la decisione del plenum del comitato centrale della Repubblica di nominare Ghennadi Kolbin, di nazionalità russa, al posto del «brezneviano» Kunaiev, di nazionalità kazaca.

«Chi nella notte precedente — racconta il giornale — istigatori anonimi, a bordo di una Volga privata, hanno fatto il giro dei pensionati studenteschi esortando i giovani a scendere in piazza. I primi assembramenti sono stati fissati per le cinque del mattino».

«Verso il pomeriggio di quel giorno la gente che si era riunita nella piazza centrale si è fatta più aggressiva», continua la *Komsomolskaya Pravda*. Segue una breve descrizione degli scontri nella quale si dà notizia di agenti di polizia ricoverati in ospedale: «Contro gli agenti disarmati ed i "druzhinniki" (assistenti volontari della polizia) vengono lanciati pezzi di marmo staccati dai rivestimenti dei palazzi vicini. In mano ai giovani accidati dall'alcol e dagli stupefacenti sono comparsi bastoni, spranghe di ferro, bottiglie. Con questi corpi contundenti sono stati aggrediti le forze dell'ordine. In conseguenza di ciò alcuni agenti di polizia e "druzhinniki" sono stati ricoverati».

Non viene riferito il numero dei feriti tra le forze dell'ordine e tra i dimostranti. Non si parla di morti anche se, secondo fonti diplomatiche a Mosca, sarebbero stati una quindicina tra i dimostranti e dieci tra le forze dell'ordine.

Continuano intanto gli avvicendamenti nel partito kazaco. La Tass ha annunciato che il n. 2 del partito in Kazakhstan, Oleg Mirzakhim, un russo, ha lasciato l'incarico in vista di un trasferimento. Al suo posto è stato nominato Sagidulla Kubashev, la cui nazionalità non è stata precisata (il nome fa supporre che probabilmente sia di origine asiatica). L'avvicendamento con ogni probabilità è stato deciso per garantire adeguata rappresentanza alla minoranza etnica.

La contestazione studentesca alla «Sapienza» di Roma, dieci anni fa: «Non ho commesso errori, avevo visto giusto»

Lama: neanche Berlinguer mi capì

«Mi sentii lasciato solo, ingiustamente». «Avevo intuito la pericolosità del fenomeno, per questo volli parlare all'Università». «Non mi aspettavo quel finimondo, non me ne dimenticherò mai». «Alcuni degli autonomi venuti a provocar la rissa si sono ritrovati fra le Br». E' possibile una politica riformatrice con la dc? «No, il cambiamento può essere imperniato solo sui partiti di sinistra»

Roma. Il comizio di Luciano Lama all'università nel febbraio 1977, dopo avvennero gli incidenti

ROMA — Da sei mesi, pur con qualche problema interno, il pci appoggiava, astenendosi in Parlamento, il governo di solidarietà nazionale presieduto da Giulio Andreotti. Già da qualche settimana il Paese era in stato d'allerta per le scritte degli «autoriduttori». In gennaio, il convegno dell'Eliseo, Enrico Berlinguer lancia la parola d'ordine dell'«austerità». Il terrorismo di sinistra appariva ai più come un fenomeno ancora circoscritto e almeno circoscrivibile. Fu questo il contesto in cui dieci anni fa si innescò il movimento del '77. Dapprincipio un'aggressione di ultras neri contro studenti di sinistra; poi, agli inizi di febbraio, una manifestazione guidata dagli autonomi che si concluse non una sparatoria tra agenti e servizio d'ordine del corteo; quindi occupazione dell'Università di Roma e degli atenei di altre importanti città. Luciano Lama, leader indiscusso del sindacalismo italiano, ritenne che questo stato fosse pericoloso per la democrazia e decise di intervenire con un comizio all'interno della città universitaria occupata, nel piazzale della Minerva davanti alla sede del rettorato. Ma quel suo gesto, anziché pacificare gli animi com'era negli intenti, provocò nuovo sdegno e nuove lacerazioni.

— Lama, lei oggi è ancora convinto d'aver fatto bene quel giorno di dieci anni fa a «sfidare» gli studenti?

«Sì, ne sono convinto, anzi ancora più convinto di quanto già non fossi allora. E comunque io non andai a sfidare gli studenti; su sollecitazione delle organizzazioni sindacali di Roma decisi, dopo averci pensato su per qualche giorno, di andar lì a spiegare quali erano le vere posizioni dei lavoratori».

— Eppure nessuno l'aveva invitata. Le mura dell'ateneo erano completamente ricoperte di scritte tra l'ironico e l'aggressivo contro di lei e il suo sindacato. Eccone qualcuna: «Lama e non Lama? Non Lama neanche»; «I Lama stanno nel Tibet»; «Sempre e solo sacrifici». Davvero non ha avuto alcun presentimento di ciò che poi sarebbe accaduto?

«Ricordiamo qual era la situazione: l'Università di Roma era occupata già da alcuni giorni e il segno dell'occupazione era quello di una sinistra impasulta caratterizzata da un totale rifiuto della razionalità. A capitanare il tutto erano gli autonomi di via dei Volsci, dietro i quali c'era la mano ma già abbastanza visibile quel segno che poi li condusse a costituire la base di reclutamento dell'eversione armata...».

— Tutti autonomi? C'erano anche i cosiddetti indiani metropolitani, l'ala creativa, altri studenti che con i Volsci avevano scarsi rapporti.

«Sì, quegli indiani e creativi che seguivano mode studentesche figlie delle feste della matricola e della tradizione goliardica. Feste e tradizione che erano già state superate negli Anni Trenta e giudicate fin da allora assai poco gradevoli. Comunque erano gli autonomi a dare il tu. E io, per rispondere alla sua domanda di prima, mi aspettavo che il comizio si sarebbe tenuto in un'atmosfera tesa. Di sicuro non prevedevo che ci sarebbe stato quel finimondo, ma non ero certo andato lì in cerca di facili applausi».

— Cosa cercava allora?

«Volevo far capire che noi del sindacato avevamo ben presente il problema della difficoltà per i giovani di trovare uno sbocco professionale e che dunque dovevano guardare a noi con maggiore fiducia. Io volevo che loro interrompessero l'occupazione, il mettessero mille strade della lotta democratica per cambiare l'Università e che lo facessero in rapporto stretto con i lavoratori. Questo era il mio sogno, questo il senso del mio comizio».

— Ricorda il saggio scritto da Alberto Asor Rosa in quei giorni su «Lo due società»? Lei come leader sindacale si presentava come il rappresentante degli operai occupati e organizzati, ai quali quelli del movimento si sentivano antagonisti in quanto emarginati. Era dunque prevedibile che all'impatto tra Lama e quegli studenti ci sarebbero state scintille.

«Che errore! Ricordo benissimo questa obiezione che mi fu mossa fin da allora. Ma a muoverla erano persone che evidentemente non conoscevano la storia del sindacalismo italiano, Sindacalismo che a differenza di quello inglese, francese e tedesco non era nato attorno ai minatori, ai meccanici ma ai braccianti, agli edili, a figure sociali sempre in bilico tra occupazione e mancanza di lavoro; e aveva perciò come obiettivo più la conquista che la difesa del posto di lavoro. Noi abbiamo sempre saputo bene che flagello è la disoccupazione e ci siamo sempre attrezzati a combatterla. Era la nostra stessa tradizione che mi legittimava ad esser lì quel giorno di dieci anni fa. No, le scintille non furono provocate da ciò che lei ha detto. La verità è che l'aggressione contro di me era stata preparata e io avrei potuto dire qualsiasi cosa senza riuscire a far cambiare il verso di quella giornata neppure di una virgola».

— Berlinguer, a lei era d'accordo, chiedeva in quel momento austerità, sacrifici. A quelli che non hanno lavoro e sono consapevoli che non ne troveranno, questi discorsi potevano apparire come la richiesta di pagare un'imposta su un compenso che non si è ricevuto e mai si ricevorà.

«Quei nostri discorsi portavano non furono ben recepiti. Austerità per noi voleva dire cambiamento, avere una politica rigorosa sui consumi per poter reperire risorse a favore dei disoccupati, dello sviluppo. Queste idee non sono passate tra le forze democratiche e neanche nel nostro partito. Ed è su questo che l'unità nazionale è fallita; non finita, ripeto: fallita. Non essendoci accompagnate le riforme all'austerità, è rimasto solo l'aspetto dei sacrifici. Ma noi non volevamo questo. Anzi questo era esattamente il contrario di ciò che volevamo».

— Quel movimento diceva d'essere l'unica opposizione nel Paese dal momento che il pci era entrato nell'area di governo. E sosteneva altresì che, a parte i sacrifici, il governo non proponeva niente. Secondo lei, Lama, quella politica riformatrice di cui sta parlando poteva e può esser praticata da un governo di cui faccia parte anche la dc?

«Per alcuni anni ho pensato di sì, credevo che fosse possibile con la dc di Moro e Zaccagnini. Ma già allora capii che quel partito è diventato negli anni una forza democratico-moderata che per ragioni storiche non può esser trasformata in progressista. Mai da parte loro una soluzione limpida, sempre ambiguità, temporeggiamenti, diluizioni e rallentamenti delle decisioni. E in questo era vero ai tempi di Moro e Zaccagnini, figuriamoci oggi con De Mita! No, sono sempre più convinto che l'asse di un governo del cambiamento può essere imperniato solo sui partiti di sinistra».

— Torniamo al movimento del '77. Pensò mai, magari all'inizio prima della stagione caratterizzata dalla P38, che quel movimento poteva avere connotati politici?

«Mai, anche se non ritenemo che almeno per ciò che concerneva i loro miti fossero dei "diciannovisti", sulla natura eversiva non ebbi dubbi fin dall'inizio. Io lo vidi subito come un fenomeno di fronte al quale era colpevole assistere passivamente. Distruggevano i calcolatori, si abbandonavano a gesta vandaliche, sfondavano le vetrine per portar via tutto e non certo le vetrine delle panetterie ma prima dei negozi di lusso e poi delle armerie. Comportamenti che, oltre a predisporre il terreno per il terrorismo, tendevano a far perdere la fiducia della gente nella capacità d'autodifesa della democrazia. Disarmare la coscienza, trasformare i cittadini in spettatori, indurre a quell'atteggiamento che poi si sarebbe tradotto nello slogan "Né con lo Stato, né con le Br": questo era il loro obiettivo. E fu per respingere che quel giorno andai all'Università».

— Il suo palco fu travolto, lei fu cacciato in malo modo. Poi ci fu un'ora di indignazione generale. Ma lei poi qualcuno considerò il suo un passo falso.

«Sì, è vero. Non voglio far nomi ma qualcuno disse che ne avevo sofferto il prestigio del sindacato, qualcun altro che la mia era stata una mossa avventata. Ci furono molti che soprattutto nel sindacato mi attestarono calore ma molti altri che non lo fecero. Lo devo dire: da parte del pci mi aspettavo una solidarietà esplicita maggiore di quella che invece mi venne».

— Anche da Berlinguer?

«Anche da Berlinguer. In una certa misura mi sentii lasciato solo e ritenni ciò un'ingiustizia. Perciò comunque a mio avviso il bilancio di quella iniziativa fu positivo: fu da quel momento infatti che tutti cominciarono a capire la pericolosità di quel movimento e la società italiana a produrre le antitossine contro di un numero sempre minore di giovani il processo abbandonare da quella realtà estremista ed eversiva».

— In questi dieci anni lei è mai tornato nella Università di Roma?

«Sì, e ogni volta al ricordo di quelle scritte sui muri, del clima di quella giornata, m'è corso un brivido giù per la schiena. Nella mia vita ho avuto giornate anche più difficili ma di quella ho serbato una memoria tutta particolare. Io che mi sono laureato dov'era stato eretto un palco rudimentale continuavo a parlare per riuscire a portare a termine il mio discorso; davanti a me nessuno che ascoltasse, gente che insultava, confusione, violenza, gli estintori usati per soffocare. Il mio senso di repulsione. Poi negli anni successivi i fatti del terrorismo accompagnati dalla notizia che alcuni degli autonomi venuti in quell'occasione a provocar la rissa si son ritrovati negli elenchi delle Brigate rosse. Non me ne dimenticherò mai».

Paolo Mieli

■ Curcio «Si poteva salvare Moro»

ROMA — Renato Curcio, dopo 12 anni di silenzio, ha concesso un'intervista, che sarà pubblicata sul prossimo numero dell'*Espresso*. Afferma che *«Moro poteva essere salvato. Bastava voler leggere i chiarissimi messaggi delle Br»*. A proposito dei benefici concessi ai pentiti, dice: *«Mi sembra bizzarro che tanta attenzione venga concessa a personaggi di tale risma mentre nessuno si preoccupa di affrontare il problema posto da posizioni simili alla mia...»*.

■ Fida Moro «umano» le Usmar ci ha

ROMA — Maria Fida Moro, in un articolo che compare oggi sul *Popolo*, organo della dc, interviene sulle licenze concesse ad alcuni ex brigatisti in occasione delle feste natalizie. *«Quelli che hanno usufruito di questo beneficio non si sono macchiati di un ulteriore delitto, perché era la legge a prevederlo e a consentirlo* — osserva la figlia dello statista ucc

---

Nel discorso al corpo diplomatico nessun riferimento a singoli Paesi

Il Papa chiede «solidarietà» per i debiti del Terzo mondo

«Necessaria un'autorità internazionale munita di poteri sufficienti per risolvere i conflitti»

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha ricevuto ieri mattina i diplomatici accreditati presso la Santa Sede, per i tradizionali auguri dell'Anno Nuovo, e ha pronunciato il discorso che di norma illustra l'opinione vaticana sulla situazione politica mondiale in generale, e sui «punti caldi» in particolare.

Quest'anno il Papa ha tralasciato completamente i riferimenti ai singoli casi e Paesi. Ha privilegiato il tono profetico su quello politico, ha ricordato la Giornata di preghiera per la Pace di Assisi, e il ruolo comune che tutte le grandi religioni devono svolgere, come è accaduto ad Assisi, secondo mezzi loro propri: «preghiera, digiuno e pellegrinaggio».

«Fra i rappresentanti delle grandi religioni, non si trattava di negoziare sulle convinzioni di fede per arrivare a un consenso religioso sincretista fra di noi» ha spiegato Giovanni Paolo II, *«ma di rivolgersi nello stesso tempo, in modo disinteressato, verso l'obiettivo capitale della pace fra uomini e popoli»*.

Alcuni punti sono apparsi particolarmente interessanti nel discorso del Papa, perché, anche se non modificano la linea finora seguita dal Magistero, rivelano spostamenti di accento. La «guerra giusta» è un problema a lungo dibattuto: fino a che punto è legittima la reazione? *«Quando si vedono le devastazioni orrende delle guerre e il pericolo maggiore di distruzioni estese e profonde che comporterebbe l'uso delle armi di cui dispongono alcuni Paesi, ci può pensare che la situazione del mondo esige un rifiuto, il più radicale possibile, della guerra come mezzo per risolvere i conflitti»*.

Giovanni Paolo II ha ricordato il suo appello per una giornata mondiale di tregua, il 27 ottobre scorso, e ha proseguito: *«Certo questo non significa mettere da parte totalmente il principio secondo cui ogni popolo, ogni governo, ha il diritto e il dovere di proteggere la sua esistenza e la sua libertà contro un aggressore ingiusto con mezzi proporzionati. Ma la guerra appare sempre di più come lo strumento più barbaro e più inefficace di risolvere i conflitti fra due Paesi.*

E' necessario che la comunità delle nazioni si dia strumenti di dialogo, di negoziato, con all'occorrenza l'arbitrato di terzi imparziali, o di una *«Autorità internazionale munita di poteri sufficienti»*. I diritti umani e dei popoli sono fondamentali: i Paesi che vi sopravvalgono *«feriscono la pace, stanno una pseudo-pace»*.

In tema di corsa agli armamenti Giovanni Paolo II ha sempre parlato con durezza. Ieri è apparso particolarmente severo in spesa per la ricerca in questo campo non solo è pericolosa e rovinosa, ma è anche «scandalosa agli occhi dei Paesi che non riescono ad assicurare alle loro popolazioni i mezzi di sopravvivenza alimentare e sanitaria».

«E' qui una delle chiavi del problema delle relazioni fra Nord e Sud che sembra, da un punto di vista etico, ancora più fondamentale di quello delle relazioni Est-Ovest».

Nei prossimi mesi verrà reso noto un documento della pontificia commissione «Justitia et Pax» sul problema dei Paesi del Terzo Mondo, e in particolare dell'America Latina, talmente indebitati con le grandi banche internazionali e con il Fondo Monetario Internazionale da non riuscire a far fronte agli interessi.

Il Papa ha probabilmente anticipato ieri una delle linee portanti del documento: *«In definitiva quello che conta è lo sviluppo solidale dei popoli. La solidarietà è di natura etica ed è una delle chiavi fondamentali della pace. Presuppone che ci si ponga dal punto di vista del popolo che è nel bisogno e che si cerchi ciò che è buono per lui»*.

Marco Tosatti

Tra i tre sindacati e la Federmeccanica si tratta anche oggi

Contratto meccanici privati fatto l'accordo per i quadri

Interessa 50 mila lavoratori di settima categoria - Scioperi per l'Intersind

ROMA — I quadri sono entrati ufficialmente nel contratto delle industrie metalmeccaniche private aderenti alla Confindustria (il riconoscimento è già avvenuto prima di Natale nell'intesa che i sindacati hanno stipulato per le industrie private minori della Confapi).

L'accordo raggiunto ieri tra la Federmeccanica ed i tre sindacati (Fiom, Fim, Uilm) prevede una declaratoria (descrizione delle mansioni e delle responsabilità) «in base alla quale — secondo una valutazione di Lotito della Uilm — diventeranno quadri quasi tutti gli appartenenti alla settima categoria dell'attuale contratto». A questo livello oggi, secondo calcoli approssimativi, appartengono circa 50 mila lavoratori.

I quadri, in questa prima fase, avranno una sola indennità di funzione (la cifra non è ancora stata stabilita). Entro il 31 luglio 1988, la commissione già concordata per studiare i criteri del nuovo inquadramento dovrà verificare la possibilità di istituire un secondo livello (superiore a quello delle) ieri) per i quadri, con una più elevata indennità di funzione.

Per approdare a questo accordo si è discusso per quasi tutta la giornata di ieri, la terza consecutiva della «non stop» che prosegue anche oggi. Si tratta di una soluzione di compromesso tra la richiesta dei sindacati (due livelli di quadri e due indennità di funzione) e l'offerta della Federmeccanica (un solo livello limitato ad una parte moderna della settima categoria e una sola indennità di funzione).

Adesso gli ultimi due macigni da rimuovere sono la riduzione dell'orario e il salario. Per l'orario, è noto, la Federmeccanica ha rinunciato a chiedere lo scambio tra la riduzione e una maggiore flessibilità nell'uso della forza lavoro perché le flessibilità offerte dal sindacato erano giudicate troppo modeste. Di conseguenza gli imprenditori ieri notte hanno proposto una riduzione modesta: 12 ore più le 4 attualmente monetizzate per i turnisti e 16 ore annue per i giornalieri.

Per il salario la Federmeccanica ha offerto 160 mila lire una tantum per il 1988, di cui il 25 per cento verrebbe corrisposto subito e il 75 per cento nel luglio prossimo.

L'aumento medio mensile, tuale che, secondo indiscrezioni, sarebbe offerto dalla Federmeccanica si aggira intorno alle 95 mila lire nei tre anni per il «terzo livello». Le 95 mila lire verrebbero divise in tre aumenti: il primo pari al 50 per cento della cifra dal 1° gennaio 1987; gli altri due del 25 per cento dal 1° gennaio 1988 e dal 1° gennaio del 1989. Ancora in discussione l'incidenza dei futuri aumenti sugli automatismi contrattuali. La Federmeccanica chiede l'eliminazione di questi automatismi; i sindacati puntano i piedi.

Il contratto è alla vigilia della parola fine? In termini alpinistici un sindacalista ieri ha commentato: *«Forse siamo all'attacco dell'ultima parete prima della vetta»*. Senza dubbio ha il suo significato positivo il fatto che sindacalisti e imprenditori oggi passino la giornata festiva nella sede del Cnel per continuare la discussione.

Nebbia fitta, invece, sul tavolo dell'Intersind (aziende metalmeccaniche a partecipazione statale). L'incontro di venerdì scorso, affermano i sindacalisti, *«è stato insignificante»*. Preoccupati delle stesse, Garavini, Marzano e Lotito hanno scritto al ministro Darida per sollecitare il suo intervento e determinare le condizioni per un avvio concreto del negoziato. I sindacati hanno ancora 8 ore di sciopero decise ma finora non utilizzate. Pensano di applicarle integralmente, dalla prossima settimana, nelle aziende meccaniche dell'Intersind.

s. d. v.

Luci rosse libere

La Cassazione: qualsiasi spettacolo consentito se ne viene indicata con chiarezza la natura

ROMA — I cinema dove si proiettano film «a luci rosse» sono legittimi, sempreché siano assicurate all'esterno della sala esaurienti informazioni sul contenuto della pellicola. Lo ha stabilito una sentenza della Corte di Cassazione, che richiama la distinzione fra luoghi pubblici (o esposti al pubblico) e luoghi aperti al pubblico: in questi ultimi, alle condizioni ricordate, di fatto qualsiasi spettacolo «hard» è consentito. Un principio (affermato dalla Suprema Corte per la prima volta) destinato a far discutere, tanto sembra allargare i confini del «lecito».

La Cassazione ha annullato la condanna a sei mesi di reclusione e a 300 mila lire di multa inflitta dal tribunale e dalla Corte d'appello di Venezia al gestore di una sala di Portogruaro per aver posto in circolazione il film «Febbre del piacere», ritenuto osceno perché rappresentava rapporti sessuali non simulati. L'imputato, Giovanni Benedetti, è stato prosciolto con formula piena *«perché il fatto non costituisce reato»*.

La Suprema Corte, su richiesta del sostituto procuratore generale Antonio Albano, ha accolto integralmente le tesi difensive, rilevando che *«la società attuale, parallelamente all'evoluzione dei concetti di pudore e di osceno, ha riconosciuto che specifiche manifestazioni, in particolari circostanze di luogo — ma pur sempre tali da consentire a soggetti indeterminati l'approccio — possono essere realizzate senza provocare lesioni dei comuni sentimenti di riservatezza, di decoro e di pudore»*.

I supremi giudici sono giunti alla conclusione che deve essere esclusa la punibilità per manifestazioni di per sé oscene, rappresentate in un cinema o in un altro luogo aperto al pubblico altrimenti identificabili per l'inequivoco ed efficace avvertimento sulla natura e sul contenuto della rappresentazione. Di qui l'assoluzione del gestore del cinema.

p. f.

PINGUINO CON CALCOLI

San Francisco. «Benkero», pinguino di due anni dello zoo della città californiana, da tempo soffriva di calcoli renali. Con un intervento di litotrissia (forse il primo eseguito su animali) tornerà in forma

---

Milano, lo psicanalista annuncia nuove sedi all'estero e l'arrivo di «gente nota e ricca»

Verdiglione rafforza l'impero e cambia soci

MILANO — Lo psicanalista Armando Verdiglione gioca al rilancio. Condannato per diffamazione nel luglio scorso a sei mesi e mezzo per truffa, estorsione, circonvenzione e abbandono d'incapace; rinchiuso per gli arresti domiciliari in uno sterminato appartamento di via Mantenapoleone, Verdiglione ha meditato perbene la sua «rentrée», sia sulla scena giudiziaria sia nell'attività della sua Fondazione. Al processo d'appello, che si apre domani, si è fatto precedere da una lettera aperta al presidente Cossiga firmata da 47 intellettuali francesi, da Bernard-Henri Lévy a Eugène Ionesco.

La pubblica, su un'intera pagina a pagamento, il quotidiano «Le Monde» di oggi. Si esprime «indignazione» per la condanna di Verdiglione, si biasima la *«singolare leggerezza di un'accusa basata, in definitiva, solo su indizi fragili, su testimonianze fantasmatiche»*, viene definita «tragica, indegna di un Paese democratico» l'eventuale conferma della pena.

Il tribunale lo psicanalista non entrerà accompagnato solo dai suoi avvocati. Ci saranno anche tre osservatori della Lega internazionale dei diritti dell'uomo, inviati dalla corte dell'Aia, e un avvocato della Commissione europea dei diritti dell'uomo, che ha sede a Strasburgo. *«Si sono mossi loro»*, precisa Verdiglione, che chiederà subito un rinvio del dibattimento. Lo scopo è di consentire a quest'avvocato di Strasburgo la lettura degli atti del processo e di effettuare una perizia contabile sul valore delle quote di partecipazione ai beni delle sue società.

Questi mesi per Verdiglione non sono certo passati inoperosi. Interpreta il processo come un rigurgito di «provincialismo e patriottismo» ai suoi danni, come uno «scontro storico» tra la realtà società libera, di cui lui è alfiere, e le due «bande» che si spartiscono l'Italia, *«quella laicista-finanziaria e quella comunista»*.

Una specie di complotto. *«Hanno fatto di me* — continua Verdiglione — *uno stregone. Mi hanno demonizzato. Mi hanno costruito addosso un personaggio per contrastare ed esorcizzare un enigma, lo stesso. Ma l'enigma resta, e più forte di prima»*.

Perché più forte? *«Perché aprirò due sedi operative, a Parigi e a Losanna. Seguiranno Tokyo e New York. E perché saranno liquidati i piccoli soci e subentreranno soci nuovi. Chi sono? «Non posso ancora fare i nomi. Alcuni sono noti e ricchi»*.

Già, la ricchezza. Le sue sedi fastose, le sue iniziative, persino i suoi sigari da nababbo. Verdiglione pensa che se vivesse in una soffitta, come vive il grande Clorani a Parigi, nessuno avrebbe nulla da obiettargli. Il denaro invece suscita scandalo. *«E' l'idea della parola che si fa impresa e azione sociale a non essere accettata»*.

E le accuse di estorsione, di truffa? *«Niente di tutto questo. Io chiedo il coinvolgimento a chi partecipa alla nostra attività culturale. E' la sola garanzia di libertà per la ricerca»*.

La sua idea costante è l'universalità. L'internazionalità. E' il punto di forza di quello che chiama «Secondo Rinascimento». Il primo Rinascimento, secondo lo psicanalista, va dal Cinquecento a una quindicina d'anni fa (quando apparve all'orizzonte appunto lui, Verdiglione, oggi quarantaduenne). E' l'epoca che abolisce la separazione tra arte liberale e arte meccanica, tra pensiero e azione, e che nelle nascere l'industria. Il secondo invece corrisponde *«all'era planetaria, alla comunicazione globale, alla reinvenzione dei Continenti»*.

Ed è la capacità di inventare la caratteristica umana vincente, quella che accomunerebbe tutte le persone che si accostano a lui: *«Banchieri, industriali, assicuratori: anche loro sono inventivi, intellettuali, poeti. L'importante è il fare, l'andare avanti, il rischio, la scommessa»*.

Nuovi soci, apertura di nuove sedi, raffiche di nuovi libri. E poi? *«Stiamo per formalizzare un accordo tra la Fondazione e il ministero sovietico della Cultura: russi e americani insieme per discutere di dissenso e di psichiatria. Non mi illudo su Gorbaciov, ma è un'iniziativa da riprendere. Solo i comunisti mi hanno accusato di anticomunismo»*.

Claudio Altarocca

Armando Verdiglione

Ai Comuni 1100 miliardi per adeguare gli inceneritori

Dilaga l'immondizia

Solo quattro forni su quaranta in esercizio sono in regola - Almeno 4500 discariche abusive - «Emergenza ambiente»: il piano del ministro De Lorenzo

■ Fiumicino: ribadito blocco traffico carni

ROMA — Il ministero della Sanità ha confermato la sospensione del traffico di carni e prodotti della pesca refrigerati e congelati attraverso l'aeroporto di Fiumicino. In risposta alle dichiarazioni della società «Aeroporti di Roma», che ha giudicato «immotivato» il provvedimento, afferma: *«Il risultato che le strutture aeroportuali e le operazioni di scarico e carico delle merci non consentono di assicurare le indispensabili precauzioni per garantire il mantenimento delle qualità igienico-sanitarie dei prodotti in importazione, al di là delle difficoltà che la mancanza di strutture crea».*

■ A Viareggio, telefono amico contro Aids

VIAREGGIO — Una associazione di volontari sta per realizzare a Viareggio il primo «telefono amico» contro l'Aids in Italia. A partire dal 19 gennaio, la Croce Verde della città metterà a disposizione un numero di telefono apposito, operante 24 ore su 24, al quale potranno rivolgersi, da ogni parte d'Italia, quanti hanno qualche problema connesso a questa malattia. Risponderà uno specialista in grado di dare consigli e informazioni sulle norme precauzionali.

ROMA — A Palermo si muore per la puntura di una zanzara che vive nell'immondizia, a Firenze non sanno più dove mettere le migliaia di sacchi rossi contenenti il materiale infetto degli ospedali. Sono gli ultimi due casi che denunciano l'emergenza ambientale, mentre disseminato per l'Italia ci sono almeno 4 mila e cinquecento discariche completamente abusive, prone ad «esplodere» con il loro carico di inquinamento.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri il governo ha approvato un decreto legge che proroga (di sei mesi) gli obblighi di Comuni e Regioni che entro il 31 dicembre avrebbero dovuto varare i piani di risanamento e di costruzione delle nuove discariche. Una proroga che ha già provocato aspre polemiche di ecologisti e sindacati. Il ministro dell'Ambiente, il liberale Franco De Lorenzo, aveva detto che si sarebbe dimesso se il governo avesse scelto la strada della semplice proroga. Perché non lo ha fatto?

«Perché il Consiglio dei ministri ha accolto il mio piano per risalire l'Italia, anche se parzialmente. La proroga della vecchia legge è di soli sei mesi e l'unica parte innovativa rimasta fuori dal decreto *è quella che prevede l'intervento diretto del ministero nel caso Comuni e Regioni non riescano ad approntare i piani».* De Lorenzo però è ottimista perché dice che quella parte che il governo ha escluso dal decreto sarà riproposta al Parlamento in sede di conversione in legge del provvedimento e, quindi, spera di far rientrare dalla finestra della discussione parlamentare ciò che è rimasto escluso dalla decisione del Consiglio dei ministri.

Le traversie del decreto testimoniano l'esistenza di numerosi nemici al piano De Lorenzo. «E' vero — conferma il ministro — c'è stato chi *nel governo ha chiesto* una proroga secca *della vecchia normativa, tentando di espellere tutta la parte innovativa».* Chi è stato? De Lorenzo dice di non voler fare nomi per non provocare polemiche nel governo. *«Posso solo dire* — aggiunge — *che dalla mia parte c'erano il presidente del Consiglio, i ministri del Tesoro, dell'Interno e della Protezione Civile. Contro c'era chi perseguiva per la vecchia, cara, solita burocrazia statale, chi si opponeva alla limitazione di poteri dei Comuni».*

Che questa *lobby* (trasversale nei partiti di governo) sia facile da sconfiggere è per il momento più una speranza che una certezza del ministro, fondata, dice De Lorenzo, *«sulla sensibilità alla questione ambientale dimostrata* da molti gruppi *alla Camera, specie nel corso dell'ultimo dibattito sulla legge finanziaria».* Ma le difficoltà non si fermano qui perché il ministro dovrà affrontare anche le critiche di ecologisti e ambientalisti che vorrebbero annunciare iniziative contro il decreto che ha allungato i termini per l'adozione delle misure antiinquinamento.

La situazione intanto si va facendo sempre più difficile. Solo poche Regioni hanno preparato un piano di smaltimento dei rifiuti. Inoltre solo quattro forni inceneritori sui circa 40 di esercizio in Italia risultano oggi in regola. I sacchi rossi di Firenze, è stato deciso ieri dopo l'emergenza, saranno smaltiti per tre o quattro mesi dall'inceneritore di Livorno (quello di Firenze è chiuso dalla scorsa estate) dopo che il presidente della Usl fiorentina aveva minacciato di limitare i ricoveri ospedalieri per contenere la «produzione» di rifiuti.

De Lorenzo afferma però che il decreto approvato il 29 dicembre è già in grado di far cambiare le cose: *«I Comuni possono avere subito dalla Cassa depositi e prestiti i mutui per adeguare i propri impianti di smaltimento dei rifiuti. Le rate dei prestiti sono pagate dallo Stato* che ha stanziato per questo scopo *mille e cento miliardi. Se non avessimo concesso questa proroga, i vecchi impianti non sarebbero potuti essere adeguati e l'Italia sarebbe diventata una gigantesca pattumiera».*

Ma la scommessa più importante si gioca sui nuovi impianti, la cui realizzazione dovrà essere deliberata entro il 30 settembre da Comuni e Regioni. Nel progetto De Lorenzo, se gli enti locali non provvederanno, sarà il ministero ad intervenire attraverso concessioni a società (prevalentemente a partecipazione statale) attraverso appalti. Questa società dovranno farsi carico anche della gestione degli impianti di smaltimento.

E' possibile vincere questa scommessa? Secondo De Lorenzo bisogna farlo, altrimenti, *«nel giro di poco tempo il ministro della Protezione civile si troverà a dover far fronte a tanti inquinamenti come quello dell'acquedotto di Casale Monferrato disseminati per l'Italia».*

Cesare Martinetti

A Venezia create le squadre speciali per la lotta alle pantegane

Li chiamano i «Ratbusters»

La Usl ha messo in campo ventisette uomini specializzati - L'esplosione demografica dei topi lagunari provocata dal degrado - Il responsabile dell'igiene pubblica: «Non sarà facile snidarli»

Il «passa parolà» del ratto

Si parla in questi giorni della lotta contro i ratti a Venezia, ma il ratto delle chiaviche (*Rattus norvegicus*) ha ormai invaso le città di tutto il mondo. Lungo fino a 30 centimetri oltre la coda, è un gigante rispetto al topolino delle case. Terrorizza anche i gatti che battono in ritirata quando se ne vedono uno davanti.

Questi roditori, giunti non si sa esattamente quanti secoli fa dalle regioni asiatiche, hanno colonizzato praticamente tutti gli insediamenti urbani. Vivono a milioni sotto i nostri piedi, nel sottosuolo, nelle fogne; negli scantinati e sempre più spesso fanno la loro comparsa in superficie, facendo parlare di sé le cronache dei giornali.

Come si spiega un così travolgente successo evolutivo? Si è sempre parlato della loro fantastica prolificità. E' vero. Una coppia di ratti allevati in cattività può generare nel giro di un anno più di 800 piccoli. Ma la prolificità, comune anche ad altre specie animali, non basta a spiegare il fenomeno. Ricerche recenti hanno rivelato molti aspetti finora sconosciuti di questi nostri parlicolari e indesiderati ospiti. Si può ben dire che pochi mammiferi abbiano una vita sociale così organizzata.

C'è tra loro un continuo scambio di informazioni a mezzo di suoni chiaramente udibili dall'orecchio umano, ma anche a mezzo di ultrasuoni, suoni cioè di frequenza superiore alla nostra sensibilità acustica. Il le vocalizzazioni ad ultrasuono sono tra le più ricche e complesse tra i roditori. E c'è poi tra i ratti, come fra tutti i mammiferi, un intenso scambio di segnali olfattivi, altra forma di linguaggio non meno sofisticata.

Naturalmente noi non sappiamo quello che si dicono tra loro, ma siamo testimoni del loro «intelligente» comportamento. Un ratto impara subito ad evitare un cibo avvelenato. Intanto è molto cauto nell'assaggiare cibi nuovi. Ma se per caso un individuo assaggia un'esca avvelenata e si sente male, da quel momento tutti i membri della colonia, anche quelli che non erano presenti, si guardano bene dal mangiare cibo sospetto. Evidentemente l'informazione viene trasmessa dall'uno all'altro. I piccoli poi seguono gli adulti nelle loro escursioni alimentari e mangiano soltanto cibi che siano stati assaggiati dai grandi.

Mentre in altre specie sociali mangiano prima i maschi e poi, in un secondo momento, le femmine (vedi leoni e leonesse), tra i ratti le femmine hanno lo stesso diritto di accesso al cibo dei maschi. In questo modo anche nei periodi in cui il cibo è scarso le femmine, che debbono essere in buone condizioni fisiche per riprodursi, non patiscono la fame. I ratti si riconoscono tra loro individualmente. Ciascuno conosce perfettamente gli altri membri della colonia.

Non è vero poi che siano aggressivi tra loro. Tutt'altro. Hanno imparato il segreto della convivenza pacifica a tutto vantaggio degli interessi comuni. Il ratto che trova un ambiente favorevole «passa parola» ai compagni e in breve tempo in quell'*habitat* la popolazione tende ad aumentare.

Così si spiega il boom demografico della specie che ha trovato nelle città il paese di Bengodi, cibo a profusione e assoluta assenza di nemici naturali. E se per cercare di annientarli l'uomo innalza il livello delle fogne, come è stato fatto recentemente a Vienna, le femmine adulte costruiscono l'ingresso delle tane col loro corpo per impedire che vi penetri l'acqua. Del resto i ratti sono ottimi nuotatori e non è certo un po' d'acqua che li spaventa. Ci vuol altro per debellare un animale così astuto.

Sembra che ci stiano provando i giapponesi costruendo speciali trappole a ultrasuoni. Hanno osservato la predilezione dei ratti per i computers che emettono ultrasuoni simili ai loro richiami sessuali. Forse solo la tecnologia ci fornirà l'arma decisiva contro un nemico che fa sempre più paura.

L. Lattes Coifmann

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — A Venezia li chiamano già i «James Bond antitopi», i «Rabbi cops pantegane» e i «Ratbusters»: sono le squadre speciali dell'Usl veneziana che stanno per scendere in campo in una battaglia — anzi, una guerra, se è vero che durerà un paio d'anni — senza quartiere contro i roditori che infestano Venezia e la sua laguna.

Che la peste dell'Adriatico, abituata da sempre ai topi veneziani, abbia visto negli ultimi anni uno spaventoso incremento della popolazione dei topi è una realtà che preoccupa da tempo le autorità cittadine. E da tempo è invocato dalla popolazione un rimedio drastico.

Ora, pare, ci siamo. Per la preparazione del personale specializzato, incaricato di sterminare queste bestiacce (feroci, aggressive, portatrici di malattie e grosse tanto da non temere minimamente i gatti di cui pure è popolatissima Venezia), si è dovuto ricorrere ad esperti (un biologo e un ingegnere) dell'Emilia-Romagna, a quanto si dice addestratissimi in operazioni di questo genere.

E' stata elaborata una strategia accurata che si avvale di tecniche molto sofisticate: gli uomini messi in campo dall'Usl — 27, per ora — intendono anzitutto studiare le abitudini delle «pantegane», individuarne le tane e, ottenuta una «mappa» unica — a quanto è dato sapere — nel suo genere, passare all'offensiva vera e propria. Che dovrebbe cominciare tra maggio e giugno prossimi.

L'esplosione demografica dei topi lagunari, causata probabilmente dal degrado che sta trasformando rapidamente l'ambiente veneziano in una palude inquinata da rifiuti di ogni genere, ha già provocato episodi quasi drammatici in città. Ospedali, negozi, abitazioni private, anche negli ultimi mesi hanno allarmato già un paio d'anni fa da inequivocabili «tracce», quando addirittura non si è arrivati a vere e proprie incursioni di topi famelici che hanno terrorizzato acquirenti e inquilini.

In un clima di paura si diffondono voci inverificabili, ma non tanto incredibili: si parla di un bambino morso da un topo al volto in culla, di un uomo aggredito da un sorcio scaturito dalla tazza del water. Quel che è certo è che questi animali non si fermano davanti a nulla: compiono tragitti insospettabili nuotando velocissimi, scavando gallerie con quei loro dentacci affilati come rasoi, arrampicandosi all'interno delle tubature degli scarichi alla ricerca di cibo.

Sono astuti e diffidenti: individuano i pericoli, evitano le trappole, riconoscono apesso persino i bocconi avvelenati. Richiamati spesso dall'odore dei prodotti alimentari gettati nei rifiuti, i topi penetrano nei magazzini, nelle intercapedini dei solai, nelle soffitte creando in certi casi situazioni d'invivibilità. A Venezia vi sono famiglie che tengono la tavoletta del gabinetto chiusa con una grossa pietra per il timore di veder spuntare l'ospite indesiderato; altre passano notti insonni per il fracasso prodotto dalle «pantegane» che scorrazzano sulle loro teste.

La guerra contro i topi è coordinata, già nelle sue fasi preparatorie, dal responsabile del settore igiene pubblica dell'Usl, Orlando Bolgan il quale non si nasconde le difficoltà di un'impresa di così vaste proporzioni. «*Non è facile combattere i topi in una città come Venezia* — *conferma* — *La sua fondamenta, i canali, le fogne aperte sembrano fatti apposta per ospitarli. Sarà una delle più vaste operazioni di derattizzazione organizzate finora in Italia».*

«*Siamo arrivati a un punto di saturazione tale da non consentirci di attendere più un giorno* — ha detto ancora Bolgan — *I topi hanno invaso veramente la città: i restauri in corso a Venezia rivelano stili musicali di questi animali».*

Nel 1972 e '73 sono state attuate le ultime campagne di derattizzazione a Venezia, e anche se da allora non sono mai cessati gl'interventi mirati nelle aree maggiormente colpite, «si rende ora necessaria — osserva Bolgan — *un'operazione capillare che interesserà, in particolare, molte zone del centro storico e le isole della Giudecca, di Murano e di Burano».*

La campagna è preceduta in questi giorni da una serie d'incontri con i responsabili dell'assessorato all'Ambiente e dell'Azienda municipale d'igiene urbana con i quali l'Usl intende collaborare.

Gigi Bevilacqua

Il padre della ragazza morta a Palermo di Leishmaniosi

«Il degrado ha ucciso Marizia»

«Esco in strada e vedo rifiuti, mosche e zanzare» - Il Comune prepara una mappa delle zone a rischio - E' l'igiene la vera difesa dalla malattia che ha un'incubazione di 3 o 4 mesi

PALERMO — Al comune di Palermo si tenta di correre ai ripari con un energico piano di disinfestazione dopo il caso di «leishmaniosi» che ha ucciso Marizia Messina, di 21 anni. Ieri l'assessore comunale alla Sanità, Giuseppe Craparotta (dc) ha convocato una riunione per disegnare una mappa delle zone a più alto rischio.

Maria Messina, 21 anni, il padre della giovane ha detto: *«Esco in strada e vedo i rifiuti. Vedo zanzare e mosche e non posso ammettere che ciò sia normale. Io che avevo una figlia e che ora non l'ho più perché questa città è profondamente degradata».*

La notizia di un caso mortale di *Leishmaniosi viscerale* in Sicilia non sorprende gli esperti. Si tratta di malattia diffusa in tutto il bacino del Mediterraneo. In Italia è presente soprattutto nel Meridione, ma casi sporadici si osservano anche nelle nostre regioni: pochi anni fa fu ricoverata presso la Clinica delle Malattie Infettive dell'Università di Torino una giovane, affetta dalla malattia, che non aveva mai lasciato la zona di Carmagnola. Un caso analogo è proveniente dalla stessa zona fu osservato quasi contemporaneamente.

Il parassita della malattia, la *Leishmania donovani*, trovato di un ampio serbatoio naturale costituito da una infinità di animali selvatici (roditori, volpi, ecc.) e domestici fra i quali il cane. L'infezione vien trasmessa all'uomo dalla femmina di un insetto simile alla zanzara (*Flebotomus* o *Lutzomyia*). Questa necessita di sangue per la maturazione delle uova e pertanto lo succhia dagli animali e dall'uomo.

Con il sangue essa capta anche le Leishmanie che, nel suo intimo, compiono parte del ciclo biologico fino alla maturazione. Questa le pone in grado di infettare chi venga successivamente punto dallo stesso insetto. Penetrate nel nuovo ospite, le Leishmanie vengono captate dalle cellule del cosiddetto sistema reticolo-endoteliale, al cui interno si moltiplicano attivamente. Le cellule vengono così ripiene da una moltitudine di nuovi elementi che alla fine ne provocano lo scoppio. Ogni nuovo elemento, così liberato, va ad infettare una nuova cellula.

La malattia, che colpisce preferibilmente i bambini, senza tuttavia risparmiare gli adulti, si manifesta dopo una incubazione di 3-4 mesi. Esordisce con sintomatologia dapprima ascellina (stanchezza, deperimento, pallore, diarrea) poi meglio definita: febbre elevata e spesso irregolare, anemia ingravescente e ingrossamento della milza costituiscono la triade sintomatologica peculiare. Si aggiungono deterioramento delle condizioni generali, emorragie e, soprattutto nei casi avanzati, un colorito cinereo della cute al quale si deve il nome indiano «*Kala-azar*» (*febbre nera*) con il quale la malattia è nota. Quasi immancabili le alterazioni ematologiche (anemia, diminuzione dei globuli bianchi e delle piastrine) nonché alterazioni caratteristiche del quadro elettroforetico del siero.

Se non diagnosticata e curata, la malattia è quasi sempre mortale nello spazio di qualche mese. Se ne deduce l'importanza della tempestività della diagnosi, possibile con la dimostrazione delle Leishmanie nei tessuti degli organi ricchi di sistema reticolo-endoteliale (puntura sternale, puntato splenico, biopsia epatica). Le reazioni sierologiche, pur essendo dotate di buona sensibilità, non forniscono risultati assolutamente probativi.

La terapia è fondata sull'impiego di sali di antimonio, fra i quali il più usato e valido è di produzione italiana (*Glucantim*). Purtroppo sono discretamente tossici e devono essere usati con prudenza.

La profilassi si basa sulla eliminazione dei serbatoi naturali del parassita e dei vettori. E' tuttavia impossibile eliminare completamente roditori, cani domestici e randagi, ecc. e purtroppo quasi ovunque non hanno avuto successo le campagne volte all'eliminazione dei flebotomi mediante uso di insetticidi: emergono infatti facilmente ceppi resistenti. Ciò spiega la persistenza di questa malattia anche nei Paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo ove tutto si affida, oltreché alle misure di igiene generale, a quelle di igiene personale, al cui miglioramento si deve, malgrado tutto, il calo dell'incidenza del Kala-azar verificatosi negli ultimi decenni.

prof. Paolo Gleonnini
Direttore
Istituto Malattie Infettive dell'Università di Torino

Trovato un inceneritore per i sacchetti rossi degli ospedali

I rifiuti da Firenze a Livorno

Chiesto alla Regione Toscana un impegno per superare l'attuale emergenza Il capoluogo dovrebbe realizzare due piccoli impianti per lo smaltimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La solidarietà su cui contava Firenze per risolvere, almeno temporaneamente, il problema dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri è arrivata da Livorno. Sarà infatti l'impianto di incenerimento di questa città ad accogliere le circa dieci tonnellate di rifiuti infetti (che per legge devono essere bruciati) prodotte quotidianamente dagli ospedali di tutta l'area fiorentina.

Una decisione che toglie almeno per il momento dall'emergenza soprattutto il Policlinico di Careggi, il maggiore della Toscana, nei vitti del quale si stavano accumulando migliaia di «sacchi rossi», quelli appositamente destinati a raccogliere i rifiuti da incenerire. Una situazione che ieri stava per diventare incontrollabile con l'arrivo della pioggia.

Il sindaco di Livorno Benvenuti ha dato la disponibilità dell'inceneritore gestito da una municipalizzata dopo un incontro con il presidente della giunta regionale.

In realtà l'amministrazione comunale livornese nei giorni scorsi aveva stabilito di interrompere i flussi di rifiuti provenienti da altre città.

La situazione «eccezionalmente eccezionale» determinatasi a Firenze ha convinto gli amministratori livornesi a rinviare di tre o quattro mesi al massimo il loro progetto. Contemporaneamente, però, è stato chiesto alla Regione un impegno per superare la situazione di emergenza.

La soluzione di usare l'impianto di Livorno non esclude comunque il ricorso eventuale anche ad altri impianti esistenti in Toscana o nelle regioni confinanti. f. m.

Firenze. Un mucchio dei cinquemila «sacchi rossi» di rifiuti

Progetto del Cnr per ridurre il rischio di complicanze infettive

In corsia s'ammalano 7 pazienti su 100

Quando sui giornali si parla di farmaci — e soprattutto di antibiotici — l'interesse che si suscita è inversamente proporzionale allo stato di salute di chi legge: la notizia è cioè rilevante per chi è malato e non lo è affatto per chi ha salute da vendere. Egoisticamente parlando — visto che, quando si è sani, sono solo sempre gli altri ad ammalarsi — i problemi generali di tutela della salute sono freddamente visti come fatto tecnico («Caso mai ci penserà *il medico*») o scrupolosamente rifiutati («*Penso io se devo anche preoccuparmi di queste cose*») o ipocritamente rimossi a favore di «*quei poveretti che ne hanno bisogno*». E invece — per quell'imperscrutibile nonnulla che separa la condizione di malato da quella di malato-potenziale — esistono problemi che sono di tutti.

A tutti può succedere di dover correre, una notte, a un pronto soccorso, sperando di ricevervi il massimo aiuto umano, tecnico e assistenziale: o a tutti può capitare di aver bisogno del chirurgo. E allora diventa importante sapere, ad esempio, che in Italia come all'estero — nonostante l'altissimo standard professionale chirurgico — l'8 per cento degli operati contrae infezione post-chirurgica, più o meno grave a seconda del caso, dell'importanza dell'intervento («pulito» o «contaminato») e delle condizioni generali organiche. Questi, come sappiamo, sono tempi di rialzo in borsa per germi di Gram-negativo (e anche Gram-positivo), famigerati protagonisti di quella moderna brutta edizione che sono le infezioni ospedaliere.

Batteri che approfittano di debilitate condizioni immunitarie e diventano responsabili di infezioni «di/fficili» (urologiche, respiratorie, osteoarticolari, intestinali). Germi che — nonostante tutto — riescono a non essere «*a/ffatti*» dalla pelle o che «colonizzano» mucose cronicamente infiammate e approfittano di «punti deboli» (cateteri, protesi, sonde, shunts) o dilagano nel sangue o scelgono bene i loro bersagli.

In Italia, su dieci milioni di ricoveri ospedalieri annui — si è detto recentemente a Firenze, alla riunione «Chemioprofilassi antimicrobica in chirurgia» della Società Mediterranea di Terapia (O. Pezzuoli, A. Zampieri, V. Pietro Grande, G. Zannini, G. Rodaloo, M. Belli, A. Gastini, O. Pegia, P. Perfit, L. Tonelli) — settecentomila casi di infezione ospedaliera (11 per cento ai di sotto del primo anno di età, l'8 al di sopra dei 60 anni). Sui quattro milioni e mezzo annui di operati, sono trecentomila e più quelli che contraggono infezione post-chirurgica.

C'è modo di far profilassi — «riaggiornando» mentalità e presidi sanitari — contro queste infezioni rese cattive dall'ambiente ospedaliero stesso? A rassicurarci sulla non inarrestabilità del problema c'è la lotta impegnata dal Cnr — vedi il progetto finalizzato «Controllo delle malattie da infezione» diretto da F. Dianzani e coordinato da A. Zampieri — che oppone scientifica guerriglia ad ottusità.

Occorre tornare a ricordare che sono germi che «viaggiano» su mani eventualmente incuranti d'acqua e sapone, in aria chiusa, in sistemi di ventilazioni (e altre apparecchiature di uso comune) e sugli abiti stessi dei «curatori»: e colonizzano pareti e angoli bui, poco toccati da disinfettanti e detersivi. Accanto ai sacrosanti provvedimenti igienici di sala operatoria, rianimatoria o di corsia c'è la splendida ancora di profilassi antimicrobica — il Convegno di Firenze ha indicato nei «cefalosporine» un ottimo esempio di efficacia delle cefalosporine di terza generazione — con cui si dovrebbe arrivare alla drastica riduzione del rischio ospedaliero di complicanze infettive: che è problema generale che riguarda noi tutti.

Ezio Minetto

Il convegno sull'alimentazione dimostra che mangiamo male

Troppi gli errori a tavola

ROMA — «*La macrobiotica? Un'accozzaglia di stupidi precetti che fanno da sfondo ideologico a norme dietetiche altrettanto risibili, a loro volta pretesti per la creazione di una catena internazionale di prodotti alimentari. Le trasmutazioni biologiche? E' il frutto del delirio di Louis Kervran, il funzionario delle Ferrovie francesi che pretende di averle scoperte*». Con alcuni fendenti vibrati senza pietà nella sua relazione al convegno «L'informazione alimentare: mangiare meglio per vivere meglio» concluso ieri a Roma, il prof. Emanuele Djalma Vitali, nutrizionista clinico di fama, ha liquidato senza appello alcune delle mistificazioni dietetiche più diffuse degli ultimi anni.

«*La dieta macrobiotica, come la pseudo-filosofia in cui si inserisce* — ha aggiunto — *altro non è che una triplice mistificazione dietetica, filosofica e religiosa. Propagandata dal giapponese Ohsawa, la dieta macrobiotica comporta gravi rischi di malnutrizione. Nel 1966 il procuratore distrettuale di New York fu costretto a far chiudere gli uffici della Ohsawa Foundation, dopo che tra i più fanatici seguaci della macrobiotica si erano verificati casi di morte per stadi avanzati di rachitismo e scorbuto*».

A rendere più fertile il terreno per le diete miracolose, esotiche o di fantasia, cresciute come funghi negli ultimi anni e che arrivano a consigliare le combinazioni alimentari più strampalate o le rinunce più assurde, ha naturalmente contribuito una disinformazione alimentare che continua a rimanere abissale e allarmante anche nei Paesi più industrializzati, Italia compresa.

A stimolare questa credulità incontrollata di dottrine perniciose contribuisce la difettosa educazione di chi dovrebbe contribuire a questa educazione e non l'ha fatto, e cioè la scuola, gli enti locali e gli organi di informazione. Per non parlare della longa manus dell'industria alimentare, che opera scientificamente ma fattivamente in molti settori privilegiati per la persuasione di massa, comprese certe «fondazioni scientifiche», prosegue Djalma Vitali, che mirano a persuadere e ad accattivare il medico il quale, non per colpa sua, perviene alla laurea in condizioni di semianalfabetismo dietetico.

La conclusione è sconsolante: anche quando mangiamo quel che vogliamo, in realtà finiamo per mangiare molto di quel che vogliono gli altri. Una seconda indagine della Doxa, completata nei giorni scorsi per *Selezione del Reader's Digest*, lo conferma. Molta gente ritiene in buona fede che bistecca e insalata siano la chiave sicura della buona salute, convinta com'è che la carne «dà forza» o che la carne di vitello sia più nutriente di quella di manzo oppure che il miele (semplice miscela di fruttosio e saccarosio in acqua) abbia virtù miracolose.

Eppure, dicono i nutrizionisti, i concetti fondamentali sono semplici. Per star bene, il nostro corpo ha bisogno di un po' di tutto ma non di troppo: invece la maggior parte degli italiani mangia troppo e male, spendendo poi un'altra montagna di denaro per smaltire i chili in più con diete (spesso dannose) e palestre. Per esigenze opposte altri italiani consumano grandi quantità di vitamine «in pillole», senza sapere che un'alimentazione equilibrata renderebbe inutili i supplementi vitaminici: nei nostri prodotti ortofrutticoli c'è tutta la vitamina C che ci occorre.

Da un maggior consumo di proteine (soprattutto carne) neppure gli atleti traggono benefici. Si può perdere alcuni chili di peso all'anno se oltre a mangiare correttamente si fa con regolarità più moto. E se ogni italiano si nutrisse in modo razionale e secondo le proprie effettive esigenze, che variano con l'età, il sesso e l'attività svolta, la spesa per l'alimentazione si abbasserebbe del 25 per cento.

Bruno Ghibaudi

«Si devono costruire le centrali di Trino e Montalto»

Dc: atomo senza alternative

Dal convegno di Genova appello a Craxi perché scelga - Andreatta: «Entro il Duemila dovremo avere il 30% dell'energia dal nucleare» - Più cauto Bodrato: «Terminati questi impianti, rallentiamo per 5 anni»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La dc sceglie il nucleare: terminare la centrale di Montalto e il nuovo reattore di Trino, poi fermarsi quattro o cinque anni, per elaborare procedure e tecnologie più sicure in previsione di nuove centrali. L'«avanti adagio» della democrazia cristiana è stato formalizzato ieri in un ciclopico convegno che ha anticipato la tormentata conferenza sull'energia di Venezia, espresso per la prima volta in tutta la sua ampiezza lo schieramento filo-nucleare, lanciato a Craxi un pressante invito perché sconfessi l'antinuclearismo di Martelli.

Dietro il leit-motiv del convegno, «uscire dal nucleare sarebbe follia», si sono schierati i vertici tecnici dell'Enel e dell'Enea, la Confindustria attraverso il suo presidente, Luigi Lucchini, l'amministratore delegato dell'Ansaldo, Giovanni Gambardella, infine la dirigenza democristiana, ma con toni e determinazione diversi: dalla cautela di Bodrato al radicalismo di Andreatta, il più applaudito. Tra energia nucleare d'importazione e di produzione nazionale, ha detto Andreatta senza perifrasi, entro il Duemila l'Italia dovrà arrivare ad una quota di nucleare pari «almeno al 30 per cento». L'alternativa all'«opzione 30 per cento» è diventare «il primo Paese del Terzo Mondo».

Lo spettro di un brutale declassamento dell'economia italiana è l'argomento forte portato dai democristiani per legittimare la scelta nucleare e stringere Craxi e il psi. Se Luigi Granelli, ministro della Ricerca scientifica, chiede al governo, riferendosi al primo ministro, di abbandonare «i panni di Ponzio Pilato», indossati «per interessi elettorali», Andreatta è più rude. La statura del presidente del Consiglio, dice l'economista della dc, si vedrà dalla sua capacità di evitare i referendum antinucleari. «Noi lo aspettiamo alla conferenza di Venezia per sapere se vuole essere al livello Gonzales e di Mitterrand o se preferisce allinearsi ai socialisti all'opposizione, ai socialisti sconfitti. Questo lungo periodo di stabilità non deve chiudersi con la beffa di una fuga dalle responsabilità».

Finora sovrastato e minoritario, il pensiero filo-nucleare ha trovato in Andreatta un araldo autorevole e agguerrito, fin troppo veemente secondo Guido Bodrato («Andreatta è un radical-nucleare», ha commentato il vicesegretario della dc, prendendo le distanze dal compagno di partito). Al catastrofismo di alcuni ecologisti, che paventano la fine dell'umanità per colpa dell'atomo, Andreatta ha opposto le catastrofi che a suo giudizio seguirebbero al «no» alle centrali.

Se il mondo rinunciasse al nucleare, prevede Andreatta, sui Paesi Opec, i produttori di petrolio, «si rovescerebbe una domanda di 3-4 milioni di barili al giorno». Il prezzo del greggio arriverebbe a 80-100 dollari a barile all'inizio del prossimo secolo, con conseguenze devastanti per le nazioni povere. E poi non il nucleare, ma i combustibili fossili (petrolio, metano, carbone) potrebbero provocare spaventosi disastri. Il ricorso a queste fonti energetiche ha causato un aumento del tasso di anidride carbonica nell'atmosfera, che a metà del prossimo secolo potrebbe essere a livelli doppi dell'800. Organismi di ricerca internazionali prevedono che a quel punto la temperatura aumenterà di parecchi gradi, alzando il livello marino di 4-6 metri: sarebbero sommerse enormi aree agricole.

«Se le cose stanno così non abbiamo altra alternativa che il tutto elettrico e il tutto nucleare». Certo, non esiste il reattore a rischio zero. Ma attendere passivamente la centrale assolutamente sicura «è una fuga in avanti». Invece dobbiamo puntare sulle conoscenze acquisite sul campo: «Trino è la nostra assicurazione». Dunque si completino i reattori in costruzione, l'Enel sia messa in grado di acquistare quote di centrali francesi, si evitino i referendum e si proceda sulla strada del nucleare sicuro.

Bodrato e Vincenzo Scotti, i due vicesegretari della dc, sono più sfumati. «I peggiori nemici del nucleare — avverte il primo — sono i filo-nucleari, e le industrie del settore che non ci hanno mai detto la verità». Però nella sostanza la scelta della dc è precisa: non fermarsi al reattore di Trino. «Non ha senso finire la centrale e poi dire addio al nucleare», spiega Bodrato. Altre centrali: ma quando? «Dopo Trino ci potrebbe essere un rallentamento di quattro o cinque anni: non pregiudicherebbe nulla e permetterebbe di acquisire il massimo delle conoscenze tecnologiche relative alla sicurezza».

Alternative la dc non ne vede. Per Bodrato sarebbe «una pazzia» affidarsi alle centrali multicombustibile, proposte dai socialisti: «Funzionano se c'è carbone, e il carbone comporta infrastrutture enormi». Idrocarburi? Meno che mai. «La nostra dipendenza dagli idrocarburi importati ci rende il Paese industriale più vulnerabile del mondo», dice Bruno Orsini, responsabile della dc per il settore energetico, stimando che nella quota di energia importata, l'82 per cento del fabbisogno italiano, già adesso petrolio e metano rappresentino i nove decimi. Le altre fonti «producono energia in quantità scarse e a costi elevati». E la fusione nucleare? «Non prima di trent'anni», avverte Fabio Pistella, direttore generale dell'Enea.

Il dissenso non appassiona Carlo Donat-Cattin, ministro della Sanità. «Tutta la discussione tra noi e il psi si riduce a questo: se fare o no Trino». I socialisti aspetteranno le consultazioni di fine gennaio in Germania, per sapere se i Verdi avanzano, avendo in mente soprattutto preoccupazioni elettorali. Ma il nucleare è una realtà ineliminabile: «Il 23 per cento di questa luce — dice lanciando un'occhiata ai lampadari — viene da un reattore».

Guido Rampoldi

L'apertura a San Marino potrebbe incidere sugli incassi delle case da gioco italiane

Guerra al Titano per un casinò

Scelta la sede, manca il sì del nostro governo - Da Saint-Vincent: «E' un normale fatto di concorrenza, un po' di danno lo potrà subire il turismo» - Da Venezia: «Potremmo perdere una parte di clientela del Centro-Sud»

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MARINO — Nel 1951, in seguito all'apertura di un casinò sulla vetta del Monte Titano, il ministro dell'Interno Mario Scelba fece bloccare dalla polizia ogni strada di accesso alla piccola Repubblica per fermare i giocatori italiani attirati lassù dalla pallina bianca della roulette. Il blocco durò finché la casa da gioco venne chiusa.

Come previsto da un accordo siglato nel 1953, l'apertura di un casinò è soggetta all'approvazione del governo italiano e sinora la questione è stata oggetto di grossi contrasti fra Roma e la Repubblica del Titano. Adesso i rapporti fra i due Stati, che nella scorsa primavera erano giunti ad un punto di estrema tensione, sono migliorati e, come dice Gabriele Gatti, segretario agli Esteri di San Marino, dopo un incontro col ministro degli Esteri italiano on. Andreotti, «l'Italia ha riconosciuto la legittimità delle nostre posizioni e ha accettato di trattare. Siamo vicini ad una conclusione, che dovrebbe essere favorevole».

La questione dell'apertura della casa da gioco sarà discussa nella prossima riunione della commissione italo-sammarinese che si occupa dell'argomento. «In realtà — spiega Gatti — a noi interessa che, come Stato libero e sovrano, ci venga riconosciuto il diritto di avere un casinò. Poi decideremo se sarà utile e conveniente aprirlo. Per ora questo problema non rientra nel programma del governo».

Fra i più favorevoli a questa iniziativa sono i commercianti della piccola Repubblica: sarebbe già stata scelta la sede, il Palazzo dei Congressi, secondo alcuni la casa da gioco potrebbe addirittura entrare in funzione entro la fine dell'anno. Con 22 mila abitanti, 15 mila auto in circolazione, San Marino è un'isola felice (i disoccupati sono meno di 800, il salario medio di un operaio è di un milione 200 mila lire, lo stipendio annuo di un impiegato di 10 milioni) ed è considerata una specie di paradiso fiscale per gli italiani.

L'apertura di una casa da gioco farebbe affluire un fiume di denaro nelle casse dello Stato creando grossi problemi a quelle italiane (Sanremo, Saint Vincent, Campione e Venezia) perché attirerebbe la grande massa dei giocatori del Centro-Sud, costretti adesso ad affrontare lunghi viaggi.

Per il dott. Pietro Conca, direttore del Casinò de la Vallée di Saint Vincent, «l'apertura di una nuova sala giochi è un normale fatto di concorrenza che può provocare soltanto conseguenze positive». Secondo dati statistici dell'Unire, nel 1984 per il gioco d'azzardo (ippica, lotto, lotterie, totocalcio, casinò) gli italiani hanno speso oltre quattromila miliardi, di cui soltanto 177 sono finiti sui tavoli della roulette e del baccarà.

Chiarisce il dott. Conca: «La Romagna e le zone limitrofe sono fra quelle italiane più ricche di bische clandestine. E' una tradizione. Perciò, a ben vedere, i tavoli da gioco nel Centro Italia esistono già. L'apertura di un casinò a San Marino potrebbe avere conseguenze per loro. Non certo per noi. Il 70 per cento dei nostri clienti vengono dal Piemonte, con quelli che arrivano dalla Lombardia saliamo all'85 per cento».

L'anno scorso i giocatori che hanno tentato la fortuna a Saint Vincent sono stati 763 mila, con un incremento del 10 per cento. «Un po' di danno dall'apertura di una sala da gioco nell'Italia centrale lo potrà subire il turismo — conclude il direttore —, quei clienti che per soddisfare la loro passione venivano a trascorrere un periodo di vacanze in Valle d'Aosta, poiché non è pensabile che esistano giocatori che affrontino viaggi tanto lunghi per una serata».

A «Ca' Vendramin», sede invernale del casinò di Venezia, uno dei tre condirettori — dal maggio dell'anno scorso la gestione della casa da gioco è affidata al prefetto Armando Levante — commenta con molta sufficienza la notizia della probabile apertura del casinò di San Marino. «Intanto non sappiamo ancora con certezza se questo avverrà. Certo, San Marino si trova in una posizione ottimale e potrebbe raccogliere una certa massa di giocatori dall'Emilia-Romagna, dal Lazio, dall'Umbria e dalle Marche».

L'apertura di una sala giochi sul Monte Titano potrà danneggiare in parte il casinò veneziano, ammette il dirigente della casa da gioco: «Abbiamo una certa clientela che viene dal centro e dal Mezzogiorno d'Italia che potrebbe essere attirata da un casinò più comodo, più vicino. Ma, ripeto, chi gioca vuole delle garanzie. Il nostro «chemin-de-fer», per esempio, non teme concorrenza, è forse il migliore d'Europa. Difficilmente i nostri clienti più importanti si sposteranno altrove».

Francesco Fornari

Interviene la Corte Costituzionale

ROMA — La sorte del Casinò di Sanremo è di nuovo nelle mani della Corte Costituzionale. Ma il verdetto dei giudici si rifletterà sul futuro delle case da gioco di Saint-Vincent, Campione d'Italia e Venezia. Il giudice conciliatore di Sorrento ha infatti sospettato di incostituzionalità le norme che riconoscevano al ministro dell'Interno la facoltà di autorizzare — anche in deroga alle leggi vigenti — il comune di Sanremo ad adottare i provvedimenti necessari per l'assestamento del bilancio e per l'esecuzione delle spese pubbliche indilazionabili. Il regio decreto del 22 dicembre 1927 determinerebbe un'evidente disparità di trattamento con gli altri Comuni italiani e concederebbe al ministro dell'Interno una sorta di immunità per reati che sono invece specificamente contemplati dal legislatore.

I FUNERALI DI LIDIA MACCHI

Varese. Cinquemila persone hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Lidia Macchi, la studentessa di 21 anni assassinata a coltellate nei boschi di Cittiglio. Una folla di amici, parenti, compagni di scuola e di università hanno gremito la Basilica di San Vittore. Il rito funebre è stato officiato da dieci sacerdoti fra cui don Fabio Baroncini, fino a qualche settimana fa guida spirituale dei ragazzi varesini di «Cl». Monsignor Pezzoni ha porto alla famiglia Macchi (nella foto) le condoglianze del cardinale di Milano

Fioroni domani in Italia

Deporrà a Roma al processo «Metropoli» - Craxi ha chiesto un rapporto: «Voglio capire bene che cosa è successo»

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha chiesto un rapporto ai servizi segreti sul caso di Carlo Fioroni. «Io non ho mai messo alcun segreto di Stato su questa vicenda — ha detto Craxi — e penso che Fioroni abbia avuto le normali coperture che toccano ai pentiti. Però voglio capire bene che cosa è successo e ho chiesto tutti gli elementi necessari». Ma la vicenda del pentito scomparso e ora ritrovato è già un caso politico. I radicali hanno chiesto l'annullamento del processo «7 aprile» e chiamano in causa il ministro Spadolini «che concesse a Fioroni il passaporto per espatriare».

Domani Fioroni sarà a Roma, al processo contro gli autonomi di Metropoli. Alla corte d'assise ha chiesto che gli venissero pagate le spese di viaggio e soggiorno, e di non fermarsi oltre i tre giorni per impegni di lavoro. I giudici hanno risposto di sì.

La conferma del viaggio viene anche da Rosino Rizi, responsabile della sede di Lille dell'Istituto italiano di cultura, l'uomo che ha «custodito» il suo rifugio segreto.

Dottor Rizi, chi le ha chiesto di nascondere Fioroni?

«Non glielo dico, ma non è una persona legata allo Stato italiano. E poi io non ho nascosto proprio nessuno. Qualche anno fa mi fu chiesto di aiutarlo a sopravvivere cercando di fargli avere qualche lavoretto».

Lei sapeva che dietro il nome falso di Giancarlo Colombo c'era Carlo Fioroni?

«Sì lo sapevo. Ma non credo proprio di essere stato l'unico. Certamente lui segnalava i suoi spostamenti alla polizia francese. Credo che lo si sapesse anche in ambasciata. Ma devo premettere che ho accettato di aiutarlo sapendo che non aveva alcuna pendenza penale. Insomma che non si trattava di un latitante, di un ricercato, ma soltanto di una persona che aveva bisogno di aiuto. Il mio è stato un gesto umanitario».

Non le è venuto qualche sospetto quando i giornali italiani dicevano che Fioroni era stato cercato dappertutto e che la polizia italiana aveva detto che era scomparso?

«Allora non leggevo giornali italiani. Però è possibile che la polizia italiana non sapesse dov'era Fioroni. Ma non era un mio problema. Proprio oggi lui mi ha confermato di non aver ricevuto alcuna convocazione ufficiale per il processo. Di sua iniziativa non aveva alcuna voglia di venire e non è venuto. Ora verrà perché dice che i tempi sono cambiati».

c. m.

Improvvisamente ci ha lasciati nel rimpianto dell'amore e bontà che ci ha donato

Giuseppe Campasso (Tino)

Lo piangono affranti la moglie Rina, il fratello Renato con Olga, il cognato Giuseppe, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 12 c.m. ore 10,15 parrocchia San Francesco di Sales.
— Torino, 10 gennaio 1987.

I nipoti Campasso Franco, Angelo con Paola e Stefano ricorderanno sempre la bontà del loro zio TINO.

In ricordo del caro zio TINO hanno promesso di restare, e resteranno sempre vicini a zia Rina, i nipoti Anna con Alvaro, Luciana con Donatella, Tosci con Franco, Giorgio con Fausta, Benedetta con Isa e propri figli.

Ezzy Gastaldi, Carlo e Piero Rapuzzo con Roberta e Fabio ricordano il caro zio TINO, e sono affettuosamente vicini a zia Rina.

Con TINO, caro affettuoso cugino, con Rina lo ricorderanno sempre Celestino, Liana, Mario, Gabriele, Livia, Andrea, Gianni, Giancarlo, Elena, Silvia, Glenda Emanuela, Carlotta.

Con Rina ricordano affettuosamente TINO:
Rina Rosy Baruero
Florina Basino
Marianella Botto
Mario Giovanni Botto
Adriano Mirella Cantone
Armando Mirella Fiancia
Sandra Mimmo Martini
Paolo Elsa Orlandini
Yasmi Mattia Rosso.

Roberto Gina Sori Campasso addolorati partecipano.

Piero Campasso partecipa affettuosamente al dolore di Rina.

Condomini e inquilini di corso Racconigi 166 bis partecipano al lutto improvviso della famiglia.

Gioria, Mario e famiglia partecipi del dolore di Rina pregano per l'anima del caro TINO.

Partecipano al dolore di Rina: Maggiorino Galvano, Mimmi, Maria, Raffaele.

Sono affettuosamente vicini a Rina nel ricordo del caro TINO le famiglie Di Pinto, Chiesa, Colla, Lioli, Mora, Rizzoli, Scarrone, Boggetti-Zè, Vico, Gastiglia.

Gli amici Carla, Lucia, Giorgio, Franca, Livia, Geppe, commossi ricordano il carissimo amico TINO e partecipano al dolore di Rina.

Dopo lunga sofferenza è mancato il

geom. Giovanni Bedrone

L'annunciano a funerali avvenuti la moglie Franca Alloat, i figli Riccardo e Paolo, le nuore Liliana Pittarello e Doriana Bourgogne, la sorella con Aldo e Aldo Dalbesio. Un ringraziamento a Franco Mentec e Franco De Maria.
— Torino, 11 gennaio 1987.

Rosy e Vittorio Pittarello partecipano addolorati.

L'Amministrazione comunale di Grugliasco commossa partecipa al lutto del consigliere comunale Riccardo Bedrone per la perdita del padre

geom. Giovanni Bedrone

— Grugliasco, 9 gennaio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Bedrone
Ieri Benedetto
Silvia Odendo
Franco Vitali.

Proprietari ed inquilini di via N. Fabrizi 4 partecipano al dolore della famiglia Bedrone.

Improvvisamente è mancato

Marco Novarese

anni 48

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la mamma, suocera, suocero e parenti tutti. Funerali lunedì 12 corr. ore 15.30 in Piossasco nella Chiesa SS. Apostoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 11 gennaio 1987.

E' mancato

Giuseppe Berga

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 9 gennaio 1987.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Stringa

anni 83

L'annunciano il figlio Aldo con la moglie Elena e figli Luisa, Felice con la moglie Aurora Colombatto, i nipoti Alice, Tino, Enzo, Anna con rispettive famiglie. Funerali lunedì 12 corrente ore 14.30 dall'abitazione via Vittorio Emanuele 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 10 gennaio 1987.

E' mancato

Priamo Padovani

Lo piangono la moglie Francesca, il figlio Gilberto con la moglie Anna e i nipoti Mauro, Paola e Cristina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. De la Pierre, alla dottoressa Fiorentini e Marcaro e a tutto il Personale medico e paramedico del reparto 10 dell'Ospedale Mauriziano. Funerali martedì 13 alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 9 gennaio 1987.

Dirigenti e Maestranze della MFT S.p.A. partecipano al dolore del dott. Gilberto Padovani e della sua famiglia per la scomparsa del padre sig.

Priamo Padovani

— Torino, 9 gennaio 1987.

Partecipano al dolore del dott. Gilberto Padovani e della sua famiglia i colleghi:
Vittorio Apollonio
Claudio Bodoni
Adriano Bolatino
Aurelio Bruno
Alessandro Dicevanda
Fernanda Ferrero
Emanuela Gatti
Franco Malvani
Paolo Marcelli
Vincenzo Ozel
Umberto Prato
Maria Sala
Giovanni Saltari
Giorgio Vicari
Caterina Tonella

Lia e Carlo Bertini partecipano al lutto del dott. Gilberto Padovani e della sua famiglia per la scomparsa del PADRE.

Bruna e Beppe Torelli sono vicini a Gilberto e alla sua famiglia in questo triste momento.

E' mancata

Rosa Di Grazia ved. De Cristoforo

La annunciano la figlia Serafina col marito Francesco, il nipote Paolo, fratelli, cognati, cugini. Funerali martedì 13 ore 8,30 parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1987.

E' mancato

Giuseppe Capuano

anni 59

L'annunciano la moglie, i figli, nuora, genero e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 presso Ospedale C.T.O. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1987.

Cristianamente è mancata

Caterina Faura vedova Scarzella

anni 92

La annunciano i fratelli Giuseppe, Lidia, Umberto, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali in Cologno lunedì 12 c.m. ore 14.30 direttamente dalla parrocchia Santa Monica e San Massimo.
— Volpenga, 10 gennaio 1987.

Giancarlo e Anna Maria Bosco profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Rosangela Salta Re

— Torino, 10 gennaio 1987.

Après une vie entièrement dédiée à sa famille et au travail nous a quittés le

docteur Ottino Jeantet

époux et père affectueux. Vous font part de leur douleur sa femme Lina, ses fils Martella et Paola, sa belle-sœur Bruna, sa belle-mère, son beau-frère Marius avec Emma et Carla, ainsi que tous ses parents et ses amis. Les obsèques auront lieu à Cogne lundi le 12 janvier à 15 heures. Les amis pourront lui rendre visite dimanche 11, rue Corrèns 80, Aoste. Un remerciement spécial au Personnel médical et paramédical de l'Hôpital d'Aoste, au Docteur et au Personnel du Centre de Réanimation.
— Aoste, le 10 janvier 1987.

Ha finito la corsa, non ho perso la fede
Improvvisamente ci ha lasciati un uomo generoso

AVVOCATO

Romualdo Molletti

Affranti l'annunciano la moglie Renata, la figlia Anna con il marito Nicolino, il nipotino Rolando con Linda e Peppino, i carissimi cugini Lillina, Bona, Nevarina, Nilde, parenti e amici. Il rito funebre avrà luogo martedì 13 gennaio ore 10,15 nella parrocchia di Cavoretto. La cara salma proseguirà per Ceresole d'Alba.
— Torino, 9 gennaio 1987.

Lina, Giuseppe, Laura, Maria Chiappini partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano:
Mario Maria Chiappino
Franca Villa
Federica Giuseppina Villa
Secondo Navone
Renato Rita Beltramo.

La famiglia Caresse partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

avv. Romualdo Molletti

— Torino, 10 gennaio 1987.

Carla e Valter Stucchi sono affettuosamente vicini nel dolore ad Anna, mamma e Nicolino.

Franca e Giuseppe partecipano al grande dolore di Anna.

Mauro Vergano piange la scomparsa del suo maestro

avv. Aldo Molletti

— Torino, 9 gennaio 1987.

Maria, Pia, Massimo Vergano, Antonio Gallesio partecipano al dolore della famiglia Molletti.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi avvocati:
Guido Frachia
Roberto Macchia
Gilberto Lozzi
Renato Quarzino
Gian Vittorio Gabri
Geo Dal Fiume
Fernando Santoni
Saverio Perrondi
Annamaria Oddone
Francesco Brero
Teresina Oggero
Oreste Veronza
Marcello Tarty
Franco Sobrero
Giuseppe Volante
Alfredo Frassinelli
Dino Fraila
Liliana Longhello
Gian Luca Maria
Maria Grazia Pellerino
Sebastiano Rocelle
Edgardo Trinelli
Gianfranco Bertocco
Paolo Chiosso
Guglielmo Prever
Salvatore Frola
Paolo Gradeni
Bruno Sivestro
Maria Grazia Cavallo
Antonio Bacchi
Gianfranco Polettero
Pier Giorgio Polettero
Graziano Masselli
Alfredo Mario
Patrizia Prando
Antonio Roccaforte
Romano Vigliani
Alberto Milano
Fulvio Gianaria
Roberto Fiorentino
Giovanni Torturano
Enrico Viola
Piero Vigliotti
Vittorio Chiusano
Gian Paolo Zancan
Ennio Festa
Gian Piero Ciriliano
Elena Negri
Luigi Chiappero
Giuseppe Zanalda
Pier Stefano Galli
Valerio Bersano
Patrizia Marta
Sabina Bracco
Paola Bracco
Michele Pollari
Gian Carlo Andreis
Maria Garavoglia
Cesare Zaccone
Bruno Bergesio
Piergiorgio Ambrosio
Sergio Crovella
Dolores Malino
Caterina Menessero
Ivo Caramello
Giuseppe Fiorino
Carlo Allara
Giuliano Moreno
Cesare Giordanengo
Claudio Morra
Alberto Piccoli
Lodo Burza
Marina Notarialstano
Santa Notarialstano
Camillo Voglino
Enzo Silvestro
Michele Monaco

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Romualdo Molletti

— Torino, 10 gennaio 1987.

Famiglia Nicola partecipano al dolore di Renata, Anna e Nicolino per la scomparsa del caro ALDO.

Cristianamente è mancata

Annita Rosazza Bertina ved. Peruldo Nela

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, la figlia Maria Grazia con Giorgi, Anna ed Elena, il figlio Pier Angelo con Maria Pia e Caterina. La cara salma riposa nel cimitero di Rosazza.
— Torino, 8 gennaio 1987.

Renato Sandra de Feo
Mario Elena Perino
Mario Mirella Rossi
partecipano affettuosamente al dolore di Mariagrazia e dei familiari.

Giorgio e Margherita sono vicini a Renato e famiglia.

Oscar Salvatico e Anna sono vicini affettuosamente a Maria Grazia per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano al dolore di Mariagrazia:
Pina Clotilde Arleone
Aura Lulli Arleo
Lorenzo Luciana Bianco
Carlo Giuliana Brosso
Mario Gianfranca Bertrand
Pippo Paola Canaldi
Enrico Giovanna Cellino
Pippo Giovanella Cusanno
Cappa Livia Geranti
Alberto Enrica Giuliano
Pippo Paola Giuliano
Enrico Giulia Mattei
Guido Wanda Musso
Enrico Mina Nota
Carmine Jolanda Provenzano
Andrea Franca Scaglia

Rosanna, Giulia, Giancarlo Tarallo, famiglie Ammirati, Albertengo partecipano affettuosamente.

Marisa Fogliano e figli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Comola ved. Rinolfi

di anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli Vilma, Guido con la moglie Lucia Lulli e nipoti Marietta, Manuela, il fratello Filiberto, cognati, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Virginia Bertolotto per le amorevoli assistenze prestate. I funerali avranno luogo in Casalis lunedì 12 corrente alle ore 14.30 dalla parrocchia Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Porello, 10 gennaio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Manuela e Franco Lulli.

Eugenio Garambois e famiglia partecipano al lutto.

Nell'infermeria provinciale dei Frati Minori è piamente morta nel Signore

Maria Risso n. Squillari

terziaria francescana

Con dolore e speranza ne danno l'annuncio i figli padre Maurizio, Aldo, Angelo con la moglie Eugenia, la nipote Silvia e famiglia. La famiglia è riconoscente ai Francescani che l'hanno accolta, ed alle carissime persone che l'hanno servita. Un particolare grazie a fra Salvatore. I funerali avranno luogo nella parrocchia San Bernardino, via San Bernardino 11, Torino, lunedì 12 ore 14,30.
— Torino, 10 gennaio 1987.

Ha concluso la sua laboriosa vita terrena

comm. Arnaldo Rivera

di anni 67

Partecipano il loro immenso dolore la moglie Ester Ringhi, la sorella Cleto col marito e figlia Francesca, Lucia. La sepoltura avrà luogo in Castiglione Falletto lunedì 12 gennaio alle ore 15 partendo dalla Cantina «Terre del Barolo» alle ore 14.30.
— Castiglione Falletto, 10 gennaio 1987.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e i Soci della Cantina «Terre del Barolo» Cooperativa fra produttori, nel dare il triste annuncio dell'immatura perdita del socio fondatore e presidente

comm. Arnaldo Rivera

partecipano al dolore della famiglia.
— Castiglione Falletto, 10 gennaio 1987.

I Dipendenti della Cantina «Terre del Barolo» Cooperativa fra produttori, prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del presidente

comm. Arnaldo Rivera

— Castiglione Falletto, 10 gennaio 1987.

Le Amministrazioni dei Comuni di Barolo, Cherasco, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Monforte d'Alba, Novello, Roddi, Serralunga e Verduno, partecipano, con profonda commozione, il cordoglio della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa del

comm. Arnaldo Rivera

sindaco di Castiglione Falletto e presidente della Cooperativa «Terre del Barolo».
— Alba, 10 gennaio 1987.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, i Soci ed i Dipendenti dell'Associazione Consorzi del Barolo, del Barbaresco e dei vini d'Alba, partecipano con profondo cordoglio alla grave perdita del

comm. Arnaldo Rivera

sindaco di Castiglione Falletto, presidente della Cantina «Terre del Barolo» e presidente di codesta Associazione dal 1960 al 1963
— Alba, 10 gennaio 1987.

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, l'Assemblea, il Segretario, il Personale amministrativo e Tecnico del Consorzio Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi, prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

comm. Arnaldo Rivera

loro amato vicepresidente.
— Cuneo, 10 gennaio 1987.

Le aziende produttrici dei vini albesi:
Aschieri Giacomo - Bra
Barale Fratelli - Barolo
Bera Fratelli - Neviglie
Borsano - Nizza Monferrato
Bovardi Felice - Alba
Borgogno Fratelli Serio e Battista - Barolo
Borgogno Giacomo - Barolo
Brovia Fratelli - Castiglione Falletto
Cappellano Teobaldo - Serralunga d'Alba
Castello di Verduno - Verduno
Cavallotto Fratelli - Castiglione Falletto
Chiavetti Guido - Dogliani
Cogno Elvio - La Morra
Cordero Aldo - Monforte d'Alba
Coop. Produttori del Barbaresco - Barbaresco
Contratto Giuseppe - Canelli
Damilano dott. Giacomo - Barolo
Dogliani Fratelli - La Morra
Duca d'Asti - Calamandrana
Franco Fiorina - Alba
Giacosa Fratelli - Neive
Gigi Rosso - Castiglione Falletto
La Spinona - Barbaresco
Marchesi di Barolo - Barolo
Marchesi di Gresy - Barbaresco
Mascarello Mauro - Monchiero
Oddero Fratelli - La Morra
Palladino Maurilio - Serralunga d'Alba
Poderi Cordero di Montezemolo - La Morra
Pio Cesare - Alba
Porta Rossa - Diano d'Alba
Prunotto Alfredo - Alba
Ratti Renato - La Morra
Rinaldi Francesco - Alba
Rinaldi Giuseppe - Barolo
Rizzi Dolcetto - Treiso
Tenimenti di Barolo e Fontanafredda - Serralunga d'Alba
Vignaioli Elvio Pertinace - Treiso
Veglio Piacentino - La Morra
Vietti Rocche - Alba
partecipano con cordoglio alla scomparsa del

comm. Arnaldo Rivera

sindaco di Castiglione Falletto e presidente della Cantina «Terre del Barolo»
— Alba, 10 gennaio 1987.

Presidenza, Consiglio direttivo ed Assemblea Consorzio Acquedotto Langhe Sud-Occidentali partecipano al cordoglio per la morte di

Arnaldo Rivera

e lo ricordano attivo, tenace, difensore delle esigenze delle genti di Langa.
— Dogliani, 10 gennaio 1987.

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e Direzione generale de «La Piemontese» - Società Mutua di Assicurazioni partecipano con vivo cordoglio alla scomparsa del

comm. Arnaldo Rivera

da molti anni apprezzato Consigliere della Società.
— Torino, 10 gennaio 1987.

E' mancata

Anna Vaglienti ved. Audisio

d'anni 92

Lo annunciano i figli. I funerali avranno luogo in Crescentino lunedì 12 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Raffaello 15.
— Crescentino, 10 gennaio 1987.

Il 4 gennaio 1987 è salita alla Casa del padre l'amica stella della nostra dolcissima, impareggiabile mamma

Maria Bosino vedova Masenza

di anni 90

Le figlie Angiola e Rosanna, con infinito dolore, ne danno annuncio a funerali avvenuti, rammentando ancora le sue grandi doti di carità, fede profonda, generosità, altruismo, dedizione totale alla famiglia, espresse nella sua lunga vita che si è conclusa con mesi di intensa sofferenza.
— San Maurizio C.se, 11 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato il

dott. Fernando Martini

Attonita ne dà partecipazione a funerali avvenuti la moglie Vera.
— Torino, 7 gennaio 1987.

E' mancata

Elisabetta Mittà in Piovano

La annunciano il marito Giuseppe, i figli: Francesco con la moglie Nadia, Antonietta con il marito Paolo, i nipoti Claudio con la moglie Egle, Laura con il marito Roberto, gli adorati nipotini Francesca e Davide. Funerali lunedì ore 14.30 da via Dora Riparia 1. Non fiori.
— Pianezza, 11 gennaio 1987.

Cristianamente è mancata

Domenica Pozzi ved. Galanti

Ne danno l'annuncio i figli Mario e Maria con relative famiglie. Le esequie si terranno lunedì 12 ore 14,30 nella parrocchia Gran Madre.
— Torino, 10 gennaio 1987.

Cristianamente è mancata

Carolina Barocco Aymone

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Vincenzo con la moglie Anna Maria, la nipote Sallie con il marito Maurizio Cane e l'adorato Paolo, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 13,45 con partenza ospedale Molinette, via Santena, ore 15 in Isolabella d'Asti.
— Torino, 11 gennaio 1987.

L'A.C. Mondiglio partecipa al lutto del suo presidente.

Titolari, collaboratori e dipendenti della SAN.CRO e Compagnia partecipano al dolore del geom. Vincenzo Aymone per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Santangelo

Lo annunciano con dolore: moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 8,30 parrocchia Nostra Signora della Pace. Non fiori ma offerte sulla ricerca del cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1987.

E' mancato

Gioachino Giacobino (Bortu)

ebanista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, la nipote, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 10.15 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1987.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertaldo

anni 63

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Pietro, Santapaola, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 8,30 parrocchia La Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1987.

Ci ha lasciati

Adriana Guglielminotti in Marchisio

Ne danno l'annuncio il marito Aurelio, la figlia Luciana con Gaetano, le nipotine Eleonora ed Ileana e parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 10,15 Cappella Monnalis. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1987.

Famiglia Baiassi Rosso addolorata partecipa.

Improvvisamente ci ha lasciati

Rosa Cerrato in Remonda

Ne danno la triste notizia il marito Eugenio, il figlio Elio con la moglie Vittoria e figli Luisa e Alessandra, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 15,30 parrocchia di Valleandona (Asti).
— Torino, 9 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Dellavalle

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigia Rinaldi, la figlia Maria e parenti tutti. Funerali martedì 13 gennaio ore 10 dalla Mutua Aeronautica Mariani (Largo Generale).
— Torino, 10 gennaio 1987.

Partecipano al dolore per la perdita del caro zio PIERO, Armando, Maria, Carla con le rispettive famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Veggi ved. Gatti

Addolorati lo annunciano il figlio Sergio, la nuora Magda, il nipote Uberto, sorella fratello cognati nipoti. I funerali oggi domenica 11 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione viale Marconi 14.
— Borgomasino (Alessandria), 11 gennaio 1987.

Riposa nel mare che tanto ha amato il

CAPITANO

Domenico Sgambetterra

di anni 48

Lo ricordano con amore la mamma, il figlio Cristiano, Gabriella Rosanna Morando.
— Vinovo, 11 gennaio 1987.

Si uniscono alla famiglia i fratelli Sgambetterra e Cortese.

Il 4 gennaio è mancato

Pietro Bergia

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati il figlio Guido con Rosetta, Renata, Riccardo, Marisa e le sorelle Emilia e Angiolina.
— Torino, 10 gennaio 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Nicolis

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Michelina, il figlio Lodovico con la moglie Marilena Migliore, nipote, sorella e parenti tutti. Funerali lunedì 12 c.m. alle ore 14.30 nella parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Alesia

L'annunciano: la figlia Anna, la moglie Gabriella, fratello, parenti tutti. Funerali martedì 13 c.m. alle ore 8.30 parrocchia S. Anna.
— Torino, 10 gennaio 1987.

RINGRAZIAMENTI

La moglie e famiglia del compianto

Rodolfo Allegri

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano i parenti, le organizzazioni e gli amici per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro.
— Torino, 10 gennaio 1987.

I famigliari del compianto

Albino Riccio

nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.
— Settimo Torinese, 10 gennaio 1987.

Commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro

Lorenzo Bruno

la famiglia ringrazia riconoscente quanti con la presenza, scritti e offerte benefiche si sono uniti al suo dolore.
— Torino, 11 gennaio 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 1987
dott. ing. Renzo Varalda
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa 13 gennaio ore 18.30 Parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 11 gennaio 1987.

1986 — 1987
Francesco Coggiola
Caro nonno sei sempre nel nostro cuore. S. Messa Parrocchia Crocetta mercoledì 14 ore 18.

1977 — 1987
Severino Tamagnone
Nel decennale della scomparsa i suoi cari lo ricordano con immutato dolore.

1975 — 1987
dott. Giuseppe Dolza
Sempre nel cuore dei suoi cari.

1983 — 1987
Franco Bajardi
La moglie Claudia, parenti, amici, con immutato affetto lo ricordano. Messa 14 gennaio ore 18.30 S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele 13.

1984 — 1987
Saverio Bastari
Vivi nel mio cuore. Tua Tina.

1976 — 1987
Ezio Zola
Affettuosamente ricordano la moglie, figlie e i suoi cari.

1969 — 1987
Manfredo Panero
Il suo ricordo ci accompagna ogni giorno.

Nell'anniversario della scomparsa di
Aldo Morra
un caro ricordo Famiglia Piumatti.
— Torino, 11 gennaio 1987.

1986 — 1987
Michele Gay
Caro dolce papà sei sempre con noi in un infinito ricordo. Grazia e mamma.

Ieri primi fiocchi al Nord, avvisaglia di una nuova ondata di maltempo

In arrivo una valanga di neve

La perturbazione colpirà a turno tutte le regioni - Prima pioggia in Liguria - Un automobilista milanese, tradito dal ghiaccio, muore cadendo in uno dei Navigli - Auto ribaltate dal vento in Sicilia

Neve al Nord e in Liguria è arrivata la pioggia, anche se al momento non sembra sufficiente per far annullare il razionamento dell'acqua previsto per domani a Genova. Caos negli aeroporti settentrionali, con grossi ritardi nei voli: nella serata chiusi Bologna, Milano Linate e Fiorichi del Legionari. Si attenua la morsa del gelo nel Sud, ma in Sicilia è stata parzialmente chiusa l'autostrada Palermo-Catania.

Nei prossimi giorni (almeno sino a martedì) secondo le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, tutta l'Italia sarà flagellata da violente nevicate, con forti venti e mareggiate.

Causa di tutto è l'ennesima ondata di aria fredda continentale, abbastanza secca, proveniente dalla Germania, e di aria mite e umida di origine atlantica. Questo fenomeno violento è in rapido trasferimento sulle regioni italiane e sarà rafforzato da altra aria mite-umida atlantica che provocherà nuove notevoli nevicate sulla Pianura Padana nella giornata di martedì.

Oggi la perturbazione si trasferirà sul versante medio adriatico e quindi sulle regioni meridionali. Martedì arriverà altra neve sulla Pianura Padana provocata da altra aria mite-umida atlantica che troverà ancora l'aria fredda bloccata come in una cuneo nella stessa Pianura Padana.

Genova — Lungo i litorali, dalla Spezia alla provincia di Imperia, piove mentre nell'entroterra cade nevischio o neve alle quote più alte. Su parecchie strade sono necessarie le catene.

Milano — La prima neve a Milano ha causato una serie di tamponamenti, in cui alcuni automobilisti sono rimasti lievemente feriti, sull'autostrada Milano-Genova. Sul fondo ghiacciato molte auto hanno perso il controllo e la serie di incidenti a catena ha coinvolto una cinquantina di mezzi. L'autostrada è stata chiusa subito dopo l'incidente nella direzione per Genova. Un uomo, Vincenzo Alvigi di 57 anni, è morto: la sua «A 112» ha sbandato sul ghiaccio ed è caduta in una dei Navigli. Un altro automobilista, Francesco Simone, è riuscito a salvarsi saltando dalla sua «Alfa Romeo» prima che cadesse nel Lambro.

Trento — Stanno lentamente cambiando le condizioni del tempo in Trentino: la temperatura è meno rigida. Nelle zone orientali, dall'altipiano di Lavarone alle Valli di Fiemme e Fassa è cominciato a nevicare seppur con scarsa intensità. La neve è particolarmente attesa anche perché da alcuni giorni numerose società erano state costrette a chiudere gli impianti.

Venezia — In montagna la neve si fa ancora desiderare, mentre su tutta la pianura veneta sta nevicando. A Venezia è caduta la prima neve del nuovo anno e la città si è risvegliata coperta da un candido manto nevoso.

Bologna — Nevica dalla scorsa notte in varie zone dell'Emilia Romagna. La precipitazione non è molto abbondante.

Nelle principali località collinari dell'Appennino la situazione sta gradualmente migliorando.

Firenze — Pioggia e neve su tutta la Toscana. Nel corso della notte la temperatura a Firenze ha registrato un lieve aumento e al freddo intenso si è sostituita la pioggia. Piove insistentemente anche sul litorale nella provincia di Massa Carrara, dove si sono avuti allagamenti in abitazioni private.

Roma — Cielo coperto su tutto il Lazio, e dopo un lungo periodo di scarse precipitazioni, sono ricomparse in molte zone pioggia e neve. Si nevicato, anche se molto poco, sul Terminillo, e in mattinata, in modo più intenso, a Sud di Roma, a Colleferro e a Valmontone.

Avellino — L'Irpinia è sempre stretta nella morsa del freddo e del gelo con la temperatura che si mantiene su valori bassi. Sull'autostrada Napoli-Bari occorre procedere con prudenza sia per la formazione di lastre di ghiaccio sia per il forte vento.

Catanzaro — Un pallido sole ha scaldato ieri tutta la Calabria attenuando la morsa del gelo degli ultimi giorni. Prudenza viene raccomandata, per chi viaggia sulla «Salerno-Reggio Calabria», soprattutto in corrispondenza dei viadotti e all'uscita dalle gallerie per la probabile formazione di placche di ghiaccio.

Ancona — Temperature rigide in tutta la regione e acqua mista a neve nell'Alto Maceratese e sui passi della provincia di Pesaro: nelle Marche il tempo — finite le gelate dei giorni scorsi — rimane comunque brutto e fa registrare piogge un po' dovunque.

Palermo — Freddo e maltempo continuano ad imperversare sulla Sicilia. Raffiche di maestrale hanno provocato il ribaltamento di alcuni automezzi sull'autostrada Palermo-Catania; la polizia stradale ha dirottato il traffico sulla statale 113 nel tratto compreso tra Buonfornello e Trabia.

Milano. Piazza del Duomo ieri mattina sotto una fitta nevicata che ha creato non pochi problemi alla circolazione (Tel. Ansa)

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge localmente di forte intensità su Toscana, Umbria, Lazio, Campania e Sardegna. Nevicate sui rilievi alpini e appenninici e localmente anche in Pianura Padana. Si potranno altresì avere temporali sulle regioni centrali e meridionali.

temperatura: in incipiente nuova diminuzione.

venti: in prevalenza forti da Sud-Sud-Ovest

mari: in prevalenza agitati

città italiane

Bolzano	−10	−6	nuvoloso	L'Aquila	−13	5
Verona	−3	−1	nuvoloso	Roma Urbe	5	11
Trieste	−1	1	nuvoloso	Roma Fium.	4	11
Venezia	−1	1	nuvoloso	Campobasso	1	8
Milano	−1	1	nuvoloso	Bari	4	10
Torino	−1	1	nuvoloso	Napoli	6	12
Cuneo	−4	2	nuvoloso	Potenza	−1	8
Genova	7	11	pioggia	S.M. Leuca	8	13
Bologna	−1	2	nuvoloso	R. Calabria	9	13
Firenze	1	7	pioggia	Messina	8	14
Pisa	2	8	nuvoloso	Palermo	6	14
Falconara	1	4	nuvoloso	Catania	6	14
Perugia	−1	3	nuvoloso	Alghero	4	12
Pescara	1	11	coperto	Cagliari	4	13

città estere

Amsterdam	−7	−6	nuvoloso	Lisbona	9	15	pioggia
Atene	8	11	sereno	Londra	−1	2	nevoloso
Bangkok	30	32	sereno	Los Angeles	7	18	sereno
Berlino	−15	−10	nuvoloso	Madrid	−1	9	sereno
Bruxelles	−6	−4	nuvoloso	Montreal	−8	1	nuvoloso
Buenos Aires	23	30	sereno	Mosca	−20	−14	nuvoloso
Copenaghen	−13	−11	nuvoloso	New York	1	3	pioggia
Dublino	6	8	pioggia	Parigi	−5	5	nuvoloso
Francoforte	−4	−1	sereno	Pechino	−10	−5	neve
Gerusalemme	5	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	32	nuvoloso
Ginevra	−10	0	nuvoloso	Sydney	19	29	nuvoloso

A Parma il giudice accusa Katharina per i soldi e Witold per gelosia

A giudizio la ballerina e il marito ci sono due moventi per un delitto

La vittima (l'amante della donna) aveva stipulato una polizza da un miliardo - La giovane rimane libera

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Hanno ucciso per un miliardo, dice il giudice: tutt'e due, marito e moglie, siederanno insieme sul banco degli imputati. Lui, Witold Drodzik, polacco, ballerino per amore, narrerà: «*Meglio così, meglio in due. Almeno finiamo in fretta il processo*».

Lei, Katharina Miroslava, tedesca, bella e provocante, non fa una piega. Sì, è vero, credeva erroneamente di essersi fatta fuori, si aspetta proprio. Invece: «*Cos'è il destino, guarda che ricordo mi ha lasciato Carlo...*», sospira, chissà se con cinismo o ingenuità.

Carlo Mazza è la vittima: 31 anni, industriale, playboy. Era il suo amante. Fu ucciso, quasi un anno fa, una notte che nevicava, quella dell'ultimo sabato di carnevale, in un vicoletto della Parma oltretorrente, con due colpi sparati da una arrugginita pistola da borsetta. Fu trovato accasciato sul volante della sua Renault 5, la bocca spalancata e le braccia penzoloni, come se dormisse.

E, a Katharina, la sua amante proibita degli ultimi mesi, lasciò pure una bella polizza sulla vita da un miliardo. Quel miliardo che adesso la trascina in tribunale davanti ai giudici. L'altra sera, prima del rinvio a giudizio, lei aveva detto, forse per scherzo o forse davvero: «*Spenderò quei soldi per scoprire il vero assassino, pagherò degli investigatori*». E poi aveva aggiunto, con spudorato cinismo, senza ombra di vergogna: «*In ogni caso me li merito proprio, no? Posso dire di essermeli guadagnati*».

Dovrà aspettare ancora il giudice istruttore Vittorio Zanichelli ha accolto le tesi del pm Saverio Brancaccio e l'ha rinviata a giudizio assieme al marito. Si chiude così l'inchiesta sul giallo di Parma, ma si chiude con più dubbi che certezze. I moventi, innanzitutto. L'artigiana ne cita due: la prima (e allora c'è stato un solo assassino, Witold) e l'interesse (in quanto caso, anche a moglie sarebbero entrambi colpevoli). Zanichelli non sceglie («*entrambe le possibili chiavi di lettura della vicenda hanno argomenti a favore di indubbia forza logica*»), preferisce rinviare ogni risposta in Corte d'Assise.

Poi ci sono gli indizi, tutti contro Witold. Una deposizione di Katharina, ritrattata in seguito, ma — secondo i giudici — in maniera non convincente: «*Mio marito era con me ad Amburgo e mi chiese di restare. Io risposi di no, e lui difese improvvisamente triste. Partì, e per 4 giorni non lo vidi. Mi telefonò due volte da fuori, e ritornò ad Amburgo solo domenica sera alle 18*» (il delitto avvenne nella notte di sabato, ndr).

I proiettili usati per l'omicidio: da dieci anni non si vendono più in Italia e si trovano solo in Germania. L'alloggio di Modena di Katharina e del marito: qualcuno ci abitò proprio nei giorni intorno al 9 febbraio, quando Mazza fu ucciso, e le chiavi le avevano solo i padroni. Un testimone: «*La padrona del bar Obelisco quando vide la foto di Witold sui giornali poco dopo il delitto, mi disse: quasto signore l'ho visto a Parma qualche giorno fa*». La signora, però, messa a confronto con l'imputato, scosse la testa: «*No, non è lui*».

E lui, Drodzik, continua a ripetere con ossessione: «*Non mi sono mai mosso dalla Germania. Ho sei testi che lo confermano*». Ad accusarlo, ammettono i giudici, non ci sono prove. C'è, soprattutto, «*una ricostruzione logica*», e ci sono le sue bugie.

Contro Katharina, invece, pesa quella polizza da un miliardo. E lo strano rapporto con la vittima: lei si metteva in tasca ogni mese 5 milioni (e due li passava al marito), più l'affitto della casa di Modena pagato. Negli ultimi tempi, però, era stata costretta a impegnare pellicce e gioielli. Cos'era successo? Mazza non passava più soldi?

L'inchiesta non ha risposto con certezza a questa e ad altre domande. Dovrà farlo la Corte d'assise, in primavera, quando verrà fissato il processo. Nel frattempo, arresti domiciliari per lui, e libertà vigilata per lei. Lui, biondo, piccolo, enigmatico, ma anche incredibilmente ingenuo. A casa sua, nella nicchia vicino al letto, tiene l'immagine della Madonna e la foto in cornice della moglie: «*Sono ancora innamorato. Quando tutto sarà finito, torneremo insieme. Io starò in Germania, e Katharina andrà in giro, perché deve sfondare nello spettacolo: quello è la sua vita*».

Lei, bella e stremata, «*fredda è dura, una donna giovane che ha vissuto tanto*», come la descrivono i giudici: «*Mio marito mi ama ancora, io so. Ma che ci posso fare se io non sono più innamorata?*».

Poi, qualche risposta volante, qualche battuta: «*Sono mancata più io a mio figlio che lui e me. La cosa più importante della vita? La libertà. Adesso sto bene: mi diverto*». Oggi, dopo il rinvio a giudizio, che giornata sarà? «*Spiritoso. Non lo so. Tu hai qualche idea?*».

Pierangelo Sapegno

Il prefetto sul giallo del marinaio

Cagliari: sollecitato il ministero degli Esteri a chiarire la vicenda - I familiari insistono: «Non si è ucciso» - Due lettere prima di Natale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Il giallo resta aperto: le precisazioni giunte da Genova non hanno spazzato via l'atmosfera di mistero che circonda la scomparsa nel Mar dei Caraibi di un marittimo cagliaritano imbarcato sulla «Britania», una lussuosa nave da crociera battente bandiera panamense. Il prefetto Giorgio Musio è intervenuto presso il ministero degli Esteri per sollecitare accertamenti, attraverso gli organi consolari.

«*Non esiste alcun giallo: Antonio Noli si è suicidato, oppure è scivolato su un ponte ed è precipitato in mare il primo dell'anno. Magari aveva bevuto*», sostiene il comandante Luigi Scalfardi, rappresentante della Medov, l'agenzia marittima ligure agente del «Gruppo Chandris», società armatrice del transatlantico.

«*Cosa è possibile che un uomo cada in mare senza che un migliaio di passeggeri e l'equipaggio se ne rendano conto?*», domanda con le lacrime agli occhi il padre del ventiduenne sparito.

Nella casa di via Cioccaria, in un quartiere popolare del capoluogo sardo, i familiari del marinaio scomparso dalla «love-boat» rilanciano l'ipotesi di un delitto o di un incidente sul lavoro tenuto rigorosamente segreto. «*Vogliamo che il ministero apra un'inchiesta ed interroghi il compagno di stanza di mio figlio e gli altri due italiani che lavorano sulla nave*», riprende Giovanni Noli, 62 anni. «*Antonio — aggiunge — era un ragazzo tranquillo, non aveva alcuna ragione per togliersi la vita*».

Il pensionato fonda la sua certezza su una lettera recapitata ieri e scritta dal giovane il 24 dicembre. «*Domani sera — scriveva il marittimo — qui è Natale, come da voi: io sono di guardia. Spero che tutto vada bene, perché voglio bermi una bottiglia di Chianti che ho acquistato con gli altri italiani pagandola quattro dollari. Da due mesi la tengo nascosta in cabina per festeggiare. Spero che ci dicano anche il pandoro*».

Nessun cenno a problemi particolari, solo le ingenue espressioni di un ragazzo che comunica alla famiglia la noiosa routine di un lavoro scelto ad appena 17 anni.

Né contiene segnali premonitori di un suicidio una seconda lettera, giunta ancora ieri, ad un amico del marittimo scomparso, Stefano Stara, 22 anni. «*Se Antonio avesse avuto un problema o si fosse trovato nei guai me l'avrebbe confidato*», chiarisce il giovane.

Le convinzioni dei familiari di Antonio Noli e degli amici hanno fatto breccia, nonostante lo scetticismo che sembra imperare a Genova. La prefettura di Cagliari ha inviato anche un telegramma ufficiale a Miami, città nella quale ha la sede la compagnia armatrice della «Britania», ed ha chiesto all'Interpol di aprire un'inchiesta.

Corrado Grandesso

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Silvestro 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 83; FIRENZE, viale Matteotti 94; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Carotini 10/11; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mantova 6; REGGIO EMILIA, viale delle Ardenne 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gialdini 47; anche presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubrica 8 operai impiegati L. 4000, tecnici L. 7000, dirigenti L. 12.000. Rubrica 9 e 11 (domenica) L. 4000. Avvisi urgenti: dalla 2ª alla 6ª riga, il doppio. Avvisi urgenti, dalla 7ª alla 9 urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere arabeliche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'annuncio la dizione: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del noto casella è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno ritirate su presentazione o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 699.3165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o anche di proprietà della vostra casa per ottenere un credito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.100 - 471.101

AAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche domestici) e muli su alloggi, ville, terreni e ripetere Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 530.443 - 542.834

AAAAA. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 18 - Torino, 530.443 - 542.834

AAAAA. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 80 milioni rimborsi 1-5 anni. Non siamo mediatori finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771.0826 - 748.6200 corso Francia 15.

A.A. A chiunque presti in giornata massima discrezione ampie referenziarsi Tel. 011 836.389.

A.A. ASSIBIOGNANDI qualsiasi importo condizionato in pochi ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.9982.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche con cessione V stipendio in 30 minuti L. 1 milione 500 mila restituiti a rate mensili di L. 110.250 nessuna spesa anticipata. Affini, via Rossini, tel. 839.8449. Finest. corso Unione Sovietica 371, tel. 618.282.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 582.368.

Ai risparmiatori di cambiali diamo la possibilità di realizzare investimenti con ottimi profitti e garanzia. Tel. 544.621.

ATTENZIONE società finanziaria artigiani dipendenti e laici bancari consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 502.831.

FAIT
da trenta anni comunità privata. Torino, via Avogadro 16, tel. 510.139 - 530.267. Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI istruiti immediati da L. 3 a 100 milioni senza garanzie di tempo e senza protesti. Tel. 040.367 - 538.885.

FI.PA.T
tel. 518.290 - 538.422
Non troverete soluzioni migliori ai vostri problemi finanziari.
Via Garibaldi 60 - Torino

IL DANARO LO TROVI DA NOI
prestiamo a tutti
15.000.000
senza troppe difficoltà.
Tel. 650.3510

IMPRESA proprietario terreno progetto approvato costruzione condominio cerca socio finanziatore. Scrivere Publikompass 7231 - 10100 Torino.

PRESTITI fatti senza cambiali L. 6 milioni 36 mesi L. 175 mila L. 10 milioni 60 mesi L. 242 mila. Tel. 011 512.822.

Privato finanzia
CELERMENTE FIDUCIARIO
commercianti artigiani
1-30.000.000
dipendenti. Es.: 5.000.000
200.000 MESE
per 36 mesi in C/C postale.
Visita domicilio.
Tel. 0141 34.264

PRIVATO FINANZIA
IN 24 ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

SOLDI SUBITO
1/20.000.000
ANTICIPO IN GIORNATA
commercianti-ditte
artigiani-dipendenti
TEL. 011 539.785

BULLA fallisce in 24 ore consolidiamo prestiti a dipendenti anche protestati. Mutui 100% ipotecari per acquisto ed un tasso del 5,7% Visite a domicilio. Telefonare per informazioni allo 011.505.403.
15.000.000 in 72 mesi L. 381.600 senza cambiali senza ipoteche in cinque giorni. Telefonare 473.0118.
7.000.000 in tre giorni rimborsabili con bollettini postali da L. 178.850. Telefonare 749.974.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 836.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.

A.A. IMMOGEST 838.356 cerchiamo fabbriche offici attrezzature e arredi nuovi anche privo di merce disponi.

A. MEDIAZIENDA 539.953 Società del gruppo Cassiere compra e vende aziende e affitta in ogni zona di ogni prezzo.

ACCONCIATURE donna zona San Salvario L. 15 milioni volendo anche mun. Studio Circolo tel. 511.236.

AFFARE centro (P. Nuova) 4 vetrine retro deposito mq 85 più 45 affitto L. 500 mila cadauno L. 85 milioni. Tel. 592.773.

ALPIGNANO vendo motofalciatrice via Cavour 93, mq 1200 ottimi metodi. Tel. 711.190 dopo ore 20.

ARTIGIANO cede piccola azienda, specializzata particolari, clientela primaria importanza. Tel. 62.44.38 ore ufficio.

AZIENDA COMMERCIALE
materie prime alimentari
gestione cinquantenaria
buon fatturato incrementabile investimenti rappresentanze, ampie rete vendita molto ben organizzata,
cedo s.r.l. anche quota
Studio Baldini 596.771

AZIENDA vendite dimostrazioni utilità realizzate in forte espansione settore casalinghi e stampa cede parte quote società idonea a persona disposta collaborare e solo per investimento alta redditività. Rivolgersi: Studio rag. Geocaroni, via Palmieri 34 - 10139 Torino, tel. 442.614.

AZIENDAFFARI A 6812 finanziando l'acquisto cede grandi commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona San Donato 30 mq. Richiesta rilevante 27 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 salumi e formaggi adiacenze corso Unione Sovietica, 500 mila giornaliere, arredo nuovo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 birreria ristorante Madieri Nord 180 mq. Incasso giornaliere 1.100 mila. Ottimi di pagamento.

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
Azienda elettromeccanica
PRODUZIONE ESCLUSIVA
fortissimo utile
cedo L. 950 milioni

Baldini 596.771
BOUTIQUE
TABELLE IX-X-XIV
interessante posizione
negozio rimesso a nuovo, ottima e selezionata clientela, buon giro affari contratto affitto nuovo, cedesi per

Baldini 596.771
BOUTIQUE
zona Stadio - Santa Rita
tabelle IX-X-XI-XIV
arredamento nuovo signorile, incasso interessante lavorando stagione
cedo L. 70 milioni

Baldini 596.771
CUNEO CENTRO
negozio mq 150
TABELLA XII
attualmente adibito a vendita materiale elettrico, elettrodomestici, buon giro di lavoro, cedo L. 95 milioni

Baldini 596.771
CUNEO CENTRO
negozio mq 150
TABELLA XII
attualmente adibito a vendita materiale elettrico, elettrodomestici, buon giro di lavoro, cedo L. 95 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
DISTRIBUTORE BENZINA
centrale posizione
buon sicuro utile
cedo L. 110 milioni

Baldini 596.771
PANINOTECA
BAR SUPER CON COTTI
zona semicentrale adiacenze importanti uffici ed interno passeggio, ampio dehors, attivo anno al 1987
forte incasso cediamo

Baldini 596.771
BOUTIQUE
zona Stadio - Santa Rita
tabelle IX-X-XI-XIV
arredamento nuovo signorile, incasso interessante lavorando stagione
cedo L. 70 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
PESCHERIA TABELLA V
zona Grugliasco
OTTIMO UTILE
cedo L. 70 milioni

Baldini 2 s.a.s. 505.403
BIANCHERIA UOMO-DONNA
tabelle IX-X-XIV
ZONA CORSO SVIZZERA
nel negozio multiservizio gestione quadriennale, attivo giro incrementabile, cedo senza merce

Baldini 2 s.a.s. 505.403
COLORI VERNICI PARATI
TABELLE XII-XIII-XIV
ampio negozio multiservizio zona centralissima, alto giro affari.
GESTIONE VENTENNALE
cedo direttamente

Baldini 2 s.a.s. 505.403
PELLETTERIE CALZATURE
tabelle X-XI-XIV
zona via Nicola Fabrizi
negozio interamente rinnovato con alto giro affari, contratto affitto nuovissimo, gestione decennale cedo

Baldini 2 s.a.s. 505.403
TINTORIA
ZONA CROCETTA
ampio locale con attrezzature rinnovate incasso garantito 5 milioni mensili, contratto affitto nuovo
CEDO L. 42 MILIONI

(continua)

CASAMERCATO
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - tel. 011/55.86

ACQUISTI
Di nuova costituzione in Torino n. 1 importante nucleo in cerca per propria clientela stabile ricerca composta da salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi.

VENDITE

LIBERI CITTA'

CROCETTA - Via Pisani in stabile molto elegante appartamento ben disimpegnato composto da ingresso, 3 camere, bagno, cucinino, ripostiglio, cantina. Completamente ristrutturato. Ideale per persona sola. Prezzo molto interessante.

SANTA RITA - Via Bosco ad angolo indipendente in ottime condizioni composto da ingresso, 5 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, magazzino, posto telefonico, giardino. Disponi di pagamento e mutuo fondiario 5. Prezzo.

MADONNA CAMPAGNA - Via Bardonecchia appartamento completamente ristrutturato luminoso, al 5° piano composto da ingresso, camera, cucina, bagno, ripost., terrazzino abitabile. Zona ottimamente servita. Facilissimi di pagamento e permuta.

BORGO VITTORIA - Via Chivasso della Stella al 1° piano luminosissimo appartamento ben disimpegnato composto da ingresso, 3 camere, bagno, cucinino, ripostiglio, cantina, balcone. Ottima posizione.

SANTA RITA - Via Paolo Sarpi appartamento molto ben disimpegnato, luminoso, composto da ingresso, 3 camere, bagno, cucinino, ripostiglio, cantina. Stabile molto curato sia per esterni. Facilissimi di pagamento e permuta.

POZZO STRADA - Via S. Arnaldo al 5° piano, panoramico, luminoso, ben disimpegnato appartamento composto da ingresso, 2 camere, bagno, cucinino, ripost., cantina. Completamente ristrutturato. Prezzo molto interessante.

SANTA RITA - Via Cagliari in stabile recente appartamento molto luminoso composto da ingresso, salone, 3 camere, ampia cucina, bagno, ripostiglio, cantina, giardino condominiale, portineria. Prezzo molto interessante.

SANTA RITA - Via Cavalli appartamento in stabile recente molto luminoso composto da ingresso, salone, 3 camere, ampia cucina, bagno, ripostiglio, cantina, giardino condominiale, portineria. Ideale per persona sola, famiglia giovane. Facilissimi di pagamento e mutuo fondiario 5. Prezzo.

VANCHIGLIA - Corso Chieri appartamento ben disimpegnato composto da ingresso, 2 camere, bagno, cucinino, balcone. Ottimo stato di conservazione. Facilissimi di pagamento e mutuo fondiario 5. Prezzo.

BORGATA - Corso Principe Oddone in stabile signorile d'epoca appartamento composto da ingresso, 2 camere, guardaroba, servizi, salone. Ideale per studio professionale. Facilissimi di pagamento e permuta.

BORGO VITTORIA - Via Chivasso della Stella al 1° piano luminosissimo appartamento ben disimpegnato composto da ingresso, 3 camere, bagno, cucinino, ripostiglio, cantina, balcone. Ottima posizione.

SANTA RITA - Via Paolo Sarpi appartamento molto ben disimpegnato, luminoso, composto da ingresso, 3 camere, bagno, cucinino, ripostiglio, cantina. Stabile molto curato sia per esterni. Facilissimi di pagamento e permuta.

AURORA - Via Piossasco appartamento luminoso, ampio, in stabile recente signorile composto da ingresso, 2 camere, bagno, cucinino, balcone, cantina, terrazzo di 30 mq. Ottimo prezzo d'occasione.

BARRIERA MILANO - Via Lauro Rossi in stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, posto auto. Particolare cornice. Facilissimi di pagamento e permuta.

SAN SALVARIO - Via Saluzzo in stabile signorile, recente, luminoso appartamento composto da ingresso, 4 camere, bagno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Zona ottimamente servita. Facilissimi di pagamento e permuta. Prezzo molto interessante.

SANTA RITA - Via Montevecchio in stabile recente appartamento molto ben disimpegnato composto da ingresso, camera, cucina, bagno, cantina. Zona ottimamente servita. Prezzo molto interessante.

LIBERI HINTERLAND

SAN MAURO TORINESE - Via Dora in palazzina signorile di 3 piani recentissima appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto, giardino condominiale. Ideale anche ufficio. Ottima occasione.

RIVALTA - Via Torino in stabile recente ottimo appartamento ben disposto, luminoso composto da ingresso, salone, 2 camere, bagno, cucinino, ripostiglio, cantina, terrazzo, box auto, giardino condominiale. Facilissimi di pagamento e mutuo fondiario 5. Prezzo.

MONCALIERI - Strada Genova ottimo appartamento luminoso e ben disimpegnato composto da ingresso, camera, bagno, cucinino, ripostiglio, cantina, terrazzo, box auto, giardino condominiale. Facilissimi di pagamento e mutuo fondiario 5. Prezzo.

VILLE - CASETTE RUSTICI

CASALGRASSO (20 km da TO) villa recentissima composta da salone, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, box auto, cantina, giardino recintato, ottima posizione in quartiere residenziale. L. 140 milioni trattabili.

LANZO - Casetta indipendente composta da 3 piani di cui 2 camere ognuno servizi. Completamente da ristrutturare con 1600 mq. di giardino ottimamente recintato. Prezzo assolutamente autonomo L. 97 milioni trattabili.

BORGATA ROERO - Rustico indipendente parzialmente da ristrutturare composto da 4 vani, forno terrazzo e 1500 mq di terreno. Posizione collinare. L. 57 milioni trattabili.

CASA MERCATO

3000 OLTRE

È matematico: con l'abbonamento a La Stampa conquistate gratis oltre 3.000 pagine del vostro quotidiano. Come dire: più di 100 copie. 100 giorni di lettura senza sborsare una lira.

L'ABBONAMENTO: L'AFFARE DELL'ANNO.

Sì, mai come in questo momento, abbonamento fa rima con investimento. Date uno sguardo, ad esempio, alla tariffa "sette numeri settimanali" e scoprirete che con l'abbonamento '87 ogni copia de La Stampa vi costerà addirittura meno del prezzo di copertina del..... settembre 1982! Un terzo di risparmio, qualcosa come 100 numeri gratis de La Stampa. Come dire: gratis una copia su tre, o, se preferite, 4 mesi di lettura a costo zero. Non è poco.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 170.000	L. 160.000	L. 150.000
ogni copia L. 474	ogni copia L. 520	ogni copia L. 584

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno.

L'ABBONAMENTO "SPECIAL": L'AFFARE DOPPIO.

Non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, potete fare un altro magnifico affare. Come? Scegliendo la formula dell'abbonamento "Special" che, con il supplemento di sole L. 15.000, vi consente di scegliere, tra una rosa di regali importanti, quello che più vi fa gola. Quanto valgono oggi, ad esempio, due giornalieri a Sestrieres? Sottraete la somma dall'abbonamento e vedrete che il regalo diventa un altro affare nell'affare.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 185.000	L. 175.000	L. 165.000
ogni copia L. 515	ogni copia L. 568	ogni copia L. 642

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno.

POTETE SCEGLIERE UNA COPPIA (STILO E SFERA) DI PRESTIGIOSE AURORA

...OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE NELLE PIÙ IMPORTANTI SALE DI TORINO...

...OPPURE DUE GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O A SAUZE D'OULX...

...OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Con l'abbonamento potete avere i 9 volumi finora pubblicati della collezione di "Tuttoscienze", oppure le tre grandi opere rilegate di "Prima Pagina".

POTETE VINCERE OGNI MESE MILIONI IN BUONI ACQUISTO *la* Rinascente

Da ottobre '86 a marzo '87, ogni mese potete vincere ricchissimi buoni acquisto LA RINASCENTE: 1 buono acquisto del valore di L. 2.000.000, 1 buono da 1.000.000, 3 da 400.000 e 4 da 200.000. L'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel mese. Avete quindi altissime probabilità di vincere.

...PIÙ ALTRI MILIONI E DUE AUTO DI SUCCESSO

...Non è finita. Ad aprile, '87, grande estrazione finale: 1 Lancia Prisma 1600, 1 Fiat Uno 45, un buono acquisto LA RINASCENTE del valore di 4.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000.

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN BELLISSIMO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

Una meravigliosa idea per fare un regalo alle persone care, ai collaboratori più importanti. Un regalo doppio, perché l'abbonamento porta con sé tutti gli altri vantaggi, compresi i premi a sorteggio.

COME E DOVE ABBONARVI VISTO CHE VI CONVIENE FARLO SUBITO

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma lo potete fare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino, potete approfittare anche dell'abbonamento "edicola". Nella formula "Semplice", il suo costo è L. 198.000; in quella "Special", L. 213.000. Informazioni dettagliate su questo servizio potete richiederle al vostro giornalaio di fiducia.

L'ABBONAMENTO '87
COSTA POCO INFORMARSI. ANCOR MENO ABBONARSI

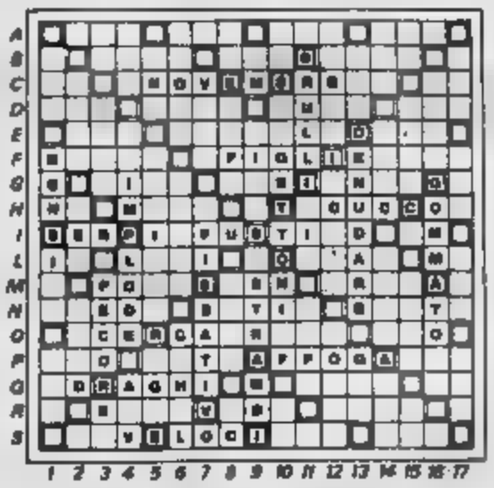
Aut. min. n. 4/291239 del 2-11-86

SER LANCILLOTTO

[illegible]o attentamente il disegno, siete capaci [illegible] individuare, tra gli [illegible] guerrieri, Ser Lancillotto? (*M. r.*)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



A	A	U	L	M	V	X	E

A,C,I,O,R,T	-punti 1	L,M,N	-punti 3
B,D,F,G,U,V	-punti 4	H,Z	-punti 8
P	-punti 3	Q	-punti 10

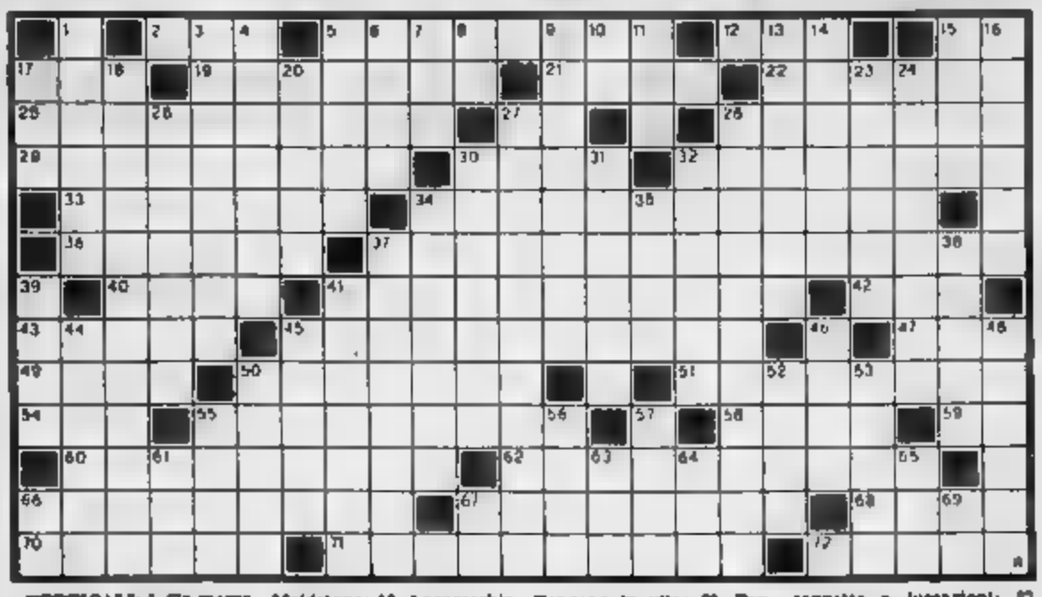
Da qualche mese è sul mercato italiano una nuova edizione dello [illegible] originale, curata dalla [illegible] Spear's Games e distribuita in esclusiva [illegible] Sticktoy di Milano, che per [illegible] ha addirittura promulgato un simpatico bando d'investitura per il titolo di «Maestro di [illegible]». [illegible] E [illegible] far concorrenza all'ormai affermato Scarabeo, puntando soprattutto sul concetto che lo Scrabble è il gioco originale. [illegible] riuscirà? Staremo a vedere!

Come più volte abbiamo avuto occasione di dire in questa rubrica, i due giochi, pur derivando da una stessa idea informativa, sono lungi dall'essere identici: [illegible] giocabilità, cambiano parecchie regole e, soprattutto, cambiano [illegible] strategie [illegible] campioni. Nelle prossime settimane [illegible] sull'argomento con maggior dettaglio.

Il diagramma [illegible] questa settimana raffigura una situazione in cui si è recentemente imbattuto a Scarabeo il campione italiano Luciano Bassetti; che cosa avreste giocato al suo posto con [illegible] 8 lettere riportate in calce al tavoliere nei due minuti a disposizione?

PAROLE INCROCIATE

(Duegnatori Rondi)



ORIZZONTALI: 1. [illegible] una croce gradita (abbrev.); 5. La filosofia del piacere; 12. [illegible] (sigla); 18. Il centro di Ankara; 17. Carrozza a Piccadilly; 18. Stivata per spostamento silabico; [illegible] Gregory interprete di «Il buio oltre la siepe»; [illegible] Anagramma di «strame»; 26. Rosso intenso; 27. Il calcio del chimico; 28. Allenamento podistico; 29. L'acido dell'LSD; 30. Il nome di Chagall; 32. Tolta via; 33. Custodi religiosi; 34. Si usa in sartoria; 36. Sorte tra la folla; 37. Pittore di Pieve di Cadore (nome e cognome); 40. Il compositore di «Il cappello di paglia di Firenze»; 41. Beffa; 43. Bagna Berna; 43. Isola delle Sporadi; 45. Differita; 47. Tribunale regionale (sigla); 48. L'unica stella osservabile come un disco; 50. Seguaci di Joseph Smith Jr.; 51. Anagramma di «ramiate»; 54. Labirintiani); 55. Si usa per conservare pezzi anatomici; 58. Particella atomica; 59. I confini dell'Olanda; 60. [illegible] «precettor Germaniae»; 62. Studioso degli insetti; 64. Ha scritto «Parlarsi tanto di me»; 67. Marchigiana di città; 68. Opera [illegible] Magagni; 70. In prov. di Nuoro; 71. Bilancia per pesci; 72. Porto del Lazio.

VERTICALI: 1. Un mezzo di trasporto; 2. Andato a male; 4. Preparata per la semina; 5. Relativi alla morale; 6. Il nome di Bussotti; 7. Profumo per orecchio; 8. Simbolo del sodio; 9. Lucidemoni; 10. In... in certi casi; 11. Una salvatrice del Campidoglio; 13. Vi si conserva il [illegible]; 14. In prov. di Venezia; 15. La contea di Maidstone; 16. Apparecchio [illegible] mento; 17. Cilloria (abbrev.); 18. Un'opera scultoria; 20. Anagramma di «sorti»; 23. Fabbricato di fattoria; 24. Anagramma di «località»; 26. Il magnifico dell'ateneo; 27. Riproduttore cellulare; 28. Associazione di enti; [illegible] Triumvire [illegible] a Armellini; 31. [illegible] luna; 35. Debita; [illegible] Tengono in vita; 36. Panghiglia; 37. L'isola [illegible] Hobart; [illegible] incollerito; 38. Persiana rotta...; 41. In prov. [illegible] Gorizia; 44. Città dell'Alsazia; 46. Mete di naviganti; 48. Un gas [illegible] Eruditi per la siccità; 52. Scrisse la «Bassvilliana»; 53. Lo scrittore di «Germinal»; 53. La [illegible] del [illegible] 56. Personaggi [illegible] E' soggetta a inflazioni; 57. Sport a cavallo; 61. Prel[illegible] Vegas; 63. Cifra imprecisata; 66. Maresciallo (abbrev.); 68. Periodi di tempo; 66. Fine di pranzo; 67. Figlia di Agrigento; 69. Un terzo d'Italia.

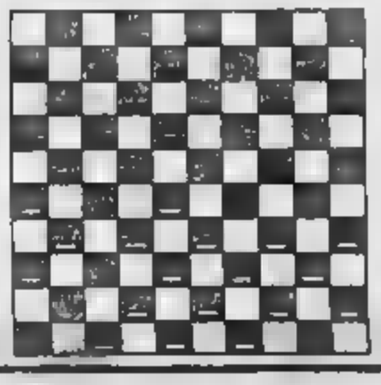
La soluzione sarà pubblicata su «La Stampa» martedì 13 gennaio 1987.

DAMA

(Fabio)

Vediamo insieme [illegible] miniatura: 1) 22-28, 19-23; 2) 28x19, 14x23; 3) 33-28, 23x32; 4) 37x28, 10-14; 5) 28-22, 18-21; 6) 44-39, 20-24; 7) 31-26, 11-16; 8) 41-37, 16-22; 9) 50-44, 5-10; 10) 48-41, 6-11; 11) 37-31, 1-6; 12) 41-37, 13-18; 13) 37-32, 9-13; raggiungendo la posizione del diagramma. [illegible] l'apertura Raphael.

Diagramma: Hoeijberg-Schippers, campionato maestri olandesi [illegible] Il Bianco muove e vince.



SCACCHI

(Alby)

La [illegible] — Federazione internazionale degli scacchi — sarà guidata dal filippino Florencio Campomanes fino al [illegible] Il presidente uscente è stato infatti confermato [illegible] Congresso svoltosi a Dubai. Le Olimpiadi '88 si svolgeranno a Salonicco, quelle [illegible] '90 a Novi Sad in Jugoslavia. Obiettivo: battere il record di [illegible] (108 nazioni).

Diagramma: Ehlvest-Lein, campionato Usa [illegible] Il Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	P	C	I	O
2	C	V	S	L
3	A	E	T	O
4	R	R	N	D

	a	b	c	d
1	T	A	R	P
2	M	A	S	E
3	E	I	T	V
4	D	N	A	E

[illegible] «Il Paroliere» [illegible] Italia il gioco che in America [illegible] chiama «Boggle». Si [illegible] agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi [illegible] recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni.

Il [illegible] nel trovare il maggior [illegible] possibile [illegible] parole (da [illegible] lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera [illegible] concorrere a formare [illegible] stessa parola una sola [illegible]

Per esempio nello schema di sinistra, partendo [illegible] C-2, si può leggere una parola di 14 lettere: CIVICOVENDOLA. Nello schema di destra si nascondono una parola di 14 lettere e altre parole di almeno 5 lettere. Non ce [illegible] tipicale per un totale di 108 lettere. E voi? Scrivetecl!

MASTER MIND

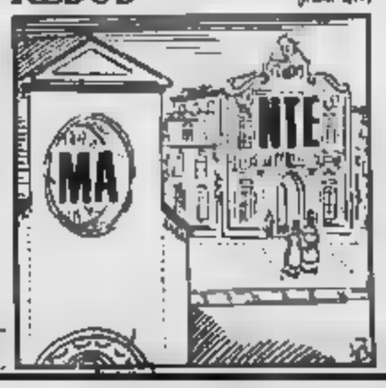
(Gigi)

Proposte		Risposte
A N B B		○
A G B R		●●
B N A V		○○
B G N V		●●○
V N B R		●●○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

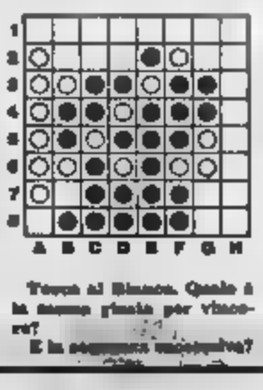
REBUS

(from 4/11)



OTHELLO

(Piero)



Tocca al Bianco. Quale è la mossa giusta per vincere?

E la seguente vincente?

Le lettere della domenica

C'è il mondo al femminile

Sono una vostra [illegible] nata lettrice e vorrei esprimere la mia opinione. Non sono assolutamente d'accordo [illegible] quanto [illegible] Tristano Bolelli sulla *Stampa* sui cambiamenti della lingua italiana in nome della parità uomo-donna.

E' vero che la parità tra i due [illegible] si raggiungerà soprattutto [illegible] altre cose, ma mi sembra giusto [illegible] fin dalle elementari [illegible] è anche al femminile, che le donne possono accedere a quasi tutte le carriere lavorative e quindi è giusto, anzi giustissimo, trovare un nome che le qualifichi [illegible] fessionalmente. [illegible] ricorrere [illegible]

Tutti [illegible] esempi citati (la posta, la professora, la [illegible] fetta ecc.), ammettiamolo, non sono molto eleganti, ma, [illegible] me, vale la [illegible] [illegible] usarli regolarmente. [illegible] per quanto riguarda [illegible] della parola «signorina» [illegible] perfettamente [illegible] [illegible] nazionale per la parità uomo-donna.

Lovella Degioanni, Cuneo

Non porgere l'altra guancia

Nel caso del giovane clandestino iraniano [illegible] i nostri mari, è [illegible] esemplare il comportamento dei portuali genovesi e livornesi. [illegible] volta tanto uno sciopero ha avuto fini umanitari, si è trattato di un gesto splendido e coraggioso, degno di miglior fortuna.

[illegible] quanto al comportamento del nostro governo, ha dato prova della consueta debolezza, ed è molto probabile che, quanto prima, avrà un altro morto sulla propria coscienza. Quando finirà la politica del «porgere l'altra guancia»?

Angelo Lambiase, Napoli

La piazza fa le leggi?

Parigi, Roma, Madrid e poi? La protesta studentesca viaggia o si estende a comando. Non può essere diversamente, non può essere che improvvisamente piante funzioni più in cinque Europa.

Sembra più facile che le democrazie di cinque Europe si trovino più o meno agio sull'arrendersi all'arroganza che non al servizio e compatimento dei [illegible] operare.

[illegible] una cronaca — [illegible] direbbe proprio in gergo studentesco —, altrimenti [illegible] verrà [illegible] in piazza [illegible] e si sia [illegible] fatto sostituire [illegible] legislatore [illegible] non vorrei [illegible] passo. In tal [illegible] sarebbe non l'inizio di una vera democrazia come certuni credono, ma bensì l'inizio della fine della democrazia.

Luigino Ferrari, Verona

La telefonata a doppio costo

Ipotizziamo che una nonna italiana voglia chiamare il nipotino che abita negli Stati Uniti; la sua telefonata di 5 minuti le costa 21.033 lire. Ma se fosse stato il nipotino a chiamarla [illegible] merica, la stessa telefonata [illegible] 5 minuti sarebbe costata solo $ 4,53, ovvero [illegible] lire (tariffe US Sprint). C'è da chiedersi perché noi italiani dobbiamo pagare più di tre [illegible] tanto degli americani per lo stesso [illegible] servizio?

Altra ipotesi. Alle 20 una madre catanese chiama sua [illegible] [illegible] Odense, in Danimarca. Sia al telefono un quarto d'ora e spenda 24.300 lire. Se la madre fosse norvegese, e la figlia abitasse a Chicago, due città distanti gli stessi 1200 chilometri, la telefonata di 15 minuti sarebbe costata $ 5,18, ovvero circa 4300 lire (tariffe US Sprint per fatture mensili di $ 60).

Michele Bonetti, Biella

La pelliccia e l'anticaccia

Da un articolo de *La Stampa* di alcuni giorni fa, si diceva che il 32% degli italiani era contro la caccia, la maggior parte donne.

Ho notato, in questi giorni, con molto stupore che un'alta percentuale delle donne possiede una pelliccia.

Ma forse non sono al corrente le dolci signore di quanti animali bisogna uccidere per fare una pelliccia?

Mi riferisco anche a tante signore, amiche degli animali, ma che alla pelliccia non rinunciano.

Rosanna Frigoli
Degli Esposti
Torino

Leggere, e perché?

Su *Tuttolibri* [illegible] ho letto l'interessante inchiesta fra i librai di Valeria Giacchi; dove mi sembra d'aver capito che in libreria il Natale [illegible] d'oro. [illegible] male.

L'unica cosa che [illegible] lascia perplesso è la [illegible] scoperta del signor Raimondo Filippini, proprietario [illegible] Libri Libri a Milano. Il distinto signore è rimasto sbalordito — sono le sue parole — per aver visto a Parigi i giovani leggere.

Signor Filippini, su [illegible] pianeta vive? Sono più [illegible] trent'anni che rialzo all'estero e, in tutti i Paesi europei dove ho vissuto, ho sempre [illegible] i giovani leggere, leggere, leggere a comperare libri e giornali. Da noi, [illegible] Italia, si chiacchiera, si chiacchiera, si chiacchiera, poi, naturalmente, al[illegible] i politici che sono perfetti poliglotti; e giornalisti che vanno in televisione a dichiarare, con tono saccente e professorale, che odiano che parlano dialetto in casa [illegible] finiscono per essere un disastro a scuola; e in italiano in particolare.

Più si sanno dialetti e più si sanno suoni vocali — e si [illegible] numerose prerogative — a disposizione per affrontare con reale successo lo studio di [illegible] lingue. Certo che bisogna anche [illegible] come i giovani parigini che hanno sbalordito il signor Filippini. Leggere, leggere, leggere, e arricchirsi libri e giornali. Il Pippo nazionale e la [illegible] Raffaella, in effetti, non bastano, per il poco che lo sappiamo.

E [illegible] che io — essendo solo [illegible] emigrante italiano, quindi [illegible] imbecille — mi sbagli [illegible] tutta la linea e, vivendo all'estero da più di sei lustri, mi sia accordato [illegible] nel [illegible] amato Paese [illegible] letture non [illegible] necessaria: anzi, totalmente superflua. In quanto il mio [illegible] stupendo [illegible] Paese dove, [illegible] secoli, [illegible] il fesso» e, come [illegible] molto saggiamente Giovanni Arpino alcuni anni fa su *La Stampa*, «Ognuno è più furbo del vicino di casa».

Amedeo Bertolin, Montreux

L'Europa un po' stinta

Tutti, all'inizio di quest'anno, si domandano come cambi realmente in Unione Sovietica, ma a questa domanda dimentichiamo troppo spesso di allegare la domanda conseguente, cioè: cosa cambi, cosa possa cambiare in Europa Occidentale nei confronti dell'Urss. Questo tanto più che nella superpotenza da cui dipendiamo, per la maggior parte, [illegible] sta effettuando un cambiamento radicale e stanno sorgendo leaders che stanno preparando un'autocritica del re[illegible] e [illegible] tutte le brutture che [illegible] ha apportato.

[illegible] che Paesi come l'Italia e la Germania, per non dire della piccola Svizzera, quest'ultima quasi insignificante, debbano sempre prendere in pratico malvisto a pensar e iniziativa politiche?

Oramai l'Europa ha strapagato per i suoi errori, dalle iniziative di guerra ai vari colonialismi alle storture di un certo illuminismo e sue conseguenze, ormai l'Europa non è più il Paese arricchito[illegible] con prepotenze e sopraffazioni, ormai dob[illegible] e abbiamo il diritto di passare la fiaccola dal disonore [illegible] altri Paesi, poiché basta essere vincitori per pochi decenni per macchiarsi dei crimini [illegible] visto, se [illegible] passato.

Ma per uscire dalla condizione del vinto non c'è altro mezzo che vincere a propria volta, e [illegible] vittoria ci verrà dal coraggio con cui affronteremo le incertezze americane [illegible] probabilmente, sovietiche, incertezze causate dall'aver trascurato la co[illegible]scienza [illegible] cittadini, quella [illegible] che ha fatto vincere l'inquisitore [illegible] forme [illegible] il nazismo.

Basilio Ostinelli
Camorino (Svi)

Il turpiloquio «à la page»

Desidero, possibilmente, spendere due parole in difesa [illegible] quel povero generale, spedito [illegible] tribunale per turpiloquio verso i poveri soldatini [illegible] orecchie delicate, [illegible] un generale che [illegible] rispetti deve pur stare al [illegible] so con i tempi i quali, [illegible] turpiloquio, hanno [illegible] [illegible] specie di pane quotidiano, generosamente offertoci dalla televisione e dalla radio con fioretti del genere: va a fa in c...; figlio di p...; me...; st...; eco. ecc., che dai tre anni in poi, per essere intelligenti, «à la page», è doveroso snocciolare anche in famiglia.

Forse quel generale, troppo aggiornato sugli usi e costumi, non solo del nostro ma di tutti i popoli che si rispettano, avrà creduto di far piacere ai suoi subalterni mettendosi a loro pari, ma non ha pensato che vestire una divisa non è come indossare uno smoking o un doppiopetto, ma è un segno indiscusso di potere e che solo questo ha dato avvio alla ribellione.

Mi vien fatto di pensare che se si vuole tornare all'antico, per un linguaggio più castigato e dignitoso, non sia poi necessario [illegible] re a scuola, ma, vivaddio, frequentare la caserma.

Pino Rossi, Torino

Le follie al volante

[illegible] dei due [illegible] sull'autostrada nella notte di Natale da decine di automobili, prima che qualcuno si fermasse, gli agenti [illegible] polizia dicono: «E' impossibile [illegible] nessuno [illegible] ne [illegible]. La visibilità era ottima».

Ma non è questo il punto. Il fatto è che ormai le automobili sfrecciano [illegible] autostrade [illegible] sole: hanno preso loro il potere. Attaccato [illegible] volante, portano [illegible] [illegible] recchio [illegible] e un po' meno [illegible] lecchio.

In [illegible] si [illegible] [illegible] uno strumento [illegible] [illegible] altro, fornito [illegible] serie, a programm[illegible] per reagire a stimoli luminosi e visivi predeterminati (cartelli, strisce, fanali); [illegible] non certo per registrare la presenza di corpi umani, specie poi se piccoli. Qualche brandello di carne sanguinante [illegible] influisce sulla circolazione [illegible] quelle cose [illegible]

Pochissimo sono le automobili ancora condotte da uomini. Quelle [illegible] formano, sempre, anche quando [illegible] pilotate [illegible] in [illegible] c'è qualcuno che [illegible] [illegible] per chiedere qualcosa.

Carlo Moltrasio, [illegible] (Co)

Rafforzare le «Popolari»

Penso che l'argomento [illegible] [illegible] Popolari e della [illegible] loro quotazione nel mercato [illegible] [illegible] è vivo in[illegible] per parecchi risparmiatori [illegible] delusi.

Sono anni che si parla [illegible] riforma dei [illegible] ristretto per ridare vigore a slancio [illegible] quotazioni delle Popolari. Purtroppo né la Consob [illegible] i ministeri competenti [illegible] riusciti a proporre e a realizzare qualcosa di [illegible] creto e di interessante. Finalmente venerdì 12 dicembre ho letto un articolo in cui si sostiene, previa istituzione [illegible] e competente disamina dei [illegible] e [illegible] [illegible] istituiva dai fondi comuni, che questi ultimi hanno la possibilità di acquistare molte più azioni [illegible] 20.000 consentite a qualsiasi altro socio.

La tesi, che demolisce quanto fino ad oggi sostenuto da tutti gli esperti, è cioè che per farlo occorrerebbe cambiare la legge, merita senz'altro di essere presa seriamente in considerazione.

Teresa Bisso (Genova)

La [illegible]gistratura non è colpevole

Con un ritardo motivato dalle tensioni governative e parlamentari per la Finanziaria e i contratti, arriva una delle risposte del professor Cassese a Lietta Tornabuoni, che lo intervistava sui contratti del pubblico impiego («Il padrone [illegible] notte» *La Stampa* del 19 dicembre '86).

Interrogato sul [illegible] esti, il studioso sosteneva: «Ma qui, altra causa di lentezza, c'è la debolezza degli [illegible] pubblici. Il ministero del Tesoro non [illegible] fatto il suo dovere. Il [illegible] conti dello Stato è gestito male. La Ragioneria generale dello Stato non riesce a fare i calcoli».

Non pretendo di contestare al professor Cassese il suo giudizio sul comportamenti del Tesoro. Dovrebbero o potrebbero farlo altri, coprotagonisti dell'intera vicenda contrattuale.

Mi limito a chiarire come ingeneroso, epidermico e ingiusto l'apprezzamento sulla dignità professionale della Ragioneria dello Stato, che pure nel nostro ordinamento rimane uno dei pochi uffici che si connoti per l'impegno, l'efficienza, la probità, la competenza. In un contesto generale della Funzione Pubblica, inquinato largamente di lassismo e di deresponsabilizzazione.

Mi è accaduto di frequente in questi [illegible] mesi di sentire contestati, per l'appunto nel corso della contrattazione, i conti della Ragioneria. E con analoga coincidenza ho registrato ritrattazioni e riconoscimenti successivi, ma con minore clamore e scarsa risonanza, di quanto non fosse accaduto al momento dell'esercizio accusatorio.

Non ho difficoltà ad ammettere che spesso i calcoli della Ragioneria possano essere sembrati contraddittori e in successioni epilettiche. Ma la responsabilità della loro non linearità non è da ricercarsi con la indonesità alla gestione di uomini, quali Ruggeri e Monorchio, i maggiori imputati nel processo — a mio giudizio, fra i migliori commis dello Stato —, ma nella non linearità delle decisioni politiche e nella endemica confusione generata dai compromessi governo-sindacato.

Mantengo di rispetto a me stesso, in quanto coinvolto, se non contribuissi a definire con questa mia precisazione la distinzione delle responsabilità.

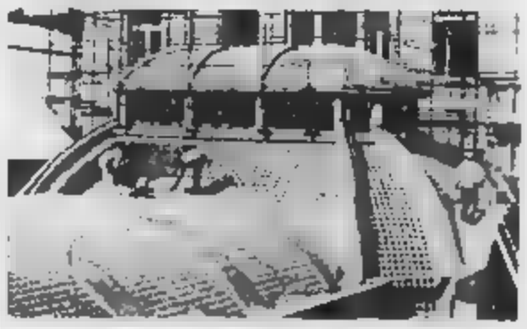
Peraltro il professor Cassese, che conosco come studioso di grande dignità e uomo probo, non sottrarrebbe logica al suo discorso generale, se facesse mente locale a questa mia puntualizzazione e rivedesse il suo giudizio particolare.

Anche per evitare che imputazioni di responsabilità sbagliate consentano coperture di comodo per altri.

Beniamino Piccochiaro
sottosegretario al Tesoro

NOTIZIE dalle AZIENDE

SIVIT: tecnologia d'avanguardia nei rivestimenti impermeabili protettivi.



La copertura impermeabile trasparente [illegible] vetro cemento della Galleria San Federico di Torino è un altro significativo e prestigioso esempio di applicazione della [illegible]ma tecnologia SIVIT

La SIVIT opera da decenni in Italia e all'estero nel campo dei rivestimenti impermeabili protettivi: pareti, superfici pedonabili esterne ed interne, coperture di ogni genere, coralcioni, tetti e terrazzi piani ecc., possono essere [illegible] con specifici prodotti altamente qualificati e collaudati, senza smantellare l'esistente senza giunzioni, con resine o materiali sintetici speciali ultratrasparenti, [illegible] pochi millimetri di spes[illegible] Sulle pareti più esposte agli agenti degradanti, meteorici e non, sono possibili rivestimenti a [illegible] stagna di ottimo aspetto [illegible] vari colori. Ogni intervento è effettuato con garanzia di 10 anni.

La SIVIT s.r.l. ha [illegible] stabilimento in Torino - via Botticelli 80.

La SIVIT vi risolve a privati, costruttori, progettisti, architetti, per ogni necessità, senza impegno; tecnici qualificati effettuano ovunque sopralluoghi e preventivi, basta telefonare allo 011 - 266719 / 2051958

EUROPHOTO: alla scoperta di un moderno negozio con un ricco di assortimento [illegible] fotocamere, video computers, occhiali, ecc.

Chi ha stabilito che i negozi più belli e con più ampia scelta [illegible] solo in centro? **EUROPHOTO**, [illegible] Siracusa 196 D-E, è [illegible] dimostrazione più recente che la nostra città ha [illegible] negozi modernissimi ed accoglienti, fuori dal caotico centro, dove è facilissimo arrivare e parcheggiare comodamente. **EUROPHOTO** vende naturalmente tantissimi apparecchi per la fotografia, ha una completa gamma di ottiche ed accessori ed offre, con il suo spazio riservato al mercato dell'usato, la possibilità di effettuare permute. Con tanto di garanzia. Da **EUROPHOTO** si trova poi una sezione dedicata all'elettronica: video computers e noleggio di videocassette e una sezione con ingranditori, carte e reagenti dedicata a chi vuole sviluppare "da sé" in bianco-[illegible] e a colori. Da **EUROPHOTO** c'è infine un accogliente ed elegante reparto di ottica. Per tutti i settori **EUROPHOTO** assicura una profonda competenza tecnica e la massima disponibilità a praticare dei buoni prezzi e [illegible] di pagamento comode e vantaggiose. Una menzione particolare va infine rivolta alla distribuzione di materiale per corrispondenza per la quale **EUROPHOTO** si contraddistingue per serietà e convenienza.

Chi desidera ricevere ulteriori informazioni può telefonare al n° 011-305113

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.136/.135
Pubblicità Publikompass	Tel. 65711
Copie arretrate	Tel. 534.918
Ufficio pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale - Inserzioni (Fotografico delle Sentenze	Tel. 4521 452
Ufficio Cambi - Informazioni	Tel. 534.914
Personalia (agenzia servizi di salute e sponsor)	Tel. 6568.136
Vendita (agenzia servizi - quotidiani - periodici	Tel. 546.282

L'Europa a Bruxelles decide sul «serpente» valutario

Un week end di attesa

La lira dovrebbe uscire penalizzata - Lucchini auspica rivalutazione del marco

Per un po' di tranquillità

Già da mesi un'imponente corrente di capitali affluiva verso la Germania e il Giappone: la perdurante debolezza [illegible] all'origine di questo inarrestabile movimento. Verso la fine del 1986, per non penalizzare troppo le sue esportazioni, il Giappone decise di difendere energicamente la quota di 160 yen per [illegible] un braccio di ferro si stabiliva fra Washington e Bonn per il riequilibrio dei [illegible] export-import.

Secondo gli Usa, la Germania doveva ridurre i tassi d'interesse e dare maggiore slancio ai consumi ma l'imminenza delle elezioni politiche era un ostacolo invalicabile: il governo non voleva prendere misure ritenute impopolari per una parte dei produttori tedeschi prima del 25 gennaio, data fissata per la chiamata alle urne. Nel frattempo, avvicinandosi il momento delle, imponenti spostamenti di capitali andavano a favore del marco e, in controtendenza, a sfavore non solo del dollaro ma anche delle monete dello Sme ritenute più vulnerabili a svalutabili nel caso di un riallineamento delle parità, [illegible] francese e [illegible]. L'Italia si [illegible] protetta dai maggiori margini di oscillazione ad essa concessi (più o meno 6 per cento delle parità centrali contro il 2,25 per cento delle [illegible] valute del sistema [illegible] europeo). Su questo scenario è incominciato il 1987 e non vi è stato il consueto lento ritorno alla normalità dopo la lunga parentesi natalizia.

A complicare le cose si è aggiunto il deciso risveglio di [illegible] Street che, in poche riunioni di incessante rialzo e attraverso scambi imponenti, ha superato la mitica soglia 2000 dell'indice Dow Jones dei 30 maggiori titoli industriali sconvolgendo le previsioni di molti analisti e operatori specializzati, ottimisti sì, ma persuasi che per i primi mesi dell'anno la situazione americana avrebbe consigliato la [illegible] prudenza nell'assumere grossi impegni speculativi.

La Gran Bretagna, sempre molto sensibile a quanto capita oltre Atlantico, seguiva di riflesso il boom di Wall Street mentre l'opposto accadeva nelle maggiori Borse europee, evidentemente condizionate dai fatti realizzi di origine Usa dove il mutamento di [illegible] induceva numerosi investitori istituzionali a modificare i loro piani strategici: era [illegible] assai conveniente realizzare in Europa, approfittando anche del cambio favorevole, per entrare in forze nelle [illegible] americane.

Il fenomeno è stato ampliato dall'identico comportamento di investitori istituzionali del vecchio continente. L'Italia ha sofferto marginalmente di [illegible] atteggiamento (solo giovedì cospicue [illegible] di Fiat, che hanno costituito oltre un terzo degli affari, hanno depresso la sua quotazione [illegible] immediati riflessi su tutto il listino) [illegible] i danni maggiori li ha subiti Francoforte, [illegible] ultime due sedute ha perduto oltre il 6 per cento, seguita da Amsterdam e Zurigo.

La pressione degli speculatori valutari si [illegible] fatta [illegible] incontenibile [illegible] alle viste l'ennesimo riallineamento delle parità dello Sme: la Francia era al limite delle possibilità di oscillazione e [illegible] pensabile di [illegible] la precaria situazione fino al 25 gennaio. Le autorità italiane hanno operato in [illegible] che il nostro Paese non sia eccessivamente penalizzato al contrario delle voci che si [illegible] in queste circostanze a Bruxelles, quando ogni nazione cerca di ottenere i maggiori vantaggi possibili nei confronti delle altre, e giovedì ha lasciato salire visibilmente il cambio lira-marco [illegible] le logiche conseguenze su tutte le altre valute.

I mutamenti [illegible] parità centrali [illegible] vanno visti e [illegible] saranno sufficienti a modificare la situazione di fondo, che è sempre [illegible] di quanto capiterà [illegible] prossimi [illegible] negli Usa, ma riporteranno una [illegible] tranquillità sul mercato delle [illegible]. Purtroppo il differenziale d'inflazione fra le economie dei maggiori Paesi industriali rimane elevato e costringe le autorità [illegible] a continui periodici aggiustamenti: [illegible] pensare [illegible] attualmente il 4,2 per cento italiano si contrappone il -0,2 per cento [illegible] Germania.

In mezzo a tanto trambusto poco o nulla si è mosso il bene-rifugio di ultima istanza, l'oro, che a Londra ha superato di poco i 400 dollari per oncia nonostante alcuni concreti segnali degli operatori, molto [illegible] tivi.

Cantoni

Craxi discute la crisi con Delors

ROMA — [illegible] vigilia [illegible] riallineamento Sme [illegible] scorsa in tutta tranquillità a Palazzo Chigi, al Tesoro e in Banca d'Italia. Il ministro Goria ha trovato anche il tempo di fare un salto a casa sua, [illegible] il presidente [illegible] Consiglio Craxi ha ricevuto il presidente della Commissione comunitaria, Jacques Delors, approfittando [illegible] dell'occasione [illegible] rilanciare un appello all'integrazione europea. A [illegible] nale il governatore Ciampi si è tenuto in stretto contatto [illegible] la delegazione [illegible] na impegnata nella riunione del Comitato monetario.

La [illegible] dei conti tra le varie non penalizzerà l'Italia. Le autorità monetarie hanno giocato d'anticipo mettendo [illegible] lira al riparo dalle speculazioni e soprattutto dai tentativi di [illegible] sulla nostra economia le conseguenze della [illegible] valutaria scatenata da Germania e Francia. «Stavolta — diceva ieri pomeriggio un alto funzionario del Tesoro — a Bruxelles non saremo trattati da parenti poveri. [illegible] nostra delegazione potrà giocare un ruolo importante nella [illegible] trattativa».

[illegible] caduta guidata, [illegible] quotazione, decisa [illegible] Ciampi [illegible] giovedì [illegible] in pratica posizionato la lira [illegible] [illegible] valori [illegible] [illegible] dal [illegible] e quindi su un margine più confortevole per i nuovi [illegible] li. Una strategia [illegible] da tutto il governo e dalle stesse forze sociali, sia pure con [illegible] sfumature.

Una linea, si fa notare al Tesoro, resa possibile dalla solidità della lira. Per Goria, il vero valore del cambio è dato dalla bilancia [illegible] commerciali e i risultati '86 danno una bilancia finalmente in attivo. Quindi l'indiscusso aggiustamento Sme l'Italia potrà farlo da una posizione di forza.

Le decisioni di [illegible] non comporteranno perciò grossi traumi. Piuttosto, [illegible] Craxi ha sottolineato ieri a Delors, il nuovo riallineamento delle monete altro [illegible] che «un cancrino [illegible] grave» [illegible] problema più serio e profondo che mette in [illegible] in [illegible] e [illegible] lentezza [illegible] cui purtroppo [illegible] procede nell'integrazione economica e la insufficienza della volontà [illegible] dovrebbero preparare la strada per la trasformazione della Comunità in una vera unione europea».

La strada degli egoismi nazionali, ha aggiunto Craxi, non porta da nessuna parte ed impedisce invece «di cimentarsi con la necessaria coesione sui grandi temi del progresso industriale e dell'innovazione tecnologica che si gioca il futuro dell'Europa». Ed è questa la vera battaglia da condurre.

Il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, parlando del vertice di Bruxelles, si è augurato che la manovra si limiti [illegible] una rivalutazione secca del [illegible] tedesco. «Nel caso si decidesse — ha aggiunto — di ritoccare anche la parità [illegible] franco francese, noi non possiamo discutere [illegible] parità [illegible] questa moneta per non perdere [illegible] competitività su [illegible] fondamentale. Comunque, resto sempre del parere che la svalutazione ha la stessa funzione [illegible] un cachet [illegible] il mal [illegible] dentifricio: il calmante, il male [illegible] [illegible] [illegible] carie c'è, il dolore ritorna. Dobbiamo invece sforzarci di raddrizzare [illegible] economia e di renderla più competitiva. Il nostro assetto industriale».

Un obiettivo tanto più importante [illegible] fronte [illegible] congiuntura internazionale (aumento del greggio e [illegible] dollaro). Non a caso, ha concluso il presidente [illegible] Confindustria, in Germania, Paese dove le leggi economiche vengono rispettate, «non hanno mai avuto la necessità di svalutare».

Emilio Pucci

I dieci [illegible] dello Sme

	D.M.	F.F.	F.O.	F.B.	L.	G.D.
[illegible]	+ 1,5	—	—	—	—	—3,0
30-11-1979	—	—	—	—	—	—4,5
23-3-1981	—	—	—	—	—6,0	—
5-10-1981	+ 1,5	—2,0	+ 5,5	—	—3,0	—
[illegible]	—	—	—	—5,5	—	—3,0
[illegible]	+ 4,25	—5,75	+ 4,25	—	—2,75	—
[illegible]	+ [illegible]	—2,5	+ 3,5	+ 1,5	—3,5	+ 3,0
22-7-1985	+ 2,0	+ 2,0	+ 2,0	—5,5	+ 2,0	+ 2,0
6-4-1986	+ 3,0	—3,0	+ 3,0	+ 1,0	—	+ 2,0
[illegible]	(Svalutata solo la Sterlina irlandese del 3%)					

CASSA [illegible] PREVIDENZA [illegible] FAVORE [illegible] GEOMETRI
VIA [illegible] 179/A - ROMA

AVVISO DI [illegible]

Questo Ente deve indire gara a licitazione privata da [illegible] sensi del D.P.R. n. 866 del 18-12-79; degli artt. 1 e 7 della L. 8-10-84 n. 687; dell'art. 1 lettera a) della L. 2-2-1973 n. 14, per il seguente appalto:

— lavori murari ed affini occorrenti per ristrutturare ed alloggi locali già ad uso uffici negli stabili di via Cellini n. 2, via Mameli n. 25 e via Leonardo da Vinci n. 15 - TORINO - nonché lavori per la manutenzione dei prospetti esterni per un importo complessivo a base d'asta di L. 518.000.000 + I.V.A.

Per partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione alla cat. II dell'ANC per un importo non inferiore a L. 750 milioni.
La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale, deve essere corredata dal seguente documento:
— Certificato ANC non scaduto di validità.
La suddetta domanda non vincola l'Ente.
Le domande stesse dovranno pervenire entro e non oltre 15 gg. dalla data di pubblicazione al seguente indirizzo: «Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Geometri, [illegible] Presidenza - VI piano, via Cavour 179/A - ROMA».

LA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI [illegible]

CITTA' DI TORINO
[illegible] DI [illegible]

Questa Amministrazione indirà le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 1, lettera a) della Legge 2-2-73 n. 14:

1) Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici dell'obbligo e del preobbligo della Circoscrizione 5
Importo base L. 1.000.000.000
2) Ristrutturazione e adeguamento alla normativa di sicurezza dell'edificio sede della scuola elementare «Sattini» di via Luserna n. 14
Importo base L. 887.800.000
3) Rammodernamento e adeguamento alla normativa di sicurezza dell'edificio sede della scuola media «Crescenzo» di via Mosgino n. 14
Importo base L. 845.000.000
4) Ristrutturazione e adeguamento alle esigenze didattiche della scuola materna «Piccolo Torino» di via Cl. Cologno n. 68
Importo base L. 524.500.000
5) Ristrutturazione degli spazi didattici e della recinzione della scuola elementare succ. Schiaffino di via Fabiola 242.
Importo base L. 74.000.000.

Verranno considerate offerte anomale — limitatamente alle gare di cui ai punti 2) e 4) — quelle che pubblicheremo la media di tutte le offerte aumentata centesimi di 7 (sette) unità.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» e per importi adeguati (a norma dell'art. 2 della Legge 26-5-65 n. 595), possono chiedere di essere invitati alla singola gara presentando, per ciascuna, domanda in carta semplice, di cui una in bollo al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, Palazzo Palazzo di Città n. 1 - TORINO, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, in piego chiuso e raccomandato, entro il 31 gennaio 1987.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 7 gennaio 1987
IL SEGRETARIO GENERALE
Pietro Gabetti di [illegible]
IL [illegible]
Giorgio Cardoni

Servizio Sanitario Nazionale Regione Piemonte
UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 TORINO

Indizione pubblico concorso per il conferimento di:
n. 7 borse di studio nell'ambito dell'attività di ricerca sanitaria finalizzata
di cui n. 5 a tempo definito e n. 1 a tempo pieno per laureati e diplomati di scuola media superiore e contestuale ridistribuzione sanitaria pubblico concorso per il conferimento di
n. 1 borsa di studio nell'ambito dell'attività di ricerca sanitaria finalizzata
a tempo definito per laureati in laureandi in Fisica o Ingegneria o Scienze dell'Informatica.
Scadenza: ore 12 del 3 febbraio 1987.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Borse di Studio - Direzione Amministrativa del Ospedale San Giovanni Battista (corso Bramante 88) tel. 6596 int. 308.
IL PRESIDENTE
Giovanni Saturno

PROVINCIA DI ASTI

AVVISO DI GARE

S.P. n. 50 Calamandrana - S. Marzano Oliveto - lavori di ritombamento ponte sul Torrente Belbo - Categoria 4 - importo a base d'asta L. 861.343.984.
Sistema di gara: per mezzo di offerte segrete con aggiudicazione al miglior offerente di cui dell'art. 1 lett. A) Legge 2-2-1973, n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e con il procedimento del successivo art. 76 commi 1° - 2° e 3°.
Istanze in carta legale a questa Provincia entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione appaltante.
Asti, li 9 gennaio 1987
IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. A. Gaetano Mandrile)
IL PRESIDENTE
(dr. Ing. Guglielmo Tizzo)

TRIBUNALE DI NAPOLI

Bando

vende incanto Giudice Ufficiale Tribunale fallimentare Napoli lunedì [illegible] gennaio 1987 [illegible] 11 stabilimento Napoli angolo [illegible] Maddalene 190 - via Briganti tre lotti.
Primo: edificio [illegible] viale Maddalena, due livelli, mq 3066, parcheggio [illegible] 878, guardiola mq 14,70. Prezzo ribassato 1 836.352.000.
Secondo: capannone c.a., mq 5920, corpi fabbrica piano terra comunicanti capannone, mq 2313; tettoia piccoli ambienti, mq 135, accesso Briganti; parcheggio mq 5922, accesso [illegible] Prezzo ribassato 2 916.400.000
Terzo: capannoni c.a., mq 1775 e mq 510; manufatti mq 27 e mq 41; parcheggio mq 4547, viale [illegible] lena. Prezzo [illegible] mattine dispari.
Chiarimenti Cancelleria fallimentare - curatore avv. Gilliberti, tel. 081 411.228.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili
con incanto
SI RENDE NOTO

Che nella esecuzione immobiliare n. 100/83 promossa dal Istituto Bancario San Paolo di Torino contro [illegible] S.r.l. MASSIMILIANI NON SUOI e Giudice con l'assistenza del Cancelliere ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22-1-1987 alle ore 12 del seguente lotto:
Lotto 1°) in Grugliasco (Torino), via Cotrino N.d. 23, al 2° p. interr. della Casa «B», composto di n. 3 vani più cucina. Due balconi, non ancora censiti al N.C.E.U. via comunicato.
Lotto 2°) in Grugliasco (Torino), via Cotrino 23, al 2° p. interr. della casa «B», composto di n. 3 vani più cucina. Due balconi, non ancora censiti al N.C.E.U. via comunicato.
Prezzo base L. 4.368.000 per il lotto 1° e L. 3.360.000 per il lotto 2°.
Aumento minimo L. 100.000 per il lotto primo e L. 100.000 per il lotto secondo.
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base di vendita; ulteriori condizioni previste dalla ordinanza, saranno rese note mediante pubblicazione e affissione presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita depositati in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

LA BOUTIQUE
Versace
annuncia [illegible] spett. clientela la vendita promozionale che inizierà il giorno 10 gennaio '87.
[illegible] corso L. 80

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele N. 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 530.003

Il made in Italy fa i conti

Chi guadagna e chi ci perde

Il [illegible] rivalutato sluterebbe l'export

MILANO — Ormai è un luogo comune: l'Italia ci guadagna con il deprezzamento del [illegible]rò (valuta principe delle importazioni) e l'apprezzamento del marco [illegible] guida delle esportazioni) [illegible] lira. [illegible] sarà vero? Non sempre, a giudicare dal complesso flussi valutario che accompagna l'interscambio commerciale.

In linea di [illegible] comunque, il guadagno [illegible] competitività rispetto al marco ci dovrebbe avvantaggiare rispetto alla Germania che assorbe il [illegible] circa delle esportazioni [illegible] la Cee (un quinto delle vendite globali all'estero) e che rappresenta il 36,7% [illegible] delle esportazioni (il saldo negativo è [illegible] circa 8 mila [illegible] di lire). L'equilibrio valutario verso la Francia dovrebbe consentire all'Italia di mantenere, per il quarto [illegible] consecutivo, un [illegible] [illegible] [illegible] miliardi di esportazione contro 10 mila [illegible] importazioni nell'85), non scalfito dalla rivalutazione [illegible] il franco [illegible] primavera '86.

I conti però sono più complessi. Nella dinamica [illegible] commercio internazionale i settori forti possono essere tutelati dal [illegible] [illegible] cambio con l'imposizione di fatture di vendita espresse in [illegible] forte mentre i deboli devono [illegible] accettare pagamenti [illegible] moneta debole.

I comparti forti guadagneranno [illegible] rivalutazione [illegible] valuta tedesca e tra questi [illegible] l'industria tessile (ove le importazioni espresse in marchi sono senz'altro inferiori alle esportazioni).

In altri casi, [illegible] perdita complessiva è evidente: [illegible] [illegible] chimica fine [illegible] circa la [illegible] delle importazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] marchi contro un quarto delle esportazioni). [illegible] più clamoroso è il caso del comparto alimentare: [illegible] [illegible] 8% dell'import italiano è espresso in valute comunitarie, soprattutto marchi. [illegible] il 23% delle esportazioni.

Ugo Bertone

La battaglia valutaria vista dalle due capitali più direttamente coinvolte

Parigi aspetta una boccata di ossigeno Bonn teme un rilancio dell'inflazione

Il governo tedesco ha allargato la base monetaria per frenare l'ascesa della propria divisa

PARIGI — Oggetto lo scompiglio nel [illegible] monetario europeo, [illegible] con la decisione [illegible] [illegible] cadere il franco alla quota-limite nei confronti [illegible] marco, Parigi attende adesso una boccata d'ossigeno per la sua moneta, e per la sua economia, dalla riunione di Bruxelles. Ieri al ministero delle Finanze, in un'ala del palazzo del Louvre, gli esperti [illegible] super-ministro Edouard [illegible] [illegible] i portafogli [illegible] Economia, Finanze, Bilancio e Privatizzazioni) hanno lavorato fino a [illegible] sugli scenari possibili. Con una [illegible] preoccupazione: calcolare [illegible] ripercussioni che un accordo su nuova parità (considerato inevitabile) potrà avere sulla bilancia commerciale.

E' questo, al di là delle manovre speculative innescate dalla debolezza [illegible] dollaro, il grande problema degli strateghi economici [illegible] Il capitolo più nero, per Parigi, nei rapporti [illegible] l'ingombrante vicino che raffredda, ciclicamente, [illegible] le buone intenzioni di [illegible]

Jacques [illegible]

politiche, di [illegible] preferenziali» con Bonn. Quelle che si considerano le due locomotive dell'Europa marciano a velocità diverse.

E da vent'anni, ormai, la locomotiva [illegible] ha superato la francese. Un «sorpasso» [illegible] si è tradotto in un [illegible] cronico della bilancia commerciale. In particolare di quella industriale perché nel campo agro-alimentare l'interscambio tra i due Paesi è attivo per la Francia.

Ma il saldo attivo dell'agro-alimentare non [illegible] a compensare gli squilibri [illegible] tutte le altre voci. Oltre enormi, se si considera che la Germania è il primo partner [illegible] europeo [illegible] Francia, [illegible] nel settore dei [illegible] di consumo correnti. Il deficit francese è stato di 3,8 miliardi di franchi; in quello dell'automobile, delle attrezzature elettriche ed elettroniche di 8,5 miliardi; negli altri prodotti manifatturieri di 47,7 miliardi. Per un deficit complessivo di 35 miliardi e mezzo di franchi (pari a quasi ottomila miliardi di lire).

Un riequilibrio della bilancia commerciale è, certo, possibile con la conquista di nuove fette di mercato, con prodotti più competitivi. Ma la ripresa industriale francese è lenta. Ecco, allora, il fascino della scorciatoia monetaria. Se il marco sarà rivalutato, come si attendono gli strateghi parigini, anche soltanto accettando di fatto il deprezzamento del franco all'attuale livello minimo dello Sme (2,35 per cento), i prodotti tedeschi costeranno di più in Francia e quelli francesi diventeranno, sia pure artificialmente, più competitivi dall'altra parte del Reno.

Enrico Singer

BONN — [illegible] fine il stato il timore dell'inflazione, questa specie di [illegible] nazionale tedesco, a piegare la resistenza del governo [illegible]. Infatti [illegible] interventi [illegible] Bundesbank [illegible] difesa del franco e delle [illegible] deboli dello Sme, [illegible] la [illegible] danese e la sterlina irlandese, immettendo sul mercato sempre maggiori quantità di marchi, rischiavano di far lievitare la massa circolante oltre il limite fissato dai programmatori tedeschi. Questo limite è stato collocato, per l'87, al 6 per cento. Ora le autorità finanziarie non [illegible] gliono rischiare di superarlo come è accaduto nell'86, quando la massa monetaria è cresciuta dell'8 per cento.

Soltanto venerdì, la Bundesbank ha acquistato [illegible] [illegible] miliardo di franchi, [illegible] impedire che [illegible] [illegible] franchese sprofondasse sotto la soglia minima [illegible] oscillazione, 30,00 [illegible] [illegible] ogni [illegible] franchi. [illegible] questo modo ha immesso 212 milioni [illegible] [illegible] nel circuito monetario: una [illegible] [illegible] sicchè, [illegible] il sistema [illegible] può assorbirli quotidianamente troppo a lungo. Ne va della stabilità dei prezzi, [illegible] [illegible] l'inflazione, che questo Paese [illegible] addirittura portato a valori negativi. I tedeschi si domandano insomma perché mai, dopo [illegible] sconfitto l'inflazione, dovrebbero importarla [illegible] Francia.

[illegible] giorni scorsi, a Francoforte, si attendevano misure tecniche compensative da [illegible] della [illegible] destinate a [illegible] l'aumento del circolante. Per esempio il classico provvedimento di questi casi: l'aumento delle riserve obbligatorie delle banche. La mancata adozione di questa o di altre analoghe misure è stata il segnale, per gli osservatori finanziari, che le autorità monetarie tedesche [illegible] [illegible] ormai rassegnate all'ineluttabile.

[illegible] dunque: purché non unilaterale. Questa l'ultima trincea tedesca contrastare a Bruxelles [illegible] proposta francese [illegible] una rivalutazione del [illegible] non accompagnata [illegible] una parallela [illegible] del [illegible].

Alfredo Venturi

DAL 12 GENNAIO, SU ITALIA OGGI, IL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI. DA CONSULTARE E CONSERVARE.

Da lunedì 12 gennaio Italia Oggi pubblicherà, [illegible] fascicoli, il Testo Unico delle imposte sui redditi, commentato articolo per articolo e analizzato per argomenti dagli esperti di ciascun settore. [illegible] ha predisposto, per questo, [illegible] pratico raccoglitore - [illegible] omaggio agli abbonati [illegible] nelle edicole i prossimi giorni - che permetterà agli operatori di archiviare e consultare, in ogni momento, l'intera documentazione. L'informazione più completa e sistematica sulla prima grande novità fiscale dell'anno, è un servizio di Italia Oggi.

Italia Oggi
Quotidiano Economico Indipendente

Ottimismo alla Borsa di New York per «quota 2000»

Wall Street macina record

Settimana positiva anche a Londra (+5%) - A Parigi il rialzo sostenuto dalla fermezza del governo Chirac nei confronti dei ferrovieri in sciopero - La forza del [illegible] il listino [illegible] Francoforte

Paul Volcker

Ancora qualche nube su Piazza Affari

NEW YORK — Continui record dell'indice Dow Jones alla Borsa di New York nel corso di questa prima settimana borsistica dell'87, tanto che giovedì è stata fondata «quota 2000». Con il guadagno su base settimanale il stato del 4,07%, recuperando il debole ribasso (—0,18%) della settimana precedente. [illegible] analisti non attribuiscono l'andamento delle sedute [illegible] una ragione particolare (alcune sono state anche piuttosto contrastate), bensì ritengono che il mercato [illegible] sostenuto da un tono di generale [illegible] e, soprattutto, [illegible] un elevato grado di liquidità che spinge [illegible] agli acquisti.

Anche alla Borsa di Londra forte progresso dell'indice Financial Times che chiude la settimana con un rialzo del 5% [illegible] fa seguito a quello precedente dell'1,47%. Tutte le sedute, ancorché contrastate in più [illegible] un'occasione, hanno chiuso al «rialzo».

A Francoforte invece la forza dimostrata a più riprese dal [illegible] ha mancato di corsi [illegible] borsa, tanto che l'indice Commerzbank ha [illegible] la settimana con un calo [illegible] 3,1% che segue quello precedente, più contenuto (1,34%). I timori che un marco troppo forte possa danneggiare le esportazioni tedesche hanno predominato fra gli investitori che hanno svenduto deprimendo il listino. Previsioni economiche [illegible] rette al ribasso e clima pre-elettorale hanno fatto il resto.

A Zurigo [illegible] sensazione massa [illegible] realizzi, avvenuta a metà della settimana, ha depresso il tono [illegible] annullando i rialzi delle prime due sedute. [illegible] Credit Suisse [illegible] concluso non un lieve regresso (—0,81%) rispetto al pro[illegible] (+ 1,1%) precedente.

Invece a Parigi la fermezza mostrata [illegible] governo Chirac nei confronti degli scioperi dei ferrovieri e [illegible] trasporti in genere ha spinto al rialzo il listino. [illegible] investitori hanno trovato ulteriore conforto [illegible] buon andamento [illegible] Wall Street. L'indice [illegible] rialzito del 3,6%, quasi annullando il precedente [illegible] (—3,91%).

MILANO — Ancora qualche nube sulla Borsa Valori di Milano, che ha deluso chi già la vedeva [illegible] ad un recupero, [illegible] pure meditato e selettivo. Questa settimana le perturbazioni sul mercato dei cambi sembrano essere le responsabili dell'andamento «polstura»: le punte più estreme dell'[illegible] titoli bancari e delle azioni di risparmio sono state così ridimensionate ma anche molti titoli a largo flottante hanno subito penalizzazioni causate, probabilmente, dall'abbandono da parte di azionisti stranieri che temono un ulteriore indebolimento della lira.

In aggiunta non mancherebbero motivazioni squisitamente tecniche, come l'avvicinarsi dei riporti, in calendario per mercoledì prossimo (domani [illegible] la risposta presa) e, [illegible] ultima, la [illegible] pice considerazione del fatto che, dopo una lunga serie di rialzi, [illegible] un assestamento.

Così [illegible] concluso [illegible] Comit e quota 714 contro 720 [illegible] 1 generale. Il decremento particolare [illegible] dell'1,6, ma quello [illegible] il peggior risultato [illegible] molto frastagliati. Non pochi titoli [illegible] a segno incrementi notevoli e [illegible] primeggiano alcune azioni di risparmio come le Credito Italiano risparmio (+ 5,8%), Snia BPD risparmio e Ras risparmio (+ 4,9%), seguite da Credito Commerciale, Burgo, [illegible] e O., Fondi risparmio.

[illegible] invece al ribasso dell'1,3% la Stoccigno risparmio e le Euroget risparmio, [illegible] Euroget ordinarie e le [illegible] risparmio, dell'8% le Olivetti risparmio. Perdite superiori [illegible] anche per le Previdente, le Lloyd Adriatico, le Montedison, le [illegible] e le Sirs risparmio. Più calmi i titoli a largo flottante, ma comunque al ribasso Fiat — 3% su tutte e tre le linee di quotazione, — 3,3% anche per le Olivetti, Generali e Ras ordinarie — 1,6%.

Molto composte come sempre le Montedison. Delle tre Sim, infine, solo le Banca Commerciale Italiana contengono i progressi raggiunti.

a. sol.

Portuali sul piede di guerra mentre a Roma si cerca di ricucire lo strappo

Genova, il porto della discordia

Giovedì sciopero [illegible] scalo - D'Alessandro conferma l'intesa con Cisl e [illegible]

Pizzinato pensa di riaprire la trattativa prima [illegible] l'accordo a tre [illegible] operativo - Tesi i rapporti [illegible] le confederazioni sindacali

Tanti [illegible] per pochi container

	Occupati (regolari per giornata)	Rate: numero [illegible] ore/squadra
ROTTERDAM	6	35
BREMA	7	32
LE HAVRE	10	30
GENOVA	10	21
LIVORNO	13	30
LA SPEZIA	15	30
RAVENNA	10	—
VENEZIA	10	30

GENOVA — Tregua armata al porto. Giovedì prossimo, in concomitanza con l'assemblea dei portuali genovesi [illegible] Culmv indetta per discutere la vertenza con il Consorzio, ci sarà uno sciopero nello scalo. Lo ha annunciato ieri mattina la segreteria genovese della Cgil. I segretari del sindacato, che accoglie più del 60% dei portuali genovesi, hanno anche precisato che ulteriori manifestazioni di lotta saranno «decise e intelligenti». In pratica si giocherà sul boicottaggio «bianco», sull'applicazione [illegible] lettera [illegible] mansioni e dei regolamenti, sull'osservanza dell'orario.

La Cgil genovese, ieri mattina, è apparsa preoccupata e un po' frustrata. Lunedì è prevista una riunione a Roma con le segreterie nazionali della Cgil, sia a livello confederale sia a livello di Filt (la Federazione dei lavoratori dei trasporti che accoglie anche i portuali). Ieri ha continuato a ripetere le accuse contro il Cap, accusato di aver voluto imporre il proprio «diktat» senza lasciar alcun margine alla trattativa. La Cgil genovese ha stesso un duro comunicato, ritenendo con la firma già chiusa la trattativa: la Cgil, in pratica, potrebbe, secondo la Cisl, solo firmare in ritardo, dopo un ripensamento sull'intera vicenda.

Dal Cap è giunta solo la conferma ufficiale dell'esecutività dei decreti e dei contenuti dell'accordo raggiunto con la Cisl e la Uil: Roberto D'Alessandro ha ricevuto il pieno sostegno del ministro della Marina mercantile Costante Degan, oltre che della presidenza del Consiglio (tramite il sottosegretario Giuliano Amato) e del ministro dei Trasporti Claudio Signorile. Anche Marini (Cisl) e Benvenuto (Uil) hanno espresso il loro assenso alla linea del presidente del Cap; D'Alessandro è stato sostenuto anche da Lucchini, presidente della Confindustria. Sembra che Ottaviano Del Turco, capo [illegible] sindacale socialista Cgil, stia cercando una possibile mediazione, per ridurre la situazione di stallo.

Paolo Lingua

Chi lavora in banchina

	[illegible]	1986	1985	[illegible]
C.A.F.	[illegible]	[illegible]	1.200	[illegible]
C.U.L.M.V.: Lavor. portuali	[illegible]	1.144	[illegible]	1.100
C.U.L.M.V.: Addetti	330	300	340	320
Comp. Piano Chiesa: Lavor. portuali	45	40	35	30
Comp. Piano Chiesa: Addetti	4	3	3	3
Comp. [illegible] Industriale	[illegible]	60	60	[illegible]
Carovanai	10	10	10	10
TOTALE	[illegible]	1.580	1.360	1.530

Il segretario piemontese su richiesta di Pizzinato ritira le dimissioni

Tre mesi per rifondare la Cgil

TORINO — A maggio la Cgil terrà la Conferenza nazionale di organizzazione anticipando così il tradizionale appuntamento a metà strada tra un congresso e l'altro. Ad indurre la Cgil a «fare in fretta» ha contribuito la crisi della Cgil piemontese sfociata nelle dimissioni del segretario generale ospitalità Parini. Ma di che crisi si tratta? Nei giorni scorsi la segreteria ha diffuso i dati sul tesseramento che sono positivi perché si è praticamente arrestata la caduta degli iscritti attivi e il numero complessivo dei tesserati è cresciuto grazie all'aumentata adesione dei pensionati.

A oltre un mese dalle dimissioni, dicé «non forti ripensamenti», resta ha riconosciuto lo stesso Parini, si è riunito ieri il direttivo piemontese. Per l'occasione sono intervenuti il segretario generale Pizzinato e il segretario generale aggiunto Del Turco. E' stata fatta la scelta, non condivisa da tutti, di tenere il dibattito a «porte chiuse» obiettivo difficile da realizzare completamente perché la porta del salone erano svolazzanti tende.

Parini ha aperto con una corposa relazione, distribuita ai giornalisti. Il dibattito, brevemente interrotto all'una per un panino, è stato definito «serio e costruttivo». Pizzinato e Del Turco, nei loro discorsi, hanno riconosciuto la necessità di rinnovare la Cgil (che sta all'origine del gesto di Parini), ma le hanno invitato a ritirare le dimissioni. Al termine della giornata Parini ha annunciato che le ritirava.

Una «tempesta in un bicchiere d'acqua»? «Attenzione alle interpretazioni riduttive — ha ammonito il segretario piemontese Lattes dell'«area comunista» — perché da questo dibattito comincia una procedura che avrà sbocchi importanti». In effetti il direttivo ha deciso di nominare una commissione che entro una quindicina di giorni dovrà preparare un documento sul programma della Cgil piemontese per il 1987 e sulla modifica delle regole interne per la formazione delle decisioni, i rapporti tra dirigenti e base, la verifica dell'applicazione concreta delle politiche decise sceverare.

Tra quindici giorni una nuova riunione del direttivo regionale discuterà il tesse e darà il via ad una discussione a tutti i livelli compresa la base. In aprile i piemontesi si convocheranno l'Assemblea regionale dei delegati per prendere le decisioni finali sul programma, sulle regole di democrazia interna, sulla formazione delle decisioni, sulla nomina e revisione dei propri dirigenti.

La «rifondazione» della Cgil [illegible] ha fatto riaffiorare il tema delle componenti politiche (nella confederazione oggi [illegible] una maggioranza comunista, una minoranza socialista e la «terza componente»). Il potere al vertice, in periferia e nei sindacati di categoria, viene ripartito secondo percentuali abbastanza rigide. Pizzinato, tra le altre cose, ha chiesto il superamento delle correnti. Del Turco si è dichiarato nettamente contrario: «Non vorrei — ha detto — che il superamento delle correnti significasse la scomparsa dei sindacalisti socialisti. Per democrazia al contrario dovrebbero darsi quando sarà possibile eleggere a capo della Cgil un segretario generale socialista».

Sergio Devecchi

Giorgio Benvenuto sostiene [illegible] un chiarimento di [illegible] è ottenendo necessario e che Cgil, Cisl e Uil, si devono [illegible] regole [illegible] partamento che scongiurino, per quanto possibile, [illegible] solo gli episodi [illegible] Genova, ma tutte le contrapposizioni, ultimamente nel fisco e nel pubblico impiego, e la iniziative [illegible] prodotto divisioni. Egli ritiene che nel capoluogo abbiano prevalso [illegible] spaccature [illegible] locale: «Se ci fossero stati i segretari confederali un compromesso si sarebbe conseguito».

[illegible] Franco Marini, segretario generale [illegible] Cisl, l'episodio di Genova «è riducente ma per sempre un episodio fastidioso» che in presenza di un «inesplicabile» ripensamento [illegible] Cgil, potrà essere «l'ultimo di una fase di rottura e non il primo di una nuova fase».

Marini ha quindi chiarito che la Cisl era disponibile ad un breve rinvio, ma che la posizione assunta dalla delegazione della Cgil al tavolo della trattativa costituiva un radicale dissenso con l'intesa che si stava delineando e quindi risultava del tutto inutile una pausa di riflessione. L'esponente della Cisl riconosce che l'influenza della Cgil è largamente maggioritaria tra i portuali di Genova, ma che le funzionalità del porto «fosse interesse che non possono essere gestiti e limitati a qualche migliaio di lavoratori portuali». Insomma, sembra di capire che tutti i leader sindacali si stanno adoperando per non approfondire la nuova ferita che si è aperta tra Cgil, Cisl e Uil, anche se l'impressione di un allontanamento di fondo è sempre più impellente.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

Baldini 598.771
GASTRONOMIA SALUMERIA
TABELLE I-VI-XII-XIV
FORTE INCASSO

Baldini 598.771
ESTETICA VISO E [illegible]
cedo L. 95 milioni

[illegible] pezzione
cedo L. 380 milioni
Baldini 598.771

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
011 595.050

4 Terreni

5 Locali e negozi

impiegati

offerte

APPITTUO UFFICIO

APPITTO [illegible]

[illegible] FABBRICATO

BRANDIZZO

LABORATORIO

VENDO UFFICI

APPITTIAMO

AFFITTO LOCALI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, pratici, fattorini

impiegati

tecnici

dirigenti

8 Rappresentanti

6 Domande lavoro e impiego

[illegible] pratici, fattorini

impiegati

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

(continua)

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A.A. COMMERCIANTE acquista per contanti urgentemente in Torino alloggio in casa decorosa. Tel. 557.6879 negozio.
A.A. VUOI vendere il tuo appartamento anche senza incarico e per contanti? Telefona al 838 318 immobiliare.
A. ACQUISTANE appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Casara Agenzia G. tel. 839 7956.
A. ACQUISTO in Torino alloggio 3/4 vani preferibilmente con ascensore solo da privato pagando subito. Tel. 548.095.
A privato interessa acquistare alloggio libero in Torino 2/3 camere pagamento contanti. Tel. 650.3468.
ACQUISTANE alloggi signorili Crocetta Centro precollina Santa Rita Borroni. Pagamento contanti. Tel. 597.774.
ACQUISTANSI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi Torino e prima cintura. Telefonare 597.774.
ACQUISTASI libero in zona precollinare o Pino piccola-media metratura. Rapida definizione. Telefonare 597.6473.
ACQUISTASI per contanti libero salone 2/3 camere cucina 2 bagni in casa signorile. Rivolgersi al 650.4068.
ACQUISTASI salone 2-3 camere cucina in casa signorile piano alto in Torino. Tel. 481 114.
ACQUISTASI solo dal proprietario camera tinello servizi decorosa. Tel. 539.722 negozio, tel. 649.7437 pasti.
ACQUISTEREI solo da privato alloggio 2 camere cucina, in Torino, [illegible]. Tel. 0125 54.533.

ACQUISTIAMO
appartamenti liberi di 2-3 camere cucina servizi in zona centrale. Pagamento per contanti. Gronaldo tel. 500.918.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro giugno) metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 619.369.
ACQUISTO da privato libero in Torino 1-2 camere tinello (no piano rialzato). Pago in contanti. Tel. 710.753 pasti.
ACQUISTO preferibilmente alloggio signorile di mq 130-200 con 2-3 servizi pagamento per contanti. Tel. 729.334.
ACQUISTO urgentemente 1 o 2 camere tinello o cucina con servizi. Pagamento contanti. Tel 590.607
ALLOGGIO acquisto in Torino vuoto 3 camere cucina bagno in casa decorosa disponibilità contanti. Tel. 695.5640.
ALLOGGIO signorile Torino libero entro giugno 2/3 camere e servizi pago prima contanti. Tel ore negozio 599 [illegible].
ALLOGGIO 2/3 camere cucina cercasi libero in Torino pagamento rapido. Tel. 530 181
APPARTAMENTO libero casa decorosa pagamento contanti. Tel. 620.8490.
APPARTAMENTO 2 o 3 camere servizi ricerca privato zona bella Torino saldo contanti. Tel 518 075.
AVVOCATO acquista in Torino solo da privato uso abitazione appartamento di mq 100-120, ascensore. Tel. 819.6171.
BANCA per suoi dirigenti trasferiti urge acquistare n° 4 appartamenti 150-200 mq tipo e zona signorile Torino. Scrivere «Publikompass 245 — 10100 Torino».
BANCARIO acquista alloggio decoroso 2/3 camere servizi mq 80-120 in Torino o 1ª cintura. Tel. 706.583 - 598.880.
CASA in blocco acquisto in Torino o cintura anche occupata pagamento contanti massima riservatezza. Tel. 599.607.
CASAMERCATO [illegible] alloggi anche ville (aperto ogni zona) 011 5555 corso Massimo d'Azeglio 23.
CERCO libero 2 camere tinello anche da riattare in stabile decoroso pagasi in contanti. Tel. 587.834.

CONSULEDILE
533.322, acquista, per conto clienti, stabili in blocco, alloggi, rustici. Pagamento immediato in contanti.

CONTI 877.290 Non acquistiamo direttamente! Non proponiamo affari colossali! Siamo professionisti che garantiscono solo serietà e rapidità di vendita.
DA privato compro alloggio libero in Torino 2 camere tinello o 3 camere cucina. Pago in contanti. Tel 744.035.
ECOCASA tel. 596.094 cerca appartamenti ville liberi stabili liberi o occupati definizione rapida in contanti permute e anticipi immediati.
GS IMMOBILIARE cerca Collegno e dintorni alloggi liberi [illegible] per rapida definizione in contanti. Tel. 780.3050.
IMPIEGATO, bancario cerca, [illegible] in zona signorile, appartamento 3/4 camere cucina servizi, gradito il box. Tel 832.700
ISTITUTO bancario cerca per propri dipendenti appartamenti liberi in Torino in casa decorosa. Tel. 510.603.
LIBERO 2-3 camere cucina con bagno interno anche da riattare pagamento contanti. Tel 748.8667

MASSIMO REALIZZO
definizione immediata per alloggi liberi di salone 3 camere servizi. Passo Strada. Gabetti, tel. 335.7793.

MONOLOCALE libero in zona centrale con servizio acquisto pagamento contanti. Tel. 481 114
PRIVATAMENTE acquisto a Torino 2 camere tinello o cucina. Pagamento contanti. Telefonare 511 994.
PRIVATO acquista alloggio di 2-3 camere tinello cucinino casa signorile pagamento contanti. Tel. 696.1134.
PRIVATO acquista alloggio libero 2 camere cucina servizi pagamento contanti casa con ascensore. Tel. 511 894.
PRIVATO acquista in contanti camera cucina o camera tinello cucinino. Tel. ore serali al 711 440.
PRIVATO acquista in Torino libero 2-3 camere soggiorno signorile anche in casa d'epoca. Tel. 657.067 solo pasti.
PRIVATO acquista per contanti 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino. Tel. ore negozio al 441 797.
PROFESSIONISTA cerca da privato appartamento signorile da mq 100-180 in Torino. Tel 503.882 sera, 766.850 ufficio.
PROFESSIONISTA causa trasferimento acquista da privato alloggio in Torino signorile salone 3-4 camere doppi servizi pagamento contanti massima riservatezza. Tel. 019.806.493.
RICERCASI in Torino 1-2 camere cucina servizi pagamento veloce. Tel. 473.0711.
SABATELLI IMMOBILI 655.359 acquista appartamento villa cascina. Si garantisce caparra, saldo a 120 giorni e atto a 180 giorni.
SALONE 2 camere cucina doppi servizi libero privato acquisterei in Torino. Telefonare 391.281.
SIGNORILE salone 3-4 camere [redacted] e libero entro giugno pagamento velocissimo. Tel 749.5667.
SOCIETA' di costruzioni ricerca stabile in Torino preferibilmente da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 650.9849.
S.P.A. acquista per investimento più di 80 appartamenti interi stabili pagando per contanti. Tel. 715.540.
TRE-VI 660.0107 - 660.0104 ricerca 2-3 camere e servizi con ascensore. Definizione immediata.
UNICO piccolo alloggio libero in Torino anche da riattare ma con bagno interno pagamento veloce. Tel. 502.409.

ABBONATI FORTUNATI

Complimenti agli abbonati che nei mesi di ottobre, novembre e dicembre hanno vinto milioni in buoni acquisto la Rinascente

OTTOBRE

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 2.000.000:
Brussasco, piazza Graf [redacted]
Torino

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000:
Secondo Tosetto, frazione Viatosto 41
Asti

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000:
Maria Antonietta Peluzzi
Moncbiero
Tono - impianti, via Graf 30
Padova
Giuseppina Tomalini, c. Reg. Margherita 194
Torino

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente da L. 200.000:
Angelo Fiandesio, corso Orbassano 199
Torino
Paolo Chiamberlando, fraz. S. Lorenzo 90
Giaglione
Giovanni Righetti, [redacted] Francia 239
Torino
Mainoldi Cardellino, via G. di Barolo 3
Torino

NOVEMBRE

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 2.000.000:
Enrica Venegoni Delfino., via Villagrande 44
Varazze

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000:
G. Carlo Barazzuol, via Cardon 10
Torre Pellice

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000:
Irmo Brovero, lungodora Voghera 98
Torino
Archimede Zanella, via Viberti 7
Torino
Enrico Bossola, via Mongiole 23
Rivoli

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente da L. 200.000:
Adele Musso, via Cigna [redacted]
Torino
Angelo Villa, via Ternavasso 82
Poirino
Rist. Parrocchiale Favari, fraz. Favari
Poirino
Marco Palazzi, via Viverone 4
Torino

DICEMBRE

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 2.000.000:
Mario Corruti, piazza Medici 4
[redacted]

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000:
Amedeo Golzio, lungodora Napoli 22
Torino

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000:
Amelia Bianco, via Roma 1
Moncucco Torinese
Paolo Angelica Roberti, via Gaeta 20
Torino
[redacted] Ciocatto, via Stradella 231
Torino

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente da L. 200.000:
Giacomo Grande, strada S. Anna 72
Torino
Emilio Bruni, via Chivasso 7
Torino
Renzo Muggia, via Giac. Collegno [redacted]
Torino
Renato Cacciotto, via Luini 45
Torino

L'ABBONAMENTO '87
COSTA POCO INFORMARSI. ANCOR MENO ABBONARSI

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. AFFARISSIMO corso Re Umberto libero causa urgente realizzo piano alto salonicino 2 camere cucina servizi mq 90 L. 82 milioni. Fidalcase 506.806.
A.A.A.A. AFFARISSIMO via XX Settembre pressi piazza Castello 2 camere cucina abitabile ingresso servizio cantina mq 100 L. 90 milioni. Fidalcase 506.806.
A.A.A. FIDALCASE 506.806 libero privato corso Montecucco ottimo piano alto ampio 3 camere cucinotta ingresso servizi e cantina mq 110 L. 100 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.806 libero corso S. Rita 2 camere cucina ingresso servizi cantina mq 80 L. 87 milioni.
A.A. CASA&CASE A 513.916 libero presso piazza Statuto ristrutturato 2 camere cucina servizi affare L. 48 milioni.
A.A. CASA&CASE A 513.918 libero corso Telesio signorile salone 2 camere cucina servizi mq 130 [illegible].
A.A. CASA&CASE B 513.918 libero corso Regina ampio 3 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 85 L. 72 milioni.
A.A. CASA&CASE B 513.918 libero Tesoriera prestigioso antico 2 camere ampia cucina servizi mq 100 L. 58 milioni.
A.A. CASA&CASE C 513.918 libero corso Svizzera ottimo 2 camere cucina servizi ingresso mq 75 L. 60 milioni.
A.A. CASA&CASE C 513.918 libero corso Agnelli ottimo 2 camere cucina abitabile servizi ingresso mq 75 L. 72 milioni.
A.A. CASA&CASE D 513.918 libero pressi corso Trapani ottimo investimento camera cucina servizi mq 42 L. 23 milioni.
A.A. CASA&CASE D 513.918 libero via S. Donato affare salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 125 L. 80 milioni.
A. ECOCASA tel. 596.094 via Cibrario n. 3 propone via Verolengo libero 1° piano ingresso camera cucina servizi cantina riscaldamento autonomo L. 28 milioni.
A. MONOLOCALE angolo cottura e servizi corso Salvemini ottime condizioni. Tel. 839.7479.
A.T. antico ristrutturato via Po pressi piazza Castello mq 180 più terrazzo da ristrutturare L. 135 milioni. Tel. 832.749.
A.T. piazza Statuto pressi libero piano alto luminoso salone 2 camere cucina biservizi ottimo stato. Tel. 832.327
A.T. rustico Valle Ceppi soggiorno 3 camere cucina [illegible] terreno mq 800 L. 85 milioni. Tel. 832.327
A km 2 da Rivoli sulla strada per Villarbasse eleganti ville in complesso a schiera [illegible] giardini privati con superficie [illegible] completamente indipendenti [illegible]. Per termine vendite [illegible] particolare sconto sui lavori. Informazioni 616.032.080
A Nichelino vendo libero 3 camere cucina abitabile servizi L. 66 milioni. Tel. 600.0236 ore ufficio.
A Settimo libero occupato 1-2 camere, casa recente, per fine frazionamento prezzi [illegible]. 610.532.080
A Settimo Torinese libero signorile in villa recente bifamiliare soggiorno 2 camere cucina biservizi 2 posti auto zona residenziale vendesi 616.532.080.
A Torino, piazza Derna 215, signorilissime costruzioni nuovi alloggi soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi box uffici, magazzini. Visite in loco anche festivi. Tel. 519.077 - 832.080 - 205.0667.
A Torino via Alà di Stura vendo casetta di 3 alloggi L. 140 milioni. Tel. 606.0236 ore ufficio.
A Torino via Nizza 271 vendo libero subito camera cucina L. 16 milioni. Tel. 606.0236 ore ufficio.
ADIACENTE A largo Orbassano libero signorile 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 57 milioni. Tel. 696.7515.
ADIACENTE corso Peschiera libero camera [redacted] cucina servizio L. 25 milioni [illegible]. Tel. 730.863.
ADIACENTE corso Potenza recente camera cucina bagno [redacted] L. 34 milioni dilazionabili. Tel. [redacted]
ADIACENTE corso Cosenza libero recente ampia camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni più mutuo. Tel. 158.603.
ADIACENTE corso [illegible] signorile libero salone 2 camere cucina servizi [illegible]. Telefonare 487.741.
ADIACENTE corso Sebastopoli [illegible] in stabile [illegible] ampia camera tinello cucinino. [redacted] 608.488.
ADIACENTE lungo Po Antonelli [illegible] casa 2 camere cucina 2 camere magazzino anche occupati [illegible] affare. Tel. [illegible] 548.419
ADIACENTE p. Rebaudengo libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento. Nordimmobil 749.5000.
ADIACENTE piazza Rivoli libero 2 camere cucina servizi cantina. Mutuo agevolato permuta. Sogim tel. 446.453.
ADIACENTE piazza Cavour libero signorile salone 4 camere cucina servizi 2 camere. Nordimmobil 749.5000.
ADIACENTE strada S. Mauro nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina servizi box [illegible] 2%. Sogim tel. 446.453.
ADIACENTE via C. Vigliani libero recente 2 camere tinello servizi L. 40 milioni più mutuo. Tel. 532.409.
ADIACENTE piazza Bengasi [illegible] casa 2-3 camere cucina servizi da L. 30 a L. 40 milioni dilazioni. Multicase 385.183.
AFFARE adiacente corso Tassoni libero decoroso 2 camere cucinotta bagno L. 53 milioni. Tel. 610.442.
AFFARE affare S. Paolo [redacted] ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 34 milioni. Multicase 534.124.
AFFARE Barriera Milano libero camera cucina bagno riattato L. 27 [redacted] Tel. 736.663.
AFFARE casa indipendente libera bifamiliare 5000 mq di terreno [illegible] centro L. 245 milioni. Tel. 621.453.
AFFARE Casale libero mq 120 ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 99 milioni box auto. Multicase 534.124.
AFFARE corso Regina ristrutturato camera cucina bagno e L. 7 milioni più mutuo rate mensili. Multicase 534.124.
AFFARE corso Sebastopoli libero ingresso camera cucina bagno L. 29 milioni. Tel. La Tesoriera 710.354 - 710.773.
AFFARE S. Rita libero signorile ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 53 milioni. Multicase 534.124.
AFFARE via Laura Rossi libero camera cucina servizi L. 9 milioni contanti più rate. Selim 473.0327.
AFFARE via Medici camera cucinotta bagno libero L. 27 milioni [illegible] contanti. Tel. 630.183.
AFFARE via [illegible] camera tinello cucinino servizi mq 60 recente L. 40 milioni. Tel. B.&P. 752.088.
AL 516.229 [illegible] locale signorile mq 100, piano 1°, L. 72 milioni. Canu immobiliare.
AL 548.153 Lucento Tesoriera libero soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino privato Centro Immobiliare.
AL 548.153 libero signorile via Tripoli 150, 2 camere [redacted] cucinotta servizi box. Centro [redacted]
AL 548.153 [redacted] libero attico soggiorno 2 camere cucina recente L. 128 milioni Centro Immobiliare.
ALLOGGETTO libero (S. Rita) 1 camera cucina abitabile bagno cantina 2° piano L. 34 milioni. Capello 450.802.
ALLOGGI mansardati liberi 2 vani servizi in stabile recente [illegible] da L. 35 milioni. Rocca 506.211.
ALLOGGIO camera tinello servizi [illegible] 2° piano vendesi. Tel. 532.804.

ALLOGGIO
mq 130 nuovo [illegible]. Mutuo agevolato. Telefonare 655.432 - 672.307.

ALLOGGIO occupato [illegible] camera cucina servizi, casa 25 anni, L. 19 milioni più rata. Selim 437.741.
ALLOGGIO signorile libero p. Moncalieri piano alto mq 90 L. 125 milioni compreso [illegible] mutuo. Tel. 541.419.
ALLOGGIO signorile su 2 piani [illegible] salone 2 camere cucina 2 bagni mq 175 box. Tel. 580.892.
ALLOGGIO 3 camere tinello doppi servizi garage. Ottimo affare vendesi [illegible]. Tel. 532.804.
ALPIGNANO dintorni villa [redacted] bilocale giardino garage mq 300 lotto L. 300 milioni. Tel. 596.877.

ALPIGNANO
prenotiamo alloggi da costruirsi sulla collina Belvedere, composti da soggiorno, cucina, 1/2/3 camere. Mutuo agevolato [illegible] 2%. Tel [illegible]

AMPIO via Buenos Aires libero ristrutturato 2 camere cucina servizio riscaldamento. Nordimmobil 740.270.
APPARTAMENTO via della Rotonda 1° piano 4 camere cucina servizi mq 140 terrazzo mq 60 abitazione - studio vuoto L. 225 milioni, Auxia 596.607 - 597.774.
APPARTAMENTO signorile zona Statuto piano rialzato mq 110 abitazione - [redacted] vuoto L. 120 milioni, Auxia 596.607.
APPARTAMENTO libero (Santa Rita - via San Marino): salone 3 camere cucina 2 bagni L. 185 milioni. Capello 450.802.
ATTICO libero pressi corso [illegible] signorile 2 camere cucina bagno terrazzo L. 96 milioni. Multicase 534.124.
ATTICO libero recente pressi [redacted] ampio camera tinello bagno grande terrazzo e cantina. Tel. 587.834.
ATTICO libero corso Potenza spaziosa camera tinello cucinino bagno ascensore box. Casamercatocasa 748.393.
ATTICO Vanchiglietta [illegible] 60 mq [illegible] libero bagno ascensore riscaldamento. Tel. 531.003.
AVIGLIANA centro corso Laghi panoramico luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi libero subito. Robore 545.332.
BANCA DATI 500.200 via Crocetta piano 3° salone 2 camere cucina servizi mq 100.
BANCA DATI 500.200 libero S. Rita piano 5° soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina.
BANCA DATI 506.846 libero via Genova piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 60.
BANCA DATI 506.846 libero corso Tassoni ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina.
BARRIERA Milano libero recente 2 camere tinello, [illegible] casa camera tinello. Mutuo. Casamercatocasa 506.603.
[redacted] milano fronte parco [illegible] salone 2 camere tinello [illegible] bagno [illegible]. Tel. 530.183.
BARRIERA Milano via Porpora camera tinello cucinino bagno termo ascensore 46 milioni. Tel. 710.354 - 710.773.
BARRIERA Milano libero salone 3 camere cucina buono piano alto 2 balconi L. 120 milioni. Gromis 866 tel. 541 986.

BERNASCO
alloggi nuovi varie metrature ottime rifiniture giardino [illegible] mutuo 1° casa 7%. Expocasa 504.263 - 505.268.

BERSECASA [redacted] S. Rita [illegible] libero subito 2 camere tinello cucinino [redacted] L. 55 milioni.
[redacted] [illegible] libero signorile 2 camere tinello [redacted] mq 85 L. 90 milioni. Box auto
BERGAMASCO 650.9831 - 650.9840 Gran Madre via Cosmo libero signorile camera cucina servizi.
[redacted] 650.9831 adiacenza [redacted] [illegible] libero 2 servizi terrazzo.
BERGAMASCO 650.9831 - 650.9849 Crocetta corso Duca degli Abruzzi libero signorile salone 3 camere cucina [redacted]
BERGAMASCO 650.9831 - 650.9849 precollina [illegible] libero prestigioso panoramico mq 300 salone 5 camere cucina 4 servizi 3 posti auto.
BIFAMILIARE [illegible] alloggi ottime rifiniture terreno L. 230 milioni a Piossasco. Tel. 821.452.
BILOCALE libero con ingresso e servizi 2 arie adiacenza corso Monte Grappa L. 38 milioni affare. Tel. 506.404.
BORGARO - libero recente soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 servizi [illegible]. Tel. 613.853.
BORGATA Vittoria libero ottimo camera tinello cucinino servizi [illegible] L. 42 milioni. Casamercatocasa 748.393.
BORGO Po (c. Casale) libero in casa d'epoca appartamento mq 140 circa [illegible] Medicasa 389.183.
BORGO S. Paolo (via di Nanni) libero ristrutturato camera cucina bagno cantina 1° piano L. 39 milioni. Tel. 541.958.
BORGO Vittoria libero casetta indipendente 80 mq con box giardino 150 mq Permuta. Casamercatocasa 605.833.

BUTTIGLIERA ALTA
[illegible] mq 130 più terrazzi mansarda giardinetto box. Gabetti 511 [illegible].

CASABIANCA libero zona [redacted] mq 2 camere cucina servizi no ascensore L. 58 milioni trattabili. Tel. 531.310.
[redacted] libero 3 camere cucina servizi no ascensore L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 piazza E. Filiberto ristrutturato camera cucina servizi L. 22 milioni a rate senza anticipo.
[redacted]ANCA 531.310 libero piazza [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi [redacted] L. 64 milioni, modico anticipo.
CASABIANCA 531.008 libero zona Parella camera tinello cucinino servizi [redacted] mensili senza anticipo.
CASABIANCA 531.008 libero corso [redacted] angolo corso Francia signorile [redacted] soggiorno cucinotta servizi.
CASABIANCA 531.008 libero signorile [redacted] tinello cucinino servizi [illegible] zona Mauriziano.
CASABIANCA 531.008 signorile corso Francia Cascina Vica 2 camere tinello cucinino servizi L. 32 milioni più mutuo.
CASAFFARI 8812 libero corso R. Margherita signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi 190 mq mutuo.
CASAFFARI 8812 libero corso Brescia ottimo investimento monocamera arredata con servizi L. 23 milioni dilazionabili.
CASAFFARI 8812 libero zona Lingotto recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni.
CASAFFARI 8812 libero zona S. Paolo ingresso camera cucina servizi L. 40 milioni facilitazioni di pagamento.
CASAFFARI 8812 libero Crocetta signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi ampie dilazioni pagamento [illegible].
CASAFFARI 8812 libero [illegible] spaziose camere cucina servizi ristrutturato L. 49 milioni dilazionabili.
CASAFFARI 8812 libero zona S. Salvario in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina servizi sufficiente contanti L. 7 milioni.
CASAFFARI 8812 libero via Verres tutto nuovo ingresso camera cucina servizi L. 38 milioni dilazioni di pagamento.
CASAFFARI 8812 libero largo [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 10 milioni.
CASAFFARI 8812 libero Barriera di Milano [illegible] ingresso 3 camere cucina servizi minimo anticipo L. 7 milioni.
CASAFFARI 8812 libero Borgo Vittoria piano 5° ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 8812 libero via Stradella in casa decorosa ingresso camera cucina servizi minimo anticipo L. 4 milioni.
CASAFFARI 8812 libero Madonna di Campagna ingresso 2 camere cucina servizi minimo anticipo mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 8812 libero c. Bizzozero casetta indipendente salonicino camera cucina servizi minimo anticipo L. 5 milioni.
CASAFFARI 8812 libero Parella ingresso 2 camere cucina servizi in casa d'epoca minimo anticipo L. 8 milioni dilazioni.
CASAFFARI 8812 libero zona Pozzo Strada ingresso camera cucina angolo cottura servizi sufficienti contanti L. 5 milioni.
CASAFFARI 8812 libero Pozzo Strada in stabile recente ingresso 3 camere tinello cucinino servizi mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 8812 libero S. Rita piano alto ingresso camera tinello servizi sufficienti contanti L. 6 milioni mutuo.
CASAFFARI 8812 libero Mirafiori Sud spazioso ingresso 3 camere cucina servizi minimo anticipo L. 7 milioni dilazioni.
CASAFFARI 8812 libero via Monastir ingresso camera tinello cucinino servizi termo ascensore minimo contante L. 4 milioni.
CASAFFARI 88.12 libero S. Donato signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi facilitazioni di pagamento e permute.
CASAFFARI 88.12 libero Barriera di Milano in casa indipendente ottimo ingresso 2 camere cucina servizi mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 88.12 libero zona Aurora affare ingresso camera cucina servizi termo autonomo casa decorosa L. 19 milioni.
CASAFFARI 88.12 libero via Saluzzo monocamera con angolo cottura servizi completamente ristrutturato L. 22 milioni dilazioni.
CASAFFARI 88.12 libero zona S. Salvario ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 38 milioni contante 10%.
CASAMERCATO 55.55 [redacted] Cigna (Aurora): ingresso, due [redacted], tinello, angolo cottura, bagno.
CASAMERCATO 5555 libero corso Novara (B. Milano) ingresso 2 camere cucina bagno due ripostigli.
CASAMERCATO 5555 libero corso Chieti (Vanchiglia) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina solaio.
CASAMERCATO 5555 libero via Candiolo (B. Milano) ingresso camera cucina bagno cantina orto privato.
CASASTANDAR 561.1758 libero via Genova 3 camere cucina bagno ingresso mq 80 L. 70 milioni e rate L. 344 mila mese.
CASASTANDAR 561.1758 libero corso Trapani 2 camere tinello cucinino casa '70 L. 29 milioni e rate L. 380 mila mese.
CASASTANDAR 547.808 libero v. Ormea in casa 65 camera tinello cucinino bagno L. 29 milioni e rate L. 319.000 mese.
CASASTANDAR 546.344 libero Stupinigi ristrutturato camera cucina bagno L. 15 milioni e rate L. 184 mila/mese [illegible].
CASASTANDAR 547.808 libero pressi c. Dante in elegante casa d'epoca 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo.
CASASTANDAR 546.344 libero pressi piazza Respighi 2 camere cucina bagno ingresso L. 25 milioni e rate L. 301 mila.
CASASTANDAR 546.344 attico libero S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno terrazzi L. 49 milioni e rate L. 590 mila.
CASATRE è il primo istituto immobiliare italiano: vende liberi 1-2-3 camere tinello cucinino. Stabile decoroso. Mutui bassissimi e permute [illegible].
CASATRE libero via [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 539.953
CASATRE libero via Monterosa ingresso 3 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero via [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazione. Tel. 539.953.
CASATRE libero via P. Clotilde ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 532.649.
CASATRE libero via [illegible] ingresso living 2 camere cucina bagno termo ascensore. Mutuo. Tel. 740.890.
CASATRE libero Lungo Dora Savona ingresso camera tinello cucinino servizi. Mutuo. [illegible] 539.953.
CASATRE libero via Albenga [illegible] 2 camere cucina servizi. Ottimo prezzo trattabile. Tel. 539.953.
CASATRE libero Barriera Milano via [illegible] camera tinello cucinino servizi. Rateazioni. Tel. 539.957.
CASATRE libero corso Racconigi ottimo ingresso 2 camere cucina doppi servizi. Ampie rateazioni. Tel. 539.953.
CASATRE libero via [illegible] (Barriera Milano) ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 539.953.
CASCINE Vica occupato recente termo ascensore ampio camera tinello cucinino L. 20 milioni Mediocasa 389.183.
CASCINE Vica villetta con mansarda [illegible] di mq 400 cortile indipendente vendo libera. Tel. 399.708.
CASETTA indipendente libera [illegible] su 2 piani mq 350 cortile e giardino con box 3 auto. Tel. 541.850 Crimea.
CASTIGLIONE Torinese vendesi villetta libera recente salone 2 camere cucina servizi tavernetta cantina e garage. G.E.A. tel. 519.929.
CAVORETTO libero in ottima posizione panoramica salone 3 camere cucina biservizi più abitabile mansarda e torretta permute. Esem 819.012.
CENISIA libero ben tenuto 2° piano termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Il Portico 673.418.
CENTRALE prestigioso appartamento in stabile d'epoca 2 camere salone cucina. Informazioni Edilfiduciaria 512.853.
CENTRALISSIMO [illegible] casa d'epoca piano nobile ufficio mq 330 vuoto L. 350 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CENTRALISSIMO v. Lagrange-Giolitti 1° piano mq 440 [illegible] vuoto L. 355 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CENTRO CASA 513.831 libero Borgo Vittoria [illegible] 2 camere tinello ingresso bagno, cantina, L. 54 milioni.
CENTRO CASA 513.831 recente adiacente piazza Manno salonicino 3 camere cucina L. 81 milioni. Volendo box, iva 2%.
CENTRO pressi [illegible] libero mq 130 5 camere [illegible] ingressi indipendente ottimo uso ufficio. I.B. L. 446.433.
CHIERI libero signorile del 1978: 3 camere cucina bagno mq 112 più terrazzo e box. Affare. Conim 447.5784.
CIRIE' villa recente con 2100 mq di terreno 3 vani cucina servizi mansarda di mq 70 box auto. Casa Nova 920.9705.
COLLEGNO alloggio libero salonicino 1° [redacted] box, anno 1970 [illegible] Tel 519.977.
COLLEGNO corso Francia libero piano alto luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 805.917.
COLLEGNO libero [illegible] camera cucina termo bagno L. 32 milioni [illegible] box. Tel. 599.782.
COLLEGNO libero recente 5° piano termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno affare. Il Portico 073.418.
CONIM 447.5757 libero Borgata Parella 2 camere cucina bagno in bella casa d'epoca, affare L. 50 milioni e mutuo.
CONIM 447.5757 libero Porta Palazzo da ristrutturare mq 110 piano 4° no ascensore bella casa del '700 L. 60 milioni.
CONIM 447.5757 libero pressi piazza Adriano. 2 camere cucina bagno mq 75 piano 5° bella casa 1960, L. 68 milioni.
CONIM 447.5757 libero [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 signorile palazzina 1978.
CONIM 447.5784 libero via Vela (Crocetta) 2 camere cucinotta bagno mq 80 in bella casa d'epoca, L. 89 milioni.
CONIM 447.5784 libero corso [illegible] camera tinello cucinino bagno mq 60 bella casa 1960, L. 59 milioni.
CONIM 447.5784 libero corso Sebastopoli camera cucina bagno in bella casa 1963 no ascensore, affare L. 33 milioni.
CONIM 447.5784 libero [illegible] ampio camera cucina bagno 1° piano 2 arie affare L. 37 milioni.
CONIM 447.5784 libero [illegible] ottimo 4 camere soggiorno bagno mq 130 in casa 1920, L. 105 milioni [illegible].
CONIM 447.5784 liberi pressi [illegible] camera cucina servizi cortile privato, affare L. 37.500.000
CONSULEDILE A 533.322 via [illegible] 122 (adiacente largo Sempione): camera cucina servizio L. 15 milioni; 2 camere cucina ingresso bagno L. 31 milioni.
CONTI 877.290 corso Cadore libero panoramico soggiorno 3 camere cucinotta servizi L. 50 milioni più mutuo.
CONTI 877.290 via O. Vigliani libero recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 30 milioni più mutuo.
CORSO Agnelli via S. Marino in palazzina recente 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda mq 40 vuoto L. 180 milioni. Auxia 596.607 - 597.774
CORSO Francia signorile d'epoca salone 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 237 milioni. Tel. B.&P. 752.088.
CORSO Francia [illegible] appartamento signorile piano rialzato 3 camere cucina servizi [illegible] - studio vuoto L. 115 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CORSO Giambone libero ampio recente 3 camere cucina servizi posto auto. L. 77 milioni. Tel. 532.711 - 540.785.
CORSO Giulio Cesare libero ottimo affare cucina servizi ascensore termo. Dilazioni. Casamercatocasa 748.393.
CORSO Grosseto [illegible] piano alto camera tinello cucinino servizi ascensore. [illegible] 715.546.
CORSO Grosseto libero, ingresso salonicino 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 80 milioni. Selim 447.1888.
CORSO Moncalieri libero in palazzina [redacted] due camere tinello cucinino servizi [redacted] milioni. Tel. 506.404.
[redacted] Monte Grappa via Valgioie: camera cucina, piano rialzato, vuoto L. 33 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CORSO Novara panoramico libero [illegible] ingresso 2 [redacted] cucinotta bagno L. 40 milioni più mutuo. Tel. 571.462.
CORSO Orbassano libero ingresso 2 camere tinello cucina servizi cantina affare L. 64 milioni. Multicase 534.124.
CORSO Orbassano 244 vendesi alloggio camera tinello servizi 4° piano senza ascensore. Tel. 610.309.
CORSO Orbassano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.
CORSO S. Martino alloggetto 2 camere e cucina termo bagno ascensore, libero. Telefonare 389.709.
CORSO Sebastopoli pressi libero ottimo ingresso camera tinello con angolo cottura bagno affare. Il Portico 072.304.
CORSO Siracusa libero signorilissimo ingresso salonicino camera tinello cucina bagno cantina L. 89 milioni. Multicase 534.124.
CORSO Stati Uniti (adiacenza) libero 3 camere cucina bagno termo centrale. A. [redacted].044 - 768.847.
[redacted] Tassoni adiacente libero signorile [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi [redacted]. Selim 443.480.
[redacted] libero ampio [redacted] tinello servizi, L. 44 [redacted] 532.711 - 540.785.
CORSO Trapani [redacted] ingresso 3 camere [redacted] piano alto. Tel. [redacted]
[redacted] vuoto L. [redacted] 607 - 597.774.
CORSO Vinzaglio pressi piazza Adriano libero soggiorno 3 camere cucina servizi d'epoca signorile. I.B. L. 446.433.

(continua)

Le industrie vogliono pagare meno gli allevatori

Bufera sul latte

L'accordo semestrale (previsto da una legge) siglato soltanto [redacted] Lombardia (prezzo [redacted] immutato) - In Piemonte [redacted] industriali hanno offerto [redacted] lire in meno il litro

ROMA — Nella Valle Padana, principale bacino lattiero-caseario [redacted] le trattative interprofessionali previste dalla legge 306 per il rinnovo [redacted] prezzi regionali [redacted] latte [redacted] produzione [redacted]. Soltanto in Lombardia è stato raggiunto un accordo, [redacted] sullo stesso prezzo [redacted] 1986: 581 [redacted] il litro.

In Emilia, Piemonte e Veneto i negoziati [redacted] bruscamente interrotti [redacted] fronte, alla [redacted] richiesta degli ind[redacted] tesa, nonostante il precedente lombardo, ad una significativa riduzione del prezzo in vigore l'anno scorso.

Particolarmente delicata la situazione in Piemonte, dove l'industria gioca al ribasso, puntando [redacted] un taglio di 50 [redacted] rispetto [redacted] 572 pattuite [redacted] il 1986: [redacted] vigi[redacted] primo incontro [redacted] allevatori non poche [redacted] acquirenti, [redacted] lettere inviate [redacted] fornitori, hanno [redacted] to di imporre unilateralmente [redacted] la diminuzione del prezzo finora pagato, pena la [redacted] sospensione del ritiro del [redacted] dotto.

Il mondo agricolo ha immediatamente respinto [redacted] questo modo di procedere, [redacted] il contenuto [redacted] lettere, perché [redacted] tratta [redacted] un'iniziativa assunta al [redacted] fuori della sede istituzionale imposta [redacted] 306, [redacted] quella del confronto [redacted] le parti con la mediazione [redacted] regionale all'agricoltura.

Lo [redacted] piemontese [redacted] Lombardi ha stigmatizzato il comportamento [redacted] industrie, definito «scorretto e privo di significato giuridico», dato che fino a quando non [redacted] siglato il nuovo accordo si deve ritenere valido il [redacted] vecchio.

[redacted] a breve termine non si intravedono sbocchi positivi, tenuto conto dell'intransigenza dimostrata da[redacted] industriali [redacted] decisi a non lasciare margini di manovra per conclusioni analoghe a quelle lombarde.

A Bologna, invece, dove le trattative riprenderanno ufficialmente il 12 gennaio, pare si possano aprire spiragli per soluzioni più accomodanti [redacted] i produttori. Altrettanto [redacted] venire in V[redacted].

Qualche giorno fa, la Confagricoltura [redacted] fatto il punto della situazione alla luce del difficoltoso e generalizzato andamento [redacted] negozia[redacted] Unanime il giudizio negativo espresso sulla legge [redacted] strumento che a [redacted] tempo ha avuto il [redacted] codificare un prezzo [redacted] cessione depresso, ma che ormai [redacted] dimostrato superato, [redacted] quanto i suoi [redacted] nismi (ormai vecchi) [redacted] hanno reso inadeguato alla [redacted] tata realtà dei tempi.

Dalla [redacted] scaturiscono accordi che, [redacted] avendo la caratura [redacted] contratti, [redacted] no essere facilmente disattesi dagli industriali, ai [redacted] invece per ritoccare i listini di vendita al consumo dei trasformati.

Gli allevatori, d'altra [redacted] te, devono [redacted] genere [redacted] re recuperi [redacted] sui costi [redacted] produzione. Tutto [redacted] ha portato il prezzo interno [redacted] latte su valori fittizi rispetto [redacted] mercato, penalizzando la produzione nazionale, a vantaggio del meno costoso latte d'importazione.

Secondo la Confagricoltura la difesa della zootecnia [redacted] re [redacted] metodi [redacted] nel miglioramento della qualità della produzione, con il suo adeguato riconoscimento monetario da parte degli acquirenti, [redacted] rivalutazione [redacted] latte [redacted] a scapito di quello estero, attraverso azioni quali la tipicizzazione dei formaggi e una nuova normativa sul latte fresco.

Claudio Martino

■ Latte italiano
[redacted]

ROMA — Per valorizzare i prodotti lattiero-caseari italiani [redacted] potrebbe arrivare all'indicazione obbligatoria [redacted] confezioni di latte e [redacted] formaggi [redacted] provenienza della materia prima.

[redacted] proposta è stata [redacted] Confagricoltura al termine [redacted] una riunione dedicata dalla confederazione all'esame [redacted] delle trattative [redacted] l'industria [redacted] per il prezzo [redacted] latte.

Il presidente del Consorzio del Parma spiega il motivo dei rincari

Prosciutto, prezzi [redacted]

Raffica [redacted] nel 1986 perché per tre anni le quotazioni sono quasi rimaste ferme - A dicembre '86 il prezzo al pubblico è arrivato [redacted] 38.000 lire [redacted] chilo contro 27.000 [redacted] gennaio

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — L'anno [redacted] del prosciutto di [redacted] è cresciuto in [redacted] eccezionale: nel gennaio '86 il dettagliante [redacted] poteva comprare dal produttore a 11.725 lire il chilo, a dicembre [redacted] la quotazione [redacted] 15.338 lire, con un incremento del [redacted] valori del 1983 [redacted] le punte massime, per prodotti [redacted] particolare pregio o [redacted] stagionatura, hanno toccato le 17.400 lire.

Sul prezzo al pubblico i rincari si sono [redacted] in un'impennata [redacted] 27.000 lire il chilo in gennaio a 38.000 in dicembre [redacted]'ultima quotazione è [redacted] però raggiunta già in agosto ed è rimasta invariata sino a fine anno) con un incremento medio del [redacted].

Perché quest'ondata di aumenti concentrata [redacted] mesi, mentre [redacted] 1983 [redacted] saliti in modo molto moderato e, [redacted] fine del [redacted] preso in [redacted] avevano addirittura fatto segnare una leggera flessione (dalle 11.710 [redacted] del [redacted] alle 11.541 dell'85)? Lo [redacted] il presidente [redacted] «Consorzio del prosciutto [redacted] Parma», Giuseppe [redacted].

«Il nodo [redacted] questione [redacted] che [redacted] anni c'è stato solo un aumento del 6%. [redacted] stagnazione [redacted] prezzi di vendita, il loro mancato [redacted]mento ai [redacted] produzione e la conseguente inadeguata redditività delle aziende hanno determinato, a partire dallo scorso [redacted] una [redacted] e propria crisi [redacted] settore».

Con [redacted] conseguenze?

«La conseguenza più immediata [redacted] una situazione in cui i produttori di prosciutto di Parma sovente vendevano [redacted] senza adeguarsi al [redacted] d'inflazione, ma [redacted] rittura sottocosto, è stato un calo della produzione del 10% circa. Parallelamente a questo fenomeno ci sono stati, di recente, sensibili incre[redacted] di [redacted].

E allora che cosa [redacted] prezzi?

«E' successo che i produttori negli ultimi mesi hanno aumentato i prezzi di circa il [redacted] cento e che il costo [redacted] fresche da stagionare è salito mediamente del 50%. Tutto [redacted] in [redacted] considerevole rincaro dei prezzi al pubblico. In questa situazione è [redacted] dare atto [redacted] negozianti, dopo che negli scorsi anni i sacrifici più pesanti sono stati [redacted] sostenuti dai produttori, di non [redacted] trasferito interamente gli aumenti sul [redacted] matore».

Il rincaro è comunque pesante per la borsa della spesa.

«L'aumento c'è stato ed è innegabile che [redacted] stato [redacted] balzo repentino. Bisogna [redacted] considerare che se l'incremento di prezzo fosse stato distribuito dal [redacted] fine dell'86, sarebbe stato assorbito normalmente».

Quali sviluppi sono previsti per le quotazioni?

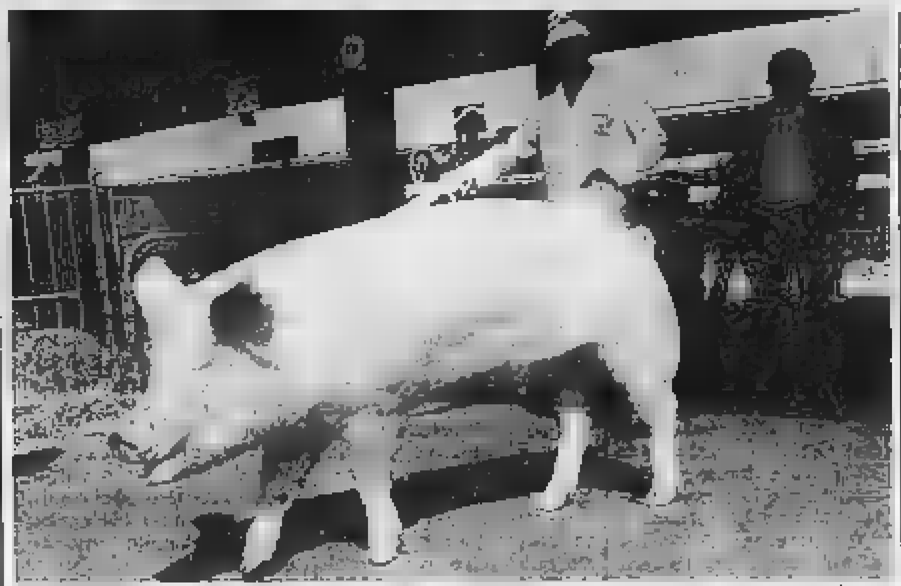
«Per tranquillità di tutti gli interessati - produttori, grossisti, dettaglianti e consumatori - vorrei ricordare che la situazione [redacted] stata esaminata, nello [redacted] agosto, al ministero dell'Industria e che si [redacted] giunti alla conclusione [redacted] le quotazioni raggiunte nel 1986 dovrebbero rimanere stabili [redacted] tutto quest'anno».

E [redacted] si [redacted] per evitare altre crisi di settore?

«Si punta sulla qualità. Il Consorzio prosegue la sua [redacted] azione [redacted] tutela e controllo, mentre le aziende pongono un'attenzione ancora maggiore verso il prodotto finito. Siamo convinti che il miglior antidoto alla crisi sia costituito dalla possibilità di offrire al pubblico un prodotto qualitativamente ineccepibile».

«Siamo certi - conclude [redacted] - che il consumatore [redacted] prescinda [redacted] dal fattore qualità e che quindi [redacted] renda conto di come certi prezzi di vendita, apparentemente molto inferiori a quelli [redacted] "Parma", coprano in realtà deprecabili azioni speculative».

Vanni Cornero



Un superbo esemplare di suino, mentre riceve un premio alla mostra di Reggio Emilia. Il rincaro dei prosciutti, avvenuto l'a[redacted] scorso, ha [redacted] stirare anche [redacted] quotazioni dei maiali

[redacted]

■ Comitato per i fitofarmaci

ROMA — Un [redacted] interprofessionale consultivo per l'uso [redacted] fitofarmaci in agricoltura» è stato costituito [redacted] i rappresentanti della Coldiretti, della Confagricoltura e della Confcoltivatori, per [redacted] parte agricola, e i rappresentanti del Gruppo produttori antiparassitari di Federchimica in rappresentanza delle industrie.

[redacted] *pieno rispetto della salute dei cittadini e degli operatori agricoli e di salvaguardia dell'ambiente, insieme con [redacted] difesa dell'economia agricola e nazionale»*, il comitato *«ritiene di poter offrire un [redacted] contributo all'autorità pubblica, sia a livello centrale che regionale»*.

[redacted] comitato intende [redacted] sensibilizzare il mondo agricolo per un più corretto uso dei fitofarmaci.

■ Spese Aima [redacted] miliardi

ROMA — L'Aima, [redacted] per gli interventi sui mercati agricoli, spenderà l'anno prossimo [redacted] di lire, per ritirare [redacted] prodotti i cui prezzi scendono sotto un certo livello, e che, in base alle norme Cee, devono essere ritirati (e che verranno in gran parte distrutti).

Ecco, settore per settore, l'ammontare e la destinazione degli interventi d[redacted] (le cifre sono in miliardi di lire): Ammasso privato [redacted] 1,8; ammasso privato [redacted] 15; importo perequazione straord. zucchero 96; acquisto stocc. vend. prod. distillati 183; alcool da distillaz. frutta e patate [redacted] stoccaggio a breve vini [redacted] tavola e mosti 35; premio nascita vitelli e vacche nutrici [redacted] abbandono produzione lattiera 76.

■ Nuovi importi compensativi

BRUXELLES — Domani entreranno in vigore in Italia i [redacted] importi compensativi monetari (Icm). Gli Icm [redacted] meccanismi finanziari dell'Europa Verde, che, nel [redacted] dell'Italia, penalizzano le esportazioni agricole.

I [redacted] Icm, [redacted] per settore, sono i seguenti: carne bovina -1,1; carne suina -1,1; cereali -2,1; zucchero -1,1; vino 0; latte e prodotti lattiero-caseari -1,1; uova e pollame -2,1.

■ Contratto operai agricoli

TORINO — [illegible] *e ci auguro si possa cominciare a trattare al più presto senza dover ricorrere alla mediazione del ministero del Lavoro».*

Così ha dichiarato Luca Remmert, componente della giunta della Confagricoltura, [redacted] relazione alla possibilità dell'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli operai agricoli.

Le trattative si sono interrotte lo scorso 20 dicembre, subito dopo l'illustrazione [redacted] sindacale della piattaforma rivendicativa.

Polemica sull'atrazina - Parla [redacted] presidente della Confagricoltura piemontese

Diserbanti, chi li può [redacted] e chi no

L'ultima ordinanza della Giunta piemontese (del 30 dicembre 1986) sul divieto di impiego di atrazina e molinate [redacted] acuito l'allarme degli agricoltori. Il provvedimento [redacted] prorogato di 4 [redacted] (al 30 aprile '87) il termine [redacted] cui le Usl dovranno fornire i dati sulle analisi dei residui dei diserbanti nelle acque potabili; di conseguenza il 15 maggio è la data limite [redacted] cui la Regione [redacted] indicare [redacted] aree agricole in cui mantenere il divieto. La situazione per gli agricoltori si fa sempre più grave. Ma non basta risolvere i problemi a livello nazionale.

Le produzioni agricole, compreso soprattutto la loro qualità, vanno inquadrate in un'ottica più ampia: vanno viste, cioè, in un quadro europeo o addirittura mondiale. Mi spiego: io, imprenditore agricolo italiano, nella gestione del conto economico [redacted] mia azienda tengo nella massima considerazione i costi di produzione delle merci che produco. Non posso quindi prescindere dai costi di produzione che hanno i miei colleghi-concorrenti europei ed extraeuropei.

Il mio costo di produzione, cioè, al di là delle barriere protettive e garantiste dei meccanismi comunitari (d'altronde sempre meno incidenti), dev'essere messo in regime di concorrenza con costi di produzione simili, analoghi negli altri [redacted].

Ciò non sempre corrisponde a verità, anzi; basta considerare i limiti d'uso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ammette per vari prodotti chimici usati in agricoltura: i limiti fissati sono enormemente superiori a quelli stabiliti dalla legge italiana.

E qui vorrei inserire il discorso sulle quantità delle produzioni. L'agricoltore italiano dovrà rispettare certi limiti molto bassi, e quindi usare meno diserbi, e, almeno per ora, sopportare costi di produzione più elevati; ma, d'altro lato, il consumatore italiano correrà il rischio di ritrovarsi sulla tavola derrate agricole provenienti da Paesi in cui, essendo quei limiti molto più elevati, potranno avere residui tossici in quantità maggiore.

Perciò, per prima cosa, è necessario ridiscutere l'intera questione a livello scientifico, in ambito perlomeno europeo. Certamente si può ridurre il consumo dei diserbanti, anche con un uso più oculato dei prodotti e, dove sia possibile, con la rivalutazione di alcune pratiche agronomiche abbandonate, come le rotazioni. Sono anche del parere che si impone, per l'agricoltura, recuperare capacità autonoma di controllo delle tecniche di coltivazione, soprattutto dell'uso dei diversi mezzi tecnici.

Come ovviare all'indubbia eccessiva dipendenza dell'agricoltura dall'industria chimica? Una proposta seria potrebbe [redacted] quella dell'istituzione [redacted] degli «agronomi condotti»: tecnici severamente preparati e selezionati, svincolati da [redacted] dipendenza commerciale [redacted] pos[redacted] e discutere con gli agricoltori (strada finalmente intrapresa [redacted] i centri di assistenza tecnica che [redacted] però [redacted] pochi).

In conclusione ritengo che agricoltura [redacted] industria, ognuno per la sua parte, debbano ragionare molto consapevolmente [redacted] queste problematiche che nascono dal progresso e [redacted] non si possono cancellare con un colpo di spugna.

Sarà necessario graduare gli interventi restrittivi per consentire di adottare una tecnica colturale ormai consolidata alle nuove esigenze. Sarà anche indispensabile garantire la «sicurezza d'impresa» per sostenere le continuità degli investimenti in agricoltura e non smantellare l'apparato produttivo della terra che non sarà possibile [redacted]. Dobbiamo purtroppo constatare che gli organi pubblici non si sono mossi finora in questa direzione.

Giorgio [redacted]
(Presidente della Federazione Regionale Agricoltori del Piemonte)

I mercati

CEREALI

Alessandria — Frumento tenero varietà speciali [redacted] fino [redacted] e similari 34.800-35.800, Manitoba n.2, 50.100-50.300; frumento duro: 41.000-[redacted] granoturco: marano 48.500-49.000, ibrido naz. 31.200-31.300, Plata 43.000-45.000; avena nazionale 28.000-28.500.

ANIMALI

[redacted] — [redacted] d'allevam. fino a 25 kg L. 2520-2620, 30 kg 2310-2800, 50 kg 2280-2350; da macello da 130 a 145 kg L. 1880-1920, da 160 a 180, 2005-2055.

FORAGGI

Mantova — Fieno maggengo di prato irriguo 16.000-17.000, terzuolo 12.500-13.000, erba medica I taglio 13.500-14.500, paglia in cascina 8000-8500.

[redacted] vigore le [redacted] sulla circolazione delle macchine agricole

[redacted] lampeggiatori sul [redacted]

[redacted] gennaio [redacted] tutti i trattori, le [redacted] agricole trainate, i rimorchi agricoli che si muovano sulle strade devono avere nuovi «dispositivi di segnalazione» e di illuminazione, anche se circolano soltanto di giorno.

Per chi non si fosse ancora [redacted] regola, ricordiamo che la materia è regolata [redacted] legge N. 38 [redacted] 10 febbraio 1982 e dai successivi decreti di attuazione, in particolare quello del ministero dei Trasporti [redacted] 4 maggio 1983. Secondo l'articolo 12 di tale provvedimento, le macchine agricole devono essere munite di questi dispositivi.

● **Macchine agricole semoventi** (ad esempio, i trattori):

1) luci di posizione anteriori bianche e posteriori rosse; dispositivi a luce [redacted] rossa posteriore (i catarifrangenti);

2) proiettori anabbaglianti a [redacted] bianca o gialla, oppure bianca e [redacted];

3) indicatori [redacted] a luce lampeggiante;

[redacted] di arresto [redacted]

[redacted] luci di ingombro anteriori bianche e posteriori, quando le macchine [redacted] di dimensioni eccezionali;

6) luci [redacted] qualora sia prescritta.

● **Rimorchi agricoli:**

1) dispositivo a [redacted] riflessa bianca anteriormente, luci [redacted] posizi[redacted] e dispositivi a luce riflessa rossa posteriormente;

[redacted] indicatori di direzione a luce lampeggiante;

3) luci di arresto [redacted]

4) luci [redacted] ingombro posteriori [redacted] ma [redacted] quando i rimorchi sono di [redacted] eccezionali;

5) luci [redacted] targa, quando è prescritta.

[redacted] **macchine trainate:**

1) dispositivi [redacted] per i rimorchi agricoli (punto precedente) quando occultano, con la loro sagoma, i dispositivi posteriori del trattore.

Varie. Sulle macchine agricole trainate non atte al carico, i dispositivi di segnalazione visiva e [redacted] illuminazione prescritti [redacted] essere montati su un [redacted] portò amovibile. Tale disposizione si applica anche ad altri tipi di macchine, quando ciò sia riconosciuto ammissibile dalla [redacted] generale della motorizzazione civile.

[redacted] dispositivi e il [redacted] montaggio devono rispondere [redacted] prescrizioni [redacted] del regolamento del Codice della strada.

r. a.

Nei due cerchi, i fanalini posteriori «regolamentari» di un trattore

I nuovi prodotti alimentari

E' in arrivo [redacted] pollo baby

[redacted] dal settore zootecnico, [redacted] ricerche e manipolazioni genetiche, per preparare gli alimenti del futuro. [redacted] questi studi è nato il «minipollo», senza grasso e saporito; l'hanno «inventato» gli esperti in alimentazione dell'Università ebraica di Gerusalemme: dovrebbe essere pronto per il mercato fra tre anni.

I ricercatori israeliani sono riusciti ad allevare due linee di polli, ben distinte dal punto di vista genetico (una molto magra e una molto grassa) nel breve periodo di quattro anni, cioè nell'arco di quattro generazioni di polli. Quando raggiungono l'età per l'introduzione sul mercato, i polli della linea magra possiedono solo un quarto dei tessuti grassi presenti nei polli della linea grassa, ma la carne è altrettanto saporita.

Anche questo esperimento è collegato al «fattore costo», poiché l'allevamento del pollo magro è più conveniente e l'animale [redacted] meglio il mangime.

Il grasso è infatti costoso da produrre: per ottenere un grammo di tessuto grasso sono necessarie quantità [redacted] mangime quattro volte superiori a quelle che occorrono per ricavare un grammo di carne.

E' stato inoltre accertato che i polli del gruppo magro producono più uova e godono di una migliore salute dei polli grassi. Le uova sono più fertili e danno un numero di pulcini superiore del 30% rispetto a quelle dei polli grassi. Questi effetti combinati danno luogo al 40% in più di progenie.

Sarà indubbiamente interessante, quando il «pollo baby» sarà pronto per il mercato, vedere quali saranno le reazioni dei consumatori: che, comunque, dovrebbe accogliere il nuovo prodotto con entusiasmo, date le recenti tendenze alimentari: meno grassi, più proteine. E sarà anche interessante per gli allevatori, perché un nuovo prodotto può tonificare un mercato [redacted] si sta [redacted] ciando verso la saturazione: da alcuni anni, infatti, i consumi di pollo sono stazionari.

[redacted] anche nel [redacted] ortofrutticolo. Forse in un futuro non troppo lontano la frutta si raccoglierà dal tronco degli alberi e non dai rami. Un supermelo senza rami — come informa l'Unione consumatori — è stato creato da ricercatori della Stazione sperimentale agricola di East Malling, nell'Inghilterra sud-occidentale. La nuova pianta, in cui foglie e frutti crescono direttamente dal tronco, sarà presto disponibile per la coltivazione intensiva [redacted] Europa.

Il supermelo [redacted] sviluppa a colonna, non ha bisogno [redacted] potatura, può essere sistemato con una densità otto volte maggiore rispetto alle piante normali, si presta ottimamente alla racc[redacted] meccanizzata, è molto produttivo e dà frutti già nel primo anno.

La [redacted] varietà ha un costo di impianto e di [redacted]mento ridotto [redacted] un quarto, [redacted] resistente alle malattie del melo.

Il risultato è stato ottenuto incrociando diverse piante con un melo selvatico canadese, il Wijcik, che ha la caratteristica di crescere a colonna. I ricercatori britannici stanno ora studiando analoghi incroci per peri e peschi senza rami.

Per fine anno, offerte a Specchio dei tempi da 82 mila persone

Un miliardo dai lettori in poco più di un mese

Grande slancio di solidarietà verso gli anziani più soli (704 milioni) e il piccolo Denis

Torino, un grande cuore. Lo testimonia ancora una volta *Specchio dei tempi*: durante le feste di fine anno ha ricevuto oltre un miliardo di lire a dimostrazione di uno slancio di solidarietà che, nei trent'anni di vita della rubrica, non ha precedenti in un periodo di tempo così limitato.

Un miliardo e cinquantotto milioni sono stati versati agli sportelli di via Roma e di via Marenco, o sono [illegible] tramite mi[illegible] assegni, vaglia e [illegible] correnti. E[illegible] a risposta che ha avuto l'iniziativa delle *Tredicesime a favore degli anziani soli*. Per loro i lettori de *La Stampa* hanno [illegible] insieme 704 [illegible] (duecento in più dell'86) somma-record per l'iniziativa giunta all'undicesimo anno. Costanti, come in ogni periodo, le offerte a sostegno della ricerca sul [illegible] che hanno [illegible] i 300 milioni. C'è poi stata una bella favola di Natale: quella di Denis Canale, il bambino di Venaria a cui i lettori [illegible] tirranno di tornare in [illegible] sesso della vista. Per Denis, che [illegible] dovrà sottoporre a 4 operazioni in Spagna, [illegible] raccolti oltre [illegible] milioni.

A colpire, al di là delle cifre, c'è sempre la gente. Ottantaduemila persone hanno [illegible] mano al portafo[illegible] per dimostrare il loro affetto: un tortinese su 13 ha avvertito il desiderio, ma forse anche l'obbligo morale, di non dimenticare chi soffre [illegible] ha bisogno degli altri. In almeno una famiglia su 8 si è scelto di destinare una piccola somma alla solidarietà. Al salone di via Roma gli impiegati ricordano visi di bambini, scolaresche spesso accompagnate dalle maestre, anziani, studenti, uomini d'affari. Offerte di ogni tipo da mille lire a cinque milioni: ognuna con la stessa spontaneità e con un sorriso.

Questo miracolo torinese è, agli occhi del sindaco, Giorgio Cardetti, «*la riprova che Specchio dei tempi è un canale quasi istituzionale per la raccolta dei fondi a scopo assistenziale. La gente sa che il denaro offerto a questa rubrica [illegible] giunge con la massima tempestività, senza che venga sottratta alle offerte alcuna spesa di gestione. E' una grossa attestazione di fiducia*».

Lo slancio, che ha caratterizzato questa festività [illegible] può venire letto, [illegible] do il sindaco, in due chiavi: [illegible] un lato la presa di [illegible] strumenti su una serie di problemi, come nel caso di [illegible] cancro, che non [illegible] risolti [illegible] solo in modo istituzionale. *Non basta un servizio sanitario nazionale ma diventa indispensabile l'impegno di tutti. Così i lettori de La Stampa hanno voluto dare il loro aiuto a quelle associazioni e a quei comitati scientifici a cui anche l'amministrazione [illegible] si è vicina*».

[illegible] poi una spiegazione socio-economica. Afferma Cardetti: «*La disponibilità della gente sembra più ampia. Il livello medio di reddito cresce e quindi c'è in il margine per aiutare quelle sacche di povertà che continuano ad esistere. C'è più certezza verso il futuro: ecco perché in molti si rendono conto di poter rinunciare a qualcosa a favore degli altri*».

La grande fiducia verso *Specchio* [illegible] *tempi* non deve comunque essere letta [illegible] adiuzio verso le strutture pubbliche: «*Gli* [illegible] *locali sono preziosi punti di coordinamento ma non possono affrontare da soli tutte le problematiche. L'azione del volontariato è preziosa, in maggior misura, quando è perfettamente organizzata come a Specchio* [illegible] *tempi*», conclude il sindaco.

Denis, tanti amici, ma [illegible] cane

Denis Canale, un [illegible]bino, due storie. Figlio di un manovale e di una casalinga, due fratellini, diventa cieco ogni sera. Soffre di una malattia rara, la iridociclite, causata dall'artrite reumatoide, aggravata dalle precarie condizioni igieniche in cui vive: un bagno, che è poi solo un buco, sul balcone comune a tre famiglie, il riscaldamento con stufe a legna, stufe pericolanti e fradici di umidità (situazioni abitative [illegible] a Venaria, [illegible] comuni [illegible]).

Un intervento sull'occhio destro (iridectomia totale) faliisce: forse [illegible] si doveva fare. Denis resta cieco da un occhio, l'altro [illegible] ogni giorno di più. La madre [illegible] si arrende, chiede [illegible]. Le maestre di un [illegible] di Venaria scrivono a *Specchio dei tempi*: basta un articolo ed una foto, in tre giorni arrivano dieci [illegible]. Denis può partire per Barcellona, viene visitato dall'équipe Barraquer. Intanto la sua storia commuove: continua lo slancio di [illegible] nerosità dei torinesi.

La seconda storia è quella [illegible] che i Canale non hanno. Il sindaco di Venaria scrive che «*il problema abitativo della famiglia non può [illegible] risolto con slanci [illegible] generosità poiché in domanda del Canale, per [illegible] palpare, ha seguito l'iter consueto, mediante l'inserimento [illegible] punteggio*».

Un'ondata di maltempo dopo il lungo periodo di siccità

Prima neve, subito disagi

La precipitazione, leggera [illegible] continua, ha raggiunto [illegible] mezzanotte i sei centimetri - Molti tampona[illegible] sulle strade scivolose, [illegible] subito efficace il piano d'emergenza - Da stasera previste schiarite

Dopo i giorni del sole e del vento, ieri, è comparsa la neve, e per la città imbiancata sono cominciati i disagi. Il «piano d'emergenza» del Comune è scattato nel primo pomeriggio, mettendosi in moto lentamente e, comunque, non con la sollecitudine che si aspettavano i cittadini.

Autocarri hanno cominciato a spargere sale e sabbia sulle strade. Malgrado ciò, avventurarsi in molte vie (centro compreso) è [illegible] problematico, soprattutto [illegible] tarda serata. Molte le proteste [illegible] cittadini: «*Non* [illegible] *vedono spartineve*». D'altra parte, [illegible] lame d'acciaio poco avrebbero potuto contro uno strato minimo.

Nella notte sono state montate [illegible] a tutti [illegible] autobus Atm che s'inerpicano [illegible] verso Superga e il colle [illegible] Maddalena. Alcuni «tram sciolti» hanno girato senza sosta in modo da impedire agli scambi di ghiacciare. [illegible] trasporti hanno [illegible] sale negli incr[illegible] nevralgici.

Numerosi (ma lievi) gli incidenti tra autoveicoli e le cadute dei pedoni. Regolari, invece, il traffico [illegible] strade e i voli a Caselle.

Dal mattino — I primi segnali di neve tra le [illegible] e le 11. Rasserenano [illegible] e [illegible] ratori delle stazioni turistiche invernali, ma sopratutt[illegible] allontanano il temuto rischio della siccità. Da oltre due mesi [illegible] si registrava[illegible] precipitazioni e i corsi d'acqua (il Po [illegible] particolare) erano sotto il [illegible] normale, mentre [illegible] agricoltori temevano danni alle colture e si stavano diffondendo ma[illegible] dell'apparato respiratorio [illegible] dall'aria troppo secca.

Nel centimetri — Il mezzanotte è stata calcolata in circa sei centimetri la quantità di neve caduta (in scorso anno [illegible] precipitazioni, assai più copiose, [illegible] cominciate nella notte del 7). «All'inizio [illegible] [illegible] una prova — spiegano i tecnici — ma in seguito, con l'aumento della temperatura [illegible] un grado, è diventata più pesante e bagnata». [illegible] ha favorito la «presa» sulle strade che, [illegible] poche ore, si sono ricoperte [illegible] una coltre sottile, creando disagi al traffico.

«L'esito — aggiungono [illegible] Polizia stradale — è diventato incerto e molto pericoloso. La carenza di pioggia nelle scorse settimane ha lasciato depositare tracce di idrocarburi e polvere. E ora, con la neve, s'è creata una miscela pericolosa».

Viabilità — Già nelle prime ore del pomeriggio, con[illegible]allo [illegible] le prime squadre [illegible] «Piano neve» predisposto dal Comune erano al [illegible] via Garibaldi, presso la Protezione civile, è stato insediato il Gruppo di coordinamento, [illegible] radio dei vigili urbani ha provveduto per tutto il giorno a tenere i contatti con i veicoli al lavoro ed a smistare le richieste dei cittadini. Una dozzina di veicoli del Comune (oltre a quelli [illegible] Trasporti torinesi) [illegible] battuto sale sulle strade, ma l'operazione non è stata sempre agevole e in alcuni casi (ad esempio in strada del Fioccardo) i mezzi si sono trovati in difficoltà nella salita a causa del fondo gelato.

Incidenti — La neve ha colto alla sprovvista gli automobilisti, causando centinaia di incidenti. Nella maggior parte dei casi i danni hanno riguardato soltanto le vetture, ma una decina [illegible] persone [illegible] rimaste leggermente ferite in tamponamenti. Difficoltà anche per i pedoni: in corso Siccardi all'angolo corso [illegible] Umberto un uomo, scivolato sull'asfalto, ha rischiato di [illegible] travolto da un'auto.

Spalatori — L'intervento maggiore per lo sgombero neve avverrà oggi. [illegible] 7 è previsto il reclutamento degli spalatori (devono presentare [illegible] [illegible] disoccupazione, codice fiscale e documento d'identità) presso le seguenti sezioni [illegible] vigili: [illegible] Boschi 24, corso [illegible] 15, [illegible] Regina 190, via Ventimiglia 201, via Montevideo [illegible], corso Orbassano [illegible] via Monte Ortigara 45, via [illegible] 87, [illegible] Cincinnato 115, via Paganini 30, [illegible] Vercelli [illegible] via [illegible] Menigno 21.

Ricetta — Era [illegible] 1984 che a Torino non si registrava una stagione [illegible] «secca». [illegible] [illegible] settembre ad oggi sulla città [illegible] caduti, infatti, soltanto 11 millimetri d'acqua [illegible] una media generale di 18 negli ultimi quattro anni. «*Ma stiamo osservando* — dicono gli esperti — una [illegible] riduzione *della pioggia* [illegible] *rispetto ai nostri studiosi inglesi che precedono nel prossimo futuro, cioè nei prossimi quindici anni, un abbassamento delle temperature accompagnato da periodi di maggiore siccità sul Mediterraneo*».

In montagna — Scopiri di sollievo alla vista dei primi fiocchi. La stagione, finora, è stata avara, e gli impianti aperti sono pochi. Ma le attese sono andate in parte deluse: la nevicata, ieri, non è stata copiosa, ha solo rinfrescato [illegible] già in fusione.

A Bardonecchia e al Sestriere lamentano: «Tanta [illegible] neve, *ma fiocchi radi, fini, asciutti. Fa troppo freddo. Ci hanno detto che è nevicato più a Torino che qui*». A Usseglio: «*Nevica, ma poco. Una quindicina di centimetri fino alle* [illegible] Ce [illegible] vorrebbero 60-70. *Non abbiamo il coraggio di chiedere le previsioni del tempo*».

Le strade, fino a ieri sera, erano [illegible] percorribili dappertutto senza catene.

Nelle strade innevate la circolazione si è fatta subito difficile

Temperatura

massima	— 1,3
minima	— 2,7
media	— 2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1003 mb; umidità 80% Temperatura: massima —1,3, minima —4,3, media —2,8. Previsioni: cielo coperto, nevicate sui rilievi e localmente anche in pianura. Venti: da moderati a forti da Nord-Est. Visibilità: ridotta. Temperatura: in diminuzione. Sole: sorge alle 8.04 tramonta alle 17.08. Temperature della scorsa notte a Torino: max +1,1; min. —6,1.

Il prefetto a Roma

«Problemi veri dietro la marcia contro il fi[illegible]»

Denunciati sprechi e inefficienze dei [illegible]

Durante la riunione sull'ordine pubblico, che si è tenuta stamani al Quirinale, anche il prefetto di Torino, dott. Luigi Sparano, ha tenuto una relazione. Alcuni passi relativi alla protesta fiscale, organizzata nella nostra città, hanno suscitato particolare [illegible].

«Il significato della "marcia dei contribuenti" [illegible] sempre è stato esattamente colto nei numerosi commenti che le [illegible] stati dedicati. Premesso che la manifestazione ha avuto luogo a Torino non perché qui il problema del rapporto col fisco abbi[illegible] assunto caratteristiche particolari, quanto piuttosto [illegible] per la tradizionale vocazione della città a svolgere un ruolo di "laboratorio sociale", appare sicuramente riduttivo il giudizio che considera la marcia espressione di mente corporativa.

«Tantomeno [illegible] retta l'impostazione [illegible] chi [illegible] [illegible] di liquidare la questione addossando la qualifica di "evasore fiscale" ad organizzatori ed aderenti. Certo non può negarsi che gran parte dei partecipanti appartenessero alle [illegible] del lavoro autonomo e libero professionale che hanno visto recentemente aumentare la pressione fiscale nei loro confronti e contemporaneamente ridurre i margini di evasione...»

Ma l'iniziativa «ha ricevuto attenzione anche negli altri [illegible] sociali» e in categorie poco inclini a scendere in piazza: «Nel fornire una spiegazione a [illegible] circostanza — ha sottolineato il prefetto — non si può prescindere dalla crisi di rappresentatività delle forze politiche rispetto ai ceti medi e, più in generale, dalla insufficiente capacità di risposta delle istituzioni [illegible] aspettative della collettività». Merita quindi ogni attenzione «l'insofferenza emersa verso una gestione [illegible] servizi caratterizzata da sprechi e inefficienze, particolarmente avvertita dai ceti medi, per i quali i [illegible] della pubblica amministrazione rappresentano spesso concreti ostacoli [illegible] svolgimento della stessa attività professionale».

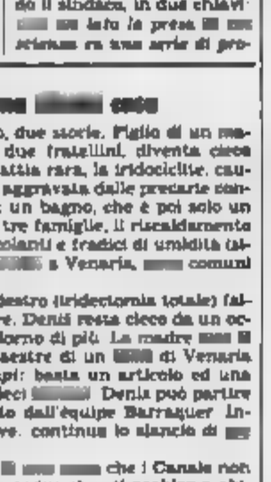
Concluso in tribunale il processo al clan [illegible] calabresi per [illegible] spaccio di droga

Don Ciccio, caduta di un boss

Diciotto anni a Francesco Mazzaferro, ritenuto dai giudici capo dell'organizzazione - Condannati altri 15 imputati, compresi 2 tecnici delle Molinette - Cinque gli assolti - Decisive le rivelazioni dei pentiti

A Francesco Mazzaferro, «don Ciccio», 40 anni, presunto boss calabrese, questa volta è andata male: il tribunale lo ha ritenuto capo di una banda per lo spaccio della droga e lo ha condannato a 18 anni di carcere e [illegible] milioni [illegible] [illegible] (il pm aveva chiesto 22 anni e 300 milioni di multa). Come pena accessoria i giudici della 1ª sezione (presidente Cirillo, pm Anna Maria Loreto, cancelliere Orfanelli) [illegible] hanno inflitto anche 4 anni di libertà [illegible].

Per «don Ciccio», personaggio discusso e inquietante, [illegible] indicato come il [illegible] incontrastato [illegible] [illegible] Val di Susa, è un brutto colpo: finora era sempre riuscito ad evitare gli scogli più pericolosi nella sua lunga attività [illegible] Piemonte, dov'è giunto [illegible] fa dalla natia Gioiosa Ionica. A metterlo nei guai sono state stavolta le rivelazioni dei pentiti, da Salvatore Parisi, a Roberto Milano, a Roberto Sala.



Francesco Mazzaferro

Mazzaferro, difeso dagli [illegible] Chiusano e Albanese, era accusato [illegible] di [illegible] stato il capo di due associazioni per delinquere. In pratica fino all'82 avrebbe comprato droga a Milano spacciandola tramite il [illegible] dei fratelli Origlia e Pellegrino (tutti siciliani, già processati l'anno scorso [illegible] 4ª sezione del Tribunale, ma assolti). Poi, arrestati gli Origlia e i fornitori milanesi, il Mazzaferro si [illegible] rivolto a due tecnici delle Molinette, Gianfranco Viel e Giuseppe Calabrese, che gli avrebbero procurato i [illegible] ganti (acido solforico, anidride [illegible] acetica, acido cloridrico per [illegible] e cocaina. Questa seconda organizzazione [illegible] è stata provata, [illegible] pur escludendo l'associazione per delinquere, il tribunale ha [illegible] condanne pesanti.

Le pene: 6 [illegible] a [illegible] Arena e Giuseppe Sfara, 5 e mezzo ad Antonio Fadiso, 5 anni e 5 mesi a Salvatore Mazzaferro, fratello di «don Ciccio», 11 anni e mezzo a Giuseppe Zucco, 3 anni e 7 mesi al tecnico [illegible] Molinette Giuseppe [illegible]brese (avv. Geo Dal Piume), 3 anni e 5 mesi al collega Gianfranco Viel. Pene inferiori per Nicola De Nuoci, Giovanni Centile, Natale Ali, Claudio Percibosco, Giovanni Montaldo, Carmelo Trichilo e Rocco Sfara. Gino Di Paola (avv. Delgrosso) ha avuto 3 anni e [illegible] mesi, Assolti Agostino Agrillo (avv. Forchino e prof. Lenzi), Vincenzo Mazzaferro, Giuseppe D'Agostino e Michele Giammanco (avvocati Dal Piume, Chiusano, Chiappero e Forno).

[illegible] sentenza è arrivata l'altra notte, all'una e [illegible]: i giudici hanno accolto quasi in pieno le richieste [illegible] [illegible] Anna Maria Loreto. Il tribunale ha anche voluto sottolinea[illegible] col verdetto che le ri[illegible] [illegible] pentiti (come ha stabilito [illegible] Cassazione) hanno [illegible] soltanto se confortate da riscontri. In [illegible] contrario non bisogna [illegible]erne conto. E' accaduto con Armando Fragomeni; le sue accuse, non sostenute da altre conferme, non hanno avuto peso in aula.

Nino Pietrogiusto

Ucciso tre mesi fa, [illegible] rapina

Sarino Cittino, [illegible] anni, e Saverio Cipolla, 22 anni, [illegible] granata, sono stato condannati a 18 e 16 mesi [illegible] per rapina. Il 16 marzo 1986, sabene a Mauro D., la [illegible] posizione, [illegible] endo quattordicenne, è al vaglio del Tribunale dei minori, picchiarono e derubarono della borsa Gian Carlo Saraceno, 40 anni, [illegible] fede bianconera, incontrato in [illegible] [illegible] Agnelli [illegible] al re[illegible] [illegible] stadio per assistere a Torino-Avellino.

I [illegible] giovani hanno cercato di convincere il tribunale che quella borsa sottratta dopo la lite fu una sorta di «bottino» dell'eterna «guerra» che divide le tifoserie e non una rapina. Non sono stati creduti.

Istituiti turni festivi per la consegna dei pacchi

Ci sono tonnellate di posta in attesa d'un destinatario

Il direttore provinciale: «Al personale non si può chiedere [illegible] più»

Le [illegible] vietate ai dipendenti delle Poste durante le festività di fine '86 e inizio '87, non sono bastate. Nei vari depositi [illegible] sono accumulate tonnellate di lettere, cartoline, stampe e pacchi di varie dimensioni, cataloghi, quotidiani e periodici. Ieri, negli uffici movimento Torino Nord c'erano [illegible] quintali [illegible] corrispondenza varia. In via Nizza ci [illegible] 170 quintali [illegible] lettere e cartoline, oltre ad [illegible] quarantina di sacchi ancora da aprire, una decina di carrelli di dispacci e raccomandate [illegible] «voluminose» e numerosi carri ferroviari, colmi [illegible] pratitutto di stampe. Nei [illegible] pisti di Vanchiglia 23 mila «pezzi» attendono di giungere a destinazione (in città), circa 20 mila aspettano di es[illegible] inoltrati in provincia.

Per smaltire «in tempi accettabili» le giacenze, la direzione provinciale ha istituito turni al sabato e alla domenica, di solito non lavorativi, per la consegna dei pacchi a domicilio. Osserva Nicola Cristofaro (Cisl): «*In tutti gli uffici si utilizza, ormai come prassi, l'straordinazione, vale a dire un maggior carico di lavoro tra i colleghi di [illegible] assenti, gli straordinari sembrano diventati parte integrante dell'orario. Ogni giorno, dai 50 [illegible] cento portalettere "scoprono" una [illegible] sfilacciata, rimasta priva di titolare*».

Il direttore provinciale, dott. Scarpati: «*Di più, al personale non si può chiedere. Mancano 1500 addetti su 3000*».

Precisa il direttore compartimentale dott. Pecora: «*Nel solo settore distribuzione siamo [illegible] organico di 340 unità*». Il [illegible] gennaio scade il contratto di 121 trimestrali, [illegible] è stata chiesta una proroga al ministero, al meno fino a quando ne verranno [illegible] portalettere, portatelegrammi e fattorini.

La carenza di personale «tocca in modo enorme» osserva il vicedirettore provinciale dott. De Luca — *sia sotto l'organizzazione del lavoro*».

c. mer.

Estrazioni del Lotto

Sabato 10 gennaio 1987 - n. 2

Bari	75	86	3	53	57
Cagliari	85	82	46	83	5
Firenze	40	34	18	20	[illegible]
Genova	[illegible]	70	88	4	[illegible]
Milano	[illegible]	51	68	16	70
Napoli	61	77	24	13	39
Palermo	[illegible]	51	64	3	49
Roma	4	78	83	32	23
Torino	[illegible]	38	68	11	63
Venezia	[illegible]	72	26	14	63

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	1	42.000.000
«11»	17	1.230.000
«10»	280	86.000

[illegible] premi: 1.297.816.262

Colonna vincente

1 X X 1 1 1 2 1 X X 1 1

BIANCA&NERA

Verifica [illegible] Comune

Giorni di verifica a Palazzo civico, fra i cinque partiti che sostengono la giunta guidata dal sindaco [illegible]. La necessità [illegible] un chiarimento politico, emersa nella prima metà di dicembre, sta entrando nel vivo fra venerdì e ieri [illegible] delegazioni hanno affrontato i problemi urbanistici, poi toccherà a trasporti, casa, [illegible]. Entro fine mese il pentapartito dovrebbe decidere se varare o no un'ulteriore redistribuzione [illegible] deleghe [illegible] gli [illegible] sori

Rinviato sciopero medici

I medici di famiglia aderenti alla Fimmg hanno deciso di sospendere la protesta (visite e pagamenti) che avrebbe dovuto riprendere domani. Spiega il responsabile regionale del sindacato, prof. Olivetti: «Anche se le posizioni con la controparte rimangono [illegible] stanti, soprattutto su alcuni punti normativi, le trattative proseguono. Vogliamo mostrare la nostra disponibilità, soprattutto per non creare troppi disagi agli assistiti».

Nostro tempo, 40 [illegible]

Alle celebrazioni [illegible] quarantesimo anniversario del settimanale [illegible] «*Il Nostro Tempo*» è intervenuto ieri mattina, nella Sala del Consiglio Regionale, il ministro dell'Interno [illegible] Luigi [illegible] il quale, parlando [illegible] settimanale, ha soprattutto rievocato [illegible] figura e l'attività del fondatore Carlo Chiavazza, [illegible] è stato fa.

[illegible] schiacciato da [illegible]

Era appena sceso dal 66 sbarrato, in corso [illegible] Telesio, a poche centinaia di metri da casa. Quando, forse a causa della neve che ha fatto slittare il pesante mezzo o forse per un'imprudenza, Stefano Sandri, 72 anni, è [illegible] impigliato con un braccio tra il bus e un'auto. L'uomo è stato ricoverato al Nuovo Martini, dove gli è stato amputato l'arto. La prognosi è riservata. Il pubblico è stato sequestrato.

Mercato del pesce

Martedì prossimo riapre il [illegible] provvisorio sistemato nel cortile dell'ex caserma dei vigili del fuoco in corso Regina Margherita. La sede aveva cominciato a funzionare per le festività di fine anno dopo una serie di ritardi e la chiusura del vecchio stabile di Porta Palazzo. Ma la scorsa settimana l'attività di vendita era stata interrotta per alcuni lavori di manutenzione.

Rapina [illegible] supermercato

In due, armati e mascherati, hanno rapinato ieri [illegible] mezzogiorno il supermercato Conti [illegible] via [illegible] da Brescia 3. Immediato [illegible] il responsabile, Danilo Chieregatti, 35 anni, si sono fatti consegnare l'incasso (un'oggendo poi su una Lancia Prisma, al volante della quale li attendeva un complice. Questo magazzino è già stato preso di mira dai banditi una [illegible] di [illegible].

Il coordinamento para-tetraplegici ci scrive:

«Crediamo che non si possa più passare sotto silenzio [illegible] situazione di grave disagio che coinvolge tremila piemontesi (di cui 700 torinesi): l'assenza pressoché totale di servizi specifici per questi hanno subito una lesione al midollo spinale.

«In sintesi: sono insufficienti i posti letto ospedalieri destinati ai paraplegici, per i nuovi colpiti da tale [illegible] patologia (circa 120-140 all'anno nella nostra regione) non sono a disposizione in[illegible]i specifici in fase [illegible] in [illegible] sono attivate le "unità spinali" presso i Dipartimenti di emergenza di Torino e Novara, come previsto dal Piano regionale; sono finora disponibili [illegible] 13 dei 30 posti letto previsti (da, almeno settimane ritardi e 6). Occorre anche denunciare l'insufficienza dei servizi [illegible] riabilitazione e dei servizi ambulatoriali (di urologia e chirurgia plastica)

«Questa situazione comporta, oltre al costo in termini di sofferenza, l'inevitabile incremento [illegible] di ricoveri all'estero con costi a carico [illegible] che si applica[illegible] (tassi dell'86-87) [illegible] alle 300.000 lire pro capite al giorno (circa il doppio di più che [illegible] spenderebbe [illegible] Italia).

Piergiorgio Maggi[illegible]

Un lettore ci scrive:

«Ecco la cronistoria [illegible] un viaggio tra [illegible] [illegible] Francia. Venerdì 2-1 ore 20,40 l'aspirano per Torino-Napoli, via Losanna parte [illegible] da Parigi, unico fatoppo in territorio francese: mancano di blocco a Dôle, già preannunciato. Il [illegible] entra in Italia come previsto sabato 3-1: a Domodossola 30 minuti di sosta, Novara 40 minuti di sosta, aperta campagna 1 ora di sosta e poi [illegible] 15 minuti.

«Ci aspettiamo di scendere a Torino come annunciato e invece ecco Alessandria. Quanti biglietti in più (naturalmente il treno) per lo splendido servizio delle ferrovie italiane [illegible] carrozze lorde. [illegible] battiamo in confronto a quelle [illegible] e francesi. Una sola domanda: lo sciopero e i disagi non dovevano essere in Francia?».

Franco Raviola

Un lettore ci scrive:

«Desidero rivolgere una domanda a chi ha fatto installare i nuovi parchiggi [illegible] in [illegible] zone della [illegible] con parchimetro unico per più posti [illegible].

«Poiché [illegible] viene rilasciata ricevuta [illegible] utente il [illegible] ma introdotta nella gettoniera, come posso comprovare l'eventuale furto della mia auto [illegible] richiedere i relativi danni; dimostrare il guasto della gettoniera nel caso devo[illegible] segnalare prima del deposito il termine del tempo a mia disposizione (con relativa contravvenzione), richiedere il rimborso della somma se l'ho sostenuta per motivi di lavoro?». Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Si è appena conclusa la mostra "Porcellana ed argenti del Palazzo Reale" che ha riportato un grande successo artistico e di pubblico. Molto saggio è stato l'idea di prorogare questa mostra fino al [illegible] poiché in tal modo moltissime persone come me approfittando delle feste natalizie hanno avuto l'opportunità unica e irripetibile [illegible] ammirare lo splendore e la ricchezza degli oggetti [illegible] ori.

«Vedere tutta questa gente che arrivava anche da altre regioni e dall'estero e [illegible] passeggiare [illegible] centro con la guida turistica e la macchina fotografica mi ha colpito molto: con grande gioia noto che la nostra città, dopo anni di stasi, sembra aver intrapreso [illegible] promettente cammino turistico.

«L'augurio è [illegible] Torino, così ricca di arte, di tradizione e di storia (basti pensare al secolo scorso quando ebbe il privilegio di essere la prima capitale d'Italia) continui questa rivalutazione anche se difficile strada culturale e riesca a compiere il salto di qualità, anche a livello economico e sociale, che tutti noi torinesi stranieri stiamo fiduciosi da anni».

[illegible] Rivella

Un lettore ci scrive:

«Sono il giornalaio [illegible] un piccolo paesino della Valsesia dove per almeno 10 mesi all'anno si vendono non più di trenta-trentacinque copie di [illegible] al giorno. Tutto controllabilissimo. Ed ecco i fatti. Nel 1986 ho fatto la denuncia dei redditi in lire 15.500.000 [illegible] incasso. Il fisco [illegible] fatto un accertamento presso tutte le case editrici e distributrici dove il fatturato è stato di L. 17.671.490 che è stato portato dall'Ufficio Imposte (e non so perché) a L. 28.000.000.

«Da questa cifra risulta, secondo loro, che il pagamento da me fatto a editori e distributori è stato di lire 341.000 con un utile netto di L. 21.757.000, da qui una tassazione per il 1986 della somma di L. 7.000.000 [illegible] ali. Non faccio commenti sui gradirei che questa mia scritta fosse pubblicata da Specchio dei tempi sperando che venga letta dal sig. ministro Visentini e se fosse possibile che qualcuno intervenga in mio favore. Ringrazio e invio cordiali saluti alla Stampa».

Luciano Verselione

Specchio dei tempi

I tetraplegici dimenticati [illegible] tutti - Cronaca [illegible] un viaggio tra lo sciopero [illegible] Francia e [illegible] disorganizzazione [illegible] Italia - Parcheggi senza ricevuta - Dalle porcellane, grande rilancio - Supertassato

[illegible]

Contratto, nuovi scioperi

Giorni difficili per la scuola

Minacce [illegible] blocco sugli scrutini

Difficoltà [illegible] scuola [illegible] il mancato rinnovo del contratto del personale: il sindacato autonomo [illegible] (detiene [illegible] maggioranza relativa [illegible] degli insegnanti), ha annunciato scioperi e il blocco degli scrutini del primo quadrimestre; i confederali, invece, hanno sospeso [illegible] proteste in attesa dell'incontro [illegible] domani a Roma, ma si [illegible] pronti a ricominciare; i coordinamenti autoconvocati [illegible] precari, infine, annunciano [illegible] mobilitazione per il 16. Tutti, [illegible] sfumature diverse, rifiutano [illegible] per il pubblico impiego e rivendicano [illegible] specifico per la [illegible] riconosca, con miglioramenti economici e normativi, la «tipicità» dell'impegno.

Basta. Da ieri, gli insegnanti sono invitati a [illegible] partecipare [illegible] organismi di gestione collegiale, a non fare [illegible] di aggiornamento fuori [illegible], a rifiutare gli straordinari. Da domani, invece, l'agitazione toccherà direttamente le lezioni. Il 12, 13 e 14 sciopereranno [illegible] prima ora i maestri [illegible] terze e delle elementari. I presidi [illegible] medie inferiori e superiori; il [illegible] 15 e 17 è prevista l'agitazione dei professori delle medie inferiori e superiori. Dal 19 al 21 [illegible] vrebbero astenersi [illegible] lavoro direttivi, docenti, tecnici amministrativi, dal [illegible] al 24 gli assistenti tecnici. Il 3 febbraio [illegible] sciopero per l'intera giornata [illegible] e previsti infine [illegible] 31 assemblee quotidiane fino [illegible] blocco degli [illegible] il cui [illegible] è fissato [illegible] 14 febbraio.

Autoconvocati e precari minacciano di proseguire gli scioperi se il contratto verrà chiuso in [illegible] agli [illegible] del pubblico impiego. L'assemblea all'Avogadro, mercoledì [illegible] decidera [illegible] modalità dello sciopero del 15.

[illegible] Attendono l'esito dell'incontro, domani a Roma, [illegible] i ministri Falcucci e Gaspari. Intanto riflettono. [illegible] un lungo documento i direttivi congiunti Cgil scuola Torino, Collegno, Settimo e Nichelino dicono che, nel [illegible] l'incontro non fosse conclusivo e soddisfacente, si dovranno ritrovare le lotte in accordo con gli altri sindacati.

m. val.

[illegible] Gli avvocati a colloquio con il sindaco

Un gruppo di legali, in rappresentanza dell'associazione tra [illegible] e procuratori di Torino s'è incontrato con Giorgio Cardetti per discutere del nuovo [illegible] giustizia e del tribunale civile.

Gli [illegible] (Bosco, Bara, Burin e Caputo) hanno chiesto al sindaco di essere informati e consultati prima che il progetto diventi esecutivo: «*La nostra esperienza può [illegible] utile agli architetti*».

Per il tribunale civile, i legali hanno invitato il sindaco a distaccare 4 o 5 dattilografe del Comune per ridurre l'arretrato di provvedimenti già emessi.

Sono ormai migliaia le sentenze di divorzio decise, ma che non hanno valore finché non saranno pubblicate.

Indagini dopo il ferimento di una ragazza al Gerbido

La gang delle coppiette

Interrogati [illegible] giudice [illegible] giovane sorpreso con due pistole [illegible] cintura, l'amico [illegible] lui e un terzo fermato - Storia di molte rapine e poi lo sparo dell'altra notte - [illegible] gli [illegible] corso [illegible]

C'è un [illegible] indagini della Mobile dopo l'arresto di Alessandro [illegible] (aveva due pistole alla cintura) e Paolo [illegible] giardini di via Boston: è un giovane pregiudicato, anche lui abita [illegible] Salvemini [illegible].

Sarebbero [illegible] di molte rapine, in gioiellerie e a coppiette: avrebbero aggredito e ferito al Gerbido, nella [illegible] tra mercoledì e giovedì, Silvia Persini, studentessa di 23 anni.

I tre fermati sono stati interrogati dal sostituto procuratore dott. Patrono. Momenti drammatici: alcune ammissioni, poi parziali confessioni.

Il capo della Mobile, Bassi: «*Indizi e prove li accusano*». Il [illegible] sezione antirapine, dott. Di Guida, aggiunge: «*Siamo ad una svolta nell'indagine*».

La gente [illegible] — «*Corso Salvemini [illegible] molti [illegible] dire Falchera, Vallette, [illegible]. E cioè sono dove, è [illegible] vivono tossicomani e delinquenti, [illegible] visione che deforma la realtà*».

Nel cortile [illegible] quartiere popolare [illegible] nell'estate [illegible] quattro palazzi [illegible] dieci piani, sedici scale, [illegible] famiglie, quasi 1500 persone), la gente [illegible] l'arresto del [illegible] [illegible] tutti [illegible] che tutti hanno visto crescere.

«*La nostra casa non una fetta della città, con le realtà di ogni quartiere di Torino*». Elencano problemi: «*Disoccupazione, coabitazioni forzate, mancanza di scuole*». Un impiegato, padre di tre figli, cita un'indagine svolta dalla Gioc (Gioventù operaia cristiana) tra i ragazzi del quartiere: il [illegible] è [illegible] bocciato [illegible] nella scuola [illegible] go, da una a quattro volte; il 30% ha la sola licenza media; su cento diciottenni, 56 avevano svolto lavori senza libretto.

«Scuola che discrimina» — «*La scuola è ancora discriminante; il lavoro è spesso sfruttamento*». Elena, 23 anni: «*Ho ottenuto la licenza media con il corso delle 150 ore. Adesso insegnanti poco comprensivi dalle mie difficoltà di apprendimento*». Così, dopo due bocciature, decisi di lasciare la scuola dell'obbligo».

Proprio ieri, nella parrocchia dell'Ascensione, in via Bonfante, si è svolto un incontro con don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele, per parlare dei «*giovani in situazioni difficili nei nostri quartieri*». C'è chi ha detto che i problemi di oggi sono il risultato di errori degli Anni Sessanta: «*Torino esplose per il flusso immigratorio che vediamo oggi. Sono nati quartieri ghetto, che tali rimangono oggi, anche se [illegible] sono sorte [illegible] giardini, strutture sociali. Lo restano nella cultura cittadina, per cui qui ci sono [illegible] topicomani e ladri*».

«Marchiati a [illegible]» — Un giovane: «[illegible] invece c'è chi lavora e non ruba; ci sono ragazzi che studiano e [illegible] dropano; *famiglie che vivono difficili situazioni economiche senza compiere furti, rapine. Ma ci continuo a puntare il dito: vivere qui è un marchio,* [illegible] bollati per questo».

Una ragazza: «*I più preferiscono solo ricordare i* [illegible] *morti per droga. Io* [illegible] *anno i nomi dei nostri ragazzi arrestati per furto. Anche per questo la ricerca del lavoro è, per noi, ancora più difficile.* [illegible] *molti tentativi qualcuno si abbatte, perde fiducia. Le giornate passano vuote, sempre uguali. Ed è disperazione*».

Ezio Mascarino

La salma portata in Italia a spese del comune di Chivasso

[illegible] Amsterdam per trovarle

Nicola Molinaro, 21 anni

[illegible] parco di Amsterdam è stato [illegible] l'altro giorno, Nicola Molinaro, 22 anni, residente a Chivasso, casa Iacp di corso Galileo Ferraris 75. Era su una panchina, sdraiato, pareva dormisse. L'ha stroncato un'overdose di eroina. [illegible] uscito pochi giorni fa [illegible] Nuove, in libertà provvisoria (era stato arrestato per droga l'1° dicembre).

La notizia della misera [illegible] è giunta a Chivasso solo ieri mattina. S'è [illegible] in Comune [illegible] giunta: [illegible] aver sentito [illegible] Prefettura [illegible] Torino, ha [illegible] di [illegible] milioni e mezzo perché la [illegible] sia portata [illegible] (arriverà, probabilmente, [illegible] la fine settimana) e tumulata [illegible] cimitero di Chivasso. Senza questo gesto umanitario, il corpo di Nicola sarebbe stato sepolto in Olanda. La famiglia Molinaro è nullatenente, da anni è [illegible] dai servizi sociali. I 6 fratelli di Nicola sono disoccupati e vivono di lavori saltuari; la madre Innocenza, [illegible] anni, è vedova dall'82.

Dopo essere stato scarcerato, Nicola Molinaro era ri[illegible] a [illegible] sino al giorno [illegible] Natale. Poi, aveva detto [illegible] fratelli: «*Vado all'estero, tornerò per la fine* [illegible]». Secondo gli inquirenti, è andato ad Amsterdam [illegible] approvvigionarsi di [illegible] e [illegible] rivendere. poi, a Chi[illegible]. Dicono: «*Lo arrestammo, insieme [illegible] tre amici, in un bar frequentato da tossicomani per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti*».

Il coraggio di scegliere.
A viso aperto.

2° Congresso Nazionale PSDI
40° Anniversario di Palazzo Barberini

Roma-Palaeur-9/13 gennaio 1987

IMPORTANTE ISTITUTO DI CREDITO
cerca
RAGIONIERI
[illegible] al primo impiego, [illegible] avviare alla carriera [illegible] RESPONSABILE DEI [illegible] OPERATIVI [illegible] Filiali [illegible] provincia.
Requisiti richiesti:
— età [illegible] 24 anni
— obblighi militari assolti
— incondizionata disponibilità [illegible] trasferimento nonché ad un periodo [illegible] istruzione iniziale con frequenti spostamenti nell'ambito [illegible] territ[illegible] nazionale.
Brillanti credenziali scolastiche e familiarità con apparecchiature elettroniche e procedure contabili automatizzate costituiscono requisiti preferenziali.
Si assicura la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum (con eventuale indicazione [illegible] esperienze di [illegible] e dell'ultima retribuzione [illegible] lorda) e fotografia non restituibile a:
[illegible]

La storia del piccolo ebreo polacco che sfuggì alla deportazione

Herman, una favola sotto le bombe

Aveva 14 anni e si gettò [illegible] treno che lo portava in Germania - Rifugiatosi nel Canavese, trovò qui [illegible] famiglia - Ora è in Israele e lotta con [illegible] paralisi che gli blocca la mano sinistra

Marco Herman, si è ripreso

Molta apprensione ha destato tra gli ex partigiani torinesi e canavesani la notizia delle precarie condizioni di salute di Marco Herman, l'ebreo polacco protagonista, durante l'ultima guerra, d'una commovente [illegible] umana. Fuggito dal treno che lo stava portando in Germania, fu salvato e nascosto da una famiglia di agricoltori di Canischio; non aveva ancora 14 anni.

Oggi, Herman ne ha 57, e vive in un kibbutz presso Jaffa. Alcune settimane [illegible] stato colpito [illegible] ictus cerebrale, che gli ha provocato la paralisi della mano sinistra. Ha già fatto ritorno a casa, come ha scritto all'amica Giorgina Arian Levi: «*Sto sottoponendomi alla terapia di riabilitazione. Mi hanno detto che è una cosa lunga, ma doconi riuscire a riacquistare il movimento della mano*».

Un altro amico, Elio Nomaccna, che col fratello Ezio curò la traduzione in lingua italiana del [illegible] ricordi: «*Per fortuna le ultime notizie sono meno allarmanti. Marco era venuto in Piemonte la scorsa estate, stava bene: ogni volta per noi è festa grande*».

La storia di Herman pare una favola bella tra le atrocità della guerra. Figlio [illegible] un povero cappellaio di Leopoli [illegible] [illegible] vive, nel '41, le prime persecuzioni antisemite: un giorno il fratello Michele, 9 anni, scompare letteralmente nel nulla; la mamma e le sorelle vengono deportate, il padre, arrestato, riesce a fuggire, ma muore poco dopo di stenti. Lui è un bambino [illegible] in fretta, [illegible] e nascondere [illegible] propria identità e a rifugiarsi in un reparto italiano distaccato a Leopoli. Quando i militari vengono rimpatriati, per Marco sembra la salvezza. Invece l'8 settembre prende tutti di sorpresa, i tedeschi rastrellano i soldati sbandati, sul treno diretto in Germania, c'è anche il ragazzino. Ha stretto amicizia con un alpino, Giovanni Ferro, di Canischio. Cerca [illegible] convincerlo a fuggire, ma lui non accetta: «*Scappa tu, prendi questo biglietto e poi dai miei, c'è scritto che devono trattarti come un figlio*».

Marco ce la fa, tra mille peripezie arriva nel Canavese: «*Non sapeva che qualche parola in italiano, tutti mi aiutarono*». I coniugi Ferro lo accolgono, lo nascondono, gli consentono di riprendere gli studi al collegio salesiano di Cuorgnè. Nella primavera del '44 un camion militare irrompe nella piazza del paese, tutti fuggono pensando a un rastrellamento dei tedeschi. Ma non sono soldati nazisti, parlano una lingua che nessuno capisce. Solo Herman il comprende: sono [illegible] che hanno disertato. Malgrado la sua nuova mamma lo consigli a non partire, Marco si unisce a loro e partecipa, quindicenne, alle vicende della Resi[illegible] nel Canavese.

Dopo la Liberazione torna a Leopoli, ma non trova più nessuno, e finalmente giunge in Palestina, per concludere la sua missione: contribuire alla fondazione dello Stato di Israele.

E' tornato spesso in Italia, anche se molti amici di allora, compresi l'alpino Giovanni Ferro, sono morti: nell'81 era a Canischio, per ricevere la cittadinanza onoraria, tre anni dopo ha partecipato a un'altra commovente gara di solidarietà in favore di un ex-partigiano ceko, [illegible] aveva chiesto aiuto agli amici [illegible] consentire un intervento chirurgico [illegible] nipotino gravemente ammalato.

Pochi giorni prima di [illegible] il disturbo cerebrale, Marco ha ritrovato Chiara, una [illegible] ebrea [illegible] aveva diviso con lui la [illegible] esperienza di Leopoli [illegible] aveva viaggiato [illegible] [illegible] [illegible] sempre speranza diretto in Italia. [illegible] si vedevano da 42 anni: Fin[illegible] trasmesso dalla tv, ha commosso tutti gli israeliani.

Giampiero [illegible]

Saper spendere

Pelliccia rubata

Se affidata a un pellicciaio, questi è responsabile e deve risarcire il danno

Si va dal pellicciaio per rimodernare la pelliccia o per farla pulire o per lasciargliela in custodia a fine stagione. Gliela si affida con fiducia, poi arriva la beffa: il laboratorio o il negozio del pellicciaio è preda dei ladri e ogni pelliccia finisce nel loro bottino. Le indagini non danno risultato, gli oggetti non sono più ritrovati.

Per il proprietario del capo d'abbigliamento è un danno, anche grave a guardare i prezzi di un mantello, ad esempio, di visone di discreta o buona qualità, lavorato artigianalmente o firmato.

E' accaduto a una lettrice che scrive: «*Tra le pellicce rubate c'era la mia, valore al momento dell'acquisto (tre anni prima del furto) dieci milioni. Alla richiesta da parte del mio avvocato di un risarcimento, l'artigiano non rispose; risultò poi privo di assicurazione sui capi avuti in deposito, e in un certo punto dichiarò di non avere la possibilità di pagare il danno da me subito. L'unica via aperta è la causa civile. Chiedo: posso pretendere il risarcimento? Preciso anche che qualche mese dopo il furto il pellicciaio cedette il negozio e da allora pare scomparso*».

Non è l'unico caso del genere purtroppo e a questo si aggiungono i vari [illegible] di pelliccia avvenuti presso ristoranti o alberghi.

Chiarisce l'avv. Franco Bonanno: «La lettrice pone sul tappeto uno dei problemi che si presentano sempre più frequentemente: quelli, cioè, relativi al deposito di un bene mobile preso un 'terzo. La funzione pratica del deposito consiste nell'assicurare la custodia di una [illegible] garantendone la vigilanza necessaria. Gli articoli 1766 e seguenti del codice civile regolano la materia».

Continua l'esperto: «Nella prassi, il depositario, dovendo usare nella custodia la diligenza del buon padre di famiglia (art. 1768 del codice) per essere tutelato nella sua attività stipula contratti con massimali più o meno elevati, secondo le sue necessità o capacità economiche».

Ma questo non sempre avviene. Spiega infatti l'avv. Bonanno: «Accade spesso che se il depositario viene derubato o i beni che detiene vengono distrutti, il titolare non risulti assicurato oppure che l'assicurazione stipulata non ricopra l'intero valore dei beni depositati. Perciò colui che ha affidato il suo bene, per ottenere il risarcimento del danno subito, deve adire la via giudiziaria aperando poi che il depositario sia persona solvibile. Deposito o furto della pelliccia, e la prova del danno, in sede giudiziaria, sarà più agevole se il depositante riservette al momento dell'acquisto o possiede ancora al momento del furto la fattura relativa all'acquisto».

Non sono questi gli unici esempi. Precisa infatti il legale: «Esistono altri casi che non rientrano nella vera e propria fattispecie del deposito, ma anche ad essi si possono applicare alcune norme a tutela del proprietario del bene. Si pensi, ad esempio, al caso di furto di una pelliccia o di un portafogli in un ristorante o in un locale pubblico, ad insaputa sia del proprietario del locale sia del proprietario del bene rubato.

«In tal caso si applicheranno le norme che regolano "il deposito in albergo". La materia è stata recentemente modificata per adeguarsi ad una convenzione internazionale. In forza delle recenti disposizioni per la cose non affidate a vera e propria custodia del proprietario del locale, questi — in caso di furto — risponde soltanto limitatamente. Per ottenere un risarcimento del danno occorrerà quindi individuare, caso per caso, l'entità della responsabilità del proprietario del locale».

Simonetta

[illegible] di [illegible] sull'economia

«Capire l'economia» è il titolo di un invitante ciclo di lezioni che il Gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale ha promosso per dirigenti, insegnanti e studenti desiderosi di comprendere meglio i vari aspetti dell'economia, della finanza e del sistema tributario.

Quattro i seminari in programma sul tema «*Le entrate dello Stato*». Docenti ed esperti affronteranno argomenti (progressività, delle imposte, effetti del fiscal-drag, trasparenza del sistema tributario) sempre più al centro dell'attenzione, non solo degli addetti ai lavori.

La prima lezione si terrà martedì 13 (inizio ore 17,15) all'Unione Industriale di via Fanti 17. Il prof. Vincenzo Caramelli dell'Università di Torino parlerà su «*Le imposte dirette*». Mercoledì 21, lunedì 2 febbraio e mercoledì 11 altri docenti tratteranno di imposte indirette, di sistema contributivo e di sistemi tributari nei Paesi industriali avanzati. Quota di partecipazione, 50 mila lire.

echi di cronaca

Autoriparazioni tel. [illegible]
[illegible] per [illegible] coppie

La sicurezza assieme del matrimonio con la persona giusta può risolvere i tuoi problemi. Esamina la nostra proposta matrimoniale in corso P. Margherita 47. Tel. 011/816.268 ore 15-19

Un messaggio di amicizia

Ti sono sola? Ti senti sola? Chiamami può aiutarti a trovare la persona ideale per matrimonio compagna convivenza, massima serietà e riservatezza. Chiamami via Po 7 Tel 540.662 - 512.091 - orario 10,30-19,30. Tutte le provenienze del mondo non vogliono un buon amico.

Vivere insieme Piemonte

Massime referenze. Insuperabile condotta nel dare ampie informazioni sul tuo caso personale. Disponiamo anche proposte matrimoniali. Torino via Saluzzo 37, tel 011/644.830-644.470.

SIST lezioni

Al Corso Operatori Programmazione su computer - contabilità - paghe e stipendi - buste - Inail - Inps - Via Po 3 - Tel. 835 7215

Salone LA STAMPA

Industria torinese cerca
TECNICO
[illegible]
con esperienza nel campo degli [illegible]
Scrivere: Pubblicompass [illegible] - [illegible] Torino

A.M.R.R.
[illegible] RIFIUTI - [illegible]
COMUNICATO A TUTTA LA [illegible]
L'Azienda [illegible] Ruccolazione Rifiuti è obbligata di dover informare i utenza che, a causa di proteste [illegible] gindacato autonomo [illegible] per il rinnovo del contratto di lavoro, [illegible] è in grado di garantire un servizio completo su [illegible]. Chi nella giornata di [illegible] 1987
Al fine di contenere il disagio conseguente il normale svolgimento degli altri servizi provvederà a limitare al massimo il disservizio che potrà [illegible] ad accantonare per la consegna nei giorni successivi in sacchi regolarmente chiusi.
TRATTAMENTO FINALE RIFIUTI
In conseguenza del suddetto sciopero nazionale, la microgonna gli operai della discarica consortile «Basse di Stura», che nel giorno di lunedì 12-1-1987 non potrà essere conferito lo scarico dei rifiuti ai privati.
LA DIREZIONE A.M.R.R.

Messaggi urgenti

CASA di produzione spot pubblicitari cerca laureato/a parlato inglese anni 23 massimo. Ha avviare alla carriera di Direttore di Produzione Tel 011 830 084

SMARRITO boxer tedesco anni 3 maschio, zona Meridiana. 0.80 Tiraano. Telefonare ore pasti 815.272.

Industria torinese cerca
TECNICO
[illegible]
con esperienza nel campo degli [illegible]
Scrivere: Publicompass [illegible] - [illegible] Torino

MOBILIFICI
[illegible]
LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTO 50%

[illegible] IN PELLE	1.400.000
CAMERE DA LETTO	1.050.000
SOGGIORNI COMPONIBILI	650.000
DIVANI LETTO	200.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
DIVANI SFODERABILI	480.000
SALOTTI RUSTICI	650.000
LETTI OTTONE	380.000
ARMADIONI STAGIONALI	280.000
ARMADIONI [illegible]	650.000
MATERASSI ORTOPEDICI PURA LANA	100.000
MATERASSI [illegible] MOLLE	49.000
CAPPE CON DEPURATORI	120.000

[illegible] CUCINE [illegible]
CON SCONTI DEL 40%
Ed. Con Legge 25
71
VIA [illegible] 57 - VIA P. COSSA 15

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE

Senza ansia, senza aumenti di peso, senza medicine

Al Centro Italiano Antitabacco, da anni, un'altissima percentuale di fumatori smette di fumare: più dell'80%, dicono le statistiche.
Bisogna riconoscerlo: si tratta di un [illegible] di fatto oltremodo [illegible] che, oltre a [illegible] fermare il successo di [illegible] todo rivoluzionario sotto tutti gli aspetti, costituisce la migliore garanzia per chi desidera liberarsi di fumare, senza dover affrontare gravi sacrifici.
Nell'ambito dell'attuale campagna contro il fumo, i sondaggi sull'opinione pubblica rilevano che, nella stragrande maggioranza, i fumatori sono consapevoli del danno che causano. Non solo, ma il 70% degli intervistati si dichiara contro il fumo. In questa prospettiva l'organizzazione del Centro Italiano Antitabacco, che opera su tutta la Penisola con 22 Sedi, ha dato un grande contributo alla lotta contro il tabacco. Il metodo Blumstein, la cui efficacia è attestata dalle statistiche e confermata sia dalla stampa che dalla televisione, è naturale, indolore e consente al fumatore di abbandonare il vizio del fumo senza nessun tipo di ansia e senza aumenta[illegible] di peso.
Non ha importanza il numero di sigarette fumate giornalmente: il metodo è valido per chi ne fuma 20, 60, 70 ed oltre.
Quali vantaggi costituisce una sicurezza che ormai ha vinto qualsiasi forma di scetticismo, a favore della salute e del benessere fisico.
Per informazioni il nostro personale è a vostra disposizione anche telefonicamente.

Siamo sempre aperti il sabato ore 9-12,30
Centro Italiano Antitabacco
22 Centri in Italia e
TORINO - Via San Quintino 34 - Tel. 011 544.070 - 510.883

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA casa signorile alloggio perfetto piano alto soggiorno cucina 3 camere 2 servizi cantina. Tel. 542.101.
CROCETTA libero casa d'epoca ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi affare. Tel. 011 541.2001
CROCETTA libero signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino L. 74 milioni meno mutuo Tel. 501.717.
CROCETTA libero signorile salone camera cucina servizi e cantina pagamento facilitato. Tel. 590.060.
CROCETTA, via Verazzano, signorile, recente, quinto piano, doppi ingressi, salone, tre camere, cucina abitabile, biservizi, terrazzo, privato vende intermediari, tre incento milioni. Volendo box doppio. Tel. 02 659.6123
CROCETTA via Lamarmora libero ampio 2 ingressi salone 4 camere cucina bipli servizi. Casamercatodue 752 666.
CROCETTA via Cattolo libero; ingresso 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 67 milioni. Affare. Selm 445.400.
CROCETTA via Marco Polo libero soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato d'epoca signorile I.B.L. 445.430.
ECCOCASA tel. 568.366 propone in via Campiglia libero ingresso camera cucina servizi cantina a L. 38 milioni
EDILCASE tel. 548.154 libero Borgata Vittoria 2° piano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 42 milioni.
EDILCASE 548.154 Crocetta stessa casa signorile ascensore monolocali varie metrature da L. 49 milioni. Mutuo e dilazioni.
EDILCASE 548.154 via Gropello 70 con ascensore stessa casa liberi occupati 1-2 camere cucina e bagno, sufficienti L. 10 milioni contanti e mutuo Sanpaolo.
ESIM libero Rivoletto villetta indipendente su 2 piani mq adatta box giardino dilazioni permute Tel. 512.012.
ESIM libero presso Avigliana villa bifamiliare su 2 piani giardino mansarda ampio garage taverna. Tel. 512.012.
ESIM libera presso Orbassano ampia villa unifamiliare nuova costruzione su 2 piani con giardino box. Tel 512.012.
ESIM libera 1° cintura ottima posizione ampia villa bifamiliare giardino box 4 posti auto Dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero Alpignano in recente costruzione 2 camere tinello cucinino servizi L. 52 milioni Tel. 512.012.
ESIM libero Cit Turin in stabile prestigioso soggiorno 3 camere cameretta servizi L. 162 milioni. Tel. 512.012.
ESIM libero c. Re Umberto ristrutturato soggiorno camera cucinino servizi drain-pagna. Ottimo prezzo. Tel. 512.012
ESIM libero lungo Po Antonelli piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi prezzo interessante. Tel. 512.012.
ESIM libero Lungopò Antonelli in posizione panoramica soggiorno 2 camere cucina servizi. Permuta. Tel. 512.012.
ESIM libero Marcas Generali recente soggiorno camera cucina bagno dalm-pagna piano alto. Tel. 512.012.
ESIM libero presso via Nizza ampio 2 camere cucina servizi L. 39 milioni dilazionabili Tel. 512.012.
ESIM libero presso via Stradella recente camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Paolo in stabile decoroso ampio camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
[redacted] libero via Caboto signorile ottimo soggiorno, camera, cucina, bagno. Permuta. Telefonare 512.012.
ESIM libero via Casalis (corso Francia) stabile decoroso soggiorno 3 camere cucina servizi dispensa. Tel. 512.012.
ESIM libero via Foligno piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero Vanchiglia su piazza convenienti ampio 3 camere cucina servizi termo autonomo. [redacted]
ESIM occupato presso corso Vittorio (via Cavour) signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 512.012.
ESIM occupato S. Rita ampio 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore ottimo prezzo. Tel. 512.012.
ESIM occupato Mirafiori corso Sebastopoli ampio 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 512.012.
EUROCASE A 547.470 Vanchiglia Caboto (Galileo Ferraris) 3 camere studio cucina servizi stabile signorile facilitazioni pagamento.
EUROCASE A 547.470 libero via Garibaldi 3 camere, cucina, servizi, mq 90, ristrutturato, L. 60 milioni dilazionabili.
[redacted] B 513.681 libero adiacente piazza Statuto (via Manzoni) 2 camere tinello servizi L. 48 milioni.
EUROCASE B 513.681 libero corso Peschiera (Falsucco) 2 camere, cucina, servizi, piano 5°, termoascensore.
EUROCASE C 613.725 libero via Vanchiglia camera tinello servizi L. 34 milioni dilazionabili.
EUROCASE C 613.725 libero via Bruglie camera, tinello, cucinino, [redacted], termo facilitato.
EUROCASE M TORINO 541.642 libero corso Unione angolo via Vigliani 2 camere tinello cucinino 2 servizi spazioso terrazzo cantina L. 83 milioni dilazioni
EUROCASE N TORINO 548.740 libero zona Tesano casa nuova salone camera cucina, mutuo e dilazioni, splendido.
EUROCASE O TORINO 531.003 libero via B. Luini adiacente salone camera cameretta cucina terrazzo L. 82 milioni
EUROCASE P TORINO 657.6367 libero, Collegno: camera tinello cucinino servizi, L. 43 milioni dilazionabili

EXPOCASE

A - Procchiva via Luigi del Carretto soggiorno 2 camere cucina servizi mq 108 L. 120 milioni. Tel. 508.208.
EXPOCASE 504.262 corso Francia (piazza Massaua) libero 2 camere cucina servizi ingresso L. 54 milioni.
EXPOCASE 504.263 via B. Paolo libero ristrutturato 2 camere cucina servizi mq 60 riscaldamento autonomo.
EXPOCASE 504.458 precollina via Gastone di Saluzzo libero da ristrutturare camera cucina mq 40 L. 27 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgata Parella recente signorile mq 150 più 60 mq mansarda.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Stradella termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Rivoli corso recente saloncino 3 camere cucinotta bagno L. 92 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monginevro termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni.
FAILLA & BERTINETTO libero Crocetta via Colombo termo ascensore piano alto saloncino 2 camere cucina bagno mq 115 L. 103 milioni. Tel 741.2874
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero rustico Grugliasco termo ascensore alloggio mq 58 L. 46 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Moncalieri corso Trieste recentissimo signorile soggiorno 3 camere cucina bagno 2 terrazzi L. 140 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile piano alto appartamento mq 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 85 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 mansarda libera zona corso Bossano ingresso camera cucinotta servizio L. 13 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Genova Mirafiori 3 camere cucina servizio, occupato, Affare L. 23 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Crocetta B. Secondo ingresso, grande camera cucina bagno L. 37 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze piazza Rivoli ingresso 3 camere cucina bagno occupato L. 37.500.000.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella camera tinello cucinino bagno 3 balconi L. 38 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Roccavione corso Grosseto camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina-corso Tassoni 3 camere cucina bagno mq 80 L. 67 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Giardini Reali saloncino 2 camere cucina bagno mq 105 L. 88 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Tassoni in palazzina alloggio mq 150 L. 150 milioni. Volendo box.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero inizio corso Turati recentissimo signorile piano alto doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi box auto.
FIMINTER adiacenze piazza Rivoli signorile occupato salone 3 camere cucina biservizi L. 140 milioni. Tel. 587.0021.
FIMINTER corso Matteotti occupato soggiorno 3 camere cucina da ristrutturare L. 84 milioni. Tel 587.0021.
FIMINTER Crocetta libero luminoso ingresso 2 camere cucina servizio alloggio L. 78 milioni. Tel. 657.0031.
FIRIM 581.759 fine leggiornamento c. Orbassano monolocali mono-bilocali senza anticipo da 100.000 al mese tutto compreso.
FIRIM 581.759 liberi nuove signorile recentissimi 3 camere cucina biservizi box giardino mutuo dilazioni permute.
FIRIM 581.759 libero Francia fronte. Tre camere ristrutturato salone due camere cucina biservizi. Mutuo di Stato.
FIRIM 581.759 libero zona Ruffini recente ristrutturato 2 camere cucina servizi ascensore L. 18 milioni e mutuo casa.
FIRIM 581.759 liberi recenti abbinabili zona Bengasi alloggi 1-2 camere tinello bagno terrazzo box mutuo di Stato.
FIRIM 585.902 libero precollina decoroso camera cucina bagno bella casa senza anticipo L. 350.000 mese no ipoteca
FIRIM 585.902 liberi c. Carducci stessa casa camere cucina bagno termoautonomi L. 13 milioni più mutuo di Stato.
FIRIM 585.902 libero zona corso Spezia decoroso 2 camere cucina bagno cantina solo 10 milioni contanti più mutuo.
FIRIM 505.273 Moncalieri corso Trieste libero recente bello salone 2 camere cucina bagno terrazzo mutuo di Stato
FIRIM 505.273 libero via Tripoli recente, 2 camere cucina bagno cantina 3 balconi termoascensore, mutuo di Stato.
FIRIM 585.273 libero zona Bengasi camera cucina bagno cantina senza anticipo no ipoteche L. 450.000 mesi affare
FIRIM 585.273 libero Bonini splendida mansarda 100 mq bagno ascensore ristrutturata bella casa mutuo dilazioni.
FIRIM 500.807 libero corso Vittorio camera cucina bagno ristrutturato decoroso L. 4 milioni contanti mutuo di Stato.
FIRIM 500.807 occasione libero San Donato decoroso 3 camere cucina bella casa, 10 milioni più 350.000 mese mutuo.
FRAZIONIAMO via Virle 2 (corso Ferrucci) alloggio libero ristrutturato e alloggi occupati Tel. 273.5361.

GABETTI VENDE — libero corso Peschiera ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 336.8638.

GABETTI VENDE — corso Rosselli libero in bella casa con ascensore ingresso 1 camera cucina bagno. Tel. 8787.

GABETTI VENDE — libero corso S. Maurizio angolo via Sant'Ottavio 2 ingressi 5 camere cucina 2 bagni cantina. Tel. 8787.

GABETTI VENDE — corso Sebastopoli libero recente piano medio 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 336.8703.

GABETTI VENDE — libero Parella via Valentino Carrera camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 541.675.

GABETTI VENDE — Borgo Madonna di Campagna via Luini 2 appartamenti di 3 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 541.1866.

GABETTI VENDE — Porta Palazzo piazza E. Filiberto: 2 camere cucina bagno 1° piano, L. 27 milioni. Agenzia 1, tel. 8787.

GABETTI VENDE — S. Rita via Sano Vagienna piano alto: 2 camere, cucina, bagno, cantina. [redacted] 2, tel. 336.8703 - 336.8638.

GABETTI VENDE — libero via Bologna recente spazioso piano alto panoramico: 2 camere cucina bagno. Agenzia 1, tel. 541.1866.

GABETTI VENDE — via Principe Amedeo libero grande ingresso 2 saloni 2 camere servizi, adatto anche studio. Tel. 8787.

GABETTI VENDE — libero S. Rita via Lessolo: ingresso camera tinello angolo cottura bagno. Agenzia 2, telefono 336.8703.

GABETTI VENDE — Lingotto via Genova libero panoramico: camera, cucina, bagno. Agenzia 2, telefoni 336.8703 - 336.8638.

[redacted] — Crocetta largo Orbassano luminoso 2 camere cucina bagno, adatto anche uso studio. Agenzia 1, tel. 8787.

GABETTI VENDE — [redacted] camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, t. 541.675 - 541.1866.

[redacted] VENDE — libero B. Gerardo c. Umbria in stabile decoroso: camera cucina servizio con doccia. Agenzia 3, tel. 541.675.

[redacted] — libero centro storico v. E. Tarantello: ingresso 3 camere cucina abitabile bagno, possibilità mutuo. Tel. [redacted]

GABETTI [redacted] — [redacted] Centro v. Bertola: appartamento composto da: ingresso 2 camere cucina servizi cantina. T. 8787.

GABETTI VENDE — libero Barriera Milano v. Monte Nero piano alto: camera cucina bagno cantina. Agenzia 3, tel. 541.1866.

[redacted] — Crocetta corso Rosselli libero ristrutturato ingresso, soggiorno, living, cucinotta, 1 camera, bagno. Tel. 8787.

GABETTI VENDE — Parella v. Gian Francesco Re spazioso piano alto: 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 541.675.

GABETTI VENDE — Santa Rita via Ricaldone libero spazioso: 3 camere tinello bagno posto auto. Agenzia 2, telefono 336.8703.

GABETTI VENDE — via Cesana libero ristrutturato monolocale con cucinino bagno, L. 17 milioni [redacted] Agenzia 2, [redacted] 336.8703.

GASSINO — via Diaz libero [redacted] alto spazioso: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino [redacted] auto. Gabetti [redacted]

G.E.A. vende libero via Porpora alloggio camera cucina bagno in ottime condizioni. Tel. 541.464.
G.E.A. vende libero via Martorelli alloggio camera tinello [redacted] bagno. Tel. 519.939.
[redacted] tinello 2 camere cucina biservizi e garage. Tel. 541.464.
G.E.A. 519.939 vende libero corso Giulio Cesare - Porta Palazzo in casa decorosa ristrutturato 4 camere cucina bagno.
G.E.A. 541.464 vende via Barbaroux stessa casa alloggi liberi ristrutturati diverse metrature anche uso ufficio.
GEDIM liberi corso Francia adiacente piazza Massaua stessa casa 1-2-3 camere tinello cucinino bagno volendo box auto. Tel 517.566
GEDIM libero via Bertola mansarda in casa d'epoca di mq 60 completamente ristrutturata Tel. 517.566.
GEDIM libero via Borgodora appartamento di 1 camera cucina bagno L. 5 contanti più L. 320 mila mensili. Tel. 517.566.
GEDIM via Bava stessa casa 1-2-3-4 vani, negozio posti auto a partire da L. 4 milioni. Tel 517.566.
GEDIM zona Stadio appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno L. 10 milioni più L. 350 mila mensili. Tel. 517.566.
GENERALE IMMOBILIARE 56 20 corso Vercelli luminosissimo: ingresso camera tinello cucinino bagno termo.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Genola: ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termo, ascensore. Mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Rivalta luminoso soggiorno living camera cucinotta bagno termo riscaldamento.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 Cascina Vica luminosissimo ingresso camera tinello cucinino bagno termo, dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 v. Monginevro ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termo, possibilità mutuo.
GESTIM libero corso Grosseto ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore facilitazioni pagamento. Tel. 650.3053.
GESTIM libero adiacente corso Inghilterra ingresso camera cucina angolo cottura bagno L. 35 milioni. Tel. 650.3053.
GESTIM libero adiacente corso Valdocco camera cucina bagno ristrutturato vero affare L. 22 milioni. Tel. 650.3053.
GESTIM libero S. Salvario luminoso ingresso 3 camere cucinotta bagno anticipo L. 15 milioni dilazioni. Tel. 650.3053.
GESTIM libero Cit. Turin ristrutturato ingresso camera cucinotta bagno terrazzo ascensore mutuo. T. 650.3053.
GESTIM libero zona Barca recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Tel. 650.3053.
GESTIM libero zona Stadio, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina dilazioni. Tel. 232.561.
GESTIM libero adiacente corso Svizzera ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 441.744.
GESTIM libero piazza Statuto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio autoclave mutuo. Tel. 650.3053.
GESTIM libero prima cintura in villa ingresso 3 camere tinello cucinino, bagno giardino terrazzo. Tel. 650.3053.

GIAVENO — appartamento in villa bifamiliare salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino privato. Gabetti 011 8787.

GIVOLETTO — casa ristrutturata indipendente con giardino ritirato da terra mortale in alle negoziche. Gabetti 011 8787.

GRIMALDI corso Giulio Cesare libero 2 camere cucina servizi L. 42 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Francia libero al piano rialzato 2 camere cucina servizi posto auto L. 58 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI piazza Robilant adiacente libero piano alto camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Guido Reni libero ampio camera cucina servizi anche uso ufficio L. 52 milioni Tel. 505.917.
GRIMALDI via Servais libero in palazzina signorile saloncino 2 camere cucina biservizi posto auto Tel. 505 917.
GRUGLIASCO in palazzina nuova signorile ultimo alloggio 3 camere cucina 2 bagni box riscaldamento autonomo. Tel. 521.452.
GRUGLIASCO signorile libero saloncino 2 camere cucina 2 servizi posto auto L. 116 milioni. Expocase 508.458.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Vanchiglia 3 camere cucina bagno L. 56 milioni rateabili. Tel. 595.841.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Centro Europa salone 3 camere tinello cucinino bagno biservizi. Tel. 595.841.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero c. Sebastopoli spazioso camera tinello cucinino bagno. Tel. 595.841.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Riva di Chieri in palazzina del 1980 soggiorno 2 camere cucina biservizi box, L. 84 milioni. Tel. 595.841.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388, libero Madonna del Pilone ampio ingresso camera tinello cucinino servizi posto auto.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388, libero Barriera di Milano ristrutturato ingresso 3 camere cucina abitabile servizi.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388, libero largo Giulio Cesare ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388, libero Pozzo Strada stessi ingressi camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo.
GRUPPO ITALIA vende libero a Piossasco ottimo ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 447.8428.
GRUPPO ITALIA vende libero signorile 2 camere cucinotta bagno cantina completamente ristrutturato. Tel. 447.8428.
GRUPPO ITALIA vende libero camera cucina completamente ristrutturato L. 28 milioni. Tel. 447.8428.
GRUPPO ITALIA vende libero vicinanze corso Unione ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 447.8428.
IMMOCENT 638.224 corso Giulio Cesare piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni.
IMPRESA vende via Lancia 14 in nuova costruzione alloggi signorili salone tre camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo mutuo. Tel. 650.601.

IMPRESA VENDE — Aeronautica alloggi 2-3-4 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo ultimi piani con mansarda box auto. Mutuo 12% - Permute. Tel. 721.073.

IMPRE[redacted] — via Milano 15 - Nichelino, alloggi in piccola palazzina altamente signorile con mutuo e dilazioni. Si accettano permute. Telefonare 628.887.

In casetta di 3 piani (3 alloggi) 2 liberi da ristrutturare di mq 120 l'uno zona piazza Sabotino. Alfieri T[redacted].

IN PALAZZINA TRIFAMILIARE impresa vende alloggio di salone 3 camere cucina bagno terrazzo adiacente via Reni, mutuo fondiario. Tel. 067 1867.

IPI 511.382, corso Siracusa 60 ultimi appartamenti in stabile recente. Ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno terrazzi. Mutuo 50%.
IPI 511.382, corso Toscana 18 anche liberi ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità mutuo. Facilitazioni.
IPI 511.382, libero Italia 61, piano alto: ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 55 milioni Mutuo 50%.
IPI 511.382, libero strada Vallesica in stabile del 1975 spaziosi appartamenti di doppi ingressi salone 3 camere cameretta cucina tripli servizi box doppio.
IPI 511.382, libero via Bava in casa d'epoca soggiorno 3 camere cucina bagno. Possibile 50% mutuo.
IPI 511.382, libero via Cernaia 30 signorile appartamento in stabile d'epoca di: ingresso salone 3 camere cucina lavanderia doppi servizi.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Sebastopoli: camera tinello cucinino servizi. Telefonare 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato presso piazza Gerrani salone camera cucinetta. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso G. Cesare: 3 camere cucina servizio. Affare. Telefonare 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Belgio: camera cucina servizi. Mutuo. Telefonare 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Racconigi 2 camere cucinotta servizi L. 30 milioni. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato via P. Clotilde 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.991.
LA GINEVRA 447.5651 libero Parella piano alto con ascensore termo camera tinello angolo cottura, L. 42 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 adiacente via Monginevro casa di 3 anni libero salone 2 camere cucinotta doppi servizi box.
LA GINEVRA 447.5651 libero Barriera di Milano tutto ristrutturato camera cucina ingresso Lagno L. 35 milioni.
LARGO G. Cesare in palazzotto completamente rinnovato vendiamo liberi alloggi negozi e box. Furbatto 544.568 - 540.502.
LARGO Orbassano alloggio al 3° piano di 3 camere cucina bagno ripostiglio mq 78 L. 89 milioni. Tel. 506.001.
LENT ultimi piani vendesi alloggio di 3 camere cucinotta e servizi. Telefonare 011 307.6877.
LIBERA A mansarda via Lagrange (centro) alloggio mq 60 con bagno ascensore termo autonomo. T.C. Immobili 489.782.
LIBERI presso stabile via Monastir appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino servizi Studio Messina 506.482.
LIBERO A' corso G. Cesare (Barriera Milano) 3 camere cucina bagno mq 110 circa dilazioni. T.C. Immobili 489.972.
LIBERO A corso Grosseto (Barriera Milano) 2 camere tinello bagno recente L. 35 milioni mutuo. T.C. Immobili 489.789.
LIBERO A piazza Castello prestigioso salone camera cucina bagno piano alto ascensore. Casamercatodue 752 666.
LIBERO A S. Rita signorile del '71 sala 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi e box, piano 3°. Telefonare 587.834.
LIBERO A S. Rita 3 camere bagno tinello cucinino bella casa o camera tinello sufficiente 25%. AGI due 850.7020.
LIBERO A via Marco Polo (Crocetta) 4 vani biservizi mq 200 circa 1° piano casa d'epoca. T.C. Immobili 472.404.
LIBERO A via S. Ambrogio (Pozzo Strada) 2 camere tinello bagno recente L. 30 milioni mutuo. T.C. Immobili 472.408.
LIBERO adiacente corso Potenza in stato perfetto termo autonomo signorile camera tinello cucinino bagno 2 balconi L. 45 milioni. Tel 741.2874.
LIBERO affare Mirafiori ottimo: 2 camere tinello cucinino bagno, casa recente. Mutuo. Casamercatoquattro 390.505.
LIBERO Barriera Milano 2 camere bagno tinello cucinino stessa casa camera tinello sufficiente 25%. AGI due 850.7020.
LIBERO Borgaretto recente camera tinello cucinino servizi piano rialzato L. 40 milioni Medicasa 390.183.
LIBERO Borgo Vittoria mq 165 rimesso a nuovo riscaldamento mediante 2 ingressi box. Affare D'Azeglio s.n.c. 657.944.
LIBERO Borgo Vittoria 2 camere bagno tinello cucinino ottima casa o camera tinello sufficiente 25%. AGI due 850.7020.
LIBERO Borgo Vittoria vero affare 5 camere cucina servizi mq 150 circa L. 85 milioni dilazioni Medicasa 390.183.
LIBERO conveniente camera cucina servizi ingresso L. 9 milioni contanti resto mutuo per affitto. Tel. 505.000.
[redacted] Regina 273 ristrutturato camera cucina ampio tinello bagno L. 22 milioni dilazionabili. Tel. 590.782.
LIBERO corso Vercelli soggiorno living camera cucina servizi cantina solo L. 30 milioni dilazioni. Tel. 447.4644.
LIBERO corso Turati signorile piano alto saloncino 2 camere tinello cucinino 3 [redacted] permuta [redacted] 519.801.
LIBERO in residence via San Domenico signorile soggiorno cottura 2 camere bagno Casamercatoquattro 390.505.
LIBERO Italia 61 tinello cucinino 2 camere termo bagno ascensore L. 77 milioni dilazionabili. Tel. 590.782
LIBERO Madonna Campagna [redacted] ampio camera tinello cucinino volendo box L. 40 milioni Medicasa 390.183.
LIBERO Mirafiori 3 camere bagno tinello cucinino ottima casa o camera tinello sufficiente 25%. AGI due 850.7020.
LIBERO Mirafiori recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 110 milioni tratto mutuo. Edilterino 501.441.
LIBERO nuovo in palazzina con orto 3 vani cucinotta L. 38 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 303.445.
LIBERO panoramico corso Regina 158 tinello cucinino 2 camere termo bagno ascensore L. 80 milioni Tel. 590.782.
LIBERO piazza Chironi piano rialzato 3 camere cucina bagno L. 44 milioni uso ufficio permuta. Selm 519.801
LIBERO Porta Nuova ristrutturato salone cucina 3 camere quadrupli servizi Mercaduè L. 147 milioni. Tel. 510.801.
LIBERO Porta Susa panoramico 2 camere cucina termo bagno ascensori L. 53 milioni. Casamutuo 590.782
LIBERO precollina 3° piano ingresso 3 camere cucina servizi, L. 110 milioni Edilcase 548.154. Mutuo Sanpaolo.
LIBERO presso via Lancia 4 camere cucina ed salone privato volendo divisibile permuta. Selm 519.801
LIBERO presso via Botticelli tutto nuovo alto camera tinello cucinino bagno Casamercatoquattro 39.05.05
LIBERO presso corso Traiano alloggio: 2 camere tinello bagno. Vero affare Casamercatoquattro 390.505
LIBERO presso piazza Statuto rialzato 2 camere cameretta cucinotta servizi piano 3°, L. 63 milioni Selm 519.801.
LIBERO recente 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 91 milioni dilazionabili. A. Gues 749.044
LIBERO S. Paolo 2 camere bagno tinello cucinino casa recente o camera tinello bagno sufficiente 25% AGI due 850.7020
LIBERO S. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni facilitazioni pagamento Edilterino 501.441
LIBERO (S. Paolo) via Braccini recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni. Tel 541.856 Gimmo
LIBERO S. Paolo ingresso camera cucina servizi termo ascensore 4° piano pagamento facilitato. Medicasa 390.183.
LIBERO S. Salvario 2 camere bagno tinello cucinino buona casa o camera tinello sufficiente 25%. AGI due 850.7020
LIBERO v. Sabina mq 100 salone 3 camere cucina bagno termo autonomo o 3° L. 99 milioni permuta Selm 519.801;
LIBERO Vanchiglia 2 camere bagno tinello cucinino vende casa o camera tinello sufficiente 25%. AGI due 850.7020.
LIBERO via Belmo camera cucina mq 55 servizi esterni L. 15 milioni dilazionabili Ibsamobili 509.787
LIBERO via Borsi (Lucento) ottimo 2 camere cucina servizi L. 54 milioni facilitazioni Casamercatodue 746.283
LIBERO via Canova zona Molinette prestigioso salone 2 camere cucina 2 servizi ed accessori. Tel. 390.797
LIBERO via Frejus nuovo ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno cantina L. 57 milioni Selm 447.1226
LIBERO via G. Dina ristrutturato 2 camere cucinotta bagno piano 1° senza ascensore L. 45 milioni Selm 519.801.
LIBERO via Garibaldi 8, mq 92 da ristrutturare 3 camere cucina bagno (mutuo) L. 66 milioni. Selm 519.801
LIBERO via Madama Cristina tutto nuovo, ottima casa epoca: 3 camere cucina bagno Casamercatoquattro 390.505.
LIBERO via Macerata ristrutturato camera cucina servizi 2 aria cantina solo L. 30 milioni dilazioni Tel 447.4644.
LIBERO via Pinelli zona San Donato ottimo ampio ingresso camera cucina bagno mutuo Casamercatoquattro 390.505.
LIBERO via Pietro Cossa 111, camera tinello cucinino L. 50 milioni dilazionabili Ibsamobili 509.787.
LIBERO via Pollenzo ristrutturato soggiorno living 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 447.4644
LIBERO via S. Damiano signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi possibile permuta. Selm 519.801,
LIBERO via Sangrio Barriera di Milano tutto nuovo affare 2 camere cucinotta bagno Casamercatoquattro 390.505.
LIBERO via Servais vero affare 2 camere tinello cucinotta ottimo alloggio. Mutuo Casamercatoquattro 390.505.
LIBERO via Valeggio bilocale mansardato ristrutturato con bagno ascensore L. 20 milioni e mutuo Emma2 766.953
LIBERO zona centro stessa casa mono e bilocali mansardati ristrutturati L. 20 milioni mutuo Emma2 749.953.
LIBERO 2 camere cucina bagno ascensore possibilità riscaldamento autonomo sufficiente minimo contanti. Tel. 508.000.
LIBERO 4 vani magazzino 30 mq orto a 10 km Torino L. 48 milioni più L. 37 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LINGOTTO libero recente decoroso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno possibilità box. Il Portico 672.384.
LINGOTTO libero 3 camere tinello cucinino, stessa casa camera tinello. Anticipo 25%. Casamercatotre 505.633.
LINGOTTO nuova costruzione 2 camere ampia cucina riscaldamento autonomo Mutuo 12% Casamercatotre 505.633.
LUCIANA VOLA libero c. Fiume in palazzina d'epoca prestigioso appartamento mq 260 con mansarda comunicante mq 120, posizione esclusiva. Tel. 531.076.
LUCIANA VOLA libero adiacente piazza Rivoli bingresso salone 4 camere cucina biservizi. Tel. 531.076.
LUCIANA VOLA libero Rivoli centro in palazzina signorile appartamento prestigioso mq 260 box. Tel. 515.448.
LUCIANA VOLA libero Crocetta (corso Rosselli) signorile salone 5 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 515.448
LUCIANA VOLA libero Piossasco centro in casa recente salone 3 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 531.076.
MAISON REGAL vende corso Vittorio alloggio ampio soggiorno 2 camere cucinino bagno mq 85. Tel. 541.541.
MAISON REGAL vende corso Moncalieri alloggio signorile di salone 3 camere cucina lavanderia box. Tel. 541.541.
MAISON REGALE vende corso Ferrucci vicinanze piazza Adriano ampio soggiorno camera cucina bagno. Tel. 541.541.
MARGAROA libero 2 camere cucina bagno ristrutturato zona Abbadia via San Donato solo L. 33 milioni. Tel. 599.748
MINI alloggio S. Rita arredato come nuovo camera soggiorno servizi libero e forte reddito vende Aira 480.215
MIRAFIORI libero corso Unione Sovietica recente camera tinello cucinino bagno mutuo Casamercatodue 746.283.
MIRAFIORI libero recente 3 camere tinello. Stessa casa camera tinello cucinino Mutuo Casamercatotre 505.633
MONCALIERI in palazzina quadrifamiliare salone 3 camere cucina servizi box mansarda giardino Tel 640.8336.
MONCALIERI libero camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina L. 39 milioni 500 mila. Banca Dati 590.200.
MONCALIERI Piolaci Nuo 2 camere cucina ingresso servizio ripostiglio cantina mutuo dilazioni. Grimaldi 640.8336.
MONCALIERI precollina in palazzina signorile appartamento mq 170 circa giardino condominiale. Tel. 637.715.
NICHELINO via Genova recente spazioso camera tinello cucinino termo bagno ascensore L. 37 milioni. Tel 590.782.

ORBASSANO CENTRO — libero signorile camera tinello cucinino bagno spazioso luminoso casa recente con giardino. Gabetti 8787.

ORBASSANO libero piano alto 3 camere tinello cucinino servizi box auto mutuo. Casamercatocinque 390.666.
ORBASSANO verso Bruino libero in residence salone 2 camere cucinotta box. L. 82 milioni. Tel. 532.711 - 540.795
PALAZZINA libera su 2 piani adiacenze Tesoriera ampio salone sei camere cucina tre servizi tre box auto oltre giardino privato L. 490 milioni Tel. 506.464.
PARELLA via Vandalino da ristrutturare 3 camere termo L. 85 milioni dilazionabili affare. Il Portico 836.5836.
PIANEZZA libero via S. Bernardo camera tinello cucinino servizi mutuo. S. Paolo 75%. Casamercatocinque 390.666.
PIANEZZA libero ottimo affare 1 camera tinello cucinino servizi box mutuo S. Paolo Casamercatocinque 390.666.
PIAZZA Adriano (via Di Nanni) tre vani liberi tra rustico 80 mq 2 arie e prezzo interessante. Tel. 506.464
PIAZZA Massaua via De Sanctis stesso salone camera tinello terrazzo rustico L. 11 milioni Aurea 590.807 - 597.774.
PIAZZA Rebaudengo ampio luminoso camera tinello cucinino servizi libero subito. Robos 535.211 - 545.832.
PIAZZA Rebaudengo via Vinglie piano terreno soggiorno camera tinello cucinino servizio giardino mq 45 box auto L. 95 milioni. Aurea 590.807 - 597.774
PIAZZA Statuto alloggio libero 3° piano 3 camere cucinotta servizi piazza. Casa-Nova 920.9705.
PIAZZA Statuto alloggio libero 3° piano 3 camere cucinotta servizio. Prezzo interessante. Casa-Nova 920.9705.
PINO Torinese su 2 piani mq 170 seminterrato mq 310 box giardino mq 400 rustico L. 185 milioni più mutuo L. 125 milioni. Aurea 590.807 - 597.774.
POZZO Strada libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Mutuo al 12%. Casamercatotre 505.633.

(continua)

GENNAIO FIAT

È già primavera!

Fino [redacted] 31 gennaio, su tu[redacted] e i veicoli commerciali Fiat disponibili presso i Concessionari e le Succursali, risparmiate il 25% sull'ammontare degli interessi SAVA. Qualche esempio? Se vi piace la UNO STING, con 47 rate mensili da L. 240.000, risparmiate L. 1.204.000. Preferite una RITMO 60 CL TEAM? Con 47 rate mensili da L. 307.000, risparmiate L. 1.540.000. Per una REGATA [redacted] i.e., con 47 rate mensili da L. 439.000, il risparmio è di L. 2.203.000. Vi serve invece un FIORINO JOLLY FURGONE DIESEL? I conti sono presto fatti: con 47 rate mensili da L. 329.000, risparmiate L. 1.651.000. [redacted] poi i vostri problemi di trasporto [redacted] più grandi, [redacted] il DUCATO MAXI FURGONE TURBODIESEL, che con 47 rate mensili da L. 716.000 vi fa risparmiare ben L. 3.593.000. In ogni caso, in contanti, dovete solo anticipare IVA e messa in strada, e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

25% DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI SAVA

FINO A 2.000.000 DI RISPARMIO CON SAVALEASING

Sempre fino al 31 gennaio, c'è tutto da guadagnare anche con SAVALEASING, che riduce il costo del finanziamento in vigore ed offre ad Aziende, professionisti e privati l'opportunità di risparmiare fino a L. 2.000.000, IVA inclusa. SAVALEASING, per qualsiasi vettura o veicolo commerciale Fiat, prevede soluzioni di pagamento da 18 a 48 mesi: non c'è che l'imbarazzo della scelta e... affare [redacted]

UN ANNO DI SUPERBOLLO [redacted] TUTTI I DIESEL

Il Gennaio Fiat è proprio eccezionale: perché [redacted] più, se scegliete un'autovettura [redacted] della gamma Fiat, oltre [redacted] vantaggi SAVA e SAVALEASING, avrete anche [redacted] riduzione sul prezzo chiavi [redacted] mano pari al valore del Superbollo per [redacted]. Cosa si può desiderare di meglio? Con Fiat, a gennaio, è davvero già primavera!

Speciale ol[redacted] non cumulabile con altre iniziative in corso. In base ai prezzi e tassi in vigore il 2/1/1987

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT.

E' una speciale iniziativa di Concessionari e Succursali valida fino [redacted] 31/1/1987 [redacted] tutte le vetture e i veicoli commerciali della gamma Fiat.

FIATSAVA
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

FIAT

I rischi dello spreco d'acqua

Una bomba per il 2000

Iniziativa della Fondazione Amendola

TORINO — Iniziativa della Fondazione «Giorgio Amendola» per sollecitare maggiore attenzione sul problema dell'acqua, sempre più scarsa, sprecata e inquinata, affidata alle autorità polverizzate sul territorio agli acquedotti e consorzi, che non permettono sufficienti garanzie di funzionalità: un incontro con i responsabili del «ciclo dell'acqua» — dal presidente dell'acquedotto di Torino, Paonni, a quello del depuratore Po-Sangone, Carberoglio, all'assessore regionale all'Ecologia, Maccari — la Fondazione, con l'intervento di Prospero Cerabona, ha voluto ricordare l'importanza di quell'elemento naturale così s[illegible].

I fatti di Casale, il recente inquinamento del Reno, l'allarme per l'atrazina in Lombardia, i 149 pesticidi di cui si fa uso (ed abuso) in agricoltura, l'inquinamento galoppante delle falde dimostrano che il «problema acqua» sta divenendo esplosivo [illegible] citato quanto ha dichiarato recentemente un ricercatore milanese, Giorgio Nebbia: «Nel mondo l'acqua sarà un materiale strategico come e più dell'uranio». È una valutazione che appare paradossale, ma che, invece, è legata ad una fredda realtà mondiale.

«Non è pazzia — ha detto Cerabona — indicare e rendere obbligatori i tipi di rubinetti che emulsionano acqua e aria, dimezzando il consumo del liquido e poi perché progettare lavatrici che, oltre [illegible] energia, reclamano più razionale l'uso dell'acqua evitando di sprecare molta più del [illegible]? E' assurdo usare l'acqua di qualità ed usarla per il bagno o per altri servizi ancora più umili. Si potrebbe creare un doppio circuito d'acqua, almeno nelle nuove costruzioni: non è una follia, lo si fa già a Parigi, è un risparmio notevole. Campagne di risparmio [illegible] lo si è fatto con successo in Israele e Spagna per contrastare un colonialismo disastro ecologico».

Nel nostro Paese [illegible] elementi emersi nell'88, se ben usati, potrebbero concorrere a migliorare [illegible] il [illegible] del presidente del Consiglio che allinea l'Italia al rispetto della normativa Cee sulle acque; il disegno di [illegible] Craxi-Zanone che propone nuovi organi gestionali a carattere in[illegible] in tutto il Paese; la costituzione del ministero per l'Ambiente [illegible] dovrebbe attuare la legge [illegible] sulla salvaguardia dagli inquinamenti.

In sostanza si vorrebbe andare verso una gestione [illegible] globale di tutti i servizi pubblici [illegible] «ciclo dell'acqua» (dalla sorgente [illegible] depurazione) per mettere a disposizione di ogni cittadino le risorse della scienza ed utilizzare al meglio un liquido che, da «comune», rischia di diventare [illegible]. Ora la Fondazione Amendola ha voluto porre il problema, lanciando un allarme sommesso, ma non [illegible] meno preoccupante: la [illegible] non dimentichiamolo, è la peggiore.

g. b.

Gruppo di volontari affronta il problema dei rifiuti a Settimo

Abusive 120 discariche

In assenza di impianti pubblici per lo smaltimento, almeno [illegible] ettari di territorio sarebbero ricoperti da immondizia e rottami - Il Comune progetta di istituire una discarica controllata Il Nucleo per la protezione ambientale ha indicato un'area periferica nei pressi del motel Agip

SETTIMO — La denuncia parte dal Nucleo per la protezione ambientale. Il gruppo di volontari [illegible] dall'83 opera [illegible] difesa, la tutela e il risanamento del territorio: [illegible] ci sono 120 di[illegible] abusive. Un [illegible] minuzioso, [illegible] esplorando palmo a palmo la città e riportando [illegible] una mappa, con quadratini colorati [illegible] assurto, i punti incriminati.

«Ce ne sono dappertutto — ammette con tono sconsolato Vito Lupo, che ha diretto l'indagine —, *favorite dal fatto* [illegible] *a Settimo non* [illegible] *ste* [illegible] *discarica autorizzata, a parte quella privata dell'acciaierio Ferrero,* [illegible] *sono della cascina San Giorgio. Abbiamo calcolato che dell'intero territorio settimese almeno [illegible] ettari siano ricoperti da rifiuti di ogni genere e rottami. Non* [illegible] *richiamo che la sponda sinistra* [illegible] *Po, negli Anni 60, fu utilizzata come immensa discarica* [illegible] *industrie locali.* [illegible] *in questa* [illegible] *prosperano i cosiddetti* [illegible] *urbani, che hanno ricoperto le cave.*

Qualcuna di queste discariche crea fastidi e preoccu[illegible] quella [illegible] regione Moglia, nei pressi dell'autostrada per Milano, forse la più estesa. Nell'estate [illegible] impegnò per un paio di mesi i vigili [illegible] fuoco e il Comune [illegible] una difficile [illegible] [illegible] residui gommosi che avevano preso fuoco negli strati più sotterranei. Montagne e montagne di rifiuti divorati dalle fiamme, mentre nella zona stagnava una puzza che arrivava fin gola.

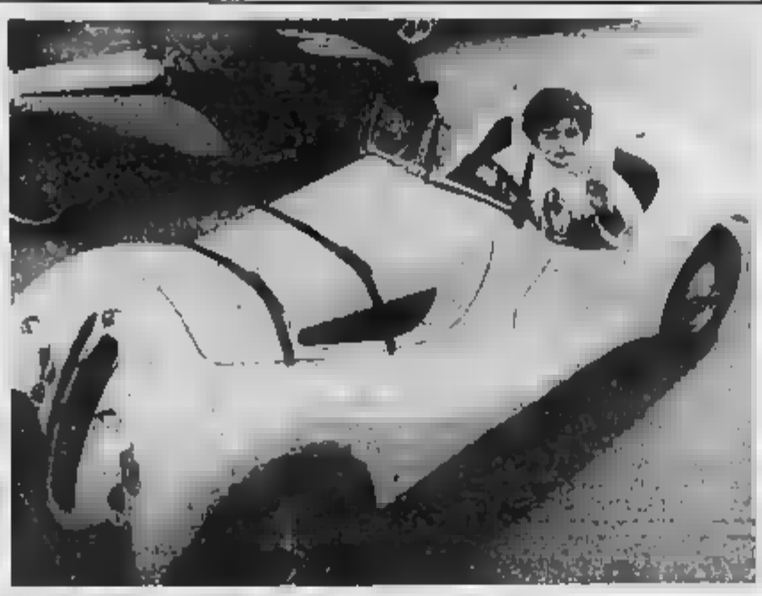
L'ultimo lavoro del Nucleo volontari per la protezione ambientale è arrivato sul tavolo del [illegible] Fenoglio e [illegible] Il Comune, in accordo [illegible] servizi municipalizzati, progetta di istituire una discarica controllata nella speranza di bloccare la [illegible] di quelle abusive. «Abbiamo indicato — [illegible] il geometra [illegible] Ferrero, responsabile [illegible] volontari per la protezione [illegible] — l'area *della cascina Caffedio, nei pressi del motel* [illegible] *una* [illegible] *periferica a cavallo delle due autostrade, dopo aver scartato la cascina Bettola di regione Moglia perché è* [illegible] *una zona quasi integra dal punto* [illegible] *vista ambientale».*

In quasi quattro anni [illegible] il gruppo, [illegible] da una decina di persone, ha anche portato a termine [illegible] la collaborazione del Comune un lavoro importante di studio e di realizzazioni [illegible] il censimento dei corsi d'acqua e l'impianto di un vivaio. Ma il progetto più [illegible] ancora [illegible] corso: [illegible] [illegible] [illegible] milione di [illegible] Ariosto 4. [illegible] reperto [illegible] [illegible] mondo contadino ormai scomparso. Tre anni fa doveva [illegible] abbattuto [illegible] far [illegible] ad [illegible] piazza. Ora, con i contributi della Regione e del Comune, [illegible] per essere [illegible] in [illegible] [illegible] della [illegible] agricole della sua epoca.

Gli studenti di Settimo potranno visitare i macchinari per la macinazione rimessi a [illegible] con [illegible] paziente lavoro assieme ad altre testimonianze della vita che [illegible] svolgeva [illegible] al canale Preidano, che alimentava il [illegible] lino [illegible] [illegible] paio di [illegible] il vecchio edificio è anche la [illegible] operativa del Nucleo dei volontari, e da [illegible] capi[illegible] anche un nuovo gruppo che ha gli stessi programmi e si chiama simbolicamente «Aria». [illegible] ricerche interventi [illegible] È [illegible] costituita il mese scorso con un suo comitato di gestione formato da Adolfo Ferrero, Vito Lupo, [illegible] Danieli e Mario Ransani.

«I nostri programmi — [illegible] la segretaria [illegible] Danieli, tecnico all'Usl — [illegible] possono [illegible] riassumere: denuncia dello stato di grave degrado del nostro territorio, diffusione tra i cittadini della consapevolezza del diritto a vivere in un ambiente non inquinato, [illegible] interventi e di risanamenti [illegible] aree compromesse. In questo campo a Settimo, purtroppo, c'è molto da fare».

Piero Galasso



IN SCALA RIDOTTA (MA COSTA 9 MILIONI)

Costruita da un artigiano di Lione, la Bmw-baby ha un motore Honda di 110 centimetri cubici. E' [illegible] di impianto elettrico completo e può raggiungere gli 80 chilometri l'ora. In Italia non può circolare sulle strade aperte al traffico ma conta, chissà (in mano, 9 milioni e 200 [illegible] lire. E' una delle curiosità [illegible] Racing Show, in svolgimento (oggi apre [illegible] 11 alle 23) a Torino Esposizioni

Pinerolo, eletto il sindaco

La riconferma di Trombotto

Maggioranza dc, psi, pri e psdi

PINEROLO — È termi[illegible] ieri, alle 4,15 il Consiglio comunale [illegible] quale sono stati eletti sindaco e giunta. Con 20 voti su 30 è stato confermato primo cittadino Livio Trombotto, dc, [illegible] anni. L'amministrazione è stata affidata al quadripartito dc, psi, pri e psdi. Il psdi non ha posti in giunta (l'assessore Berti [illegible] è dimesso in seguito a un'inchiesta giudiziaria), ma darà l'appoggio esterno.

Proprio sulle [illegible] dall'esponente socialdemocratico, a metà novembre, si era aperta [illegible] crisi che aveva visto capitolare l'amministrazione Trombetto. Durante le elezioni dell'assessore, che avrebbe dovuto succedere a Berti, cinque franchi tiratori non [illegible] i patti: invece [illegible] votare il candidato [illegible] dalla [illegible] giornata, il [illegible] Adriano Richiardone, poserò nell'urna il nome dell'indipendente di sinistra Marina Chiarivigio, proposta dall'opposizione, che, [illegible] divenne assessore. E il quadripartito, [illegible] potendo [illegible] [illegible] giunta un esponente della minoranza, fu costretto a dimettersi.

[illegible] e dp tentarono a più riprese di convincere i socialisti a formare una [illegible] maggioranza e ad abbandonare [illegible] la collaborazione [illegible] dc. Parole inutili per dimostrare [illegible] forse fragile [illegible] giunta Trombetto. Fragilità, [illegible] resto, dimostrata la [illegible] notte, quando, dopo che i partiti della maggioranza hanno indicato nell'ex [illegible] l'uomo da riconfermare, i democristiani, appoggiati [illegible] comunisti e [illegible] liberali, hanno proposto [illegible] candidatura alternativa [illegible] socialista Bruno Ariano.

L'ipotesi Ariano ha [illegible] provocato una spaccatura nel psi. Il neo candidato [illegible] criticato la dichiarazione programmatica presentata dalla maggioranza sostenuta dal suo stesso partito.

Il capogruppo socialista ha chiesto [illegible] sospensione [illegible] dieci minuti dei [illegible]. E [illegible] ripresa i socialisti [illegible] respinto [illegible] designazione a [illegible] di Ariano. L'interessato, però, affermando di non essersi mai candidato, si è mostrato poco propenso a ritirarsi. «Si sarebbe solo trattato — [illegible] detto in seguito — di un incarico esplorativo a termine, nel quale avremmo potuto formare [illegible] nuova giunta con i comunisti e avere la dc all'opposizione».

Il [illegible] [illegible] ha [illegible] no [illegible] un solo punto: 20 Trombotto, 19 Ariano. Ancora [illegible] volta i franchi tiratori [illegible] passati dalla maggioranza all'opposizione. Nuove polemiche, elezioni a vuoto fino alle 4, quando, finalmente, sono stati [illegible] gli assessori. I socialisti Pietro Rivo, 21 voti, [illegible] 21, [illegible] 22); i democristiani Piarulli 22, Mercol [illegible] Bono 21, e Camurati, in ballottaggio con Marita Chiaravigio, indipendente di sinistra. Il pri Troisero è stato, infine, eletto con [illegible] voti.

Arrestato dai finanzieri un consulente del lavoro di Busano

Ha rubato ai clienti 360 milioni

Una settantina le persone che gli avevano consegnato il denaro per il pagamento dei contributi previdenziali - Anche il suocero sarebbe stato ingannato - [illegible] false

BUSANO — Il consulente del lavoro Gianmaria Ga[illegible] anni, via Circonvallazione 12, è [illegible] per appropriazione [illegible]. Avrebbe intascato [illegible] milioni che i clienti — una settantina — [illegible] consegnavano per il pagamento dei contributi previdenziali all'Inps.

I fatti [illegible] a Gianmaria Gagna dal [illegible] procuratore [illegible] coprirebbero un arco di [illegible] che va dal 1981 all'inizio dell'anno scorso.

Le indagini sono state condotte dalla [illegible] di Ciorgnè e [illegible] Compagnia d'Ivrea della Guardia di Fi[illegible] [illegible] non sarebbero ancora concluse.

C'è il sospetto [illegible] Gianmaria Gagna [illegible] [illegible] abbia [illegible] denaro che altri clienti gli hanno [illegible]rato, in questi anni, per i pagamenti dell'Iva, dell'Irpef e [illegible]. Per questo motivo, il [illegible] ha incaricato il [illegible] Perotti [illegible] [illegible] di controllare tutta [illegible] documentazione sequestrata in casa e nell'ufficio di Gianmaria Gagna che, oltre alle consulenze amministrative del lavoro, si dedicava anche alle amministrazioni immobiliari attrav[illegible] la società «Gmr», di via Pella 1.

Doppia la beffa per le vittime [illegible] Gagna. Dopo aver versato già una [illegible] i consulenti infedeli riceverano in [illegible] ricevute false, dovranno [illegible] ripagare la [illegible] cifra all'Inps maggiorata [illegible] alla multa che arriva anche [illegible] [illegible] cento dell'importo [illegible].

Una delle principali vittime, per [illegible] milioni, sa[illegible] lo stesso [illegible] del Gagna, proprietario [illegible] [illegible] piccola [illegible] metalmeccanica.

Un piccolo particolare avrebbe contribuito a smascherare il Gagna. Sulla ri[illegible] di una delle vittime, apparentemente regolare, il timbro dell'avvenuto pagamento portava una [illegible] sq[illegible] a quella in cui [illegible] stampato il modulo.

Nel settembre scorso, il consulente, difeso dall'avv. Notarstefano, si era spontaneamente presentato [illegible] [illegible] giustrato sostenendo di essere disposto a collaborare con la giustizia e presentando un elenco di «appropriazioni indebite» per circa 60 milioni, sperperando che quelle erano tutte le irregolarità [illegible] aveva [illegible] Ma la tesi venne poi [illegible] dagli accertamenti della Guardia di Finanza.

Non è la prima volta che il Gagna incappa nella giustizia. Figlio [illegible] ex maresciallo comandante [illegible] stazione carabinieri di Ciorgnè, l'uomo è stato dipendente della [illegible] di Donnas (Valle d'Aosta) della Cassa di Risparmio e, in seguito, [illegible] banca Subalpina, e dal '78 al '79 ha ricoperto l'incarico di consigliere comunale per [illegible] a Ciorgnè. Ha [illegible] [illegible] condanna per peculato e emissioni di assegni a vuoto.

Gagna [illegible] stato favo[illegible] [illegible] di conviventi dalla madre, lei stessa, in passato, quotata consulente dell'area ciorgnatese. Gagna, attualmente, ricopre la carica di revisore dei [illegible] dell'Associazione [illegible] dei [illegible] ferroviario che ha sede presso l'assessorato regionale ai Trasporti.

Gianmaria Gagna, arrestato

Ivrea simbolo della provincia

IVREA — A rappresentare la provincia di Torino alla rassegna promossa dall'Unioncamere e dalle Camere di commercio «100 Comuni della piccola grande Italia» in programma a Roma dal 10 al [illegible] febbraio sarà Ivrea.

La scelta è stata fatta dalla Camera di Commercio torinese [illegible] nei prossimi mesi aprirà una sua sede proprio nel centro eporediese. La rassegna romana è organizzata nell'ambito [illegible] celebrazioni per il quarantennale della Repubblica [illegible] [illegible] scopo [illegible] far [illegible] quei [illegible] italiani che hanno dimostrato [illegible] vitalità ed un'intraprendenza nel processo economico e di sviluppo del nostro Paese. Nella motivazione della scelta si parla di «spiccata specializzazione di Ivrea nel settore informatico che ha fatto di questa città un perfetto [illegible] tecnopolis di Tecnocity».

Tre giovani (uno [illegible] minorenne) in via Valprato

Rapinano una negoziante catturati dopo 10 minuti

Impugnando pistola e coltello hanno assalito un merceria

TORINO — Li hanno catturati pochi minuti dopo la rapina. Tre giovani (uno è minore), «ragazzi [illegible] borgata, autori di numerosi altri [illegible] colpi e negozi» dicono gli agenti del commissariato [illegible] che li hanno fermati. Sono Carlo D'Aries, 23 anni, [illegible] degli Abeti 2, Salvatore Madia, 20 anni, via delle Querce 25 e G. B., 17 anni. I [illegible] due [illegible] denunciati per furto, incensurato il minore.

La scorsa sera hanno rapinato la titolare di [illegible] merceria di via Vibò 25, Irene De Stefanis, 41 [illegible]. «Sono entrati in due, uno impugnava un coltello l'altro la pistola. Mi hanno rapinato l'incasso, 180-200 mila lire», ha poi raccontato la [illegible] [illegible] [illegible] terrore. I [illegible] hanno immobilizzato la negoziante puntandole le armi. «Erano molto nervosi, prima di andarsene hanno gridato parole [illegible] di minaccia». Sono fuggiti a piedi, con [illegible] terzo complice che li aspettava fuori.

La donna ha dato l'allarme, fornendo [illegible] minuziosa descrizione dei [illegible]. Dieci minuti dopo una pattuglia del commissariato li ha bloccati in via Valprato: [illegible] [illegible] sappiamo nulla, è un equivoco». [illegible] sono difesi. [illegible] De Stefanis li ha [illegible]: «Il D'Aries impugnava la pistola, l'altro il coltello».

Tutti e due [illegible] noti [illegible] polizia e carabinieri: Madia (il padre è carpentiere), è uscito [illegible] carcere nel settembre scorso.

Salvatore Madia e Carlo D'Aries, arrestati dalla polizia

Ancora [illegible] agenti del commissariato. [illegible] ragazzi sbandati, più volte [illegible] e denunciati, per furti. Sospettiamo [illegible] compiuto almeno [illegible] rapina nei quartieri. In questa ultima settimana, a negozi e passanti».

Zona Torino-Ovest

Tanti problemi sui trasporti per la cintura

A Collegno riunione tra sindaci e assessori

COLLEGNO — I sindaci e gli assessori [illegible] trasporti di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Alpignano, Pianezza e Caselette si [illegible] riuniti ieri a Collegno per concordare un indirizzo [illegible] sui problemi della [illegible].

I sindaci [illegible] [illegible] Collegno e Lorenzoni [illegible] Grugliasco si sono trovati d'accordo: «I Comuni sono stati parte attiva del decongestionamento di Torino che ha portato un notevole incremento demografico ed edilizio sul territorio, ma a tale crescita non è corrisposto [illegible] sviluppo dei servizi metropolitani».

«Oltre alla necessità [illegible] ricedere i progetti delle linee di metropolitana leggera — hanno precisato Bottazzi e Vota, rispettivamente vice sindaco di Rivoli e [illegible] Caselette — è necessario integrare le forme [illegible] trasporto».

Per la viabilità i sei Comuni hanno chiesto: la realizzazione di corso Marche; la costruzione [illegible] due ponti sulla Dora; l'allargamento della [illegible] 24; l'eliminazione [illegible] casello [illegible] Brunre [illegible] tangenziale; svincoli sulla tangenziale a Collegno e Caselette; potenziamento [illegible] strada del Portone e [illegible] provinciale Rivoli-Rivalta.

Accordo in due Usl

Designato il comitato [illegible] gestione di Orbassano, domani tocca a quello di Moncalieri

[illegible] — La [illegible] che comprende anche Piossasco, Beinasco, Rivalta, Bruino e Volvera. [illegible] Il suo comitato di gestione L'Usl 32 (Moncalieri, [illegible] e la Loggia) [illegible] aveva domani sera, quando i nomi dei sette componenti designati dai partiti [illegible] ratificati dall'elezione dei consiglieri comunali.

Presidente della Usl 34 è stato nominato Franco Masaccesi, funzionario regionale non iscritto ad alcun partito ma vicino al pci. I sei membri del comitato sono due dc (Bio e Montanari), un psi (Barcetto), un pri (Visconti), un [illegible] (Parchia) e un indipendente di sinistra (Andruetto). Presidente dell'assemblea dei comuni: Valentino Sarti, dc.

L'accordo per la Usl [illegible] è stato siglato l'altra [illegible] nel [illegible] riunione conclusiva dei politici svoltasi a Moncalieri nella sede [illegible] democrazia cristiana. Il comitato di gestione [illegible] di sette membri [illegible] precedente [illegible] contava undici). Sono [illegible] designati: Domenico Gia[illegible] (dc), dirigente d'assicurazioni; Laura Donetti (dc), procuratore [illegible]; Vincenzo Quattrocchi (psi), insegnante; Gianni Jemma (psi), dirigente industriale; Giorgio Fortunati (pri), farmacista; Agostino Neirotti (pli), medico; Rodolfo Caponnetto (psdi), funzionario Enel.

La designazione di Caponnetto è una novità: il rappresentante socialdemocratico [illegible] figura, nel consiglio comunale di Moncalieri, all'opposizione insieme ai comunisti. «La mia nomina — ha spiegato Caponnetto — è scaturita dall'accordo tra i partiti stipulato dalle direzioni provinciali. [illegible] accettato non solo per disciplina di partito ma anche perché si tratta di] andar [illegible] far parte di [illegible] ente che comprende altri comuni con maggioranze politiche [illegible].

dalla Grande Torino

Farmacie aperte oggi di giorno e di notte

Servizio diurno (8-19,30): [illegible] Bionaz 23/a (70.54.33); v. Romani [illegible] (83.21.65), v. [illegible] 102 (74.07.08); c. Dante 78 (886.33.86); c. Cosmo [illegible] (53.46.46); p. Repubblica 21 (521.19.72); p. Statuto 4 (521.45.81); c. Toscana 17 (28.90.58); c. Duca degli Abruzzi 65 (58.69.44); c. Siracusa 67 [illegible]; v. Palestrina 48 (32.79.00); v. San Tommaso 16 (54.62.92); v. Pinerolo 1/c (30.01.13); p. Adriano 12 (44.26.87); c. Sacchi 4 (54.83.72); c. Brianza 22 (26.57.19); v. Berino 6 (29.35.80).

Serale (19,30-22,30): p. Repubblica 21 (521.19.72).

Aperte di notte (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.62.71/54.12.71); v. Nizza 60 [illegible]; p. Massaua 1 (79.22.06).

Autoriparazioni in servizio [illegible]

Officine (8-17): s. Settimo 216 (772.12.28); v. Reiss Romoli 203 (220.02.00); v. San Massimo 31 (83.00.00); v. XXV Aprile 179 (358.36.66); v. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Palma di Cesnola 30 (61.02.78); v. Porporati 8 (85.42.84). Elettrauto (8-17): v. Donati 1 (52.67.15). Servizio Fiat (8,30-12,30): c. Giacinto Collegno 59 (447.84.24); v. Mongrando 30 (87.84.78); Bruino, [illegible] Torino 1 (908.77.60). c. Unione Sovietica 318 (61.86.75). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese [illegible] [illegible] Lancia (8-12): v. Valgioie 118 (72.04.40); v. Palestrina 34 (77.68.14); v. Foscolo 12 (889.96.96). Servizio Alfa Romeo (8,30-17): v. Zumaglia 12/bis (76.72.83).

La chiamata del collocamento per martedì

TORINO — Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 104 posti di lavoro, 25 dei quali a tempo indeterminato, nelle 4 sale cinematografiche: Ambra, Mafalda, Fortino, Miralfiori, Generici: 1 add. mensa, p. eserc. (ld); 1 add. presser. plastica (ld); 1 comm., assicurazioni (ld); 3 op. metalm. (ld); 1 op. gomma (ld); 1 lavapiatti, p. eserc. (td); 4 assist., ente l. (3 mesi); 1 ausil. gener., casa cura (ld); 16 assist. domic., ente p. [illegible] mesi); 15 ausil. bagni comunali (3 mesi); [illegible] farmacie comunali (3 mesi); [illegible] op. assist., ente p. (td e 6 mesi); 1 [illegible] geriatrico, ente p. (1 mese); 1 ausil. cucina (td); 2 ausil. assist., ente p. (td); 8 add. pulizie, imp. (td). Di categoria: 1 cuoco, ente p. (3 mesi); 1 disegn., ente l. (3 mesi); 1 radiomont., ente l. (3 mesi); 3 magaz. farmacie, ente p. (3 mesi); 1 ass. paramilm. Rai (ld); 1 inf. generico, [illegible] di cura (ti); 1 spolp. [illegible] [illegible]. (ti), Quali[illegible] 5 muratori, edil. (ti); 1 barista, p. esercizio (td); 1 cameriere, p. esercizio (td); 1 vetraio (ti); 1 elettr. pat. «b», azienda munic. (ti); 1 trucc., Rai (td); 1 autist. pat. «d», Rai (td); 1 bruc.-frigor. metalm. (ti); 1 colbert. metalm. (2 mesi). 1 [illegible] (ti). 1 [illegible] camiciaia, [illegible] (ti). Impiegati: 2 educ. assist., ente p. (td); 9 esec. ammin., ente p. (td); 5 esec. ammin., ente p. (3 mesi); 1 stenodatt., ente p (td); 2 ed. socio-assist., ente p. (td); 3 ed. prima inf., ente p (5 mesi); 1 ragioniere, assic. (td); 1 registratrice, comm. (ti).

Giovane, [illegible] consegni [illegible]

CHIAVENO — I carabinieri hanno [illegible] l'artigiano Emilio Castella, 30 anni, Rivoli, corso Francia 165. E' accusato di ricettazione di due assegni per complessivi 5 milioni inviati dalla ditta Nuova Carta di Roma alla cartiera Regulmani di Chiavenc nel [illegible] di luglio [illegible] e mai giunti a destinazione.

Arrestato pirata [illegible]

VALDELLATORRE — Un giovane pirata della strada Maurizio Musmino, 18 anni, operaio, via Curtà 10, Valdellatorre, è stato arrestato dai carabinieri per omissione di soccorso. L'altra sera poco dopo le 18 ha travolto a bordo della sua Vespa [illegible] in regione Brione, Diego Zaffiris, [illegible] anni, via Pragranero 47, procurandogli gravi ferite. [illegible] corso dai passanti l'investito è stato ricoverato con prognosi riservata prima all'ospedale di Rivoli e poi alle Molinette di Torino.

VILLAGGIO S. LORENZO
NONE - [illegible] villa nel verde
Impresa vende - Pronta consegna [illegible] L. 800.000 [illegible] mq
Mutuo e dilazioni - Si esaminano permute
Visite in cantiere anche al sabato [illegible] domenica
Per informazioni:
NONE - Via [illegible] Lorenzo 33 - Tel. 011 [illegible]

TEATRO, MUSICA, DANZA: PROGRAMMI

Ecco i Cinque Sensi

Da sinistra Piero Jorio, Antonella Fattori e Sergio Fantoni in una scena di «I cinque sensi» da martedì al Carignano

TEATRO — Martedì 13, ore 21, al Teatro Carignano, va in scena *I cinque sensi* con la Contemporanea '83 Carbonoli e Sergio Fantoni. In novità assoluta di Luigi Squarzina i protagonisti sono Sergio Fantoni, Anna Bucciglia, Piero Di Jorio, Gianni Fenzi. Repliche sino al gennaio. Al Colosseo, ore 21, e sino al gennaio, spettacolo interpretato da Anna Marchesini con titolo *Raccontare Nasarella*. E' una novità italiana di Mario Moretti e Daniela Rotunno per la produzione dell'Effebipi diretta da Tullio Pecora. Al Centrallino, ore 21, sino al 17 gennaio, in scena «Confine» presentato da Alba di Verhaeren di Ravenna. Nuovo, va in scena Curiosa replica di *Storia* accaduta di Giorgio Gaber, regia di Gianni Mantesi, con Rosalba Lagalo e Bruno Maria Ferraro, musiche di Giorgio Sabato 17, e 16, al Teatro Gianduja, le Marionette Lupi presentano *Marionette* di varietà, a di Girolamo Angione.

MUSICA — Oggi, ore 10,45, al Teatro Regio, per i Concerti Domenica. Lieder di Johannes Brahms con il Elio Battaglia e il pianista Erik Battaglia. 21, all'Auditorium, concerto per la Riky Hasrtell, con l'International Chamber Music Musiche di Saint-Saëns (Il Carnevale degli Animali) e di Strauss (I valser nella tra- Berg, Webern e Schoenberg). 14, ore 21, per l'Unione Musicale all'Auditorium, concerto con il violoncellista Paul Tortelier e il pianista Claude Lavoix. Brani Boccherini (Sonata in la maggiore O. 4), (Terza Suite in do maggiore), Beethoven (Sonata la maggiore op. 69), Tortelier (Mon cirque), Granados (Goyescas), De (Canción, Polo, Asturiana), Nin (Granadina). Giovedì 15, ore 20,30 (replica venerdì ore 21), all'Auditorium dell'Orchestra Sinfonica della direttore Muhai Tang.

DANZA — Martedì 13, alle 20,30 Regio ultima replica *Il gatto gli rifiuti* il con il National de Marsul ruolo del gatto danza Luigi Bonino. Venerdì doppia Coppelia; al Teatro Nuovo, 21, con la compagnia regionale di Danza e Biagio replica bato Anna e Frédéric Olivieri. Al Massaia, sempre alle 21, Coppelia il Alessandra Martinez in coppia con Jean-Pierre Mar- Repliche sabato e domenica.

Se il jazz è sentito da artisti

Perché non cercare di portare lo spirito jazzistico nella pittura? L'idea, nata per iniziativa dell'Ateg e l'appoggio dell'Assessorato per la Cultura della di Torino, è diventata una mostra titolo «Disegnare il jazz», inaugurata scorso sulle sale della Davico (Galleria Subalpina 30).

una collettiva di otto artisti, che si sono cimentati in una sfida di più contemporanea. Ciascuno di loro ha infatti seguito un concerto della stagione scorsa presso il Jazz Club «Capolinea n. 8», realizzando dal vivo le tre condizioni non certo ottimali) una serie di opere ispirate alla serata.

Giacomo Soffientino, per esempio, si è soffermato su uno dei pianisti più acclamati, Cedar Walton, o su socro della batteria come Billy Higgins; altri, come Bortolo e Mauro Chessa, hanno ritrat- e chitarra e acquerello musicisti italiani quali Enrico Rava, Furio Di Castri, Alfredo Ponissi.

Giorgio Ramella, Dino Boschi e Sergio Saccomandi hanno presentato il sassofono tenore Sal Mosca e il contrabbasso di Enrico Ciampini.

La mostra, che sarà aperta, proseguirà sino al 17 gennaio (10-12,30 e 16-19,30, oggi e domani chiusura).

l. t.

arte in galleria

Silenzi e chine

Gianfranco Ferroni («Documenta», Palazzo Villanis, via B. Maria 2). La mostra comprende dipinti, disegni, grafica e è bella: con qualche opera dei primissimi Anni 60 — quasi per ricordarne la materia affocata, attizzata da una pennellata nervosa, in cui memorismo drammatiche presenze cespugli e bucrani, macchie sanguigne e figure — e le cose acquaforti «narrative», con quella sua realtà frantumata, protagonisti oggetti-simbolo, entro le stanze. loro si confronta la produzione più recente: lo spazio unico, immerso in sua luce medianica, senza po, i pochi oggetti, assorti, sul tavolo su cui posano, diventano un insieme unitario, assoluto, calato in lenzuolo senza echi.

Anna Maria Faussone («Piemonte artistico Culturale», via Roma 264). Con alcuni grandi disegni colorati per i Turocchi cui stata lavorando quando venne colpita dalla malattia che doveva immaturamente stroncarla, Anna Maria Faussone (Torino 1931-1985) è rievocata da una mostra che rende ampia testimonianza del suo impegno visionario. Le chine caratterizzate da sorta di espressivo puntinismo (più ancora dei dipinti che non vanno oltre una quasi grezza ingenuità) non lasciano intendere l'autrice stata consapevole o non del proprio destino, se le figurazioni cui ha dato vita, soprattutto nelle sue metafore di Atevia, l'altrettanto loro manierismo appare calmo di premonizione.

Coco Cano («Overstudio», via Barbaroux 3). Uruguayano origine (è Montevideo nel 1953), aver visuale per a Buenos (1973-76) è passato Spagna per approdare finalmente (1979). A Torino ha frequentato corsi di fotografia interessandosi però in particolare di grafica e si è poi stabilito cintura della città.

Autori in bianco e nero. A cura di «Spazioimmagine», nel foyer del Teatro Nuovo (ai Valentino, corso M. d'Azeglio 17) si confrontano quattro fotografi di estrazione e con approdi diversi. Sergio Spoi è portato a mediare tra grafica e fotografia, forme di curiose simbiosi tra figura umana e vegetali, a farsene una sorta di linguaggio metavisivo. Renato Bricco sensibilizza invece matericamente negativi e positivi, Davide Car e ricerca di un effetto plastico della luce. Mauro Giorcelli, sceso in strada, si guarda attorno impegnato forme di reportage.

an. dra.

giorno per giorno

Il Liberty — Domani, 21,15, nella Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Bagetti 31, sul tema del Liberty lezione di Tina Blazi.

Veggenza — 21,15, Centro Karkira in Valperga Caluso 18, incontro dibattito Ormea sul tema della veggenza.

Insegnamento — Domani e 18, al Centro Culturale Piero della Francesca in corso Svizzera 185, convegno sul tema «Insegnare oggi la sperimentazione didattica in campo linguistico». Il convegno sarà aperto, alle dall'on. Giuseppe Pastino, Giuliano

Un — Oggi, 16,30, alla Famija Turinèisa in via Po Zucchi parlerà su «Il mistero Ettore Majorana».

■ Manifestazioni

Rivarsi — Oggi, dalle 9 alle 20, seconda e ultima giornata mostra a favore Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Si svolge al Turin Palace Hotel.

Mostra — Da domani 23, allo spazio dell'assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2, mostra dal titolo «Guida all'interpretazione dei principali elementi visivi del disegno e della pittura». Realizzazione di Sergio Brero.

■ Concerti

Circolo Ufficiali — Alle 17,30, Ufficiali in Vinaiglio concerto dedicato a musiche Carlo Alla chitarra Lorenzo Natalini, al pianoforte Giorgio Vercillo, ne di Lidia Palombo.

■ Varie

Training — di Psicologia, in Re Umberto 7, hanno i corsi di training autogeno (inferiore, superiore, analitico), tenuti dott. Gerardi. Per informazioni telefonare a

Psicoterapia — All'Istituto di Medicina corso Dante 53 comincia formazione «Gestalt» con il dott. Simmona. Per informazioni telefonare a 011/444223.

Settimanale — «Luna Nuova», quindicinale della Val di Susa, dopo 5 anni settimanale informerà anche sui comuni della cintura torinese.

La — stato indetto il XVI premio letterario «La Mole». Il bando di pubblicato «Controcampo».

Domenica Regio — Stamane alle 10,45, per i concerti Domenica al Teatro Regio, il baritono Elio Battaglia e suo figlio Erik al pianoforte eseguiranno un concerto di Lieder di Johannes Brahms. Ingresso non è consuetudine per i concerti della

Un concorso — La (Società Italiana degli Autori ed Editori) indetto un pubblico per esami posti dirigente (avvocato) nel servizio legale, nel ruolo «Direzione Generale». Il termine per la presentazione delle domande scade il 28 febbraio 1987. I bandi potranno essere richiesti alla sede Siae di Torino, corso Stati Uniti 30.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO gruppo giovani imprenditori

CAPIRE L'ECONOMIA

Seconda edizione del Corso concetti principi economici fondamentali

Le

martedì 13 gennaio 1987 - ore 17,15
prof. Vincenzo CARAMELLI
«L.E DIRETTE»

mercoledì 21 gennaio 1987 - ore 17,15
prof. Emilio ROSINI
«LE IMPOSTE INDIRETTE»

lunedì 2 febbraio 1987 - 17,15
prof. Alberto MAJOCCHI
«IL SISTEMA CONTRIBUTIVO LE IMPOSTE MINORI»

mercoledì 11 febbraio 1987 - ore 17,15
prof. Antonio PEDONE
SISTEMI TRIBUTARI DEI PAESI INDUSTRIALI AVANZATI CONFRONTO»

Le conferenze si svolgeranno presso l'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17.
Il Corso è aperto a quanti — imprenditori, dirigenti, impiegati, studenti — avvertono l'esigenza di «capire» meglio l'Economia: i suoi presupposti, le dinamiche, i suoi strumenti.
Per informazioni e adesioni: Segreteria Gruppo Giovani Imprenditori, c. Stati Uniti 38, Torino, tel. 571.6319.

ASAGROW La Asagrow Italia
INVITA Agricoltori e Operatori agricoli
«CONVEGNO SOIA»
che si terrà il 14-1-'87, 14,30, presso Cinema Margherita, via Donizetti 23, Carmagnola.
TEMA: Avvicendamenti culturali, diserbo, esperienze tecniche Asagrow.

A CUNEO
Prestigiosa Ditta Pellicceria e Pellettiera stabilirebbe cessione locali centralissimi composti da negozio mq 80 piano terra e (a 50 mt) atelier secondo piano mq 220 con laboratorio e cavesus. Ogni ragguaglio è munito di proprie licenza
Scrivere a: Postale CUNEO

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 -

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso Marenco Torino
PK publikompass spa

Ruffatti
SALDI
ABBIGLIAMENTO
FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze, 4
Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 98 del 19-3-80

Omaggio di Chieri al popolo afghano

«Non dimentichi l'Afghanistan» il titolo esortativo mostra itinerante allestita alla Pinacoteca civica di Chieri (via Palazzo di città) fino a martedì 13 gennaio. Ora esposta a Torino, nella sede del Regionale e in piazza San Carlo, la poi in altri centri della provincia.

E' organizzata dal Comitato torinese solidarietà al popolo afghano (nato nell'82, presidente Fabrizio Fabbri) il patrocinio della Regione Piemonte. In cinquanta gigantografie una visione d'insieme dell'Afghanistan. I paesaggi montani, le zone aride e selvagge, i monumenti più belli di questo travagliato Paese, con le moschee e i minareti quali mirabili esempi dell'arte locale.

Accanto altri aspetti della cultura di questa civiltà millenaria. E poi le strade di Kabul e vivi e dilli tipici delle diverse etnie, da quella predominante degli afghani a pashto ai tagiki a iraniani, ai nomadi kuci. Completa la rassegna il reportage fotografico Paolo Siccardi dal fronte della resi- afghana. Feriti, bambini, gruppi di armati, campi militari fermati dall'obiettivo del fotografo torinese a rendere la tragedia che ha colpito il popolo afghano.

«La sta suscitando un interesse insperato — Fabrizio Fabbri —, *ma già pensiamo al prossimo impegno del Comitato. Si tratta di un "ponte di solidarietà" tra il fronte resistenza, la condotta prima linea fuoco, e l'ospedale MaurizIano che ospiterà i feriti».* L'iniziativa è organizzata con contributo Comune Torino. La mostra chierese è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 16.

l. g.

NEI NEGOZI ALLA RICERCA DI SALDI CONVENIENTI

Aperta la caccia al montone

E' il momento dei Con un po' di fortuna e di pazienza, si possono realizzare «affari» sufficientemente convenienti. Prendiamo il montone, ad esempio, non più status-symbol, ma pur sempre costoso: è il caso, pertanto, di dare un'occhiata nelle varie boutique e risparmiare tra il venticinque-trenta per cento in meno rispetto al prezzo pieno.

Da *Bibì* in via Bruno Buozzi, montoni rovesciati per lui: il tipo naturale, trattato in modo da re vecchio, in termini tecnici dice antichizzato, collo a scialle tre bottoni: costa 970 mila lire. Raffinato il modello più classico di colore ambrato con quattro tasche due spacchi laterali: sui milione 180mila.

Da *Bibì 2* in via Gobetti, i modelli sono il gentil sesso: ecco il montone nappato, a blazer colore sale da fante, con tre bottoni: 750 mila; il doppiopetto nappato con profili in pelle color verde muschio a 880 mila e, infine, il fasciatinta in tre versioni: parte milione.

Da *Vindigni* via Amendola, per lei lunga di montone tigre con rifiniture in pelle per chi si immedesima in Anna Karenina. milioni e 600 mila; meno impegnativo il settecentavi color sabbia a tre bottoni per mila lire; giovanile, infine, il blouson nappato con riporti in pelliccia su maniche e tasche.

Per lui, invece, il classico giaccone color champagne a 600.000 e quello color tabacco a polo e cinque riporti in pelle sulle tasche: tre lire. Da *Scali*, infine montoni a seconda del carattere: gli amanti delle novità curiosearanno in via Roma, i più tradizionali in corso Matteotti. nel primo caso occo il montone dalla Pennsylvania, fatto a mano con di autografo dell'artigiano, a chiusura lampo: un milione e 200 mila lire o quello spalle larghe per 875 mila.

Più classici i giacconi a tre bottoni o a blazer in beige di differente gradazione: tra le 700-900 mila lire. Per lui, infine, il cappotto lungo scamosciato color biscotto a un milione e cento o quello nappato, più corto, a quattro bottoni a un milione.

r. gi.

Gipo, tassista nella soap-opera

Torino un grande set. I quartieri della periferia, le vie del centro, le rive del Po scrutate dalle cineprese. giro «Gabbiani di fiume». soap-opera in cinquanta puntate di trenta minuti ciascuna. Il primo ciak da domani alla Fairchera. In intreccio giallo-rosa si no personaggi e conflitti nati dalla fantasia di Floriana Bassi e Luisa Perez, già sceneggiatrici di «Passioni». la telenovela girata Gassino l'anno scorso.

Perché questo titolo? «I gabbiani che vivono presso i spettacolari ma — spiegano — qualche volta si concedono degli "assolo", così come l'uomo comune a cui il caso può accompagnare la vita e renderlo improvvisamente protagonista».

Sullo sfondo un immaginario non inquinato dove passeggiano i gabbiani, vivono, si amano e si odiano i personaggi della intricata vicenda interpretati da attori in gran parte torinesi. Come Gipo Farassino (il suo ruolo quello di un tassista), George Ardisson (vero Giorgio Ardissone), Gianluigi Ghione (ha vinto il titolo di Mister Golden Boy '86). Li affiancano Clara Fuscetto (fotomodella, torinese d'adozione), Pino Mandoliccchio, Versillia, Carlo Cucurullo, Gianni Giacomo poi Mas Arnitano, Barbara e Laura Albanese.

*L'opera prodotta da Pasquale Loprippo e Ernesto Cavaliere (estranei mondo dello spettacolo, sono produttori «per passione»). La regia è Tonl Campa, 32 anni, originario di Taranto, ex attore Ha firmato «Un sogno, una notte», video presentato con buon al Festival Cinema Giovani e ambientato a Torino. «Città silenziosa eppure presente che amo molto e dove vorrei girare anche i miei lavori futuri».

g. f.

Tutti gialli, d'autore

Domani, alle comincia al Teatro Collegio Giuseppe il ciclo cinque film organizzato dall'International Inner Torino Nord-Ovest (presidentessa Laura Toledo). Il titolo della rassegna è d'Autore e per assistere visione delle pellicole occorre pagare 50 mila lire. Il ricavato totale devoluto alla Comunità di San Patrignano a favore degli studenti in Medicina ex drogati. Proprio in questo periodo, all'Università di Bologna, sta per conseguire la laurea il primo studente «recuperato» San Patrignano.

Come fanno all'Inner Wheel «quest'iniziativa vuole essere un fattivo tributo alla comunità di Vincenzo Muccioli che per reinserire nella società chi ha subito il flagello della tossicodipendenza». Il cineforum nel teatrino di via Andrea Doria (la si svolgerà in collaborazione con l'Aiace che ha offerto la consulenza e ogni serata sarà introdotta dal critico cinematografico Dario Tomasi.

Questo il programma «Giallo d'Autore» che si concluderà a metà maggio (sempre alle 20,45). Domani: *Finalmente domenica!* di François Truffaut con Fanny Ardant e Jean-Louis Trintignant (1982). Mercoledì 11 febbraio: *Guardato a vista* Claude Miller con Lino Ventura e Romy Schneider (1981). Lunedì 9 *Una lama nel buio* di Robert Benton con Roy Scheider e Meryl Streep (1982). 16 aprile: *Colpo di spugna* di Bertrand Tavernier con Noiret e Isabelle Huppert (1982). Chiusura della rassegna il 14 maggio con *Police* di Maurice Pialat, interpreti Gerard Depardieu e Sophie Marceau (1985).

I biglietti si acquistano al Giuseppe al primo giorno di programmazione.

Musei e mostre

SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso.

MEDIOEVALE (Parco Valentino): Borgo: orari i giorno dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE la mostra Cent'anni di Cinema (Una mostra per ridurre il libro). Orario dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità orario mostre e sala mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 mostra fotografica (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.

MUSEI (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

NAZIONALE DELLA MONTAGNA DEGLI (via Giardini - Cappuccini). Orario sabato, domenica e festivi 9-12,30 e 14,45-19,15; martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videoescursione» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 644 737). Sale temporanee: «Gli alpinisti».

DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato 9-19; domenica 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

LINGOTTO: la mostra «Origini ed evoluzione dell'uomo»; la mostra «I cacciatori neanderthaliani». Orario: dal martedì al 9-14, 15-19; sabato 9-20; domenica 9-13; lunedì

Televisioni private in regione

Rete

13 — Gli invincibili, telefilm
14 — S.O.S. Lassie, film
15,30 I ragazzi, situation comedy
17 — Valeriana, cartoni animati
17,30 Nicky, cartoni animati
18 — Sub Mariner, cartoni animati
18,30 Super Kid, cartoni animati
19 — Laredo, telefilm
20 — Amanda, situation comedy
20,30 Gli eroi della domenica, film di M. Camerini, con Raf Vallone, Elena Verzi
22,30 Gli invincibili, telefilm
23,30 Bella, ricca, sexy cerca Rolce, cerca anche gemella, film di F. Cicero, con Carlo Giuffrè, Erika Blanc
2 — A tu amore,

13,15 Geometry, telefilm
18 — Allegrone, rubrica
19,30 Stay Ways, telefilm
20 — Sette giorni, anticipazioni televisive
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
21 — Gallery, telefilm
22,30 Big Screen
23 — Stay Ways, telefilm
24 — Fuori gioco

Telecity

9,30 I predatori del tempo, cartoni animati
10 — L'uomo tigre, cartoni animati
10,30 Occhio al prezzo, rendita
12 — I nuovi Readies, telefilm
13 — Ispettore Gli gatoli
14 — Hogan, telefilm
15 — Cento al Hollywood, telefilm
16,30 Non disturbate, film
18,20 Spedale spallazione
18,30 Patrol Boat, telefilm
18,30 Sesto senso, telefilm
20,30 Pelle di bronzo, film di G. Sherman, con Maureen O'Hara, Macdonald Carey
22,30 Rissa, sceneggiato
23,45 Gioco sleale, film di C. Higgins, con Helen, Chevy Chase

Tv

19,15 Missione Impossibile, telefilm
La mia piccola Margie, telefilm
20 — Passione d'amore, novela
20,50 Ellery Queen, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,30 Kung Fu l'ultimo dei samurai, film

Videogruppo

14 — La pazza storia di Dik Van Dyke, telefilm
15 — La sala della settimana
15,30 I polli sopravvivono!, film
17,30 I Leopardi di Churchill, film
19 — Prova diretta
19,30 Edgar Wallace, telefilm
20,35 Il padrone, film di M. Scheli, con Gustav Rudolf Sellner, Peter Hall
22,15 Vallaire, telefilm
23,15 La sala della settimana
23,45 Prova diretta
0,15 Richelieu, telefilm

Erre Uno Svizzera

14,05 Un colpo da otto, film
18 — Clan domenica
17,35 Da St-Moritz: Sci a 3, campionati mondiali
18 — Natura amica, documentario
18,30 Cartoni animati
18,50 La parola del Signore
19 — Spaziali
20,30 Operazione Y, sceneggiato
21,30 Piaceri della musica
22,20 Sport sera
23,15 Spaziali
23,50 Documentario

Telestudio

9,30 Un mariage sulla Terra, film
11,40 Commercio e turismo, rubrica
11,56 Weekend, rubrica
12,30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
12,55 Tutto cinema, rubrica
13 — Tre cani di cemento, film
15 — Il bastardo, telefilm
18,25 Weekend, rubrica
18,30 Thulandra: Nino e sua amico Ninja; Cocciolella, Pamela, Carletto principe dei mostri; La avventure di Huck Finn; Captain Future
19,25 Speciale sportivissimo, rubrica
19,30 Hall Nelson, telefilm
20,30 Febbre da cavallo, film di Steno, con Enrico Montesano, Catherine Spaak
22,20 Nero Wolfe, telefilm
23 — In prima pagina, rubrica
23,55 Tutto cinema, rubrica
24 — I banditori del Dakota, film di J. Kane, con Rod Cameron, Adrian Booth

Primantenna

12,30 Bazar non stop, date
20 — Rotocalco sportivo della domenica, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Auto della domenica
22 — Radi mese, proposte immobiliari

Canale 65

13,05 La casa
16 — La sala della settimana
16,45 Jimmy Swaggart, rubrica
Il segno di Zorro, film con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth
22,05 La sala della settimana
22,45 Case sitari, vendita
0,15 La grande notte

Pan tv

16,20 Storie di una guerra, documentario
16,50 I due vicerè, film di Primo Zeglio, con A. Scotti, G. Marini, S. Andersen
18,30 Victoria Hospital, telefilm
19 — Lucy, una famiglia intraprendente, situation comedy
19,30 Galaxy Express cartoni animati
20 — Lexington story, sceneggiato
21 — I fautori, film di Emile Lotianu, con S. Lunkevic, O. Kyrmpeiu, S. Toma
23 — La ragazza con gli stivali rossi, film di Jean Dufaux, con M. Deneuve, A. M. Merli, L. Bell
I — A mezzanotte circa: Piacerdeross Jazz, musica jazz

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva ne delle emittenti.

Lo ha detto il bassista del celebre gruppo a Roma per la diretta rock di ieri

Wyman: noi Rolling ci separiamo

«Non lo abbiamo deciso apertamente, ma ciascuno vuole andare per la [illegible] strada» - L'ultimo disco [illegible] andato male: «La colpa è tutta [illegible] Mick Jagger» - Vorrebbe incidere [illegible] da solo, aprire [illegible] ristorante [illegible] pubblicare un libro sugli Stones

ROMA — [illegible] Wyman: «*I Rolling Stones non esistono più. Da oltre un anno [illegible] suoniamo insieme, ci vediamo pochissimo, [illegible] parliamo ancora [illegible] meno. Ho l'impressione che questa [illegible] fa il gruppo si [illegible] definitivamente sciolto*».

Come passa il tempo, mi] Wyman, mitico basso dell'ancor più mitico [illegible]

[illegible] Madonna vince il gran premio [illegible] videoclip

ROMA — Madonna, col video «Papa don't Preach», ha vinto la prima edizione del Gran Premio mondiale di videoclip, [illegible] in Mondovisione su Raiuno la scorsa notte, con l'intervento di cinque satelliti.

La manifestazione ha premiato i 20 video più votati in un referendum tra i ragazzi in tutto il mondo. I primi cinque classificati: Madonna, Peter Gabriel, Wham, Duran Duran, Cindy Lauper.

Rolling Stones, [illegible] partecipare ieri sera [illegible] notte che Raiuno ha dedicato al video rock, ha pochi capelli colorati a botte di [illegible] chat maguno scuro, la faccia coperta da uno spesso strato di cerone e, soprattutto, prima [illegible] farsi riprendere [illegible] telecamere, [illegible] se può [illegible] in giubbotto [illegible] [illegible]taloni neri o [illegible] deve indossare [illegible] completo grigio con cravatta. Ma un [illegible]lling [illegible]he [illegible] cravatta che Rolling Stone [illegible] se proprio non si può avere altro, [illegible]glio il tranquillo giubotto da viaggio che [illegible] vestito da [illegible]nager: così, almeno, è più difficile accorgersi che dal [illegible] oggi [illegible] passato un quarto di [illegible].

Anche Bill Wyman, [illegible] ormai tutti i Rolling, quando si [illegible]a in pubblico lo fa più spesso da solo che con gli altri: sembrava [illegible] scelta temporanea, dovuta a una crisi [illegible] stanchezza, è invece una scelta definitiva dovuta [illegible] sopraggiungere [illegible] [illegible] turità. Anche ai Rolling insomma è successo quello che molti anni prima era capitato ai [illegible] con capirai più, aver voglia di far da soli, comprendere [illegible] era il momento [illegible] di andare ognuno per la sua strada.

Bill Wyman spiega: «*Non lo posso dire con [illegible] ma, facendo il calcolo delle probabilità, ce ne [illegible] di più a favore dell'ipotesi che i Rolling hanno cessato di vivere [illegible] quanto [illegible] ne siamo che torniamo insieme*».

Ma a questa decisione ha contribuito anche [illegible] successo incontrato [illegible] suo ultimo disco *Dirty work*, che ha venduto ed [illegible] piaciuto poco? «*Una decisione [illegible] è proprio non [illegible] mai stata presa — precisa —. Comunque, il successo del disco [illegible] ha niente a che [illegible] la voglia di stare insieme ognuno [illegible] conto proprio*».

Perché è andato tanto male *Dirty work*? [illegible] dei [illegible] pubblico che sono cambiati [illegible] della qualità musi[illegible] che è venuta a mancare? «*La colpa è di Mick Jagger: durante la registrazione, siccome aveva da badare alla sua fourmé, si è fatto vedere pochissimo in studio e, [illegible] che dopo, [illegible] è rifiutato di fare [illegible] tour promozionale per lanciare l'album [illegible] errori che si pagano*».

Sereno, distaccato, lontano, l'aria [illegible] chi, pur avendo fatto parte del [illegible] più eversivo, ribelle, scostumato dell'universo ro[illegible] degli anni a cavallo tra [illegible] e [illegible] Bettania. [illegible] sempre [illegible] soprattutto a fare [illegible] na musica [illegible] poco l'immagine e molto [illegible] suono. Bill Wyman, memorialista degli Stones, colui che da venticinque anni raccoglie tutto il materiale [illegible] li riguarda [illegible] [illegible] libro, preferisce parlare del suo passato o del suo futuro.

Il presente non lo interessa: «*E' una società povera, rituale, conformista: si bada troppo alla forma e poco al contenuto*». [illegible] [illegible] ne ha molti ricordi. Le [illegible] quiste ottenute [illegible] quegli anni) nel costume, [illegible] diritto a far l'amore con la propria [illegible] a quello [illegible] andare a teatro [illegible] cravatta, dal [illegible] all'Albert Hall, aperto [illegible] [illegible] e chiuso dai Beatles che segnò l'inizio di [illegible] ai compagni di viaggio [illegible] allora che [illegible] [illegible] Mary Quant, Kerouac, Marcuse, David [illegible]ley.

Per il futuro [illegible] altrettanti progetti e [illegible] ovviamente, riguarda gli [illegible] componenti [illegible] gruppo. Sta preparando un [illegible] disco che inciderà completamente da solo con l'unico aiuto di un fairlight, il computer musicale usato [illegible] Peter Gabriel. Vuole aprire [illegible] ristorante a [illegible] nella prossima estate, talmente diverso da tutti quelli che sono [illegible] aperti fino ad oggi, da non poter neanche anticiparne il nome. Ha fondato una piccola società cinematografica che dovrebbe riuscire a por[illegible] sul [illegible] prossimi [illegible] tre film a basso [illegible].

E infine ha rilevato lo [illegible]dio mobile dei Rolling per [illegible]tare i giovani talenti [illegible] la provincia vuole incidere il loro primo disco: «*Oggi i ragazzi incontrano troppe difficoltà e cominciare: [illegible] uno studio libero è difficilissimo. Incidere un [illegible] è un'impresa, lanciarlo attraverso un video ha costi proibitivi. Il video è bello da vedere ma se bene solo per gli [illegible] affermati. Comunque, non [illegible] un'intervista [illegible] oggi: anche se allora non ci chiamano stideo, [illegible] 66 noi ne facemmo uno per celebrare Let's spend the night together: cantavamo nudi [illegible] e questo fu [illegible] una enorme provocazione*».

Simonetta Robiony

Bill Wyman al suo arrivo all'aeroporto di Roma con un'amica per partecipare alla notte rock trasmessa in [illegible] da Raiuno

Domenica in, Villa e il congedo di Zeffirelli

La Carrà si collega con Indiana-Ford

Da Costanzo si parla di alcolismo - I fidanzati di «Aboccaperta»

[illegible] — *L'«età dell'incertezza»* [illegible] in, [illegible] *onda dalle 14 su Raiuno. Del periodo in cui i giovani scelgono [illegible] loro strada [illegible] parlerà Franco Zeffirelli [illegible] si congeda dal pubblico televisivo analizzando con Raffaella [illegible] [illegible] ambizioni, le aspirazioni di uno studente [illegible] medicina, [illegible] un novizio, [illegible] un'attrice, una scenografa, un biologo, [illegible] [illegible] un calciatore.*

Ancora i giovani sono i protagonisti di Pinky, il programma [illegible] Red [illegible] parlerà di Boy George, Elton John, Duran Duran, Spandau Ballet e Joe [illegible]. Due collegamenti. Il primo [illegible] Claudia Villa, ancora ricoverata al Policlinico Gemelli [illegible] Roma, [illegible] quale [illegible] Dorè [illegible] una [illegible]ne; l'altro con Harrison Ford da Londra che parlerà [illegible] suo ultimo film Mosquito Coast. Ospite [illegible] studio Patrizio Oliva che ha sfidato Rodolfo Gonzales [illegible] il [illegible] [illegible] mondiale [illegible] superleggeri.

Ecco i rappresentanti della musica leggera: gli Stranglers, Eddie Money, Sergio Caputo, Cristiano Malgioglio, Enzo Jannacci, Caterina Caselli parteciperà [illegible] rubrica «Mi tolga [illegible] curiosità». Per il teatro: [illegible] di Terra, lo spettacolo in [illegible] a Roma, sarà raccontato dai suoi protagonisti: Gianni Santuccio, Ciccio Ingrassia e Rino Franchetti.

[illegible] dedicato al cinema la [illegible] puntata [illegible] Walter Chiari, sferta di un [illegible] Raiuno, in programma alle 14.15 su Raitre.

A Buona domenica, [illegible] onda [illegible] Canale 5 dalle 13,30, Maurizio Costanzo ospiterà la sensitrice del [illegible] Gigilla Tedesco e il giornalista Massimo [illegible] si parlerà [illegible] emancipazione femminile. Con Giovanni Ceruzzi, [illegible] anni, idraulico torinese, che il 1° gennaio ha incendiato le tendine [illegible] un confessionale del [illegible] di [illegible] per attirare [illegible] sul dramma dell'alcolismo, [illegible] parlerà dei drammi legati all'alcol. Si parlerà [illegible] teatro con Carlo e Aldo Giuffrè, [illegible] squadra di mini-calcisti[illegible] di «Core di Roma» esporrà i problemi del calcio giovanile. [illegible] la rubrica «bancarella-libri» interver[illegible] Piero Gelli, [illegible] editoriale della Garzanti e gli scrittori Enzo Siciliano e Riccardo Reim. Musica con l'orchestra Casadei, Stevan Stecks, Orietta [illegible] Pupo e Fiordaliso, Rosanna Fratello, Rosanna Carrà, Cristina D'Avena. Ospite Gianfranco D'Angelo.

Harrison Ford [illegible] Londra

Tg Parla, [illegible] rotocalco in onda alle 13 su Raiuno, si [illegible] cupererà di Palermo. Ospiti [illegible] studio [illegible] sindaco Leoluca Orlando [illegible] il giornalista Lino Jannuzzi. Ospite anche l'attrice di origine bulgara Anna Nikolova. Sempre tre i servizi filmati: un'intervista a Michael Caine, una festa degli orfanelli italiani che «contano» a New York; le ragazze di Budapest. Conduce in studio [illegible] Melo Freni.

A Chi tiriamo in ballo, alle [illegible] su Raidue, Gigi Sabani presenta la squadra [illegible] motociclisti «enduro» che [illegible] gerà [illegible] [illegible] numero acrobatico. Per [illegible] musica: Mario Merola e Ricky Gianco «filmato» attraverso l'appello della rubrica «cassa».

Quanto deve essere lungo il fidanzamento per un felice [illegible]. Se ne discuterà [illegible] Aboccaperta, [illegible] programma di Gianfranco Funari in onda [illegible] due alle 21,30.

Ospite di Punto 7, [illegible] [illegible] trasmissione di Arrigo Levi (12,20, Canale 5), sarà Romano Prodi, presidente dell'Iri, che parlerà dei rapporti Iri-Mediobanca. [illegible] intervistato anche [illegible] Riccardo Franco Levi.

Ampi servizi sulla Parigi-[illegible] e Grand prix, in [illegible] su Italia 1 alle [illegible]. La pagina [illegible] Formula 1 è dedicata ad Alain Prost, e agli antagonisti che tenteranno di strappargli lo scettro nel [illegible]: Piquet, Mansell, Senna e Alboreto.

Domani anche Tivù Tivù sull'Aids e Focus sulla prostituzione

Il rilievo africano di Jonathan

ROMA — Jonathan, il programma con Ambrogio Fogar, torna su Italia 1 domani alle 20,30 con una serie di 13 trasmissioni [illegible] soprattutto all'esplorazione. La prima puntata sarà dedicata all'Africa. Ci saranno spedizioni [illegible] Ecuador, Niger, Nuova Guinea (incontri con le popolazioni indigene tra cui i pigmei Bipo e gli ex tagliatori di teste Asmat), Madagascar e Patagonia. La [illegible] [illegible] programma proporrà inoltre, a chiusura [illegible] ogni puntata, documentari dedicati all'avventura nella [illegible] Epoque.

A Facce, il settimanale del Tg2 in [illegible] domani [illegible] 20,30 su Raidue, [illegible] [illegible] [illegible] la seconda [illegible] [illegible] puntata dell'inchiesta [illegible] prostituzione. Il bilancio del socialismo reale [illegible] anni dopo la Rivoluzione d'ottobre e un'indagine [illegible] motivi della crisi di sviluppo sono i temi di un'intervista-incontro di Fabrizio D'Agostini con [illegible] [illegible] si parlerà [illegible] della vita a Beirut, sotto i [illegible].

Al filo secondo appuntamento, Tv Tv, il settimanale diretto da Arrigo Levi, in onda su [illegible] 5 [illegible] alle 22,30, [illegible] senta un servizio sull'Aids. Il programma, [illegible] titolo «Aids, non morire di ignoranza», fa il punto su un aspetto fondamentale della lotta a questa malattia: l'informazione. Accanto a Levi, sarà in studio Claudio Rinaldi. In [illegible] della [illegible] di Stato [illegible] generale Jaruzelski in Italia. Tv Tv ha [illegible] [illegible] programma [illegible] servizio [illegible] Polonia. [illegible] [illegible] ministro [illegible] Andreotti.

Da domani **Speciale tg 1**, la trasm[illegible]ne condotta da Alberto La Volpe in onda su [illegible] [illegible] 22,25, si occuperà [illegible] energ[illegible] nucleare [illegible] tre puntate, in concomitanza [illegible] [illegible] conferenza internazionale che [illegible] svolgerà a Venezia.

Tra i film della settimana in tv

Shirley la dolce Kinski-Hasfarata

OGGI — Il primo appuntamento cinematografico è alle 13 su Eurotv con **Tre casi di omicidio**, giallo inglese. Alle 14 Montecarlo trasmette un intrigo storico. **Storia di Ruth** (1960), cui seguirà alle 16,30 **La giovane regina Vittoria** con Rocky Schneider nel ruolo della famosa sovrana. Alle 16,55 Raitre manda in onda il grandioso film di guerra **Obiettivo Burma** di Raoul Walsh (1944) con Errol Flynn paracadutista sabotatore d'una stazione radar giapponese in Birmania. Di sera: nessun film sulle emittenti Rai, mentre Montecarlo alle 19,45 recupera il [illegible]chio thriller con Yul Brinner **Doppio bersaglio** (1968).

Italia 1 annuncia due pellicole notevoli: una comica alle 20,30, **L'uomo più pazzo del mondo** [illegible] [illegible]r e [illegible]ham (1980) basata su grottesche disavventure aviatorie; l'altra drammatica, alle 22,10: **Nosferatu il principe della notte** di Werner Herzog (1979), remake del capolavoro [illegible] [illegible] F.W. Murnau, [illegible] Klaus Kinski nel ruolo [illegible] malefico conte Dracula. Si ride, sintonizzandosi [illegible] Canale 5 che [illegible] 20,30 trasmette una movimentata avventura esotica, [illegible] con la canoscia, con Bud Spencer [illegible] galeotto e Terence [illegible] vagabondo.

Due anche i film di Retequattro: 20,30 **Irma la dolce** di Billy Wilder (1963) [illegible] Shirley MacLaine prostituta, tello - parigina, redenta da Jack Lemmon; 23,40 **Il rossetto** di Edouard Molinaro (1973), storia d'uno scocciatore che si appiccica al gangster che l'ha salvato. Intervallo: [illegible] 18,15, 19,15, 20,15, 21,15, 22 — 7,30 Culto evangelico. 7,50 Appunto musicale; 8,30 Mirror, spedizione allo specchio; 9,40 Gr1 economia. 9,50 La nostra terra. 9,30 S. Messa; 10,15 Verità, verità. 12 Le piazze la radio?. 14 Sintonia. 14,30-16,00 Carta bianca stereo; 16,32 Tutto il calcio minuto per minuto; 19,30 Gr1 sport tuttobasket; 19,29 Punto d'incontro. 20 Davide Montemurri ne «L'esame» [illegible] diario. Franz Liszt e il suo tempo; 22,30 Il pirata. Mezzanotte e [illegible] Gr1. 0,03 Stanotte stamane. 1,03 Intermezzo. 2,03 Parlamento in due atti di Vincenzo Bellini, con Maria Callas, dirige Nicola Rescigno; nell'intervallo (21,13 circa) Saper ascoltare, quiz a premi di L. Lironi. Replica [illegible] 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,23, 16,23, 18,30, 19,30, 22,30 — 7 Soltanto del mare; 7,38-10 Di Tavolo festività sonora di commentatori-ma dei deportati; 8,00 Sintesi quotidiana del programmi; 9,46 I primi americani [illegible] dentano nel sole. 9,56 Radiodue magazine. 11 L'uomo della domenica: Leonardo Ancona. 12 Gr2 stampa sport. 12,15 Mina e una canzone. 12,48 Hit Parade. 14,30-16,00 Domenica sport. 15,25-17,15 Stereosport: 20 Di parer contrario: due amici a confronto; 21 Il Gabbiano e il drago. 21,30 Le specchio del cielo; Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 18,45, 20,45 — 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino: 7,30 Prima Pagina; 9,45 Dodici uomini e profeti. 12,30 La musica da camera di Rossini (2°); 13,05 Il tartarino dell'altrove. 14-15 Antologia di Radiotre: dall'archivio storico J.S. Bach; 19,00 Una stagione alla Scala. In collegamento diretto. Salomè, musica di R. Strauss, regia di Dor Wilson, con Montserrat Caballé e Bernd Weikl; 22 Respighi. Ed Appuntamento con il computer; Stereouno 24-6.

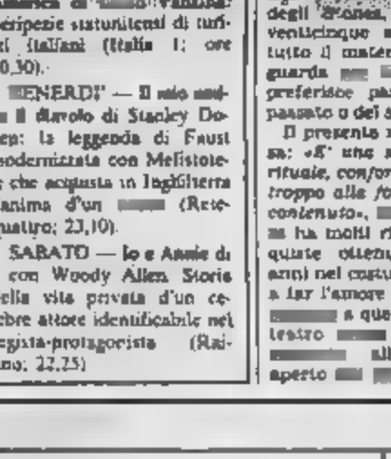
Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 9,55) — Nel centenario della nascita dell'insigne pianista, «Omaggio ad Artur Rubinstein» con la sua esecuzione del Concerto n. 3 in do minore op. 37 di Beethoven.

RAITRE (ore 19,40) — Gli «Yes» in un [illegible] inedito «Yes [illegible] Live» e registrato [illegible] loro lunga [illegible] mondiale.

RADIOUNO (ore 20,30) — Maria Callas, Costantino Ego, Pier Miranda Ferraro [illegible] [illegible] Rescigno nella registrazione dell'opera «Il Pirata» [illegible] Vincenzo Bellini, [illegible] cibestra e [illegible] della American Opera Society.

La Furno e i piccoli fans



Loredana Furno e la figlia parteciperanno a «Piccoli Fans», il programma condotto da Sandra Milo alle 13,30 su Raidue. Si parlerà anche delle storie di vita e lavoro della coppia del mattino Corsini-Radaelli, [illegible] Pollo di Asti, di un tigrotto. Ospite Ron

Chi resiste alla signora in rosso?

FILM TOP — LA SIGNORA IN ROSSO [illegible] Gene Wilder (1983): mercoledì 14 gennaio, Canale 5, ore 20,30). Un divertente «remake» [illegible] Certi piccolissimi peccati, di Yves Roberta.

La splendida Kelly Le Brock sconvolge la vita di [illegible] pubblicitario di San Francisco (Gene Wilder, il protagonista [illegible] film di Mel Brooks, che in questo caso è anche regista).

In televisione

[illegible]

Telegiornale: [illegible] 13,30; [illegible] 0,[illegible]
8,30 Eurovisione: Italia, Valdaora: **Slalino, singolare maschile e femminile** (3ª manche)
9,30 **Le allegre avventure di Scooby [illegible] e i suoi amici**, cartone
10,10 **Goldenglit**, [illegible]
11 — **Santa Messa**, regia di Batazzi
11,55 **Segni del tempo**
12,15 [illegible] **verde**, a cura [illegible] F. Fazzuoli, regia [illegible] Vito Minoia
13-13,55 [illegible] **Furno**, quasi un rotocalco per [illegible] Ospiti [illegible] studio il sindaco [illegible] Palermo; Lino [illegible] e l'attrice Anna [illegible]
13,55 **Tele-tv Radiocorriere**, gioco a quiz con P. Valenti e M. G. [illegible]
14-19,50 **Domenica in...**, [illegible] Carrà: partecipano [illegible] Caruso, Ronnie, [illegible] e Toppetti. Ospiti in collegamento Claudio Villa e Harrison Ford. In studio Patrizio Oliva, Sergio Caputo, Cristiano Malgioglio e Caterina Caselli. Franco [illegible] intervista i giovani
15,20-16,20 **Risultati sportivi**
17,50 **Sintesi di un tempo d'una [illegible] [illegible]** di serie B. **Vicenza-Messina**
18,20 **90° minuto**
19,50 **Che tempo [illegible]**
20,30 **Mimì**, 3ª puntata: un film in [illegible] parti [illegible] [illegible] dal romanzo «Il piccolo alpino» [illegible] Salvator Gotta, con Guido Celia, regia di G. Albano
22,10 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti
0,10 **Musicanotte**, Bach. Concerto brandeburghese n. 3, direttore Nikolaus Harnoncourt

[illegible]

Telegiornale: ore 13; 19,45; 22,40; 23,45
9,55 **Omaggio ad Artur Rubinstein**. Bernard Haitink dirige il concerto n. 3 [illegible] Beethoven
10,30 Eurovisione Italia, Valdaora: **Slalino**, doppio maschile (1ª manche)
10,55 Eurovisione Austria: Garmisch: **Sci**, coppa del mondo, supergigante maschile
12 — **Orpheus**, Innamoramento, di Francesco Alberoni
13,25 **TG2 I consigli del [illegible]**, a [illegible] di Luciano Onder
13,30 **Piccoli fans**, [illegible] Milo, ospiti le bambine [illegible] Scuola di Loredana Furno
15,40 **TG2 [illegible]lo e stadio**, con Gian Fran[illegible] [illegible] Laurentiis. Valdaora: **Slalino**, doppio maschile (2ª manche)
16,40 **Chi tiriamo in ballo**, [illegible] Gigi Sabani. Collegamento con le discoteche Charlie Brown di Ischitella (Caserta) [illegible] Crazy Boy di Centallo (Cuneo) [illegible] Ramona [illegible] [illegible] Valerio Merola
18,40 **TG2 gol flash**
18,50 Cronaca registrata di [illegible] tempo di serie A: Verona-Inter e Torino-Sampdoria
20 — **TG2 domenica sprint**
[illegible] Vico, squadra antidroga, telefilm «Dalla Francia [illegible] [illegible]
[illegible] **Abboccaperta**, di [illegible] [illegible], con L. D'Angelo e F. Morandi, [illegible] [illegible] Ermanno Corbella
22,50 **Cervantes**, sceneggiato in 3 puntate
23,65 **DSE: Il bambino degli Anni 90** (2ª puntata): «[illegible] prima [illegible] nascere?», regia di [illegible] De Seta

[illegible]

Telegiornale: ore 19; 22,05
11,15 Montana: **Pattinaggio artistico su ghiaccio**, campionati italiani assoluti
12,15 **Poker concerto**, di Carlo De [illegible]
13,15 [illegible] Piccadilly di Sassuolo: [illegible] mania (1ª)
14,15 **Walter Chiari: storia di un altro italiano**, cinema (3ª)
15,15 **TG3 diretta sportiva**: Rovigo: Rugby: Deltalatte-Rovigo Parma. Canazei: Hockey su ghiaccio, Fassa-Bolzano. Trento: **Pattinaggio su ghiaccio**, gara di velocità. Trento: **Sci nordico**, La Mia Bobbe
16,55 **Obiettivo Burma** (1944), film di Raoul Walsh con Errol Flynn
19,20 **Sport regione**
19,40 **Concertone**, a cura di Lionello De Sena «Yes 9012 live»
20,30 **Domenica gol**, di Aldo Biscardi
21,30 **DSE: Panorama internazionale**, [illegible] naco storia di una città (3ª)
22,30 **Campionato di calcio di serie A**
23,15 **Jazz club**, a cura di Alfonso de Liguoro. «Jazz Tango» quintetto di Sergio Coppotelli

ITALIA 1

8,30 **Film** [illegible] cartoni
10,30 **Sport** [illegible]
13 — [illegible] Prix, conduce [illegible] [illegible] mich. [illegible] servizio [illegible] rally Parigi-Dakar
14,15 **Deejay television**
16,15 **Master**, telefilm
17,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm
18,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm
19,10 **Cartoni**
20 — **I puffi**, cartone
20,30 **L'uomo più pazzo del mondo**, film di J. Abrahams, D. e J. Zuker con K. Abdul-Jabbar, L. Bridges - *Pilota traumatizzato [illegible] Vietnam riacquista fiducia in se [illegible] dopo un volo catastrofico*
22,10 **Nosferatu, il principe della notte**, di W. Herzog con K. Kinski, I. Adjani, B. Ganz - *Per amore di Lucy il conte Dracula semina la peste in Olanda*
23,55 **Berpico**, telefilm
1,40 **La città degli angeli**, telefilm

CANALE 5

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,15 **Le [illegible] delle spirito**, [illegible]
10 — **Nove in famiglia**
10,30 **Park Place**, [illegible]
11 — **Anteprima**, rubrica
11,25 **Superclassifica show**, rubrica
12,20 **Punto 7**, conduce Arrigo Levi
13,30-19,30 **Buone domeniche** con Maurizio Costanzo. Ospiti Gigilla [illegible] e Massimo Emi, [illegible] parlerà di [illegible]sione [illegible] [illegible]
14,30 **Orazio**, telefilm
17 — **Forum**, con Catherine Spaak
19 — **Kate e Allie**, telefilm
20,30 **Nati con la camicia**, film di E. B. Clucher [illegible] T. Hill, B. Spencer - *Diventati amici, due perdigiorno si buttano a capofitto in un'impresa quasi criminale*
22,35 **Nonsolomoda**, rubrica
0,30 **Squadra speciale**
1,30 **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Bravo Dick**
9 — **Con affetto Sidney**
9,30 **Il dollaro Antonelli**, film di Guarnieri - *Italia, 1948: [illegible] innamorato di fanciulla inglese è arrestato come rivoltoso, ma l'amata lo fa fuggire*
11,15 **Parlamento in**, rubrica
12,10 **Cassie & Co.**, cartoni
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **I giovani Bolleau**, telefilm
15 — **La terra dei giganti**, telefilm
16 — **La famiglia Holvak**, telefilm
17 — **Spencer**, telefilm
18,40 **Jennifer**, tel[illegible]
19 — **College**, telefilm
19,30 [illegible] **York New York**, telefilm
20,30 **Irma la dolce**, film di B. Wilder con J. Lemmon, S. MacLaine - *Passeggiatrice di Parigi si divide tra protettore, ricco cliente e poliziotto*
23,10 **Cinema & Co.**
23,40 **Il ricattabile**, film di E. Molinaro
1,15 **Vegas**, telefilm

EUROTV

13 — **Tre casi di omicidio**, [illegible] di G. Moro
15 — **Il bastardo**
15,45 **Week end**
16,30 **Ninja**, cartoni
17 — **Cocolmella**, cartoni
17,30 [illegible] cartoni
18 — [illegible] **principe** [illegible] **mostri**, cartoni
18,30 **Le** [illegible] [illegible] [illegible]
19 — **Capitan Futuro**
19,30 [illegible] [illegible]
20,30 [illegible] [illegible] **cavallo**, film di Steno [illegible] Enrico [illegible]
22,20 **Nero Wolfe**
23,30 **In primo piano**

RETE A

11,30 **Superproposte**
16 — **Alessandro: una domenica diversa**
18 — **Lo sport a caldo**, [illegible] ultimi [illegible] delle partite di calcio della giornata
19,30 **Speciale Al Grandi Magazzini**, telefilm-romanzo
20,30 **Tutta una vita**, sceneggiato
22,30 **Una donna**, commedia
23,30 **Asta giudiziaria**, rubrica

MONTECARLO

12 — **Ore 12, «Angelus»**
12,15 **Kranos: Solo andata per la luna**
13,15 **Sci: Coppa del mondo**
14 — **Storia di Ruth**, film
16,30 **La giovane regina Vittoria**
18,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Sportissimo**, situazioni comiche nei campi
19,45 **Doppio bersaglio**, film
21,35 **Pianeta azzurro: [illegible]**
24 — **Ultimo [illegible]**

CAPODISTRIA

12 — **Sport studio**
19 — **Dribbl**[illegible] **alto**, [illegible] neggiato tv
20 — **I castelli della Zagorje croata**
20,30 **Settegiorni**, politica estera
21 — **La bidonata**, film di L. Erroll con Walter Chiari, Susan Scott, Maurizio Arena
23 — **Delta - Il cammino delle idee**

SVIZZERA

14,05 **Un colpo da otto**, film di B. Dearden
16 — **Ciao domenica**
17,35 **Da St. Moritz Campionati mondiali di Bob a 2**
18,30 **Disegni animati**
20,20 **A conti fatti**
20,30 **Operazione Ypsilon**, sceneggiato
21,30 **I piaceri della musica**, concorso internazionale per direttori d'orchestra
22,20 **Sport notte**

ALLA RADIO

[illegible]

Oggi nei cinematografi

[illegible] (corso Giulio C[illegible] 67, tel. 858.521): [illegible] Surprise di Jim Goddard, con [illegible] Penn, Madonna. Musiche originali di George Harrison. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Fa stadio mortale di Robert Mandel (thriller poliziesco) Oryan Braun, in dolby stereo, colori. Non vet. [illegible]. 14,30; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30. Ingre[illegible]

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007): King Kong 2, un film di John Guillermin con Brian Kerwin, Linda Hamilton, John Ashton. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; [illegible] Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso [illegible] 22, tel 587.190): Yuppies 2, [illegible] Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505): E.T. l'extraterrestre, di Steven Spielberg. Ap. 15,05: film; 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Desirabile, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] Ingresso 7000, Alac[illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Desirabile, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie (min. 107) Or.: 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Labyrinth di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione dolby stereo (100 min.). Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CRISTALLO (via Gotto 5, tel. 650.71.00): Pirati di Roman Polanski con Walter Matthau. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,55; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

DORIA (via Grimaldi 2, tel. 843.422): Gli ardigogli, un classico di Walt Disney Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Labyrinth (dove tutto è possibile), prod. George Lucas con D. Bowie. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Col. Non vietato. (in dolby stereo). Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Superfantozzi, con P. Villaggio. Tech non viet. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza [illegible] tel. 447.5241): Il [illegible] nel[illegible] romanzo di Umberto Eco) [illegible] Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Vietato. Non viet. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Certe circolati, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 502.760): Dalla terra Firenze (dal lumeria crocco di Mito Maharaj) con Florence Guerin Colori. Viet. 18. Or. 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso [illegible] Baccarini 4, tel. 571.4715): 7 chili in 7 giorni, Renato Pozzetto, Carlo Verdone. Col., non vist. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 835.7502): Il nome della rosa, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. 9500 Alace 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,50. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283): Il barbero, Adriano Celentano, Debra Feuer (brillantissimo) Or. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Superfantozzi con Paolo Villaggio, colori. Non vist. Or. 15; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible] Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via [illegible] 31, tel. 832.448): Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Gli arrisicati, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): [illegible] Colonial di Cinzia Th. Torrini con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Raquel Ward Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Shanghai surprise, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, musiche originali di George Harrison Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): Pirati di Roman Polanski con Walter Matthau (Cannes 86) colori. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. Alace 5000.

TORINO (via Bucchi 9, tel. 530.353): Top Gun di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA (via Roma [illegible] tel 511.766): Stregati, Omella Muti, Francesco Nuti (commedia brillante). Ap. 14,35; film: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35. mgr 7000

ZETA D'ESSAI (via Colosseo 12, tel 749.2907): Mission di R. Joffé con R. De Niro, J. Irons. Colori. Palma d'oro Cannes 1986 Or.: 15,15; 18,25; 20,35; 22,45. Ingresso 6500. Alace [illegible]

ZETA [illegible] (via Colosseo 12, tel. 749.2907): Il baby pulito, cartoni animati di Hanna-Barbera - 1° visione. Spettacolo [illegible] ore 14,45 Ingr. 6000, ric. [illegible]

VISIONI

[illegible] (via [illegible] delle Sabute 77, tel. 297.187): Il colore viola, di S. Spielberg con D. Glover, A. Cassar, ispirato in dolby stereo. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Vellutato blu, Kyle Mc Lachlan, [illegible] Rossellini (Thrilling). Ap.: 15,[illegible] film 15,30; 17,45; 20; 22,20.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.860): Scuola di ladri, con Leo Bank, Massimo Boldi, Paolo Villaggio. Un film di Neri Parenti, ore 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ad Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.903): Vedi sedili.

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 748.23.62): Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy con C. Lambert, S. Connery. Colori. Dr. 14,30; 18,30; 18,30; 20,15; 22,30.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio, 53, tel. 874.171): Alice nel paese delle meraviglie di Walt Disney 2 spettacoli ore 14,30 e 16,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Fratello di un altro [illegible] John Sayles con Joe Morton. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ADRIATICO (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): per i ragazzi Peri e dispari, B. Spencer, T. Hill, ore 15; 17. Ingr. 3500. [illegible] letto nel leggo di A. Verde con B. Bonnaire, M. Lledi (premio Age-Bel). Unico spett. ore 20,35. Ingresso 3500.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.568): Il peggio verso un film di Eric Rohmer con Maria Riviere [illegible] 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel 284.134): Scuola di polizia 1, colori Ap.: 14,30, ult: 21,30.

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel 321.1262/3): Taron e la pentola magica di Walt Disney ore 15-17; Stranger than(?) Pamplias di J. Jarmusch, ore 20,45 [illegible],30

LUCI ROSSE

[illegible] (via Saluzzo 18, tel. 511.293): Le signore e le stallone, [illegible] Hart. (An American production [illegible] Vist. 18 Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARGO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): Candice à Candy, caldo cameriera di due giovani maghi con Elvis Bourdon, Jocelyne Clarke, Lolita speciali. Vist 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 531.852): riposo

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, [illegible] 521.5440): Francia super erotiche con Marina Frajese (Bocca compagnoni). Novità. Ap. 14,30; ult 22,45 Vist 18. Ingresso 5000.

MUFFET (via Principe Tommaso 5, tel 655.334): Frivolous erotiche, con Jessie St. James Charlie Power. Col Vist. 18. Ap. 14,30; ult 22,30.

NAIADE (largo G. Cesare 106, tel. 287.974): I vizi di Marilyn. Vist 18, colori, ap.: 15, ult. 22,30 Ingresso 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Fantasy per curve adomiciliari (Kinky business) con Ginger Lynn, Tom Byron, Jerry Butler Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU [illegible] (via Milano 8, tel. 530.255): Orido si voglia + Amore bagnato. Vist. 18, no stop [illegible] ore 14 alle 24 (ult 22,30). L. 3500, 2[illegible]

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, [illegible] 748.89.57): Desiderando [illegible] nelle (bestial meeting). Novità. Vist. 18. Ap. 14; ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. [illegible] lesbiche, con Georgina Spelvin, Lovy Smith (Usa). Una calda magia. Serena, Vanessa Del Rio, Samantha Fox. No stop dalle 14.30 alle 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765): Clodolina monster one con Ilona Staller, Susan Turner, Bob Hoon. Vist. 18, ap. 15. Ult [illegible] Ingresso 3[illegible]

SPEZIA (via [illegible] 170, tel. 496.361?): Pieces [illegible] calendari. Novità. Vist. [illegible] Ap [illegible]; ult. 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): vedere prima visione.

V. VENETO [illegible] Vittorio Veneto 5, tel. 671.442): Super femmine in calore - Club 68. Col. Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24

CITTA'

CAMMARANCIOLA

MARGHERITA: 7 chili in 7 giorni.

LUX: Vellutato blu, non vist.

CITTE'

ITALIA: 7 chili in 7 giorni.

NUOVO: Yuppies 2.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Il barbero.

SPLENDOR: Stregati.

CHIVASSO

CINOTTA': E.T. l'extraterrestre.

MODERNO: Superfantozzi.

POLITEAMA: Gli arrisicati.

CUORGNE'

PERONA: Il barbero.

MARGHERITA: Stregati.

IVREA

POLITEAMA: 7 chili in 7 giorni.

ABCINEMA D'ESSAI: Pirati.

MONTANARO

VITTORIA: ore 14 e ore 16 Cercasi Susan disperatamente, con Madonna; dalle 17,30 in poi L'ultima pornografia in calore. Vist. 18.

ORBASSANO

MODERNO: 7 chili in 7 giorni.

[illegible] Il barbero.

PINEROLO

ITALIA: [illegible] Aristogatti.

HOLLYWOOD: Yuppies 2.

RITZ: Stregati.

[illegible]AROLO

CRISTALLO: Il [illegible] della rosa.

[illegible]

S. SICARIO: Il colore viola.

VALPERGA

AMBRA: Yuppies 2.

CONSORZIO TEATRO DI TORINO
TEATRO DI TORINO
ALESSANDRA MARTINES
in
COPPELIA
Musica di Leo [illegible]
con
JEAN PIERRE MARTAL
al TEATRO MASSAUA
venerdì 16 - sabato 17 ore 21
domenica 18 ore 16,30
Int. e prev. in Piazzetta Cloister 2
tel. 011/473 0788 (15-19,30)

Da martedì [illegible] gennaio
PER SOLI 8 GIORNI
RICCARDO PAZZAGLIA
in
PARTENOPEO IN [illegible]
Spettacolo [illegible] tempi di Riccardo Pazzaglia
PRENOTAZIONI da sabato 17 ore [illegible]

CECIL BEATON
[illegible] gennaio
Aperta anche festivi

• Columbia Pictures Italia •
al REPOSI
Eccezionale TROISI, DUVALL e SAVAGE: la comicità e l'avventura, l'incontrano e fanno grande spettacolo

TEATRO REGIO TORINO
DOMENICA 11 GENNAIO 1987 al Teatro Regio
I CONCERTI [illegible] DOMENICA
Ello Battag[illegible]
baritono
[illegible]
pianoforte
I «Lieder» di Brahms
Ore 10,45 - Ingresso libero

ALFIERI
Da martedì 27 gennaio
AMAMI, ARTURO
di
GUIDO DAVICO BONINO
FILIPPO CRIVELLI
ARTURO BRACHETTI
con
ARTURO [illegible]
[illegible] SCARPITTA
CARLO VALLI
regia
[illegible]
PRENOTAZIONI da sabato 24 ore 10

Teatro Nuovo Torino
Stagione di balletto 1986-87
FESTIVAL DI DANZA
[illegible]
Compagnia Regionale in
CO[illegible]LIA
con
[illegible] FISSO [illegible] (16/1)
ANNA RAZZI [illegible] (17/1)
Abbonamento 3° ciclo alle prime con posto fisso
Biglietteria ore 10/12 e 16/19

TEATRO [illegible]
[illegible]
FARASSINO
[illegible]
che lo hanno applaudito in
«TROPE [illegible]
PER [illegible] PORET»
e di [illegible] un nuovo periodo di recite dal
[illegible] AL 1° FEBBRAIO
Prev. presso teatro ore 15-19
Inf. tel. 798 803

Dal 24 marzo
XXXII FESTIVAL DELL'OPERETTA
Compagnia [illegible]
CON FRANCO BARBERO
NADIA FURLON
ALFREDO [illegible]
CALENDARIO:
LA VEDOVA ALLEGRA
CIN CI LA'
LA [illegible] DELLE LIBELLULE
IL PAESE DEI [illegible]
[illegible] DAL 2 MARZO

ASS. MUS. [illegible]
Domenica 11 gennaio [illegible] ore 21
Auditorium [illegible]
[illegible]
CHAMBER
[illegible]
J. STRAUSS jr. e sr., SAINT-SAENS
a favore di
CROCE [illegible]
Ingresso Lit. 10.000
[illegible] tel. 53.52.10

[illegible] NUOVO SALA VALENTINO
[illegible] venerdì 16/1
ROSALBA [illegible]
BRUNO MARIA FERRARO
in
CURIOSA REPLICA [illegible] UNA [illegible] ACCADUTA
di Giorgio Gaber
e Sandro Luporini
regia Gianni Mantesi

[illegible]
Castelmassaglione (Cn)
Un modo piacevole per concludere il tuo giorno di festa
LE CUPOLE con il D. J. ALEXANDER E COMPANY
stacco GRISI and COMPANY

[illegible] COLOSSEO [illegible]
[illegible] 95
Rivive
ANN[illegible]
= [illegible] MANNARELLA
regia di
ALDO TRIONFO e FRANCO PERO
dal 13 al 18 gennaio in 21
Prevendita presso Teatro in 15-19
tel. 660 80 34

CABARET VOLTAIRE
FOREAT - COLOSSEO
Stagione 86/87
[illegible] NEW [illegible]
[illegible] CENTRALINO
ALBE in [illegible]
Comico
OUT OFF
Teatro d'arte
PICCOLO PARALLELO[illegible]
[illegible]
Canto lirico
LENZ ROTAZIONI
Lenz
E' aperta la campagna tesseramento 86/87
Informazioni Cabaret [illegible]
Tel. 541.438

danze AMERICA
V. Filadelfia 23 - T. 442.744
Ore 15.30 e 21 TRATTENIMENTO TUTTI DOMENICHE - E' FESTA
mart 13
festa mascherata con cena
pres. ORIETTA DELLI

TANGO SALA DANZE
UN BEL POMERIGGIO ore 15,30
UNA BUONA SERATA ore 21
V. Avet 3 (p. Statuto) - T. 481.748

Al LUX
RITORNA
IL BISBETICO INDOMABILE
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
ADRIANO CELENTANO
DEBRA FEUER
il Burbero
JEAN GABIN - MARTIN BRASSEUR
ANDREA FERREOL - PEPPE LANZETTA - PERCY ADLON
regia di CASTELLANI e PIPOLO
CDI

adua 400
...Una esaltazione [illegible] cinema, dell'avventura e degli effetti speciali.
(LA REPUBBLICA)
FX EFFETTO [illegible]
[illegible] ORION [illegible]

ROMANO e adua 200
[illegible] al Top degli incassi con «SHANGHAY SURPRISE»
al Top delle Hit parade con «TRUE BLUE»
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
SEAN PENN MADONNA
SHANGHAI SURPRISE
regia di JIM GODDARD
CDI

Il ci[illegible]
non [illegible]
e vi sono sole
per tutte le borse

IDEAL
[illegible]
RENATO POZZETTO
VERDONE
7 CHILI IN 7 GIORNI

eliseo rosso
lilliput
CHARLIE CHAPLIN 2

eliseo blu
KING KONG

Al VITTORIA
STREGATI

DORIA e OLIMPIA 2
ARISTOGATTI

AL CINEMA TORINO
IL [illegible] RECORD
TOP GUN

OLIMPIA 1 ★ FIAMMA
Ottimo
«Dopo un CORTO CIRCUITO, bello come John TRAVOLTA e si batte come RAMBO, il suo nome [illegible] NUMERO 5!»
CORTO CIRCUITO
di John Badham

Scelti per voi

Per chi [illegible] affezionato a Benigni

DAUNBAILO' di J. Jarmusch. Un italiano in Louisiana è il [illegible] buono che [illegible] i guai dei poveri americani. L'umorismo toscano nello splendore del minimalismo.

Per chi rispetta tutti i monumenti

SUPERFANTOZZI di N. Parenti. Vile e servile, [illegible] difeso [illegible] proprio disprezzo, Fantozzi [illegible] un posto nelle diverse epoche della storia.

Per chi riconosce il potere delle favole

[illegible] [illegible] J. Henson. Una [illegible] [illegible] un labirinto abitato da [illegible] fantastiche. Per trovare il fratellino a David Bowie, ma [illegible] [illegible] diventare adulta.

Per [illegible] preferisce Madonna attrice

SHANGHAI [illegible] di J. Goddard. Insabbiati, trafficanti, missionari nella Shanghai Anni Trenta: Madonna cerca l'oppio trova l'amore (ma [illegible] è contenta del regista).

Per chi accompagna i bambini

MOMO di J. Schl[illegible] [illegible] romanzo di Ende, fiaba [illegible] bambina che salva il [illegible] [illegible] grigiore. [illegible] difficile far funzionare contemporaneità e simboli.

Per chi perdona tutto a Celentano

IL BURBERO [illegible] Castellano e Pipolo. Avvocato irritabile, americana innamorata. [illegible] il pubblico [illegible] così buono?

Per chi [illegible] crede alle cure dimagranti

SETTE CHILI IN SETTE GIORNI di L. Verdone. Commedia [illegible] famiglia con Carlo Verdone e [illegible] [illegible] [illegible] non troppo. E' meglio la clinica o il ristorante?

Per chi cerca un alibi romantico

STREGATI di F. Nuti. Narcisismo e [illegible] [illegible] una storia d'amore notturno tra Nuti e [illegible] Ma [illegible] vero protagonista è Genova...

Per piccoli e grandi un «cartoon» famoso

[illegible] ARISTOGATTI di produzione Disney 1970. Quattro micini eredi d'una fortuna rubata da un iniquo maggiordomo sono salvati [illegible] inside [illegible] contui per merito [illegible] due cani randagi. (Riedizione)

Teatri e concerti

[illegible] [illegible] ore 10,45 [illegible] della domenica. Eva Battaglia baritono. Ena Battaglia pianoforte I «Lieder» di J. Brahms. Ingresso libero

TEATRO REGIO: ore 15 Turno C. Il gatto con gli stivali, balletto di Roland Petit su musiche di P. I. Ciaikovski. Balletto Nazionale di Marsiglia Roland Petit, direttore Dano Gerlach Orchestra del Teatro Regio.

ADUA [illegible] - IL GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti; vendita presso il T. [illegible], [illegible] Le Stampi, Celid, Libreria Comunale. [illegible] spettacoli [illegible] 20 al 25 gennaio. I [illegible] della Rocca in Anfiteatro di H. von Klenst. Regia di Guido De Monticelli. Tel. 274.3276 - 287.671.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15,30 Alberto Lionello ne Il giuoco delle parti, di Luigi Pirandello Regia di Egisto Marcucci. Con Erica Blanc e con Osvaldo Ruggeri Produz. Teatro Manzoni in coll con Lucio Ardenzi. Sbeti, in abbonam. Tel 544.162 (T. Alfieri 535 440)

AULA I POLITECNICO DI TORINO (c.so Duca Abruzzi 24): domani ore 18,30 Palamajor '87. Concerti colloquio riservati studenti. Corale universitaria di Torino, direttore Dario Tobbia. Musiche vocali sacre e profane da Gregoriano alle prime forme polifoniche. Manifestazione organizzata da Iniziativa Cemi e Assessorato alla gioventù Città di Torino.

CABARET VOLTAIRE - [illegible]: Rassegna New Age. Da martedì 13 ore 21 al Teatro Centrale via delle Rosine 10/A Compagnia Alba di Wertheren di Ravenna presenta Centine. E' [illegible] campagna tesseramento. [illegible] annuale L. 10.000. Per [illegible] [illegible] Voltaire via Cavour 7, tel 54.14.38

CARIGNANO: ore 16,30 la Compagnia del Teatro delle Arti [illegible] Arotéo Tian, Giuliana Lojodice. [illegible] Ballet in Exil, di James Joyce. Regia di Marco Sciaccaluga. Tel 557.6245. Ultima recita.

GRANGUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 Re Orso. Spettacoli per le scuole e Laboratori di Marionettistica su prenotazione. Visite al Museo feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Inform. tel. 530.236.

NUOVO SALA VALENTINO: oggi ore 16 Il Teatro della Tradizione Popolare presenta: Il Gallinè, [illegible] natalizia, regia di G. Angiono. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.957. Ultimo giorno.

NUOVO - K. OSSO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo Cappella, con Martina Fisco e Biagio Terzibono (16/1), Anna Razzi e Frederic Olivieri (17/1) e la Compagnia Regionale. C. D'Azeglio 17, Tel 655.522

[illegible] Si prenota per lo spettacolo di Anna Marzolamore Racconiare Nannarella rivivendo il mito di Anna Magnani. Dal 15 al 18 gennaio ore 21 festivo ore 17. Prevendita casa teatro ore 15-17, tel. 668.6034. Via Madama Cristina, 71. Torino

TEATRO MASSAUA (piazza Massaua) oggi ore 18,30 e 21,15. Gipo Farassino presenta Trope spose per sogno! Pareti, due tempi con [illegible] Bibo Bernardo. Prenotazioni casa teatro ore 10-13, tel. 795.803.

TEATRO [illegible] - COMPAGNIA DI DANZA [illegible]: Alessandro Martines in Coppelia, venerdì 16 e sabato 17 ore 21, domenica 18 ore 16,30 (int. e [illegible] 413.0180 (ore 15 - 19,30)

ECONATURA organizza i seguenti corsi: mimo, psicomotricità, danza per adulti e bambini, yoga per adulti e per la preparazione al parto, astrologia, diaframa, training autogeno, autogenol, stretching. Per informazioni telefonare al 536.922 dal 5-1

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Palazza 32): 9.30-11.30, 14.30-19 Sigl. unico

Ritrovi

AL BAGATELLE: festa privata.

AMERICA (via Fratus 37): ore 15.30-21 Jury and Charlier.

[illegible]COCHINO: 15,15 Accordi. Ore 21 Old Company

BELLE ARTI: 15,15-21 [illegible] liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 15,30 matinée; ore 21 il pranzo della Domenica.

FARO: ore 15,30 e 21 orch. Romeo.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN (str. Valsalice 4/A): ore 15,30 pomeriggio gratuito e simpatico; ore 21 sensazionale; cenerdì cena con musica.

LA LUCCIOLA: 15,15-21 liscio.

[illegible]: 2 locali; 2 trattenimenti: ore 15,30 discoteca, [illegible] 16,30-21 Bal Musette

MASSAUA: 15,30-21; I ragazzi del Sole.

PRINCIPE: ore 15,30-21 Ego Puma.

TANGO (via Avet 3): ore 15,30-21.

[illegible] (Ivrea, tel. 0125/230.064): ore 14,30 discoteca; ore 21 [illegible] Nardi.

Il 18 DANCING (Valperga TO - Tel. 0124 / 91.71.62): oggi pomeriggio disco-liscio-scuola di [illegible] gratis, sera [illegible] I Sapitani. 17/1 Il Mulino dei Re

CENTRALINO CLUB RISTORANTE (v. delle Rosine, 16): dal martedì al sabato dalle ore 20 alle 2,30. Gradite prenotazioni. Tel. 837.500. Ingresso 5.0

[illegible] - Piano Bar (v. Cirvolo 8 bis) R[illegible] Negre il 16/1.

[illegible]A (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano [illegible].

LERI - [illegible] Charnam (c. V. Emanuele [illegible], al pianoforte Luciano

OGGIONI NIGHT: riposo

O.K. [illegible] [illegible]IC HALL [illegible]za Giulio 147, [illegible] 616.188), 16,30 su pedalcoteca giovanissimi; ore 21,30 Valentina con l'orch. Deva.

PATIO DISCOTECA [illegible] 348) ore 15,30-19; 22-4,30

PERSONAL-DISCOTECA - Orbassano; ore 15,30 ingresso libero alle donne.

[illegible] - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Simon Papa

SHANKA [illegible]COTE[illegible] ore [illegible]

IL GIOIELLO: Ristorante danze Valentino, La Piera's Trio, c. Albertina.

CIRCHI

AL CIRCO DI NATALE si conclude oggi il FESTIVAL DELLE NAZIONI. 14 nazioni in gara per il trofeo Unicef: Irlanda, Cina, Francia, Portogallo, Inghilterra, Bulgaria, Unione Sovietica, Spagna, Germania Orientale, Italia, India, Svizzera, Romania, Marocco. Spettacolo pomeridiano alle 14,45, manifestazione conclusiva alle 17,45. Il gala particolarmente curioso e gratuito. Pren. tel. 537.532. Un grande appuntamento per gli appassionati del Circo internazionale.

TEATRO [illegible] TORINO
Dal 6 [illegible] Martedì riposo
Ridere a lutti i costi!
[illegible]
DI DANZA ST
[illegible]enti per tutta la famiglia a prezzi popolari
con le più grandi stelle italiani
[illegible]
dal 18/1 ogni domenica ore 16
domenica 18/1
ANNA RAZZI - FREDERIC OLIVIER
[illegible] RISO [illegible]

Gallerie

LINGOTTO: Mostra origini ed evoluzione dell'uomo. Orario: lunedì/venerdì 9-14; 15-19, sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso Tel. 631.375

ARTE 121 (v. Nizza 121): personale di Silvio Brunello. Or.: 10-13.

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] arte contemporanea internazionale: Ouverture; dal [illegible] al 29 marzo 1987. Mimmo Luperini e Giulio Paolini, figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni, tel. 956.1547.

PIEMONTE ARTISTICO (Piazza 366) Mostra personale A. M. Faussone. 15.30-19.30.

PORTICI (c.zza Vit. Veneto 22 tel. 885 476) U. Allemani, F. Menegon, G. Sangoni, T. Veramayenko mostra di grafica. Or. 15.30-19.30

PROMOTRICE [illegible] Parco del Valentino [illegible] a Torino» 200 opere d'arte dalla Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-18, chiusa il lunedì

SALAMON e C. (Via [illegible] Mario Tozzi. Orario 15-19

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86.

APPROSSO: «Arbre Cina» opere dal 1850 al 1920 (via Bogino 17)

BERMAN: Franco Pian.

DAVICO: Guido [illegible], [illegible] Boschi, Romano Campagnoli, Mauro Chessa, Riccardo Licata, Giorgio Ramella, Sergio Saccamandi, Giacomo Soffientino in [illegible] il [illegible] fino al 17 gennaio

LA [illegible] (via [illegible] Marcolino Gandini.

LA GIOSTRA - Asta I Contemporanei

LA MAGNOLINA - Alessandria «Futuristi poeti»

LA PARISINA: P. Giacone, C. Mastroli, B. Organ, S. Soffientino.

[illegible]GINA: Opere contemporanee

[illegible]: [illegible] Arp e [illegible] le opere grafiche e sculture.

PIERRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Rassegna pittori [illegible] francesi

[illegible] Maestri [illegible] Ceramica.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tel. [illegible] Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235) Ore 10-12; 15-18.

[illegible] COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica [illegible] 95 presenta
I [illegible]
in concerto
20 ANNI DI SUCCESSI
23 gennaio ore 21,15
Prev. dalla mezzo dal 12/1 ore 15-19 - Tel 660 8034

[illegible] Corso [illegible] 2, Alpignano - [illegible] via Pio
Ore 15,30 Balsalo con noi
Ore 21 Domenica alla grande
LA STERLINA

LIN CoaT 4D
MOSTRE
[illegible]
EVOLUZIONE DELL'UOMO
[illegible]
Mart./Ven. 9/14 - 15/19
Sabato e domenica 9/20
Lunedì chiuso
Telefono 83.12.75
[illegible] - 30 [illegible]

LA COMETA - [illegible]
Oggi pomeriggio e sera Liscio e Moderno
Gran sera
I FRATELLI FOLK
Domenica 18 RAOUL CAMADO

ZETA Ragazzi
4ª SETTIMANA!
il Baby Puffo
[illegible]
HANNA BARBERA

Strauss questa sera alla Scala: il regista anticipa il suo atteso allestimento

Wilson: «Siamo tutti Salomè»

In [illegible] mimi interpretano l'innocenza, l'erotismo, la pazzia, l'eleganza e [illegible] vecchiaia della protagonista - Dirige Kent Nagano, costumi [illegible] Versace - Montserrat Caballé sostituisce la Marton malata - L'opera in diretta su [illegible]

MILANO — La storia [illegible] *Salomè*, di Richard Strauss, in scena questa sera alla [illegible] raccontata attraverso tre distinte dimensioni: il testo di Wilde, il movimento, la scenografia. E' l'allestimento ideato dal coreografo, danzatore e regista Bob Wilson. Montserrat Caballé sarà la voce: in abito nero (di Versace, così come tutti i costumi dell'opera), canterà, con gli altri interpreti, su una piattaforma separata dal palcoscenico, sul quale si svolgerà la vera e propria «azione scenica».

Ai [illegible] della protagonista daranno vita 5 mimi, che rispettivamente impersonano altrettanti momenti [illegible] sua vita: innocenza, erotismo, pazzia, eleganza, vecchiaia. Tutta giocata sulla prospettiva, con effetti continuamente mobili e cangianti, la scenografia: montagne di Galilea, il deserto, e un cielo profondissimo che è insieme blu nitido e scuro.

Una [illegible] della Salomè di Wilson in prima [illegible] Scala

«Voglio che le scene non siano una decorazione all'opera dei personaggi», dice Bob Wilson «ma invece esistano di per sé, indipendenti».

Perché questa scissione?

«Nell'opera, generalmente non succede, certo. Ma, per me, lo spettacolo tradizionale è noioso; sembra chiuso in una scatola. Per esempio, c'è maggiore libertà d'immaginazione vedendo [illegible] film muto, in quanto attraverso le immagini si può giocare a ricreare un testo, oppure ascoltando un radiodramma, perché — all'inverso — la parte visiva è tutta da inventare».

Quarantatre anni, newyorkese, dal [illegible] pubblico conosciuto anche per alcuni lavori teatrali di cui è autore (per esempio *Una lettera alla regina Vittoria, Einstein on the beach, Edison, Un sibero si misura meglio quando è abbattuto, Civil Wars*), Wilson debutta ora alla Scala.

Come vorrebbe caratterizzare la sua *Salomè*?

«*No comment. Io mi limito alla messinscena: le interpretazioni spettano al pubblico*».

L'aspetto di questa personalità che le interessa di più?

«*Nessuno è predominante, sono espressioni di un'unica natura*».

Potrebbe essere una donna di oggi, Salomè?

«Sì. [illegible] *società sta diventando sempre più simile a quella di Strauss. Allora, si andava verso la prima guerra mondiale; forse anche noi ci stiamo avvicinando a un'altra catastrofe. Viviamo un periodo decadente che sta perdendo la capacità di esprimere, comunicare*».

In quali Paesi si parla ancora?

«*Nel vostro, per esempio. L'Italia non ha perso le radici: la si coglie dal come vivete in famiglia, dalla vostra cucina, dal modo in cui trattate le persone anziane, i neonati. Per un certo periodo è vissuto con me un bambino che aveva gravi disturbi neurologici: è stato anche ricoverato in alcuni vostri ospedali, trattato in un modo fantastico. E poi vedevo com'era accettato nei ristoranti, o anche per strada: molto meglio, e ben diversamente che in Francia, o in Germania, o negli [illegible] Uniti*».

Sta ricordando episodi che la commuovono, eppure il volto rimane chiuso; voce e movimenti educati, controllati, distanti. Bob W[illegible] la figura slanata di chi è abituato alla danza moderna, lineamenti regolari e marcati: ma, come dire?, è *fermo*, diffida di qualsiasi risposta che non sia, nelle parole e nel gestire, perfettamente compiuta, lucida, razionale.

«*Salomè potrebbe essere chiunque*», riprende, «*è possibile per tutti, a [illegible] punto della vita, trovarsi a compiere le sue stesse azioni*».

Potrebbe essere anche un uomo?

«*Sì, è un personaggio universale, indipendente dal sesso. Come Medea: ognuno di noi, ciascuno potrebbe essere capace*».

Ornella Rota

Caballé: «Quest'opera è [illegible]tata la [illegible] laurea»

[illegible] — «E' l'opera che amo di più», *dice Montserrat [illegible]lé, che torna a interpretare un personaggio alla Scala dopo la contrastata* Anna Bolena *dell'82, quando abbandonò il teatro dopo la prima e fu sostituita Ileana [illegible] sconosciuta Cecilia Gasdia.* «*Salomè* l'ho cantata 150 volte, tra opera e concerto. Vent'anni fa, ho anche ricevuto una targa d'argento, quale migliore interprete; è stata la mia laurea». *Il famoso soprano spagnolo è arrivato a Milano tre giorni fa e, la sera stessa, ha sostenuto la prima prova.* «Non avrei potuto essere qui prima — *racconta* — perché il 7 sera ho celebrato le mie nozze d'argento con il teatro di Barcellona: vi canto, ogni stagione, da 25 anni».

Eva Marton si era ammalata nei giorni precedenti, la direzione del teatro si era [illegible] in contatto con la Caballé. Canterà, e domattina volerà a Berlino per preparare Tosca. *Per le repliche — il 14, 18, 22 e 25 gennaio — si spera che Eva Marton si ristabilisca.* «D'altra parte quando un artista sta male, fa bene a non cantare», *commenta Montserrat.*

Il suo ultimo impegno alla Scala fu nel Requiem di Verdi, diretto da Claudio Abbado, nell'autunno dell'85. Questa sera sul podio ci sarà il giovane direttore giapponese Kent Nagano; con Montserrat, canteranno Hermann Winkler, nella parte di Erode, e Helga Dernesch in quella di Erodiade. I costumi, moderni per gli attori e «cerimoniali» per i cantanti, sono di Versace. L'opera sarà trasmessa in diretta da Radiotre [illegible]nia alle 19,45.

[illegible] *Caballé ha trascorso la giornata di ieri in albergo, aspettando di recarsi in teatro, alle 20, per tre ore di prova «straordinaria».* «La Scala sapeva che avrei potuto provare molto poco, ma sono stati contenti così»: *parla un singolare italiano privo di accen[illegible] stranieri, con poche incertezze dovute all'improvvisa mancanza di qualche vocabolo, nel corso di frasi formulate con scioltezza.*

Com'è la «sua» Salomè? Ride, poi, in tono deciso: «Non c'è». *Cosa vuole dire?* «Che intendo rispettare al massimo l'interpretazione del Maestro, cioè [illegible] Richard Strauss, che ne ha fatto un capolavoro musicale».

E dal punto di vista umano, cosa la colpisce di più? «E' una persona che sta nascendo alla vita, è innocente e vorrebbe non esserlo, se essere anche cattiva. Ma per lei quel che le succede è quasi normale, non ha conosciuto altro modo di vivere al di fuori di quello. Perciò può passare, con naturalezza, da una frase crudele [illegible] domanda ingenua. Anche il discorso musicale è articolato in questo modo. Strauss ha fatto uno sposalizio ideale di testo e musica, ogni frase è perfettamente rispondente al [illegible]tere del personaggio».

Dopo la Scala, Berlino, poi Stoccarda a Vienna, quindi il teatro dell'Opera di Madrid, gli Stati Uniti (una serie di concerti con Martyn Horne), in aprile Napoli, con Beniamino: Montserrat Caballé ha impegni «almeno fino al '92», nei maggiori teatri di tutto il mondo. Trovarla libera proprio per la sera dell'11, è stato un miracolo.

Dibattito con critici e storici

Un'ambigua [illegible]roina

MILANO — Organizzato dall'Associazione Amici della Scala ed ospitato nel Ridotto dei Palchi dello stesso teatro, [illegible]r parlare di *Salomè*, incontro fra Bob Wilson, lo storico dell'arte Carlo Giulio Argan, il germanista Alberto Bevilacqua, il critico d'arte Gillo Dorfles e l'antropologa Ida Magli.

Coordinati dal giornalista Giulio Nascimbeni, gli interventi hanno esaminato diversi aspetti del personaggio. Wilson ha parlato della coreografie nel suo spettacolo: Argan dell'arte italiana fra Umanesimo e Seicento, in cui San Giovanni e Salomè — figure, entrambe, ambigue e avvolgenti, esemplari di quella sensibilità decadente — sollecitarono l'immaginazione di numerosi artisti; Bevilacqua della rielaborazione di alcuni miti nella cultura austriaca fra '800 e '900; Gillo Dorfles di Salomè nel medesimo periodo, inquadrata nella Secessione; Ida Magli, con un intervento intitolato *Solo il maschio può danzare*, della singolarità che la Scala abbia affidato a Bob Wilson la messinscena.

Anche quest'incontro conferma il clima di particolare attesa, culturale forse ancora prima che prettamente [illegible]teatrale, che si [illegible] in questi giorni.

[illegible] incassi delle feste non guariscono il teatro in crisi profonda

Broadway, [illegible] miliardi di ossigeno

Funzionano 17 sale su [illegible] i successi restano i vecchi musical come «A Chorus Line» Unico esaurito tra le novità «Me [illegible] my girl», ma [illegible] una riedizione degli Anni [illegible]

NEW [illegible] — *I giorni delle feste sono stati a Broadway i più caldi [illegible] stagioni e, [illegible] un gran giro d'affari di circa 6 milioni di dollari al botteghino (oltre 8 miliardi di lire), hanno portato [illegible] d'ossigeno [illegible] l'ormai perennemente comatoso teatro della Grande Via Bianca, dei suoi circa quaranta teatri infatti solo diciassette funzionano attualmente a pieno [illegible] e inoltre parecchi di questi continuano [illegible] cartelloni successi di molte stagioni fa.*

Il record spetta a A Chorus Line *che [illegible] Shubert Theatre ininterrottamente da circa [illegible] anni, [illegible] che [illegible] aperto nell'82 detiene un [illegible] record, è l'unico spettacolo che riempie tutte le sere il teatro al cento per cento delle sue capacità, a quattro anni dalla prima è ancora oggi difficile procurarsi i biglietti se non [illegible] [illegible] prenotazioni con settimane di anticipo. Tra i musical d'annata funzionano ancora bene, dal punto di vista del successo di pubblico, [illegible] Street che ha aperto nell'80 e* La cage aux folles, *la cui prima è stata nell'83.*

Teresa Stratas era l'interprete di «Stage», chiuso dopo 4 repliche

Della nuova stagione l'unico vero successo fra i musical è Me and my girl, *un rifacimento fedele del musical londinese [illegible] Anni Trenta. La storia è [illegible] variante [illegible] mito di Pigmalione e Galatea. Lo spettacolo è tra le [illegible] viste uno dei pochi a fare il [illegible] esaurito. Il musical Similia che [illegible] aperto solo sei settimane fa, una satira del mondo [illegible] concerti [illegible] beneficenza, stenta [illegible] a prendere quota. Destino tragico invece per altri [illegible] musical [illegible] hanno avuto vita brevissima. Tra essi* Rags *che, nonostante la partecipazione straordinaria della cantante lirica Teresa Stratas, ha dovuto chiudere in scorno [illegible] dopo solo quattro rappresentazioni. Ripetutamente cinque e sei giorni di rappresentazioni hanno avuto* Raggedy Ann e Into the light.

Nel campo del teatro non musicale a Broadway, l'unica novità di successo a far registrare il tutto esaurito è Broadway bound *di Neil Simon, che conclude la trilogia autobiografica iniziata con* Brighton beach memoirs *e proseguita con* Biloxi blues. *L'alter ego di Neil Simon, Eugene Morris Jerome, in quest'ultima commedia tenta di realizzare la sua massima aspirazione, quella di diventare uno scrittore comico. Il successo arriva con una modesta scrittura per uno show radiofonico, ma contemporaneamente assistiamo al dissolvimento della famiglia [illegible] Eugene che aveva alimentato [illegible] tanti suoi [illegible] suoi aspirazioni artistiche. Altre due commedie se la [illegible] cavata non male,* Arsenico and [illegible] lace *(Arsenico e vecchi merletti), che però ha chiuso ai primi di gennaio, e* The front page *(Prima pagina), due revivals di classici della commedia americana degli Anni Trenta. Recentissima, importato da Londra,* Wild Honey *(Miele selvatico), si è aperto il 28 dicembre, un adattamento dal Platonov, dramma-commedia giovanile di Cechov, rappresentato [illegible] rado a [illegible] dal cast gigantesco e della durata di oltre cinque [illegible] Nella nuova versione [illegible] rielaborata da Michael Frayn la durata è ridotta a circa la metà e viene dato risalto agli aspetti farseschi. Ad attrarre il pubblico di Broadway è soprattutto la presenza nel [illegible] di protagonista dell'attore inglese Ian McKellen che qualche anno fa aveva interpretato Salieri nel famosissimo* Amadeus. *Comunque le aspettative [illegible] state parzialmente deluse e nulla lascia sperare per l'allestimento americano di* Wild Honey *nella ripetizione del grande successo londinese, tutta colpa della mediocrità [illegible] cast americano, giudicato non all'altezza di Ian McKellen.*

Di teatro impegnato sui palcoscenici di Broadway questa stagione [illegible] l'ombra, non un classico, [illegible] un dramma. Sono forse il tentativo inconscio di esorcizzare [illegible] nella vicina una situazione di crisi che per il teatro di Broadway diviene ogni anno più grave, calo costante dei profitti, compensato dall'aumento del costo dei biglietti (fino a 50 dollari) e diminuzione nella produzione [illegible] nuovi spettacoli.

[illegible] *stagione teatrale dell'anno [illegible] a Broadway è [illegible] un disastro, finora a metà stagione nulla lascia intravedere la quale attuale segni di [illegible] qualche recupero.*

r. si.

[illegible] Bertè: non mi sono candidata a Sanremo

MILANO — Loredana Bertè non ha mai presentato la sua candidatura per partecipare al festival di Sanremo. Lo precisa un comunicato «diffuso per evitare la pubblicazione di notizie false», in cui [illegible] afferma che la sua etichetta Bandaberlè «ha invece inoltrato la domanda per un artista, Tony Cicco, che non è stato ammesso».

[illegible] «The day after» alla tv sovietica

LOS ANGELES — «*The day after*», il drammatico film americano sulle catastrofiche conseguenze della guerra nucleare, sarà visto anche dai telespettatori dell'Unione Sovietica. Lo ha reso noto Brandon Stoddard, presidente della sezione spettacolo della rete televisiva Abc che ha concluso con i sovietici un accordo della durata di tre anni, in vigore a partire dal primo febbraio.

«Ci piacerebbe *mandarlo in onda contemporaneamente anche negli Stati Uniti, lo stesso giorno*» ha anticipato il funzionario.

Sono stati i sovietici ad avviare i contatti per assicurarsi i diritti di trasmissione. La rete americana, dal canto suo, ha voluto che tra le condizioni della cessione figurasse quella che la traduzione dei dialoghi deve essere estremamente fedele all'originale; inoltre, la Abc [illegible] chiesto e ottenuto che la programmazione del film non sia interrotta da commenti fuori campo.

Strepitoso **Arlecchino - Ambrosio** Piccolo
Con le risate più grandi, [illegible] le musiche più eccitanti, con [illegible] più belle, arrivano loro!!! FIRMATISSIMI, GIUSTISSIMI, DIVERTENTISSIMI.
YUPPIES 2

Strepitoso successo all'AMBROSIO
King Kong 2

al CAPITOL
La storia che ha commosso il mondo.
E.T.

STREPTOSO GIOIELLO
Dalla «filmatura erotica di Mila Monaro un film sexy-pop costruito con cruda violenza ed una travolgente bellezza femm.
L'ESPRESSO
[illegible]

Lo sapevamo: è il boom delle feste!
grand'eliseo - NAZIONALE
ora FANTOZZI II
AUGUSTO CAMINITO presenta
PAOLO [illegible]
SUPER FANTOZZI
regia di NERI PARENTI

CENTRALE
CHARLIE CHAPLIN 1
Strabiliante!
[illegible]

IN ESCLUSIVA AL CINEMA ZETA
Candidato a 5 GLOBI D'ORO
MIGLIOR FILM
MIGLIOR ATTORE
MIGLIOR REGIA
MIGLIOR SCENEGGIATURA
MIGLIOR COLONNA SONORA
MISSION
TITANUS
Si invitano i [illegible] PRESIDI e PROFESSORI interessati alle visioni per studenti a prezzo ridotto, a telefonare al n. 540.110.

CRISTALLO - Studio RITZ
La comicità di Walter Matthau, la genialità di [illegible] man Polanski, divertimento e grande spettacolo, in un film campione d'incassi in Francia, Inghilterra e Germania, finalmente anche in Italia.
ROMAN POLANSKI
PIRATI
WALTER MATTHAU

TORINO - [illegible] D'ARMI
TEL. 587.682
FESTE DELLE NAZIONI
CIRCO DI NATALE
con il Patrocinio del Comune di TORINO
Ore 14,45
Ore 17,45

CITTÀ DI TORINO
FONDAZIONE GUIDO ED ETTORE DE FORNARIS
ARTE MODERNA
a Torino
LA MOSTRA E' PROROGATA SINO AL 25 GENNAIO 1987

[illegible] TO[illegible]
RACING SHOW
OGGI APERTO DALLE 11 ALLE 23
PROGRAMMA SPETTACOLI
[illegible] 11-15 STUNTS
ore 14-17-21 TRIAL (da Drive-In)
ore [illegible] RACING SHOW PARADE allo stadio
ore 16 GO-KARTS
ore 17.30 BMT
ore 18-21 Gare modellini
ore 17.30-21 Pattinatori acrobatici
ore 18 Concerto Syntagma Musicum (pianoforte: Giorgio Spriano)
ore 19 Giro rally
IN [illegible]ALONE:
Formula Uno - Rally - Endurance - Moto - Karts
Off Shore - Scafi da record - Auto e Moto Storiche - Aerei - Trucks - Mostra d'Arte sul Futurismo
[illegible] OROLOGI
BUGATTI agliani BUGATTI

Prime film: «FX Effetto mortale»

Caccia al killer [redacted] finto delitto

FX [redacted] MORTALE [redacted] Robert Mandel con [redacted] Brown, Brian [redacted]nehy, Cliff De Young, Diane Venora. Produzione americana a colori. Poliziesco. Cinema Adua 400 di Torino.

Dennehy e Brown nel film

Gli effetti speciali non sono importanti solo nei film di fantascienza o nelle favole rivisitate, [redacted] indispensabili [redacted] nei gialli. [redacted] potrebbero gli attori decentemente cadere davanti alla macchina da presa, crivellati [redacted] proiettili, senza l'aiuto di uno specialista? Il semplice aprirsi di fori sanguinosi su petti e [redacted]ne in sincronia con i colpi a salve è già un lavoro delicato. Ve[redacted] Bryan Brown come fa a preparare i suoi as[redacted] Brown [redacted] uno specialista di FX, effetti speciali, abita [redacted] un appartamento sorvegliato da un effetto speciale in forma di pupazzo ed è interamente dedito alla finzione. Perché l'abilità e l'ingenuità di un uomo [redacted] non sarà sfruttata [redacted] realtà (almeno dei quella che sembra realtà)? Tema antico in veste moderna, che anche il cinema ha già sfruttato, qui sviluppato con scrupolo per un film intero intorno all'effetto [redacted] effetti speciali. Il regista Mandel non è ancora speciale, ma conosce già gli effetti che vuol raggiungere.

Un funzionario [redacted] partimento della Giustizia va a trovare Brown e gli dice press'a poco: *«Senta, dobbiamo fingere di far fuori in pubblico un [redacted] della mafia pentito, è il solo modo per conservarlo vivo e in grado di testimoniare. Lei ci deve organizzare [redacted] sparatoria che sembri vera»*. Una bella sfida per un amatore di effetti speciali, tanto da indurlo a superare le naturali resistenze d'ogni libero cittadino verso gli inghippi polizieschi e politici. Anzi, Brown accetterà la parte più scabrosa dell'incarico, di [redacted] lui stesso il finto omicida della messinscena, come l'unico che conosce [redacted] parte a dovere. Constaterete [redacted] la faccenda gli riuscirà alla perfezione, [redacted] una [redacted] da manuale di film gangster. Il Dipartimento dovrebbe [redacted] soddisfatto ed essere molto grato a Brown, a meno che...

Se la finzione s'è instaurata simmetricamente [redacted] uffici [redacted] Stato, il funzionario potrebbe essere un farabutto bugiardo, complice del mafioso, e la vita [redacted] Brown, testimone scomodo, sarebbe in pericolo. Se è così, le possibilità di sopravvivenza dell'ingenuo finto omicida sono affidate ormai solo agli effetti speciali, perché [redacted] giustizia di un poliziotto onesto, che sta indagando sull'affare, cammina troppo piano.

Non si tratta per Brown e per il regista di immaginare effetti speciali troppo elaborati, non ci sarebbe [redacted] il tempo, ma di arrangiarsi coi trucchi di pronto impiego. Vedrete però che ce n'è abbastanza per riempire mezzo film: quello che era servito per simulare un [redacted] può bastare per salvare una vita. La morale è che qualche volta la finzione intelligente può sconfiggere la bugia criminosa. (Bryan Brown, che già si vide in *Tai Pan*, ha [redacted] sogghigno non troppo amabile, [redacted] l'agente italoamericano di Joe Grifasi segna la nascita [redacted] un carattere interessante)

s. r.

Ingmar Bergman regista [redacted] Firenze della tragedia shakespeariana: un grande successo

Amleto, [redacted] punk

Uno spettacolo [redacted] 4 ore in cui [redacted] protagonista [redacted] l'eroe delle passioni deluse - Strepitosa interpretazione di Peter Stormare, che dà al personaggio un vitalismo parossistico - Finale imprevedibilmente kitsch

DAL [redacted] INVIATO

FIRENZE — *Il valzer della Vedova allegra accennato appena su una vecchia pianola [redacted] ha segnato, alle 20,35 di venerdì, l'alzarsi del sipario sul più [redacted] spettacolo [redacted] questo primo scorcio d'anno:* l'Amleto *per la regia di Ingmar Bergman e l'interpretazione degli attori del Dramaten [redacted] Stoccolma, ospite [redacted] Pergola, ovviamente premiata, [redacted] Firenze capitale [redacted] cultura.*

Preceduto da note di cronaca forse un poco frettolose, talvolte imprecise, [redacted] cui [redacted] sottolineava l'accoglienza perplessa della critica [redacted]dinava, l'allestimento [redacted] grande regista svedese (il [redacted] primo Amleto, a 67 anni) ha per circa quattro [redacted] tenuto sempre avvinti gli spettatori, [redacted] lo hanno infine festeggiato con lunghi, corali, caldissimi applausi.

Si tratta, a voler tentare di condensarlo in una formula, dell'Amleto dell'affettività straziata e sconvolta, in cui fedeltà coniugale, devozione filiale, trepidazione d'amore, amicizia [redacted] squassati dal disordine e dalla violenza, come da forze oscure, immanenti all'uomo. Queste forse l'uomo può soltanto contemplarle annichilito, mentre portano a compimento il loro devastante massacro; può urlare contro di [redacted] può vomitare su loro il proprio accanito disagio: ma questa ribellione sarà impotente.

L'uomo che contempla il marasma dell'universo passionale, proprio e altrui, [redacted] Amleto, che Bergman isola più che mai dagli altri personaggi del dramma. Nel vasto palcoscenico spoglio, senza fondali né oggetti d'arredamento (solo vi [redacted] terrà, d'un tratto, la pedana [redacted] comici itineranti [redacted] la celebre «recita nella recita»), Amleto, alto, castano, il viso affilato, il naso prominente (uno strepitoso trentaseenne, [redacted] Stormare), è in una odiernissima tenuta [redacted] con occhialoni affumicati, un intellettuale eterno studente, [redacted] un tocco appena di ribellismo punk nel trucco.

Il [redacted] inventato

Gli altri sono tutti in costume, [redacted] il rosso porpora e l'ocra, di un tardo Seicento molto liberamente rivisitato: [redacted] corte d'Elsinore [redacted] una impettita sequenza [redacted] magistrati in parrucconi e maschere neutre [redacted] fila cui [redacted]to; Gertrude e Claudio [redacted] in fastosi costumi [redacted] broccato sanguigno; Polonio è un alto funzionario in tight certo d'ufficio, la borsa gonfia di cuoio chiaro di continuo sotto il braccio; Rosencrantz e Guildestern sono due studentini libertine, con visierina, foulards, spadina al fianco e stemma del college sul giustacuore.

Coadiuvato splendidamente da Goeran Wassberg, Bergman ha evidentemente puntato tutto sull'effetto di straniamento [redacted] questa serie incongrua di abbigliamenti, [redacted] più assecondato dell'altro, [redacted] nessuno assolutamente d'epoca. è [redacted] suo modo [redacted] sottolineare il caos di quel mondo scardinato e soprattutto [redacted] la separatezza [redacted] Amleto dagli altri.

Mentre Claudio sodomizza Gertrude [redacted] goffi, da fantoccio osceno, Amleto, in una scena sconvolgente, bacia e schiaffeggia, abbraccia lunariamente e scuote disperatamente Ofelia, quasi a volerle comunicare con quei gesti inconsulti, e groviglio, il suo desiderio e [redacted] tempo [redacted] l'impossibilità di [redacted]. Nella grande e sempre commovente sequenza dell'incontro-bilancio con la madre, Amleto [redacted] sdraia in grembo [redacted] bimbo stremato, poi [redacted] in piedi a strappare lo specchio, mena grandi colpi [redacted] nell'aria non osando colpirla, e [redacted] nuovo è china dinanzi a lei per l'ultimo bacio: tutto [redacted] allucinato, eppure tutto [redacted] conseguente in questa linea critica, perché Amleto è davvero per Bergman l'eroe delle passioni deluse, degli affetti [redacted]

Vitalismo

[redacted] livello eccezionale di un interprete come Stormare, senza [redacted] quale [redacted] te questa edizione dell'Amleto [redacted] sarebbe così inquietante. Di un vitalismo quasi parossistico (altro [redacted] l'Amleto della indecisione e della pazzia), l'attore, accartocciato su una [redacted] thonet, nel suo impermeabile lacero, urla il monologo [redacted] sdegno contro [redacted] madre adultera, con gemiti che vengo[redacted] dalle [redacted]. Il secondo monologo, dopo l'arrivo degli attori, sulla propria vigliaccheria («ma [redacted] lui per Ecuba [redacted] Ecuba per lui?») [redacted] come un disperato gorgheggio, là sul palco, con [redacted] peplo giallo di scena sulle spalle, ballonzolando sulle gambe molli, al limite [redacted] svenimento. Infine il celeberrimo «[redacted] e non essere» [redacted] Bergman propone [redacted] spazio [redacted] amaro... riflessione e mossa [redacted] piccoli sbuffi [redacted]sti, teneramente appoggiato alla spalla del guitto più vecchio, poco prima della recita fatale.

Ma questa è tutta una compagnia d'attori eccellenti. Basta vedere come Pernilla Ostergren infonda un quasi contadinesco imbarazzo nella sua bassa e tozza Ofelia, nella [redacted] fanciulla oggetto; [redacted] Boerje [redacted] coerentemente il suo Claudio verso il degrado [redacted] in villosissime mutandoni, che si percuote il petto nudo [redacted] nenzi e un [redacted] ossessivo; come Ulf Johanson, dopo aver schizzato un Polonio impettito burocrate, abbozzi un delizioso becchino con tanto di panini e thermos per il caffè.

Si perdona, allora, di buon cuore a Bergman quel finalone kitsch — il solo momento veramente discutibile [redacted] suo lavoro — con Fortebraccio alla guida [redacted] ultradotate truppe d'assalto e con la salma di Amleto salutata da una scarica di mitra. Anche i grandi registi, [redacted] Omero talvolta, sonnecchiano.

Guido Davico [redacted]

Stormare-Amleto e sullo sfondo i cortigiani con [redacted] teatro

[redacted] martedì al Carignano «I cinque sensi», nuova commedia [redacted] regista a vent'anni dall'ultima opera

Squarzina: «Torno [redacted] scrivere e spiego l'uomo»

ROMA — I giorni di Luigi Squarzina scorrono con un fervore strano e [redacted] recuperato «Mi [redacted] detto rialliniarmi», dice il regista. Riallinearsi a che? *«All'insegnamento, alla scrittura teatrale. Negli ultimi vent'anni non ho più scritto un testo».*

Martedì, a Torino, il cartellone del Carignano ospita la prima ufficiale de *I cinque sensi*. Con questa commedia il regista [redacted] *Anna* [redacted] *Maracoli* e [redacted] *Cardinale Lambertini* è tornato alla scrittura teatrale dopo un lungo silenzio. Dice: *«E' il mio primo testo dopo* Emmett, *rappresentato nel '66 a Genova e subito sequestrato dal giudice Sossi. Dopo di allora, e per pochi anni, mi ero dedicato a opere storico-documentarie, come* Settembre al porto *e* Rosa Luxemburg».

[redacted] perché aveva abbandonato [redacted] scrittura drammatica?

«Mi pareva che il mondo non fosse più teatrabile. Dopo un po' mi sono convinto del contrario, ho capito che, nonostante tutti gli sforzi [redacted] mass media, [redacted] il teatro può spiegare l'uomo. Mi [redacted] venute delle idee. Ho cominciato a fare qualcosa, [redacted] fatica. Ho impiegato tre anni a [redacted] i [redacted] serial. Ma non importa, quel che conta è scrivere: questo è [redacted] delle ragioni per cui ho rinunciato al lavoro di direzione [redacted] teatri stabili».

Della commedia, prodotta [redacted] cooperativa Contemporanea [redacted] e dal Comune [redacted] Trento, dice: *«E' difficilissima, ma poi, [redacted] diventa molto semplice».* Rivela che ha [redacted] struttura classica, poiché utilizza devozionalmente [redacted] di persona, gli equivoci. Poi racconta la strano [redacted] dei protagonisti che, tornato quasi dalla morte, [redacted] tano alla riconquista di tutto [redacted] che gli altri [redacted] hanno tolto.

«E' un uomo terribile, gioca sottilmente contro chi l'ha diseredato. E' [redacted] commedia sulle questioni [redacted] nostro tempo basata su un parallelo storico. Il protagonista e il suo antagonista sono modellati sulla figura di due papi, [redacted] II e Paolo II, [redacted] quali mi sono [redacted] cupato tempo fa. Pio II è il [redacted] struttore [redacted] città utopiche, ideatore di crociate irrealizzabili, scrittore [redacted] commedie lascive; [redacted] suo [redacted] Paolo [redacted] è, al contrario, un efficientista, [redacted] l'orgoglioso committente [redacted] Venezia, amante più degli oggetti perfetti che della gente comune. I due papi sono una metafora del potere assoluto che vediamo ai nostri giorni nei consigli d'amministrazione».

Squarzina rivela che, nel passaggio dalla pagina alla scena, la commedia ha subito alcuni rimaneggiamenti. *«Sono stato aiutato in questo da Sergio Fantoni che, oltre ad essere un attore eccellente, è stato bravissimo a ridurre la commedia a misura possibili. Io [redacted] sono abbandonato felice [redacted] che non sempre l'autore ha ragione. Non è [redacted] la commedia sarà pubblicata [redacted] come è nata, ma [redacted] che conoscerà il pubblico».*

Sergio Fantoni interpreterà *I cinque sensi* [redacted] altri dieci attori (fra cui [redacted] Buccellato). *«Che [redacted] meravigliosa, questa cooperativa* — dice Squarzina —, *come [redacted] imprevedibili e coraggiose. E' straordinario che la Contemporanea abbia deciso di fare una commedia che richiede undici attori. E' insolito, [redacted] anche fra gli Stabili».*

La rappresentazione [redacted] *Cinque sensi* è il primo [redacted] della «rieducazione» [redacted] Squarzina al suo vecchio-nuovo lavoro. Da qualche tempo lavora ad un'altra commedia ancora senza titolo e, a [redacted] andrà in Germania per dirigere a Radio Colonia il proprio radiodramma *Un epilogo entomologico*. *«Una volta anche noi facevamo i radiodrammi; ora abbiamo perso questa bella abitudine, chissà perché».*

Intanto, sul programma di sala, la pubblicare l'elenco delle proprie [redacted] *«E' passato così tanto tempo.* [redacted] *ricorda più* [redacted] *ho scritto* Tre quarti di luna, [redacted] *sua parte* [redacted] *storia,* Romagnola. *Il teatro ha [redacted] memoria corta».*

[redacted] Guerrieri

[redacted]

ROMA — I coristi dell'Opera di Roma continuano [redacted] di agitazione proclamato il 23 dicembre scorso per il contratto integrativo.

Rischiano quindi di saltare la prima di «Carmen» in programma per martedì prossimo e le repliche successive. La direzione aziendale del Teatro dell'Opera sta esaminando tutte le possibilità per [redacted] che la prima [redacted] «Carmen» [redacted] compro[redacted] dallo sciopero e ha indetto per martedì giorno di [redacted] una conferenza stampa nel corso della quale [redacted] la situazione creatasi [redacted] dell' [redacted] lirico

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

ROSTA STAZIONE

[illegible]

SANTENA

[illegible]

VILLE SCHIERA

[illegible]

VIGONE RUSTICO

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CASCINA
86 giornate (mq 324.902)
carpe rurale e capannoni
VENDO L. 1250 MILIONI

46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Giovanni Agnelli a cuore aperto durante l'allenamento della Juventus

Il Napoli ha ragione di piangere

A Serena, Laudrup e Platini chiede venti gol girone ritorno - Il futuro del francese - Hughes si riparlerà nel

Juve e Alfa, ci vuole tempo

— Improvvisata dell'avvocato Gianni Agnelli alla Juventus, alla vigilia di presidente della Fiat ha varato il del «Combi» al volante una Croma color argento alle 11.14, e s'è spinto fino al «Marchi» dove i bianconeri stavano allenandosi. Sono dall'auto, s'è piazzato alle spalle della porta sistemata a metà campo, accanto a Morini ed ai cronisti. In quel momento Platini stava realizzando un rigore. «*Il più bel penalty che gli ho visto trasformare è stato a San Siro, contro Zenga, di testa, dopo che il portiere interista gli aveva parato il tiro di piede. Platini è fortissimo anche di testa*», ha detto Agnelli, rivolgendo, forse, un pensiero ai «maledetti rigori» che hanno eliminato la Juventus con il Real Madrid. Appariva allegro e rispondeva a tutte le domande.

— Avvocato, la preoccupa più l'Alfa o la Juventus?

«*Sono due problemi che troveranno una soluzione a lungo termine*».

— Ricomincerà a divertirsi?

«*Speriamo, ma dipende soprattutto da quei tre lì*».

— Allude a Serena, Laudrup e Platini?

«*Sì. Debbono fare almeno 20 gol nel girone di ritorno. Non sarà facile ma anche loro non sono tre bomber da poco. Meno male che siete Manfredonia. Ha imparato a segnare. Non si comporta male e non l'immaginavamo più bravo*».

— Se Platini decidesse di continuare il suo rapporto con la Juventus, vi troverebbe d'accordo?

«*Non noi lo teniamo a forza. Dipende dalla sua volontà e dal rendimento di questa seconda parte di stagione. Lo vedo migliorato. Non è più grandissimo e bisogna stabilire se riesce a stare al 70-80 per cento di quello che era prima. Compirà 32 anni in giugno e sarà anche l'anniversario del ripeto che ha sbagliato ai Mondiali, con il Brasile*».

— Laudrup potrà il Platini del futuro?

«*Ha qualità ma non un giocatore con la Juventus, vi troverebbe d'accordo?*

«*Non noi lo teniamo a forza. Dipende dalla sua volontà e dal rendimento di questa seconda parte di stagione. Lo vedo migliorato. Non è più grandissimo e bisogna stabilire se riesce a stare al 70-80 per cento di quello che era prima. Compirà 32 anni in giugno e sarà anche l'anniversario del rigore che ha sbagliato ai Mondiali, con il Brasile*».

— Laudrup potrà il Platini del futuro?

«*Ha qualità ma non un giocatore con la caratteristiche del fuoriclasse*».

— A Londra scrivono che la Juventus, su suggerimento di Ian Rush, starebbe per ingaggiare Hughes. E' vero?

«*Magari, ma non so nulla e mi stupirebbe se il Barcellona lo lasciasse andar più anche se ho sentito dire che l'allenatore Venables non resterà. Nel marzo scorso Hughes ci interessava e a Barcellona ne parlai con Venables. Mi disse che era già loro e mi consigliò di puntare su Lineker, altro attaccante finito poi nella squadra catalana. Semmai di Hughes, che è fortissimo, ne riparleremo nell'88 ma se venissero due galletti, ad ogni gara della loro Nazionale ci troveremmo con un paio di elementi in meno. E non sarebbe certo l'unico di Platini che è insostituibile. Solo Schuster potrà prendere il suo posto ma il tedesco non sta ragionevolmente giocando*».

— In Italia, chi prenderebbe tra i giovani?

«*Mi piace sempre di più Mancini, il giovane con maggior classe, superiore a Vialli. Anche Notaristefano ha classe. Comunque l'errore più clamoroso del calcio italiano è di essersi fatto sfuggire un giovane italiano come Scifo*».

— Juventus non si lascerà sfuggire Cabrini. Ha mai temuto di perderlo?

«*Mai. fondamentale, di quelli che fanno squadra e storia*».

— Ha visto che bella ammucchiata quartieri

«*Sapevo che si sarebbe arrivati a questo. Il campionato proprio adesso. Non stupiscono Napoli e Inter al comando. L'Inter era forte già l'anno scorso e giocando benissimo lo scudetto, però era mai partita. Trapattoni è riuscito a congiungere le forze positive*».

— E poi c'è Passarella. In che misura è importante?

«*Mi dispiace: visto Passarella con contro alla Fiorentina? D'accordo, ma c'è una della differenze tra una squadra che lotta per il titolo e una che si batte per non retrocedere. Con Passarella, la Fiorentina è andata in Coppa Uefa, è impegnata per la salvezza. Certi giocatori fanno la differenza e vanno pagati per quello che meritano*».

— I nuovi «piani» del Napoli dopo Firenze fanno parte della solita

«*No. I napoletani hanno ragione. A Firenze li hanno bastonati. Ha visto in tv e il Napoli non meritava un simile trattamento. Piangerebbe sempre stare stiti, però in certe come questa può dire che l'hanno defraudato. Qual rigore non si poteva non dare. Ma io credo che gli arbitri siano prevenuti rispetto a certi giocatori tipo Manfredonia e Bagni. Se possono far loro un dispetto non perdono l'occasione. Sono convinto che, fosse capitato ad uno come Scirea, glielo avrebbero dato. Anche nel calcio conta molto l'immagine*».

— A Maradona l'avrebbero concesso?

«*Non so. Con Maradona a volte largheggiano, a volte lo puniscono. A Marassi, con la Sampdoria, più dietro un rigore che non c'era*».

Fine dell'allenamento interrotto il botta-risposta. Agnelli ha voluto togliersi una curiosità: ha chiesto a Marchesi di «prestargli» Platini e Vignola per imitare Monelli nel tiro 40 metri con il quale ha battuto Garella. Con Bizzarro nelle vesti del portiere del Napoli, Vignola ha fatto ci due volte. «*Visto che non è facile?*», Agnelli. Platini, paventando il rischio di prodursi una lesione muscolare, si è cimentato, però in un colpo straordinario: di esterno destro, da posizione difficile, ha infilato il particino, largo un metro, che divide i due campi. Buon gioco.

L'Avvocato, dopo essersi raccomandato con Marchesi per l'incontro odierno ed avergli chiesto perché da giocatore era quasi infallibile dal dischetto («*Io su 20 ne ho e infallibile di nello 0-0: il portiere era più emozionato di me*», ha risposto), è Croma e, tra gli applausi dei se n'è andato, sorridendo.

Bruno Bernardi

Torino. L'avvocato Agnelli ieri mattina al campo Marchi con Francesco Morini ed i giornalisti

Neve in Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia

Molte gare in pericolo

Ci sono dappertutto i teloni - Già iniziati lavori di sgombero a Brescia, Milano e Verona - Promozione: rinviati gli incontri

La prima copiosa nevicata dell'anno rischia di mettere in forse lo svolgimento di numerose partite in alta Italia. In serie A solo a Napoli, Empoli e Roma non ci sono pericoli di rinvii o sospensioni. Ecco la situazione, campo per campo, aggiornata a ieri sera attorno alle 20.

SERIE A — A Torino è cominciata a nevicare alle 13, sono caduti circa 4 centimetri. Il Comunale è coperto dai teloni, e mezzanotte sono stati accesi i quattro «cannoni-stufa» che preservano il terreno dalle gelate. Stamane entrano in funzione spalatori dell'Amiat per liberare teloni e spalti, se non sarà caduta troppa neve nella notte la gara tra Torino e Sampdoria si disputerà regolarmente. L'arbitro Lombardo, di Marsala, è arrivato a Torino solo nella notte. E' dovuto atterrare a Pisa per la chiusura di Caselle e da lì ha proseguito in pullman.

A Milano i teloni coprono il terreno di S. Siro ma soltanto oggi si potrà fare il punto della situazione in quanto ieri sera continuava a nevicare al punto che si registravano 15-20 centimetri. Una squadra speciale dal Comune provvederà a ripulire le gradinate prima della partita mentre altri operai, tre ore prima dell'incontro, toglieranno i teloni. Il problema di San Siro, in caso di abbondante nevicata, è dove spalare la neve visto che manca una pista e un terreno per destinazione attorno al campo. I tecnici del sono ottimisti anche perché per oggi è prevista pioggia.

A Bergamo è in discussione il regolare svolgimento dell'incontro fra Atalanta e Fiorentina. Già dopo qualche ora dall'inizio della nevicata sul terreno di gioco erano al lavoro gli spalatori che hanno proceduto nella loro opera di pulizia sino a tarda sera.

A Brescia è cominciato a nevicare alle 9, sono caduti 6-7 cm. gli spalatori hanno già sgomberato una parte di campo, la gara con la Juve si dovrebbe disputare anche se il prefabbricato Minati compirà stamane un sopralluogo allo per verificare l'agibilità della tribuna coperta.

A Verona la nevicata è incominciata alle 9, prima in modo intenso quindi con fiocchi grossi. Dieci centimetri in serata. Allo stadio Bentegodi quindici spalatori (predisposti dalla società) hanno iniziato lo sgombero e stamane l'aiuto di una squadra del Comune provvederà alla ripulitura delle gradinate. Tutto dipende dalla durata e dall'intensità delle precipitazioni.

SERIE B — A Bologna e a Parma i problemi maggiori. Nel capoluogo la precipitazione si è interrotta in serata, ma il campo è coperto e sono già stati convocati per stamane gli spalatori. A Parma sono rimasti 5 cm sui teloni, in serata cadere nevischio. Minori problemi a Vicenza dove sono caduti 4 cm, ma si confida nello sgombero dei teloni. A Genova solo pioggia.

SERIE C — Qualche problema a Piacenza dove è di scena la Carrarese (Di). In Cl è stata rinviata ieri l'anticipo del girone B tra Chievo e Venezia. Ad Alessandria spalatori in azione fin dal pomeriggio: sono caduti 7 cm, c'è timore di una gelata sotto i teloni. A Novara dove è capitè il Civitavecchia 7-8 cm di nevischio, non ci sono al momento pericoli di rinvio.

INTERREGIONALE — Le partite più in forse sono *Nissa Millefonti-Juve Domo* e *Pinerolo-Imperia*. A *St. Vincent* dove alle 20 ha di nevicare, dovrebbe disputarsi la partita con l'Acqui. A *Biella* (dove è di scena il Levante) sono caduti solo 2 cm, se nella notte non è peggiorato si giocherà. A *Savigliano* gli spalatori sono pronti a liberare il campo se la coltre non supererà i 20 cm. Nessun problema per *Cairese-Asti*.

PROMOZIONE — Il Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Lega nazionale dilettanti ha disposto di annullare tutte le gare del campionato di Promozione. Prima, Seconda categoria e Primavera Eccellenza programmate per oggi. Società e arbitri sono pregati di attenersi alla disposizione.

La squadra di vuole agguantare i blucerchiati a quota 15

Torino-Samp, una sfida-rilancio

Il tecnico riporta Cravero nel ruolo di libero - I blucerchiati costretti a rinunciare a Vierchowod
Dice Boskov: «Lotteremo per conquistare due punti, ma abbiamo massimo rispetto dei granata»

TORINO — *Nove permettendo, Torino e Sampdoria promettono spettacolo oggi Non parteciperà show fra le squadre più spumeggianti del campionato Zaccarelli e Vierchowod, entrambi squalificati, assisteranno dalla tribuna. Sarà una gara con equilibrata potrebbe decidersi con un calcio piazzato. I granata con/idono nel primo posto in campionato Junior: il brasiliano, l'ospite prestigioso di Udine, potrebbe essere l'arma in più della squadra torinese.*

La Sampdoria occupa nove punti di vantaggio sul Toro, può anche permettersi un pareggio. Ieri pomeriggio si è allenata sulla palestra del Comunale e spogliatoio del Torino.

Dopo un viaggio di tre ore sotto la neve, i blucerchiati hanno compiuto 40 minuti di ginnici, solo per Vierchowod che andava sottoposto a la sua pigiia infortunata nel primo dell'incontro con la Roma.

Boskov afferma: «Mi aspetto una partita corretta durante la quale la Samp dovrà cercare di ripetere quanto di buono ha fatto vedere nelle ultime sei-sette partite. Lotteremo per i due punti, anzi siamo in grado di scendere in campo pensando di poter amministrare un risultato di parità. Se ci bloccheranno troppo nella nostra area perdiamo di sicuro».

«Per i giocatori — spiega — c'è molta rispetto per il parlano spesso della bravura di Pruzzo e Desolmo che alcuni di loro frequentano in nazionale o hanno conosciuto nell'under 21. come sono preoccupati da Junior, uno che non si sa come marcare. Io però non cambio nulla dispositione tattica perché sarebbe inutile schierare esempio privo di possibili iniziative mio giocatore».

«*La Sampdoria è in un positivo, dopo aver fatto 3 punti nelle prime gare, inanellato una serie di buoni risultati che l'hanno portata a conquistare ben 13 punti nelle restanti partite.*

Boskov è un tipo concreto. Ecco come vede la partita di oggi: «Abbiamo 15 punti, possiamo accontentarci di un pareggio ma se vinciamo siamo in piena zona Uefa e questo è il nostro impegno. Teneta conto che il Torino ha, oltre al campionato, la possibilità di vincere la Coppa Uefa e la Coppa Italia. Noi non siamo mai stati in Europa, la Cremonese ci ha eliminato per differenza reti in Coppa Italia. Non ci resta che il campionato. Ecco perché siamo più concentrati del Toro su questo obiettivo e sono fiducioso per questa gara».

Poi Boskov ha fatto una leggera marcia indietro con la scusa della neve: «Se ci sarà terreno duro o fango per la Samp sarà molto difficile fare gioco». Radice ieri mattina non accettava se o ma. La neve però non era ancora caduta, c'è da sperare che una partita così sentita dalle due squadre e così appassionante sotto il profilo tecnico e tattico non s'uomi per colpa del maltempo.

Franco Badolato

Ieri a Brescia

Una zuffa in attesa della Juve

Scirea raggiunge Furino a quota 528

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Una gigantesca rissa, che ha coinvolto una cinquantina di tifosi bresciani e bianconeri, ha preceduto l'arrivo della Juventus, facendo da prologo alla partita pallerna. Nel cuore della città, davanti all'hotel Vittoria che da ieri ospita i campioni d'Italia, i due gruppi di opposta tendenza sono venuti alle mani. La polizia ha sedato i tumulti ma alcuni tifosi sono finiti in ospedale per la trasportatura. Il più grave il Esposito, 18 anni, residente a Brescia: frattura setto nasale, guaribile in

Polizia, e vigili urbani hanno presidiato il centro e l'albergo per ulteriori incidenti e oggi, allo stadio (si sarà il piennne anche non l'incasso-record via dei 3 mila in meno rispetto all'incontro con il Napoli), il d'ordine verrà potenziato l'impiego uomini. La Juventus, che è giunta a Brescia dopo quattro ore di viaggio in pullman, in che l'ambiente sarà «caldo» nonostante nevicata. Marchesi punta al conferma la formazione-tipo Vignola ma sopratutto Bonetti, pronti ad entrare ripresa.

A proposito oggi il gettone di nella Juventus (358 in campionato, 82 in Coppa Italia, 86 nelle Coppe internazionali), eguagliando Furino, recordman assoluto.

Contro la Juventus di capitan Scirea, il Brescia di Bercalossi e Branco punta al pareggio. L'ha detto Bruno Giorgi, aggiungendo: «Se la Juventus va a 100 all'ora, noi dovremo andare a 120. La nostra arma sarà la velocità, oltre al morale che è buono sia per il gioco che per i risultati». L'allenatore dei bresciani dà fiducia alla squadra che ha pareggiato ad Ascoli, ma tiene pronta la carta Iorio

s. b.

Il Napoli, due punti senza rischiare

EMPOLI — La squadra di cercherà questo pomeriggio di avvicinarsi al Como e proporsi maggiori come nuova squadra-rivelazione. L'Empoli infatti, intende approfittare della situazione di difficoltà in cui si sta dibattendo la sua avversaria.

Mercoledì scorso dovrà affrontare ai soliti tre attaccanti abituali, Borgonovo, Giunta e Cornelli(unson, e affidarsi ad un semi-sconosciuto, il giovane Mazzuccato. Nell'Empoli un solo assente, lo squalificato Salvadori: Salvemini pretende per questa due punti ma senza rischiare troppo. «*Se in campo ci accorgiamo che non è possibile battere il Como bisogna avere la maturità di capirlo e di fermarsi sul pari. La salvezza va raggiunta anche con i piccoli passi*».

a Bergamo

BERGAMO — L'Atalanta ha dei problemi di classifica, fallisi ancor più pericolose dopo la sconfitta rimediata domenica. Oggi la squadra nerazzurra scenderà in campo con una formazione del tutto inedita per via delle assenze di Osti (operato ieri mattina per una lesione ai legamenti di un ginocchio, con giocherà più in questo campionato), Prandelli (squalificato) e Cantarutti (pure lui infortunato).

La Fiorentina è a Bergamo dal pomeriggio reperdi, ieri mattina i viola hanno effettuato un allenamento sul campo di Zingonia. Al termine Bersellini non ha nascosto un certo «*Per noi — sono parole sue — Bergamo potrebbe segnare una molla decisiva. In altri termini, fare pieno, il nostro futuro dipenderebbe più che mai rosso*».

Arsenal,

LONDRA — L'Arsenal ha conquistato ieri il suo ventesimo successo consecutivo della stagione superando fuori casa per 3-1 il Reading nel terzo turno della Coppa d'Inghilterra. Con questa i londinesi si sono qualificati per gli ottavi di finale della competizione, di poter aggiudicarsi l'ambita doppietta campionato-Coppa d'Inghilterra, come già nel 1971.

Nocaste, dinamico centrocampista dei londinesi, è stato ieri insignito del trofeo mensile, sponsorizzato in Inghilterra dalla «Pat Uno», miglior gio- del

Italia-Uruguay over 38 a Santos

SAN PAOLO — Brasile e Argentina a San Paolo e Italia-Uruguay a Santos sono le partite che si giocheranno oggi nella terza giornata del Mundialito senior. Il confronto fra Italia e Uruguay non appassiona eccessivamente. Gli azzurri in pratica, con zero punti, non hanno possibilità di arrivare alla finale. L'Uruguay vincendo, può invece coltivare delle speranze.

L'incontro fra Brasile e Argentina è importante, sia per la tradizionale rivalità, sia perché l'Argentina, se vincesse, avrebbe ottima possibilità di arrivare in finale. Il Brasile quindi potrebbe essere indotto a giocare di rimessa, controllando gli attacchi argentini e puntando sul contropiede il Brasile, dopo che Pelè si è rifiutato di giocare altre partite dopo quella inaugurale, ha ora quattro giocatori importanti in dubbio.

Oggi in tv

RAI 1

Sfilotto — Ore 9,30: da Valdaora, 3ª manche singolare maschile e femminile.
Calcio — 13,20 e 16,20: risultati; 17,20: sintesi Vicenza-Messina; 18,20: «90° minuto».
Sport vari — 22,10: «La domenica sportiva».

RAI 2

Sfilotto — Ore 10,30: da Valdaora, 1ª manche doppio maschile; 13,40: 2ª manche.
Sci — 10,55: da Garmisch, supergigante maschile per la Coppa del mondo.
Pattinaggio — 16: da Mantova, campionati italiani di artistico su ghiaccio.
Calcio — 13,45: «Gol /mix»; 14,30: un tempo di Verona-Inter e Torino-Sampdoria.
Rugby — 15,15: da Rovigo, secondo tempo di Delta Lattes Rovigo-Parma.
Hockey su ghiaccio — 16: da Canazei, sintesi Fassa-Bolzano. Pattinaggio — 16,20: da Trento, gara di velocità su ghiaccio.
Sci — 16,45: da Trento, La Millegrobbe di Ionda.
Sport vari — 19,20: «Sport Regione»; 20,30: «Domenica gol».
Calcio — 22,30: un tempo di Empoli-Como.

La Roma contro l'Avellino il centravanti guarito dal fisioterapista Smith

Il «mezzo» olandese ritrovato Pruzzo

Morte padre dell'arbitro Mattei

MILANO — In seguito all'improvvisa morte del padre, l'arbitro Maurizio Mattei, di Macerata, è stato costretto a rinunciare alla direzione della partita di serie B tra Vicenza e Messina ed è stato sostituito da Dario Longhi di Roma.

ROMA — *Il ricordo delle clamorose cinquina segnate l'anno scorso all'Avellino ha fatto ringiovanire vistosamente Pruzzo. Il centravanti, sofferente per un malanno muscolare, è stato rimesso in sesto a tempo di record dal fisioterapista olandese Richard Smith. Le rassicuranti condizioni fisiche del giocatore, ma forse anche una segreta speranza di sapore scaramantico, sarebbero convinto Eriksson a riutilizzare a Pruzzo la mezzala s. s.*

Accanto ai centravanti dovrebbe giocare l'altra punta Agostini, ma non si esclude che all'ultimo momento la scelta possa cadere su Baldieri. In sostituzione di Desideri infortunato, sembrerà in tempo più dal primo minuto Bruno Conti.

«Dobbiamo assolutamente vincere questa partita — è il commento di Eriksson — per poter tentare di riaprire la rincorsa effettuata nel girone di ritorno dello scorso campionato, considerando che la Roma attuale, secondo il mio parere, è ancora più competitiva».

La squadra di Vinicio, sapientemente ringiovanita dal presidente Ciarrapico per l'inattesa vocazione subita sul proprio campo dall'Empoli, medita propositi di pronta riscossa. Ma il tecnico si trova nei guai a causa dell'assenza di tre titolari, Bertoni e Alonzo infortunati, Ferroni squalificato. Gli irpini saranno quindi costretti a schierarsi in formazione di emergenza, ma con l'ex giallorosso Tovalieri che ha promesso di farsi ringraziare.

«La Roma non ci è ancora inserita stabilmente fra le protagoniste — ha dichiarato Vinicio — perché possiede troppi campioni che forse hanno finito per creare difficoltà ad Eriksson nella scelta degli undici da mandare in campo. Ma spero che venga fuori dopo la partita con l'Avellino».

Mario Bianchini

Gare e arbitri di B e C (ore 14,30)

Serie B

Arezzo-Taranto	Baldi
Bologna-Pescara	Casarin
Campobasso-Bari	Frigerio
Catania-Triestina	Lazzi
Catan.-Cesena	Felicissimo
Vicenza-Messina	Longhi
Lecce-Lazio	Pezzella
Parma-Cremonese	Bergamo
Pisa-Cagliari	Bazzoni
Sambened.-Modena	Bergamini

Classifica

Cagliari	32	Catania	15
Messina	29	Arezzo	15
Cesena	29	Cesena	15
Lecce	23	Triestina	14
Modena	23	Bari	14
Pescara	23	Lazio	13
Parma	21	Sambened.	13
Pisa	18	Taranto	10
Vicenza	18	Campobasso	8
Bologna	15	Cagliari	6

Serie C1/A

Ancona-Rimini	Cornelisi
Legnano-Virescit	Telegrafo
Lucchese-Reggiana	Soriano
Mantova-Casale	Baggi
Piacenza-Carbonia	Sangalletti
Prato-Padova	Mandelli
Reggiana-Pavia	1-1
Spal-Trento	Ingargiola
Spezia-Monza	Tubaldi

Serie C1/B

Catanzaro-Barletta	Bruni
Foggia-Livorno	Lorusso
Licata-Casarano	Bastida
Martina-Empoli	Gambelli
Monopoli-Nocerina	Romagnoli
Salernitana-Brindisi	Arcorio
Siena-Reggina	Merlino
Sorrento-Rende	Pezzimenti
Taranto-Campania	Menni

Serie C2/A

Alessandria-Olbia	Stangler
Carbonia-Pro Vers.	Capovilla
Rimini-Casale	Bellotti
Siracusa-Sassuolo	Arpino
Montevarchi-Torres	Tavernini
Novara-Civitavecchia	Alfonso
Palermo-Arzi	Strada
Pordenone-Derthona	Civolani
Sorso-Castegelli	Civolani

Serie C2/B

Chieva-Venezia	ritv. neve
Giorgione-Ospitaletto	Vannelli
Mestre-Perger.	Castagnaro
Olbiese-Monte-bellunc	Facci
Orvietana-Perugina	Rocci
Recanate-Fanfulla	Cardona
Trevise-Pro Patria	Puglisi
Varese-Pavia	Paparelli
Voghorese-Suzzara	Rossi

Serie C2/C

Biscaglia-Ravenna	Cavaliere
Casarano-Maceratese	Bernardini
Cesena-Andria	Lotta
Civitanovese-Lanciano	Marchi
Fidelis-Giulianova	Dionisi
Francavilla-Anglona	Salerno
Giulianova-Foggia	Gargiulo
	Bianchi
Teramo-Fasano	Scaramuzza

Serie C2/D

Alta gloriese-Pro Cisl.	Zucchini
Isolo-Valdagno	Zolfanelli
Juve Stabia-Ercolan.	Benedetti
Latina-Nola	
Ladispoli-Nissa	1-0
Paganese-Giarre	
Siracusa-Rende	Stellino
Trapani-Cavese	Giordano
Turris-Frattamag.	Furia

15ª DI SERIE A, ORE 14,30 — Sono quattro le squadre che si contendono oggi il titolo d'inverno

ATALANTA		FIORENTINA
[illegible]	1	Landucci
Barcella	2	Contratto
Ca. Gentile	3	Carobbi
Perico	4	Cl. Gentile
Progna	5	Pin
Pasciullo	6	Galbiati
Francis	7	Berti
[illegible]	8	Battistini
Stromberg	9	Diaz
Magrin	10	Antognoni
Incocciati	11	Di Chiara
Arbitro: Sguizzato		
[illegible]	12	P. Conti
G. Rossi	13	Occhipinti
Bonacina	14	Celsi
Limido	15	Onorati
Compagno	16	Monelli

BRESCIA		JUVENTUS
Alibani	1	Tacconi
Giorgi	2	Favero
Branco	3	Cabrini
Argentesi	4	Bonini
Chiodini	5	Brio
Gentilini	6	Scirea
Occhipinti	7	Mauro
Bonometti	8	Manfredonia
Turchetta	9	Serena
Bacciocchi	10	Platini
Gritti	11	Laudrup
Arbitro: Agnolin		
Fiorelli	12	[illegible]
Facchetti	13	Vignola
Iorio	14	Briaschi
Ceramicola	15	Bonetti
De Giorgis	16	[illegible]

EMPOLI		COMO
Drago	1	Paradisi
Verlova	2	Tempestilli
Gelain	3	Bruno
Della Scala	4	Centi
Lucci	5	Maccoppi
Brambati	6	Albiero
Cotroneo	7	Mos
Urbano	8	Invernizzi
Ehnrooth	9	Mattei
Della Monica	10	Notaristefano
Balano	11	Todesco
Arbitro: Boschi		
Calattini	12	Braglia
Carboni	13	Guerrini
Calonaci	14	Russo
Mazzarri	15	De Solda
Osio	16	Mazzuccato

MILAN		[illegible]
G. Galli	1	[illegible]
Tassotti	2	[illegible]aroli
[illegible]olti	3	Storgato
F. Baresi	4	Colombo
Di Bartolomei	5	Edinho
Maldini	6	Collovati
Donadoni	7	Chierico
Wilkins	8	Miano
Galderisi	9	Graziani
Massaro	10	Criscimanni
Virdis	11	Tagliaferri
Arbitro: Paparesta		
Nuciari	12	Spuri
F. Galli	13	[illegible]
Zanoncelli	14	F. Rossi
Evani	15	Dal Fiume
Manzo	16	D. Bertoni

NAPOLI		ASCOLI
Garella	1	[illegible]
Bruscolotti	2	Dentra
Ferrario	3	Gimmina
Bagni	4	Iachini
Ferrario	5	Ferrone
Volpecina	6	Dell'Oglio
Caffarelli	7	Bonomi
De Napoli	8	Trifunovic
Gi[illegible]	9	Vincenzi
Maradona	10	Brady
Romano	11	Scarafoni
Arbitro: [illegible]		
Di Fusco	12	[illegible]
Boia	13	Agapitini
Muro	14	Marc[illegible]
Carnevale	15	Greco
Bigliardi	16	[illegible]

[illegible]		AVELLINO
[illegible]credi	1	Di Leo
Oddi	2	Colantuono
Gerolin	3	Garuti
Boniak	4	[illegible]
Nela	5	Amodio
Berggreen	6	Romano
B. Conti	7	Gasperoni
Giannini	8	Benedetti
Pruzzo	9	[illegible]
Ancelotti	10	Diraeu
Agostini	11	Colomba
Arbitro: [illegible]		
Gregori	12	[illegible]
Righ[illegible]	13	[illegible]
Baroni	14	Boccafresca
Di Carlo	15	Cerbone
Baldieri	16	Schachner

[illegible]		[illegible]
[illegible]	1	Bistazzoni
Corradini	2	Briegel
Franchini	3	Mannini
Cravero	4	Fusi
Junior	5	Pagnanin
G. Ferri	6	L. Pellegrini
E. Rossi	7	Pari
Sabato	8	Cerezo
Comi	9	Selvaro
Dossena	10	Mancini
Bernazzo	11	Vialli
Arbitro: Lombardo		
Copparoni	12	Bocchino
Zaccarelli	13	Gambaro
Pileggi	14	Zanutta
Lerda	15	Ganz
Lentini	16	Lorenzo

[illegible]		INTER
[illegible]	1	Zenga
Ferroni	2	Bortoni
De Agostini	3	[illegible]
Galba	4	G. Baresi
Fontolan	5	R. Ferri
Tricella	6	Mandorlini
Bruni	7	Fanna
Volpati	8	Piraccini
P. Rossi	9	Altobelli
Di Gennaro	10	Matteoli
Ekhzer	11	Rummenigge
Arbitro: [illegible]		
Vanoli	12	[illegible]
F. Marangon	13	Cucchi
Varrà	14	Tardelli
Gasparini	15	Minaudo
Paolone	16	Garlini

Bagnoli e Trapattoni uniti dalla parlata lombarda

Verona-Inter senza tensioni

I due tecnici tacciono sulle formazioni - L'allenatore [illegible] «Se vogliono colpirci [illegible] rimessa, accetto la sfida» - 35 mila spettatori [illegible] la neve [illegible] imperversa

DAL [illegible] INVIATO

VERONA — [illegible] la neviera che ha finalmente cambiato il panorama sin troppo azzurro e [illegible] attutendo [illegible] i colori, [illegible] nel nostro calcio [illegible] c'è equilibrio [illegible] valori e rispetto [illegible] ciascuno, [illegible] l'arrivo dell'Inter [illegible] Verona — una Inter [illegible] appena giunta al vertice della classifica sotto la spinta di Trapattoni — non sembra destare particolari [illegible] Mascetti, d.s. giallobl[illegible], fa [illegible] punto [illegible]ico: «Dodicimila abbonati, 300 milioni di prevendita, aspettiamo 35 mila spettatori al [illegible]. La nevicata ci frega, è chiaro, [illegible] prima o poi doveva arrivare».

Bagnoli e Trapattoni avrebbero dovuto darci [illegible] formazioni e fare il punto tecnico. [illegible] sono negati quasi in parallelo: [illegible] hanno altro [illegible] dire dopo una settimana [illegible] discorsi sul tema, e circa gli schieramenti [illegible] tengono dubbi da risolvere oggi. Nel Verona deve star fuori qualcuno (Verza?) [illegible] [illegible] posto a Ferroni che [illegible] [illegible] però di Rummenigge. Nell'Inter, decisa la sostituzione dello squalificato [illegible] [illegible] spostamento di Mi[illegible]dorlini [illegible] libero, [illegible] il baricentro Calcaterra-Tardelli per la maglia numero 3. Il Trap lì ottimista nell'ordine, non sappiamo se [illegible] alfabetico. Aspettando l'annuncio dello speaker optiamo per il [illegible] giovane. [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] contento Tardelli [illegible] finire [illegible] [illegible] [illegible] tornando ai tempi [illegible] Juve.

Sbrigate in fretta le notizie che non vogliono dare, i due tecnici [illegible] con i giornalisti a parlare d'altro. Di episodi staccati dall'avvenimento. «Se il pubblico nelle negli stadi — annomisce Bagnoli — è perché si parla troppo [illegible] calcio e si vede troppo calcio in tv. Io che per motivi professionali debbo leggere tutto e vedere tutto, arrivo [illegible] a credo che molta gente sia satura [illegible] pallone». Propone sport alternativi durante la settimana per [illegible] fame di football attorno [illegible] domenica. Trapattoni insiste invece su un tema che [illegible] disturba: «Tutti o [illegible] che l'Inter gioca in difesa, quando siamo l'unica squadra che manda in campo [illegible] punte [illegible] quasi tre, Altobelli Rummenigge [illegible] Fanna, e che ha in Matteoli un centrocampista offensivo. Non fatemi ridere».

Il [illegible] a distanza [illegible] unito [illegible]e parlate. Le divagazioni della vigilia di Verona-Inter, partita così importante per entrambe le squadre [illegible] essere come [illegible] potiere, sono ricche [illegible] battute in dialetto milanese. «Che volete — quasi si scusa Bagnoli — io [illegible] [illegible] provincia e non torneni nella metropoli, ma quando vado [illegible] trovare i miei ed arrivo al ponte della Ghisolfa mi [illegible] un nodo alla gola». Trapattoni non spiega, non ne ha bisogno. Le sue frasi in meneghino non sono sottili [illegible] del distacco [illegible] Torino, [illegible] al[illegible] dalla Juventus-società. [illegible] [illegible] liberato da un [illegible] quio allo stile, evidentemente.

E [illegible] episodi giovanili, delle lotte assieme contro Radice, degli show [illegible] Altafini rusonero. Voleva venire a vincere [illegible] Milano. [illegible] te che può farcela già al primo [illegible] l'avventura [illegible] esalta. Soltanto questo lo spinge a parlare un po' del Verona, finalmente: «So già che saranno pronti a fare blocco arretrando, sperando di colpirci [illegible] rimessa. Se del [illegible] io accetto [illegible] sfida. Ricordo che è meglio tenere [illegible] pallone [illegible] loro metà campo che nella nostra, più lontano sia dalla [illegible] porta meglio è. Questo lo diceva anche alla Juve, anche a Platini. Per attaccare però bisogna avere le spalle coperte, i bianconeri ben ricordano [illegible] lo [illegible] pensi».

Bagnoli replica: «Li conosco [illegible] bene, loro e Trapattoni. Possono puntare allo zero a [illegible], sapendo che con quegli attaccanti il gol può sempre arrivare». Giunge persino ad intaccare con garbo il ricordo della splendida stagione scudetto per difendere [illegible] squadra di oggi: «Allora a Torino, a Firenze, a Cremona, girarono a nostro favore partite che potevamo anche perdere. Ora perdiamo pure [illegible] [illegible] sinceri. L'ultima volta a Torino. [illegible] Juve più [illegible]no, colpa nostra se abbiamo sbagliato la barriera regalando il gol a Cabrini, altro che a [illegible] l'arbitro».

Sotto la neve e le battute dei tecnici, il fuoco [illegible] Verona-Inter scoppietta. Fontolan, che compie [illegible] partite in [illegible] dice: «Per fermarci prima dobbiamo pincere». Rummenigge assicura: «E' il nostro momento». [illegible] abbandono di più i giocatori che i tecnici. Un mago veronese parla di [illegible] a zero sicuro. Se finirà l'Osvaldo [illegible] Ghisolfa avrà un'altra spiegazione [illegible] degli spettatori.

Bruno [illegible]

Bianchi: «Non preoccupiamoci degli altri, [illegible] solo [illegible] noi»

Il Napoli contro l'Ascoli vuol tornare al successo

Ferlaino e Rozzi, due nemici degli arbitri - Nelle file [illegible] torna De Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il mare è cupo e onde alte si frangono oltre le dighe di protezione. [illegible] tratti piove, [illegible] il Vesuvio, quando [illegible] scopre, rivela pendii [illegible] totalmente [illegible] di [illegible]. Napoli mediterranea [illegible] esserci trasformata così, appositamente per poter conquistare con buon merito il titolo di campione d'inverno, solitamente riservato a quelle squadre che vivono nell'inverno piano [illegible] Nord [illegible] C'è [illegible] [illegible] battuto d'arresto di Firenze, l'agganclo dell'Inter, ma oggi al S. Paolo è di [illegible] un Ascoli piuttosto derelitto, mentre per i nerazzurri milanesi è in programma la trasferta durissima di Verona: la logica vuole che il Napoli [illegible]a stasera [illegible] testa alla classifica e, con [illegible] probabilità, nuovamente solo.

Il ricordo di Firenze [illegible] avanzo ufficialmente quest'oggi quando Maradona Diego Armando, quello senior, ha [illegible] [illegible] lo lamentele. L'attacco virulento per[illegible] [illegible] Lanese, ha [illegible] frutto immediato con la designazione del bergamasco [illegible] Magni, arbitro di buona fama casalinga, ma resta [illegible] vedere quanto funzionerà nel [illegible] specifico il deterrente [illegible]. Tra Maradona, Ferlaino, Rozzi, il match è [illegible] livello tra grandi maestri [illegible] di piazze più [illegible] esacerbate. [illegible] [illegible] deciso di muoversi [illegible] personalmente, il che a suo dire sarebbe grande onore [illegible] chi capita l'eccezional trasferta; [illegible] muove [illegible] [illegible] marchigiano per proteggere la [illegible] squadra dall'effetto rimbalzo [illegible] del [illegible] Lanese, [illegible] a [illegible] volta minaccia dossier e rivelazioni sui suoi grandi nemici, [illegible] arbitri. [illegible] [illegible] inibito [illegible] [illegible] Ferlaino lo [illegible] presto, [illegible] [illegible] squalificato appena il deferimento andrà a [illegible] gno: una dimostrazione [illegible] trattamento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] uguale. E' più che [illegible] tempo di punire nel risultato sportivo le squadre, e fronte delle provocazioni dei loro dirigenti.

Napoli [illegible] [illegible] partita, girone [illegible] andata e [illegible] scudetto. Ascoli per cercare [illegible] limitare i danni e riuscire a conquistare un punto che potrebbe contare in una lotta per la salvezza che vede gli ascolani già penalizzati nei confronti degli [illegible] diretti. Castagner elabora strane elucubrazioni tattiche per dare un po' [illegible] nobiltà al più [illegible] [illegible] catenacci.

Bianchi [illegible] [illegible] fare altrettanto, per seguire la propria [illegible] tattica, [illegible] [illegible] vincere e vincere bene. Il pubblico partenopeo, che non si smuove nemmeno di fronte al linciaggio [illegible] [illegible] [illegible] parte di presidente e capitano, ha ottime capacità di critica e, pur con tutto l'affetto che porta [illegible] la propria squadra, non [illegible] affatto disposto a tollerare [illegible] gioco insufficiente, a peggio ancora [illegible] il non-gioco.

Il giudice sportivo ha restituito De Napoli e tolto Romano [illegible] [illegible] [illegible] fatti, quanto sia cambiata, [illegible] un semplice aggiustamento regolamentare, la tolleranza degli arbitri verso le più disparate forme [illegible] indisciplina in campo. Bianchi metterà [illegible] nel ruolo di libero, sperando che renda [illegible] [illegible] po' meglio che non nel ruolo [illegible] marcatore e farà riprendere a De Napoli la [illegible] maglia numero [illegible] [illegible] in contrasto istituzionale con [illegible] gni, che premo da dietro, mentre Romano [illegible] in regia con propensioni [illegible] [illegible] sinistra. [illegible] [illegible] [illegible] Volpecina, utilizzato finalmente dall'inizio.

Tre-quattro-tre, secondo la [illegible] brasiliano, il Napoli schiera [illegible] avanti, praticamente sulla stessa linea. Caffarelli, Maradona [illegible] Giordano, tre elementi che, sia per [illegible] personale [illegible] per [illegible] [illegible], non [illegible] [illegible] [illegible] punto [illegible] Nel gioco delle previsioni, l'Ascoli non ha nemmeno [illegible] probabilità su cento, anche c'è il rischio che se il muro di Castagner sarà tanto fitto, il Napoli finisca per dar dentro delle inutili cornate.

Proclama [illegible]chi alla vigilia di questa Austerità calcistica: «Non dobbiamo preoccuparci dell'Inter, ma vincere [illegible] nostra partita con l'Ascoli». E chi volete? Che [illegible] squadra che [illegible] ambizioni di [illegible] [illegible] stroncare [illegible] la mano titolata del campionato?

Giorgio Vigino

Liedholm concede «un turno di riposo» all'inglese in campo solo in 4 gare

Hateley punito, non gioca con l'Udinese

MILANO — Il sorriso esperto [illegible] Nils Liedholm [illegible] di falso: «Hateley? — chiede con lo sguardo che s'apre nel vuoto — non è [illegible] problema, [illegible] vamo già d'accordo per concedergli un turno di riposo». [illegible] come: ha giocato appena quattro partite «piene» dall'inizio della stagione [illegible] ha bisogno di riposare? La vigilia di Milan-Udinese offre inaspettatamente fuochi d'artificio [illegible] [illegible] dal solito: stavolta non [illegible] [illegible] Berlusconi a farla. [illegible] protagonista, [illegible] Liedholm ed i due inglesi. Wilkins non doveva neppure [illegible] a Milanello; stando [illegible] informati era già [illegible] viaggio per Londra a causa del padre ricoverato in ospedale. Wilkins invece [illegible] a Milanello e oggi giocherà a San Siro nel solito Milan, quello [illegible] [illegible] a Como.

Un Milan nel quale non [illegible] posto per Hateley: Liedholm non è il tipo da scomporsi per un'intervista fuori [illegible] posto però punisce egualmente anche se [illegible] di coprire il tutto con un sorriso disarmante. Hateley dunque [illegible] andrà neppure in panchina [illegible] domani, a sua volta, partirà per Londra: deve [illegible] «recuperare» la moglie dopo la vacanza [illegible] Farà compagnia a [illegible] chiamato, appunto, [illegible] capezzale [illegible] padre. Bel riposo per Mark...

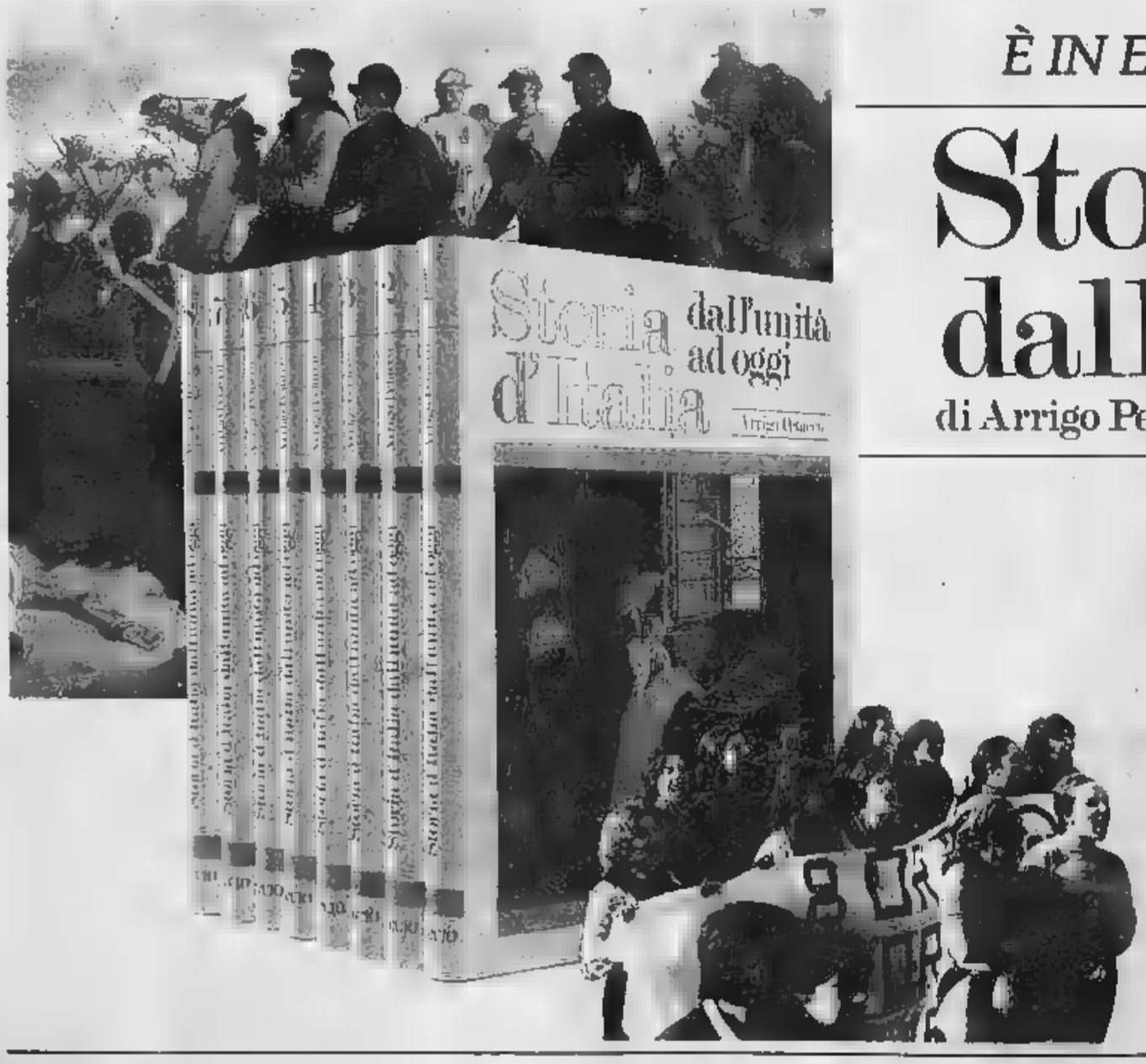
Liedholm, dopo [illegible] [illegible] le solite, tradizionali parole per l'ospite di turno (avversario forte, dopo [illegible] modesto rispetto, con giocatori inciti [illegible] cerca di attenuare la polemica per il «cartiga» inflitto [illegible] Hateley tirando fuori [illegible] storiella dell'estate, quella che [illegible] l'inglese [illegible] partenza per Torino, [illegible] Juventus.

«Se dopo il primo campionato Mark tosse tinto [illegible] Juventus, che [illegible] disposta a spendere 5 miliardi, sarebbe diventato un centravanti da 30 gol [illegible] campionato [illegible] una squadra dalla solida [illegible] e [illegible] la [illegible] collaudata». Come mai [illegible] riuscito col Milan [illegible] Liedholm? Colpa di Farina anche in questo [illegible] Liedholm ha tergiversato circa sul suo futuro negando un [illegible] accordo fra la società [illegible] Capello perché gli [illegible] in panchina. «E' [illegible] vecchia progetto — ammette — Capello è un buon tecnico, molto preparato, però io e Berlusconi non ne abbiamo ancora parlato».

E Hateley cosa dice di tutto questo? [illegible]mentisce di [illegible] posto a Liedholm un out out tipo «o in campo o niente» ed aggiunge: «Lo sapevo già che di mister mi sarebbe stato un turno di riposo». Lo dice col tono del cane [illegible] [illegible] [illegible] il suo futuro: [illegible] [illegible] casa, al Portsmouth. [illegible] per Wilkins, cambierà soltanto [illegible] destinazione. Il Milan vuole giocatori a tempo pieno, è stanco dei pendolari Milano-Londra. Sotto con gli [illegible]deri. Intanto ci sono all'orizzonte i friulani di De Sisti, vecchie glorie tipo [illegible] Collovati per non dire di Daniel [illegible]tori che però dovrebbe finire [illegible] panchina senza polemiche. [illegible] sfida apertissima coi Milan alla ricerca della terza vittoria consecutiva, quella [illegible] definitivo rilancio, forse ed Udinese permettendo.

Fra i bianconeri c'è un Collovati particolarmente battagliero anche [illegible] la sua «vendetta» pianterà più sull'Inter che sul Milan. Dopo tanti [illegible] di milizia rossonerazzurra, sarà il suo «esordio» a San Siro come avversario. Marchesa Pietro Paolo Virdis e sarà sicuramente un bel duello. «Gazza, l'handicap di partenza [illegible] 12 punti [illegible] il Torino — avverte Liedholm —. E' [illegible] pericolosa [illegible] prima della partita [illegible] tre! [illegible] cambiare qualcosa [illegible] [illegible] formazione». E' avvenuto [illegible] so, non sarebbe poi una [illegible] sorpresa: ovviamente sono in predicato Bonetti, [illegible] [illegible] di questi potrebbe [illegible] [illegible] centrocampo [illegible] Manzo. Anche [illegible] Stati definitivi la squadra all'ultimo momento ma [illegible] quasi [illegible] l'attacco con una sola punta, Graziani, al fine [illegible] non abbinciare troppo [illegible] squadra.

Giorgio Gandolfi



È IN EDICOLA IL 1° FASCICOLO DI

Storia d'Italia dall'unità ad oggi

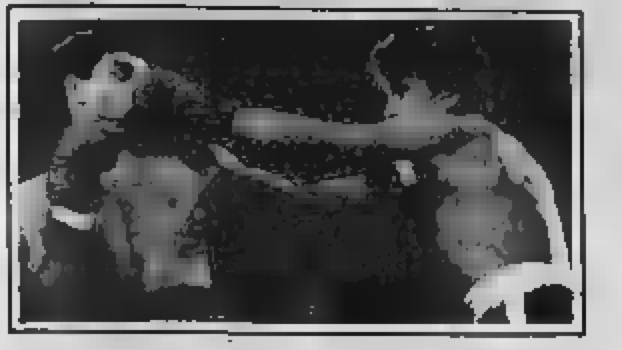
di Arrigo Petacco

Quali trame tesseva Cavour? Com'era la capitale quando aveva [illegible] mila abitanti? Perché tanto divario tra Nord [illegible] [illegible] nello sviluppo del paese? Che cosa sapete di tutto questo? E Caporetto, Mussolini, Matteotti, l'impero, la resistenza, il centro-sinistra, [illegible] scandali, le contestazioni... Arrigo Petacco, storico [illegible] fama mondiale, racconta con piglio giornalistico [illegible] [illegible] personaggi, dal [illegible] [illegible] terrorismo. Dopo aver l[illegible] questa «Storia d'Italia», [illegible] sembrerà di aver vissuto [illegible] protagonisti tutti [illegible] avvenimenti, analizzati con semplicità e chiarezza. Non è la prima Storia d'Italia, ma vi dice apertamente come sono [illegible] le cose e quale peso hanno avuto i grandi uomini nei decenni decisivi per il nostro Paese.

con il 1° fascicolo [illegible] REGALO il 2° e la copertina del primo volume [illegible] pagine a colori a sole 2.300 lire

ARMANDO CURCIO EDITORE

Si rinnova il prestigio di una grande tradizione



Ad Agrigento ha conservato il titolo nonostante [redacted] knock down al 7° round

Oliva, [redacted] vittoria col [redacted]

Rodolfo «Gato» Gonzales, molto coraggioso, ha terminato il [redacted] con [redacted] ferite [redacted] volto - Meritato [redacted] ai punti

Ha prevalso la tecnica superiore

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — [redacted] non sarà simpatico a molti perché un napoletano verace lo si [redacted] freddo, [redacted] passionale, meno miscolatore, ma [redacted] Oliva è un vero campione. Ieri sera sul ring di Agrigento, davanti a 4000 persone che hanno fatto un tifo al [redacted] il pugile napoletano ha dato un'autentica lezione [redacted] boxe [redacted] Rodolfo «Gato» [redacted].

Il verdetto dei tre [redacted] è stato unanime al termine [redacted] 15 incandescenti riprese. La signora Poile, statunitense, ha [redacted] a Oliva addirittura un margine di sette punti (146 a 139); più misurati e senz'altro più aderenti alla realtà gli altri due giudici: cinque punti per il venezuelano [redacted] (147 a 142), quattro punti per il britannico Coyle (145 a 141).

Il nostro giudizio concorda in sostanza con quello dei [redacted] giudici e conferma un andar[redacted] [redacted] combattimento sostanzialmente in linea con le [redacted] della vigilia. [redacted] Oliva ha [redacted] cominciato il [redacted] benissimo risultando un'ombra sfuggente [redacted] alla scomposta aggressività [redacted] Gonzales.

Il «Gato» attaccava a testa bassa, cercava un bersaglio che non trovava mai ed il sinistro di Oliva [redacted] e [redacted] tante lo anticipava sempre risultando una minaccia ossessionante per il messicano. Poi dopo questo brillantissimo inizio, quattro riprese dominate alla grande [redacted] campione [redacted] mondo, il match [redacted] un po' volto. [redacted] aumentato [redacted] sua aggressività eccedendo [redacted] in cariche a [redacted] che hanno un po' intimorito il campione del mondo. Man mano Patrizio ha perso il controllo del match, non è più riuscito a [redacted] e di[redacted] è stato costretto ad [redacted] in [redacted] fase la bagarre nella quale il [redacted] mulinava pericolosamente le [redacted]

Preoccupandosi eccessivamente di evitare le scorrettezze dell'avversario Patrizio ha [redacted] anche [redacted] lucidità e [redacted] della [redacted] sette [redacted] Nella settima ripresa quella fatale secondo [redacted] il campione del mondo ha subito [redacted] il primo conteggio [redacted] sua lunga carriera: un [redacted] al[redacted] sul [redacted] Oliva [redacted] un po' [redacted] ha toccato il tappeto per la prima volta in dieci anni di pugilato.

Questo momento è stato quello decisivo per il match. Patrizio avrebbe potuto smarrirsi; aveva gli [redacted] gonfi, le testate più che i pugni di [redacted] lo [redacted] in soggezione. [redacted] il napoletano ha saputo reagire da campione.

Dalla decima ripresa [redacted] poi il match ha nuovamente cambiato volto. Patrizio ha ripreso le [redacted] combattimento. Il [redacted] sinistro, [redacted] sembrava «addormentato» [redacted] ripreso a scattare maligno e preciso bombardando inesorabilmente il volto [redacted] Gonzales. Il messicano attaccando sempre scompostamente a [redacted] bassa, [redacted] incontro ai colpi di [redacted] che lo [redacted] sopracciglio [redacted] e ha dominato largamente la ripresa.

Il match è continuato su questa chiave, dominato nettamente [redacted] sinistro di Oliva [redacted] tredicesimo round [redacted] deludente e partendo all'attacco [redacted] una carica perentoria, ha ferito Gonzales anche all'occhio destro. A questo punto l'arbitro ha chiesto l'intervento del medico che ha [redacted] il messicano di continuare, ma il [redacted] ormai vinto per [redacted] Gonzales, grondante sangue, non vedeva più e andava incontro [redacted] un'ombra sempre meno [redacted] che indietreggiando lo colpiva e gli dava un'autentica lezione di boxe.

Cinque [redacted] di [redacted] torno che hanno preceduto e seguito il campionato [redacted] mondo. In apertura il superwelter torinese [redacted] Cipollino ha ottenuto una significativa vittoria ai punti sul pugile di casa Giuseppe Calì, aspirante [redacted] titolo italiano.

Battaglia [redacted] campione italiano [redacted] leggeri Luca [redacted] e [redacted] Rodriguez, [redacted] irriducibile [redacted] te in Belgio. Il pugile ligure, che nei prossimi [redacted] dovrebbe battersi con il francese Simoes per il titolo mondiale junior, nuova «invenzione» del Wbc, ha messo in mostra ancora una volta la sua terrificante potenza [redacted] pugno. [redacted] quinto round il coraggioso pugile iberico ha accettato ancora spavaldamente la battaglia, ma un destro alla mascella lo ha costretto ad appoggiarsi alle corde senza difesa.

Gianni Pignata

RISULTATI — Superwelters: Cipollino (Torino, kg. 69,800) batte Calì (Catania, kg. 69,500) ai punti in sei riprese. Pesi leggeri: Delorenzi (Chiavari, kg. 61,900) batte Rodriguez (Belgio, kg. 62,400) per k.o.t. a 1'15" della quinta ripresa. Pesi piuma: Cruz (Santo Domingo, kg. 59,500) batte Bianco (Belgio, kg. 60,000) ai punti in sei riprese. Superwelters: Velazquez (Santo Domingo, kg. 70,500) batte Chaarone (Belgio, kg. 71,000) per k.o.t. a 1'45" della seconda ripresa. Campionato mondiale Wba superleggeri: Oliva (Napoli, kg. 63,350) b. Gonzales (Città del Messico, kg. 63,800) ai punti in 15 riprese.

Agrigento. Oliva, il volto segnato ma felice, dopo il match mondiale [redacted] messicano Gonzales (nella foto in alto, una fase dell'incontro)

■ Un appello di Oliva [redacted] ladri

[redacted] — Patrizio Oliva, intervistato dalla [redacted] a fine incontro, [redacted] tra [redacted] rivolto un patetico [redacted] ai ladri che [redacted] rubato nella sua abitazione. Il campione [redacted] mondo ha [redacted]: *«Rispettate almeno i campioni che [redacted] la [redacted]stra città. Non è giusto [redacted] vengano disturbati in questo modo, tanto più che in casa mia non ci [redacted]. Fortunatamente [redacted] hanno portato via la [redacted] cintura [redacted] campione mondiale [redacted] quale tengo moltissimo».*

Oliva ha [redacted] ammesso che l'incontro con «Gato» [redacted] è [redacted] molto più duro [redacted] quello con l'argentino [redacted]. *«E' un ragazzo che picchia [redacted] ha [redacted] alla fine».*

[redacted] **Ancora una beffa per il [redacted] liberista sulla celebre pista [redacted] Kandahar**

[redacted] toglie la vittoria a [redacted]

Appena 26 centesimi [redacted] secondo il distacco [redacted] dall'elvetico, anche oggi favorito [redacted] superG

GARMISCH PARTENKIRCHEN — Ventisei centesimi di secondo hanno negato ancora [redacted] volta a [redacted] «Much» [redacted] la gioia del [redacted] in una libera di Coppa [redacted] Mondo. Stavolta, a precedere di un soffio sulla leggendaria Kandahar, è stato l'attuale numero [redacted] sci mondiale, l'elvetico Pirmin Zurbriggen, che ottenendo il suo terzo [redacted] stag[redacted] [redacted] è anche riuscito a scavalcare Pramotton in testa alla classifica di Coppa del Mondo.

Ventisei centesimi, in una gara di 3320 metri percorsi a 108 km/h, sono un'inezia, ma Mair ha accettato con filosofia la sconfitta: *«Battuto Muller (terzo a 50/100 — n.d.r.) ho fatto un pensierino alla vittoria finale, ma Zurbriggen è stato bravissimo nella parte centrale ed è riuscito a superare senza danni anche [redacted] placca [redacted] ghiaccio, [redacted] finale, mantenendosi in equilibrio su uno sci solo. Non ho visto ma sono convinto che prima o poi salirò anch'io sul gradino più alto del podio: sono sempre lì, tra i migliori, e tutti sanno che devono fare ogni volta i conti con me: psicologicamente è una sensazione che ha un grosso peso».*

Mair si era difeso molto bene an[redacted] nella prima parte, dove la pista riservava le maggiori [redacted] una serie [redacted] curve, ottenendo il quarto tempo a conferma [redacted] suoi co[redacted] progressi anche sul pia[redacted] tecnico, poi si era scatenato sui pendii e falsopiani dove poteva lasciar correre gli sci, ma Zurbriggen è stato davvero strepitoso. [redacted] oggi potrà incrementare il [redacted] vantaggio [redacted] [redacted] superG, il [redacted] stagione dopo quello di [redacted] d'Isere, [redacted] largamente, salvo essere poi squalificato per salto di porta. Dovrà comunque fare i conti con Erlacher e Pramotton.

Sulla scia di Mair, buon comportamento degli altri azzurri, Ghidoni e Sbardellotto al 12° posto a pari merito, Piantanida 17° e Colgalia 21°. Continua, invece, a deludere lo squadrone austriaco, che ha piazzato il suo primo uomo, Wirnsberger, al 9° posto e che non vince ormai da quindici gare. c. p.

Classifica discesa: 1. Zurbriggen (Svi) 1'50"33; 2. Mair (Ita) a 26/100; 3. Mueller (Svi) 50; 4. Wasmeier (Rfg) 1"49; 5. Mahrer (Svi) 1"51; 6. Boyd (Can) 1"61; 7. Brooker (Can) 1"80; 9. Wirnsberger (Aut) 1"88; 10. Girardelli (Lux) 2"06.

[redacted] **Coppa Mondo:** 1. Zurbriggen 127; 2. Pramotton 118; 3. Wasmeier 110; 4. Gaspoz 100; 5. Stenmark 91; 6. Mair 86; 10. Erlacher 81.

Classifica generale di discesa: 1. Zurbriggen 95; 2. Muller 77; 3. Heinzer [redacted] Mair 68; 5. Wasmeier 64.

■ Parigi-Dakar, italiani in [redacted]

[redacted] Rahier [redacted] mantenuto [redacted] e attaccando a fondo ha vinto l'ultima tappa [redacted] deserto del Tenere staccando [redacted] 5'40" il portacolori [redacted] Honda, Cyril Neveu, attuale incontrastato [redacted] della classifica. La tappa di [redacted] non è stata delle [redacted] felici [redacted] gli italiani: il migliore è stato Franco Picco (Yamaha), [redacted] assoluto, a poco più di 14'. Un po' [redacted] nel carburatore ha rallentato la marcia della Cagiva: Auriol è [redacted] quinto, ma è riuscito comunque a conservare la seconda posizione nella classifica generale.

Dietro Auriol, l'uomo di punta della Yamaha, Serge Bacou, davanti a tre italiani: Terruzzi (Honda-Italia) che si sta comportando molto bene alla sua prima esperienza di Dakar, Orioli (Honda-Italia) e Medardo (Yamaha). In sensibile ritardo il francese Lalay, undicesimo a 43'59". Purtroppo si è ritirato il bravo Bosno (Honda-Italia), vittima di un incidente nel corso quale si è fratturato una spalla.

Tutto regolare [redacted] quattro [redacted] Vatanen ha [redacted] portato la Peugeot alla vittoria.

Oggi la carovana si riposa un giorno ad Agadez.

■ Sci, alla Gafner la libera di Coppa

MELLAU — La svizzera Beatrice Gafner si è imposta nella discesa libera, valida per la Coppa del Mondo. Carla Delago, prima italiana, è 19°, la Marzola 32°, la Bonfini 51°. La classifica: 1. Gafner (Svi) 2'08"71; 2. Walliser (Svi) a 43/100; 3. Winkler (Aut) 66; 4. Moesenlechner (Rfg); 5. Figini (Svi).

■ Bob, spostati a Cervinia gli Europei

CERVINIA — A causa dell'assenza di un sistema di protezione [redacted] contenitori dei vapori d'ammoniaca [redacted] per la refrigerazione della pista di Cortina, gli Europei open di bob a due e a quattro, in programma dal 31 gennaio all'8 febbraio, sono stati spostati da Cortina a Cervinia, dove sono intanto in corso le prove per il [redacted] di bob a due, prima e [redacted] categoria, [redacted] si disputa[redacted] domani e martedì. [redacted] prove [redacted] i più veloci sono stati Ferriani-Bertoldi (Carabinieri [redacted] Valgardena) in 1'07"95, davanti a Jory-Clementoni (Milano).

■ Coppa di [redacted] Hildgartner in [redacted]

VALDAORA — Dopo [redacted] prima giornata [redacted] prove di Coppa del mondo di slittino, che si concludono oggi, conduce il campione olimpico Paul Hildgartner davanti al tedesco orientale Thomas Jacob. Tra le donne è in testa l'austriaca Annefried Goellner davanti alla statunitense Cammy Myler e all'ita[redacted] Maria Luise Reiner.

■ Pallanuoto, Recco [redacted]

Questi i risultati della prima giornata del campionato italiano di pallanuoto, serie A-1: Allibert Camogli-Canottieri Napoli 7-4; Erg Recco-Molinari Civitavecchia 5-13; Fiamme Oro Roma-Sisley Pescara 8-8; Marines Posillipo-Workers Bogliasco 13-4; Ortigia-Whitesun Arenzano 13-13; Rari 1904 Firenze-Kontron Savona 6-6. Classifica: Allibert Camogli, [redacted] Civitavecchia, Sisley Pescara, Marines Posillipo, Whitesun Arenzano e Kontron Savona punti 2; Canottieri Napoli, Erg Recco, Fiamme Oro, Workers Bogliasco, Ortigia e Rari p. 0.

[redacted]VOLO **A Torino Powers trascina [redacted] Bistefani**

[redacted] ko [redacted]

Super Powers, [redacted] ottimamente dai compagni, ha regalato [redacted] splendida vittoria al pubblico torinese [redacted] tro l'Enermix [redacted] compagno [redacted] squadra (e podio dorato olimpico) Bernins. Punteggio severo, il 3-0 per la [redacted]fani, per una partita piacevole, capace di [redacted] duemila persone che, sfi[redacted] la neve, hanno raggiunto il palasport Ruffini.

La bella [redacted] della Bistefani [redacted] in [redacted] giornata caratterizzata da un paio [redacted] risultati inattesi: la sconfitta della capolista Tartarini a Padova, che permette [redacted] Santal [redacted] riagganciare il per[redacted] e il successo dello Zeta a Fontanafredda, contro una rivale diretta [redacted] lotta per [redacted] salvezza.

A [redacted] Ciesse ha confermato la propria solidità contro una Tartarini già con la testa in Urss (a Riga) dove giocherà per la Coppa Coppe mercoledì prossimo. In quanto alla Zeta l'assenza dal campo dell'allenatore-giocatore Antonov (squalificato) non ha avuto ripercussioni. Anzi, i cremonesi, solidi in difesa, hanno ottenuto con relativa facilità i due punti.

E veniamo a Torino. Accanto a Powers hanno giostrato un Rebaudengo evidentemente stimolato dal duello con il rivale (per la maglia azzurra) Lamerori, il solito De Luigi e un De Rolt incisivo come forse il pubblico di casa non lo aveva ancora visto. Vigna e Blanchard hanno saputo fare [redacted] loro parte e per la squadra di Prandi è venuto un importante successo, alla cui realizzazione [redacted] sono opposti con continuità solo Bernins e Galli.

g. bar.

Risultati (12ª giornata): Bistefani Cus Torino-Enermix Milano 3-0 (15-11, 15-4, 15-6); Ciesse Padova-Tartarini Bologna 3-1 (12-15, 15-10, 15-4, 15-10); Kutiba Falconara-Posillipo Catania 3-1 (15-9, 15-2, 12-15, 17-15); Belunga Belluno-Santal Parma 0-3 (9-15, 17-19, 9-15); Zip S. [redacted]useppe Ves.-Panini M[redacted] 1-3 (15-14, 4-15, 10-15, 4-15); [redacted] Fontanafredda-Zeta Cremona 1-3 (12-15, [redacted], 15-9, 7-15).

Classifica: S[redacted] e Tartarini p. 20; Panini e Kutiba 18; Posillipo, Enermix e Ciesse 14; Bistefa[redacted] 12; Zeta 6; Belunga e Giomo 4; Zip 0.

[redacted] (sabato 17 gennaio): Tartarini-Zip; Panini-Giomo; Posillipo-Bistefani; [redacted] Santal-Ciesse; Enermix-Belunga.

BASKET **Pochi ri[redacted]hi per le grandi mentre si lotta per i playoff**

Spareggi [redacted]

Berloni-Yoga e Allibert-Banco possono già [redacted] determinanti per l'accesso alla fase scudetto - Danna: «A fine mese [redacted] le somme e sapremo prevedere [redacted] nostro futuro»

A [redacted] del suo cammino, [redacted] stagione regolare del basket non offre eccessive emozioni [redacted] l'alta classifica (la capolista Dietor ospita la deludentissima Hamby che recupera Lamp e Silvester, mentre [redacted] seconda [redacted] graduatoria, l'Arexons, attende [redacted] Fantoni, penultima) [redacted] maggiori attenzioni [redacted] a centro classifica, dove Allibert Livorno-Bancoroma e Berloni Torino-Yoga Bologna, sono autentici spareggi tra le quattro squadre a quota 16, in ottava posizione; e almeno una di questo poker, salvo sorprese, non troverà posto [redacted] playoff.

A Livorno, [redacted] un'Allibert [redacted] al posto [redacted] Mungo recupera Teachey (ben [redacted] veloce nella sua guarigione [redacted] quanto immaginassero i medici, [redacted] nella loro prognosi a quei 50 giorni necessari [redacted] poterlo sostituire), Guerrieri si augura di ritrovare un Banco risolutivo come a Udine, [redacted] di dimenticare il problema-Gervin e di sopperire anche al rendimento altalenante [redacted] «Iceman», [redacted] soffre [redacted] trasferte (a/so[redacted]).

Per la Berloni, a Torino con la Yoga, partita delicatissima che dovrà dare l'esatta misura del potenziale della squadra, dopo il prevedibile exploit anti-Tracer, come reazione al cambio di allena[redacted].

«Oggi [redacted] rivali diretti, [redacted] Girgi, Riunite, Enichem e Banco o Allibert [redacted] — dice il coach [redacted] Danna — E' l'occasione buona per avvici[redacted] a [redacted] altre, e anche [redacted] prevedo che non [redacted] ripeterai sui livelli [redacted] tica, sono ottimista: [redacted] primi allenamenti [redacted] bene, ma in silenzio, come se cercassimo di capire cosa [redacted] succedendo: ora invece [redacted] lavora allegramente, scherzando nel modo giusto. [redacted]do tempo: a fine gennaio, dopo aver affrontato Yoga, Hamby e Fantoni (e spero con 24 punti) potremo fare i nostri piani, prevedere il piazzamento [redacted]».

Ma occorre [redacted] fare i conti con la Yoga, squadra di specialisti. «E con un giocatore [redacted] cambia volto alla squadra, Leon Douglas — puntualizza Danna — [redacted] pivot che [redacted] quindicina di punti a [redacted] prende una dozzina [redacted] rimbalzi e la gioco. E' lui l'uomo da bloccare per far saltare i meccanismi della Yoga. Buona difesa e tanta velocità le armi da sfruttare».

Sulla difesa, una piccola remora: «So che la zona, con un quintetto alto come il nostro, potrebbe [redacted] buoni frutti, ma [redacted] anni il settore giovanile, sono [redacted] alla [redacted] individuale e mi disturba psicologicamente iniziare con la zona: è un difetto, ma spero di [redacted] il tempo [redacted] guarire».

g.a.

A-2, clou [redacted] Forlì

[redacted] giornata (ore [redacted]) — A-1: Scavolini PS-[redacted] CE (Chilà, Pigoerl); [redacted] RE-DiVarese (Corsa, Malerba); Dietor BO-Hamby Rim. (Fiorito, Reatto); Allibert LI-Bancoroma (Tallone, Nuara); Tracer MI-Corali RS (Paljonitto, Giordano); Giomo VE-Enichem LI (Cazzaro, Morotta); [redacted] TO-Yoga BO (Montella, Baldini); Arexons Cantù-Fantoni UD (Bianchi, Grotti) — [redacted] Dietor 30; Arexons 26; [redacted] 26; Scavolini e Tracer [redacted] Enichem e [redacted] 22; [redacted] Yoga, Allibert e Ba[redacted] Riunite e Gio[redacted] 18; [redacted] 12; [redacted] 8; [redacted] 4.

[redacted] Viola RC-Stefanel TS (Stucchi, Cazzamassima); Jollycolombani FO-Benetton TV (Maggiore, Petrosino); Segafredo GO-Tris RI (Zeppilli, Indrizzi); Alfa NA-Fabriano (D'Este, Marchis); Fleming PSG-Liberti FI (Zanon, Bolletini); C[redacted] VR-Pepper Mes. (Nelli, Vitolo); Spondilatte CR-Facar PE (Filippone, Grossi); Annabella PV-Filanto MI 61-100 g.ieri — Classifica: Jollycolombani e Benetton 28; Spondilatte, Liberti, Annabella e Filanto 24; Pepper 22; Alfa [redacted] Fleming e Viola 18; [redacted] 17; Segafredo 16; Facar 14; [redacted] 12; Tris e Stefanel [redacted]

● [redacted], l'Alno Moebelwerke, cucine componibili tedesche, è il nuovo sponsor del Fabriano.

● Cielecross. Ottavio Paccagnella ha vinto a San Giovanni in Marignano (Fo), la [redacted] prova del «master» di cross.

Notizie flash

● **Tennis**, esibizione di Adelaide, finale: Becker-Leconte 6-4, 6-4.

● **Torneo di Perth**, quarti: Goldie-Noah 6-7, 7-6, 6-4; Anger-Kraiaman 6-4, 6-4. Già qualificati Edberg e Annacone.

● **Torneo di Auckland**, semifinali: Mecir-Rostagno 6-2, 6-1; Schapers-Limberger 2-6, 6-3, 6-4.

● **Pallavolo**, risultati A1 femm. (12ª giornata): Nelsen Re-Zalf Noventa 3-0; Teodora Ra-Mangiatorella Rc 3-0; Splugen Va-Yoghi An 1-3; Arrow Bo-Vinidoc Ba 1-3; Lynx Pr-Conad Fano 2-3; Civ & Civ Mo-Cecina 3-0. Classifica: Teodora p. 24; Civ 20; Nelsen e Yoghi 18; Arrow e Vinidoc 12; Mangiatorella e Conad 10; Cecina 8; Zalf e Splugen 6; Lynx 0.

● **Sci**: nella seconda prova della Millegrobbe, gara internazionale di gran fondo a tappe sull'altopiano di Lavarone, lo svedese Stig Maltson ha preceduto il connazionale Polder e il sovietico Mjandin. Quarto Luigino Croce. Tra le donne si è imposta Emanuela Di Centa.

La [redacted] «La Stampa» di sabato 10 gennaio 1987 è stata di 552.416 copie

LA [redacted]
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
[redacted]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di [redacted], Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarzini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1080 Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Catania

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

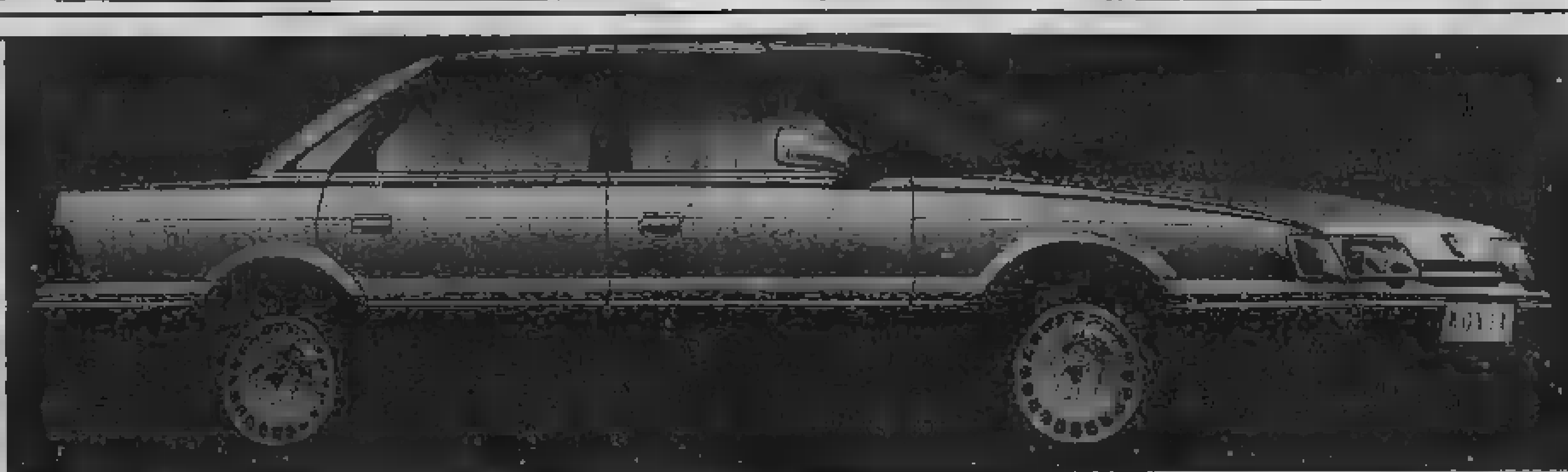
Registrazione Tribunale di Torino [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 15-12-1986

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20121 MILANO via Carducci, 29 [illegible]

I SIGNORI HANNO PRENOTATO?

La gamma Rover Serie 800. 825 Sterling: [redacted]cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h, 0–100 in 8.3", ABS di serie, selleria in pelle. 820 Sterling e Si: 2000cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 km/h, 0–100 in 9.4".

NUOVA ROVER SERIE 800



DAL VOSTRO CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER
FIORAUTO
CORSO SOMMEILLER, 4
TORINO - TEL. 650.8595

Porte aperte per un brindisi
oggi dalle ore 9 alle 19 continuato

AUSTIN ROVER

ALFA-LANCIA

Una nuova spinta all'innovazione tecnologica.

Un nuovo impegno europeo nel settore delle automobili di prestigio.

Un nuovo, grande sforzo finanziario.

Una nuova realtà al servizio di due leggendarie marche italiane.

Tutto questo è Alfa-Lancia.

Mentre un uomo chiamato Nuvolari diventava leggenda al volante di un'Alfa P3, Henry Ford, pioniere dell'industria automobilistica, dichiarava di togliersi sempre il cappello al passaggio di un'Alfa. Così cresceva un mito, nato da un modo unico di costruire automobili. Alta tecnologia per prestazioni esaltanti, propulsori potenti e affidabili, eccezionale tenuta di strada nella guida sportiva che identifica lo stile di guida Alfa. Un marchio che ha sempre avuto il cuore nelle corse. Oggi questo esclusivo patrimonio può contare su una nuova solidità.

Da oggi, gennaio 1987, l'Alfa sarà più Alfa.

La Fiat Auto, nell'annunciare la nascita di Alfa-Lancia, manifesta tutto il suo impegno.

La prima automobile a struttura portante. La prima a sospensioni indipendenti. Il primo sei cilindri a V di 60°. La trazione anteriore su tutti i modelli fin dal 1960, una soluzione tecnica a cui recentemente molti costruttori si sono convertiti. Da primati come questi è nato non solo uno stile di guida, fatto di dinamismo e proverbiale sicurezza: è nato un mito, fatto di alta tecnologia, elevatissimo confort, raffinato design, qualità costruttiva superiore. E più recentemente il mito Lancia è cresciuto con l'esaltante conquista di 5 titoli nel Mondiale Rally.

Da oggi, gennaio 1987, la Lancia sarà più Lancia.

La Fiat Auto, nell'annunciare la nascita di Alfa-Lancia, manifesta tutto il suo impegno.

Lo ha detto il bassista del celebre gruppo a Roma per la diretta rock di ieri

Wyman: noi Rolling ci separiamo

«Non lo abbiamo deciso apertamente, ma ciascuno vuole andare per la sua strada» - L'ultimo disco è andato male: «La colpa è tutta di Mick Jagger» - Vorrebbe incidere dischi da solo, aprire un ristorante e pubblicare un libro sugli Stones

ROMA — Dice Bill Wyman: *«I Rolling Stones non esistono più. Da oltre un anno non suoniamo insieme, ci vediamo pochissimo, non parliamo ancora di separazione ma l'impressione che questa volta il gruppo si sia definitivamente sciolto»*.

Come passa il tempo. Wyman, mitico basso dell'ancor mitico gruppo dei Rolling Stones, a Roma per partecipare alla notte che Raiuno dedicato al rock, ha pochi capelli colorati a botte di castano scuro, la faccia coperta da uno strato di e, soprattutto, prima di farsi riprendere dalle telecamere, chiede di può restare in giubbotto e pantaloni neri o invece deve indossare un completo grigio con cravatta. Ma un Rolling Stone con cravatta che Rolling Stone! Se proprio si può altro, meglio il tranquillo giubotto in viaggio il vestito da manager: così, almeno, il più scorgerai che ad oggi è passato un quarto di .

Anche Bill Wyman, come ormai tutti i Rolling, quando si presenta in pubblico lo fa più spesso da solo che con gli altri: sembrava una scelta temporanea, dovuta a una crisi di stanchezza, è invece definitiva dovuta al sopraggiungere della maturità. Anche ai Rolling insomma il successo quello che molti anni prima capitato ai Beatles: capirai più, aver voglia di far da soli, comprendere ora il momento di andare ognuno per la sua strada.

Bill Wyman all'arrivo all'aeroporto di Roma con un'amica per partecipare alla notte rock trasmessa in diretta da Raiuno

Bill Wyman spiega: *«Non posso dire con assoluta ma, facendo il calcolo probabilità, ce ne sono molte di più a favore dell'ipotesi i Rolling hanno cessato di vivere quanto ce ne siano che continuino»*.

Ma questa decisione ha contribuito anche lo incontrato vostro ultimo disco *Dirty work*, che ha venduto il pianto poco? *«Una decisione vera e propria non è mai stata presa — precisa —. Comunque, l'insuccesso del non ha niente a che vedere con la voglia di starcene ognuno per conto proprio»*.

Perché è *Dirty work*? Colpa dei gusti del pubblico che cambiati e della qualità Micale che è venuta a mancare? *«La colpa è di Mick Jagger: durante la registrazione, siccome aveva da badare alla tournée, si è fatto pochissimo in studio e, anche dopo, si è rifiutato di fare il tour promozionale per lanciare l'album. Sono errori che si pagano»*.

, distaccato, lontano, l'aria di chi, pur avendo fatto parte del gruppo più avventuroso, ribelle, scostumato dell'universo degli anni a cavallo tra il Sessanta e il Settanta, ha sempre badato soprattutto a fare della buona musica curando poco e molto il resto, mentre invece degli Stones, colui da ventiquattro tutto il materiale che li riguarda per libero, preferisce parlare del suo passato o del suo futuro.

Il presente non lo interessa: *«E' una società parcita, rituale, conformista: bada troppo alla forma e poco al contenuto»*, dice. sta ha ricordi quiste ottenute in quegli nel costume, dal diritto a fare l'amore con la propria ragazza a quello di andare a teatro senza cravatta, dal concerto all'Albert Hall aperto dalla Rolling e chiuso che segnò l'inizio di un'epoca, ai compagni viaggio allora che si chiamavano Mary Quant, Kerouac, Marcuse, Bailey.

Per il futuro altrettanti progetti e nessuno, ovviamente, riguarda gli altri componenti . Sta preparando nuovo che incidere completamente da solo con l'unico aiuto di un Fairlight, il computer musicale usato da Peter Gabriel. Vuole aprire un ristorante a Londra nella prossima estate, talmente diverso da tutti quelli stati aperti fino poter neanche anticiparne il fondato pienza cinematografica riuscire a partire sul mercato nei prossimi mesi tre film a basso costo.

E infine ha rivelato lo studio mobile dei Rolling per aiutare i giovani talenti provenienti dal primo disco: *«Così i ragazzi incontrano troppe difficoltà a cominciare: trovare uno studio libero è difficilissimo. Incidere un disco è un'impresa, lanciarlo un video ha costi proibitivi. Il video è bello da vedere ma va solo per gli artisti affermati. Comunque, è un'invenzione oggi: anche altoro non si chiamava video, noi lo facemmo per celebrare Let's spend the night together: cantavamo vestiti da donna e questo fu considerato una enorme provocazione»*.

Simonetta Robiony

Madonna vince il gran premio del videoclip

ROMA — Madonna, col video «Papa don't Preach», ha vinto la prima edizione del Gran Premio mondiale di videoclip, trasmesso in Mondovisione su Raiuno la scorsa notte, con l'intervento di cinque satelliti.

La manifestazione ha premiato i 20 video più votati in un referendum tra i ragazzi in tutto il mondo. I primi cinque classificati: Madonna, Peter Gabriel, Wham, Duran Duran, Cindy Lauper.

Domenica in, Villa e il congedo di Zeffirelli

La Carrà si collega con Indiana-Ford

Costanzo parla di alcolismo - I fidanzati di «Aboccaperta»

ROMA — *L'età dell'incertezza* la, in onda dalle 14 su Raiuno. Del periodo in cui i giovani scelgono la loro strada parlerà *Franco Zeffirelli* che congeda dal pubblico televisivo analizzando con *Raffaella* le ambizioni, aspirazioni studentesche di medicina, di un ballerino, un'attrice, scenografa, un biologo, una danzatrice e un calciatore.

Ancora i giovani i protagonisti di *Pinky*, il programma di *Red Ronnie*. Si parlerà di *Boy George, Elton John, Duran Duran, Spandau Ballett e Joe Cocker*. *Due collegamenti*. Il primo *Claudio Villa*, ancora ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma, al quale la Carrà dedicherà l'altro con *Harrison Ford* a Londra parlerà del suo ultimo film *Mosquito Coast*. *Ospite in studio Patrizio Oliva che ha sfidato Rodolfo Gonzalez per il titolo mondiale dei superleggeri*.

Ecco i rappresentanti della musica leggera: *gli Stranglers, Eddie Money, Sergio Caputo, Cristiano Malgioglio, Enzo Avitabile, Caterina Caselli* parteciperà alla rubrica «Mi tolga una curiosità». *Per il teatro*: Classe di ferro, lo spettacolo di scena a Roma, raccontato dai protagonisti; *Gianni Santuccio, Cecilia Ingrassia e Rina Franchetti*.

Tutta dedicata al cinema la puntata di *Walter Chiari*, storia di un altro italiano, la programma alle 14,15 su Raitre.

A Buona domenica, in onda su Canale 5 dalle 13,30, Maurizio Costanzo ospiterà la senatrice del pci Giglia Tedesco e il giornalista Massimo Fini: si parlerà di emancipazione femminile. Cervasi, amici, idraulico tuttofare, il 1° gennaio ha incendiato le tendine di un confessionale del Duomo di Torino per attirare l'attenzione sul dramma dell'alcolismo. Costanzo parlerà dei drammi legati all'alcol. parlerà di teatro con Carlo e Aldo Giuffrè. *Una squadra di mini-calciatori* («Il «Core Roma») esporrà i problemi del calcio giovanile. *Per la rubrica «bancarella-libri» interpreter- Piero Gelli, direttore editoriale Garzanti e gli scrittori Enzo Siciliano e Riccardo Reim*. l'orchestra Casadei, Stefan Sisolo, Orietta Berti, Pupo e Fiordaliso, Rosanna Fratello, Roxanna Cocole, Cristina D'Avena. *Ospite Gianfranco D'Angelo*.

Tg Pizza, il rotocalco in onda alle 13 su Raiuno, si occuperà di Palermo. *Ospiti in studio il sindaco Leoluca Orlando e il giornalista Lino Jannuzzi. Ospite anche l'attrice di origine bulgara Anna Nikolova. Sempre i servizi filmati: un'intervista a Michael Caine; festa degli orlandi italiani che «contano» a York; le ragazze di Budapest. Conduce in studio Melo Freni*.

A Chi tirlamo in ballo, alle 16,40 su Raidue, Gigi Sabani presenta la squadra motociclisti «enduro» che eseguirà studio un acrobatico. *Per la musica Mario Merola e Ricky Gianco «ritrovato» attraverso l'appello della tesi»*.

Quanto deve essere lungo il fidanzamento per un felice matrimonio? Se discuterà in Aboccaperta, il programma di Gianfranco Funari andrà su *Raidue alle 21,30*.

Ospite di Punto 7, la trasmissione Arrigo Levi (12,20, Canale 5), sarà Romano Prodi, presidente dell'Iri, che parlerà dei rapporti Iri-Mediobanca. interrotto anche da Riccardo Franco Levi.

Ampi servizi sulla Parigi- e gara, in onda Italia alle 13. La pagina della Formula 1 dedicata ad Alain Prost, e agli antagonisti che tenteranno strapparglo lo scettro nel 1987: Piquet, Mansell, e Alboreto.

Harrison Ford da Londra

Tra i film della settimana in tv

Shirley la dolce Kinski-Moderato

Canale 5 che 20,30 trasmette una movimentata ventura esotica, Nati con camicia, con Bud Spencer galeotto e Terence Hill vagabondo.

Due anche i film di Retequattro: 20,30 Irma la dolce di Billy Wilder (1963) con Shirley MacLaine prostituta della parigina redenta Jack Lemmon; 23,40 rompicapo di Edouard Molinaro (1973), d'uno scozzese che si appiccica al gangster che l'ha salvato. Interpreti Brel e Ventura.

DOMANI — 14,30 Desiderio H. Koster (1954) su Canale 5 con Marlon Brando divisa di Napoleone innamorato (Jean Simmons) futura regina di Svezia. Raiuno alle 20,30, apre il ciclo James con Agente Segreto di Terence Young (1962). Ancora su Canale 5 (20,30) coppia B. Spencer - T. Hill nell'avventuroso Chi trova un amico trova un ro (1981).

Chi resiste alla signora in rosso?

FILM TOP — LA IN ROSSO di Wilder (1966); mercoledì gennaio, Canale 5, 20,30). Un divertente «remake» di Certi piccolissimi peccati, di Yves Roberta.

splendida Kelly Le Brock sconvolge la vita di un pubblicitario di San Francisco (Gene Wilder, il protagonista di tanti film di Mel Brooks, che in questo caso è anche regista).

OGGI — primo appuntamento cinematografico 13 su Eurotv con Tre di omicidio, giallo inglese. Alle 14 Montecarlo trasmette un intrigo storico, Storia di (1960), cui seguirà alle 16,30 La giovane regina Vittoria Romy ruolo della sovrana. Alle 16,55 Raitre manda in onda il grandioso film di guerra Obiettivo Burma di Raoul Walsh (1944) con Errol Flynn paracadutista sabotatore d'una stazione radar giapponese in Birmania. Di sera: nessun film nell'emittenza Rai, mentre Montecarlo alle 19,45 recupera il vecchio thriller con Yul Brinner Doppio bersaglio (1968).

Italia 1 due pellicole notevoli: una comica alle 20,30, L'aereo più pazzo del di Zucker e Abrahams (1980) basata grottesche disavventure aviatorie; l'altra drammatica, alle 22,10: Nosferatu il principe notte di Werner Herzog (1979), remake del capolavoro muto di F. W. Murnau, con Klaus Kinski nel ruolo del malefico conte Dracula. Si ride, sintonizzandosi Canale 5 alle 20,30 su Shirley MacLaine prostituta parigina redenta Jack Lemmon; 23,40 Il rompicapo di Edouard Molinaro (1973), d'uno scozzese che si appiccica al gangster che l'ha salvato. Interpreti Jacques Brel e Philippe Noiret.

DOMANI — 14,30 Desiderio di Henry Koster (1954) su Canale 5 con Marlon Brando nella divisa di Napoleone innamorato di Désirée (Jean Simmons) futura regina di Svezia. Raiuno alle 20,30, apre il ciclo James Bond con Agente Segreto di Terence Young (1962). Ancora su Canale 5 (20,30) la coppia Bud Spencer - Terence Hill nell'avventuroso Chi trova un amico trova un tesoro (1981).

Retequattro: la dolce vita del Papa Re di Luigi Magni che alle 20,30 ambienta una storia amorosa e patriottica nella Roma papalina, dove Manfredi il padre d'un cospiratore.

MARTEDI' — Assassinio Express di S. Lumet (Raidue; 20,30): da Agatha Christie il famoso thriller ferroviario.

MERCOLEDI' — La signora in rosso di G. Wilder con la sexy-symbole Kelly Le Brock esplosiva protagonista d'una eccentrica commedia (Canale 5; ore 20,30).

GIOVEDI' — Vacanze in America di Carlo Vanzina: peripezie statunitensi di turisti italiani (Italia 1; ore 20,30).

VENERDI' — Il solo amico il diavolo di Stanley Donen: la leggenda di Faust modernizzata Mefistofele che acquista in Inghilterra l'anima d'un cuoco (Retequattro; 23,10).

SABATO — Io e Annie di e con Woody Allen. Storia della vita privata d'un attore identificabile nel regista-protagonista (Raitre; 22,25).

Domani anche Tivù Tivù sull'Aida e Focus sulla prostituzione

Il dramma africano di Jonathan

ROMA — Jonathan, il programma con Ambrogio Fogar, Canale 5 domani alle 20,30 con una delle trasmissioni dedicate soprattutto all'esplorazione. prima puntata dedicata all'Africa. Ci spedizioni in Ecuador, Niger, Nuova Guinea (incontri con le popolazioni indigene tra cui i pigmei Efpo e gli ex tagliatori di teste Asmat), Madagascar e Patagonia. La nuova serie del programma proporrà inoltre, a chiusura ogni puntata, documentari dedicati all'avventura nella Belle Epoque.

Focus, il settimanale del Tg2 in onda domani alle su Raidue, sarà trasmesso la seconda ed ultima puntata dell'inchiesta prostituzione. dei reale 70 anni dopo la Rivoluzione d'ottobre e un'indagine sui motivi crisi di sviluppo sono i temi di un'intervista-incon di Fabrizio D'Agostini con Paolo Spriano. Si parlerà anche della vita a Beirut, so l'bombardamenti.

Al suo secondo appuntamento, Tv Tv, il settimanale diretto da Arrigo Levi, in onda su Canale 5 22,30, presenta un servizio sull'Aida. Il programma, dal titolo «Aida non morirà per ignoranza», fa il punto su un aspetto fondamentale e questa malattia: l'informazione. Accanto a Levi, studio Claudio Rinaldi. In occasione della visita di Stato del generale Jaruzelski in Italia, Tv Tv ha poi in programma un servizio sulla Polonia. In studio il degli Andreotti.

Da domani Speciale tg 1, la trasmissione condotta Alberto La Volpe in su Raiuno alle 23,25, si occuperà di energia nucleare tre puntate, in concomitanza con la grande conferenza internazionale che a Venezia.

In televisione

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 9,55) — Nel centenario della nascita dell'insigne pianista, «Omaggio ad Artur Rubinstein» con la sua esecuzione del Concerto n. 3 in minore op. 37 di ven.

(ore 19,40) — Gli in un concertone intitolato «Yes 9012 Live» e registrato in una loro lunga tournée mondiale.

RADIOUNO (ore 20,30) — Maria Callas, Costantino Ego, Miranda Ferraro diretti da Nicola Rescigno nella registrazione dell'opera «Il di Vincenzo Bellini, orchestra e coro della American Opera Society.

La Furno e i piccoli fans

Loredana Furno e la figlia partecipano a «Piccoli Fans», il programma condotto da Sandra Milo alle 13,30 su Raitre. Si parlerà anche della storia di vita e lavoro della coppia del maneggio Gardini-Bastiani, del Palio di Asti, di un tigrotto. Ospite Ron

RAIUNO

Telegiornale: ore 13,30; 20; 0,05

8,30 Eurovisione: Italia, Valdaora: Slittino singolare maschile e femminile. (3ª manche)
9,30 Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici, cartoni
10,10 Goldenglri, sceneggiato
11 — Santa Messa, regia di Balzoni
11,55 Segni del tempo
12,15 verde, a cura di F. Fazzuoli, regia di Vitti Minore
13-13,55 TG 1 quiz un rotocalco la domenica. Ospiti in studio il sindaco di Palermo; Lino Jannuzzi e l'attrice Anna Nikolowa
13,55 Teto-ty Radiocorriere, gioco e quiz con P. Valenti e M. G.
14-19,50 Domenica In..., Raffaella Carrà; partecipano Pino Caruso, Ronnie, Silva e Toppetti. Ospiti in collegamento Claudio Villa e Harrison Ford, in studio Patrizio Oliva, Sergio Caputo; Cristiano Malgioglio e Caselli, Franco i giovani
15,20-16,20 Risultati sportivi
17,50 Sintesi di un tempo d'una partita di calcio di serie B: Vicenza-Messina
18,20 90° minuto
19,50 Che tempo fa
20,30 Mina, 3ª puntata: un film in 8 parti liberamente tratto dal romanzo «Il piccolo alpino» di Salvator Gotta, con Guido Celio, regia di G. Albano
22,10 La domenica sportiva, cronache filmate e commenti
0,10 Musicanotte, Concerto brandeburghese n. 3, direttore Nikolaus Harnoncourt

RAIDUE

Telegiornale: ore 13; 19,45; 22,40; 23,45

9,55 Omaggio ad Artur Rubinstein. Bernard Haitink dirige il concerto n. 3 di Beethoven.
10,30 Eurovisione: Italia, Valdaora: Slittino, doppio maschile (1ª manche)
10,55 Eurovisione Garmisch: Sci, coppa del mondo, supergigante maschile
12 — Orpheus, innamoramento, di Francesco Alberoni
13,25 TG2 i consigli del medico, a cura di Luciano Onder
13,30 Piccoli fans, con Sandra Milo, ospiti la bambina della Scuola Loredana Furno
15,40 TG2 a studio, con Gian Franco de Laurentiis. Valdaora: Slittino, doppio maschile (2ª manche)
16,40 Tirreno in , di Gigi Sabani. Collegamento con le discoteche Charlie Brown di Iechitella (Caserta) e Crazy Boy di Centallo (Cuneo) con Ramona Dell'Abate e Valerio Merola
TG2 gol flash
16,50 Cronaca registrata di un tempo di serie A: Verona-Inter o Torino-Sampdoria
20 — TG2 domenica sprint
20,30 Vice, squadra antidroga, telefilm «Dalla Francia con amore»
21,25 Aboccaperta, di G. Funari, con L. D'Angelo e F. Morandi, regia di Ermanno Corbella
22,50 Cervantes, sceneggiato in 9 puntate
DSE: Il bambino degli Anni 90 (2ª puntata): «Provocatore prima di nascere?», regia di Claudia De Seta

RAITRE

Telegiornale: ore 19; 22,05

11,15 Pattinaggio ghiaccio, campionati italiani
12,15 Poker concerto, di Carlo De Sierra
13,15 Piccadilly di Danzamania (1ª)
14,15 Walter un altro fiume, cinema (3ª)
15,15 TG3 diretta sportiva: Rovigo: Rugby: Benetton-Rovigo Parma. Canazei: Hockey su ghiaccio, Fassa-Bolzano. Trento: Pattinaggio su ghiaccio, gara di velocità; Tranto: nordico, La Mitia Bobba
16,55 Obiettivo (1944), film, di Raoul Walsh con Errol Flynn
19,20 Sport regione
19,40 Cercatore, a cura di Lionello De «Yes 9012 live»
20,30 Domenica gol, di Aldo Biscardi
21,30 DSE: Panorama internazionale, Monaco: storia di una città (3ª)
22,30 Campionato di calcio di serie A
23,15 Jazz club, a cura di Alfonso de Liguoro. «Jazz Time» quintetto di Sergio Coppotelli

ITALIA 1

8,30 Bum Bam, cartoni
10,30 Sport USA
13 — Grand Prix, ca Andrea De Adamich. Un servizio sul rally Parigi-Dakar
14,15 Deejay
16,15 Master, telefilm
17,15 L'uomo Singapore, telefilm
18,15 L'uomo di Singapore, t
19,10
20 — I puffi, cartone
20,30 L'aereo più pazzo del mondo, di J. Abrahams, D. e J. Zuker con K. Abdul-Jabbar, L. Bridges - *Pilota traumatizzato in Vietnam riacquista fiducia in se stesso dopo un volo catastrofico*
22,10 Nosferatu, il principe della notte, di W. Herzog K. Kinski, I. Adjani, B. - *Per Lucy N Dracula peste in Olanda*
23,55 Serpico,
1,40 La città degli angeli, telefilm

CANALE 5

8,30 La grande vallata, telefilm
9,15 La frontiera della spirito, rubrica
10 — Nove in famiglia
10,30 Park Place, telefilm
11 — Anteprima, rubrica
11,25 Superclassifica show rubrica
12,20 Punto 7, conduce Arrigo Levi
13,30-19,30 Buona domenica con Maurizio Costanzo. Ospiti Gigia e Elmi, parlerà condizione femminile e alcolismo
14,30 Orazia, telefilm
17 — Forum, con Catherine Speak
19 — Karl e Alfie, film
20,30 Nati la commedia, film di E. B. Clucher con T. Hill, B. Spencer - *Diventati amici, due perdigiorno si buttano a capofitto in un'impresa quasi criminale*
22,35 Nonsolomoda, rubrica
0,30 Squadra speciale
1,30 Impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Bravo
9 — Con affetto Sidney
9,30 Il dottor Antonio, film Guazzoni - *Italia, 1948. Medico innamorato di bellissima inglese è arrestato come nazista, ma l'amata lo fuggire*
11,15 Parlamento in, rubrica
12,10 Ca., toni
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 I gemelli Edison, telefilm
15 — La giganti, telefilm
16 — La famiglia Helvet, telefilm
17 — Spenser, telefilm
18,40 Jennifer, telefilm
19 — College, telefilm
19,30 New York York, telefilm
20,30 delos, film di B. Wilder con J. Lemmon, S. Mc Laine - *Passeggiatrice di Parigi si divide tra protettore, ricco cliente e poliziotto*
23,10 Cinema & Co.
Il rompiballo, film di E. Molinaro
1,15 Vegas, telefilm

EUROTV

13 — Tre di omicidio, film di G. More
15 — Il
15,45 Week end
16,30 Ninja, cartoni
17 — Cocciniella, cartoni
17,30 Ranxie, cartoni
18 — Carletto principe dei mostri, cartoni
18,30 Le di Huck Finn, cartoni
19 — Captain Futuro
19,30 Half Nelson
20,30 Febbre film di Sacco con Enrico Montesano
Nero Wolfe
23,30 Il primo piano

RETE A

11,30 Superproposte
16 — Alazzone: una domenica
19 — Lo sport a caldo, gli ultimi risultati delle partite di calcio della giornata
19,30 Speciale Grandi Magazzini, telaromanzo
20,30 Tutta una vita, sceneggiato
22,30 Una donna, commedia
23,30 Asta giudiziaria, rubrica

MONTECARLO

12 — Ore , «Angelus»
12,15 Xronos: ondata per la luna
13,15 Coppa mondo
— Ila di Ruth, film
16,30 La giovane regina Vittoria
18,15 Autostop per il cielo, telefilm
19,15 Sportissimo, situazioni comiche nei campi
19,45 Doppio bersaglio, film
21,35 Esploratori
24 — Ultimo indizio

CAPODISTRIA

12 — Sport studio
19 — atio, neggiato tv
20 — I castelli della Zagorje croata
20,30 Settegiorni, politica estera
21 — La bidonata, di L. Ercoli con Walter Chiari, Susan Scott, Arena
23 — - Il camerino delle

SVIZZERA

14,05 Un colpo da otto, film di B. Dearden
16 — domenica
17,35 Da St. Moritz Campionati mondiali di Bob a 2
18,30 Disegni animati
A conti fatti
20,30 Operazione Ypsilon, sceneggiato
21,30 I piaceri della musica, concorso internazionale per direttori d'orchestra
22,20 Sport notte

ALLA RADIO

...dramma in due atti di Vincenzo Bellini, dirige Nicola Rescigno; nell'intervallo (21,13 circa) Saper domare, quiz a cura di L. Lironi Raiuno 15-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 23 — 7,30 Culto evangelico; 7,40 Americo musicale; 8,30 Mirror, spettacolo specchio; 9,40 Gr1 sportiva; 9,55 La nostra terra; 9,30 S. Messa; 10,15 Varietà, varietà; 12 Le piace radio?; 14 Sottovoce: 14,30-16,30 Carta bianca stereo; 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Gr1 sport flobbistica; 19,35 Punto d'incontro; 20 Davide Montemurri ne «L'eterno viandante» Franz Liszt e il suo tempo»; 20,30 Il pirata. Melodramma in due atti di Vincenzo Bellini, dirige Nicola Rescigno; nell'intervallo (21,13 circa) Saper domare, quiz a cura di L. Lironi Raiuno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,22, 18,32, 18,30, 19,30, — 7 Bollettino del mare; 7,56-10 Di Tavolo festività ebraica di commemorazione dei defunti; 8,40 Sinfonia quotidiana del programmi; 8,45 I primi americani danzano nel sole; 9,35 Radiodue magazine; 11 L'uomo della domenica. Leonardo Ancona; 12 Gr2 edizione sport; 12,15 Mille e canzonissima; 13,45 Hit Parade; 14,30-16,30 Domenica sport; 16,25-17,15 Stereosport; 18 Di pari contrario; due critici a confronto; 21 Cappello a cilindro; 21,30 Lo specchio del cielo; Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Pagine; 8,45 Dodici uomini e profeti; 12,30 La musica da camera di Rossini (2ª); 13,08 Il fantasma dell'attrice; 14-19 Antologia di Radiotre; dell'Ensemble classico J.S. Bach; 18,45 Una stagione alla Scala. In sala...mento diretto. Salomè, musica di R. Strauss, regia di Bob Wilson, con Montserrat Caballé e Bernd Weikl; 22 Radiotre sera; 23 Appuntamento con il computer; Stereonotte 24-6.

I rischi dello spreco d'acqua

Una bomba per il 2000

Iniziativa della Fondazione Amendola

TORINO — Iniziativa della Fondazione «Giorgio Amendola» per sollecitare maggiore [illegible] sul problema dell'acqua, sempre più scarsa, [illegible] e inquinata, affidata ad autorità polverizzate sul territorio (piccoli acquedotti a consorzi, [illegible] non permettono sufficienti garanzie di controllo funzionale. In un incontro con i responsabili del «ciclo dell'acqua» — dal presidente dell'acquedotto di Torino, [illegible] a quello del depuratore Po-Sangone, Garberoglio, all'assessore regionale all'Ecologia, Maccari — la Fondazione, [illegible] un intervento di Prospero Cerabona, ha voluto ricordare l'importanza di quell'elemento naturale così sottovalutato.

I fatti di Casale, il [illegible] inquinamento del Reno, l'allarme per l'atrazina [illegible] Lombardia, i 149 pesticidi [illegible] cui [illegible] fa [illegible] (ed abuso) in agricoltura, l'inquinamento galoppante della falde dimostrano che il «problema acqua» [illegible] divenendo esplosivo. [illegible] ha citato quanto ha dichiarato recentemente un ricercatore milanese, Giorgio Nebbia: «Nel Duemila l'acqua [illegible] un materiale strategico [illegible] e più dell'uranio». E' una valutazione che appare paradossale, ma che, invece, è legata ad una fredda [illegible] della realtà mondiale.

«Non è pensabile — ha detto Cerabona — *indicare e rendere obbligatori i nuovi tipi di rubinetti che emulsionano acqua e aria, dimezzando il* [illegible] *del liquido* [illegible] *poi perché non propettare lavatrici che, oltre* [illegible] *economizzare energia, riciclano più razionale l'uso dell'acqua evitando di sprecare molto più* [illegible] *necessario? E' assurdo avere l'acqua di qualità ed usarla per il bagno e per altri servizi ancora più umili. Si potrebbe creare* [illegible] *doppio circuito d'acqua, almeno nelle nuove costruzioni:* [illegible] *una follia, lo si* [illegible] *già a Parigi, e con un risparmio notevole. Campagne di risparmio sono state condotte con successo in Israele e Spagna per contrastare un cataclismo: disastro ecologico».*

Nel [illegible] Paese tre elementi emersi [illegible] se ben usati, potrebbero concorrere a migliorare la [illegible] il decreto del presidente del Consiglio [illegible] allinea l'Italia [illegible] rispetto della normativa Cee [illegible] acque; il disegno di legge Craxi-Zanone che propone nuovi organi gestionali a carattere industriale in [illegible] Paese; la costituzione del ministero per l'Ambiente [illegible] dovrebbe attuare la legge Merli sulla salvaguardia dagli inquinamenti.

In [illegible]talia si vorrebbe andare verso una gestione complessiva di tutti i servizi pubblici del «ciclo dell'acqua» (dalla sorgente alla depurazione) per mettere a disposizione [illegible] ogni cittadino le risorse della scienza ed utilizzare [illegible] meglio un liquido che, da «comune», rischia [illegible] di diventare [illegible]». Ora la Fondazione Amendola ha [illegible] porre il problema, lanciando un allarme sommesso, ma non per questo meno preoccupante: la morte per sete, non dimentichiamolo, è la peggiore.

g. b.

Gruppo di volontari affronta il problema dei rifiuti a Settimo

Abusive 120 discariche

In assenza di impianti pubblici per lo smaltimento, almeno 90 ettari [illegible] territorio sarebbero ricoperti [illegible] immondizia [illegible] rottami - Il Comune progetta di istituire [illegible] discarica controllata Il Nucleo per la protezione ambientale ha indicato un'area periferica nei pressi del motel Agip

SETTIMO — La denuncia [illegible] Nucleo per la protezione ambientale. Il gruppo [illegible] di volontari che dall'83 [illegible] per la difesa [illegible] tutela e il risanamento del territorio: a Settimo ci sono [illegible] discariche abusive. Un censimento minuzioso, *fatto esplorando palmo a palmo la città e riportando su* [illegible] mappa, con quadratini colorati in azzurro, i punti incriminati.

«Ce ne sono *dappertutto* — [illegible] sono sconsolato [illegible] Vito Lupo, che ha diretto l'indagine —. *favorite dal fatto che a Settimo non esiste una discarica* [illegible] *la, a parte quella privata dell'acciaieria Ferrero, nella zona della cascina San Giorgio. Abbiamo calcolato dell'intero territorio settimese almeno 90 ettari siano ricoperti da rifiuti di ogni genere e rottami. Non dimentichiamo che la sponda sinistra del Po, negli Anni* [illegible] *fu utilizzata come immensa discarica delle industrie locali. Ora in questa* [illegible] *prosperano* [illegible] *orti urbani, che hanno ricoperto le cose».*

Qualcuna [illegible] queste [illegible] riche [illegible] [illegible] a preoccupanti [illegible] quella della regione Mogila, nei pressi dell'autostrada [illegible] Milano, forse la più estesa. Nell'estate scorsa impegnò per un paio di mesi i vigili del fuoco e il [illegible] in una difficile [illegible] di spegnimento di residui gommosi [illegible] avevano preso fuoco negli strati più sotterranei. Montagne e montagne di rifiuti diversi dalle fiamme, mentre [illegible] stagnava una puzza che serrava la gola.

L'ultimo lavoro [illegible] Nucleo volontari per [illegible] protezione ambientale è arrivato [illegible] tavolo [illegible] Fenoglio e [illegible] il Comune. In accordo [illegible] l'azienda servizi municipalizzati, progetta [illegible] istituire [illegible] una discarica controllata nella speranza di bloccare [illegible] [illegible] quelle abusive. [illegible] ridicolo — [illegible] il geometra Adolfo Ferrero, responsabile [illegible] volontari per la protezione [illegible] — *l'area della* [illegible] *Caffasso, nei pressi del motel Agip, una zona periferica a* [illegible] *dalle* [illegible] *autostrada, dopo aver scartato la cascina Bet-*[illegible] *di regione Mogila perché è ancora una zona quasi integra* [illegible] *punto di vista ambientale».*

In quasi quattro anni [illegible] attività il gruppo, formato da una decina di persone, [illegible] anche portato a termine con la collaborazione del Comune un lavoro importante di studio e di realizzazioni come il censimento dei corsi d'acqua e l'impianto di un vivaio. Ma il progetto più ambizioso è ancora in corso: il [illegible] vecchio mulino [illegible] via Ariosto 4, ultimo reperto di un mondo contadino [illegible] scomparso. Tre anni fa doveva essere abbattuto per far posto ad una piazza. Ora, con i contributi della Regione e del Comune, sta per essere trasformato in un museo delle attività agricole della sua epoca.

Gli studenti di Settimo potranno visitare i macchinari per la macinazione rimessi a nuovi con un paziente lavoro assieme ad altre testimonianza della vita che si svolgeva attorno al canale Preidano, [illegible] alimentava il mulino. Da un paio [illegible] anni il vecchio edificio è anche la sede operativa del Nucleo dei volontari, e da poco ospita anche un nuovo [illegible] che ha gli stessi programmi [illegible] [illegible] «Aria», Associazione ricerche interventi ambientali. E' stata costituita il mese scorso con un suo comitato di gestione formato da Adolfo Ferrero, Vito Lupo, Morena Danieli e Mario Ranzani.

«*I nostri programmi* — dice la segretaria Morena Danieli, tecnico all'Ila] — *si possono così riassumere: denuncia dello stato di grave degrado del nostro territorio, diffusione tra i cittadini della consapevolezza del diritto a vivere in un ambiente non inquinato, richiesta di interventi e di risanamenti di aree compromesse. In questo campo a Settimo, purtroppo, c'è molto da fare».*

Piero Galasco

IN SCALA RIDOTTA (MA COSTA 9 MILIONI)

Costruita da un artigiano di Lione, la Baw-baby ha un motore Honda di [illegible] centimetri cubici. E' dotata di impianto elettrico completo e può raggiungere gli 80 chilometri l'ora. In Italia non può circolare sulle strade aperte al traffico ma costa, chiavi in mano, 9 milioni e 200 mila lire. E' una delle curiosità del Racing Show, in svolgimento (oggi apre dalle 11 alle 23) a Torino Esposizioni

Pinerolo, eletto [illegible] sindaco

La riconferma di Trombotto

Maggioranza dc, psi, pri e psdi

PINEROLO — E' terminato, ieri, alle 4,10 il Consiglio comunale nel quale sono stati eletti sindaco e giunta. Con 20 voti su 39 è stato confermato primo cittadino Livio Trombotto, dc, 43 anni. L'amministrazione [illegible] stata affidata al quadripartito dc, psi, pri e psdi. Il psdi non ha posti in giunta [illegible] d'assessore Berti al è dimesso in seguito a un'inc[illegible] giudiziaria), ma darà l'appoggio esterno.

Proprio sulle dimissioni dell'esponente socialdemocratico, a metà novembre, si era aperta la crisi che aveva visto capitolare l'amministrazione Trombotto. Durante le elezioni dell'assessore [illegible] che avrebbe dovuto succedere a Berti, cinque franchi tiratori non rispettarono i patti: invece di votare il candidato decise dalla maggioranza, il socialista Adriano Richiardone, posero nell'urna il nome dell'indipendente di sinistra Marita Chiarivigilio, proposta dall'opposizione, che, così, divenne assessore. E il quadripartito, non potendo accettare in giunta un esponente della minoranza, fu costretto a dimettersi.

Psi e dp tentarono a più riprese di convincere i socialisti a formare una nuova maggioranza a sei [illegible] nero [illegible] collaborazione con [illegible] dc. Parole inutili [illegible] dimostrò quanto fosse fragile la giunta Trombotto. Fragilità, del resto, dimostrata la scorsa notte, quando, dopo che i partiti della maggioranza hanno indicato nell'ex sindaco l'uomo da riconfermare, i democristiani, appoggiati dai comunisti e dai liberali, hanno proposto la candidatura alternativa del socialista Bruno Arione.

L'ipotesi Arione ha subito provocato una spaccatura nel psi. Il neo candidato ha criticato la dichiarazione programmatica presentata dalla maggioranza sostenuta dal suo stesso partito.

Il capogruppo socialista ha chiesto la sospensione di dieci minuti del Consiglio. E alla ripresa i socialisti hanno respinto la designazione a sindaco di Arione. L'interessato, però, affermando di non essersi mai candidato, si è mostrato poco propenso a ritirarsi. «*Si sarebbe solo trattato* — ha detto in seguito — *di un incarico esplorativo a termine, nel quale avremmo potuto formare una nuova giunta con i comunisti e avere la dc all'opposizione*».

Il voto gli ha detto no per un solo punto: 20 Trombotto, 19 Arione. Ancora una volta 4 franchi tiratori sono passati dalla maggioranza all'opposizione. Nuove polemiche, elezioni a vuoto fino [illegible] il, quando, finalmente, [illegible] stati [illegible] [illegible] assessori: i socialisti Pietro Rivè, 21 voti, [illegible] 21, Rossetto 23; i democristiani [illegible] 22, Mercol [illegible] Bonn 21, e Comurati, [illegible] [illegible] Marita Chiaravigilio, indipendente di sinistra. Il pri Trossero è stato, infine, eletto con 21 voti.

Arrestato dai finanzieri un consulente del lavoro di Busano

Ha rubato ai clienti 360 milioni

Una settantina le persone che gli avevano consegnato il denaro per [illegible] pagamento dei contributi previdenziali - Anche il [illegible] sarebbe stato ingannato - Ricevute false

BUSANO — Il [illegible] lavoro Gianmaria Gagna, 34 anni, via Circonvallazione 12, è [illegible] arrestato [illegible] appropriazione indebita. Avrebbe [illegible] [illegible] 360 milioni [illegible] i clienti — una settantina — gli consegnavano per il pagamento dei [illegible] previdenziali all'Inps.

I fatti contestati a Gianmaria Gagna dal sostituto procuratore Bascheri coprirebbero un arco di tempo che va dal 1986 all'inizio dell'anno scorso.

Le indagini sono [illegible] condotte dalla Brigata [illegible] Cuorgnè e [illegible] Compagnia d'Ivrea della Guardia [illegible] Finanza. Ma non sarebbero ancora concluse.

C'è il sospetto che Gianmaria Gagna si sia appropriato anche del denaro che altri clienti gli hanno versato, in questi anni, per i pagamenti dell'Iva, dell'Irpef e dell'Ilor. Per questo motivo, il dott. Bascheri, ha incaricato i periti Perotti e Migletta di controllare tutta la documentazione sequestrata in [illegible] e nell'ufficio di Gianmaria Gagna che, oltre alle consulenze amministrative del lavoro, si dedicava anche [illegible] amministrazioni immobiliari [illegible] la società «Gmr», di [illegible] Perla 1.

Doppia la beffa per le vittime del Gagna. Dopo aver versato già [illegible] volta i contributi al consulente infedele [illegible] in [illegible] ricevute false, dovranno ora ripagare la stessa cifra all'Inps maggiorata della multa che arriva anche al 200 per cento dell'importo evaso.

Una delle principali vittime, per oltre 100 [illegible], [illegible] rebbe lo stesso [illegible] del Gagna, proprietario [illegible] [illegible] piccola [illegible] metalmeccanica.

Un piccolo particolare avrebbe contribuito a smascherare il Gagna. Sulla ricevuta di una delle vittime, apparentemente regolare, il timbro dell'avvenuto pagamento portava una data anteriore a quella in cui era [illegible] stampato il modulo.

Nel settembre [illegible] il consulente, difeso dall'avv. Notaristefano, si era spontaneamente presentato al [illegible] gistrato [illegible] [illegible] mostrare disposto a collaborare con la giustizia e presentando [illegible] elenco di «appropriazioni indebite» per circa 60 milioni, sperperando che quelle [illegible] tutte le irregolarità che avrà [illegible] la tesi [illegible] poi smentita dagli accertamenti della Guardia di Finanza.

Non è la prima volta che il Gagna incappa nella giustizia. Figlio di [illegible] maresciallo comandante la stazione carabinieri di Cuorgnè, l'uomo è [illegible] dipendente della filiale [illegible] (Valle d'Aosta) della Cassa di Risparmio e, in seguito, della banca Subalpina, a dal '70 al '75 ha ricoperto l'incarico di consigliere comunale per la dc a Cuorgnè. Ha già subito una condanna per peculato e emissioni [illegible] assegni a [illegible]

Gagna [illegible] favorito nell'attività di consulenza dalla madre, [illegible] stessa, in passato, quotata consulente dell'area cuorgnatese. Gagna, attualmente, ricopre [illegible] carica di revisore dei [illegible] dell'Associazione amici del museo ferroviario che ha sede presso l'assessorato regionale ai Trasporti.

Gianmaria Gagna, arrestato

[illegible] simbolo della provincia

IVREA — A rappresentare la provincia [illegible] Torino [illegible] rassegna promossa dall'Unioncamere e [illegible] Camere di commercio «100 Comuni [illegible] piccola grande Italia» in programma a Roma [illegible] 14 [illegible] 22 febbraio sarà Ivrea.

La scelta è stata fatta dalla Camera di Commercio [illegible] che nei prossimi mesi aprirà una [illegible] [illegible] proprio nel centro sporediese. La [illegible] [illegible] è organizzata nell'ambito delle celebrazioni per il quarantennale della Repubblica con lo [illegible] di [illegible] conoscere quei centri italiani che hanno dimostrato una vitalità ed un'intraprendenza nel [illegible] economico e di sviluppo del nostro Paese. Nella motivazione della [illegible] si parla di «*spiccata specializzazione di Ivrea nel settore informatico che ha fatto di questa città un vertice importantissimo di* [illegible] *city*».

Tre giovani (uno è minorenne) in via Valprato

Rapinano [illegible] negoziante catturati dopo 10 minuti

Impugnavano [illegible] coltello e avevano [illegible] un merceria

TORINO — Li hanno catturati pochi minuti dopo la rapina. Tre giovani (uno è minore), «*ragazzi di borgata, autori di numerosi altri assalti a negozi*» dicono gli agenti del [illegible] Milano che li [illegible] Sono Carlo D'Aries, 23 anni, via [illegible] 3, Salvatore Madia, 20 anni, [illegible] delle Querce 25 e C. B., [illegible] anni. I primi due già denunciati per furto, incensurato il minore.

La scorsa sera [illegible] rapinato la titolare di una merceria di via Vibò 25, Irene De Stefanis, [illegible] anni. «*Sono entrati in due, uno impugnava un coltello l'altro la pistola. Mi hanno rapinato l'incasso, 100-200 mila lire*», ha poi raccontato la donna. Momenti di terrore, i banditi hanno immobilizzato la negoziante puntandole le armi: «*Erano molto nervosi, prima di andarsene hanno gridato parole di minaccia*». Sono fuggiti a piedi, con un terzo complice che li aspettava fuori.

La donna ha dato l'allarme fornendo una minuziosa descrizione dei banditi. Dieci minuti dopo una pattuglia del commissariato li ha bloccati in via Valprato: «*Non ne sfuggiamo nulla, è un agguato*», si sono difesi. La De Stefanis li ha riconosciuti: «*Il D'Aries impugnava la pistola, l'altro il coltello*».

Tutti e due sono noti a polizia e carabinieri: Madia (il padre è carpentiere), è uscito dal [illegible] nel settembre scorso.

[illegible] Madia e Carlo D'Aries, arrestati [illegible] polizia

[illegible] gli agenti del [illegible] «*Erano ragazzi sbandati, più volte fermati e denunciati, per furti. Sorpresi[illegible] compiuto altri [illegible] rapina nel quartiere, ho questa ultima settimana, o negozi e pizzerie*».

Zona Torino-Ovest

Tanti problemi sui trasporti per la cintura

[illegible] Collegno riunione tra sindaci e assessori

COLLEGNO — I sindaci e gli assessori ai trasporti di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Alpignano, Pianezza e [illegible] lette si sono riuniti ieri a Collegno per concordare [illegible] [illegible] sui problemi [illegible] della [illegible]

I sindaci [illegible] di Collegno e Lorenzoni di Grugliasco si sono trovati d'accordo: «*I Comuni sono stati parte* [illegible] *decongestionamento di* [illegible] *che ha portato un notevole incremento demografico* [illegible] *sul territorio, ma a tale crescita* [illegible] *è corrisposto lo sviluppo dei servizi metropolitani*».

«*Oltre alla necessità di rivedere i progetti* [illegible] [illegible] *di metropolitana leggera* — hanno precisato Boitani a Vota, rispettivamente vice [illegible] Rivoli e di Caselette — *è necessario integrare le forme di trasporto*».

Per la [illegible] i sei Comuni hanno chiesto: la [illegible] di [illegible] Marche; la costruzione [illegible] ponti sulla Dora; l'all[illegible] della statale 24; l'eliminazione dei [illegible] [illegible] Bruere sulla tangenziale; svincoli [illegible] tangenziale a Collegno e [illegible] selette; potenziamento della [illegible] del Portone e della provinciale Rivoli-Rivalta.

Accordo in due Usl

Designato il comitato di gestione di Orbassano, domani tocca a quello di Moncalieri

ORBASSANO — La Usl [illegible] che comprende anche Piossasco, Beinasco, Rivalta, Bruino e Volvera ha il suo comitato di gestione. L'Usl 39 (Moncalieri, Trofarello e la Loggia) dovrebbe [illegible] [illegible] quando i nomi dei [illegible] componenti designati [illegible] partiti [illegible] ratificati dall'elezione dei consiglieri comunali.

Presidente della [illegible] 34 è stato nominato Franco Massacesi, funzionario regionale non iscritto ad alcun partito [illegible] vicino al psi. I [illegible] membri [illegible] comitato [illegible] due dc [illegible] Montanari), [illegible] un pri (Visconti), un psdi (Porchia) e un indipendente di sinistra (Andruetto). Presidente dell'assemblea dei comuni: Valentino Sarti, dc.

L'accordo per la Usl 39 è stato siglato l'altra sera nella riunione conclusiva dei politici svoltasi a Moncalieri nella sede della democrazia cristiana. Il comitato di gestione si compone di sette membri (il precedente ne contava undici). Sono stati designati: Domenico [illegible] costo (dc), dirigente d'assicurazioni; Laura Donetti (dc), procuratore legale; Vincenzo Quattrocchi (psi), insegnante; [illegible] Jamma (psi), dirigente industriale; Giorgio Fortunati (pri) farmacista; Agostino Neirotti (pli), medico; Rodolfo Caponnetto (psdi), funzionario Enel.

[illegible] designazione di Caponnetto è una novità. Il rappresentante [illegible] tico figura, nel consiglio [illegible] [illegible] di Moncalieri, all'opposizione insieme ai comunisti. «*La mia nomina* — ha spiegato Caponnetto — *è [illegible] dall'accordo tra i partiti stipulato* [illegible] *direzioni provinciali. Ho accettato non solo per disciplina di partito ma anche perché* [illegible] *tratta di andar a far parte di un ente* [illegible] *comprende* [illegible] *comuni con maggioranze politiche diverse*».

dalla provincia

[illegible] Dopo l'arresto [illegible] sindaco [illegible] [illegible] Pietro

PINEROLO — Non è ancora [illegible] interrogato nel carcere di Pinerolo, dove è rinchiuso da venerdì, Nino Berger, 41 anni, sindaco dc di San Pietro Vallemina. Era stato arrestato su ordine del procuratore della Repubblica di Pinerolo, Cutelli, perché accusato di falso in atto pubblico e interesse privato [illegible] [illegible] d'ufficio. Coinvolti [illegible] nella vicenda giudiziaria due assessori, Virgilio [illegible] e Carlo Blanciotto, [illegible] firmarono [illegible] [illegible] l'assegnazione di lavori stradali da eseguire nel paese. Domani mattina i due assessori, che hanno ricevuto il mandato di comparizione, dovranno riferire al magistrato i particolari della vicenda.

Ivrea, da uno stereo all'eroina

IVREA — Dalla denuncia di un furto [illegible] [illegible] impianto stereo i carabinieri di Ivrea [illegible] riusciti a risalire ad [illegible] spacciatore di eroina. E' finito [illegible] [illegible] Mantovan, 25 anni, radiotecnico, abitante [illegible] via Capitan Saudino a Caravino. Nel suo laboratorio i militari hanno recuperato una radio risultata rubata a Giuseppe Russo, [illegible] quale l'altro [illegible] giorno i ladri avevano [illegible] anche lo stereo. Il Mantovan deve rispondere di detenzione e spaccio di eroina e di ricettazione. Le indagini continuano: pare che gli inquirenti abbiano importanti elementi in mano per [illegible] altri spacciatori operanti nell'sporediese.

Calcio, Ivrea batte Strambino

IVREA — Si è giocato ieri pomeriggio il derby Ivrea-Strambino, per il girone B del campionato di promozione. Il match è terminato con la vittoria dell'Ivrea per 1-0 (Coppo al 14'). Entrambe le squadre si trovavano a 19 punti, dietro Rivarolo e Bec Borgaro. L'Ivrea, con i due punti di ieri sale a 21, lo Strambino rimane fermo. Oggi gli incontri della Promozione sono sospesi per neve: quasi tutti i campi sono infatti coperti da una spessa coltre bianca.

Volpiano, presi due spacciatori

VOLPIANO — I carabinieri hanno arrestato due giovani spacciatori sorpresi con [illegible] [illegible] di eroina alla periferia della città in attesa degli acquirenti. [illegible] di Nino Marinaoci, 23 anni, piazza Vittorio Emanuele 13, Volpiano e di Antonio Giovaniello, 21 anni, residente a Carmagnola.

[illegible] [illegible] c'è un pirromane?

VILLARFOCCHIARDO — [illegible] incendio ha distrutto nella notte di ieri un fienile [illegible] [illegible] di Villarfocchiardo in via Pognante 2. I vigili del fuoco di Susa hanno [illegible] lavorato per oltre sei ore per spegnere le fiamme che minacciavano un altro fienile e l'abitazione del proprietario Fiorente Chiaberto, che è riuscito a mettere in salvo 30 pecore. Sono andati distrutti oltre 200 quintali di fieno. [illegible] teme che l'incendio [illegible] opera di qualche piromane. Già la scorsa [illegible] infatti era [illegible] distrutto [illegible] fiamme un altro [illegible] [illegible] [illegible] sono.

La Befana arriva d[illegible]

CHIVASSO — Nei pomeriggi [illegible] locali del centro d'in[illegible] comunale, in piazza del Municipio, [illegible] [illegible] [illegible] fata per i bambini della città. La manifestazione prevede anche una rappresentazione teatrale del titolo: «Pino, Trolio e Filippo il Galattico» che sarà portata in scena dalla compagnia locale A.P.D A.V. Ingresso libero.

Carmagnola, consegna case Iacp

CARMAGNOLA — Tra martedì e mercoledì, si procederà alla consegna dei 62 alloggi Iacp di via Castagnole, costruiti di fianco a quelli edificati dallo stesso ente tre anni fa. In questi giorni in Comune si sono riesaminate le graduatorie degli assegnatari.

VILLAGGIO S. LORENZO
NONE - *la tua* [illegible] *nel verde*
Impresa vende - Pronta consegna a L. 800.000 al mq
Mutuo e dilazioni - [illegible] esaminano permute
Visite in cantiere anche [illegible] sabato [illegible] domenica
Per informazioni:
[illegible] - Via S. Lorenzo [illegible] - Tel. 011 [illegible]

La precipitazione ha interessato tutta la provincia dalle otto di ieri mattina

Prima neve, primi problemi

Molti gli incidenti stradali, [illegible] cui uno mortale nel Vogherese, sull'autostrada Torino-Piacenza - Soddisfazione fra gli agricoltori, preoccupati per la siccità dei giorni scorsi, e fra gli operatori turistici della Val Curone, dove [illegible] possibile sciare - La polizia raccomanda la prudenza sulle strade e consiglia l'uso delle [illegible] nelle zone collinari

ALESSANDRIA — Con qualche giorno di ritardo rispetto allo scorso anno — la prima neve, nell'86, l'aveva portata la Befana — ieri è caduta la prima nevicata dell'87 su tutta la provincia di Alessandria.

[illegible] precipitazione nevosa si è iniziata verso [illegible] mattino, ed è poi proseguita per tutta la giornata. I fiocchi erano molto asciutti, fini, e si è subito formato uno [illegible] bianco [illegible] consistente.

Il manto nevoso nelle zone di pianura, dall'Alessandrino al Novese, al Casalese, al Tortonese, all'Acquese, all'Ovadese, ha raggiunto [illegible] di 5 oppure 6 centimetri; molto più abbondante, invece, la precipitazione nelle zone collinari, dove lo spessore raggiunge i 15/20 centimetri.

Prima della nevicata, [illegible] alcune zone è caduta pi[illegible] gelata che ha formato un leggero strato di ghiaccio sulle strade, rendendo quanto [illegible] pericoloso il traffico.

Moltissimi gli incidenti sulle strade statali e provinciali così come sulle autostrade — la Torino-Piacenza, la Autotraforo e la Milano-Serravalle-Genova — tamponamenti, automezzi finiti fuori strada, [illegible] ai mezzi e feriti (per fortuna non gravi).

Un incidente mortale, invece, è avvenuto nella mattinata, sempre a causa della neve e del ghiaccio, sulla Torino-Piacenza all'altezza di Montebello della Battaglia, nel Vogherese. Una «Golf» targata Cuneo si è scontrata con un autocarro ed un autoarticolato. Il guidatore dell'auto, Marco Camillo, 27 anni, abitante ad Alba (Cuneo) in via Ognissanti 15, è morto; [illegible] altre tre persone che [illegible] «Golf» hanno riportato gravi ferite.

L'autostrada, in seguito all'incidente, è rimasta per un lungo tratto chiusa sino alle 14, bloccato il traffico in più punti, sempre per tamponamenti; anche sulla Milano-Serravalle-Genova.

La polizia stradale invita gli automobilisti ad usare la massima prudenza, si procede infatti con molte difficoltà, mentre sono all'opera i mezzi spargisale e le pale.

Iniziatasi nella mattinata, la nevicata è proseguita per tutta la giornata ed il cielo molto coperto, assieme alle previsioni meteorologiche, lascia intendere che la precipitazione continuerà ancora nella notte, aumentando quindi i disagi per chi deve [illegible] qualche automezzo ed anche per chi si [illegible] a piedi.

Soddisfatti, invece, gli agricoltori. La persistente siccità cominciava a [illegible] cupare, il grano ed altre colture erano in pericolo, l'arrivo [illegible] della prima nevicata [illegible].

Soddisfazione anche, a Caldirola, in alta Val Curone, unica stazione sciistica della provincia, anche se purtroppo i tanti intoppi burocratici ed i ritardi degli enti pubblici hanno fatto sì che ancora per questa stagione non saranno in funzione tutti i mezzi di risalita.

A [illegible] la neve ha già raggiunto, e superato, i 15 centimetri. E' molto bella ed asciutta, la temperatura attuale i tre-quattro gradi sotto lo zero.

Battute le piste, quindi, sarà già possibile sciare. [illegible] — dicono a "La Gioia" — *speriamo che continui a nevicare [illegible] per qualche ora, per aumentare lo strato bianco [illegible] piste e [illegible] maggiori possibilità agli sciatori».* I mezzi antineve della Provincia sono all'opera, la strada è percorribile.

Quindici-venti centimetri di neve — e la precipitazione continua — anche in Val Borbera, come segnalano da Capanne di Cosola e da Carrega. Anche qui sono in azione le pale spazzaneve, mentre a Carrega lamentano che il servizio non viene esteso anche all'abitato, dove la [illegible] non [illegible] rimossa.

Abbondante la precipitazione nevosa anche sulla col[illegible] dell'Acquese, a Ponzone il manto ha raggiunto i 15 centimetri e più. La [illegible] provinciale Acqui-Ponzone è percorribile, occorre però es[illegible] muniti degli speciali pneumatici antineve. Una quindicina di centimetri di neve anche a Cremolino, tra Ovada ed Acqui, con strada — e la «famosa» s[illegible] Turchino — percorribile.

f. m.

Alessandria. Gli alessandrini alle prese con la prima neve, giunta in ritardo ma abbondante

Chiedono di ampliare il territorio di competenza del tribunale

Il Tortonese per gli avvocati è un'«isola» troppo angusta

La soluzione: assorbire le preture di Novi e Serravalle - Invece si parla di soppressione

TORTONA — A Casale Monferrato, dove non si parla più di possibile abolizione del tribunale, gli avvocati sono in sciopero da oltre due mesi. Disertano i processi civili e pe[illegible] per protestare contro la mancanza di ufficiali giudiziari.

A Tortona, come ad Acqui, [illegible] uffici funzionano alla *perfezione* («Come un orologio svizzero», dice il giovane avvocato [illegible] Di Serafino), perchè l'organico è completo, ma [illegible] il pericolo della soppressione [illegible] tribunali.

Due facce diverse di [illegible] stesso mondo, quello giudiziario. Il fatto comune nelle tre città è [illegible] «vocazione» dei giovani laureati in legge per la professione forense. Sono infatti numerosi i praticanti patrocinatori e i praticanti procuratori legali iscritti negli elenchi degli Ordini professionali [illegible].

Un fenomeno riscontrato, durante l'inchiesta, a Casale e Acqui Terme, e che trova conferma anche al foro di Tortona. Sono 36 in città gli iscritti all'Ordine degli avvocati e dei procuratori [illegible] quanti al foro [illegible]. Poi ci [illegible] praticanti, [illegible] ventina.

Dice l'[illegible] Piero Moccagatta, segretario dell'Ordine: «Sino a cinque o sei anni fa eravamo una ventina, oggi siamo quasi il doppio. I nuovi avvocati, i giovani colleghi, hanno sinora trovato un proprio spazio. [illegible] è evidente che il "mercato" [illegible] saturandosi, in un prossimo futuro potrebbe essere difficile farsi una clientela, a meno che non venga allargato il territorio di competenza del tribunale tortonese, come abbiamo proposto».

L'avvocato Giuseppe Alvigini

Come per Acqui, anche qui [illegible] infatti il problema del futuro del tribunale: verrà soppresso, come qualcuno sostiene, oppure la decisione [illegible] da anni resterà [illegible]? Afferma l'avv. Franco Semini, presidente dell'Ordine: «Come consiglio dell'Ordine abbiamo steso una relazione, [illegible] le ragioni per cui il tribunale deve restare. E' vero, c'è stato un errore iniziale, quando nel [illegible] il tribunale è stato assegnandogli un territorio di competenza troppo ristretto. Questo però non giustifica [illegible] soppressione di una struttura che funziona».

La soluzione ideale sarebbe un ampliamento del territorio di competenza [illegible] tribunale tortonese, passando dall'area attuale [illegible] 70 [illegible] abitanti ad una [illegible] centomila, o poco [illegible]. Questo sarebbe possibile trasferendo le Preture di Novi Ligure e Serravalle [illegible] (il cui Consiglio comunale l'ha già chiesto con un documento ufficiale) dal tribunale di Alessandria a quello di Tortona.

«Alessandria perderebbe poco, [illegible] anzi potrebbe sviluppare meglio il proprio lavoro; Tortona, invece, sfrutterebbe al massimo la sua potenzialità», dice l'avv. Giuseppe Alvigini, [illegible] consiglio dell'Ordine degli [illegible] e procuratori legali di Tortona. Alvigini, sul problema [illegible] giovani che scelgono la professione legale, sottoli[illegible]: «La via è lunga, molti si perdono per strada, sia per la difficoltà dell'esame da procuratore, [illegible] per il troppo tempo che trascorre tra [illegible] scritta e quella orale. Si [illegible] con ad una selezione, dolorosa ma anche giusta, nell'interesse dell'intera categoria».

Il problema [illegible], senza dubbio, è importante per il futuro dei giovani avvocati tortonesi, tenuto conto che già oggi non mancano i problemi. Dice uno di loro, l'avv. Roberto [illegible] Serafino: «Svolgo l'attività da una decina [illegible] anni e la mia "clientela" sono riuscito a costruirmela. Però i colleghi più giovani, che [illegible] affacciano oggi alla professione, qualche problema potranno averlo; la "torta" da spartire è sempre la stessa e si avverte una riduzione delle cause, specialmente di quelle civili».

Tra i nuovi legali [illegible] donne. Dice una di loro, l'avv. Patrizia Sterpi: «Personalmente [illegible] posso lamentarmi, l'impatto non è stato violento [illegible] stata accolta bene [illegible] "decani" mi hanno dato e mi danno una [illegible]. Non so [illegible] dipende dalla fortuna, [illegible] posso dire se l'essere donna porti vantaggi o svantaggi. Certo che [illegible] minciamo ad essere tutti, bisogna scolpire il proprio biglietto da visita».

In questa situazione la soppressione del tribunale non potrebbe che creare problemi [illegible] la categoria. Inoltre sarebbe un'assurdità, considerato ch[illegible] va bene e che centinaia di aziende, anche [illegible], in Lombardia, [illegible] Tortona [illegible] sede sociale, proprio sapendo di trovare qui uffici giudiziari che riescono a [illegible] il lavoro con la massima celerità.

Franco Marchiaro

Secondo gli inquirenti, lo sconosciuto fu ucciso dalla mafia [illegible] terroristi

Mornese, due nuove piste nel «giallo»

[illegible] per l'uomo che uccise la vigilessa un vigile

[illegible] — Luigi Fracchia, il pensionato di 72 anni accusato di [illegible] omicidio nei confronti dell'ex vigile urbano di Voghera, Livio Moroni, è [illegible] sottoposto a perizia psichiatrica: l'esito dell'esame si conoscerà nei prossimi giorni.

E' stata formalizzata l'istruttoria riguardante il fatto, avvenuto il 14 agosto dello scorso anno, in via Scarabelli, quando il Fracchia colpì a coltellate il Moroni che gli stava rigando l'automobile. Attualmente Luigi Fracchia è [illegible] domiciliari.

(n. p.)

MORNESE — «*Tutte le ipotesi sono possibili; da una eliminazione decisa nell'ambiente della malavita (magari internazionale) ad un legame col terrorismo. Certamente risponderà ai molti interrogativi [illegible] difficile se non riusciremo prima a dare [illegible] nome alla vittima che continua, malgrado tutte le ricerche, a restare sconosciuta*».

Così affermano gli inquirenti (carabinieri e polizia, con interessamento anche dei nuclei speciali) impegnati da ormai una ventina di giorni a cercare una soluzione al «giallo» di Mornese [illegible]ve, nella tarda mattinata del 23 dicembre scorso, l'agricoltore Massimo Pestarino aveva scoperto il corpo di un uomo orribilmente carbonizzato e abbandonato sul [illegible] di campa[illegible] che porta [illegible] San Rocco.

Le indagini, cui abbandonato [illegible] hanno assunto una piega nuova nelle ultime ore dopo che il perito medico-legale prof. Athos La Cavera, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Genova, ha potuto stabilire che lo [illegible] è [illegible] ucciso [illegible] tre colpi d'arma da fuoco sparati all'addome, quindi probabilmente lasciato qualche giorno in una cella frigorifera prima di [illegible] trasportato nella campagna di Mornese, cosparso di benzina e dato alle fiamme. L'arma [illegible] quasi [illegible] sicuramente, è una rivoltella cal. 6.

[illegible] particolare del corpo conservato con l'ibernazione prima di trasportarlo nel punto dove è stato bruciato, lascia pensare ad una perfetta organizzazione criminale: di qui il sospetto che si possa trattare di malavita internazionale, magari di terrorismo non italiano. Si tiene inoltre [illegible] che la vittima [illegible] dovrebbe essere italiana: potrebbe essere un uomo di colore, forse [illegible] mediorientale oppure un mu[illegible]chillo.

Una delle tante ipotesi segue le piste [illegible] internazionali specializzate nel furto [illegible] grossi carichi di carne congelata (ha speciali «Tir» trasportano attraverso l'Europa, scomparendo spesso [illegible] tutta la merce. Proprio una degli [illegible] speciali con nelle frigorifere per il trasporto [illegible] potrebbe essere servito per «conservare» il cadavere dello sconosciuto carbonizzato.

Un'ipotesi, che potrebbe far pensare ad un delitto deciso per un regolamento di conti oppure per eliminare un testimone «scomodo», lasciando, in questo secondo caso, un preciso segnale a chi potesse essere tentato a parlare troppo. «*Aver portato il corpo in campagna e averlo bruciato [illegible] fatto scomparire in modo meno pericoloso è stato certamente un avvertimento*», affermano gli inquirenti, il cui lavoro è coordinato dal pretore di Ovada (sotto la cui giurisdizione è Mornese), dottor Carlo Carlesi, e dalla procura della Repubblica di Alessandria.

Ma non è che una delle tante ipotesi. Si pensa anche al mondo che ruota [illegible] al lavoro «nero» che interes[illegible] molti uomini di colore che, più o meno legalmente, arrivano in Italia. Ciò non viene trascurato la pista del terrorismo, in particolare del terrorismo mediorientale che purtroppo presenta inquietanti presenze nel nostro Paese.

Molte le ipotesi [illegible] però, almeno sino a [illegible] momento, i risultati dalle indagini: e questo anche per l'impossibilità di arrivare alla identificazione della vittima del «giallo» di Mornese.

f. m.

Camionisti [illegible] giudizio

Tredici autotrasportatori alessandrini accusati di violenza privata per [illegible] sciopero dell'81

SAVONA — Quarantanove [illegible] tredici [illegible] quali alessandrini, [illegible] stati rinviati [illegible] giudizio per violenza privata e continuata in seguito ad un'azione di protesta contro la Montedison che, secondo l'accusa, sarebbe degenerata in scontri con altri camionisti che non avevano aderito allo sciopero.

Questi [illegible] autotrasportatori alessandrini coinvolti nella vicenda: Lorenzo Arditi, 53 anni, di Cassine; Ettore Armuzzino, 50, Bistagno; Carlo Bracco, 35, [illegible] Monferrato; Carlo e Sergio Garino, 46 e 56 anni, residenti ad Acqui Terme; Giovanni Maddalena, 48, Spigno Monferrato; Giancarlo Minari, 52, Acqui [illegible]; Pierino Monotilo, [illegible]; Marco Varrigila, 29, Spigno Monferrato; Rocco Rainieri, 43, Acqui Terme; Francesco Monotilo, 48, Acqui Terme; Pietrogiovanna Nota, 50, e Giuseppe Vernieri, di 42, entrambi di Acqui Terme.

Secondo le accuse degli inquirenti, i camionisti avrebbero impedito con la violenza ad altri autotrasportatori l'accesso nello stabilimento della «Pertimont» di [illegible] Giuseppe di Cairo.

I sindacalisti di categoria degli autotrasportatori [illegible]ni sono che «*la denuncia e il rinvio a giudizio nei confronti dei camionisti è frutto [illegible] un colossale equivoco*».

All'origine dello sciopero dei camionisti ci fu la decisione improvvisa [illegible] direzione della Montedison di revocare [illegible] consorzio Valbormida l'appalto dei trasporti [illegible] prodotti dell'industria chimica.

La protesta, il 16 novembre [illegible] 1981, bloccò l'accesso allo stabilimento della Pertimont e anche la statale [illegible] Cairo, creando seri problemi di [illegible] pubblico.

b. b.

A Cartosio il comitato per la salvezza del fiume [illegible] fatto il punto sull'inquinamento del corso d'acqua

Un altro pericolo incombe sull'Erro

Allarme per [illegible] progetto della Regione Liguria: prevede la costruzione [illegible] Pontinvrea, nel Savonese, [illegible] grossa discarica di rifiuti industriali tossici che finirebbero nel Lobioso, affluente [illegible] torrente alessandrino

CARTOSIO — Affollata riunione, nel salone [illegible] le del paese, indetta dal «Comitato [illegible] la salvezza dell'Erro», costituito negli scorsi mesi per [illegible] contro il degrado e l'inquinamento del torrente; le cui acque, un tempo limpide e pure, sono ora minacciate da troppi pericoli.

Le riunione è servita, tra l'altro, per [illegible] il punto su un progetto della Regione Liguria, che nella zona viene considerato come tra i pericoli maggiori per il torrente. Si tratta della ventilata costruzione, nella zona di Pontinvrea (Savona) dove sono le sorgenti dell'Erro, di una grossa discarica per rifiuti industriali tossici.

Secondo i dati in possesso dei responsabili del «Comitato», la Regione Liguria ha fatto predisporre dalla società «Termomeccanica» di La Spezia un progetto di di[illegible] per rifiuti industriali.

Il progetto, che è pronto [illegible] un mese ed è ora all'esame della commissione Ambiente [illegible] Regione Liguria, prevede la costruzione dell'impianto in località Ca Nanin di Pontinvrea, dove scorre il rio Lobioso che confluisce poi nell'Erro proprio nella zona delle sorgenti.

A seguito del progetto, sarebbe [illegible] stato costituito un consorzio tra la Finalder, la Cogea e la Stoppiani (un'industria i cui «fanghi» vengono rifiutati da tutti i Comuni), al quale dovrebbe andare la gestione dell'impianto.

La discarica dovrebbe avere una capacità di un milione [illegible] metri cubi e verrebbe realizzata una piattaforma per il recupero di 60 [illegible] tonnellate/anno di rifiuti tossici industriali. «*Una [illegible] bomba innescata contro la persona [illegible] "nostro" torrente*», hanno detto i partecipanti alla riunione di Cartosio.

Dicono i responsabili del «Comitato per la [illegible] dell'Erro»: «*Da oltre un mese cerchiamo di avere un incontro con l'assessore regionale ligure all'Ecologia, Acerbi, ma ci viene rifiutato. Nei prossimi giorni, invece, avremo un incontro con il presidente della commissione Ambiente, la democristia[illegible] Bolfardi. Vogliamo saperne di più sul "progetto discarica" e chiederemo di tenere conto, prima di decidere, dei pericoli per il torrente*».

Sempre nei prossimi gior[illegible] il «Comitato» si incontrerà con la Pro loco ed [illegible] gruppi di Pontinvrea per decidere eventuali [illegible] comuni, tenuto conto che la stragrande maggioranza degli abitanti del paese ha già sottoscritto una petizione contro il progetto della discarica di Ca Nanin.

Altro elemento di preoccupazione per amministratori e abitanti della valle dell'Erro è un progetto sempre della Regione Liguria, per la costruzione nella zona di Sassello [illegible] di [illegible] diga e di un invaso sul torrente, col pericolo che le acque vengano dirot[illegible] altrove.

Il progetto, secondo informazioni arrivate al «Comitato», sarebbe però, almeno per il momento, fermo. Una buona notizia per il futuro dell'Erro.

f. m.

MACCHIE DI VELENO NEL BORMIDA

Acqui Terme. Uno scorcio del Bormida sotto la sparuta ombra di Terzo. E' uno dei fiumi più avvelenati d'Italia: l'acqua è nera, maleodorante di grasso, acidi, detersivi e scarichi fognari che hanno contaminato sia la flora che la fauna. La debole corrente dovuta alla siccità non riesce a rimuovere dalle rive l'immondizia e la schiuma. Lo scorso anno i Comuni della Valle hanno denunciato un'industria sospettata di essere la maggiore responsabile dell'inquinamento del fiume (Foto «La Stampa» - Ezio Arzola)

[illegible] bazar di carnevale» [illegible] Acqui

ACQUI TERME — Una mostra-[illegible] delle attività artigianali, commerciali e industriali e dei prodotti eno-gastronomici si terrà dal 27 febbraio all'8 marzo in un padiglione di 3000 metri quadrati, in piazza Allende. [illegible] il «Gran bazar di Carnevale» e prima edizione di «Acqui in tavola», organizzate dalla «Promoexport»; vuol essere un momento di incontro e scambio tra produttori, commercianti e consumatori.

(c. r.)

[illegible] Nuovi corsi per agenti [illegible] commercio

ALESSANDRIA — L'Unione Industriale sta programmando dei corsi per l'iscrizione al ruolo di agenti e rappresentanti di commercio, un servizio utile [illegible] aziende, che segnalano crescenti esigenze di collaboratori commerciali qualificati, e ai giovani orientati a questa professione.

Il corso (da [illegible] febbraio al 30 aprile con esame finale) è organiz[illegible] [illegible] [illegible] (Centro servizi operante a fianco dell'Unione nel campo della formazione e aggiornamento per imprenditori e collaboratori).

(a. b.)

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Superati i 1000 miliardi di raccolta Cresce ancora l'avanzo lordo di gestione

Il bilancio della Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria relativo all'esercizio 1986 indicherà, per la prima volta nella storia dell'istituto, un ammontare di raccolta fiduciaria [illegible] clientela ordinaria superiore [illegible] 1000 miliardi. Questo dato caratterizzerà pertanto le [illegible] dimensioni operative [illegible] Cassa, giunta ormai [illegible] 148 anni di attività. Va aggiunto che l'intermediazione svolta [illegible] particolarmente orientata, nel 1986, [illegible] offrire alla clientela prodotti finanziari diversificati, tali da coprire le più diverse esigenze di allocazione del risparmio; a conferma di ciò le risultanze più aggiornate testimoniano [illegible] crescita di questa attività su valori percentuali elevati, nell'ordine del 35%, con [illegible] particolare s[illegible]o — oltre che per le forme più tradizio[illegible] — per le Gestioni Patrimonio Titoli, [illegible] quali [illegible] consentito a buona parte della clientela di operare una efficace e vantaggiosa diversificazione del proprio giardinetto di investimenti mobiliari.

Un rilievo [illegible] notevole spessore hanno assunto, anche nel 1986, i prestiti diretti alla clientela, a conferma della particolare attenzione che, [illegible] riguardo, distingue la Cassa sul piano provinciale; il tasso di crescita atteso, valutato sui dati non ancora definitivi dovrebbe essere superiore [illegible] 20% [illegible] base annua e, pertanto, decisamente maggiore di quello emergente su [illegible] nazionale.

Per ciò che si riferisce alle risultanze reddituali infine, le [illegible] sono per un avanzo lordo di gestione superiore a quello dell'esercizio precedente e tale da consentire un sensibile rafforzamento dei fondi [illegible] presidio [illegible] della solidità patrimoniale dell'istituto, in linea con le tendenze espresse, al riguardo, da mercato e istituzioni.

Il difficile lavoro di sindaco: ambizioni e realtà nei Comuni alessandrini

E Frassineto Po è assetata

Privi di acquedotto i 1500 abitanti non possono bere i pozzi, inquinati dall'atrazina - Il sindaco, Rosanna Girino, spiega: «E' il nostro grande problema con quello dello smaltimento dei rifiuti urbani»

DAL NOSTRO INVIATO
CASALE MONFERRATO — Frassineto Po è uno di quei paesi toccati dalla grazia di Dio: strade larghe e pulite, case in ordine, giardinetti, molti alberi. Un quartiere residenziale, vero e proprio, se il silenzio non fosse di tanto in tanto rotto dal passaggio di trattori. Il municipio s'affaccia sulla piazza della chiesa, davanti una casa del '600, sulla destra la parrocchia, in lontananza si vedono svettare pioppi.

Un paese che si direbbe senza problemi e chiediamo conferma al sindaco, Rosanna Girino, 42 anni, coniugata, nel reparto oculistica dell'ospedale di Casale. Sorride imbarazzata: «*Sbaglia, sbaglia: abbiamo l'emergenza acqua che si trascina dall'agosto dello scorso anno*». Tutte le case che hanno i pozzi dell'acqua potabile sono inservibili dall'atrazina, il potente diserbante.

Non c'è l'acquedotto, ogni casa aveva una sua sorgente ma dallo scorso agosto sono inservibili. I cinque cisterne in vetroresina distribuite nel paese. Tre volte la settimana vengono alimentate dalle autobotti dei vigili del fuoco di Alessandria. I contenitori sono protetti da prefabbricati, aperti tutti i giorni dalle 8 alle 12.30. Una drammatica situazione che andrà avanti ancora molto tempo.

Nel dicembre scorso il Comune ha avuto un primo finanziamento di 40 milioni dal ministero e presto saranno appaltati i lavori per trivellare un pozzo. Bucheranno la terra fino a quando troveranno acqua pura: «*Sarà il primo passo per avere finalmente un nuovo acquedotto*», conclude il sindaco. Aggiunge che la tubatura centrale passerà sotto il XX Settembre, la strada che taglia il centro, e saranno costruite «*tante fontanelle*»; poi, con i successivi finanziamenti, l'intera rete urbana.

Come lo vive questo disagio la popolazione? «*Molto civilmente*», risponde il sindaco. Ricorda che Frassineto ha un'economia agricola e i contadini sono la maggioranza. L'atrazina è stata usata per vent'anni per distruggere le erbacce che infestano il mais: «*quindi è ovvio che ci siano state proprie mani, anche se i veri responsabili sono altri, quelli che hanno commercio questo prodotto e avrebbero dovuto prevederne le conseguenze negative*».

Emergenza affrontata civilmente, ma non priva di critiche. A Frassineto lamentano che le analisi dell'acqua sono state rese note solo in parte: «*Noi vogliamo sapere quali sono le quantità di veleno che contengono, i dati cambiano da una volta all'altra*», commentano i contadini incontrati sulla piazza. Non dicono i loro nomi per diffidenza verso gli estranei; però sospettano che le autorità vogliano nascondere qualcosa, «*per non allarmarci troppo*».

Chiuso il discorso sull'atrazina, Girino dice che deve risolvere un altro grande problema: quello dello smaltimento dei rifiuti urbani. Lo smaltimento è affidato a un'impresa privata che la raccoglie due volte la settimana e la trasporta nell'inceneritore di Casale. «*Però ci costa un occhio della testa: 100 lire il quintale e di quintali ne produciamo 100 alla settimana*». Avete pensato a costruirvi un vostro inceneritore? «*Caro lei, ma lo so che il problema dei fumi è difficile da affrontare e risolvere?*».

Sindaco dal marzo dell'85, la signorina Girino si è subito trovata tra le mani il timone di una nave che doveva guidare in un burrascoso mare di atrazina. E' stata presa dall'angoscia? «*Non lo nego, ho dovuto imparare molto in fretta*». Qualcuno l'ha mai consigliata? «*Sì, il sindaco di Casale, Coppo. Il non così lui, direi. Ma è proprio dagli amministratori di quella città che ho avuto i migliori consigli. Mi hanno indicato le porte giuste da bussare. Loro l'emergenza l'avevano già provata e, me lo dire, non hanno più nulla da imparare*».

Frassineto è a sette chilometri da Casale, la vicinanza è questa città è un vantaggio o uno svantaggio? Il sindaco non ha dubbi: «*È una fortuna — risponde —. Quelli di noi che lavorano a Casale hanno bisogno di cambiare residenza, i minuti d'auto sono sufficienti per andare e per tornare. Il non ha mai conosciuto lo spopolamento, anzi abbiamo molti immigrati*».

Carenza di servizi sociali? «*No, abbiamo medico, la farmacia, le scuole elementari e materne. Le corriere e il treno, in consorzio con i cinque Comuni*».

Sulla piazza di fronte al municipio è stata lapide in memoria degli otto caduti nella battaglia contro gli autotraci del 3 maggio 1945. Un cimelio: «*Bella, vero?*», commenta orgogliosa la signorina. E il fatto d'arme più importante, aggiunge: «*Lì sotto, oltre il Po*».

Il fiume scorre a un chilometro e mezzo, la siccità ha ridotto il suo volume, la ghiaia scoperta dall'alveo è un deserto. La corrente è sempre forte, gli anziani lasciano trascinare i gabbiani. Lì riva ci sono quattro o cinque prefabbricati su palafitte che gli amanti del fiume hanno costruito.

Una di queste capanne è abitata da Evasio Marchis, 68 anni il 6 febbraio, contadino in pensione. Sulla sponda del Po ha trovato «*una grande tranquillità*». Dice che il fiume è inquinato, meglio non mangiare i pesci, meno ancora fare il bagno. Punta il dito verso la sponda opposta e indica l'«Isolone» e il «Boscone», due pezzi di terra che le piene trasformano in isolotti: «*Quello è un posto magnifico, ma se continuano con i veleni qui non verrà più nessuno*».

Ennio Camagna

In breve

Intenso lavoro per i carabinieri

ALESSANDRIA — Intensa attività anche negli ultimi tre mesi del 1986 per i carabinieri della Legione di Alessandria, che hanno raggiunto buoni risultati mediante numerosi servizi di prevenzione e lotta alla criminalità. Da ottobre a dicembre sono state elevate 1.200 contravvenzioni, rilevati 381 incidenti e ritirate 90 patenti di guida. Nello stesso periodo sono state denunciate 575 persone, scoperti 438 reati, di cui un omicidio volontario, due tentati omicidi, sette rapine e 29 truffe. Sono pure stati sequestrati 56 automezzi, otto fucili, una pistola, tre bombe e sei chili di esplosivo.

Rubano tre milioni in un alloggio

ALESSANDRIA — Filippo Lunati, 52 anni, abitante in via Gioberti 16, ha denunciato ai carabinieri che ignoti sono entrati nella sua abitazione impossessandosi di un televisore a colori, libretti bancari, gioielli e 700 mila lire in contanti. Il valore complessivo della refurtiva è di circa tre milioni, solo parzialmente coperti dall'assicurazione.

Denunciato per furto al supermarket

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno denunciato alla pretura per furto Rosa Parisi, 35 anni, abitante in via Milazzo 15. La donna era stata bloccata in corso Roma, poco distante dal supermercato «Standa», mentre si allontanavano senza merce non pagata per un valore di oltre 82 mila lire. Nella borsa c'era anche altra merce, rubata al supermercato «Upim», per 90 mila lire.

Un giovane agli arresti domiciliari

ALESSANDRIA — Angelo Magonaro, 19 anni, abitante in via Cavour 74, dove è attualmente agli arresti domiciliari, è stato denunciato per lesioni ai carabinieri. Nei giorni scorsi Caterina Agosto, 35 anni, abitante in via Maria Bensi 30, si era recata in visita alla figlia 19 anni, convivente di Angelo Magonaro. Fra i due è nata una discussione che è ben presto degenerata, tanto che il giovane ha picchiato Caterina Agosto, che è poi stata giudicata guaribile in sette giorni per escoriazioni e contusioni al volto. Per sedare il litigio sono dovuti intervenire i carabinieri che hanno poi denunciato Angelo Magonaro.

Ritirata la guida per patente

ALESSANDRIA — Lorenzo Martinico, un imbianchino di 44 anni abitante in via Idzi n. 23, è stato denunciato dai carabinieri alla pretura per guida senza aver provveduto della patente. L'uomo era stato fermato da una pattuglia del nucleo radiomobile a bordo di una «Mini-Minor» ed era risultato sprovvisto del documento; la patente gli è infatti stata sospesa a tempo indeterminato, nel 1985 dalla prefettura di Alessandria.

Soggiorni al mare riservati agli anziani

ALESSANDRIA — L'amministrazione comunale organizza soggiorni marini invernali per anziani che si svolgeranno a Pietra Ligure, Lavagna e Moneglia, in tre turni di 14 giorni ciascuno, a partire dal 12 febbraio prossimo. Le prenotazioni saranno aperte da lunedì prossimo e si chiuderanno il 30 gennaio. Informazioni più dettagliate si potranno avere all'assessorato ai Servizi sociali del Comune.

Tesseramento alla Croce Verde

STAZZANO — Sino a fine mese è aperto il tesseramento per il 1987 alla Croce Verde di Stazzano. L'ufficio di segreteria funziona ogni martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22. Del Comitato direttivo entrano a fare parte di diritto Mario Freggiaro e Pier Luigi Favese, rappresentanti della Pro Loco; Aldo Girlanda per il Comune di Stazzano e Silvano Morando per quello di Sardigliano.

Una «gang» internazionale (otto persone) incriminata dal giudice istruttore di Alessandria

Raid di rapine dalla Svizzera a Valenza

— *Una banda internazionale che ha compiuto rapine e altri gravi reati in Italia e all'estero è stata rinviata a giudizio dal tribunale di Alessandria dal giudice istruttore Nicola Nappi, a conclusione di un'inchiesta che si è svolta col rito formale.*

Sono state incriminate dal magistrato otto persone: due — Giuseppe Breda, 45 anni, già abitante a Valenza, e il lombardo quarantaseienne Sergio Rumi — nel 1982 erano state condannate, per rapina, dal tribunale di Alessandria a sei anni e mezzo di reclusione. Le altre sono Alberto Beretta, 48 anni, dimorante a Valenza, via Arnaldo da Brescia; Giuseppe Origlia, 37 anni, Luino; Vincenzo Benedetti, 38 anni, Puegnago sul Garda (Brescia); Luigi Fucina, trentaduenne, residente in provincia di Sassari; Vasco Rotondi, 38 anni, di Verona; Franco Gobbini, 28 anni, di Nuvolera (Brescia).

Secondo l'accusa, Alberto Beretta e Giuseppe Origlia il 16 luglio 1981 sottrassero gioielli per due milioni di franchi svizzeri (oltre un miliardo e seicento milioni di lire) nella gioielleria di Basilea, dopo aver legato e imbavagliato il titolare e altre due persone. Il colpo sarebbe stato ideato da Giuseppe Breda, che ne deve ora rispondere con i due complici autori materiali del colpo. Tutti e tre sono anche accusati di aver rubato un'auto, servita a trasferirsi di casa i banditi al confine per recarsi a compiere la rapina.

Giuseppe Breda, Vincenzo Benedetti, Luigi Fucina, Vasco Rotondi e Franco Gobbini sono accusati di aver rapinato pochi giorni dopo, il 27 luglio di cinque anni fa, oltre 65.000 franchi svizzeri (pari a 36 milioni di lire italiane) all'ufficio postale di Alchoil, in Svizzera, alcune persone presenti sotto la minaccia delle armi. Per questo episodio i quattro imputati rispondono anche di porto e detenzione abusivi di tre pistole.

Sergio Rumi è imputato di favoreggiamento poiché avrebbe acquistato i preziosi rapinati alla gioielleria «Henri» di Basilea da Giuseppe Breda il quale, da solo, è accusato anche di aver contraffatto una carta di identità e di essersi appropriato a Valenza, nell'aprile 1981, di smeraldi del valore di 70 milioni. I preziosi gli sarebbero stati affidati affinché li vendesse dall'orafo Pietro Galeazzi con il quale Breda aveva rapporti d'affari.

Nella rapina in Svizzera sono coinvolti anche il cugino di Giuseppe Origlia e un'altra persona che il giudice istruttore ha però prosciolto con formula ampia.

Le persone sono state denunciate dalla magistratura di Basilea e parecchi «imprese» compiute da Giuseppe Breda, Sergio Rumi e altre persone — poi processate e condannate dal tribunale di Alessandria — che, nel marzo 1981, avevano rapinato due orafi di Valenza, titolari della ditta Paganoni e Novelli. Dopo il «colpo» nella città dell'oro, che venne fruttò un bottino di 150 milioni, alcuni componenti della gang si erano trasferiti in Svizzera proseguendo nell'attività criminosa (compreso l'assalto alla gioielleria «Al bijoux», ma per questa rapina i responsabili sono già stati processati e condannati).

Vennero svolte altre indagini ora concluse con la sentenza di rinvio a giudizio del dottor Nappi: a far luce sulle vicende avevano contribuito le dichiarazioni di un «pentito», soprattutto una fotografia scattata da una macchina nascosta nella gioielleria «Henri» che ritrasse i rapinatori in modo non perfetto. Fra l'altro alcuni degli imputati hanno confessato la loro partecipazione.

Ennio Camagna

Olivieri e Benazzo scelti per sostituire i due assessori

Acqui, staffetta in giunta Bolza e Barretti lasciano

Si sono dimessi perché eletti presidente e vice dell'Unità sanitaria

ACQUI TERME — Durante la seduta del Consiglio comunale per giovedì prossimo è previsto un mini rimpasto di giunta, con scambi di incarichi. Il primo punto all'ordine del giorno prevede infatti le dimissioni dell'assessore socialista Enzo Bolza (Bilancio e Finanze) e quelle del comunista Sergio Barretti (Polizia urbana, Commercio ed Ecologia).

Designati a sostituire i due assessori dimissionari Giuseppe Olivieri per il psi e Angelo Benazzo per il pci. Il Consiglio comunale, durante la riunione di mercoledì prossimo, dovrà poi discutere altri 26 argomenti e ratificare le delibere adottate d'urgenza dalla giunta.

Enzo Bolza e Sergio Barretti hanno dimissionari dall'incarico di giunta poiché recentemente sono stati eletti rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Usl 75 di Acqui Terme e tanto l'uno che l'altro, hanno dichiarato di volersi dedicare completamente a questo nuovo incarico.

Anche il consigliere Augusto Vedani ha annunciato le proprie dimissioni dall'incarico di consigliere comunale per motivi di salute. Le presenterà quanto prima al sindaco e potrebbero essere discusse nella riunione di mercoledì.

Giuseppe Olivieri, segretario politico della sezione del psi, è anche presidente dell'Enoteca regionale di Palazzo Robellini. Per sostituirlo in quest'ultimo incarico si fa il nome di Bruno, anche i socialisti Michele Gallizzi e Osvaldo Zaffarani (quest'ultimo è stato presidente dell'Usl 75), entrambi avanzano pretese.

Tra gli argomenti importanti in discussione vi sono anche quello che troviamo pure «l'approvazione di un incarico ad un tecnico per la progettazione di una discarica controllata per rifiuti solidi urbani», problema che la città termale cerca di risolvere da almeno cinque anni.

Mentre sono urgenti decise dalla giunta c'è la richiesta per l'istituzione di Acqui Terme di una sezione dell'Istituto per ragionieri «Da Vinci».

g. r.

Casale: la protezione civile chiede aiuto per equipaggiarsi

Volontari in cerca di sponsor

E' il gruppo più numeroso in provincia - «L'intervento di una società o di una ditta ci permetterebbe di acquistare altre attrezzature» dicono i responsabili

CASALE MONFERRATO — «Cercasi sponsor»: la richiesta viene da una delle tante formazioni sportive monferrine; ha un'origine piuttosto insolita. Ad avanzarla, infatti, sono i volontari del servizio di Protezione civile.

Spiega il coordinatore del servizio, Rodolfo Bisarro: «Cerchiamo uno sponsor, società o ditta, perché ci mancano molte attrezzature: per il momento possiamo contare solo sulle divise e gli indumenti da lavoro, poi ci sono stati consegnati dalla Protezione civile, però mancano anche di radio portatili, di una "Campagnola" e così via».

A Casale i volontari del servizio di Protezione civile sono in 70: il gruppo più numeroso della provincia. Il primo nucleo si formò nel 1980 ed era composto da 3 persone: Bisarro, il fratello e l'attuale vicesindaco Agatelli. L'occasione fu dal disastroso terremoto dell'Irpinia.

«Ci rendemmo conto che bisognava dotare anche Casale di un gruppo di volontari pronto ad intervenire per eventuali emergenze», racconta Rodolfo Bisarro.

Negli anni successivi i volontari aumentarono di numero e frequentarono corsi preparatori tenuti dai vigili del fuoco. Nell'83 il Comune di Casale mise a disposizione 5 milioni. Inoltre venne data al servizio una sede fissa nel Palazzo municipale di via Roma: è aperta dalle 8 alle 12 dal lunedì al venerdì ed il telefono è il 77911.

I volontari del servizio di Protezione civile operano in stretto contatto con il servizio emergenza radio, composto da numerosi radioamatori monferrini. Sempre a cura del Comune è stata installata una grande antenna ricetrasmittente sul tetto della sede, per mantenere il collegamento con la prefettura di Alessandria anche in caso di blocco delle normali linee di comunicazione.

«Ci servono però radio portatili per gli spostamenti in Monferrato: le tende isolate si rivelerebbero utili dare il via ad esercitazioni pratiche in campo essere sempre pronti», conclude.

Il rimborso chilometrico «sul campo» risale all'anno scorso, quando l'ufficio del servizio di Protezione civile si trasferì in occasione dell'emergenza I volontari vennero dotati di ricetrasmittenti e «walkie talkie». Croce Rossa Furono previsti per la distribuzione nelle case degli ammalati e degli anziani.

Secondo il funzionario delegato dal sindaco a seguire i problemi della protezione civile, l'ingegner Carlo Conte, i volontari, superato il periodo dell'emergenza, potrebbero essere impegnati piano di protezione civile Comune (emergenze in caso pericolose, come del Po, frana, possibile emergenza nucleare per il vicino impianto di Trino).

m. fa.

DISCOTECA K PONTECHINO
TEL. 0144-71070
11 GENNAIO
BLACK BODY
dalla trasmissione «Chi ballerà» con Gigi Sabani
15 GENNAIO
DISCOTECA / D.J. TUMY e ALBERTINO
16
Ballo liscio
SABATO 17
con I D.J. TUMY e ALBERTINO

Palladium
TERME
SERA
spumeggiante e allegra festa con i nomi del bere italiano
LINEA COCKTAIL
GIDO' SPUMANTI
PREMI, PREMI, PREMI.....
PALLADIUM:

TECNOLINEA
per
della
Via Liguria 38 - 12038 SAVIGLIANO (CN)
Tel. 0172 21.585
Per consolidare la propria presenza commerciale ricerca:
AGENTE-CONCESSIONARIO
per Alessandria e provincia
Si richiede: una provata introduzione nel settore delle forniture per ufficio unitamente ad esperienza pluriennale.

Agricoltura per hobby - Un'altra pianta del genere «Ribes»

La preziosa e squisita uva spina

Abbiamo parlato in passata rubrica di ribes. Ci occupiamo dell'uva spina, un arbusto appartenente alla famiglia delle Saxifragacee e al genere Ribes, appunto come il ribes rosso e il ribes nero, da cui però si distingue per la presenza di spine lunghe circa un centimetro, che sono poste vicino a ogni foglia. Un'altra differenza è i frutti, solitari o a gruppi di due-tre, mai a grappoli come nei ribes.

L'uva spina non ha grande importanza in Italia dal punto di vista produttivo, perché il frutto non incontra il gusto dei consumatori; noi a casa, perché si tratta d'un frutto prezioso e squisito.

La ridotta diffusione è che ha difficoltà della sensibilità all'oidio dalle varietà attualmente disponibili.

La sua coltivazione è comunque per l'agricoltore della domenica, poiché non è difficile. Anzi, l'uva spina è una pianta che vegeta spontaneamente nei luoghi umidicci e pietrosi in tutta l'Europa settentrionale e in generale in cui il non è proprio quello che vuole, dunque, per i nostri climi e le nostre temperature.

Anche in Italia, l'uva spina cresce spontanea sulle Alpi e sugli Appennini centro-settentrionali, fino ad altitudini di settecento metri, quindi in zone collinari. Negli orti familiari e nei giardini è indicata, oltre che per i suoi frutti, perché forma delle siepi protettive: una vera difesa contro gli intrusi, con le lunghe, rigide spine.

Vediamo, con l'aiuto del manuale di Giancarlo Bounous sugli «*Arbusti da frutti in collina e montagna*» (Edagricole), quali sono le tecniche di coltivazione di questa pianta.

Pur dimostrando, come abbiamo detto, buona adattabilità a qualsiasi tipo di terreno, l'uva spina non disdegna un suolo soffice e ferace. Reagisce bene alla siccità, ma per ottenere una discreta quantità di frutta occorrono almeno 600 millimetri di pioggia l'anno; soprattutto in primavera è necessaria l'acqua, ed anche d'estate, quando le piante devono sviluppare e maturare le bacche.

L'arbusto è alto oltre un metro, fino a un metro e venti, ha foglie caduche e fiori poco vistosi di colore bianco-verde, che spesso si confondono con la vegetazione. Anche se sono autofertili, sono avvantaggiati quando la presenza di almeno due varietà permette l'impollinazione incrociata.

Tra le più diffuse varietà, ricordiamo:

— «*White Smith*», di origine inglese, vigorosa e produttiva ma all'oidio. Ha frutti di medie e grandi dimensioni;

— «*Early Sulphur*», vigorosa e produttiva, frutti color giallo oro;

— «*Erlina*», un ibrido da ribes nero e uva spina ottenuto in Gran Bretagna;

— «*Jorla*», altro ibrido di spina e ribes nero, che produce frutti viola nerastri, che maturano in luglio. E' senza spine.

I frutti dell'uva spina sono bacche ovali più o meno allungate, spesso leggermente pelose. Il colore può essere verde, bianco, giallo, rosso.

Come si possono utilizzare i frutti? Secondo (*I piccoli frutti*», Ottaviano ed.), si consumano freschi, da soli o in macedonia, per guarnire torte e dolci e per preparare gelatine, sorbetti, confetture. È anche possibile farli fermentare per ottenerne bevande alcoliche.

Altri tre fortunati con il concorso de La Stampa «Leggi, gioca, vinci»

E fioccano anche i premi

Il ciclomotore «Ciao» va a Giovanni Semino, un dipendente Enel di Sale - I due buoni acquisto: una ragazza di Mombello, la diciannovenne Claudia Ferruti, ed a un pensionato di Novi, Paolo Bellomi di 70 anni, «fedelissimo» lettore del nostro giornale

SALE — Giovanni Semino anni, dipendente dell'Enel, (abita con moglie e figlio in via Oderdi 8) è il vincitore del ciclomotore «Ciao P» Piaggio, in palio dal concorso de *La Stampa*, «Leggi, gioca e vinci». Dice il fortunato lettore: «*La notizia l'abbiamo avuta venerdì direttamente dal giornale, ed è stata grande gioia, perché francamente mi di aver vinto il primo premio; mi sarebbe bastato anche un piccolo* Tuttoscienze».

Giovanni Semino non è quello che si può definire un giocatore accanito. Infatti: «*Questa è la prima volta che premio una certa consistenza. Sono uno di quei giocatori che vorrebbe vincere al Totocalcio senza dovere compilare la schedina e di solito non tento la fortuna*». Questa volta però ha deciso di sfidare la e come inizio non c'è male.

Abituale lettore *La Stampa*, ha iniziato quasi per caso a controllare le proprie cartelle. Dice: «*Per miei lavoro passo dinanzi ad un edicola e l'acquisto del giornale è ormai un'abitudine. Dedico alla lettura la mezz'ora libera prima di iniziare l'attività, anche perché, un figlio, Gabriele, due anni, non ho molte possibilità di seguire i notiziari televisivi e voglio essere comunque informato di quello che*».

Ad il gioco è stato il capofamiglia, poi ha proseguito la moglie, alla sera, dedicando qualche minuto alla ricerca, delle proprie schede, dei monumenti e relativi riportati sul giornale; ben è appassionata.

MOMBELLO — La fortuna con «Leggi e vinci» è fermata anche in Monferrato. Claudia Ferruti, 19 anni, partecipando al quarto gioco proposto da *La Stampa*, è aggiudicata un buono-acquisto di 600 mila lire, da spendere in negozi di oreficeria di.

La giovane nella frazione Gamalera di Mombello, dove i genitori, Arcangelo Ferruti e Lucia Caprioglio, gestiscono una Ha due fratelli, Silvia, anni, e Giorgio di.

«*Ho partecipato al gioco sin dalla prima settimana, ma non aspettavo certo di vincere premio. Adesso ovviamente continuerò, come già facevo, ad acquistare La Stampa i giorni per controllare se i numeri estratti sono sulle mie schede*».

Claudia Ferruti fatto una vera e propria «provvista» delle schede del concorso: ne ha una cinquantina. Il controllo dei numeri le via quindi parecchio tempo, ma il risultato di questo impegno è stato altro positivo.

Dice ora la giovane: «*Non so ancora cosa acquisterò il buono che ho vinto, sicuramente qualche oggetto d'oro, forse una catenina; deciderò in gioielleria*». Per Claudia, che attualmente è disoccupata ed aiuta i genitori in tabaccheria, il premio vinto con *La Stampa* è stato indubbiamente una gradita sorpresa. (*m. fa.*)

Giovanni Semino di Sale, la moglie ed il figlio festeggiano il «Ciao» vinto con «Leggi, gioca, vincia; a destra Claudia Ferruti con i fratellini Giorgio e Silvia

LIGURE — «*Sono 60 che legge regolarmente, ogni giorno, La Stampa e posso proprio dire che questo giornale mi ha visto crescere*». Ha anche il sapore di riconoscimento fedeltà, quindi, il terzo della quarta settimana (buono-acquisto di 500 lire da spendere in negozio di arredamento della provincia) vinto da Paolo Bellomi, abitante Pietro Isola 30.

Bellomi'anni, pensionato, artigiano per hobby, specializzato nella lavorazione del legno d'olivo, Bellomi. moglie Maria, ha molto entusiasmo la notizia della vincita: «*E' dalla prima settimana che seguo il concorso; una che mi diverte molto anche se non credevo proprio di vincere perché nei giochi e premi non avevo mai avuto fortuna*». Aggiungendo: «*Sono molto contento che la mia prima vincita venga da La Stampa, il giornale a cui sono legato molti ricordi, fin da quando, da ragazzo leggevo di nel collegio Salesiani, a La Spezia, dove di regola non potevano quotidiani politici*». (*f. s.*)

Con blues e gospel domani alla Sala Faro

Francesca, «la voce» in concerto a Valenza

Pino Russo e Loris Bertot accompagnano la «singer» di Mondovì

VALENZA — Francesca Oliveri, considerata la più cantante italiana di blues, sarà domani in concerto con il chitarrista Russo e Loris Bertot. Organizzato *Club Jass* — con il patrocinio tb regionale Cultura — il concerto in alle 21,30 alla *Sala Faro* Felice Cavallotti) 26.

Francesca Oliveri, «singer» italiana, anzi piemontese (è nata nel a Mondovì, pur cantando il blues, il gospel, lo spiritual e la grande americana, con potente, squillante, bellissima e molto personale, è una voce «europea», con lo spirito perfettamente aderente a quello neri-americani, perché nel canto c'è il trasporto appassionato che caratterizza le interprete delle più genuine «black-singers». *Stefan*.

Francesca Oliveri ha inciso il primo Lp come titolare, *Francesca sings the blues*, Chico Pavan, poi *Indian suite* e *Monodrama* con l'ottetto di Giorgio Gaslini, cui fa parte tra anni e nell'ambito quale canta le composizioni contemporaneo dello stesso Gaslini, curando nuovi interessanti composizioni e attualmente il trio del pianista e compositore Luigi Bonafede, Piero contrabbasso e Paolo Peliegatti alla batteria.

Ai vertici della classifica del Top Jazz '84, nell'85 ha ottenuto il primo posto la musica al «Premio Quadrivio» Rovigo». stesso anno ha compiuto tournée Ungheria.

Durante il concerto di domani sera di Valenza. possibile la ricca e potente voce di Francesca Oliveri blues e, ma anche negli spirituals, nei canti protesta e nelle tipiche del nuovo or jazzistico americano.

Accompagneranno Francesca Oliveri in questo appuntamento due valenti musicisti Pino Russo, alla chitarra, e Loris Bertot, al contrabbasso. f. m.

Francesca Oliveri è fra le migliori cantanti italiane blues

Gli appuntamenti

VARIA. *Organizzato dal soccorso della Rossa, si svolge oggi 14,30, nel salone parrocchiale* Vignole Borbera, *quarta edizione della «rassegna dilettantistica* ria». *presentata da Pietro Mazzara e Cristina Rastelo.*

Vi partecipano i cantanti Serafina Carparì, Magda Pasquale, Lucia Mora, Raffaella e Luciana Carrea, Santoro con l'accompagnamento musicale di Maurizio Moro e Renato Bopone, inoltre il complesso «Melody Rock» alcuni brani del *repertorio di Vasco Rossi,* dal maestro Attilio Figini, *che eseguirà brani classici e operistici, ed i bambini della scuola materna e delle elementari, proporranno balletti, canzoni e scenette. parte comica è affidata al cabarettista e imitatore Claudio Larrella, accompagnato «spalla» Stefano Marini e dal fisarmonicista Pietro Pietrocatello. L'ingresso è a offerta il ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa* vignolese *per l'acquisto di sanitario.*

BEFANA BAMBINI. *Alle 15 di oggi,* locali dell'asilo «Pistrina Argenti» di Stazzano, *è in programma la «Befana dei bambini» scenette comiche e canzoncine, balletti e l'offerta caramelle e dolciumi.*

RAGAZZI. *15 di oggi, nella chiesa della Madonna del Carmine* Alessandria, *concerto del coro di bianche «Del Carmine»; la manifestazione è aperta a tutti. Presentano Laura e Fabrizio.*

DISCOTECHE. *Al* di Acqui Terme *oggi drink party, una festa dedicata ai «nomi del italiano», con molti premi. L'orchestra «Ringo Story» nella nuova formazione oggi al «Valentia» di Valenza, mentre Michele Miti si esibisce alla discoteca «Camel» di Sarzana. Ballo liscio l'orchestra Pauri al «. Banca Marengo e discoteca, pomeriggio a 4 e 7 di San Marco e Paolo che propongono la ultima novità discografiche alla «Cosmo» di Sale.*

FESTA ANZIANI. *E' stamane al Pensionato della parrocchia di Serravalle Scrivia dove, dopo la messa solenne, ci sarà per tutti un rinfresco.*

UNIVERSITA' TERZA. *Domani pomeriggio, alla sala Ferraro di per l'«Unitre» la professoressa Giuliana Caligari, per il corso sul cinema, parlerà del regista Bunuel, un «surrealista».*

MOSTRA FUMETTI. giorno a Tortona *della mostra di fumetti di Franco Tricarì, organizzata dal Comune e Biblioteca nella sala del Teatro Civico.* n. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Shanghai surprise, S. Penn, Madonna.
ASTRA: Allari di guerra, J. Nicholson. Pomeggio: La storia infinita.
COMUNALE: Labyrinth (deve tutto è possibile).
CORSO: Corto circuito.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Superfantozzi, P. Villaggio.
MODERNO: Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà

ACQUI TERME

ARISTON: Gente civile, in sale giorni, C. Verdone, R. Pozzetto.
CRISTALLO: Yuppies 2, J. Calà, M. Boldi.
ITALIA: Ma guardo un po' 'sti americani.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Shanghai surprise.
POLITEAMA: Yuppies 2, J. M. Boldi.
Corto circuito.

GAVI LIGURE

IL PONTE: Pasi toed.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Luna di miele stroppi.
ITALIA: Oltre ogni limite.
MODERNO: Gli Aristogatti di Disney.

OVADA

LUX: Il caso Moro, G. M. Volontè.
MODERNO: I. Rossellini

SERRAVALLE

LARA: gusto e film.

MODERNO: Fantozzi... in pensione;
SOCIALE: Sale chiuse in questi giorni.
VERDI: Grosso guaio a Chinatown.

VALENZA PO

Sale chiuse in questi giorni, R. Pozzetto, C. Verdone.

VOGHERA

in questi giorni, C. R. Pozzetto.
GALVANI: Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà.
ROMA: SuperFantozzi, P. Villaggio

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pista, corso IV Notturna: Rizzotti, via Vochieri
Acqui: Terme, via Savempre
Casale: Ospedale, via Guidoni.
Novi: Belzardi, via Girardenga
Ovada: Gardelli, Roma
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Centrale, via Cavour
Voghera: Lugano, Emilia.

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241, **Acqui:** 57.715; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** ; 862.801; **Voghera:** 41.820 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a di per Ospedale Civile (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 14 e dalle 16 alle.

Esso, via G. Bruno; Fila, via Pavia; Totò, largo Vicenza; Mobil, lungotanaro Solferino; Marengo, Acqui, Totò, spalto Camondo, Tessaco, via Marengo; Tecnogas, strada per Valle San Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso, viale Thoti; Ip, Casalmasio, Agip spalto Borgoglio 3.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 60.303, 443.347. Corrispondenti: 0142 54.782; Tortona 812.381; Valenza 58.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.785; Ovada 0143 80.302; Serravalle Scrivia 0143 65.068

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. sale, sponsor Pubblikompass, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. 8,45-12,15 e 14,30- 8,45-12,15.

Tivù private

TELECITY

20,30 film G. O'Hara, Macdonald Carey (1950)
23,45 Cisco cisco, film di R. Higgins con Goldie Chevy Chase (1978)

PRIMANTENNA

Bazar non programma in diretta
20 — Telecalcio sportivo, tutti i risultati del Piemonte
21,30 La pulce della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato

QUINTA RETE

20,30 Gli eroi della domenica, film di M. Camerini con Raf Vallone, Elena Varzi (1953)
23,30 Bella, ricca, bravo attore italico, cerca anima gemella, film di E. Cicero

QUARTARETE

21,30 La ripetente fa l'occhietto al film di M. Laurenti con Annamaria Rizzoli, Lino Banfi (1980)

«Leggi gioca vinci» con La Stampa

«Leggi gioca vinci». Il che *La Stampa* riserva lettori provincia di Alessandria, è giunto al appuntamento quinta si propongono una nuova «» di dieci monumenti, valida per partecipare quinto gioco (la prima pubblicata ieri).

Come al solito, bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, aiutandosi il numero segnato in ogni casella. I disegni confrontati con quelli stampati quinta cartolina-concorso. Ricordiamo le immagini pubblicate sono scelte esclusivamente dal computer su un «lotto» novanta monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Altro venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla terza «linea di gioco» della cartolina, vorrà dire che si è vinto. A questo punto bisognerà telefonare 30, al numero 011/69.65.272 comunicare la vincita e per tutte le informazioni per ritirare il premio. Questo numero è a disposizione di chiunque abbia bisogno di altri chiarimenti.

Poiché anche questa settimana sono in palio di diverso valore, l'assegnazione avverrà base «numero fortuna» delle cartoline: questa volta vincitore che il numero più alto otterrà il primo premio; l'ultimo andrà a quello numero più

GIOCO NUMERO 5

I premi del quinto gioco

- 1° premio: UNA LANCIA AUTOBIANCHI «Y 10» FIRE
- 2° premio: L. 600.000 in buoni acquisto per arredarie di Valenza
- 3° premio: L. 400.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 4° e 5° premio: L. 300.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 6° premio: L. 300.000 in buoni acquisto della ditta Arredo Luci
- 7° premio: L. 300.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Dall'8° al 12° premio: L. 100.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- 13° premio: PRIMA PAGINA (tre volumi) ed. La Stampa.
- 14° e 15° premio: TUTTOSCIENZE (nove volumi) ed. La Stampa.

Il regolamento

1. Comprate *La Stampa* troverete ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con la figura di una serie di monumenti
2. Cercate sulla vostra cartella, dal sabato al venerdì, nella linea di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnate con un cerchio quelli che trovate
3. Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della, telefonate subito al 011/69.65.272 ultimo per comunicare la vincita alle 20 di venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco
4. Poiché ogni settimana teremo mese di palio di valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella prima, terza, quinta e, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella seconda, quarta sesta, ottava settimana di gioco.
5. Conservate la vostra cartolina: vi servirà per l'estrazione dei premi finali
6. Per maggiori informazioni potete telefonare al 011/69.65.272.

Autorizzazione n° G.M.A./88714

Torino: San Lorenzo

La chiesa di San Lorenzo sorge in piazza Castello, di fronte a Palazzo Madama, tra via Palazzo di Città e la Piazzetta Reale.

La costruzione della chiesa fu iniziata nel 1634 Teatini come adempimento ad voto fatto da Emanuele Filiberto alla battaglia di San Quintino del 10 agosto 1557.

Nel 1666 assunse la direzione dei lavori, con un nuovo progetto, l'architetto modenese Guarino Guarini, che fece della chiesa uno dei monu più insigni barocco italiano.

facciata, peraltro, non fu compiuta è sostituita da un prospetto di palazzo ottocentesco su cui si innesta cupola, originale struttura: vista dall'interno sembra otto colonne corinzie. realtà poggia su quattro ri che un quadrato circoscritto nella pianta.

Torino: Il Duomo

Il Duomo di Giovanni sorge nella omonima è interessante anche camente, perché è l'unico esempio architettura-rinascimentale di Torino.

La chiesa è stata costruita per volontà del cardinale Domenico della Rovere fra il 1491 ed il 1498 e per farle posto furono distrutte tre antiche chiese intercomunicanti fra loro.

La facciata è in marmo bianco con tre portali di gusto toscano mentre i battenti in legno sono un pregevole esempio di barocco piemontese. A sinistra si leva, isolato, il campanile quattrocentesco, completato nel 1700, disegno dello Juvarra.

L'interno è a croce latina con tre Al centro di quella centrale si leva il tamburo della cupola ottagonale. Dietro il presbiterio una grande vetrata chiude la Cappella della Sindone, opera del Guarini che ne iniziò la costruzione nel 1668.

Con la collaborazione della:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA SPARINA
Fraz. Montercotondo - Gavi
Tel. (0143) 642780

Az. CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

Az. Agr. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta La Pavesa Strada Asti, 29
Casale Monferrato
Tel. (0142) 55616

Cantina Sociale TRE CASTELLI
Via A. De Gasperi, 92
Montaldo Bormida
Tel. (0143) 85136

Az. PAVESE LIVIO s.a.s.
Podere Sant'Antonio Regione Bettola
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. PRIARONE FRANCO
Regione La Guardia - Morsasco
Tel. (0144) 73019

Az. MARENCO s.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele, 18
Strevi
Tel. (0144) 6133

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappellette, 49 - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione Industriale - Alessandria
Ditta Arredo Luci Alessandria
Amministrazione Provinciale di Alessandria

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al tuo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e inserita sulle ruote, e i.e. con iniezione elettronica integrata I.A.A.I. Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. Nella silenziosità, confort, nelle soluzioni tecnologiche. Nei motori entusiasmanti propulsori. Sempre con l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Avvicina più vicino al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO LA LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

AUTOMOBILI PERTI
Viale dei Milleporte 23 Corso 00
Tel. 0131/34.66.06-44.7187
ALESSANDRIA

Tel. 0142 - 46 2 8
NOVI LIGURE
Largo Bologna 23 - Tel. 0131/81.97.13
TORTONA

CENTRALCOS
Tel. 0131 - 81.97.13

Tel. 0131 - 81.97.13

Tel. 0142 - 46 2 8

Nel penultimo turno di andata, i grigi incontrano l'Olbia al «Moccagatta»

L'Alessandria vuole vincere anche senza i tre squalificati

Gravi le assenze di Piconi, Marin e Mocellin, rientrano Petricone e Falessi, mentre Pieri in panchina

ALESSANDRIA — *L'Alessandria calcio capita oggi pomeriggio l'Olbia al «Moccagatta» (inizio ore 14,30), nel penultimo turno del girone di andata. Afferma Mirko Ferretti, allenatore [illegible]: lo disavventura, i ragazzi giocheranno con il massimo impegno per dimostrare che la classifica attuale non rispecchia l'effettivo valore della squadra. Siamo sempre nella situazione di "emergenza continua" ma dobbiamo pensare a fare punti in attesa di buone notizie sul fronte societario».*

Il periodo «nero» dell'Alessandria è acuito dalle squalifiche inflitte la settimana ad Antonio [illegible] (3 gare), [illegible] ed [illegible] (una giornata ciascuno). Per fortuna l'infermeria è pressoché [illegible]. Recuperato Roberto Petricone, assente da un mese a causa di un dolore muscolare, rimane soltanto Giorgio Pieri a prudenziale riposo uno [illegible] psico-fisico, che consiglia il tecnico a portarlo in panchina. Anche Massimo Falessi si è ripreso dal [illegible] che lo aveva bloccato domenica [illegible].

«*L'Olbia è la sorpresa di questa prima parte del campionato. Sosta guardare la classifica: 18 punti, a due lunghezze da Derthona e Novara, e soltanto tre sconfitte da settembre ad oggi. E' importante per noi mantenere lucidità di manovra nel primo «all'ultimo minuto»*, prosegue il mister dei grigi.

L'Alessandria giocherà con determinazione sia per riscattare la prova di sette giorni fa a Chiavari, sia per [illegible] la classifica.

Conclude Ferretti: «*Venderemo cara la pelle. I sardi sono forti ma noi cercheremo con la massima umiltà e tanto cuore di bloccarne le iniziative e sviluppare un gioco che ci permetta anche di metterci pericolosi sotto la loro porta. Siamo sempre con le carte in regola per tirarci fuori dalle zone basse della graduatoria, non appena la situazione dirigenziale sarà chiarita*».

Imbattuto da sei domeniche, l'Olbia costituirà un serio ostacolo da superare. Afferma Oigi Manueli, capitano dei grigi: «*Vorrà dire che raddoppieremo le forze per ottenere un risultato positivo. Se riusciamo a giocare con [illegible] e rapidità, possiamo fermare i sardi e, nello stesso tempo, dimostrare di possibili [illegible] dirigenti che non siamo così scadenti come l'attuale classifica lascia intendere. Chiediamo soltanto comprensione da parte degli sportivi.*

Nei precedenti quattro incontri con i bianchi isolani, l'Alessandria ha conseguito 2 vittorie ed un solo pareggio (il 24 settembre 1983 sul nostro di Calangianus).

Roberto Gelato

Alessandria: Beccari; Cornaglia, Vitalini; Briata, Lorenzo, Panizza; Petricone, Manueli, Falessi, Ferretti, Cecotti.

Olbia: Pinna; Mariani, Pergolizzi; Carrera, Cavazzini, De Falco; Sotgia, Morra, Libro, Scalzi, Bulgarant.

Le trattative per l'«Orso» forse [illegible]

ALESSANDRIA — Se, dopo la nevicata, l'Alessandria potrà scendere oggi sul terreno «Moccagatta» per incontrare i sardi dell'Olbia, i calciatori grigi dovranno ancora una volta impegnarsi senza conoscere il futuro.

E' trascorsa, infatti, ancora una settimana senza che sia stato possibile raggiungere un accordo per costituire una finanziaria che dovrebbe rilevare dall'imprenditore toscano [illegible] titolare del [illegible] per cento delle azioni, le quote dell'Alessandria.

Gino Amisano, titolare [illegible] Agv, l'industria di caschi valenzana, ed i responsabili dell'azienda hanno ribadito più volte la loro disponibilità all'operazione di salvataggio. Ma manca l'accordo che dovrà permettere di costituire un [illegible] gruppo disposto ad affiancare Amisano.

Il sindaco Giuseppe Mirabelli ed il vicesindaco Andrea Foco hanno concluso ieri un [illegible] giro di incontri con imprenditori alessandrini e rappresentanti delle varie associazioni — industriali, artigiani, commercianti — che già a dicembre avevano dato la loro disponibilità per la «operazione salvezza Alessandria».

Afferma Andrea [illegible]: «*Sono moderatamente ottimista, abbiamo ancora [illegible] dalla consistenza la disponibilità ad intervenire nella nuova società [illegible] riterrà il sodalizio calcistico. Il maggior problema è trovare la forma per "coagularle" queste forze; la prossima settimana, penso, dovrebbe essere decisiva*».

f. m.

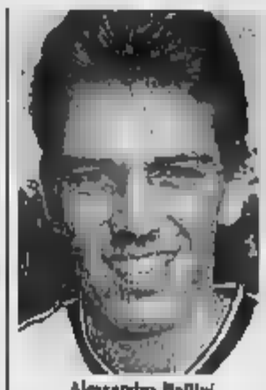
Turbata da gravi [illegible] la vigilia della trasferta a Pontedera

Una combine del Derthona? Domenghini: «E' tutto falso»

Illazioni sulle ultime tre gare dei bianconeri - Categorico il tecnico, che pensa alla promozione

TORTONA — *Non deve essere stata una settimana tranquilla, quella trascorsa, per Angelo Domenghini. Qualcuno ha giocato a tinta [illegible] il giallo le [illegible] gare del Derthona. Domenghini, per difendere la propria immagine di onestà, ha ritenuto necessario affrontare l'argomento [illegible] sfumature. «La voce di [illegible] accordo per i risultati* [illegible] *Il Novara, Alessandria e Civitavecchia — afferma l'allenatore — è [illegible] fatta circolare [illegible] arte [illegible] qualcuno a non può che fare del male alla squadra. E' tutto falso. I risultati di parità delle tre partite non [illegible] stati preconfezionati, ma conquistati sul campo [illegible] il massimo impegno [illegible] tutti i ragazzi. Dopo la partita contro l'Alessandria, tre [illegible] giocatori si sono sottoposti a visite mediche per i colpi ricevuti alla caviglia. Se avessi il dubbio che non fosse così, non esiterei un solo istante a preparare la valigia e andarmene».*

Un chiarimento doveroso, proprio [illegible] sgombrare il campo [illegible] ogni dubbio. Domenghini, più chiaramente che in altre occasioni, continua: «*E' il terzo [illegible] che sono al Derthona; per due volte ho mancato di poco la conquista [illegible] promozione. Non voglio che mi sfugga per la terza volta; spero che i dirigenti capiscano e che prendano in esame la situazione. Un perfetto [illegible] vorrei che decidessero di dare alla squadra quella spinta in più che possa assicurarci la C1*».



Alessandro Bollini

Se Domenghini si è spinto a tanto (non lo aveva mai fatto), è segno che ha capito che la squadra può raggiungere la Promozione, che il passo è alla portata della società e che dal salto di categoria ci potrebbe essere un riscontro economico, con maggior pubblico al «Fausto Coppi» e pubblicità.

La gara di oggi, la penultima del girone di andata, vede il Derthona impegnato in trasferta a Pontedera, in terra toscana, dove sicuramente la partita sarà difficile; il Derthona, a questo punto del campionato, è la squadra da battere, ma al tempo stesso non va dimenticato che i toscani sono in corsa per rimanere nelle prime posizioni (hanno solo tre punti di svantaggio dai bianconeri).

Il Derthona per l'occasione cercherà di disputare una [illegible] che gli consenta di limitare i danni; un pareggio potrebbe [illegible]

Afferma Domenghini: «*Non vuoi [illegible] che scendiamo in campo rassegnati; affronteremo la partita come al solito, ma con un pizzico di prudenza in più, la stessa che si adotta quando si gioca in trasferta. Se l'occasione capita, i ragazzi vedranno di [illegible] lasciarsela sfuggire*».

[illegible] la gara [illegible] l'allenatore [illegible] tutti i giocatori a disposizione, [illegible] un piccolo dubbio per quanto riguarda Rizzardi, il generoso difensore che domenica [illegible] [illegible] l'autore del raddoppio bianconero e che [illegible] qualche tempo soffre [illegible] pubalgia.

Per il resto lo schieramento dovrebbe essere [illegible] che ha giocato il primo tempo contro il Civitavecchia. Ci sarà comunque una novità; in panchina prenderà posto Alessandro Bollini, lo sfortunato giocatore che si era infortunato quattro mesi fa fratturandosi una clavicola.

Enrico Regalzi

Pontedera: Deogratias; Signoroni, Lombardini; Pelioli, Tinucci, Gargani; Barducci, Bini, Cavaglià, Redoni, Molteni.

Derthona: Longo; Provadini, Rizzardi (Cubetta); Botteghi, Dotti, Rossi; Vizzardi, Recaldini, Faria, Lusignoli, Gori.

[illegible] ha decimato la Vogherese

VOGHERA — Dopo il prezioso pareggio di Montebelluna, la Vogherese si appresta ad affrontare, oggi pomeriggio al Comunale, il forte Sumara.

Durante la settimana un'epidemia di influenza ha messo al tappeto alcuni giocatori. Primo fra tutti il difensore Beveso, che dovrà rinviare così ad altra data il suo rientro in squadra. Sarà indisponibile, per lo stesso motivo, anche il centrocampista Querin.

Dovrebbe invece essere in campo Manieri, nonostante abbia saltato diverse sedute di allenamento a [illegible] di un [illegible] attacco febbrile. L'allenatore Massei non potrà neppure di[illegible] [illegible] che in seguito all'espulsione rimediata a Montebelluna è stato squalificato per due turni. *(n. g.)*

Vogherese: Trombin; Cerradi, Treiter; Manieri, Meggiarin, [illegible]glia; Verossi, Magagnini, Zobbio, Curti, Caravaglia.

[illegible] si gioca la salvezza

STRADELLA — Sarà un Oltrepò disperato quello che oggi pomeriggio a Stradella affronterà il Montebelluna, in quella che potrebbe essere l'ultima spiaggia per la compagine allenata da Balleri.

Dopo la disfatta subita a Busto Arsizio l'Oltrepò non può permettersi il lusso di perdere altri punti. Per quanto concerne la formazione da mandare in campo Balleri deciderà solo in extremis se utilizzare l'attaccante Boffetti che ha riportato una stiramento. Si è invece completamente ristabilito Roberto Righi: *(n. g.)*

Oltrepò: Viviani; Dell'Acqua, Riviezzi; Chiolini, Melgari, Azzali; Giacomotti, Groppi, Righi, Magnifico, Tonini.

I nerostellati di [illegible] a Chiavari contro la forte Entella

Il Casale punta sulla sorpresa

Vincenzi: «I liguri potrebbero sottovalutarci; noi cercheremo di colpire in contropiede» - Assente Scarrone, resta fuori anche Caputo; invece gioca Di Stefano

[illegible] MONFERRATO — Seconda trasferta [illegible] cutiva per il Casale di mister Guido Vincenzi, impegnato [illegible] a Chiavari, sull'ostico terreno dell'Entella. L'undici nerostellato è reduce dalla pesante sconfitta subita sette giorni fa a Santa Croce sull'Arno (3-0), contro il Cuoio Pelli, una compagine per nulla trascendentale che è riuscita a mettere a segno la tripletta nell'ultima mezz'ora.

Mercoledì, il Casale si è un po' riscattato, chiudendo il reti [illegible] il turno infrasettimanale di Coppa [illegible] al «Natal Palli», [illegible] il Piacenza, compagine di [illegible] superiore (è al secondo posto, in serie C1). Contro l'Entella, sarà necessaria una tattica più accorta: impegnata nella lotta al vertice, la compagine di Chiavari, in casa, ha collezionato finora ben sette vittorie ed un pareggio negli otto match disputati.

Pasqualino Di Stefano

Afferma [illegible] Guido Vincenzi: «*Siamo fiduciosi: ragioni di classifica ci costringono a disputare una buona gara ed a conseguire un risultato utile. Dovremo incamerare almeno un punto domenica scorsa, ma questo risultato non è stato raggiunto e solo per colpa nostra. Contro Entella forte, che potrebbe anche pensare ad un impegno facile, tutto orientato pensando sfruttare il fattore sorpresa*».

Aggiunge l'allenatore: «*Gli avversari schierati una ottima compagine, ben attrezzata in ogni reparto. Scenderemo in campo con la determinazione di ben figurare. Adotteremo una tattica molto attenta in difesa, pronti a [illegible] contropiede*».

L'allenatore casalese non potrà utilizzare capitan Paolo Scarrone che non è [illegible] ripreso da un infortunio; a Chiavari sarà assente anche il centrocampista Antonio Caputo. «*Non ha ancora raggiunto [illegible] condizione ottimale — spiega Vincenzi — e la nostra attuale situazione non ci permette di inserirlo, né di rischiare un suo recupero sul campo. Sarebbe un grave errore. Si è pienamente ripreso invece Di Stefano*».

In forse è anche l'utilizzo del portiere Biato che si era infortunato in allenamento dieci giorni [illegible]

Gino Defranciscl

Entella: Magnani; Moro, Gozzi; Zaccolo, Mariani, Pepi; Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino, Bertini.

Casale: Cagliardi (Biato); Fiorino, Dall'Orso; Lavoro, Pedretti, [illegible]a; Di Stefano, Beta, Gino, Melchiori, Segoni.

Interregionale - Il 2 a 1 all'Imperia ha ridato serenità

Un Acqui rigenerato sfida il Saint-Vincent

Nella trasferta in Val d'Aosta i termali cercano almeno un pari

ACQUI TERME — *Si balza di girone [illegible] ritorno nel calcio interregionale e l'Acqui Dima affronta in trasferta il Saint Vincent, squadra di centroclassifica [illegible] punti.*

All'andata i valligiani superarono i bianchi per 3-2. In questi tre mesi l'Acqui Dima è cresciuta in esperienza, amalgamandosi più via di sempi acquisti sino a cambiare completamente il volto della formazione.

Si vedrà oggi (nuovo permettendo) se sulla partita esterna con il Saint Vincent il gravoso sforzo finanziario e organizzativo della nuova dirigenza è servito per l'operazione salvezza.

Dopo la vittoria con l'Imperia la squadra deve riuscire a mantenere ordine e disciplina, senso della posizione, marcatura stretta dall'avversario, soprattutto nel reparto difensivo, e per l'intero arco dei 90'.

Gianluca Pelligra

«Quel che conta, d'ora [illegible] avanti, è sapere far punti», sottolinea Faria, giocatore-allenatore. L'incontro [illegible] il Saint Vincent è subito un'occasione di controllo. Dovrebbe essere confermata la formazione [illegible] ha sconfitto l'Imperia, anche [illegible] qualche alternanza è sempre possibile.

«Cercheremo di impegnarci al massimo per conquistare un risultato utile», dicono i protagonisti della gara. Dovrebbero rientrare lo stopper Pelligra che martedì, nell'amichevole [illegible] la Fragarolese [illegible] ha dimostrato di aver recuperato [illegible] energia e grinta.

Anche oggi i tifosi saranno presenti a Saint Vincent con il Club dei bianchi per assicurare sostegno [illegible] incitamento.

g. l. p.

Acqui: Novello; Tacchino, Merlo; Piazza, Pelligra, Perla; Piras, Manelli, Pagapelli (Miroglio), Melchiori, Alme (Murdocca).

Tutti i campionati minori sospesi a causa della neve

Saltano le partite di Promozione, Prima e Seconda Categoria

[illegible] Boccia a Ovada col torneo [illegible] Parodi

OVADA — Al torneo [illegible] ovadese «Mobilificio [illegible]» la formazione del Carrara e Spalla di Castelletto [illegible] superando (13-0) la compagine acquese [illegible] Boccia, ha raggiunto il Mobili Verasco [illegible] Alessandria, in prima posizione, nel girone O.

Gli altri risultati: Calzature Dardano Ovada-Soms Costa d'Ovada 13-1, Filati [illegible] Ovada-Bar Giardini Ovada 13-7, Termoligure Arenzano-Cartoleria Alda Alessandria 13-7.

Questi gli incontri di domani: Cementi Marchelli «A» Macchine Terpa Mantovana; Novi Cioccolato-Cimbali Costa d'Ovada; Mulino Bagnocavallo Gavi-Mobili Salbi Mantovana; Asp Elettronica Ovada-Calzature Adriano Ovada.

[illegible] del Moto Club di Casale

CASALE MONFERRATO — E' stata convocata per questa mattina, alle 9,30, nel salone Tartara del Mercato Pavia, in piazza Castello, l'assemblea dei soci (sono oltre 150) del Moto Club Italo Palli. Sarà illustrato il programma delle attività per il 1987. Saranno anche rinnovati gli organismi direttivi e premiati gli atleti.

Ieri a tarda sera l'annuncio della Federazione

Alla fine ha vinto la neve. Dopo una giornata trascorsa dagli sportivi all'insegna dell'incertezza sulla possibilità di disputare le partite in programma oggi, il comitato piemontese della Federazione ha deciso di rinviare tutti gli incontri dei campionati regionali, [illegible] Promozione in giù. E' [illegible] scelta [illegible] scontenterà qualcuno, ma non si poteva rischiare di spezzettare inutilmente i tornei con [illegible] lunga serie di recuperi; ne risentirebbe indubbiamente l'interesse per le varie competizioni.

Fra gli scontenti da annoverare [illegible] i [illegible] della Valenzana che intendeva disputare a tutti i costi il derby contro il Quattordio. Mister Franco Della Donna era stato categorico: «*Stiamo attraversando un buon periodo, è necessario sfruttarlo fino in fondo. Una [illegible] [illegible] [illegible] matte[illegible] in [illegible] forma raggiunta dall'intera squadra*».

Dai [illegible] loro [illegible] sportivi di Quattordio avranno più tempo per riflettere sulla [illegible] situazione in cui si viene a trovare la società, all'indomani dell'annuncio del presidente Franco Stradella [illegible] volersi ritirare [illegible] direttivo.

La decisione della Federazione è arrivata invece come una manna per la Novese, che vede rinviato il difficile confronto [illegible] con il Valeo. Per mister Agosti un'insperata proroga in vista di recuperare gli infortunati e risolvere i problemi sorti all'interno dello spogliatoio biancoceleste.

Rinviato anche l'interessante confronto che opponeva a Borgo San Martino l'indomito San Carlo e la «big» Albese. Potrebbero invece [illegible] in campo le due «liguri» di Promozione, entrambe impegnate in trasferta sui campi [illegible] Riviera [illegible] è difficile [illegible] [illegible] porti a sospensioni. Libarna infatti si reca a Varazze e chiede ai suoi giocatori [illegible] prova d'orgoglio, dopo [illegible] accuse di assenteismo lanciate [illegible] dimissionario mister Franco Rivara; l'Ovadamobili è invece [illegible] [illegible] a Finale contro una delle avversarie [illegible] nella lotta per la [illegible]

Sospeso anche il campionato [illegible] [illegible] Prima Categoria, dove, il girone E avrebbe dovuto laureare [illegible] la squadra (o [illegible] squadre, vista l'incertezza in [illegible] alla classifica) «campione d'inverno».

Il big-match [illegible] giornata era in programma [illegible] «Boldi» di Frugarolo, dove i locali, [illegible] alla graduatoria, dovevano affrontare una [illegible] pretendenti al titolo, [illegible] Gaviese. L'altra [illegible] [illegible] Manfrogno era invece attesa dalla difficile trasferta a Rocchetta Tanaro. Rinviata anche la «prova del nove» del Comollo [illegible] che avrebbe dovuto riscattare [illegible] ultime deludenti prestazioni sul terreno della Balsolese. E' invece probabile che, nel girone [illegible] [illegible] Vignolese [illegible]nda regolarmente in campo, stamane alle 10,45, il «Belvedere» di Sampierdarena, contro il Don Bosco; mentre è incerta la sorte di San Giorgio-Pontecurone, nel girone lombardo.

Piero Bottino

Ieri pomeriggio è apparso ad Aosta qualche fiocco

E [redacted] neve? [redacted]

Sciatori ed operatori turistici per [redacted] non [redacted] pronunciano più - I meteorologi [redacted] danno per certa, ma [redacted] dicono quando - Continua il freddo acuto

AOSTA — Neve in Alta Savoia, nel Vallese, ora [redacted] che nella pianura padana: la Valle è circondata, ma [redacted] chi si rivela ancora pessimista anche se [redacted] ieri sera qualche fiocco [redacted] cominciato a cadere, [redacted] frenato [redacted] freddo intenso. Alla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto Corrado Gex dicono: «Possibilità di nevicate ci [redacted] ma dire adesso quando potrebbero cominciare è piuttosto difficile».

Nessuno [redacted] più - anche per [redacted] che sembra vi sia un'ansiosa [redacted] per [redacted] neve - a [redacted] pronostici o previsioni. Tacciono sciatori, operatori turistici e [redacted]ghi», sbagliano i «lunari», [redacted] smentiti persino i [redacted] «frati indovino». Tuttavia il satellite [redacted] che [redacted] situazione è diversa [redacted] venerdì (meteorologicamente parlando), in [redacted] il minimo depressionale si [redacted] at[redacted] sulle isole Baleari e [redacted] aria da Est verso [redacted] Alpi.

Si sta creando, a quanto pare, una situazione [redacted] prelude a un «tampone» di nubi [redacted] le Alpi occidentali, quindi una nevicata piuttosto abbondante. [redacted]condo l'ufficio di meteorologia in [redacted] risulta che nevica [redacted]a Pianura [redacted] verso il Veneto, a Udine, Venezia, Verona, [redacted]dova, Treviso, [redacted] e Piacenza e Brescia, Alessandria, le precipitazioni stanno quindi salendo [redacted] Nord, [redacted] se il Meteosat dava [redacted] formazioni di nubi (copertura media) verso mezzogiorno [redacted] Valle d'Aosta e sul Piemonte.

Tuttavia il pessimismo [redacted] gestori [redacted] impianti [redacted] ri[redacted] neve per migliorare le sorti dei bilanci) almeno nelle previsioni continua: nei prossimi giorni la depressione stabile sulle isole Baleari è [redacted]mente bloccata da un'altra depressione che si trova sulla Grecia, risultato deludente: nei prossimi giorni vi do[redacted] essere soltanto [redacted] stagnare [redacted] nuvolosità [redacted] promesse e non [redacted] per la neve. [redacted]

Un [redacted] impedimento [redacted] dal freddo: [redacted] indispensabile [redacted] la temperatura salga di qualche [redacted]do, dopo il «crollo» [redacted] negli ultimi giorni. Ieri a 1500 metri il termometro [redacted] temperature [redacted] al meno 8 e meno 5, mentre ad Aosta si era a meno 3 e meno 7.

Un leggero rialzo potrebbe creare la possibilità di nevicate, se non interviene il vento, che cambiando direzione potrebbe an[redacted] volta smentire ogni previsione e far saltare tutti i calcoli. C'è già chi paventa una nevicata a fine mese, come l'anno scorso, quando la Fiera di Sant'Orso rischiò di essere «sommersa» (e sospesa) dalla neve: si salvò grazie all'abnegazione degli artigiani, che affrontarono il maltempo rimanendo con le loro opere esposte nelle vie del centro aostano.

Il bollettino della neve sulle piste (ufficiale) segnala neve fresca, ma è fermo al sette gennaio. Sono aperte le stazioni di sport invernali di Ayas, Cervinia, Champorcher, Cogne, Courmayeur,

p. cer.

Ragazzo scappa di casa va a Roma, poi si [redacted]

FENIS — Il quattordicenne Marco Merivot, [redacted] a Fenis in frazione [redacted] Sapin 130, [redacted] da casa venerdì pomeriggio, è stato ritrovato a [redacted] ieri pomeriggio. Il ragazzo, secondo la testimonianza del padre Angiolino, impiegato Enel, si era allon[redacted] venerdì [redacted] 15,30 con la sua Vespa senza lasciare traccia.

Le prime ricerche di Marco avevano consentito di accertare che il ragazzo, giunto a Châtillon, aveva abbandonato la motoretta e preso il treno. E' stato il bigliettaio della stazione di Châtillon a ricordare che Marco Merivot aveva preso un biglietto ferroviario per Torino. Il ragazzo, che vive a Fenis con i genitori e una sorella, già una volta si era allontanato da casa senza dare sue notizie, ma la fuga [redacted] durata soltanto alcune [redacted]

Il Merivot, [redacted] a Roma, aveva [redacted] in una pensione, dove era stato due anni fa in vacanza con i genitori. Il gestore del [redacted] ha su[redacted] riconosciuto [redacted] a telefonare a [redacted] «Sono fuggito perché non avevo voglia di andare a scuola», avrebbe detto al padre, che lo attende a Torino con il primo treno.

[redacted]

[redacted]

AOSTA — Domani dalle 8,30 alle 15 verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in alcune zone di Aosta. Al provvedimento, reso necessario per consentire l'ese[redacted] lavori di manutenzione [redacted] idrica cittadina saranno interessate le seguenti zone: via St. Martin de Corléans dal numero civico 186 sino allo stabile ex-maternità, regione La Rochère, viale Conte Crotti, via Furggen, via Brean, via Bich e la Scuola d'agricoltura.

[redacted] bilinguismo

AOSTA — [redacted]e agli statali, anche parastatali e segretari comunali hanno ottenuto con [redacted] l'indennità di bilinguismo collegata alla professionalità. Cgil, Cisl e Uil hanno condotto trattative in stretto collegamento [redacted] i sindacati confederali valdostani. In un comunicato la Cgil precisa che «l'affermazione del principio bilingue non va concepita come elemento di divisione della popolazione, ma quale conquista culturale [redacted] tutti coloro [redacted] e [redacted] una regione di confine». Impegno del sindacato «è ora ottenere analogo riconoscimento in tutti i contratti del pubblico impiego: enti locali, sanità, scuola, postelegrafonici, ecc.». La Cgil precisa poi che le assemblee «convocate per discutere gli accordi sottoscritti dovranno individuare le modalità pratiche di erogazione, in considerazione che quelle in essere nel Trentino Alto Adige non possono essere meccanicamente trasposte in Valle, dove non [redacted] potentino [redacted] lingua, ma obbligo della prova di francese in ogni concorso, e dove la regione [redacted] non ha competenza primaria sugli enti locali».

[redacted]

CHALLAND-SAINT-VICTOR — Alle 14,30 [redacted] oggi [redacted] svolgeranno a Challand St. Victor i funerali [redacted] Giovanni Thiébat, [redacted] comunale nelle file de[redacted] esponente della Comunità montana dell'Evançon ed ex-partigiano. Giovanni Thiébat era [redacted] comandante [redacted] autonomi che operava nella [redacted] d'Ayas. Era entrato nelle file della Resistenza subito dopo l'8 settembre con il nome di battaglia «Tullio». Dopo la Liberazione [redacted] la prima amministrazione comunale di Challand e fu poi consigliere [redacted] diverse amministrazioni.

[redacted]

AOSTA — In Valle [redacted] redatto un catasto dinamico dei [redacted] idrografici e delle opere di sistemazione idraulico-forestali. Per il progetto, proposto dall'assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale, la giunta regionale [redacted] impegnato 249 milioni. Circa 448 [redacted] invece utilizzati per opere di sistemazione [redacted] e difesa del [redacted]

La Marciandi telefona piangendo alla madre

[redacted]

In Canada per la Coppa del [redacted] s'è infortunata in allenamento

PRE-ST-DIDIER — Silvia Marciandi, [redacted] anni, [redacted] Pré-Saint-Didier, pluricampionessa italiana di free style e una [redacted] maggiori interpreti in questa disciplina nella specialità delle «gobbe» (moguls) si è infor[redacted] seriamente durante [redacted] allenamento a Mountain Gabriel (Canada) proprio alla vigilia di una [redacted] di Coppa del mondo e [redacted] stagione agonistica è [redacted]riamente compromessa.

Silvia ha riportato la rottura [redacted] legamenti a [redacted] ginocchio e al [redacted] rientro in [redacted] che dovrebbe avvenire [redacted] oggi, sarà sottoposta a una accurata visita da parte degli specialisti, per deter[redacted] l'entità dell'incidente muscolare [redacted]. Racconta la madre: «Silvia piangeva al telefono quando mi ha chiamato dal Canada, ma le sue lacrime più che al [redacted] erano dovute allo sconforto di dover interrompere anzitempo una [redacted] agonistica per la quale [redacted] preparata con tanta [redacted] e parecchi sacrifici. In casa speriamo tutti che possa riprendersi in fretta anche [redacted] rendo conto che sarà molto difficile poter ritornare a gareggiare in questa stagione».

Silvia Marciandi

La rinuncia per Silvia [redacted] è [redacted] più grande se è vero che ai [redacted] olimpici di Calgary del [redacted] (nei quali il free style [redacted] come disciplina dimostrativa) [redacted] partecipare per [redacted] specialità i dieci migliori atleti in base [redacted] classifiche [redacted] Coppa del mondo del [redacted].

La stagione [redacted] la portacolori del free style Club Monte Bianco era iniziata [redacted] migliore del [redacted]. A Tignes, dove si [redacted] prime [redacted] e dove [redacted] Marciandi [redacted] conquistato nel gennaio del 1986 due medaglie [redacted] bronzo ai campionati del mondo nelle gobbe e in combinata, la [redacted] azzurra si era imposta nella specialità delle gobbe [redacted] alla francese Monod, confermando [redacted] la più seria [redacted] alla conquista [redacted] Coppa [redacted] mondo 1987 in questa [redacted].

Dopo Marcella Gandini e Laura [redacted] Silvia è cer[redacted] la più preparata atleta [redacted] di free style che sia [redacted] apparsa.

A Courmayeur la notizia dell'infortunio ha provocato costernazione. «Silvia [redacted] a casa», dicevano dispiaciuti ieri i suoi amici. «Quest'anno avevamo due campioni: Richard Pramotton e Silvia Marciandi a tener alto il [redacted] Valdigne, [redacted] sfortuna ce ne ha tolto uno, ma per poco tempo speriamo».

Sembra quindi che la sorte [redacted] favorevole allo [redacted] valdostano: è tornata a [redacted] Stevenin [redacted] in condizioni fisiche non buone, [redacted] il rischio [redacted] dovrà far operare d'appendicite; ora tocca a Silvia [redacted] bloccata [redacted] un infortunio. Il compito per Pramotton si fa più arduo: è rimasto il solo a tener alto il [redacted] della Valle.

c. g.

[redacted] ufficiale

[redacted]

Maggioranza all'istituto di Siena

AOSTA — [redacted] Monte dei Paschi [redacted] Siena è diventato azionista di maggioranza del Banco Valdostano (Banco Bérard).

L'entrata del [redacted] dei Paschi nel Banco valdostano era cominciata due anni fa con l'acquisizione [redacted] venti per cento [redacted] capitale, mentre le quote rimanenti [redacted] finora ri[redacted] a [redacted] gruppo [redacted] famiglie aostane da sempre presenti.

Il Banco Bérard, presieduto [redacted] Colla e diretta da Guido Vigna, [redacted] dichiarato l'anno scorso un deposito di [redacted] miliardi di risparmi e 18 [redacted] di impieghi economici. [redacted] bilancio [redacted] l'utile [redacted] risultava di [redacted] milioni.

L'operazione compiuta dal Monte dei Paschi di Siena non comporta l'uscita [redacted] vecchi azionisti, [redacted] però [redacted] più nel pacchetto di maggioranza. I propositi del [redacted] dei Paschi [redacted] brano improntati allo sviluppo del Banco. [redacted] fatti [redacted] ufficialmente l'acquisizione [redacted] dell'istituto [redacted] è [redacted] anche annunciata come prossima l'apertura di [redacted] sportello a Saint-Christophe

Evitato per caso un [redacted] incidente sulla statale davanti all'ospedale

Aosta, [redacted] impazzito [redacted] rovescia

L'autista [redacted] frenato di colpo quando si è accorto che [redacted] per finire contro la garitta del vigile che aziona il semaforo - L'autocarro è finito di traverso: per fortuna non v'erano passanti né arrivavano altri veicoli

AOSTA — Un autoarticolato belga diretto da Torino al traforo del [redacted] Bianco alle [redacted] di ieri mattina [redacted] è ribaltato [redacted] Aosta subito dopo aver superato l'incrocio [redacted] viale Ginevra e la [redacted] per Courmayeur ed è finito, [redacted] la [redacted] distrutta, sul marciapiede [redacted] recinzione dell'ospedale.

L'autista, Albert Vanbruaene, 44 anni, residente a Mouscron in Belgio, [redacted] l'è [redacted] con la frattura del dito mignolo sinistro per la quale è stato giudicato [redacted] in quindici giorni. Ingenti invece i [redacted] all'automezzo che trasportava oltre 210 quintali di fibre acriliche.

[redacted] luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Aosta. In base alle di[redacted] belga ai militari e alle affermazioni di [redacted] testimoni, l'autoarticolato belga procedeva a forte [redacted] (fatto confermato [redacted] cronotachigrafo recuperato dalla cabina). [redacted] Vanbruaene [redacted] quindi accorto soltanto all'ultimo momento, dopo aver superato l'incrocio dell'ospedale, di essere diretto contro la garitta del vigile che aziona il semaforo all'imbocco di via Parigi. L'au[redacted] belga [redacted] frenato di colpo, provocando [redacted] violento sobbalzo del rimorchio.

In seguito alla manovra, la parte posteriore dell'autoarticolato, appesantita [redacted]rico, si è [redacted] sulla [redacted] per [redacted] ribaltarsi con la cabina sulla [redacted]; per fortuna in quel momento sul marciapiede non v'erano passanti e in quel [redacted] di strada non transitavano altri automezzi perché in [redacted] contrario il bilancio dell'incidente [redacted] molto più [redacted] Il traffico [redacted] circonvallazione [redacted] ha [redacted]bito [redacted]

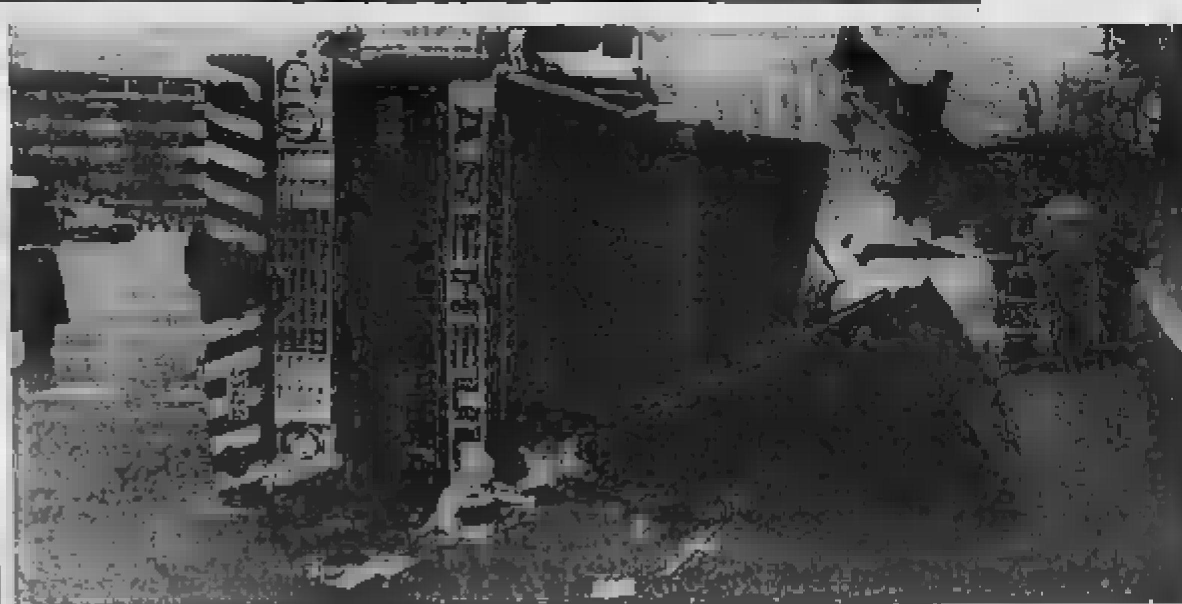
Il [redacted] rimosso ieri mattina dall'autogrù di una ditta specializzata e potrà [redacted] riportato in [redacted] quando [redacted] nuova[redacted] grado di viaggiare. Albert Vanbruaene, [redacted] ditta [redacted] Pecq, ha subito una contrav[redacted] da parte [redacted] carabinieri per [redacted] velocità. Prima di lasciare l'Italia dovrà [redacted] 400 mila lire.

Per il camionista [redacted] è escluso vi [redacted] altre [redacted] poiché il suo [redacted] all'una e 30 dell'altra notte, quindi mezz'ora prima dell'incidente [redacted] l'incrocio di Aosta vicino all'ospedale, era stato segnalato da una casellante dell'autostrada e da alcuni [redacted] alla polizia [redacted] di [redacted] perché [redacted] di Verrès procedeva a zig-zag sulla corsia Torino-Aosta. [redacted] però che la pattuglia [redacted] potesse raggiungere il casello d'uscita del capoluogo regionale, Albert Vanbruaene era riuscito [redacted] entrare in città.

Quando [redacted] pattuglia della Polstrada, che [redacted] momento della [redacted] svolgendo [redacted] nella zona di Quincinetto, ha raggiunto la statale nel centro di Aosta ha trovato l'autoarticolato belga ribaltato. L'autista belga, che dovrà [redacted] rispondere [redacted] guida pe[redacted] e però stato trattenuto dai carabinieri e potrà quindi rientrare [redacted] Belgio quando vorrà.

E' l'ennesimo incidente che avviene, per fortuna senza vittime, in una zona di alto [redacted] Tir e densamente abitata. Soprattutto il sabato, quando i [redacted] devono rientrare prima [redacted] «blocco» festivo, l'ex tangenziale di Aosta (via Roma e via [redacted] diventa quanto [redacted] pericolosa. Sono episodi che ripropongono l'urgenza per Aosta di poter disporre d'una nuova circonvallazione, che porti i [redacted] del centro abitato.

b. m.



Aosta. L'autogrù è arrivata per sollevare il pesante camion che si è ribaltato sulla statale a pochi metri dal recinto dell'ospedale

Vincenzo Agostino, 21 anni, abitante ad Aosta

[redacted]

Subito processato e condannato a quattro mesi - Aveva rubato oggetti nella [redacted] Paola Bordet residente a St-Christophe

SAINT-CHRISTOPHE — [redacted] Agostino, [redacted] anni, [redacted] San Giorgio Morgeto (Calabria), e [redacted] ad Aosta in via Monte Zerbion 15, è stato arrestato [redacted] carabinieri [redacted] furto [redacted]. Il giovane, in [redacted] di occupazione, è stato giudicato per direttissima in pretura e condannato a 4 mesi di reclusione e al pagamento di [redacted] mila lire di multa. Vincenzo Agostino ha ottenuto i doppi benefici [redacted] legge (sospensione condizionale della [redacted] e non menzione) [redacted]

[redacted] ricostruzione [redacted] il giovane giovedì sera era entrato nell'abitazione di [redacted] Bordet, [redacted] anni, bidella, vedova, abitante a Saint-Christophe in località Champ d'Hône e aveva rubato [redacted] apparecchio fotografico e altri oggetti.

In [redacted] alle indagini svolte dai carabinieri, l'Agostino, [redacted] per [redacted] nell'appar[redacted] Bordet aveva forzato la porta principale, ha agito con un complice per ora [redacted] identificato. Vincenzo Agostino, forse quan[redacted] nell'alloggio di Paola Bordet, è stato probabilmente disturbato perché invece di servirsi dell'auto [redacted] lui parcheggiata in Saint-Christophe [redacted] deciso di allontanarsi a [redacted] la refurtiva.

Il furto [redacted] stato denunciato [redacted] Paola Bordet venerdì mattina e a mettere gli inquirenti sulle tracce dell'Agostino è [redacted] proprio l'auto, una Ritmo, segnalata [redacted] carabinieri [redacted] abitanti della località Champ d'Hône come non appartenente a nessuno di loro. I militari quindi si sono appostati vicino al luogo dove l'auto era parcheggiata e hanno atteso il giovane, che [redacted] pomeriggio è ritornato a Saint-Christophe per riprendere [redacted] Ritmo.

La [redacted] lasciata nella [redacted] vicina all'abitazione di Paola [redacted] e all'interno i carabinieri avevano trovato arnesi da scasso e alcune torce elettriche. Vincenzo Agostino [redacted] stato arrestato, ha ammesso il furto e consentito il recupero della refurtiva. [redacted] rivelato il [redacted] del gio[redacted] gli inquirenti cre[redacted] lui.

b. m.

Replica stasera a Pont-St-Martin

L'assurdo è di [redacted]

PONT-SAINT-MARTIN — «Gli amici [redacted] teatro», un club costituitosi l'anno scorso, si è ripresentato per il secondo anno all'attenzione degli spettatori [redacted] Bassa Valle con una serie [redacted] atti unici, ai quali è [redacted] dato il titolo di «Tardieumania». Lo spettacolo è andato [redacted] scena ieri al Lys di Pont-Saint-Martin e si replica questa sera. L'entrata è libera.

Il titolo [redacted] riferimento [redacted] poeta e drammaturgo francese Jean Tardieu, [redacted] cui il gruppo presenta [redacted] e brevi pièces [redacted] traduzione [redacted] integrale. Il gruppo teatrale, [redacted] da una [redacted] di attori [redacted] locali, soprattutto giovani insegnanti delle scuole superiori come Cleta Yeuillaz e Annie Vuillermoz, ma anche da studenti come Anna [redacted] e Daniele Ian, è guidato dall'attore e regista Lucio Boro.

Il sottotitolo [redacted] «Tardieumania» è «teatro comico dell'assurdo». E' [redacted] domandato agli attori [redacted] non fosse troppo difficile l'«assurdo», talvolta incomprensibile [redacted] teatro [redacted]derno. La [redacted] è [redacted]: «No, perché Tardieu è uno degli iniziatori del [redacted] dell'assurdo, quindi non è quasi mai difficile e [redacted] situazioni che presenta [redacted] per lo più comiche e facili. Poi le pièces sono brevi e le situazioni [redacted] sono sempre chiare e comprensibili, spontaneamente comiche. Presentiamo una carrellata [redacted] personaggi, quali l'esperto d'arte o lo scienziato, naturalmente in chiave parodistica».

Da quanto si è visto durante la «prima» al teatro Lys, il divertimento è assicurato e gli applausi hanno sancito il suc[redacted] del [redacted]ppo «Amici del teatro». [redacted] questa sera [redacted] 20,30 la replica.

t. c.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[redacted]

AOSTA

CORSO: E. T., regia di Steven Spielberg con P. Coyote, H. Thomas, D. Wallace (Usa 1982) — Extraterrestre sulla Terra è salvato dall'intervento dei bambini. Ormai un cult-movie per grandi e piccoli. Orario: 16; 18; 20; 22.

GIACOSA: [redacted], regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, O. Muti (Italia 1986) — Magiche notti d'amore a Genova fra speaker radiofonico e misteriosa ragazza. Orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Sotto [redacted] in sette giorni, regia di [redacted] Verdone, con C. Verdone, [redacted] Pozzetto [redacted] 1986) — Due medici disoccupati decidono di sbarcare il lunario aprendo una clinica «della salute» per aspiranti magri. Orario: 16; 18; 20; 22.

SPLENDOR: L'iniziazione, regia di Gianfranco Mingozzi, con F. Josso, S. Grandi, C. Auger (Italia-Francia 1986) — Giovane adolescente apprende tutto sul sesso in una villa di campagna, mentre gli uomini sono al fronte della prima guerra mondiale. Orario 16; 18; 20; 22

BREUIL-CERVINIA

[redacted]: [illegible], regia di Paul Mazursky, con N. Nolte, R. Dreyfuss, B. Midler (Usa 1986) — Ricco borghese vede sconvolta la sua abituale esistenza da un barbone che ha salvato dal suicidio. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Aliens, regia di James Cameron con S. Weaver (Usa 1986) — Donna coraggiosa guida una spedizione militare su un pianeta invaso da pericolosi e mostruosi extraterrestri. [redacted] 18; 20; 22

[redacted]

[redacted]: Demoni 2, regia di Lamberto Bava, con D. Knight, N. Brilli (Italia 1986) — Demoni [redacted] da [redacted] e [redacted] gli inquilini di condominio. Orario 17; 21

[redacted]

«La Stampa» - Aosta
[redacted] 3, rue [redacted] Pierre, tel. (0165) 45.645.
[illegible] Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 40.[illegible].

[redacted]

(servizio [redacted] dalle [redacted] alle 7,30).
Aosta: «Agip» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località [redacted]

FARMACIE

AOSTA: [illegible], via Torino (chiusura [redacted] urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —7; ore 12: —3. Umidità: 66 per cento. Venti: calmo.

[redacted]

[redacted]RE
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport Regione

RETE ST-VINCENT
9 — Cartoni
12 — Le carte parlano
13 — Argentina '78 il potere dei mondiali, film
20,30 Il mago della pioggia, film
1 — Film notte

[redacted] 2
14,30 Mac Gyver
15,20 L'école des fans
[illegible]
16,30 Stade 2
18,30 Maguy (feuilleton)
20 — Le journal
20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret

TV SUISSE ROMANDE
12,45 Téléjournal
13 — Les routes du Paradis
13,45 Papa Bonheur
14,10 Drôles de Dames
15 — La planète vivante
15,55 Jésus de Nazareth
18,15 Empreintes
18,30 Actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — [illegible]
21,30 La mode selon Chanel
22,20 Téléjournal
22,35 Table ouverte
23,50 Dernières nouvelles

RADIO DUE
14 — Hebdo Vallée, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,55 Valle d'Aosta buongiorno
9 — Mon pays
10,10 Incontri musicali
10,30 Anni di ieri rivisitati nel presente
11,30 Buona domenica
12 — [illegible]
12,40 Pomeriggio musicale

RADIO REPORTER
7,45 Disco flash
8,32 [illegible]
11 — Self-service
17,30 La rubrica
14,05 [illegible]
16,38 Un disco da ricordare
19 — Spettacoli-Informazione

RADIO MONTE ROSA
10 — Buongiorno con Dario
10,30 [illegible]
11 — [illegible]
12,30 Pomeriggio dello Studio 2

RADIO [redacted]
9 — [illegible]
10 — Santa Messa
11 — Arcobaleno
20,40 Dice la mia preghiera
21,10 Contromano
22 — L'Angelus del Papa
22,10 Finalmente domenica

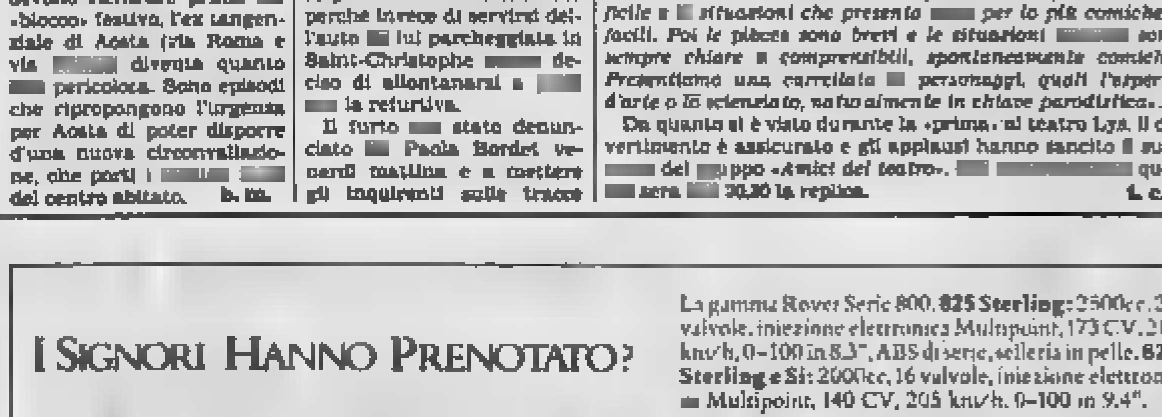
RADIO GAMMA
8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — [illegible]
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
14 — Disco Gamma
18 — [illegible]
18,10 Notiziario flash
18,20 A getto continuo

RADIO MONTE BIANCO
7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — [illegible]
11 — [illegible]
17,30 Anteprima
19 — Stereopausa no stop

TOP ITALIA RADIO
7 — [illegible]
9,15 L'occasione
10,18 Oroscopo
14 — Disco Tir
14,30 [illegible]
19 — Notturno Tir

I SIGNORI HANNO PRENOTATO?

La gamma Rover Serie 800. 825 Sterling: 2500cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h, 0-100 in 8,3", ABS di serie, selleria in pelle. 820 Sterling e Si: 2000cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 km/h, 0-100 in 9,4".



DAL VOSTRO CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER

del F.lli GAL
Loc. Grand Chemin - ST-CHRISTOPHE - Tel. 32.088

Due difficili incontri per le squadre valdostane nella prima giornata di ritorno del campionato

L'Acqui adesso è in ripresa e preoccupa il St-Vincent

All'andata i piemontesi furono sconfitti in casa - Puia: «Non facciamoci illusioni»

SAINT-VINCENT — La sconfitta subita [illegible] a [illegible] pare aver creato effetti particolarmente negativi nel Saint-Vincent. Giorgio Puia è infatti preoccupato del confronto interno odierno con l'Acqui (inizio [illegible] 14,30) che non della battuta d'arresto subita sette giorni fa.

Dice l'allenatore biancoceleste: «*La sconfitta di Vado è stata archiviata come un puro fatto episodico poichè è maturata in circostanze quanto mai fortuite. [illegible] squadre in fatti si era [illegible] portata egregiamente e perfino un pareggio [illegible] stava stretto, quindi non è il caso di drammatizzare anche se un punto ci sarebbe fatto [illegible] comodo. Pensiamo adesso a rifarci immediatamente anche se non ci attende [illegible] partita agevole contro un Acqui quanto [illegible] deciso a risalire la china*».

Non mancano certo i problemi comunque in casa biancoceleste visto che alla squalifica [illegible] di Monteforte, squalificato, si aggiungerà, quasi sicuramente, anche quella di Orsini, che non ha partecipato agli allenamenti di martedì e giovedì [illegible] il riacutizzarsi di dolori muscolari. I candidati a sostituire i [illegible] titolari sono Cavillotti e Carattini, ma anche Mirielio è pronto anche se difficilmente Puia manderà in campo, inizialmente, una formazione a tre punte.

Tra tante note [illegible] l'unico fattore positivo è [illegible] presentato dal recupero [illegible] Muzio, che ha ripreso [illegible] malmente la preparazione e dovrebbe, pertanto, [illegible] il [illegible] rientro in squadra. La formazione del Saint-Vincent [illegible] quindi essere la seguente: [illegible] Muzio, Stretto, [illegible] Baccavino, Signetto, Capobianco, Riccardino, Cusano, Cavillotti, Carattini. L'Acqui con la [illegible] è domenica scorsa sull'Imperia, 2 a 1, ha abbandonato [illegible] l'ultimo posto in classifica e cercherà di migliorare la posizione strappando un risultato positivo, ma il Saint-Vincent intende cominciare il girone di ritorno nel miglior modo possibile, bissando il successo ottenuto nell'andata.

Sottolinea [illegible] «*Il 3 a 2 conquistato ad Acqui nella partita d'esordio del campionato non deve illuderci in quanto allora i piemontesi erano sguarniti da molti problemi societari mentre adesso la situazione è nettamente migliorata. Il successo sull'Imperia li ha rilanciati e intravedono [illegible] possibilità di poter conquistare la salvezza. E' evidente che noi abbiamo tutto le carte [illegible] regole per agguantarci i due punti*».

Saint-Vincent. Giorgio Puia affida a Riccardino (al centro) il compito di lanciare Capobianco

ULTIMA ORA

[illegible] La Federazione rinvia tutti i tornei minori

Ieri sera il Comitato regionale della federazione calcio ha annunciato che, a causa della neve, sono rinviate tutte le gare in programma oggi nei campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria.

Il ricordo della sconfitta di Vado è [illegible] ben chiaro nella mente [illegible] giocatori e proprio le circostanze che hanno portato [illegible] risultato negativo in Liguria dovrebbero [illegible] la squadra a [illegible] quegli errori di distrazione [illegible] sono costati molto cari la scorsa settimana.

L'Acqui ha finora subito 26 reti (la peggior difesa [illegible] girone) mentre il Saint-Vincent pare aver ritrovato per intero il proprio potenziale offensivo. La strana coppia del tandem Capobianco-Cusano potrebbe dunque rivelarsi determinante, ma altrettanto decisivo sarà l'apporto che sapranno fornire i centrocampisti come Riccardino nel rifornire le punte.

Sigfrido Beneyton

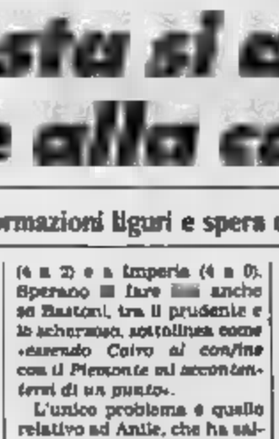
E l'Aosta si affida anche alla cabala

Ha sconfitto due formazioni liguri e spera di farcela a Cairo

AOSTA — Con l'amaro in bocca per l'immeritata sconfitta rimediata domenica [illegible] al Fuchoz ad opera [illegible] Savona, l'Aosta comincia la fase discendente del campionato [illegible] rendendo visita alla [illegible] L'obiettivo dei rossoneri è quello di rientrare dalla trasferta con [illegible] risultato positivo per sfruttare poi a dovere il doppio turno casalingo (Savigliano e Vado).

Dice l'allenatore Mario Bastoni: «*Siamo consapevoli delle difficoltà che ci attendono a Cairo, ma siamo anche convinti [illegible] partire battuti, anzi abbiamo tutte le intenzioni [illegible] riscattare [illegible] 0 a 3 subito all'andata*». I liguri sono reduci da una doppia sconfitta (1 [illegible] 2 interno con il [illegible] e pesante 4 a 1 a Moncalieri) [illegible] sottolinea Bastoni, «*proprio il loro non gia di riscatto deve farci tenere gli [illegible] aperti. Non dobbiamo credere [illegible] di fronte [illegible] squadra in difficoltà. Potenzialmente la Cairese è una delle formazioni più aggueriite del girone e può [illegible] su alcune individualità [illegible] spicco notevoli, capaci di alzare il tasso tecnico generale più di per sè molto elevato*».

Il punto di forza dei liguri è, indubbiamente, l'ex rossonero Roberto Marazzi, che con dieci reti è il vicecapocannoniere del girone preceduto di un gol dal «bomber» Oentile della capolista Savigliano. L'Aosta spera comunque [illegible] nella cabala: i rossoneri hanno [illegible] almeno conquistato due vittorie esterne proprio in terra ligure imponendosi [illegible]



Enzo Bravi

(4 a 2) e a Imperia (4 a 0). Sperano [illegible] fare [illegible] anche se Bastoni, tra il prudente e lo scherzoso, sottolinea come «*essendo Cairo al confine con il Piemonte mi accontenterei di un punto*».

L'unico problema è quello relativo ad Anile, che ha saltato [illegible] [illegible] nardi [illegible] a causa di qualche linea di febbre ed è quindi [illegible] forse. Per il resto tutti a disposizione e formazione identica a quella di domenica scorsa, vale a dire: [illegible] Vigna, Telesforo, Duò, Scaduto, Gregorio, Ciambaterra, Anile, Seravalle, Valera, Vascimino.

[illegible] partita [illegible] preannuncia estremamente delicata e Bastoni conta molto sul contropiede di Vascimino e sulla «*determinazione che [illegible] ho [illegible] nella ripresa contro il Savona*». La salvezza — aggiunge — «*è ancora [illegible] e quindi non bisogna assolutamente rilassarsi. E' necessario trarre il massimo da ogni incontro e visto che dopo Cairo ci attendono due partite interne abbastanza difficili contro la capolista Savigliano [illegible] Vado, l'ideale [illegible] re il trittico conquistando un prezioso pareggio. [illegible] servirebbero poi altri due punti nei successivi 180 minuti di gioco così da raggiungere quota diciassette prima della trasferta che ci opporrà al Levante Pegli*».

Anche il portiere [illegible] fa molto [illegible] terminazione e dice: «*Dovremo [illegible] campo come se ci fosse in palio il punto della salvezza. Il Savona domenica ci ha punito immeritatamente, ma dobbiamo renderci conto che è essenziale raccogliere punti più che badare al bel gioco. La Cairese è temibile come complesso, ma occorrerà non perdere di vista neppure un istante Marazzi. Lo scorso anno con noi [illegible] trovato un'annata sfortunata, ma adesso [illegible] dimostrando il suo valore e sarà sicuramente un protagonista nella lotta per il primato dei cannonieri*».

a. b.

Immobiliare AOSTA s.a.s. Tel. 0165 43.[illegible] 34.553
Via [illegible] Tillier 1/A

L'Immobiliare Aosta [illegible] [illegible] propone, in esclusiva per [illegible] Valle d'Aosta, la casa per le vostre vacanze, in

SPAGNA

[illegible] prezzi assolutamente fantastici.

A Torrevieja, vicino ad Alicante, villaggio residenziale «La Florida»:

MONOLOCALI
[illegible] partire da L. 23.000.000
BILOCALI
a partire da L. 33.000.000
VILLETTE
[illegible] partire [illegible] L. [illegible]

Il villaggio [illegible] «La Florida» offre, oltre a un mare splendido, ogni sorta di servizi [illegible] svaghi e divertimenti e la possibilità di interessanti [illegible] sioni.

Tutte le unità immobiliari sono ottimamente rifinite con possibilità di soluzioni personalizzate [illegible] richiesta.

La società costruttrice organizza visite gratuite sul posto [illegible] tutti gli acquirenti.

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO
CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
[illegible] Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

«Debutto» controvoglia nelle file del S. Orso

Sollier in campo?

L'allenatore sembra deciso - «Troppi giocatori indisponibili» per la partita [illegible] Pianezza - «Dobbiamo fare punti»

AOSTA — Non accennano a diminuire le disavventure in [illegible] Sant'Orso Vallée d'Aoste e Paolo Sollier, allenatore, è deciso a scendere in campo a fianco dei suoi ragazzi. I gialloblù [illegible] presidente Giuseppe Vigna [illegible] impegnati [illegible] a Pianezza con il Lascaris [illegible] turno di andata nel campionato [illegible] Promozione e [illegible] l'allenatore Paolo [illegible] i problemi di formazioni sono quasi irrisolvibili).

Dice Sollier: «*Durante la partita con il Grugliasco, domenica scorsa, Renato Ramires si è fratturato un dito della mano destra e dovrà [illegible] operato nei prossimi giorni perciò è indisponibile. Capitan Carlotto, dopo aver assorbito bene [illegible] distorsione alla caviglia, è stato colpito nei giorni scorsi da dolori e non si regge in piedi: impossibile schierarlo in campo. Mariano Scalise non ci sarà per un [illegible] che aveva assunto da tanto tempo e la società, nonostante la precarietà della situazione in classifica, ha ritenuto giusto concedere questo permesso al giocatore. Marco Girelli è a letto con l'influenza. Paolo Valente soffre di pubalgia che potrebbe consentirgli di iniziare la partita, anche se credo che non sarà in grado di giocare per tutti i 90'*».

Una situazione difficile. Per giunta i giocatori juniores non hanno ripreso ancora appieno la preparazione dopo l'interruzione del campionato e Sollier non ha troppe possibilità di sopperire a questa assenza con valide sostituzioni. Inoltre [illegible] attacco Milano non ce la fa a riprendere e il Sant'Orso può quindi contare soltanto su [illegible] punte, Marco Carise e Drudy, lasciando a Petrone e a Avati compiti di centrocampista.

Paolo Sollier

Uno dei pochi [illegible] che possono [illegible] il ruolo di «incontrista» sul terreno di [illegible] è Martini. Spagna è tornato pochi giorni fa da un periodo di licenza [illegible] è in panchina siederà il giovane Alvaro.

Che cosa può dunque succedere oggi contro il Lascaris? «*Mi auguro non sia necessario ma penso che dovrò giocare anch'io*», afferma Paolo Sollier. «*Non è una soluzione che assumo con troppo [illegible] anche se penso, prima della fine del campionato, [illegible] giocare accanto ai ragazzi alcune partite*».

Carlo Gobbo

L'Aymavilles affronta l'Albiano per riprendersi il primato

Titolo d'inverno in palio

Interessante [illegible] Seconda Categoria anche il confronto tra Saint-Pierre [illegible] Sangiorgese, due squadre che finora non hanno mantenuto le promesse

[illegible] — Sarà l'incontro tra Aymavilles e Albiano, in programma [illegible] alle 14,30 sul terreno [illegible] Comunale in frazione Moulin, a designare la squadra «campione d'inverno» nel campionato di Seconda categoria, giunto alla quindicesima e ultima giornata di [illegible] Interessante si annuncia anche il confronto tra Saint-Pierre e Sangiorgese, due squadre che, per ragioni diverse, dovranno evitare di uscire dal campo. In frazione Prioratо, con un risultato negativo.

[illegible] classifica generale [illegible] Sangiorgese ha 18 punti ed è lanciat[illegible] all'inseguimento [illegible] primo della classe. Il Saint-Pierre è a quota 11 ed è ai limiti della zona retrocessione. Pasquale De Moro, presidente e factotum della Sangiorgese non è troppo soddisfatto [illegible] come la squadra abbia risposto sinora alle attese dei suoi numerosi tifosi.

Dice De Moro: «*Ogni anno faccio grandi sacrifici per cercare di vincere il campionato e spero mi ritrovo in mano un giocattolo che non funziona troppo bene. Avevo messo assieme una squadra formata da giocatori esperti e in grado di avere un ruolo da protagonisti in un campionato che, specie in questa stagione, non mi pare troppo difficile. [illegible] alla volta però qualcuno [illegible] sfaldato, forse non [illegible] sono affidato alle persone giuste e ora stentiamo troppo a ritrovare il ritmo necessario per rientrare nel gruppo delle prime della classe*».

Quindi la società non pensa più di poter lottare con le altre contendenti per la vittoria finale? «*A questo punto desidero soltanto che si continui a giocare con rinnovato entusiasmo, [illegible] fine campionato faremo il bilancio della stagione. Mi auguro in ogni [illegible] che questo pomeriggio noi [illegible] possa ottenere [illegible] buon risultato contro il Saint-Pierre che [illegible] proprio terreno ha sempre dimostrato di essere squadra difficile da superare*». Nella Sangiorgese, per motivi di lavoro, non giocherà più per tutta la stagione, Giulio Menabreaz.

«*Stiamo una squadra giocare, piena [illegible] entusiasmo e di grinta. Spero che i ragazzi sappiano controllarsi bene perchè gli arbitri vantano maggiore esperienza e maturità fisica*», dice il presidente del Saint-Pierre, Augusto Casella, che ha fiducia nei suoi ragazzi e crede in un risultato positivo della squadra.

Aggiunge Casella: «*Se riusciamo a concludere il campionato bene credo che si possa impostare per il prossimo torneo una squadra che, rinforzata da alcuni buoni giocatori provenienti [illegible] pressi dell'Aosta e [illegible] Sant'Orso, sia in grado di porsi come traguardo la conquista della Prima categoria*». Loris Montegrandi, segretario del sodalizio che è allenato con molta bravura da Renato Carletti, sottolinea il momento positivo del Saint-Pierre.

«*Al centrocampo possiamo contare su Altomonte, Boccard e Amato, che sono in eccellenti condizioni; in difesa il libero Vallet e Arnod sono una garanzia mentre in attacco Gianluca Cisario (1968) ha fatto vedere ancora di avere grosse doti tecniche. Possiamo disputare un bell'incontro*».

r. e.

Grande derby con gli ex oggi in Prima categoria

AOSTA — Il girone di andata [illegible] Prima categoria si conclude con due appassionanti [illegible] che porranno di fronte [illegible] e quattro le squadre valdostane.

Châtillon-Fenilmus. Le squadre sono in possesso di una [illegible] tecnica sufficiente per assicurare [illegible] di calcio piacevole. Non mancano poi gli «ex» e questo contribuisce a vivacizzare l'attesa dei tifosi.

L'allenatore dei padroni di casa Sergio Peratoner, dice: «*Non ho mai dato troppa importanza a questa partita stracittadina anche perchè la squadra deve esprimere i suoi valori in campo indipendentemente dal tipo di avversario. Desidero che i miei ragazzi facciano bella figura e giochino correttamente*». E' confermata in squadra la giovane punta Perrin, 16 anni, di Torgnon, [illegible] delle «promesse» della società.

Châtillon un po' di emozione proveranno i tre ex: Negara, Desaymonet e Dujany che dicono: «*Abbiamo rapporti di amicizia con la nostra ex squadra e in campo non ci saranno particolari rivalità*».

Sarre Chesalles-Saint Christophe. Il Sarre ha fornito una prova di carattere [illegible] turno a Gaby ottenendo un prezioso punto, [illegible] ridato morale e vigore a Morrone e compagni. Il Saint-Christophe, seppur sconfitto dal Peníinsula, ha dimostrato di possedere un potenziale di gioco [illegible]. Mancherà lo squalificato [illegible].

r. e.

IMPORTANTE [illegible] DI LIQUORI
cerca
PERSONA DA DEDICARE ALLA VISITA DELLA PROPRIA CLIENTELA
con i seguenti requisiti:
— età tra i 22 e i 28 anni
— diploma
— conoscenza del Pasola
— disponibilità a viaggiare in Valle d'Aosta
— residenza in Valle d'Aosta.
2 SEGRETARIE
— con pratica elaborazione dati e contabilità
— età tra i 22 e i 28 anni.
Luogo di lavoro: Aosta - Stipendio adeguato - Possibilità di carriera.
Gli interessati inviino curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 302 - 10100 TORINO

COINCA SAO CAFE'
Per immediato inserimento nel proprio organico della nuova Sede operativa di Varese [illegible]
PERSONALE DI COMPROVATA ESPERIENZA
per le seguenti posizioni
— Esperti contabilità generale
— Segreteria Direzione - ateneo/dattilo [illegible] inglese e francese parlato e scritto
— Operatore/Programmatore
— Auditor - Patente E
Costituirà titolo preferenziale la residenza in Valle d'Aosta
Scrivere inviando curriculum a:
PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 [illegible]

Gli scandinavi vogliono scrivere stamane il loro [illegible] nell'albo d'oro della Coppa Consiglio Valle

A Brusson la Norvegia lancia una sfida

BRUSSON — Stamane [illegible] Norvegia saprà iscrivere il proprio [illegible] sull'albo d'oro della Coppa Consiglio Valle e ripetere così il [illegible] che nel 1958 Liikja Odi conseguì il 18 febbraio a Courmayeur? E' certo che la classe e le capacità tecniche degli atleti scandinavi non si possono porre in discussione in questo periodo, soprattutto con Vegard Ulvang.

Il campione norvegese nei giorni scorsi ha fallito di soli 4" la conquista del successo nella famosa «Monolito», una gara di 15 chilometri disputata a Oslo nel parco della capitale norvegese, vinta dall'elvetico Grunenfelder con l'azzurro Albert Walder (vincitore uscente della Coppa Consiglio Valle) giunto terzo a 15 secondi.

Il più bravo tra i norvegesi nella tecnica tradizionale (stamane [illegible] pista di Estoul a Brusson si gareggia, infatti, con il passo alternato per tutti i 30 chilometri del tracciato realizzato da Gianfranco Stella e Franco Vicrin) è senz'altro Paal Gunnar Mikkelsplass che nell'ultima Coppa del mondo si è classificato al quarto posto assoluto.

Rimane l'incognita degli effetti della quota perchè la gara è a 1800 metri e questo potrebbe creare problemi di recupero anche se la preparazione in tutte le squadre nazionali è in grado di sopperire bene a particolari esigenze degli atleti. Crediamo però che gli azzurri renderanno vita dura agli ospiti e che i nostri Vanzetta, Albarello, Polvara, Pioner, De Zolt, Deola, Walder, Venturini e tutti gli altri [illegible] più di una possibilità per lottare ad armi pari e assicurarsi, oltre al successo nella trentaquattresima edizione della Coppa Consiglio Valle - Memorial Albert Deflayes, anche la maglia tricolore e un posto assicurato per la squadra che parteciperà a febbraio ai campionati del mondo di Oberstdorf. La partenza è prevista alle 9,30.

Soprattutto i fondisti valdostani [illegible] Albarello, Polvara e Venturini [illegible] seguiti dal pubblico con molto affetto e partecipazione. Marco Albarello è annunciato in grandi condizioni e il vicecampione del mondo di staffetta ha tutte le intenzioni di riscattare sulla pista della Val d'Ayas la prestazione offerta a Cogne, a metà dicembre, in occasione della gara di Coppa del [illegible] vinta dallo svedese Svan.

A quell'appuntamento Albarello si era presentato con un carico notevole di lavoro da smaltire e il sergente degli alpini del Centro sportivo esercito non era stato in grado di reggere il confronto con il più dinamico svedese Svan che lo aveva seguito.

In questo periodo la forma degli azzurri si sta affinando e la dimostrazione è giunta dalle recenti gare di Coppa Italia disputate in Valsesia, i cui risultati parlano chiaramente in favore del programma messo a punto con estrema precisione dal direttore agonistico azzurro Mario Anitta e dai suoi collaboratori.

L'obiettivo è quello di difendere i grandi risultati conseguiti [illegible] campionati mondiali di Seefeld e tutti si augurano che proprio da questo ultimo impegno internazionale di Brusson l'Italia sappia trarre le giuste indicazioni per riproporsi tra un mese, in Germania.

c. g.

Domani e martedì sulla pista di Cervinia in palio il titolo tricolore

Ecco tutti gli agguerriti equipaggi del bob

CERVINIA — Sulla pista [illegible] Lac Bleu si Breuil, domani e martedì 20 equipaggi si disputeranno il titolo di campione italiano di bob a due di Prima e Seconda categoria. I campionati proseguiranno poi per l'assegnazione dei titoli di bob a quattro. Le discese di prova lungo il serpentone ghiacciato di Cervinia sono cominciate mercoledì scorso.

Le discese hanno visto impegnati i migliori equipaggi italiani, eccettuati i due che partecipano al campionato del mondo in svolgimento a St-Moritz (Obadina-Tiedi e Wolf-Reichitzer), appartenenti a sette società: Bob Club Aquilotti Pelos di Pelos di Cadore (1); Centro sportivo carabinieri di Selva di Valgardena (2); Bob Club Cervino (7); Bob Club Cortina (3); Bob Club Cristallo di Milano (1); Bob Club Lac Bleu di Aosta (4) e Bob Club Piave di Cadore (2).

Numerosi i valdostani (11 equipaggi), quattro nella prima categoria: Dujany-Ferraris; Maggi-Susanna del Bob Club Cervino; Carlo Ferraro-Orange - Barmasse-Bonelli del Bob Club Lac Bleu; sette nella seconda: Barmasse-Coco; Brunsone-Viana; Fosson-Bertino; Gamba-Poletto; Jugiair-Chiari del Bob Club Cervino; Bridda-Oatti e Voyat-Ferrari del Bob Club Lago Blu. Questi ultimi a caccia di un risultato per poter accedere alla categoria superiore.

La pista della lunghezza di 1520 metri, con un dislivello di 142 e una pendenza media del 9,34 per cento (massima 13,13) è in condizioni perfette. Tonino Brancaccio, responsabile dell'impianto e direttore della ghiacciatura è soddisfatto e dice: «Il tracciato diventa ogni giorno più veloce, grazie all'aumentare del numero delle discese che ne levigano le pareti e dalla temperatura che si mantiene intorno ai 10 gradi sotto zero».

l. c.

Impresa edile assume
GEOMETRA
per lavoro stabile in stabilimento ad Aosta. Sono indispensabili: esperienza, capacità organizzative, per lavoro in piena autonomia.
Scrivere referenziando a: P.A. n. 21303 FERMO POSTA AOSTA

PRESTITI PER OGNI ESIGENZA MUTUI IPOTECARI AL 10% DI INTERESSE
Rateazioni semestrali
Leasing
Prestiti personali
S.A.FI.VA.
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 43.279

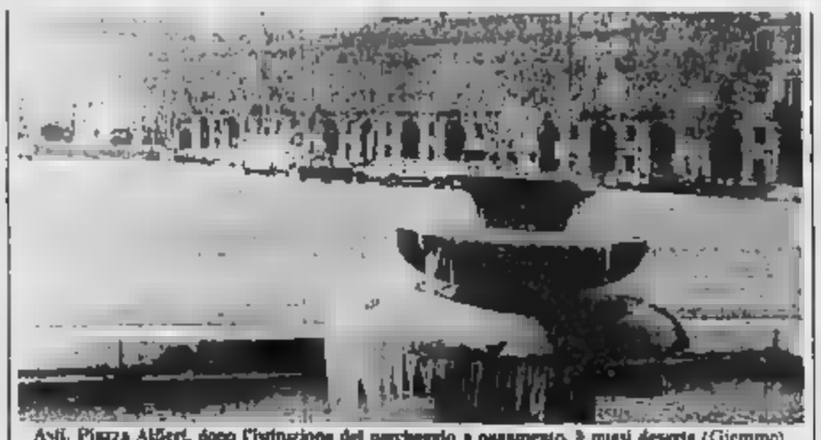
[illegible] ampliamento nuovo ufficio pubblicitario [illegible] Aosta, società Zenith [illegible]
3 ELEMENTI AMBOSESSI
[illegible] 21 [illegible] 27 anni con [illegible] [illegible] INFORMATORE PUBBLICITARIO per interviste in ambienti [illegible] e su appuntamenti prefissati dalla società
Richiedesi disponibilità immediata, cultura [illegible]
Offresi 1.000.000 mensile - [illegible] spese - inquadramento legge.
Riscontri inoltre a: 1 telefonista.
Telefonare per appuntamento solo lunedì 12-1-87 al n. 0165 363.922 dalle [illegible] in [illegible]

GRAN CONCORSO OTTICI CIBAC
Biglietti estratti - Concorso di Dicembre '86
1° Estratto [illegible] 27.986
2° Riserva [illegible] 43.741

Una questione che da tempo accende il dibattito di Asti

Polemica per i parcheggi

L'Automobile Club chiede che venga ridotta l'area a pagamento in piazza Alfieri - Giudicate eccessive 600 lire all'ora di sosta - In sei mesi 6000 nuove immatricolazioni - La viabilità in provincia


Asti, Piazza Alfieri, dopo l'istituzione del parcheggio a pagamento, è quasi deserta (Giemmo)

ASTI — L'Automobile Club di Asti presenterà presto al sindaco Giorgio Galvagno che sia ridotta la superficie di piazza Alfieri oggi interamente adibita (ad eccezione dei giorni di mercato, mercoledì e sabato e della domenica) a parcheggio a pagamento. Lo ha annunciato in una conferenza stampa il presidente dell'Aci, Federico Bazzo.

«La situazione del traffico cittadino continua a essere pesante nonostante le variazioni alla viabilità, il varo dell'isola pedonale, gli indispensabili nuovi parcheggi ma a tariffe ridotte e non come per piazza Alfieri dove si pagano 600 lire per ogni ora di sosta».

La piazza è spesso semivuota, proprio perché la tariffa è alta, mentre in tutto il centro cittadino si addensano migliaia di veicoli che aumentano ogni giorno. Ora con targa AT, fino a ieri, erano 258 mila 550. *«Negli ultimi sei mesi sono state immatricolate meno di 6 mila autovetture; un indice molto alto. Il 1986 è stato quindi un buono per le vendite di automezzi»*, ha detto, a sua volta, il direttore dell'Aci, Giuseppe Brucciale.

Federico Bazzo ha anche affrontato la situazione della viabilità in provincia e ha ricordato che la superstrada Asti-Cuneo dovrà essere realizzata al più presto. Inoltre ha auspicato il potenziamento della Canelli-Nizza, la rapida costruzione della nuova bretella della Asti-Castell'Alfero che andrà a collegare la tangenziale Asti-Est con la statale per Casale e anche l'eliminazione della strettoia di Calliano non ancora prevista.

Il presidente dell'Aci ha esposto anche i problemi riguardanti il sistema di riscossione delle tasse di circolazione: *«La nuova legge prevede che l'automobilista debba essere ricevuto per almeno quattro anni. «Anche nel 1986 si è registrata la pioggia delle ingiunzioni su un numero elevato di automobilisti, a causa del mancato pagamento di una tassa di proprietà di cui non erano stati commessi errori nella compilazione del bollettino di pagamento. Molti automobilisti che hanno ricevuto le ingiunzioni sono finora sconcertati»*, ha sostenuto Bazzo.

Se l'utente è in grado di dimostrare l'avvenuto pagamento esibendo la ricevuta, l'ingiunzione decade. Allo scopo di rendere sempre più ridotto il margine di errore e colpire solo gli evasori il ministero delle Finanze e l'Aci hanno stipulato una convenzione che è iniziata nel primo gennaio. Essa prevede che l'Aci, prima di trasmettere all'ufficio del registro, contatti direttamente l'utente che appare non in regola e accerti, attraverso i suoi uffici, l'eventuale presenza di errori nelle che hanno consentito di verificare il pagamento.

Questo sistema consentirebbe di eliminare una buona parte degli errori e procedere all'ingiunzione solo in caso di comprovata evasione.

A proposito Bazzo conclude: *«L'Automobile Club si limita a mettere a disposizione il personale addetto nell'intento di agevolare gli utenti, pure con notevoli sacrifici finanziari. L'assistenza è limitata solo all'assenza, ma all'eventuale ricerca di errori ed alla compilazione dei ricorsi al Finanze. Tutto questo non toglie che, almeno per ora, il servizio venga considerato troppo complesso; noi riteniamo che possa agevolmente essere sostituito con sistemi più semplici quali il conglobamento della tassa nel prezzo del carburante, attraverso l'acquisto di appositi contrassegni, così come avviene per la nafta e per altre imposte sulla patente».*

Anche ad Asti l'Automobile Club istituirà a partire da un servizio di assistenza per i soci, che sono attualmente 6 mila. Si tratta del difficile civico: un legale che si occuperà della tutela del diritto alla protezione della salute, degli interessi economici e del risarcimento dei danni.

Vittorio Marchisio

■ **«San Pietro» oggi in tv**

ASTI — Il rione San Pietro sarà presente oggi, con rappresentanti del Comitato e figuranti, alla trasmissione televisiva «Piccoli», in onda su Rai Due alle ore 14 e condotta da Sandra Milo. Il borgo San Pietro metterà anche alcune bambine, vestite con i colori del rione e realizzate dalle dame del comitato. Il ricavato dell'asta verrà devoluto all'Unicef.

Gli appuntamenti di oggi e domani in tutta la provincia

Buoni piatti con le Sagre A Nizza arriva Jannacci

A Villanova la Befana arriva soltanto stasera - Si inaugura la sede Cgil

ASTI — Prosegue questa sera la partecipazione di San Marzanotto al Festival delle Sagre. Nell'Esposizione di piazza Alfieri i cuochi del Gruppo Amici di San Marzanotto, presenteranno un menù a base di polenta, condita con diversi sughi e pietanze piemontesi. Al termine, biscotti preparati a mano e grappa. Il tutto per 13 mila lire.

● Il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato sarà stamane ad Asti, per la cerimonia ufficiale di inaugurazione della nuova sede del sindacato (in piazza Marconi). Alle 9.30, Pizzinato sarà nel salone della Provincia in piazza Alfieri, dove si incontrerà con esponenti delle altre forze sindacali, politiche ed imprenditoriali della città. Alle 12, la manifestazione si sposterà in piazza Marconi per il rituale «taglio del nastro».

● A Calosso, in occasione della mostra nazionale di manifesti «40 anni di parole e immagini de», il Movimento giovanile provinciale della democrazia cristiana organizza per stamane un convegno sul tema «Politica, informazione e mass media, quale connessione?». Interverranno gli onorevoli Adolfo Sarti e Silvio Costa, il giornalista Franco Piccinelli, il vicedelegato del Movimento giovanile Mauro Fabris. Concluderà i lavori il ministro Gianni Goria.

● A Villanova la Befana arriva questa sera. L'Avis ha organizzato per le 20,30 al cinema Comunale una simpatica manifestazione dedicata ai bambini con distribuzione di sorprese.

Sempre stasera si terrà anche l'estrazione dei biglietti della lotteria Avis.

● «Mia moglie direttrice». Il titolo della commedia che la compagnia astigiano- presenterà questa sera al Teatro Don Bosco. Lo spettacolo si inizierà alle 21. Ospite della serata il cabarettista Claudio Percolino. Prezzo del biglietto: 8 mila lire.

● Al Teatro Sociale di Nizza sera lunedì Enzo Jannacci con il suo ultimo lavoro, «Parlare con i limoni», di cui è autore e interprete. Lo spettacolo si inizierà alle 21. Ospite della serata il cabarettista Claudio Percolino. Prezzo del biglietto: 8 mila lire.

● Al Teatro Sociale di Nizza sera lunedì Enzo Jannacci con il suo ultimo lavoro, «Parlare con i limoni». Di cui è autore e interprete. Lo spettacolo si inizierà alle 21. Ospite della serata il cabarettista Claudio Percolino. Prezzo del biglietto: 8 mila lire.

● Villanova la Befana arriva questa sera. L'Avis ha organizzato per le 20,30 al cinema Comunale una simpatica manifestazione dedicata ai bambini con distribuzione di sorprese.

Sempre stasera si terrà anche l'estrazione dei biglietti della lotteria Avis.

● «Mia moglie direttrice». Il titolo della commedia che la compagnia astigiano- presenterà questa sera al Teatro Don Bosco. Lo spettacolo si inizierà alle 21. Ospite della serata il cabarettista Claudio Percolino. Prezzo del biglietto: 8 mila lire.

● Al Teatro Sociale di Nizza sera lunedì Enzo Jannacci con il suo ultimo lavoro, «Parlare con i limoni». Di cui è autore e interprete. Lo spettacolo si inizierà alle 21. Ospite della serata il cabarettista Claudio Percolino. Prezzo del biglietto: 8 mila lire.

● È la storia di un ex attore che è stato a dover preparare un gruppo di giovani per uno spettacolo di una emittente privata: così, attraverso canzoni, gags, monologhi, «Parlare con i limoni» diventa l'occasione per un viaggio «attraverso il cabaret perduto», come è precisato lo stesso autore in garbata polemica con i nuovi comici di certi spettacoli televisivi.

La vicenda si svolgerà soprattutto in una latteria.

«Parlare con i limoni» è stato presentato in prima assoluta il 5 dicembre a Pontedera e la tappa a Nizza prima di continuare a Genova, Roma e Milano. Paolo Jannacci è accompagnato dal gruppo: Michele Ascolani, Mark Harris, Flavio Ubaldi, Ettore Lupini, Alan King, Saverio Porciello e Francesco Solgiu.

La prevendita dei biglietti (14 mila il posto in platea, 12 in galleria e 10 mila giovani fino i 19 anni e pensionati) sta procedendo a ritmo sostenuto come rileva il presidente del Pro loco Gigi Bosticco: «Ci sono rimasti pochi posti in platea e buona parte della galleria, ma confidiamo, se il maltempo non ci metterà lo zampino, di avere il tutto esaurito».

I biglietti si possono acquistare ogni giorno dalle 17 alle 19 al Clabot di piazza Garibaldi, oppure telefonando nello stesso orario al 72.17.53.

«Parlare con i limoni» è il secondo spettacolo del teatro allestito dal Teatro Stabile di Torino, con la collaborazione del Comune, della Loco e dell'Accademia di cultura nicese l'Erca. Il prossimo appuntamento sarà il 6 febbraio, con uno spettacolo fuori abbonamento: «Petrolini cinquant'anni» presentato da Raffaella De Vita.

● Si inizia domani sera ad Asti, nei locali dell'Ordine Commercialisti, la piccola Assemblea di corso di formazione politica [illegible] dal Centro Studi Marcora in collaborazione con il Circolo Asti Nord. Tema della prima serata «Stato, Partiti e Istituzioni». Interverrà il professor Franco Pizzetti, docente di diritto istituzionale all'Università di Torino.

● «Esperienze di lotte non violente in Guatemala» è il tema della serata organizzata per domani sera, nel salone parrocchiale della Cattedrale di Asti in via San Giovanni, da Acli, Caritas, Gruppo Amico, Gruppo Missionari e Coordinamento della cooperazione. Saranno proiettati audiovisivi; seguirà un dibattito con la partecipazione di Neal Bo[illegible] e Didier Piaton, delle Peace Brigades International.

Fulvio Lavina

I dati forniti dai carabinieri di Canelli

Furti in diminuzione

In quasi metà dei casi sono stati individuati i responsabili - Scoperti anche gli autori di cinque rapine su

CANELLI — Nel 1986 nel Astigiano sono diminuiti i furti: lo si può dedurre dalle denunce dodici stazioni dei carabinieri della Compagnia che ha sede a Canelli. Le denunce sono state 336, leggermente inferiori all'anno precedente, e per oltre la metà dei casi, 172 per l'esattezza, sono stati i responsabili.

Il bilancio dell'attività di prevenzione e repressione svolta dai carabinieri della Compagnia di Canelli (comandata dal capitano Mariano Scala) è largamente positivo: sono stati individuati gli autori di 4 rapine registrate nell'anno, 4 furti nella rete della giustizia gli 8 responsabili dei 12 casi di estorsione degli 8 di macellaio di Nizza e di 6 da di Vinchio: questi ultimi sono comparsi recentemente di fronte al tribunale e condannati).

Arrestato anche il responsabile dell'unico caso di omicidio: Salvatore Lodicero, il manovale di Costigliole che ha ucciso da un colpo di fucile, mentre inseguiva la moglie. Recentemente il tribunale lo ha riconosciuto seminfermo di mente.

Complessivamente gli arresti operati sono stati 71 e 135 le denunciate a piede libero. Tra le operazioni più rilevanti, l'arresto delle due ladri sorpresi stavano tentando di introdursi in due castelli di Bruno, di proprietà del marchese Pisa, e quello di Canelli, della famiglia Gancia.

Per quanto riguarda la lotta allo spaccio di stupefacenti, finite in carcere due persone e sequestrati grammi di eroina. Infine è stato recuperato materiale per un valore di oltre milioni di lire.

La Compagnia dei carabinieri ha inaugurato lo scorso settembre la sede di viale Risorgimento, ricavata in una palazzina appositamente ristrutturata. Alla cerimonia di inaugurazione hanno preso parte il generale di brigata Sergio Colombini, il comandante della legione Arnaldo Maffei, il comandante del gruppo di Asti, colonello Salvatore Trovato, autorità civili e religiose.

F. Ta.

■ **Una spruzzata di neve**

— nevicata della stagione ieri mattina su buona parte dell'Astigiano. Pochi minuti e gelati hanno preso a cadere verso le otto del mattino; ci sono volute due ore perché sulle strade cominciasse a formarsi una sottile patina bianca. La temperatura, scesa al livello record di meno 6 gradi nella notte fra giovedì e venerdì, è progressivamente risalita fino a raggiungere, ieri mattina, lo zero.

La neve è caduta oltre che sul capoluogo, anche nelle Valle Bormida, Val Tiglione, alti della provincia, per esempio a Cocconato, i primi fiocchi sono arrivati verso le undici del Traffico a ritardo ma incidente. Difficoltà per i pedoni del capoluogo a causa dei marciapiedi scivolosi. Ieri, giorno di lo, le bancarelle ambulanti di piazza Alfieri e Campo Pallo sono state smantellate prima del mercato.

Da almeno tre mesi la astigiana attendeva una buona pioggia o una nevicata, per difendersi dalla prolungata siccità estiva e dalla mancanza di precipitazioni autunnali. Ma solo una spessore adeguato di potrebbe risolvere, almeno in parte, la grave situazione di colture, grano soprattutto. Inoltre è necessario idrico

(f. b.)

Il sindaco ha lanciato un appello, già stanziati milioni per i restauri

L'ex chiesa di San Giorgio a Casorzo diventa biblioteca e museo contadino

Il parco, cinquemila metri quadrati, verrà adibito a manifestazioni sportive e culturali

CASORZO — Un appello per salvare la chiesa sconsacrata della Grazie anche nella parte del paese. Il lanciato dal sindaco, Mario Carlando, 58 anni, insegnante elementare.

«Vogliamo che il monumento proprietà la, che rappresenta un passo importante Casorzo, sia ristrutturato e destinato al servizio della collettività».

L'ex chiesa, minacciata dalle intemperie e dall'incuria, è una costruzione formata da due tronconi di stile diverso: la parte quadrata comprendente l'abside e la facciata destra, in pietra tufacea, di origine romanica (decimo o undicesimo secolo) è dedicata a San Giorgio; il resto costruzione, a pianta circolare, costruito successivamente ad accorpato a San Giorgio è stato intitolato alla Madonna delle Grazie.

Consacrata nel 1408 dal vescovo di Vercelli, è stata sottratta al culto nel 1862 con decreto vescovile.

L'amministrazione nale, nello scorso agosto, dopo ripetute sollecitazioni e richieste di intervento ai vari enti pubblici finora rimaste lettera morta, ha deliberato lo di 100 milioni, per il progetto di ristrutturazione.

L'ex chiesa di S. Giorgio, che ospiterà la biblioteca e il museo

Il sindaco: *«Per facilitare questo nostro progetto abbiamo persino contenuto altri lavori urgenti. Il nostro intervento costituirà a San Giorgio, una volta ristrutturati la facciata, il tetto e gli interni, una biblioteca, una sala adibire alcuni a museo storie»*.

Inoltre il parco intorno alla chiesa, circa 5 mila metri quadrati di giardino, servirà per altre iniziative sportive e culturali. Il costo preventivo dell'intera operazione secondo uno studio redatto dall'ingegner Claudio Milanesi, ammonta a circa 250 milioni.

Per il momento comunque la chiesa è rigorosamente chiusa al pubblico. Il perimetro è interamente transennato, essendo continuo il rischio di crolli. Alcuni squarci si sono infatti aperti nelle arcate e nelle pareti interne.

Si è fortunatamente evitato finora danni. Vi sono stati incisi, probabilmente dai fedeli, nomi, date, episodi della storia del paese in gran parte legati ad eccezionali avvenimenti meteorologici, come nevicate o piogge prolungate.

Si è anche di una terribile epidemia bovina e peste. Il 2 aprile 1562, che la strage di fu definita «casortini» (gli di Casorzo da «casortium», nome latino dall'etimologia incerta), loro principale ricchezza del tempo. Mancano invece dei voti, riferimenti alla «strage degli innocenti» compiuta a Casorzo il 4 giugno 1842 dagli spagnoli comandati dal governatore di Casale Gregorio Britti.

Furono 147 i morti, tutti vecchi, donne e bambini trucidati «bravi». Gli uomini validi invece fuggiti nella campagna circostante.

Le vittime che trovato rifugio campanile (i documenti storici precisano su quale campanile, se quello di San Giorgio sull'altro chiesa parrocchiale) bruciati vivi dal fuoco acceso dagli spagnoli sotto la torre.

La parte rotonda della chiesa è stata recentemente oggetto di una tesi laurea parte di un gruppo di studenti torinesi di architettura. Gli studi saranno pubblicati a cura della Sovrintendenza alle Belle Arti.

Franco

Muiesan invita i suoi giocatori a evitare le consuete ingenuità

I «galletti» ci provano a Pistoia

ASTI — La seconda nica nuovo stinto è interamente incentrata sul Sul tornei incombe però la delle nere che ha a cui dere ieri mattina. Questo il programma della giornata.

Calcio Serie C2. L'ultima trasferta girone di l'Asti, impegnata sul campo della Pistoiese. Da anni le due sono accomunate un identico destino: entrambe C1 stagione 1985/86. Asti e Pistoiese sono al condo campionato consecutivo di C2. Lo scorso l'undici toscano aveva puntato ad un immediato ritorno nella categoria superiore; quest'anno ritenta la medesima strada e dopo quindici giornate si trova a due sole lunghezze dalla coppia di

I «galletti» sono partiti ieri pomeriggio alla volta di Pistoia, dopo aver sostenuto venerdì pomeriggio il tradizionale allenamento di rifinitura. L'allenatore Lucio Muiesan dovrà ancora fare a meno di Sandro Castagna che si sta lentamente riprendendo da un fastidioso infortunio che lo blocca ormai da un mese. Il centrocampista si allena a ritmo ridotto: può correre e calciare, ma non scattare.

In dubbio anche Franza: se il difensore dovesse dare forfait, il tecnico astigiano è pronto a concedere fiducia a Borello già impegnato contro il Borso domenica scorsa.

Proprio contro i sardi l'Asti ha interrotto la lunga serie negativa di risultati, agguantando un pareggio che ha sostanzialmente soddisfatto Muiesan. Il tecnico però ancora una volta puntato l'indice contro le troppe ingenuità che hanno caratterizzato la prestazione dei suoi: *«Abbiamo rischiato di perdere su rigore perché un nostro difensore non si è accorto di avere un uomo alle spalle. Inevitabile quindi che abbia lasciato i ragazzi ad una maggiore concentrazione per la gara di oggi. L'avversario è esperto e difficile, pronto a sfruttare ogni nostro errore».*

L'allenatore Muiesan

Piano Riccarand

Probabile formazione dell'Asti: Riccarand, Loffredo Borello (Franza), Vigliante, Cacciola, Pinto, Rinino, Zannino, Marchese, Morcia, Troiano.

Promozione. Spareggio salvezza per la Nicese che incontra fuori casa la Pro Dronero. Le due squadre si trovano all'ultimo posto in classifica con punti. Il Canelli-Cuneo, reduce dalla batosta di (5-0), riceve invece la visita dell'Interlanga (ore 14.30) avversaria di centro classifica.

Prima Categoria. Il Rocchetta Tanaro deve farsi perdonare la deludente prestazione del derby di domenica scorsa con la Bandaccianese. Il però non è tenero nei suoi confronti: si pone davanti in la capolista Mandrogne. L'incontro, il più atteso giornata, si disputa a Rocchetta con inizio alle 14,30. bella prova nel derby con il Rocchetta, la se gioca oggi fuori casa una delicata partita con il no.

Seconda Categoria Girone I. Si conclude oggi il girone di andata. L'Alpian Tigliole affronta in casa il difficile test con il La Loggia, mentre il Costigliole, dopo le ultime opache prestazioni, cerca riscatto ospitando la Canalese.

Franco Cavagnino

ULTIMA ORA

■ **La Federazione rinvia tutti i tornei minori**

Ieri sera il Comitato regionale della federazione calcio ha ufficializzato che, a causa della neve, sono rinviate tutte le gare in programma nei campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Hotel colonial di C. Torrini, con R. Duvall, M. Troisi, J. Savage, R. Ward (avventura).
POLITEAMA: dalle ghiaie le sette gioie, con R. Pozzetto, C. Verdone (comico).
[illegible] diretto da [illegible], con S. Gutenberg, A. Shady (brillante).
SPLENDOR: Labyrinth, di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly
DON BOSCO: Bongo ed le avventurieri (cartoni animati) proiezioni ore 14,15 e 16,15. Ore 21 per la rassegna teatrale: Mia moglie direttrice di F. Roberto. Capitani d'onore Claudio [illegible], Galeone 3000 [illegible].
[illegible]
ALBA: Particolarmente [illegible] con R. Redford, D. Winger.
AURORA: Il giorno della bestia (horror).
LUX: Fantasy, di W. Disney (cartoni animati).
SOCIALE: Il barbiere, di Castellano e Pipolo con A. Celentano, D. Feyer, J. Borel (commedia).
VERDI: SuperFantozzi, di N. Parenti, con P. Villaggio (comico).

DAMIANO

CRISTALLO: Scuola di ladri, con L. Banfi, P. Villaggio, M. [illegible].
LUX: Streghe di F. Nuti con G. Muti (commedia).
SPLENDOR: Top gun, di T. Scott con T. Cruise, K. McGillis

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.

Sacco, via Alfieri 19.
Cilario, [illegible].
Mazzè Baldi, via Carlo Alberto [illegible].
Centralino telefonico 353.555, 721.871, Soccorso 82 048, Pronto d'Arazzo 808 180; Calliano 828 444, Montechiaro 406 188, San Damiano 875.910, Castiglione 968 778, Villafranca 933 544, Cocconato 485.503, Montemagno 63 263, Castelnuovo [illegible] 967.5488; Villanova [illegible].

«La Stampa»

Ufficio di corrispondenza: Asti, via d'Azeglio 29, 33.252 - Pubblicità 32.222.

Palladium Studio
TERNI
DRINK PARTY
spumeggiante e allegra festa
i nomi del bere italiano
ALIBERTI LINEA COCKTAIL
GIUC SPUMANTI
PREMI, PREMI, PREMI.....
FINALMENTE L'ALLEGRIA!

ARBITER
Corso Dante 28 - ASTI
SCONTI
dall'8 al 31 gennaio

MaBal
GENNAIO '87
SCATTA IL
FLASH
delle OFFERTISSIME
Via Garibaldi 7 - D'ASTI - Tel. 0141 66.104

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54 067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 36.337

A CUNEO
prestigiosa area pedonale e parcheggi
ESAMINEREBBE CESSIONE
locali semiseminterrati composti da negozio mq 80 circa netti e da 50 mq circa soppalcati piano rialzato mq 200 con trasformazione a civetta.
Ogni ragionevole richiesta sarà presa in seria considerazione.
Scrivere a: Casella Postale 39 - Sede Roy - Cuneo.

ECONOMICI

A.A.A. ISTITUTO finanzia pensionati per Asti e provincia due funzionari commerciali, automuniti, età minima 25 anni, buona cultura, disponibilità immediata. Un lavoro di grande prestigio ed una attività svolta esclusivamente su appuntamenti preferenziali sono garanzia di sicuro successo economico e professionale. Per appuntamento telefonare 011 505.338 ore ufficio.

Notevole danno economico dall'assenza di precipitazioni a Natale

Arriva la neve nella «Granda» ma per il Saluzzese è già tardi

Ieri trenta centimetri al Colle di Tenda - Ghiaccio sulle strade, problemi per le auto in tutta la provincia

CUNEO — Da ieri mattina il cielo s'è rannuvolato — dopo una lunga [redacted] di giornate assolate — in tutta la provincia e [redacted] mezzogiorno i primi fiocchi di neve gelata hanno cominciato a imbiancare i tetti delle [redacted] e le strade.

La temperatura, tuttavia, è rimasta molto rigida (due gradi sotto zero nel capoluogo e in quasi tutte le località di pianura, sei-sette [redacted] nelle vallate [redacted]pine) e [redacted] tanto [redacted] precipi[redacted] nevosa non è stata [redacted]: due-tre centimetri [redacted] pianura, una decina di centimetri a Limone e nelle altre stazioni sciistiche delle Alpi Marittime e Cozie.

Al valico internazionale del Colle di Tenda lo spessore della neve ha raggiunto i trenta centimetri. Il transito è consentito con l'obbligo delle catene montate. Imbiancato anche il valico del Colle della Maddalena, in alta Valle Stura (cinque centimetri): agli automobilisti è consigliato l'uso delle catene e dei pneumatici da neve.

In tutta [redacted] provincia le strade sono ricoperte da [redacted] sottile e pericoloso strato di ghiaccio, che crea notevoli problemi al traffico: polizia stradale e carabinieri consigliano di procedere con estrema cautela. g. c.

SALUZZO — «Emergenza neve» nelle vallate del Saluzzese: ma al contrario: non è infatti la neve a provocare problemi di viabilità o di isolamento, ma la sua totale assenza a Natale che ha avuto come conseguenza un notevole deficit nel bilancio turistico della stagione. Le vacanze di fine anno erano infatti attese con grandi speranze e attenzioni da parte degli operatori del settore, da Sampeyre a Rucas, a Crissolo.

Il lungo ponte faceva [redacted] vedere una buona affluenza nelle località sciistiche delle vallate del Varaita e del Po, ma le cose non sono andate così.

La neve non si è vista se non per pochissimi giorni e in modo non sufficiente: anche il «cannone», entrato in funzione a Pontechianale per fabbricare neve artificialmente per la pista della Pineta nord, ha poi dichiarato forfait.

Venerdì mattina si è così svolta una riunione nel municipio di Saluzzo tra gli operatori turistici, amministratori delle vallate e i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale. A richiedere quest'incontro sono stati i sindaci dei [redacted] turistici e i presidenti delle comunità montane che hanno telegrafato il loro sos a Cuneo. Alla riunione, ospitata dal sindaco Stefano Quaglia, erano presenti il presidente della Provincia, Guido Bonino, con gli assessori Giovanni Sola e Giacomo Paire e i consiglieri Mario Isoardi, Giovanni Mattio, [redacted] Sacco che è anche presidente della Comu[redacted] montana Valle Po. Quindi numerosi sindaci e assessori, il presidente della Comunità [redacted] Valle Varaita, Domenico Amorisco, il presidente dell'associazione «Cuneo Neve», Paolo Rollier, rappresentanti [redacted] società [redacted] impianti di risalita.

Il Saluzzese è risultato [redacted]sere la zona più colpita in provincia dalla [redacted] di neve poiché [redacted] impianti per [redacted] produzione di neve artificiale. Bonino, al termine dell'incontro, ha assicurato che la provincia stanzierà prossimamente un contributo a favore delle [redacted] comunità montane per nuovi investimenti nel settore [redacted] turismo invernale che rappresenta [redacted] settore di grande importanza per l'econo[redacted] provinciale.

Nel contempo, è stato stilato un documento nel quale si chiede l'intervento della Regione e [redacted] Stato. Il Piemonte, si è detto, è l'unica regione a non aver [redacted] la legge sulla regolamentazione degli [redacted]pianti di risalita [redacted] fornirebbe precise indicazioni sulla g[redacted] dell'intero set[redacted] «neve». Un settore che serve a garantire fonti di reddito per quanti hanno deciso di rimanere nelle vallate alpine a vivere e a lavorare: se [redacted] in grave crisi [redacted] sarà una [redacted] emigrazione [redacted] i centri della pianura.

A Sampeyre, attualmente, sono aperti due alberghi, il Monte Nebin e l'Alte Alpi mentre soltanto qualche anno fa erano il doppio. A Rore funziona sempre l'albergo degli Amici. Dicono a Crissolo, all'albergo Polo Nord: *«Gli impianti non hanno funzionato del tutto e le [redacted] sono diminuite di almeno il 50%: partenze anticipate, disdette negli alberghi, pochissima gente di passaggio a Capodanno si è vista qualcuno, ma soltanto per due giorni e basta»*.

Nella località dell'alta [redacted]le Po c'è poi il grave problema [redacted] funzionamento della [redacted] che, a fine anno, [redacted] essere ristrutturata con ingenti investimenti da parte [redacted]lla società «Crissolo Spa» della quale fanno parte operatori privati e amministrazioni pubbliche. E' chiaro, dunque, che deb[redacted] [redacted] percorse strade alternative allo sci così [redacted] «pacchetti turistici» [redacted] piessivi a privati e gruppi organizzati.

Alberto Gedda

Giovane albese ucciso da un [redacted] segnala un tamponamento

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (Pavia) — [redacted] giovane è morto ieri pomeriggio in un [redacted] avvenuto sull'autostrada Torino-Piacenza all'altezza di Montebello della [redacted]taglia: stava [redacted] ferito e segnalava agli au[redacted] in [redacted] un tamponamento causato dalle cattive condizioni atmosferiche.

La vittima è Marco Camillò, un disoccupato di 27 anni che abitava ad Alba in via Ognissanti [redacted] padre, Nicola, ha un negozio da parrucchiere in Borgo Piave, la madre Angela Lopardo è casalinga).

L'autocarro, condotto da Mirco Maramotti di Reggio Emilia, per il terreno ghiacciato e la neve, ha tamponato l'autotreno del genovese Giovanni Sorio: i due automezzi sono finiti [redacted] mezzo alla strada e l'autista [redacted] ha riportato gravi lesioni [redacted] ricoverato in ospedale con prognosi riservata). [redacted] loro spalle sono sopraggiunte [redacted] «Renault» guidata da Livio Converso di Porto Mantovano, la «Golf» condotta dal giovane [redacted] autocarro Fiat guidato da Graziano Zorzetto di Vicenza e un autoarticolato [redacted] guida si trovava Ugo Casa di [redacted].

Tutti gli autisti sono scesi a terra per rendersi conto di quanto accaduto e stavano prestando soccorso al Maramotti quando è arrivato [redacted] altro autoarticolato guidato da Angelo Bonacina di Buttigliera [redacted] Torino che è piombato su Marco Camillò.

Il giovane, in [redacted] alla strada, stava segnalando l'ingorgo agli automobilisti e Angelo Bonacina, che non [redacted] accorto [redacted] sua [redacted] ha travolto in pieno e trascinato per alcuni metri. Sul Camillò si è poi anche rovesciato l'intero carico [redacted] truciolato.

Illesi [redacted] altri automobilisti, gravi i danni riportati dagli automezzi, mentre il traffico sull'autostrada è rimasto interrotto a lungo. [redacted] luogo dell'incidente si è recata per [redacted]menti una pattuglia [redacted] polizia Stra[redacted] distaccamento di San Michele di Alessandria. e. c.

Dopo la sospensione [redacted] 391 ragazzi al «Bonelli»

Studenti protestano

Negli istituti di Cuneo si prepara una manifestazione [redacted] solidarietà - Il preside ribadisce la sua posizione, alcuni insegnanti giudicano esagerato il provvedimento

CUNEO — Una grande manifestazione, che coinvolga tutti [redacted] studenti delle [redacted]le superiori del capoluogo, [redacted] terrà la prossima settimana, probabilmente martedì, per esprimere «soli[redacted]» [redacted] quattrocento allievi dell'istituto tecnico per ragionieri «Bonelli» sospesi un giorno dal preside perché [redacted] 19 [redacted] avevano disertato le lezioni per aderire a [redacted] «sciopero» prom[redacted] studenti [redacted]l'Itis. E' quanto si propone il coordinamento studentesco di Cuneo che, nel tardo [redacted]meriggio [redacted] ieri, si è riunito per studiare nei dettagli l'iniziativa.

Ma non è questa l'unica azione avversa al provvedi[redacted] del professor Adriano [redacted] il preside dell'istituto [redacted] per ragionieri, il più grande della provincia. Alcuni genitori [redacted] intenzionati a ricorrere al Provveditore agli [redacted] — [redacted]tualmente al Tribunale am[redacted] regionale — per ottenere l'annullamento della sanzione disciplinare.

Cuneo. I ragazzi dell'istituto «Bonelli» ieri mattina all'uscita da scuola (Telefoto Bedino)

Anche tra [redacted] insegnanti serpeggia il [redacted]. Un gruppo di professori [redacted] redatto un documento interno, sottoscritto da un buon numero di colleghi, in cui si prendono le distanze dalla decisione [redacted] preside. Dicono [redacted] insegnanti Flavia Salvagno, Franca Formento e Giorgio Ferreri: *«Un provvedimento [redacted] simile portata doveva [redacted] discusso dal consiglio d'istituto. E [redacted]munque riteniamo che si sia esagerato: i ragazzi possono anche aver sbagliato, ma meglio sarebbe stato parlarne tutti insieme, senza scegliere mezzi così drastici»*.

Gli [redacted] insegnanti — [redacted] conferma Flavia Salivagno — hanno saputo della sospensione dei ragazzi soltanto venerdì mattina, quando [redacted] sono trovati le aule deserte o semivuote. In effetti [redacted] discipli[redacted] ha interessato [redacted] piessivamente [redacted] 1172 studenti del Bonelli e, per intero, undici delle 42 classi dell'istituto: le prime dei corsi A, F, L, le seconde delle sezioni A, C, F, la terza [redacted] corso A, le quarte [redacted] sezioni A, B e C, la quinta D.

Fra i ragazzi, sentiti all'ingresso della scuola, in viale Angeli, si raccolgono i commenti più disparati: c'è chi condanna [redacted] «troppo pesan[redacted]» la punizione inflitta dal preside, riconoscendo [redacted] «diritto di sciopero» anche per [redacted] studenti, e chi ammette che, [redacted] realtà, la manifestazione promossa quel venerdì per esprimere solidarietà agli universitari francesi [redacted] naufragata [redacted] che [redacted] fossero tenuti cortei o assemblee.

[redacted] Rosso, il preside al [redacted] attenzioni, appare tranquillo, convinto della giustezza della sua scelta: *«Ho fatto quello che dovevo fare e [redacted] pronto a ripetermi. [redacted] ma quella [redacted] 19 dicembre [redacted] [redacted]sione [redacted] del tutto [redacted]bitraria»*.

E se ne va ricordando la telefonata di una collega: *«Mi ha chiamato per esprimermi solidarietà e per dirmi che, anche se siamo in pochi ad applicare le leggi e i regolamenti, [redacted] dobbiamo sentirci in torto, venir meno ai nostri doveri»*.

Pier Paolo Luciano

Nuovo giudice a Mondovì

MONDOVI' — E' originario di Saluzzo il magistrato che ha ottenuto l'incarico di sostituto procuratore del tribunale di Mondovì. Franco Greco, 29 anni, si laureò in legge a Genova nell'82 e nell'85 vinse il concorso per la carriera di magistrato.

Nominato uditore giudiziario al tribunale di Torino a dicembre ha ultimato il tirocinio ottenendo l'incarico di sostituto procuratore della Repubblica a Mondovì.

Il posto era vacante da due anni per il trasferimento a Saluzzo del magistrato Giovanni Bracco.

L'organico del tribunale di Mondovì rimane ancora incompleto per il trasferimento di un altro giudice, Aldo Ferrua, che da ottobre lavora alla pretura di Nizza Monferrato. (g. m.)

[redacted]

Incendio in cascina

BORGO [redacted] DALMAZZO — Una [redacted]scina di Tetti Fioretti, sulla provinciale per Vignolo, è rimasta distrutta in un in[redacted] causato probabilmente [redacted] circuito. Secondo una prima valutazione i danni ammonterebbero a 150 milioni [redacted] coperti [redacted] assicurazione.

La cascina è [redacted] pensionato Giulio Desderi, ma [redacted] abitata dall'allevatore Renato Galfrè, 41 anni, e dalla moglie. L'incendio è scoppiato poco dopo [redacted] di venerdì nel [redacted] adiacente all'abitazione: i 200 quintali di foraggio hanno favorito il propagarsi delle fiamme che, in pochi minuti, si sono estese all'abitazione.

L'allevatore non è riuscito a portare in salvo le trenta pecore rinchiuse nella stalla e gli altri animali da cortile. [redacted] Ieri mattina, dopo 14 ore, i vigili del fuoco [redacted] Cuneo intervenuti con quattro autobotti sono riusciti a domare [redacted] (p. p. l.)

«Crazy Boy» [redacted]

CENTALLO — La discoteca Crazy Boy, sulla statale per Torino, [redacted] protagonista oggi pomeriggio della trasmissione televisiva «Chi tiriamo in ballo?» che [redacted] in onda sulla seconda rete Rai ed è condotta da Gigi Sabani.

Si esibiranno, presentati da Ramona Dell'Abate, alcuni ballerini dilettanti della provincia provenienti [redacted] Cuneo, Saluzzo e Costigliole Saluzzo insieme con alcuni ra[redacted] di Torino. Scenderanno in [redacted] Ferruccio Galvagno e [redacted] Simone (tango), Paolo Scarpolini e Loredana Moratto (cha-cha-cha), [redacted] Giachero e Alice Penone (paso doble), Stefano Pacifico e Cristina Damonte (samba), Luigi Pagliardini e [redacted] Podera (rock acrobatico). (d. c.)

Radiologia chiusa

MONDOVI' — Il reparto di radiologia dell'ospedale Santa Croce è stato chiuso perché una volta a vela, coperta [redacted] un controsoffitto, si è leggermente [redacted]ta. Il vicepresidente dell'Usl, Silvio Pagliano, dice: *«La scoperta è stata fatta dall'ingegner Carlo Rolfi. Non ci sono pericoli di crolli, ma per permettere agli operai di consolidare [redacted] struttura abbiamo deciso di chiudere il reparto»*.

L'ordine di chiudere il reparto è stato dato venerdì e immediatamente è stata allestita, in un altro locale, una nuova sala [redacted] radiologia con un macchinario por[redacted]. [redacted] Pagliano conclude: *«L'apparecchio portatile garantisce una sufficiente serie di servizi. Per i pochi casi in cui saranno necessarie radiografie particolari i pazienti verranno portati [redacted] autoambulanza a Carrù o Fossano. Se non ci saranno fatti [redacted] il locale con la volta consolidata dovrebbe [redacted] riaperto entro pochi giorni»*. (g. m.)

[redacted] padre Sogni

[redacted] NOVARESE — Si sono svolti i funerali del gesuita padre Emilio Sogni, 82 anni, originario di Briga, che fu tra l'altro direttore del Collegio San Tommaso di Cuneo, dove è morto l'altro giorno. Personaggio di spicco nella Compagnia di Gesù, padre Sogni era rimasto affezionato al paese natale, dove tornava sovente, e dove ora è stato sepolto nella tomba di famiglia.

Emilio Sogni era entrato giovanis[redacted] nella congregazione dei Gesuiti, che [redacted] allora un [redacted]o a Gozzano. Distin[redacted] negli studi, era stato ordinato [redacted]dote e si era laureato in lettere antiche e teologia. Negli Anni Trenta [redacted] diventato «provinciale» di Torino [redacted] Compagnia, con giurisdizione su Piemonte, Liguria, Sardegna, India e Cina; successivamente fu a lungo insegnante e direttore al Colle[redacted] alla formazione [redacted] alcune generazioni di dirigenti cittadini. Tra i suoi allievi, ricordava il cardinal Martini di [redacted]. (f. c.)

Censimento di pozzi

MONDOVI' — Con un'ordinanza il sindaco Luciano Mondino invita la popolazione a «segnalare la presenza di pozzi o di cisterne presenti su terreni di proprietà privata» all'ufficio ecologico comunale entro il [redacted] gennaio. L'obiettivo dell'amminis[redacted] è [redacted] censire pozzi e cisterne per «organizzare un'opportuna vigilanza e prevenire possibili incidenti». (g. m.)

Da 36 anni [redacted] sindaco di Castiglione Falletto

E' morto Arnaldo Rivera stroncato da un infarto

Presidente della Cantina Sociale, [redacted] maestro [redacted] ex partigiano

CASTIGLIONE FALLETTO — L'improvvisa [redacted] Arnaldo Rivera, [redacted] anni, [redacted] di Castiglione Falletto da [redacted] anni, presidente e fondatore della cantina [redacted] Terre del Barolo, ex comandante partigiano [redacted] nelle Langhe, ha suscitato [redacted] viva impressione [redacted] tutto il Cuneese, dove [redacted] molto conosciuto per la [redacted] lunga atti[redacted] [illegible] crisi cardiaca [illegible] nella sua abitazione a Castiglione, [redacted] paese di origine dove [redacted] la moglie Ester, è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, [redacted] non vi è stato più nulla da fare.

Arnaldo Rivera

Sposato, senza figli, [redacted] elementare come la [redacted]glie (ha insegnato [redacted] circa 30 anni a Castiglione), Arnaldo Rivera ha svolto molti incarichi, e [redacted] volontario, in consorzi, organismi, comitati soprattutto [redacted] campo vinicolo.

Roberto Scaliazi, direttore commerciale della cantina Terre [redacted] Barolo, dice: *«Si può [redacted] che ha partecipato a tutte le iniziative riguar[redacted] delle Langhe negli ultimi decenni. Sempre presente [redacted] varie riunioni [redacted] partecipato a [redacted] incontro venerdì sera a Barolo. E' mancato nel pieno della sua attività»*.

Oltre [redacted] presidente della «Terre del [redacted]», carica che ricopriva fin [redacted] fondazione nel 1958, [redacted] guida [redacted] una cooperativa che [redacted] 550 soci del [redacted] della zona tipica di questo vino, [redacted] vicepresidente dell'Associazione Piemonte Asprovit [redacted] migliaia di viticoltori di tutto il Piemonte), nonché consigliere [redacted] razione delle Cantine Sociali, membro della Consulta vitivinicola.

Rivera è stato, [redacted] a due [redacted] fa, presidente del Consorzio [redacted] tutela del [redacted] e del Barbaresco [redacted] Alba.

Fu capitano degli alpini. Molti lo ricordano per la [redacted] attività partigiana [redacted] Langhe [redacted] fu comandante di [redacted] delle formazioni garibaldine. Fino [redacted] scorso è stato presidente del «Colle [redacted] Resistenza» di Bossolasco, l'associazione che raggruppa tutte [redacted] formazioni partigiane che [redacted] nella zona.

Attualmente ne era vice[illegible] per la zona Langhe-Alba Roero.

Il generale Libero Porcari [redacted] Alba, che operò nelle formazioni partigiane «Giustizia e Libertà», commenta: *«Ricordo una persona di grande semplicità e rettitudine»*.

I funerali si svolgono domani pomeriggio partendo alle 14.30 dalla cooperativa «Terre del Barolo».

Gianfranco Fiori

Lo sviluppo della soia

Grande interesse dei contadini piemontesi [redacted] la leguminosa dell'Estremo Oriente

Lo sviluppo della coltura [redacted] soia è [redacted] il più im[redacted] evento produttivo [redacted] agricoltura [redacted] gli [redacted] anni. L'Italia infatti sta per conquistare il settimo o l'ottavo posto nella graduatoria dei maggiori produttori mondiali di soia, con [redacted] coltivazione che ha raggiunto i 250 [redacted] ettari ed [redacted] produzione valutabile sulle 750 mila tonnellate.

Lo [redacted] ricordato Gianfranco Ceroni, amministratore delegato della «Italiana oli e risi» del Gruppo Ferruzzi, nel convegno «Una coltura alternativa [redacted] l'agricoltura italiana [redacted] europea», pro[redacted] dalla Federconsorzi, dalla «Italiana oli e risi» e dalla «Società europea del [redacted]», nell'ambito delle manifestazioni che si [redacted] svol[redacted] ad «Agricoltura 2000».

[redacted] è nato l'interesse degli agricoltori italiani, e per primi i piemontesi, per [redacted] soia? Lo ricorda l'esperto della Coldiretti piemontese Mario Tovo: *«Questo interesse risale a quando i provvedimenti della [redacted] in materia di prezzi hanno innalzato il livello [redacted] garanzia offerto per questa leguminosa»*. I prezzi minimi pagati [redacted] produttori agricoli in Italia [redacted] passati infatti dalle 44.735 lire il quintale [redacted] alle 77.981 lire il quintale della campagna appena terminata.

Ora — è [redacted] osservato [redacted] convegno — [redacted] l'interrogativo se la Cee continuerà a sovvenzionare questa pianta. Ma Ceroni ha ricordato che [redacted] le colture nella [redacted] sono sovvenzionate e quindi il problema è quello [redacted] rap[redacted] prezzo con le altre coltivazioni. Ma non dovrebbero esservi motivi [redacted] cui la soia [redacted] prosperare ulteriormente, con il consolidamento di un primato di cui sono protagonisti agricoltori [redacted] agroindustria.

A giudizio di Ceroni, inoltre, non vi è [redacted] il ri[redacted] che la soia [redacted] di[redacted] nella Cee una coltura secondaria: per il [redacted] si stima [redacted] la produzione rappresenterà solo il [redacted] del quantitativo di semi di soia lavorati dalle industrie.

La provincia di [redacted] è estremamente interessata a questa leguminosa originaria dell'Estremo Oriente, quindi nel [redacted] si guarda [redacted] estremo interesse a un progetto che si sta attuando in Piemonte, e [redacted] coordinato dall'istituto [redacted] delle coltivazioni della Facoltà di Agraria di Torino. In base a tale progetto, dal prossimo [redacted] coltivatori dell'Associazione produttori [redacted] Piemonte (Asprosoia) dovrebbe essere possibile impiantare nuove prove varietali [redacted] diverse zone. [redacted]

abitpel

S.S. ASTI-ALBA - Reg. [redacted] incrocio per [redacted]

A MENO NON POSSIAMO

PELLICCE da [redacted]
MONTONI ORIGINALI da [redacted]
GIACCONI VERA PELLE da 98.000
[redacted] VERA PELLE da 85.000
PANTALONI VERA PELLE da 85.000

CREDICI!

DAL LUNEDI' AL VENERDI' APERTO SOLO IL POMERIGGIO
SABATO - DOMENICA E FESTIVI APERTO TUTTO IL GIORNO

LE CUPOLE

Le Cupole per chi ha l'abitudine di saper divertire
DIVERTIRE
Le Cupole per una
[redacted]USTA SERATA
Questasera
d.j. Alexander
I COMPANY
all'acio
GRIB and COMPANY
Buona domenica a tutti

Tel. (0174) 68.112

IL CENTRO
DISCOTECA
QUESTA [redacted]
al moderno
I [redacted]
Al liscio
orchestra spettacolo
GIAN [redacted]

A CUNEO
ESAMINEREBBE CESSIONE

PRESTITI RAPIDI
[redacted] cambiali
Basta [redacted] telefonata!
0171 54566

La Asgrow [redacted]
INVITA Agricoltori
e Operatori agricoli al
«CONVEGNO [redacted]»
che si terrà il 14-1-'87, ore 14,30, [redacted]so Cinema Margherita, via [redacted] 23, Carmagnola.
[redacted] Avvicendamenti culturali, [redacted], esperienze tecniche Asgrow.

SFIM
[redacted]
[redacted] AGEVOLATO
PRIVATI - [redacted]
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.087
ALBA - Via S. Paolo 3
Tel. 0173 36.837

NUOVA COSTRUZIONE
IN CORSO NIZZA
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - [redacted] - MAGAZZINI

COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271

FIGLI DI
DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

Il presidente della Confindustria sull'economia ligure

Lucchini, il porto, la Fit

Ieri a Genova per la conferenza nazionale sull'energia indetta dalla dc - «Mi auguro che i sindacati ritrovino l'unità» - «Lo sviluppo portuale accompagnato dal rilancio del turismo»

GENOVA — «L'economia ligure è una realtà anomala, perché è anomala la Liguria rispetto al resto della regione». Così s'è espresso ieri, nella sede di Federindustria, il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, a Genova per il convegno nazionale sui problemi energetici organizzato dalla dc.

I responsabili della Confindustria ligure hanno illustrato al presidente il punto della situazione e Lucchini, con l'abituale disponibilità, li ha accontentati, con una conversazione-confronto stampa che ha spaziato su tutti gli argomenti più importanti.

Problemi generali. Proprio partendo dalla definizione dell'anomalia, Lucchini ha allargato la sua analisi: «*La Liguria è una Regione che deve contrare il suo sviluppo sui traffici portuali, meglio se impostati su un disegno di ampio respiro* (quindi una integrazione di Genova, La Spezia, ndr) *In secondo luogo lo sviluppo portuale dovrà essere accompagnato da un grande rilancio del turismo».*

Lucchini ha aggiunto che «*è vero che molte aziende, ma che comunque la vocazione industriale della regione esiste quella determinata dal territorio*». Ha poi precisato, ulteriormente, che «le industrie debbono crescere (portofranco, ad esempio, ndr) *ma tenute in vita, se sarà male, a spese dei contribuenti*».

Siderurgia. Proprio riguardo al problema siderurgia, considerata la propria personale competenza, una quota consistente all'interno della Cogne, Lucchini ha annunciato (o meglio ha confermato una notizia già nota) che gli stessi della Cogne — cioè Lucchini, Riva e Lesi! — insieme al gruppo Falk che ha acquistato in questi giorni il 49% assieme, sono intenzionati a rilevare il 51% del pacchetto azionario della siderurgica Deltasider (del gruppo Finsider) che ha numerosi stabilimenti.

La Deltasider sarebbe razionalizzata e potrebbe lavorare acciai speciali, usufruendo del prodotto della Cogne. Le proprietà e le maestranze sarebbero separate, ma si tratterebbe d'una iniziativa di razionalizzazione del settore.

Fit — A una domanda sul caso della Fit di Sestri Levante, Lucchini ha espresso un giudizio sibillino: «*Vedo una soluzione felice, probabilmente fuori dell'area siderurgica*». In pratica, Lucchini ha fatto intendere che il settore siderurgico tende a una estrema razionalizzazione del prodotto e della divisione del mercato: quindi chi si vuol salvare o vuole sopravvivere deve differenziare la propria attività.

Porto — Si è poi tornati a parlare di problemi portuali, alla luce dell'aspra vertenza in corso tra il Consorzio e la Compagnia Unica, sulla opportunità o meno di una fusione di Roberto D'Alessandro, ndr) *è nota e pubblica* — ha ribadito il presidente della Fit — Quello che però mi preoccupa è l'*aspetto grave* [illegible] *considerazioni. La spaccatura è preoccupante. Dal mio punto di vista mi auguro sempre di avere di fronte una situazione unitaria e compatta, soprattutto alle firme* [illegible] *metalmeccanici e dei lavoratori che sono in dirittura d'arrivo. Mi auguro che le divisioni siano solo passeggere e non diventino un fenomeno nazionale».*

Problemi monetari. Riguardo alle questioni che a Genova [illegible] moltissimo, delle variazioni del cambio valutario internazionale, Lucchini ha detto: «*Mi auguro che il marco e nuove rivalutazioni, piuttosto* [illegible] *svalutazioni del franco. L'Italia ha troppi rapporti con la Francia e ne subirebbe conseguenze non certo positive*».

Strategia Liguria. — Per Lucchini la Liguria è la «porta della Padania»: un'espressione che gli sembra più consona che «cerniera del triangolo economico». Era una definizione, ha commentato scherzando, che «andava bene qualche anno fa».

Lucchini ha affrontato la sua analisi dal punto di vista generale, pensando alla Liguria come territorio e non limitandosi a Genova. Spesso è intervenuto, nella discussione, l'ing. Piero Pozzoli, spezzino, che è stato in passato presidente della Federindustria e del Gruppo Giovani, e attualmente è parte giunta [illegible] imprenditori. Particolarmente numerosi i savonesi (con Sabatelli e Orondona) che hanno ribadito il ruolo unitario del territorio e del sistema economico integrato (non solo portuale) della Liguria. Savona e La Spezia, nel piano industriale, sono considerati dal mondo imprenditoriale ligure come [illegible] strumenti d'una medesima struttura.

Paolo Lingua

[illegible] sul porto a sulla conferenza sull'energia nelle pagine nazionali).

Orsini: «Investimenti ecologici»

L'on. Orsini

GENOVA — «L'ampliamento e il potenziamento delle centrali elettriche di Savona e della Spezia dovrà essere realizzato coinvolto massicci investimenti di natura ecologica: si dovranno studiare con il massimo rigore i possibili rischi che possano derivare da emissioni e rumori. Questa è la condizione dello sviluppo in Liguria. Questa la mia filosofia che non va mai dimenticata: lo crescita industriale deve intaccare il patrimonio turistico».

Così ha commentato alcuni aspetti dei problemi energetici in Liguria l'on. Bruno Orsini, [illegible] sottosegretario in governi, responsabile della politica energetica nella dc, nel corso del convegno nazionale che il suo partito ha organizzato alla Fiera Internazionale di Genova.

Passando al problema dello sviluppo del settore nucleare, collegato alle prospettive potenziali dell'Ansaldo, l'on. Orsini ha aggiunto: «*L'Ansaldo deve guardare al suo committente, cioè l'Enel. Io credo che, comunque vadano le cose, ovvero qualunque scelta energetica si compia nel nostro Paese, l'Ansaldo avrà sempre un ruolo importante, per non dire determinante come azienda che progetta la produzione di energia*».

Orsini ha anche aggiunto che l'Italia è un paese «petrolidipendente» e che sarebbe bene attuare una programmazione rigorosa sul costo dell'energia, come è avvenuto nei mesi scorsi in Francia.

p. l.

Per Cesare Campart «è arrivato il momento della svolta»

Genova, bilancio del sindaco prima della verifica in giunta

Sarà affrontato il problema delle deleghe agli assessori - Ci sarà un rimpasto

GENOVA — Il [illegible] di Genova, [illegible] Campart, repubblicano, [illegible] tenuto ieri la prima conferenza stampa dall'anno e, curiosamente, anche della sua carriera politica.

Tema dell'incontro [illegible] la verifica politica che porterà ad un rimpasto della giunta retta [illegible] coalizione dc, psi, pri, psdi e pli. Il [illegible] ha colto l'occasione per dissertare un primo [illegible] ad un anno di distanza [illegible] nascita travagliata del nuovo governo a cinque.

Il suo giudizio sulla gestione politico-amministrativa [illegible] ultimi dodici mesi è [illegible] attivo. Ci sono state ombre e schiarite.

Di staffetta [illegible] la [illegible] di sindaco [illegible] si parla più. «Considero questo un sarcasmo, che non si deve abbandonare, ma neppure prolungare perché sarebbe segno di cattivo gusto».

Il sindaco Campart s'è primo soffermato sulla vittoria ottenuta [illegible] giunta. «Siamo [illegible] il primo grande Comune italiano ad aver approvato il bilancio — ha detto — E abbiamo gettato i presupposti per il riordinamento organizzativo dell'[illegible] Comune che ci metterà in futuro di migliorare i nostri servizi. Per il delicato [illegible] delle opere pubbliche [illegible] realizzati [illegible] fondamentali, fra cui l'accordo quadro per la biblioteca Berio, i piani di recupero [illegible] di Prè, i lavori nella chiesa di Sant'Agostino, e abbiamo affrontato il difficile problema del traffico e dei posteggi».

La giunta è dunque decollata dopo i primi tentennamenti dovuti ad una [illegible] partenza.

«Ora — ha detto il sindaco — il arrivato il momento [illegible] di verificare la situazione politica, di chiarire le posizioni, di stabilire i rapporti per il futuro. Per il delicato [illegible] delle opere pubbliche [illegible] realizzati [illegible] sono i presupposti sui quali dovrebbe avvenire il salto di qualità? [illegible] il sindaco, sarà indispensabile una maggiore tensione morale all'interno [illegible] giunta e, soprattutto, una presenza più assidua dei consiglieri del pentapartito [illegible] in Consiglio comunale.

Il sindaco [illegible] poi affrontato i temi sui quali si svilupperà la verifica tra i cinque partiti. In primo luogo, [illegible] la [illegible] sono i presupposti sui quali dovrebbe avvenire il salto di qualità? [illegible] il sindaco, sarà indispensabile una maggiore tensione morale all'interno [illegible] giunta e, soprattutto, una presenza più assidua dei consiglieri del pentapartito [illegible] in Consiglio comunale.

Il sindaco [illegible] poi affrontato i temi sui quali si svilupperà la verifica tra i cinque partiti. In primo luogo, [illegible] la creazione di un [illegible] sorato il recupero del centro storico, destinato a sostituire l'ormai obsoleto servizio [illegible] residenziale pubblico. In secondo luogo [illegible] questione delle deleghe agli assessori.

Con molta chiarezza, il sindaco Campart [illegible] illustrato le zone [illegible] crisi nella distribuzione attuale delle poltrone. «*La preoccupazione Massimo* — ha spiegato il sindaco — *è stata inserita in un settore, i servizi sociali, [illegible] cui occorrono capacità [illegible] esperienza politica che non [illegible] e che, francamente, non averi neppure io. Non è stato giusto esporre [illegible] per [illegible] grande valore a situazioni così difficili. Un altro problema riguarda l'assessorato al traffico, che non ha [illegible] un ufficio tecnico. Per avendo affrontato con coraggio e decisione la questione delle isole, l'assessore Massolino ha scarso ascendente sul corpo dei vigili. Dobbiamo [illegible] utilizzare al meglio le capacità dell'ingegner [illegible] Tannoro. Che senso avrebbe altrimenti farlo entrare in giunta? D'altra parte, Mario Sanna* (l'attuale assessore all'urbanistica, n.d.r) *è un politico di grande esperienza in grado di affrontare [illegible] i problemi del Comune».*

Daniela Grendene

Il Fiasc: il pci critica Magnani

GENOVA — *C'è un po' di marcia politica e propositiva della Fiasc, il finanziaria regionale [illegible] dovrebbe modificare, pur scadendo [illegible] mandati, i propri tertici, prendendo a Consiglio d'amministrazione. La Fiasc era entrata due anni fa, dopo le elezioni amministrative, nel «pacchetto» delle trattative del pentapartito.*

Per una serie di [illegible] listamenti interni, soprattutto tra i partiti laici, [illegible] venuto che il posto [illegible] dato via libera alla nomina [illegible] Gustavo Gamalero alla vicepresidenza della Fondazione regionale colombiana, la presidenza [illegible] Fiasc è stata assegnata proprio ai socialdemocratici nella persona del prof. Alberto Bemporad, ex sottosegretario ed ex deputato, attualmente segretario regionale e consigliere comunale a Genova.

Bemporad, per una serie di precari equilibri interni al psdi, accetterebbe la presidenza della Fiasc, pur mantenendo il seggio a Palazzo Turri [illegible] questa scelta, definita solo dall'opportunità [illegible] di [illegible] correnti interne al partito, si [illegible] non lo statuto [illegible] finanziaria che prescrive che il presidente non ricopra cariche elettive negli enti [illegible].

Di qui [illegible] richiesta [illegible] Regione, tramite un emendamento del presidente della giunta Rinaldo Magnani, di modificare lo statuto. La mossa ha provocato una dura reazione del pci che ha accusato il pentapartito troppo distaccato dal potere la maggioranza.

(p. l.)

Lavagna: [illegible] al S. Martino dopo l'incidente

LAVAGNA — E' morta la notte [illegible] al S. Martino di Genova Carmen Garibotto, 69 anni, [illegible] gravemente ferita il 29 [illegible] in un [illegible] sull'Aurelia, all'incrocio tra via Privati e via Cesare Battisti.

La donna abitava in via Roma 74/A ed era molto conosciuta perché madre del medico lavagnese Claudio Bongiulenti (m. r.)

Ieri le prime precipitazioni dopo la lunga siccità e i numerosi incendi

Pioggia (finalmente) e neve

A Genova revocato il razionamento dell'acqua - Quindici centimetri a Calizzano e Bardineto, cinque a S. Stefano d'Aveto - Mareggiata nel Tigullio - A Imperia 12 millimetri di acqua

GENOVA — Piove, quasi senza interruzione, da due giorni, e così ieri sera a Genova è stato deciso di revocare il provvedimento di razionamento dell'acqua, che sarebbe dovuto scattare domani.

Anche ieri [illegible] e per [illegible] giornata, è caduta [illegible] città acqua mista a nevischio.

In tutta la Liguria le precipitazioni [illegible] superato i venti millimetri.

[illegible] provincia, [illegible] il problema acqua è meno sentito, pioggia e [illegible] spazzato quasi tutti i centri, compresi quelli della costa.

Particolarmente sentito il freddo, la colonnina del mercurio è [illegible] quasi ovunque sotto lo zero.

Alcuni Comuni (Chiavari, ad esempio) hanno autorizzato l'accensione [illegible] impianti [illegible] riscaldamento per 12 ore giornaliere.

Il provvedimento [illegible] sino al 17 gennaio, [illegible] di pari passo dell'attuale [illegible] sione delle temperature.

Sulle [illegible] e [illegible] prima neve, ma vista la temperatura piuttosto rigida, [illegible] permesso la formazione di «lastre». Il livello del manto nevoso si è mantenuto [illegible] piuttosto basso.

Cinque centimetri a Santo Stefano d'Aveto, unica località [illegible] della provincia, 10 a Barbagelata e sul Bracco, nella zona di Centocroci.

Qui, al confine tra le province di Genova e La Spezia, mezzi [illegible] hanno lavorato tutta la mattinata per prevenire la formazione di ghiaccio spargendo, in località «Televisione» più esposta alle gelate notturne, circa una tonnellata di salgemma sui manti [illegible]

Sulla costa, oltre [illegible] pioggia continua, si è registrata una violenta mareggiata che ha isolato per tutto il giorno il borgo di [illegible] di Capodimonte.

Un po' dappertutto (Sestri Levante, [illegible] Margherita, Lavagna, Camogli) i pescherecci sono rimasti all'ancora per le proibitive condizioni del mare.

m. r.

IMPERIA — [illegible] mesi, trascorsi da agricoltori e utenti di acquedotti quasi proscioglieti: la pioggia e [illegible] finalmente ristorano nella Riviera di ponente. E con essa ha fatto capolino anche la prima neve tradizionale nell'entroterra. Ma gli impianti sciistici di Monesi rimangono chiusi: troppo sottile il candido manto (10-12 cm [illegible] spessore).

A Imperia, nella giornata di ieri, sono caduti circa 12 mm di pioggia. Spiega Sirel, direttore dell'Osservatorio meteorologico del capoluogo: «È una perturbazione di origine atlantica, previsto all'arrivo, nei prossimi giorni, di altre formazioni nuvolose simili».

Nella notte fra venerdì e sabato Imperia è stata la città meno fredda d'Italia: la colonnina di mercurio si è fermata a sette gradi. La temperatura si è abbassata in mattinata.

La neve caduta sulle alture non ha provocato intralci alla circolazione stradale. Non si sono registrati incidenti di rilievo. A Nava, sul colle di Tenda, e Piaro di Tuco è stata stesa per Cuneo, agli automobilisti è stato consigliato il transito con catene.

A Nava, i fiocchi bianchi hanno cominciato a cadere nelle primissime ore della mattinata e lo spessore della neve non ha superato i 5 cm. La prima «spruzzata» dell'inverno ha portato un po' di ottimismo fra gli operatori turistici di Monesi.

«Speriamo che la stagione degli sci possa iniziare la prossima settimana. Con una nevicata più intensa gli impianti potrebbero finalmente entrare in funzione. Negli ultimi anni il bilancio turistico si è chiuso spesso in rosso, per i capricci del tempo», affermano all'Albergo del Redentore.

g. m.

SAVONA — Pioggia e neve in tutto il Savonese e si allontana il pericolo della siccità e del razionamento dell'acqua potabile. Dopo un inizio d'inverno mite caratterizzato dal cielo sempre terso, le condizioni atmosferiche sono cambiate improvvisamente ieri mattina.

E' iniziato a nevischiare in Val Bormida e a Savona dove i tetti ieri sera erano imbiancati. Neanche disagio sulle autostrade neviate è stata difficile la circolazione sulle strade statali provinciali e comunali. In mattinata il traffico è in calo sulle strade che collega Cengio con San Giuseppe di Cairo; non è mai stato sparso il sale. La neve è quasi caduta nel pianoro rendendo percolosa la viabilità.

A Calizzano e a Bardineto, dove sono caduti 15 centimetri, gli spartineve sono entrati in azione con leggero ritardo.

Non si sono invece fatte troppo impegnarsi i mezzi sull'autostrada [illegible] fiori. Il tratto più critico è Orco Feglino è stato tenuto permanentemente sotto controllo.

A Savona ha soffiato un gelido vento di tramontana che ha fatto cadere alcuni cornicioni. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Nella stazione ferroviaria di Z tornato, a [illegible] del gelo, di [illegible] degli [illegible] bi automatici. [illegible] sarda serata di ieri comunque il traffico si è svolto in modo regolare.

Difficoltà per quanto riguarda la circolazione su Val [illegible] *sul colle di* [illegible] *na e a Vispa dove ieri pomeriggio la neve* [illegible] *un autotreno. Il fisco con la* [illegible] *destra anteriore nella cunetta. Il rimorchio si è posto di* [illegible] *sulla carreggiata. La statale è rimasta interrotta per 20 minuti. Il mezzo è stato rimorchiato da un altro autotreno.*

g. p. c.

Casarza Ligure, è stato inviato un esposto

Club di tiro al piccione Ecologisti all'attacco

Dubbi sulla provenienza degli animali utilizzati nel circolo

CASARZA LIGURE — Continua a suon di carte bollate la battaglia ingaggiata da Wwf, Partito [illegible] contro la [illegible] di tiro al piccione di Casarza Ligure, grazie dall'ex assessore Alberto Grassi.

Ieri mattina Piero Puccio, responsabile del Wwf di Lavagna, e Roberto Stefanini, fiduciario sezionale del partito radicale, hanno inviato un esposto al procuratore della Repubblica di Chiavari, al pretore di Sestri Levante, al Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Genova e a [illegible] altri indirizzi di autorità, [illegible] e nazionali.

Il testo del [illegible] riassume [illegible] ultimi sviluppi della vicenda del club di tiro a volo di Casarza, in particolare, riprende l'episodio [illegible] spedizioni [illegible] [illegible] di Mirandola, in provincia di Modena, arrivano solitamente il venerdì sera alla stazione ferroviaria di Sestri Levante, destinati al club casarzese.

La [illegible] settimana un gruppo di cittadini, rimasti ignoti, aveva provocatoriamente sparato in gabbia, destinata a rimanere sul campo di tiro, e liberato con tutti i piccioni. Grassi aveva presentato una denuncia contro ignoti, dichiarando di aver subito un danno di circa due milioni.

Il punto controverso è quello [illegible] provenienza dei [illegible] destinati al tiro a volo. Infatti, si legge nell'esposto, «si ha ragione di ritenere che i colombi utilizzati a Casarza non siano di allevamento, come tutte le disposizioni di legge sulla caccia, che consente l'abbattimento dei *fringuelli* e solo di piccione di allevamento».

Su [illegible] si basano radicati e Wwf per [illegible] questo ragionamento? Su un semplice calcolo economico: [illegible] a Casarza, [illegible] nella maggioranza [illegible] campi [illegible] tutta [illegible] dalle 5 [illegible] mila lire [illegible] piccione, [illegible] tre un piccione di allevamento [illegible] cento delle particolarità di nascita e di crescita dei piccoli (a differenza [illegible] pulcini di [illegible] per i quali si [illegible] l'incubatrice, i colombi devono essere covati e svezzati [illegible] genitori), [illegible] dalle 20 alle 25 mila lire.

I campi [illegible] tiro dunque [illegible] [illegible] fortissima perdita! Secondo [illegible] e Wwf [illegible] non è [illegible] e quindi dev'essere [illegible] spiegazione

m. r.

Sanremo: [illegible]

SANREMO — Dopo mesi di siccità è finalmente arrivata la pioggia, ma si sono subito verificati dei disagi.

Diversi tombini, sia in centro che in periferia, che in tutto questo tempo si erano riempiti di rifiuti, sono andati quasi subito in [illegible] più ri[illegible] e stato necessario l'intervento di operai.

La pioggia ha [illegible] generando lunghe [illegible] lato sia all'ingresso che all'uscita della città. Sull'Aurelia, a [illegible] ed in un tratto tra Ospedaletti e Bordighera, l'acqua ha provocato [illegible]

Nulla di grave, ma se la pioggia continuerà per tutta la notte probabilmente sarà indispensabile l'intervento dei cantonieri e dei vigili del fuoco.

(c. d.)

E' Antonio Cangelosi, già brigadiere a Rapallo

Ex poliziotto in carcere

MARINO SERIZZA

RAPALLO — Due storie di droga a Rapallo e Santa Margherita. La prima riguarda l'arresto di un ex brigadiere della polizia, sospettato [illegible] di [illegible] [illegible] propria posizione nei [illegible] fronti di alcuni pregiudicati.

La seconda, invece, consiste nel rinvio a giudizio di un giovane genovese, in relazione ad una vicenda di droga party che si svolgevano a Santa Margherita alcuni anni fa.

Il caso dell'ex brigadiere del Commissariato di Polizia di Rapallo, il trentaseienne Antonio Cangelosi, arrestato ieri dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Genova in base a mandato di cattura emesso dal tribunale di Chiavari, è molto delicato. I reati contestati riguardano infatti malversazione, corruzione continuata ed aggravata e concussione.

L'ex brigadiere, che è stato sospeso dal servizio da vari anni e vive a Genova con la moglie e la figlia, avrebbe commesso tali reati fra il 1979 e l'80. Secondo l'accusa Cangelosi si sarebbe appropriato di averi di un pregiudicato in stato di arresto e si sarebbe fatto consegnare, inoltre, forti somme di denaro da un tossicodipendente.

L'ex brigadiere, in forza al commissariato di Rapallo dal '78 all'80 nel settore antidroga agli ordini del commissario Mario Nattero, era già stato implicato in un'inchiesta giudiziaria, essendo stato sospettato dal suo capo (che aveva poi fatto rapporto alla magistratura) di avere collusioni con il mondo degli spacciatori. Il suo caso fu giudicato nel «maxiprocesso» a Chiavari nella primavera [illegible] nel corso del quale Cangelosi fu condannato a sei anni e 360 000 lire di multa, con la concessione della libertà provvisoria.

Il nuovo mandato di cattura [illegible] dal tribunale [illegible] si riferisce però [illegible] un altro procedimento, relativo all'stesso periodo del precedente (78-'80). Cangelosi è stato così arrestato mentre si trovava in libertà provvisoria, in attesa del processo d'appello per la condanna a sei anni.

Sempre per fatti inerenti la droga è stato rinviato a giudizio un presunto spacciatore, Alfredo Cataldo, 36 anni, originario di Agnana Calabra e residente a Genova. Il rinvio a giudizio per detenzione e spaccio di non modiche quantità di cocaina rientra nell'ambito di un'indagine svolta dai carabinieri [illegible] Levante tempo fa. In particolare il nome di Alfredo Cataldo scaturì in seguito all'indagine sul coca party.

Raffaella Quaquero

Lavoro: la dc Il presidente dell'Usl 17?

RAPALLO — Si riunisce questa mattina l'assemblea della Usl «Portofino» per discutere un ordine del giorno che vede al primo punto le relazioni del commissario prefettizio Bartolomeo Mangia. L'argomento è di grande interesse, visto che gli scritti di Mangia attribuiscono precise responsabilità dello «sfascio» dell'Usl 17 ai membri dell'assemblea e del comitato di gestione.

Proprio il presidente di quest'ultimo, il democristiano Ugo Bellati avrebbe deciso nei giorni scorsi di lasciare il partito dello scudo crociato in seguito a divergenze di opinioni. Ma la notizia, per ora, non ha trovato conferma ufficiale.

(r. g.)

Le guide, riunite in congresso, chiedono un riconoscimento professionale

Le Cenerentole del turismo si ribellano

GENOVA — E' più di un mestiere, ma non è ancora una professione. Deve combattere contro una concorrenza di abusivi (pagati [illegible] Oltre [illegible] richiede [illegible] cultura quasi a livello universitario: in certe [illegible] (come [illegible] a Saturnia) parlino la conoscenza di quattro lingue. La guida turistica dà un notevole contributo culturale [illegible] [illegible] ai [illegible] di capitali che vengono in Italia, ma rimane la Cenerentola al più o meno sontuoso ballo del turismo.

Appunto per arrivare ad un riconoscimento giuridico e ad un adeguato trattamento economico si sta svolgendo, fra Genova e la Costa Azzurra, il congresso annuale delle guide turistiche delle città italiane, associate alla federazione europea.

Ieri, sempre dibattiti in un salone della Camera di Commercio, stamane visita all'Imperiese, domenica al Principato di Monaco e a Nizza. Un viaggio all'interno di realtà turistiche e storiche diverse, che rappresentano tutte insieme una grossa fetta del «fatturato» della vacanza.

Spiega Edoardo D'Amico, presidente nazionale di categoria, 800 iscritti: «*Il nostro congresso intende richiamare l'attenzione sullo stato di precarietà nel quale operano le guide. Occorre stabilire una normativa comune fra le regioni italiane. La Liguria, per esempio, non ha ancora emanato una legge regionale, né disposto commissioni per gli esami. E' successo in gran parte di quelle [illegible] leggi quadro 2187 del [illegible] che indica i criteri [illegible] i quali si può diventare guida a pieno [illegible] Accade [illegible] [illegible] poche sono le guide (solo [illegible] una [illegible] come Genova) mentre molti [illegible] più "accompagnatori" [illegible] un titolo riconosciuto. Vogliamo un allineamento alla normativa [illegible] Paesi della Comunità europea.*

Edoardo D'Amico, a nome dei suoi associati, chiede soprattutto interventi contro l'abusivismo. «*Che non è quello occasionale, che non potrà mai essere eliminato, perché come si fa ad impedire a uno studente di spiegare, mettiamo a Dolceacqua, la storia del castello dei Doria? Intendo riferire le guide che accompagnano gruppi di turisti dall'estero. All'arrivo in Italia, dovrebbero passare il sostegno della staffetta ad una guida locale, il che non avviene, nonostante esista il principio che ognuno deve operare nell'ambito del suo territorio*».

C'è chi ha pensato a consorziarsi ed è nata così un'anni fa la «Soleamar», cooperativa di Saturnia che accompagna i turisti fino a Savona e a Nizza, 50 le guide associate.

Stupa situazione: sono riconosciute dalla prefettura nelle Alpi Marittime ma non dalla regione in cui svolgono il loro lavoro e in misura notevole: «guidati» i turisti [illegible] a [illegible] pullman, nell'anno [illegible] scorso.

[illegible] nuove guide respingono immagini antiche: quelle del gruppone (quasi sempre giapponesi o tedeschi) che corre trafelato dietro al capofila con bandierina, le spiegazioni approssimative [illegible] [illegible] grandi agenzie, [illegible] molto preparate.

Dice Anna Valente, genovese: «*Al turista straniero bisogna offrire informazioni storiche (a cominciare [illegible] Repubbliche di Genova), notizie sulle chiese, sui musei, sui reperti, sulle [illegible] antiche. Non si può ignorare come un insegnante che imponga un dettato in classe. Occorre un colloquio, il più possibile personalizzato; bisogna spiegare con cortesia, fare in modo che non sia il solito "discorso di gruppo": bisogna dare al turista la sensazione che si stia parlando proprio con lui*».

La presenza di tante guide consente di affrontare alcuni importanti temi del turismo nella nostra regione.

Afferma Maria Rosa Giuliani, della Soleamar: «Occorre che le agenzie abbiano iniziative e fantasia. [illegible] guardi per esempio alla Costa Azzurra: quasi completamente sparita gli [illegible] si per la caduta del dollaro, non [illegible] la paura del Mediterraneo inquinato) si sono buttati sui giapponesi. E noi, di previsione che anche la Liguria faccia lo stesso, stiamo cominciando a [illegible] dare la lingua [illegible] del levante».

In Liguria, ogni cercano [illegible] stranieri, oltre al mare e il sole? «*Sono affascinati dall'entroterra* — è la risposta [illegible] tutti — *specialmente delle [illegible] dell'Imperiese [illegible] c'è stato una pure [illegible] acquistare casolari. In [illegible] Nervia abbiamo stabili villaggi olandesi*».

Fra gli itinerari preferiti, anche le Cinque Terre.

E Genova? Le presenze turistiche sono in aumento, ma rimangono grosse difficoltà di fondo. Dove parcheggiare i pullman? La sporcizia dilagante. I musei con orari impossibili. Molti chiedono di poter entrare nei palazzi di via Garibaldi, ma non è consentito.

Un'altra richiesta continua, da parte dei turisti: «*Vedere il rischio di Pegasus*».

Guido Coppini

Oggi l'incognita della neve sulle partite di calcio nella «Granda»

Savigliano d'attacco col Vado tanti «ex» in Savona-Cuneo

«Pattuglia» di spalatori per i «maghi» al vertice dell'Interregionale - Biancorossi privi di Baldi (squalificato)

SAVIGLIANO — Un pattuglione di spalatori è pronto: se non scenderanno più di venti centimetri di neve Saviglianese e Vado giocheranno regolarmente. Parola del presidente Luigi Bordone: «*Valuteremo la situazione in mattinata, comunque se continua così si giocherà. Con la neve e le pale rimuoveremo senz'altro a firar via e eventualmente cadrà in nottata*».

Mentre da Biella arrivano notizie allarmanti (a Miaitch mancano sette titolari), da Pinerolo si è tornati in clima di guerra fredda (sotto accusa Sacco), da Savona si promette battaglia («Con il Cuneo dobbiamo vincere»), da Savigliano l'ordine è perentorio: conquistare i due punti. Lo dice esplicitamente Giuliano Ciravegna: «*E' una partita che dobbiamo giocare per vincere. Anche domenica le occasioni da gol sono state tante, fantasime, ma ci è mancata la concentrazione. Oggi giocheremo con maggior convinzione. La lesione del Nizza ci è servita*».

Il Vado è una squadra simpatica, ma anche sfortunata. Oggi al «Morino» si presenterà senza la «perla» Ottonello, squalificato. Il d. s. Bartoli spera: «*Abbiamo fatto voglia di fare piazza a tutte le "grandi", ma soprattutto di farlo a noi stessi*». La Saviglianese in campo sarà quella collaudata del girone d'andata, con il tanto atteso ritorno del mediano-capitano Filippo Di Leone. E Ciravegna può dire: «*Con Filippo, che è un trascinatore, torneremo a vedere il vero volto della squadra*».

La Saviglianese, che per carattere di squadra gioca sempre [illegible] non penalizzata dal terreno scivoloso? Ancora Giuliano Ciravegna: «*E' un discorso relativo. L'attaccante, al momento conclusione, può scivolare sul piede d'appoggio, ma anche il difensore può sbagliare un rilancio. Certo, dovremo giocare con più precisione.*

Si è anche parlato dei pari di Nizza? «*Certo. Abbiamo analizzato l'incontro e capito le lezione.*

Fiorenzo Panero

CUNEO — Con la trasferta a Savona, il Cuneo 80 inizia il «poker terribile» che gli porrà di fronte, oltre ai liguri di Binacchi, il Pinerolo e la Saviglianese (al «Paschiero»), con l'intermezzo dell'altra trasferta in Liguria, a Cairo Montenotte.

Il Savona sembra aver trovato la giusta quadratura, tanto che due dei quattro successi esterni conquistati sono stati ottenuti nelle ultime due partite e il presidente biancoblù Quartaroli non ha [illegible] occasione per dichiarare «*la Saviglianese è una buona squadra e può aspirare allo spareggio con noi per andare in C2*».

Nella corsa verso le prime piazze, lo scontro con il Cuneo 80, secondo in classifica, rappresenta un momento cruciale, perché anche i biancorossi vogliono continuare nella serie positiva (15 risultati utili, su 18 gare disputate). Per due ragioni, precisa l'allenatore Borsalino: «*Perché infilare bene questo ciclo di partite difficili ci darebbe un ottimo morale nelle successive e perché ci interessa sempre figurare bene, anche contro chi è scatenato, almeno a parole*».

Savona-Cuneo vivrà di tecnica, più [illegible] di agonismo, per i tanti [illegible] che si ritroveranno in campo. Missiello ha [illegible]tato sei turni di squalifica e rientrerà proprio contro il Cuneo; Baldi, invece, fermato per una giornata dal giudice, sarà in tribuna, ma Turini, Durando, Vergari e Parente, che hanno [illegible] vestito la maglia biancoblù, giocheranno con il Cuneo 80. Ed è Vito Parente quello che sembra «sentire» maggiormente l'incontro.

Borsalino non potrà schierare la miglior formazione. Baldi è fuori per la squalifica ed è [illegible] escludere il recupero di Messina (se ne parlerà con il Pinerolo). Sono in forse Vergari (influenza intestinale che gli ha impedito per tutta la settimana di allenarsi) e Di Stefano che va molto meglio, [illegible] il cui impiego sarà deciso soltanto dopo un provino prima della partita.

La partita di oggi al «Bacigalupo» può davvero essere decisiva nella [illegible] verso la C2? Borsalino [illegible] la domanda, limitandosi ad so[illegible]re alle possibilità dei liguri: «*Sette punti di distacco [illegible] Saviglianese sono tanti, ma loro non hanno rinunciato e hanno il vantaggio di affrontare in casa tutte le grandi. Saviglianese, Pinerolo, Bistagno, Cairese e noi, che stiamo alle [illegible]*».

Gualtiero Franco

Il grande campione entra nella leggenda del pallone elastico

Felice Bertola «superstar»

Felice Bertola

NOSTRO SERVIZIO

ALBA — Una sera d'estate allo sferisterio «Mermet» di Alba, il leggendario Augusto Manzo confessò: «*E' Bertola il mio erede*». Erano gli anni del dualismo tra il campione di Guttaseca e Massimo Berruti, re di Canelli, che incendiavano con la loro [illegible] le «piazze» piemontesi e liguri.

Ma il vecchio Manzo non aveva avuto dubbi e Bertola, [illegible] allora, gli ha dato sempre ragione [illegible] la classe, i risultati, l'«incredibile» sopravvivenza atletica che ancora nell'86 [illegible] il titolo italiano alla sua quadretta di Alba.

«*Dai tempi [illegible] cui le cronache locali si sono interessate a un ragazzo di Guttaseca che [illegible] stava mettendo in luce in Val Bormida, molta acqua è passata sotto i ponti, è cambiato lo stadio ed è cambiato il modo di vivere* — ha scritto l'albese Corrado Olocco nel suo libro "Felice Bertola un uomo uno sport" — *Alle piazze con le persone che all'ombra degli alberi assistevano alle prime uscite di Felice si sono sostituiti gli sferisteri gremiti, gli ingaggi corposi e le festose ovazioni [illegible] campo [illegible] ogni trionfo, e il figlio [illegible] Secondino e Giacomo Bertola [illegible] diventato qualcosa di più di un semplice campione del balon*».

Bertola «affiancò» Manzo nella storia del pallone elastico quando nel '78 eguagliò il record di otto scudetti [illegible] spareggio per il tricolore al gioco [illegible] Cuneo, naturalmente tra Bertola e Berruti: il canellese andò in vantaggio 6-1, l'albese lo raggiunse sull'8-8 e 9-9, infine trionfò Felice per 11 a 9.

«Poi gli sferisteri gremiti [illegible] poi cominciò il [illegible] lato. Ello Locatelli, magnifico preparatore atletico del campione, arrivò a pronosticare altri due o tre anni di prestazioni al massimo livello, [illegible] uno scudetto nel «lontano» '86 nessuno avrebbe mai osato pensare.

E lui, il Campionissimo? «*Voglio chiarirlo una volta [illegible] sempre* — rispose all'inizio dello scorso campionato —. *Se farò brutte figure, mi metterò da parte, ma finora mi sembra di essere sempre stato all'altezza [illegible] situazione*».

Così l'Albese-Cassa Rurale di Vezza ha festeggiato con Felice il 12° scudetto e subito messo in cantiere per il re dei «Mermet» una rinnovata quadretta '87, 24° campionato consecutivo di Bertola in serie A. E l'avventura continua, [illegible] per [illegible] gioia dei tifosi e degli scommettitori che popolano l'[illegible] [illegible] lan».

Giuseppe Grasso

ANCHE PER LE CASALINGHE OGGI C'E' UN FUTURO?!

Tra la Feder-Casalinghe ed il gruppo assicurativo - [illegible] - Assitalia è [illegible] siglata una [illegible] a carattere nazionale «per la pensione e l'infortunistica» della categoria

Per informazioni e consigli rivolgersi presso gli uffici dell'agenzia generale Ina Assitalia:

[illegible] - AGENTI GENERALI:
[illegible] e [illegible]
Piazza Cristo Re 12 - Tel. (0173) 35.555

CUNEO - AGENTI GENERALI:
Guido Turbiglio [illegible] Giuseppe Politano
Via S. Pellico [illegible] - Tel. (0171) 61.826

MONDOVI' - AGENTI GENERALI:
[illegible] Bottero [illegible] Farchetto
Corso [illegible] - Tel. (0174) 42.384

I consulenti sono anche presenti [illegible] tutti i comuni presso le agenzie locali I.N.A.-Assitalia

INA Assitalia
FederCasalinghe

DUE NOMI UN GRUPPO UNA SICUREZZA

Promozione: si gioca l'ultima giornata [illegible] girone di andata

L'Albese vuole la vittoria

ALBA — Fermamente intenzionata a riprendersi fuori casa il punto perso domenica scorsa al San Cassiano, l'Albese Cassa Rurale di Ceillo affronta oggi in trasferta il San Carlo nell'ultim[illegible] giornata di andata [illegible] campionato di Promozione. Lo ha detto a chiare lettere l'allenatore Ferroglio che ha dichiarato: «*Andremo a Borgo San M[illegible] per [illegible]. L'inseguimento alla Valenza continua e il campionato è ancora apertissimo. Dovremo però cercare di non sciupare punti*». Nell'Albese rientreranno Bellaccomo e Riva che hanno scontato la squalifica. *(a. s.)*

MONDOVI' — Marcello Draghetti, dirigente della Valeo, il categorico: «*L'unico risultato valido per il nostro squadra è la vittoria*». Oggi gli atleti di Bruno Cavallo andranno a Novi Ligure dove li attende una Novese decisa a riscattarsi dopo le troppe sconfitte subite in questa fase del campionato. Cavallo dovrà fare a [illegible] degli squalificati Laperta e Ponti e dell'infortunato Chiampan. [illegible] *m.j.*

[illegible] — Un'avversaria tradizionale, la Carmagnolese, [illegible] oggi visita al Bra, [illegible] dopo il pareggio rimediato a Piobesi grazie a un rigore trasformato da Berti al novantesimo minuto, deve [illegible] cellare [illegible] memoria dei tifosi la me[illegible]razione della gara casalinga con il San Carlo. *(g. n.)*

SALUZZO — «S[illegible] certamente dilettante: speriamo che la fortuna [illegible] [illegible] finalmente un piccolo aiuto»: questa la dichiarazione dell'allenatore Sandro Damiano alla [illegible] vigilia dell'incontro casalingo con il [illegible] per continuare l'inseguimento alle prime tre. La Fossanese riceve l'A.C. Cuneo. Per i padroni di casa, che navigano in cattive acque (sono quart'ultimi) è indispensabile un risultato positivo: gli ospiti vogliono continuare la scalata al vertice.

E' derby anche a Borgo San Dalmazzo dove il Fedema riceve il Busca. E' un incontro [illegible] pronostico difficile.

L'ultimo confronto della [illegible]anda vede opposti il Cavallermaggiore e la Sommarivese. Sulla panchina dei padroni di casa esordisce il tecnico Silvio Terreno; gli ospiti, caduti domenica scorsa dopo sette turni positivi, puntano a un immediato ric[illegible]. In [illegible] trasferta decisiva per la salvezza, la Cherasch[illegible] affronta il Piobesi ultimo in classifica. *p. g. l.*

[illegible] a Chieri del [illegible] Bridel. Si ripresenteranno problemi di formazione: non ci sarà Origlia, mentre sono in forse le presenze di Arioli e Primatesta. *(a. pe.)*

DOGLIANI — L'interbandi[illegible] è decisa a [illegible] migliore del mo[illegible] l'andata sul campo del pericolante Canelli. L'undici di Marino Serra è in serie positiva da [illegible] giornate e vuole tornare [illegible] un risultato positivo [illegible] che dalla trasferta astigiana. Ma Serra dovrà ancora una volta fare i conti con una [illegible] rimaneggia[illegible] saranno assenti [illegible] e Gallo, fermati per un turno dal giudice sportivo. *(p. p. l.)*

MONDOVI' — Galvanizzati dalla clamorosa vittoria ottenuta contro il San Carlo, i grigiorossi della C[illegible] [illegible] capitanano [illegible] Piobesi. I pronostici, [illegible] una volta, sono sfavorevoli alla squadra di Mondovì, ma Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese, sostiene: «*E' uno strano campionato che continua a riservare [illegible] sorprese. Chissà che oggi non riusciamo a ribaltare i pronostici.* (g.m.)

Tre derby in Prima

Fossano-A.C. Cuneo, Pedona-Busca, Cavallermaggiore-Sommariva

CUNEO — Si conclude oggi il girone di andata di Prima categoria. L'incontro più importante si gioca ad Alba ra tra i padroni [illegible] casa, terzi in classifica, e il Barge. Pur con problemi di formazione (e [illegible] il recupero [illegible] infortunati Pulvino, Berardo e Bruno), il tecnico Alfio Battaglia è convinto di poter tornare dalla trasferta con almeno un punto.

Carlo Panero, allenatore del Moretta, punta alla vittoria piena nel confronto casalingo con il [illegible] per continuare l'inseguimento alle prime tre. La Fossanese riceve l'A.C. Cuneo. Per i padroni di casa, che navigano in cattive acque (sono quart'ultimi) è indispensabile un risultato positivo: gli ospiti vogliono continuare la scalata al vertice.

E' derby anche a Borgo San Dalmazzo dove il Fedema riceve il Busca. E' un incontro [illegible] pronostico difficile.

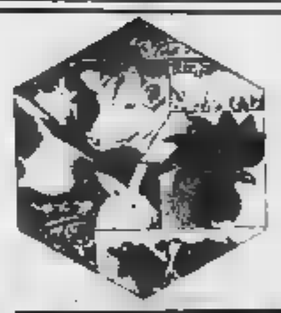
L'ultimo confronto della [illegible]anda vede opposti il Cavallermaggiore e la Sommarivese. Sulla panchina dei padroni di casa esordisce il tecnico Silvio Terreno; gli ospiti, caduti domenica scorsa dopo sette turni positivi, puntano a un immediato ric[illegible]. In [illegible] trasferta decisiva per la salvezza, la Cherasch[illegible] affronta il Piobesi ultimo in classifica. *p. g. l.*

LA FIGC DICE

La Federazione rinvia tutti i tornei minori

Ieri sera il Comitato regionale della federazione calcio ha annunciato che, a causa della neve, sono rinviate tutte le gare in programma oggi nei campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria.

CRAZY BOY
QUESTA SERA AL LISCIO [illegible] DI [illegible]
IN DISCO
STEFANO e DANIELE D. J.
Ore 14,30 - 18,30
CHI TIRIAMO IN BALLO?
RAMONA [illegible]
conduttrice in diretta su RAI 2
Partecipate numerosi per bloccare il vostro CRAZY [illegible]


TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI DA REDDITO
Sede e stabilimento:
via Cocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

[illegible] importante [illegible] piare il proprio organico [illegible]
[illegible]ONE ETA' [illegible]MA 30 ANNI
cultura superiore disponibilità immediata.
[illegible] L. 600.000 fisso mensile, premi, serio possibilità di [illegible] contratto di legge.
Telefonare per appuntamento i giorni 12 e 13 gennaio [illegible] numero 0171 [illegible] ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle 18.

Primaria azienda agroalimentare con [illegible] in provincia di [illegible] ricerca
ESPERTO [illegible] E CONTRIBUTI
Si richiede: cultura medio-superiore, attitudine alla gestione del personale, esperienza nella funzione.
Si offrono: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e possibilità di carriera.
Inviare dettagliato curriculum vitae a: PUBLIKOMPASS 279 - 10100 [illegible]

COMUNE DI ROBILANTE
PROV. DI CUNEO
IL SINDACO RENDE NOTO
che l'Amministrazione Comunale intende procedere all'appalto dei seguenti lavori:
1° lotto Marittori lire 185.000.000 base d'asta lire 75.000.000;
Sistemazione strade danneggiate da eventi alluvionali 85 lire 48.000.000 base d'asta lire 29.870.250;
mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera «a» legge 2-2-73 n. 14 e successive modificazioni.
Tutti coloro che sono interessati sono tenuti a far pervenire entro il dodici gennaio 1987, domanda di invito in carta legale per ognuna delle opere.
Le opere sono finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Robilante, li 29 dicembre 1986.
IL SINDACO
Priolo dr. Elio Marco

Azien[illegible] leader prodo[illegible] per l'auto
cerca
Agente
monomandatario
per la zona di CUNEO e ASTI
Si richiede:
età 23-30 anni, auto propria, residenza ad Alba o Cuneo, precedente esperienza di vendita possibilmente nei prodotti di largo consumo.
Si offre:
- ottime possibilità di guadagno;
- minimo garantito L. 1.200.000 mensili più rimborso spese L. 300.000 mensili;
- provvigioni;
- incentivi;
- contratto Enasarco.
Presentarsi presso Hotel [illegible] - Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) lunedì 12 gennaio p.v. dalle ore 10 alle ore 17.
Chiedere del sig. [illegible]

Living
DISCOTECA A BORGO S. DALMAZZO
[illegible]
Disc Jockey RAFFAELE GIUSTI
Giovedì 15 gennaio FRANCO BAGUT[illegible]
Giovedì [illegible] gennaio SERGIO PEZZI
Giovedì 29 gennaio DANIELE COMBA

Cristal
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA [illegible]
(Al moderno) I [illegible]
(Al liscio) [illegible] DI FAMIGLIA
e Giov[illegible] [illegible]razione con SPAGNA

QUESTA SERA
direttamente [illegible]
Gran Bretagna
concerto di
[illegible]
AND
[illegible]
al liscio (orchestra)
I PRINCIPI
[illegible]

Settimo cielo
Discoteca Club [illegible] Carmagnola
Giovedì
Venerdì
Sabato
[illegible] Domenica [illegible]
settimo cielo

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
[illegible] POMERIGGIO
DISCO A.M.
QUESTA SERA AL CLUB
L'ALTRO MONDO
SUPERSHOW
CON
[illegible]
[illegible]
... una novità in più al costo d'ingresso di sempre!!

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: Gli aristogatti.
FIAMMA: Yuppies 2, con M. Boldi, J. Calà, C. De Sica (brillante).
ITALIA: Controllo[illegible] superagenti, [illegible] al [illegible] C [illegible] (16, 20, 22).
NAZIONALE: Sette chili in sette giorni, con R. Pozzetto e C. Verdone (brillante).
DON BOSCO: Piramidi di paura.

ALBA
CORSO: Corto circuito, di J. Badham con S. Guttenberg.
EDEN: Yuppies 2.
MORETTA: Stivende, con S. Glenn.

BARGE
COMUNALE: Il segreto della sfinge (ore 16); Il caso Moro (ore 17; 19; 21).

BORGO [illegible] DALMAZZO
DON BOSCO: Fantasia, di W. Disney.

BRA
IMPERO: Gli aristogatti, di W. Disney (cartone animato).
VITTORIA: SuperFantozzi, con Paolo Villaggio (brillante).

BUSCA
LUX: Il nome della rosa, di J. J. Annaud [illegible]
[illegible]: Il nome della rosa.

FOSSANO
POLITEAMA: Stregati, con C. Muti e F. Nuti (brillante).

MONDOVI'
ITALIA: Il caso Moro, con G. M. Volontè (drammatico).

ORMEA
ARISTON: Musica, con R. [illegible] (drammatico).

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Donovi 3, Il terrore continua.

ROBURENT
[illegible] GIACOMO: Rambo 2, [illegible] vendetta, con S. Stallone.

SALUZZO
CIVICO: SuperFantozzi, con Paolo Villaggio (brillante).
ITALIA: Labyrinth (dove tutto è possibile), con D. Bowie [illegible]
AURORA: Luna di miele stregata.
RITZ: Pericolosamente insieme (brillante).

FARMACIE
Turno [illegible] Bertero, via R[illegible] 19; Bruno Angelo, corso Nizza 45/D. Alba: Sillano, piazza Rossetti 3/A.
Bra: [illegible] via [illegible] di Lucio 1.
Fossano: Municipale 2, via Marconi 65.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: Rabbo, corso [illegible] 105.
Savigliano: Dominici, via Cavour 2: [illegible] UTILI

Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 70.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 53.81.11; Limone 9.11.00; Mondovì 4.42.44; Nella Bollo 79.81.17; Peveragno tel. 83.86.56; Racconigi 8746.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva [illegible] 5.51.02; Savigliano 3.39.01; [illegible] dio 95 91.26.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; [illegible] 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Anche [illegible] Comune e Azienda tendono a minimizzare l'accaduto

Polemiche e accuse a Sanremo per l'inquinamento dell'acqua

Continuano i controlli mentre la pretura chiede maggiori informazioni - Il pci all'attacco

[illegible] — Dopo l'e[illegible] dei giorni [illegible] nata dall'inquinamento [illegible] gasolio di uno dei [illegible] a Taggia, si allarga, tra polemiche e accuse, il dibattito sulla situazione globale del [illegible] riale.

[illegible] la magistratura vuole vederci più chiaro: l'altra sera la pretura ha inviato un fonogramma [illegible] Comune e all'Unità sanitaria locale n. 2 per [illegible] quali provvedimenti sono [illegible] adottati per tutelare la salu[illegible] pubblica [illegible] particolare negli ospedali e [illegible] scuole) e se l'ufficio Igiene ha rego[illegible] svolto [illegible] ultimi tempi i [illegible] potabilità dell'acqua previsti [illegible] la legge.

Enti e amministratori [illegible] tinuano intanto ad assicura[illegible] che non ci [illegible] pericoli [illegible] utenti. Dice l'ingegnere Nicola Cavaliere, direttore [illegible]: *«La situazione è sotto controllo, ma [illegible] tranquilli fino a quando non elimineremo le fonti di rischio»*.

I [illegible] nella [illegible] dell'impianto [illegible] sollevamento dell'acquedotto, nella zona delle «Leve» tra Arma e Taggia, [illegible] hanno [illegible] permesso infatti di stabilire dove sia avvenuta la perdita (casuale e forse frutto [illegible] lavaggio «abusivo» di una cisterna) responsabile dell'inquinamento, martedì scorso, del pozzo n. 3 detto «di Sant'Agostino», che è stato chiuso.

I servizi [illegible] Igiene pubblica [illegible] effettuare, quasi ogni ora, prelievi di campioni dell'acqua [illegible] destinata agli utenti di Arma e della parte di levante di Sanremo. I risultati degli esami, eseguiti dal [illegible] Igiene e profilassi [illegible] Imperia, [illegible] confortanti [illegible] [illegible] inquinamento.

Ancora Cavaliere: *«Questo non vuol dire che le cose sono tornate alla normalità. Restiamo sul chi vive, perché potrebbero sorgere nuovi problemi, anche [illegible] ci attendiamo [illegible] sviluppo positivo della situazione. In ogni [illegible] pronti [illegible] preparati per affrontare eventuali, nuovi inconvenienti»*.

Anche il sindaco di [illegible] no Leo Pippione, [illegible] ha [illegible] guito dall'inizio la vicenda, [illegible] a sdrammatizzare: *«Ci [illegible] stati molti disagi, ma [illegible] l'allarme è rientrato. E' arrivata anche [illegible] pioggia, che [illegible] qualche settimana farà sentire i suoi benefici sulle falde, eliminando gradualmente la salinità dell'acqua»*.

Le dichiarazioni ufficiali [illegible] un po' [illegible] realtà. Molti abitanti di Arma e dei quartieri settentrionali di Bussana e San Martino ancora venerdì lamentavano che l'acqua sapeva di benzina, oltre a presentare gli inconvenienti [illegible] sapore salato e l'aspetto giallognolo) che si riscontrano già da un paio di mesi, a causa della siccità.

Luigi Ivaldi

Né si [illegible] sopite [illegible] polemiche sull'atteggiamento degli [illegible] locali e [illegible] vertici dell'Aamaie nelle ore [illegible] alle prime segnalazioni dell'inquinamento [illegible] gasolio, quando [illegible] no si [illegible] sentito in [illegible] di informare tempestivamente i cittadini almeno per comu[illegible] che era quantomeno opportuno aprire i rubinetti e [illegible] scorrere l'acqua di la[illegible] immessa nella rete per ripulire [illegible] tubature.

[illegible] Il [illegible] è [illegible] ampio, e investe l'intero problema idrico nel comprensorio. Dice Luigi Ivaldi, membro [illegible] Comitato di gestione dell'Usl: *«Già nei mesi scorsi [illegible] sollevato il [illegible] che l'ufficio Igie[illegible] non svolgesse sufficienti controlli sulla potabilità [illegible] l'acqua. I prelievi dovrebbero essere quotidiani»*.

A Taggia, oltre [illegible] pci anche gli altri gruppi [illegible] (psdi, Nuova Sinistra, Indipendenti dell'Ulivo) hanno chiesto la convocazione urgente del [illegible] le. Futilizzo delle sorgenti di [illegible] [illegible] la risoluzione del contratto con l'Aamaie. Sottolinea il capogruppo co[illegible] Ciprio [illegible]: *«L'a[illegible] sanremese fornisce acqua pessima, ad alto costo, [illegible] ripetto i patti con il Comune»*.

Claudio Donzella

A Imperia gli scarichi convogliati [illegible] 3 chilometri dalla costa

Imperia: diventerà realtà il sogno di un mare pulito?

L'assessore Saglietto: «Il piano verrà completato entro l'estate» - Collegate anche le frazioni

IMPERIA — *«Per la prossima estate, forse fin da giugno, Imperia potrà vantarsi di avere le spiagge, da Capo Berta al Prino, libere da inquinamenti. Ciò grazie al completamento del piano in fase [illegible] attuazione [illegible] diversi anni e che [illegible] ormai giunto [illegible] finale»*: la precisazione è stata fatta ieri [illegible] Girolamo Saglietto, [illegible] sessore comunale all'Ecologia che ha spiegato, nei dettagli, le tappe [illegible] un [illegible] vento atteso ormai da diversi anni.

Ha detto: *«Si trattava [illegible] ristrutturare ed unificare l'intera rete fognaria imperiese, in molti tratti vecchissima e [illegible] tenendo anche presente la [illegible] bonificare le frazioni le [illegible] di scarico, la [illegible] cui, non erano collegate [illegible] collettore centrale»*.

E' [illegible] varato, alcuni anni or [illegible] [illegible] progetto di [illegible] [illegible] tendenti, in [illegible] visione unitaria, a convogliare ogni scarico ad una stazione di pretrattamento e pompaggio alla foce del torrente Impero.

Da qui parte [illegible] condut[illegible] [illegible] funzionale, che porta le acque pretrattate a tre [illegible] dalla costa, [illegible] fondali di circa quaranta metri: secondo gli esperti si tratta [illegible] una misura sufficiente a garantire non soltanto che i rifiuti non refluiscano [illegible] la costa ma anche a favorire il ripascimento di alghe e quello ittico.

Secondo Saglietto partirà [illegible] [illegible] fase finale: *«L'amministrazione comunale ha stanziato [illegible] quasi un miliardo che [illegible] aggiunge a settecento milioni già resi disponibili in precedenza»*.

La [illegible] complessiva [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] due [illegible] di pompaggio e pretrattamento, una in borgo Prino e l'altra alla foce del torrente Impero.

[illegible] [illegible] [illegible] verrà completata la condotta sot[illegible] che, facendo un arco [illegible] al promontorio di Porto Maurizio, servirà ad allacciare in Borgo Marina il sistema fognario [illegible] pensile con quello centrale. Sarà inoltre evitato [illegible] intralcio alla viabilità lungo la [illegible] strada Amerigo Vespucci.

Per quanto riguarda la zona cingliese l'intero sistema fognario è già stato rammodernato: un'opera difficile ed anche [illegible] [illegible] l'andamento pianeggiante del terreno, [illegible] poco sopraelevate rispetto al livello del mare. Anche questa [illegible] potrà [illegible] [illegible] alla [illegible] dutture [illegible] [illegible] [illegible] attivata [illegible] [illegible] di pompaggio.

Buone notizie, infine, anche per le frazioni. Aggiunge Saglietto: *«Sono stati stanziati [illegible] cinquecento milioni per unire [illegible] i loro scarichi a quello centrale: [illegible] lavori già appaltati [illegible] dovrebbero, pertanto, [illegible] ugualmente completati per la prossima estate»*.

Concludo [illegible] all'Ecologia: *«Stiamo vincendo la [illegible] [illegible] attuare dal Fondo europeo [illegible] [illegible] uno stanziamento di 35 miliardi, avendo ricevuto esplicito [illegible] [illegible] parte del ministro Romita. Sarà tramite per realizzare, al largo della zona delle ex Frrriere, un'isola artificiale sulla quale verrà costruito un depuratore modernissimo che, praticamente, renderà quasi potabili [illegible] [illegible] [illegible] tale, mettendo Imperia all'avanguardia in questo settore»*.

Saglietto, infine, ha lanciato un appello a Diano Marina: *«I nuovi scarichi al largo di Capo Berta riflui[illegible] [illegible] [illegible] Imperia, inquinando le spiagge. E' auspicabile che il Comune diano prenda [illegible] [illegible] [illegible] per collegare [illegible] proprio sistema fognario a quello di Imperia in [illegible] che [illegible] sue acque vengano ugualmente scaricate molto al largo»*.

Bruno Viano

Difficile scelta

Sanremo restaurerà la vecchia funivia?

Presentato uno studio

SANREMO — Quindici miliardi per [illegible] la funivia Sanremo-Monte Bignone: quasi tre miliardi per smantellare completamente l'impianto, vecchio ormai di mezzo [illegible]: questi i dati che [illegible] da [illegible] studio tecnico svolto, per conto del Comune di [illegible] dall'ingegner Luciano [illegible] Carracciolo, per [illegible] funzionario del ministero dei Trasporti, [illegible] l'incarico di supervisore degli impianti a fune.

Ora il Comune è ad un bi[illegible]: nei prossimi giorni dovrà decidere la strada da seguire tenendo presente che la [illegible] inutilizzata da [illegible] sette anni rappresenta un pericolo per [illegible] pubblica incolumità e che, in ogni caso, anche da [illegible] mantiene un [illegible] di gestione superiore ai [illegible] milioni [illegible].

[illegible] Carracciolo, nella re[illegible] [illegible] i costi presumibili di [illegible] possibile for[illegible] di intervento: [illegible] [illegible] ricostruzione [illegible] [illegible] tronchi; 2 miliardi e [illegible] milioni lo smantellamento completo dell'impianto; [illegible] miliardi e [illegible] milioni la ricostruzione parziale del secondo e terzo tronco; 5 miliardi e 300 milioni la ricostruzione parziale del solo ultimo tronco.

Quest'ultima soluzione [illegible] quella che gode di maggior credito a Palazzo Bellevue alla luce, anche, della proba[illegible] [illegible], nei boschi [illegible] Romolo e Monte [illegible] gnone, di un parco naturale.

[illegible] funivia, che risale al [illegible] è suddivisa in tre tronchi: Sanremo-Campo Golf; Campo Golf-San Romolo; San Romolo-Monte Bignone. In 40 minuti era possibile passare [illegible] livello [illegible] mare [illegible] [illegible] metri dell'ultima [illegible] zione.

Per anni e [illegible] [illegible] delle principali attrazioni turistiche di Sanremo, secondi[illegible] Europa, [illegible] lunghezza, soltanto alla funivia [illegible] Monte Bianco.

Il ripristino dell'ultimo tronco, oltre a svolgere una funzione turistica, eviterebbe, in certi periodi dell'inverno, l'isolamento completo dell'abitato [illegible] Bignone.

La relazione [illegible] Carracciolo, prima di approdare in Consiglio comunale per la discussione, verrà [illegible] ta dalla Commissione Lavori Pubblici. L'orientamento, [illegible] detto, è per [illegible] zione dell'ultimo [illegible] [illegible] che se più di un amministratore ha [illegible] l'ipotesi della ricostruzione totale dell'intero impianto che potrebbe venire realizzata mediante uno speciale contributo [illegible] [illegible] agevolati, messo a disposizione dalla Regione con il finanziamento del Pim.

Una scelta difficile, da fare al più presto.

g. p. m.

[illegible] Ventimiglia, [illegible] [illegible]

[illegible] — S'iniziano [illegible] i lavori d'ampliamento e sopraelevazione con moduli prefabbricati [illegible] la sede dell'[illegible] tecnico commerciale Fermi di Ventimiglia. Con l'attuale intervento che prevede una spesa di 300 milioni e sarà completato in [illegible] trimestre, [illegible] avrà [illegible] nuova superficie di 850 metri [illegible] distribuita in 22 aule, una sala insegnanti, un locale per attività ricreative, quattro gruppi di [illegible] [illegible] gli studenti [illegible] [illegible] per [illegible] insegnanti, un vano ascensore, due scale in[illegible] [illegible] [illegible] esterna, più spazi collettivi, corridoi e penalline. Per questa sopraelevazione e [illegible] il prossimo appalto del quarto lotto del liceo Aprosio di via Tacito (palestra coperta e [illegible] [illegible] custodie) l'amministrazione provinciale ha investito per l'edilizia scolastica di Ventimiglia [illegible] quest'ultimo periodo circa 2 miliardi. *(l. m.)*

[illegible] per la [illegible]

[illegible] — Ieri mattina una delegazione [illegible] comitato di quartiere [illegible] frazioni Bevera e [illegible] è stata [illegible] commissario prefettizio, dott. Elio Landolfi. I rappresentanti [illegible] evidenziato [illegible] necessità inderogabile [illegible] prendere provvedimenti sulla [illegible] di Montepozzo. Altri [illegible] [illegible] fognature e acquedotto sono stati sottoposti all'attenzione del funzionario *(l. m.)*

[illegible] Ventimiglia, raccolta di abeti

VENTIMIGLIA — Il [illegible] [illegible] ambiente intemelio Eco conclude [illegible] davanti al cinema Impero dalle 9 alle 12 la raccolta degli [illegible] distribuiti per [illegible]. Prossimamente le piante saranno messe a [illegible] [illegible] luoghi dove [illegible] [illegible] hanno maggiormente imperversato. Questa operazione [illegible] svolta [illegible] [illegible] con gli scout. *(l. m.)*

[illegible] Nizza, primato dell'aeroporto

NIZZA — L'incremento [illegible] transito [illegible] all'aeroporto di Nizza ha permesso che questo diventi il [illegible] porto di Francia superando quello di [illegible] [illegible] per anni ha tenuto questo primato. I passeggeri che sono transitati [illegible] l'aeroporto di Nizza-Costa Azzurra nel 1986 sono stati 4.304.523 con un incremento del 3,84% rispetto all'85. *(l. m.)*

Tragico incidente, vittima [illegible] agricoltore di 44 anni

Muore a Pietrabruna travolto da un albero

Severino Fossati lascia la moglie: si erano sposati un anno fa

Severino Fossati

PIETRABRUNA — Mortale incidente [illegible] lavoro a Pietrabruna: un agricoltore che stava [illegible] una pianta è stato travolto dal tronco e in seguito delle gravi ferite riportate è morto qualche ora più tardi all'ospedale di Imperia.

La vittima è Severino Fossati, 44 anni, coltivatore diretto, abitante nella località in via Lamarmora.

L'uomo era stato ricoverato nel reparto chirurgia dell'ospedale di Imperia con prognosi riservata. A nulla sono valsi i tentativi di salvarlo.

Nell'incidente aveva riportato trauma cranio-facciale [illegible] abrasioni al volto, [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] spesse lesioni [illegible].

Non è ancora stata ricostruita con precisione la [illegible] namica dell'incidente, avvenuto in una località poco distante dal [illegible] abitato di Pietrabruna. Fossati [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] per far legna da ardere.

Secondo la versione più probabile, confermata anche dai carabinieri di Dolcedo che hanno avviato una serie di accertamenti, l'agricoltore è stato travolto dal tronco di un albero sul quale stava lavorando. Non è escluso che a provocare l'incidente sia stata una raffica [illegible] vento [illegible] [illegible] momento dell'episodio spirava molto forte.

A dare l'allarme è stato un passante che ha sentito i lamenti di Fossati. Le condizioni dell'agricoltore sono apparse subito molto gravi.

Al momento del ricovero nell'ospedale del capoluogo l'uomo accusava sintomi che lasciavano supporre gravi lesioni interne.

Severino Fossati, lascia la moglie Annamaria Bilardi, di 28 anni che aveva sposato da circa un anno.

La sua scomparsa ha suscitato profonda impressione in Val Prino e in tutto il comprensorio di Pietrabruna dov'era conosciuto. *f. d.*

[illegible] Brucia fienile a Pontedassio

PONTEDASSIO — E' durato oltre due ore, ieri mattina, l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco di Imperia per spegnere l'incendio di un fienile a Bestagno, località nei pressi di Pontedassio.

L'allarme è scattato intorno alle 8.

A Ventimiglia rubati tre milioni e alcuni oggetti d'oro

Furto in «casa» del vescovo

Dopo i «colpi» [illegible] Ceriale [illegible] Savona - Si [illegible] della [illegible] banda? - In pericolo numerose chiesette dell'entroterra - Un lungo elenco di incursioni «sacrileghe»

VENTIMIGLIA — Continua l'escalation dei furti nelle [illegible] chiese e nei santuari della Liguria.

Dopo i «colpi» di Savona e Ceriale, i ladri sono entrati in azione anche a Ventimiglia.

E' stata presa di mira la sede vescovile alta nel borgo medievale. Dopo aver scavalcato il muro di cinta i ladri hanno raggiunto, infrangendo un vetro di una finestra, lo studio del vescovo, Angelo Verrando. Sono stati rubati 3 milioni in contanti chiusi in un cassetto, e alcuni oggetti d'oro, il cui valore non è stato ancora quantificato.

I carabinieri di Ventimiglia sono subito intervenuti. E' stato proprio il vescovo ad accorgersi per primo della scomparsa del denaro e dei preziosi.

Sono purtroppo molto labili, per il momento, gli indizi in mano agli investigatori. [illegible] viene escluso però un possibile collegamento con il fallito colpo alla curia di Sanremo tentato la notte dell'[illegible] pifania: il vescovo, Giulio Sangiuinetti, [illegible] [illegible] [illegible] ed aveva potuto dare l'allarme mettendo in fuga i banditi prima che riuscissero a forzare anche la seconda cassaforte.

In quel caso gli strumenti usati [illegible] scassinatori, «armati» [illegible] lancia termica, [illegible] siano stati più sofisticati [illegible] quelli adoperati a Ventimiglia.

Ormai da diverso tempo i ladri stanno [illegible] un programma di furti ai danni di chiese e parrocchie.

La settimana scorsa nell'a[illegible] del parroco e nella [illegible] [illegible] Sant'Antonio, in [illegible] Gianchette a Ventimi[illegible] sono stati messi [illegible] se[illegible] tre «colpi»: [illegible] [illegible] asportato [illegible] crocefisso antico [illegible] pregevole fattura e di [illegible] [illegible] [illegible] furto su commissione), e altri oggetti. Tracce del passaggio dei ladri sono state trovate sia in chiesa che nell'abitazione del parroco, don Brocchetto.

Tempo [illegible] a Dolceacqua: nella chiesa principale, [illegible] stato [illegible] [illegible] tentativo [illegible] furto di [illegible] prezioso calice, sventato grazie [illegible] tempestivo [illegible] intervento del parroco.

Ventimiglia e tutto l'entroterra [illegible] [illegible] [illegible] di luoghi di culto.

La [illegible] ondata di furti ha [illegible] [illegible] [illegible] cupazione. Le [illegible] dell'ordine sono impegnate attivamente, anche [illegible] tentativo di prevenire nuove incursioni. Si tratta di un [illegible] laborioso e capillare, molto difficile, perché mancano indizi [illegible] [illegible] inoltre risulta praticamente impossibile tenere [illegible] costantemente sotto controllo un territorio [illegible] vasto.

Sembra [illegible] appurato che almeno alcuni dei furti messi a segno di recente siano stati compiuti da *«professionisti»*, in collegamento con ricettatori [illegible]. *m.*

[illegible] Sacro anche nella chiesa di Pontedassio

PONTEDASSIO — Un ignoto ruba in sagrestia mentre il parroco don Giovanni Politano celebra la Messa: è accaduto giovedì pomeriggio, verso le 17,30, nella chiesa parrocchiale di Pontedassio, nell'immediato entroterra di Imperia.

Il bottino è stato minimo trattandosi dell'ammontare di una pensione che era stato posto in un cassetto.

Secondo una ricostruzione il ladro doveva essere a conoscenza della disposizione dei locali ed è andato quasi a colpo sicuro nel senso che [illegible] potuto compiere il colpo [illegible] buttare ogni cosa all'aria.

Sono in corso indagini *(b. z.)*

[illegible] Arma, morto Alessandro Burigo

ARMA DI TAGGIA — Si è spento, all'ospedale [illegible] Sanremo, Alessandro Burigo, 58 anni: era il volontario più anziano della Croce Verde di Arma di Taggia. La [illegible] scomparsa ha suscitato profondo cordoglio in città, ed in particolare [illegible] i militi dell'ente di assistenza.

[illegible] [illegible] per [illegible]

CERIANA — Bartolomeo Embriaco, [illegible] anni, l'agricoltore [illegible] accusato di aver ferito con un colpo [illegible] pistola il convivente della sua ex moglie, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Il giudice ha accolto la richiesta dell'avvocato difensore Alessandro Moroni. L'episodio [illegible] accaduto il 22 [illegible] [illegible] la vittima, Guido Marenzi, 41 anni, era stata colpita di striscio [illegible] fianco destro, ed [illegible] riportato una lesione guaribile in 15 giorni. Movente dell'aggiato sarebbe [illegible] [illegible] gelosia. *(c. d.)*

[illegible] [illegible] a S. [illegible]

SAN LORENZO AL MARE — L'Usl n.3 imperiese dovrebbe istituire un Distretto sanitario a San Lorenzo. Un primo accordo in tal senso è stato raggiunto con l'amministrazione comunale, che [illegible] sollecitato la creazione dell'importante servizio. Il sindaco Luciano [illegible] [illegible] è impegnato a reperire una sede idonea per il Distretto sanitario, destinato ad alleviare i disagi degli anziani di maggiori frultorli, che attualmente sono costretti ad effettuare difficili spostamenti anche per le analisi mediche più elementari. *(g. mi.)*

[illegible] Progetto per l'acquedotto di Terzorio

TERZORIO — La costruzione di una vasca di accumulo e una nuova rete di distribuzione risolveranno i problemi idrici di Terzorio, piccolo centro nell'entroterra di Santo Stefano al Mare. I frequenti guasti all'acquedotto hanno creato situazioni di disagio fra gli utenti. Spesso si sono aperte vistose falle nelle condutture. L'amministrazione comunale è corsa ai ripari. E' stato predisposto un progetto che prevede una spesa di 650 milioni, finanziabile con un mutuo della Cassa [illegible] posito e prestiti. *(g. mi.)*

[illegible] Incontro con i turisti di Bordighera

BORDIGHERA — Oggi, alle 11, al Palazzo del Parco, è in programma il tradizionale incontro annuale che il partito comunista organizza con i turisti. Il dibattito, cui prenderanno parte parlamentari e consiglieri regionali del pci, vuole dare voce alle esigenze, alle lamentele e alle proposte degli ospiti che hanno scelto Bordighera come meta delle loro vacanze. Contemporaneamente verrà allestita una mostra e sarà offerto un rinfresco.

Pellicceria
FERRERI
dal 1° [illegible] al [illegible] 31 gennaio '87
VENDITA PROMOZIONALE
di
PELLICCE PREGIATE
Volpe Groenlandia L. 1.950.000
Castoro Canadese L. 1.450.000
Opossum Tasmania L. [illegible]
Marmotta naturale L. 2.300.000
Agnello lontrato L. 950.000
[illegible] 7 - [illegible] EST
Tel. 0183/21.220
UFF. [illegible] AL [illegible]

CORSI di inglese
GRATUITI
inizio 15 gennaio
durata 8 settimane
ogni giovedì
ore 19 principianti
ore 20 medi e esperti
I corsi potranno essere attivati in qualsiasi momento a Sanremo.
Corso Garibaldi 114 - 1° piano
Per informazioni: tel. 661.482 ore pasti

AVIS

AZIENDA AUTONOMA [illegible]
ACQUEDOTTO ED IMPIANTO ELETTRICO
SANREMO
Avviso di selezioni pubbliche per
Assunzioni di personale operaio
da inserire nelle squadre lavori dei reparti acquedotto ed [illegible] elettrico.
[illegible] graduatorie, aperte per due anni, [illegible] per la copertura [illegible] posti attualmente vacanti e di [illegible] che [illegible] [illegible] disponibili [illegible] turn-over o per processi di riorganizzazione aziendale
Requisiti:
— età [illegible] 18 - [illegible] 35
— licenza [illegible] scuola dell'obbligo
— sana e robusta costituzione fisica.
Trattamento:
— inquadramento nel gruppo C cat. [illegible] del C.C.N.L. delle aziende elettriche municipalizzate.
Domanda esclusivamente [illegible] modulo fornito dall'azienda da presentare entro le ore 12 del giorno 16-2-87.
Per copia bandi, modulo domanda [illegible] informazioni rivolgersi a: A.A.M.A.I.E. - Via N. Bixio 8 - 18038 SANREMO - Tel. [illegible] 883.032

[illegible]
?

Tina In
[illegible] - PORTICI BONFANTE 42
SALDI - SALE
SOLDES - AUSVERKAUF
Tina JUNIOR
Via Ospedale [illegible] (a 20 metri dai portici) Imperia Oneglia

Ancora polemiche per il mercato del lunedì

Savona, [redacted] contro il [redacted]

Ora c'è [redacted] nuova ipotesi: trasferire i banchi in periferia

SAVONA — La questione [redacted] mercato del lunedì è una telenovela, alla trecentesima puntata, [redacted] cui non si intravede ancora il classico lieto fine.

Si fa sempre più ingarbugliata ed incomprensibile, cambiano i personaggi (gli assessori al Commercio), si ipotizzano soluzioni via via differenti e contraddittorie.

E' dai primi Anni 70 che si parla di spostare il mercato. Sono passati più di quindici anni e il problema è sempre lì.

Poi si [redacted] di [redacted] delle [redacted]: i banchi avrebbero dovuto [redacted] concentrati nell'area F.S. [redacted] Popolo (dove sorge la stazione). C'era però [redacted] e tramontana: [redacted] ambulanti [redacted] rifiutarono. [redacted] subito dopo, fece capolino per la prima volta il piano «corso Italia». Ad opporsi furono i commercianti del centro, [redacted] agli [redacted] proprio di fronte [redacted] vetrine.

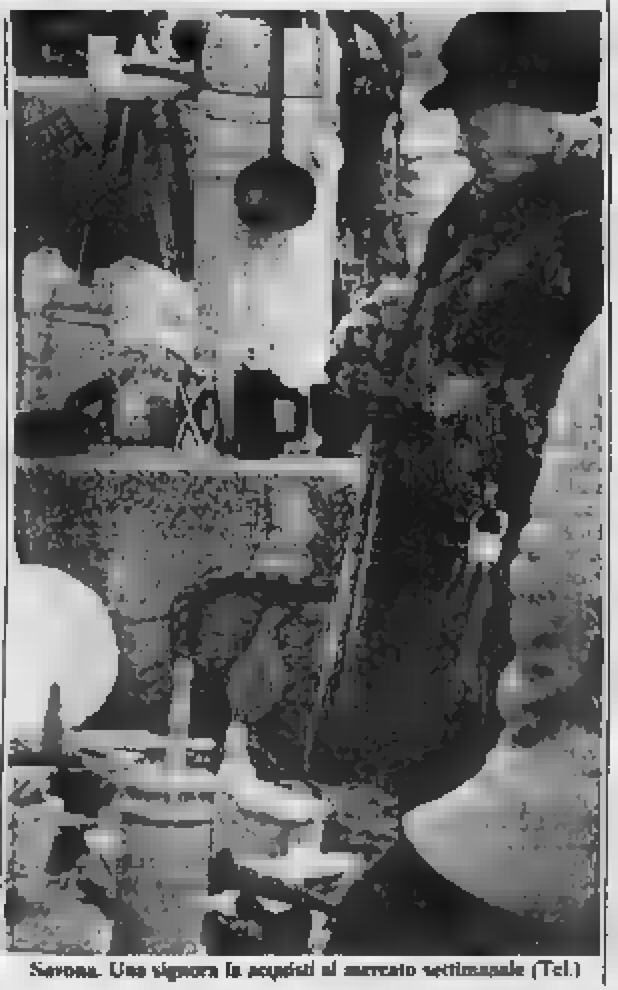
Spaventati da tanto [redacted] more, i politici «congelarono» la questione. I risultati [redacted] questa assoluta [redacted] za di iniziativa li hà pagati la città: la zona di piazza del Popolo è ridotta, ogni lunedì, ad [redacted] rifiuti a cielo aperto.

Ora sembra arrivato il momento [redacted] rendez-vous finale [redacted] una [redacted] ipotesi: quella di trasferire i 370 [redacted] in [redacted] zona periferica, lontana dai [redacted] viari del centro, servita da grandi aree di parcheggio.

Ne parla il presidente provinciale dell'Ascom Giovanni Capone, rappresentante sindacale degli ambulanti: «Loro possono proporre quello che vogliono. Noi, se saremo costretti con la forza, traslocheremo... Questo non vuol dire però: siamo d'accordo. Da un po' di tempo, è in atto una campagna diffamatoria contro il nostro settore. Si dice che piazza del Popolo è uno schifo, che non paghiamo le tasse della spazzatura urbana. Non è vero: le tasse vengono pagate regolarmente da tutti. E' l'azienda municipale a non effettuare un servizio adeguato. Siamo pronti ad andarcene dalla piazza. Ma gli amministratori cosa hanno in animo di fare in proposito? La soluzione di [redacted] Italia, francamente, ci sembra un po' campata [redacted] Ma dove lo troveranno [redacted] lo spazio sufficiente [redacted] banchi, più [redacted] misa e furgoni?».

Capone nega che gli operatori del mercato settimanale siano sordi ai problemi della città. «Ci rendiamo conto [redacted] questioni [redacted] pa, tutte importanti e delicate per Savona. [redacted] gli ambulanti non possono rinunciare al commercio, unica fonte di reddito per centinaia di famiglie. Bisogna sfatare il luogo comune [redacted] ci vuole tutti [redacted] quelli che hanno forti guadagni, la maggioranza però fa fatica a far quadrare i conti. Un gruppo, infine, non riesce neppure a [redacted] le tasse. I politici [redacted] ogni tanto si prendono la briga di "spostarci", e tacciono, da un posto all'altro della città, [redacted] i nostri problemi».

Massimo [redacted]



Savona. Una signora fa acquisti al mercato settimanale (Tel.)

Affollato convegno a Savona sull'agricoltura

«La crisi [redacted] così»

Chiesta [redacted] burocrazia [redacted] più efficienza» - [redacted] attendono mutui agevolati
Devono essere maggiormente sfruttate la costa e tutto l'entroterra - «Troppe leggi frenano lo sviluppo e la ripresa del settore» - Il problema degli uffici

SAVONA — Un convegno organizzato per discutere le «Deleghe in agricoltura» che si è tenuto a Palazzo Nervi, sede della Provincia, venerdì pomeriggio, è servito a fare il punto della crisi del settore agricolo nel Savonese.

I due relatori, il vicesindaco di Cairo, Oscar Assandri, che è presidente del Consorzio [redacted] Comuni della Val Bormida, e il sindaco di Calle, Renato Zunino, membro della Comunità Montana del Giovi, hanno ribadito la necessità di [redacted] rilancio di [redacted] importante per l'economia della Liguria. Il convegno ha visto la partecipazione [redacted] delegati che rappresentano i 15 [redacted] agricoltori del Savonese.

C'è ancora troppa confusione normativa tanto che tutti gli intervenuti sono stati [redacted] nel [redacted] «meno pastoie [redacted] ma maggiore efficienza».

[redacted] quali obiettivi? Primo tra [redacted] la concessione ai contadini [redacted] mutui agevolati [redacted] risollevare [redacted] settore troppo stagnante. La costa (in particolare l'Albenganese [redacted] polmone attivo) e tutto l'entroterra [redacted] essere sfruttati maggiormente.

Ma i giovani spesso hanno paura a [redacted] a cercare di impegnarsi in un settore che potrebbe risolvere almeno in parte il problema della disoccupazione. Possono [redacted] sorgere aziende a carattere consortile, si può studiare, con l'aiuto di agronomi, l'inserimento [redacted] nuovi tipi [redacted] culture, molti poderi abbandonati [redacted] da anni possono tornare produttivi. [redacted] mezzi per [redacted] avviare nuovi insediamenti, lo [redacted] e la Regione sono [redacted] grado di fornire mutui agevolati a [redacted] perduto.

Purtroppo sono in pochi a conoscere i complicati meccanismi dell'iter [redacted] presentare le domande.

[redacted] Zunino: [redacted] aspettavamo un successo così marcato [redacted] nostra iniziativa, dal momento che il tema [redacted] deleghe [redacted] praticamente un problema [redacted] rapporti burocratici tra Comuni, Comunità montane e Regioni. Invece, e questo dimostra il grado di maturità raggiunto dagli operatori [redacted] settore, c'è stato un interesse particolare nell'addentrarsi nella selva di normative e di leggi che oggi frenano lo sviluppo e la ripresa».

Il documento che ha chiuso i lavori del congresso presenta una serie di proposte operative tali da superare l'attuale fase di stallo. Alcuni uffici ed enti inutili dovrebbero sparire per lasciare il posto a strutture finalmente funzionali e meno gravate dall'intersecarsi di troppi poteri amministrativi.

Di questa «rivoluzione» i primi a trarre vantaggio saranno gli agricoltori. Negli obiettivi la costruzione presso le Comunità [redacted] e i consorzi di uffici in cui vengano concentrate le [redacted] disperse [redacted] varie branche dell'amministrazione. I funzionari saranno in grado, ad esempio, di aiutare gli operatori a far nascere e lavorare meglio le centinaia di aziende tuttora presenti in provincia di Savona.

Tecnici [redacted] esperti [redacted] no rispondere a tutti i quesiti: da come acquistare a prezzo politico la «benzina agricola», a chi rivolgersi per ottenere [redacted] tempi brevi mutui agevolati.

g. p. c.

■ Albenga: [redacted] di aggiornamento

ALBENGA — L'aggiornamento professionale è diventato [redacted] delle componenti [redacted] produzione agricola moderna.

Il coltivatore moderno non può limitare il proprio impegno alla coltivazione del campo e della terra, ma deve anche conoscere i problemi [redacted] i costi energetici, l'andamento [redacted].

In questo programma, avviato cinque anni fa, si inseriscono gli «Incontri» promossi, presso la sala riunioni del Minisport di viale Martiri, dall'Unione provinciale agricoltori (Confagricoltura) sul tema «Floricoltura e [redacted] Anni 90».

L'inizio è fissato per venerdì 16 gennaio. [redacted] ciclo che si concluderà venerdì 27 febbraio.

Nuerosi i temi che verranno trattati.

Questo il dettaglio delle conferenze (con inizio [redacted]): 16 gennaio: «Aspetti [redacted] lotta [redacted] le malattie fungine [redacted] colture ortofloricole» (Angelo Garibaldi) e «Problemi entomologici [redacted] ortofloricoltura» (Alessandra Artone); 30 gennaio: «Il regolamento n. 797 e la politica strutturale [redacted] Cee a favore delle aziende ortofloricole» (Filippo Trifiletti), «L'applicazione del regolamento n. 797 in Liguria» (Renato Carta); 13 febbraio: «I trasferimenti dei [redacted] agricoli nell'ambito del nucleo familiare» (Pietro Medici), «Assistenza e previdenza [redacted] agricoltura» (Francesco Marchese); [redacted] febbraio: «Esigenze di un piano florovivaistico nazionale» (Antonio de Grecis), «Prospettive, sviluppo e commercializzazione del florovivaismo in Liguria» (Giuseppe Laurenti). (r. sr.)

Minoranza [redacted] Gambetta

[redacted] il porto [redacted]

«Non ci convince [redacted] questa fretta»

NOLI — Sessanta miliardi di investimento, 650 posti barca, aree di servizio, nuove arterie di comunicazione, gestione privata: è l'identikit dello scalo turistico che verrà costruito a Noli dalla «Bortini Spa» di Torino. C'è un primo progetto, ancora a livello di bozza, in cui si intravede la fisionomia dei moli e delle banchine. Le strutture rimarranno all'interno del Comune di Noli, e si svilupperanno di fronte alla galleria, all'ingresso di levante della cittadina.

La «Bortini Spa» non ha vinto una gara d'appalto; è stata prescelta dalla giunta presieduta da Carlo Gambetta, dc, attraverso le procedure della licitazione privata. La pratica relativa è passata nel dicembre scorso, durante un Consiglio comunale che ha diviso i partiti e l'opinione pubblica.

La minoranza consiliare, rappresentata dal pci, ha votato contro, [redacted] polemica con il sindaco [redacted] ha difeso le scelte dell'amministrazione. Per le forze politiche della maggioranza la presa di posizione [redacted] pci sarebbe «incomprensibile, dal momento che i comunisti in tutti questi anni hanno [redacted] strato l'iniziativa [redacted] un [redacted] porto. Anzi, c'era l'accusa di inerzia rivolta agli amministratori nolesi. Oggi che si cerca di accelerare gli iter burocratici, ci siamo ritrovati di fronte il facile [redacted] puntato. Il pci non è coerente».

Il gruppo consiliare «Rinnovamento» ribatte così alla maggioranza: «Intanto non è vero che siamo contrari al porto. Sono i tempi e i modi scelti dalla giunta che non vanno bene. Si rischia di giocare una partita decisiva con superficialità e un pericoloso pressapochismo».

Continuano: «Scelte di questo genere devono avere il consenso della gente di Noli, vanno organizzate consultazioni a largo respiro con [redacted] popolazione. La procedura scelta [redacted] Comune è sbagliata [redacted] illegittima. La concessione [redacted] Bortini, [redacted] senza di [redacted] atto deliberativo dell'amministrazione, è perciò un [redacted]. Si viene a figurare una [redacted] e propria trattativa privata su un'opera che può condizionare lo sviluppo dell'intero [redacted] prensorio».

Continua la [redacted]: «Il soggetto pubblico, nell'affrontare opere che modificano il territorio e il litorale del golfo, oltreché incidere sull'assetto economico e sociale, non può assolutamente delegare a terzi [redacted] programmazione e i progetti. La soluzione indicata dalla Bortini [redacted] alcuna caratteristica [redacted] progettazione, non [redacted] do corredata da [redacted] cartografici, né [redacted] studi idraulico-marini, [redacted] piano di finanziamento preventivo. I propositi presentati in Consiglio è composta da [redacted] schizzo, assolutamente [redacted] per accertare l'impatto ambientale del porto sulla costa e sull'arenile. E' generico ed impreciso. [redacted] questo abbiamo [redacted] al Comitato regionale di controllo, per verificare la legittimità della delibera».

L'ipotesi [redacted] trasferire l'approdo turistico interamente nel Comune di Noli (la prima parlava di una divisione con [illegible]) [illegible], località [illegible]. Dice il sindaco Margherita Robatto: «Tutta questa vicenda è stata gestita in un grande spirito di collaborazione con Noli. Le ipotesi sono state vagliate con il massimo scrupolo. Evidentemente l'ultima era la migliore sotto tutti i punti di vista. E noi non siamo contrari...».

Il gruppo comunista di Noli, guidato da Luciano Rebatto, è critico anche sui criteri di gestione del porto. La giunta, dalle prime indicazioni, sembrerebbe abdicare al controllo diretto degli ormeggi: «E così, per i privati, sono stati assicurati alti profitti, a favore di un diportismo d'élite».

Ci sarebbero problemi anche per la pesca. Aggiungono i rappresentanti di «Rinnovamento Nolese»: «A giudicare dallo schizzo presentato, le opere in mare andrebbero a distruggere una delle ultime zone di ripopolamento naturale della fauna ittica. Per i pescatori locali il danno sarebbe gravissimo. Questa storia, tanto delicata e complessa, deve essere rivista. Noli aspetta il porto da decenni. Tutta questa fretta non ci convince».

m. m.

Le indagini sul tentato omicidio del rappresentante di pellicce

Minacce, [redacted]

Giacomo Zoppini, dopo le intimidazioni, avrebbe reagito - Un debito di otto milioni

Alberto Caravelli

Marcello Caravelli

GENOVA — Nuovo interrogatorio, ieri, nel carcere di Marassi, a Genova, di Marcello Caravelli, 33 anni, savonese, [illegible] rappresentante di pellicce ferito da due colpi di pistola, la notte dell'undici dicembre scorso, esplosi da Giacomo Zoppini, 27 anni, nel corso di un appuntamento notturno in località Madonna del Monte.

In questa, fino ad ora, [redacted] vicenda, è comparsa [redacted] droga: eroina, in quantità massiccia.

Anche ieri, il rappresentante [redacted] mentia, davanti al sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Giugliotti, e al suo difensore di fiducia, Carlo Coniglio, [redacted] aver avuto a che fare con il traffico [redacted] stupefacenti. Nel corso dell'interrogatorio, però, [redacted] in [redacted] parecchie contraddizioni e la sua [redacted] di [redacted] ne sarebbe uscita indebolita.

Ora, dopo un mese [redacted] indagini [redacted] parte [redacted] carabinieri del colonnello [redacted] Cetola, comandante [redacted] gruppo di Savona, si è delineato a grandi [redacted] il [redacted] questa vicenda giudiziaria che, oltre [redacted] omicida e alla [redacted] portato in [redacted] il fratello di Marcello [redacted] Caravelli, Alberto, 33 anni, [redacted] a Genova, [redacted] nipote, Vladimiro Marano, di 25, residente a [redacted].

Ad armare la mano di Giacomo Zoppini, secondo l'accusa, sarebbero state le minacce [redacted] dei due fratelli Caravelli e [redacted] nipote contro sua [redacted] Lorenza Saccone, e [redacted] figlia [redacted] pochi mesi. Motivo delle minacce di morte alle due congiunte [redacted] Zoppini, sempre secondo la ricostruzione dei fatti da parte [redacted] inquirenti, sarebbe stato un credito [redacted] otto milioni di lire, vantato da [redacted] Caravelli e dal [redacted] nei confronti [redacted] tentato omicida e dovuto a partite di eroina che [redacted] fornito in un recente passato: [redacted] maggior parte nel 1985.

Marcello e Alberto [redacted] velli, per [redacted] il credito, pretendevano che Giacomo Zoppini [redacted] spacciare [redacted] loro conto. Ai ripetuti dinieghi del debitore avrebbero minacciato [redacted] ucciderli la madre e la figlia. E [redacted] sarebbe giunti al sanguinoso appuntamento di Madonna del Monte dove è stato ritrovato mezzo etto di eroina.

Giacomo Zoppini avrebbe affermato che si tratta della prima partita di droga che i Caravelli pretendevano che ritornasse a spacciare. I due fratelli negano decisamente.

Giacomo Zoppini è accusato [redacted] tentato [redacted] spaccio di stupefacenti, porto e detenzione [redacted] la [redacted] 38 con la quale sono [redacted] esplosi i colpi che hanno [redacted] rito Marcello Caravelli.

A carico di Marcello Caravelli, arrestato, inizialmente per favoreggiamento, si sono aggiunte le imputazioni di estorsione e traffico di eroina: accuse, queste ultime, estese anche ad Alberto Caravelli. Vladimiro Marano è imputato di estorsione.

Nell'ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Savona si parla di partite di eroina che [redacted] avrebbero raggiunto la Liguria e Savona per essere acquistate dai Caravelli.

Giacomo Zoppini avrebbe confessato di avere spacciato ripetutamente droga, [redacted] quantità sempre maggiori, per i due fratelli.

Il debito di otto milioni di lire, secondo l'accusa, si riferirebbe ad [redacted] partita di eroina.

L'ultimo tentativo di [redacted] stare la spirale in cui era stato avvolto, Giacomo Zoppini l'avrebbe compiuto rifiutando di ritornare a spacciare eroina. Poi, le presunte minacce di morte ai familiari lo hanno tramutato in tentato omicida. Ma, da questa accusa si giustifica affermando che all'incontro con Marcello Caravelli e il fratello si era presentata una terza persona, armata, e che ha sparato per [redacted]. Le indagini proseguono.

Bruno Balbo

Savona, polemiche all'istituto per geometri

[redacted] all'Alberti [redacted] professori

«Da dieci anni non vengono [redacted] le promesse di interventi»

[redacted] — I docenti della sede principale dell'istituto per geometri «Leon Battista Alberti» di [illegible] via La Rocca, sono in stato di agitazione.

[redacted] avevano denunciato [redacted] e di gravi difficoltà nell'impostare e proseguire le attività didattiche. Oggi la situazione non [redacted]: nel corso di [redacted] consiglio docenti vengono ribaditi i termini [redacted] polemica.

Ecco il documento dei professori: «L'istituto manca tuttora di tre aule, di un'aula per le ore alternative alla religione; del laboratorio di chimica, [redacted] e agraria, del laboratorio di costruzioni, dell'archivio, dello spogliatoio [redacted] il personale non docente, della palestra. [redacted] dovuto [redacted] alla sala tecnigrafi, agli audiovisivi e alla sala computer».

La situazione è diventata intollerabile: a puro titolo di esempio i docenti ricordano come sia poco serio pensare di poter attribuire il titolo di geometra a studenti che non hanno mai avuto modo di fare l'indispensabile pratica [redacted] laboratorio di [redacted].

Sempre secondo i professori, [redacted] dieci anni non vengono mantenute [redacted] promesse di migliorare [redacted] struttura della scuola.

Lanciano [redacted] «Le richieste avanzate [redacted] più rinviabili, dal [redacted] mento che sono di modesto [illegible] grande importanza didattica. Se non saranno accolte subito, professori, genitori e studenti sono decisi a denunciare all'opinione pubblica, con qualsiasi mezzo, i ritardi e l'irregolare impiego del pubblico patrimonio».

L'amministrazione provinciale, proprietaria del fabbricato di via La Rocca, che ospita anche l'Itis, segue con [redacted] l'evolversi [redacted] vicenda.

Dice il presidente, Ottavio Bonino: «La situazione dell'Alberti è davvero particolare e merita interventi rapidi. Purtroppo non dipende da noi ottenere i risultati richiesti. Stiamo lavorando per riuscire a [redacted] [illegible]. Docenti ed alunni [redacted] trebbero contribuire a risolvere il problema».

m. m.

■ Incendio distrugge capannone

CAMERANA — Un incendio causato probabilmente da un cortocircuito elettrico ha parzialmente distrutto ieri mattina un capannone di proprietà di Silvano Prandi, 41 anni, residente a Camerana in frazione Gabutti. Il capannone, situato in prossimità dell'abitazione di Prandi, un artigiano che è specializzato nella lavorazione del legno, era pieno di materiale semilavorato e conteneva diverse macchine utensili.

Malgrado il pronto allarme dato dai carabinieri di Saliceto intorno alle 8, i vigili del fuoco di Cairo e di Ceva hanno lottato per oltre 3 ore per avere ragione dell'incendio. (z. m.)

■ Viabilità petizione a Cengio

CENGIO — Oltre cento cittadini hanno firmato e inviato al sindaco di Cengio, Sergio Gamba, e al pretore di Cairo, Giuseppe Dagnino, una petizione nella quale si chiede che siano presi immediati provvedimenti per migliorare la viabilità cittadina.

Sotto accusa in particolare la zona di corso Marconi, che collega la statale 339 alle frazioni di Montaldo e Rocchetta, dove anche recentemente si è avuto un incidente mortale.

La situazione della viabilità a Cengio è particolarmente grave nella zona antistante la stazione ferroviaria e l'Acna. (z. m.)

■ A Pallare una [redacted]

PALLARE — Nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Pallare ha approvato un progetto che prevede la costruzione di una discarica di rifiuti solidi urbani in località Perticate. Questa zona, posta al confine con il comune di Carcare, si presenta idonea e offre il vantaggio di essere servita da strade molto praticabili, [redacted] dover attraversare centri abitati. Il progetto, che prevede una spesa di circa un miliardo, sembra avere buone possibilità di diventare operativo. (z. m.)

■ Incendi prima delle piogge

CISANO SUL NEVA — L'estrema siccità ha trasformato i boschi e la sterpaglia in luoghi altamente infiammabili. [redacted] una [redacted] per innescare incendi. La notte scorsa — prima che ieri mattina verso le 7,30 iniziasse timidamente a piovere — due incendi di boschi sono stati [redacted] a Balestrino e a Cisano. (r. sr.)

■ Situazione degli acquedotti

ALBENGA — L'Usl 4 informa che la situazione degli acquedotti del comprensorio non desta preoccupazioni e che c'è il continuo controllo del competente ufficio di igiene pubblica, diretto dal dottor Franco Vairo. Le tracce di sostanze chimiche riscontrate nei giorni scorsi, nettamente al di sotto [redacted] livello d'allarme e relative all'acquedotto alassino le cui pompe aspirano dalla piana ingauna, potrebbero anche imputarsi all'eccezionale siccità che ha reso comunicanti le falde sotterranee del Centa e del Merula. (r. sr.)

■ [redacted] protesta [redacted]

CARCARE — La giunta presieduta da Paolo Tealdi [redacted] recentemente inviato un ordine del giorno alla Rai per protestare contro la mancata attivazione del progetto per rendere visibile in tutto il territorio [redacted] la Terza [redacted]. (z. m.)

■ [redacted] quadri [redacted]

SAVONA — La Filcea, l'organizzazione sindacale dei chimici Cgil, rinnova i propri quadri dirigenti. Da questo processo è scaturito un ridimensionamento delle [redacted] terie regionali che si occuperanno [redacted] delle vertenze con carattere extraterritoriale. Di Montedison (Acna e Agrimont), [redacted] e [redacted] se ne occuperanno Gianfranco Bernasconi, Giampiero [redacted] e Gian Patrone. Quest'ultimo è nome nuovo della Filcea. Prende il posto di Riccardo Pesce (ha fatto ritorno [redacted] sua fabbrica, [redacted] Magrini-Galileo). Patrone, [redacted] proviene [redacted] consiglio [redacted] di Ferrania. (m. ma.)

■ Convocato il Consiglio

SAVONA — E' stato convocato, in sessione straordinaria, il consiglio comunale che si terrà martedì 13 alle 20,30. Sono ventitrè i punti all'ordine del giorno: i più importanti l'appalto-concorso con la presentazione di un progetto per la costruzione di un lotto di abitazioni a Mongrifone, nell'Oltreletimbro. Quindi saranno decisi gli espropri necessari a realizzare un impianto sportivo. (m. ma.)

Pubblicato [redacted] volume con le opere di Virgilio Fedi

Le poesie del «Finarin»

FINALE LIGURE — «A-e-n strade dei paggiolì tafieri, tante finestre cuè [redacted] ine e-a Madonetta serman parte»: sono i primi versi [redacted] poesia (ma lui le chiama tutte «tocca [redacted] pagè») dedicata alla centralissima via Emanuele Rossi.

Una delle tante, oltre 100, piccole perle della vena poetica, tutta in vernacolo finalese, di Virgilio Fedi, «U Finarin».

Squarci di personaggi, località, situazioni e scene di vita di mare che raccolgono mezzo secolo di storia della cittadina, raccontate con parole semplici, dettate dal cuore di un poeta autodidatta ma capace di usare con molta familiarità rime ed assonanze ad effetto.

E' quanto, con grande sensibilità, l'editore Dino Chiesa ha raccolto nel settimo volume della sua collana dedicata a Finale Ligure.

Sono 1200 copie numerate, come suo costume, e donate gratuitamente [redacted] nanze, segno di amore [redacted] fondo verso il paese natale.

«Un volume — come si legge [redacted] prefazione dello [redacted] editore — che dovrà essere tramandato soprattutto perché rimanga una traccia del nostro dialetto che purtroppo sta dissolvendosi».

Di [redacted] che dire? Forse, più di ogni altro, valgono le parole del poeta Stefano Amoretti: «I ricordi di Fedi sono in dialetto, mezzo di espressione vivace e colorito che porta dentro come un secondo sangue, arricchito dalle memorie degli altri cittadini, dei pescatori, delle "pescelle"».

La galleria dei personaggi «du Finarin» si snocciola così in una continua rassegna di immagini «solari», all'aperto, proponendo macchie e personaggi a volte offuscati dal tempo come «a Lena», «u Bacicìotto», «a Maddalena», «le Barbarine», «la Nina», «u Frasca e u Ginotto».

In chiusura del volume anche alcune pagine di «rimembranze di Marina degli Anni 20» a cura degli stessi Dino Chiesa e Virgilio Fedi, una radiografia della Finale di quegli anni, rivissuta da due protagonisti di allora, di due persone unite dall'amore per la propria città e che hanno vissuto insieme ed esclusivamente a Marina, tra gli «gnabbri» (in dialetto «umili radi»).

Poi la galleria dei personaggi che hanno fatto veramente la storia del Finale nei primi decenni di questo secolo.

Un volume, in definitiva, che per la sua pregnante umanità non può certo mancare nel, magari polveroso, scaffale dei nostri ricordi.

Alberto Dressino

Cofila
compagnia finanziaria ligure associata
Finanziamenti [redacted] AGRICOLTURA - INDUSTRIA
ARTIGIANATO - COMMERCIO - [redacted]
[redacted] - VIA GARASSINO, 5/6 - Tel. 019 827.381/2

SMETTERE DI FUMARE
col metodo delle AGRAFES D'ORO
e col metodo dott. BICHON modificato
presso Studio di agopuntura
e terapia del dolore
[redacted]
VIA [redacted] 10 - [redacted]
Telefonare per appuntamento 0183 21.718 - 273.773

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
MUSIC-HALL
Ingresso L. 7000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.768

[redacted]
dancing discoteca
NOLI - VOZE
Tel. 748.713
Tutti i venerdì
ballo liscio
e revival
con orchestra

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): riposo.
POLITEAMA GENOVESE (via Marini Peggio, tel. 563.589): Teatro di Genova. L. 22.000 - 13.000. Ore 15.30 [illegible] Arturo di Bracchetti. [illegible]
SALA IL DUSE [illegible] Teatro di Genova. L. 17.500 - 10.000. Ore 15.30 [illegible]
SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 2 rosso, tel. 580.533): [illegible]
INSTABILE (via Cecchi 2 rosso, tel. 590.207). [illegible]
TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 582.137). G.O.G. L. 18.000 - 10.000. Domani ore 21: Concerto. Musiche di Beethoven, Bartok, Dvorak. Quartetto Takacs.
VERDI - Sestri P. (piazza Oriani 1, tel. 671.953): [illegible]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR [illegible]
ARISTON STEREO UNO [illegible] Labyrinth.
ARISTON STEREO DUE [illegible] E.T. l'extraterrestre.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.610) ore 20: Stregati. L. 8000.
CORALLO (via Innocenzo Odone) [illegible]
EMBASSY [illegible]
GRATTACIELO: Pool.
IDEAL: Il barbone.
INSTABILE: Highlander.
LUX: Yuppies 2.
MIGNON [illegible]
ODEON (corso Buenos Aires [illegible]) Aristogatti.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): 7 anni in 7 giorni.
ORFEO DOLBY: Carta straccia.
PALAZZO [illegible] Super Fantozzi.
SMERALDO (via Cartagenova 7, tel. 300.744): Come Candy [illegible]
UNIVERSALE (via XX Settembre 21 [illegible]) [illegible]
VERDI (via XX Settembre) [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE [illegible]
CHIABRERA [illegible]
CRISTALLO (largo Zecca): I ragazzi [illegible] di Versailles. Vm. 14.
[illegible] Vm. 16.

SECONDE VISIONI

CHAPLIN: [illegible]
LUMIERE: [illegible]

SAMPIERDARENA
A.B.C.: [illegible]
ASTORIA: [illegible]
CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]

SESTRI PONENTE
HOLIDAY [illegible]

PEGLI
EDEN: [illegible]

NERVI
SAMBERO: Top Gun.

BOLZANETO
VERDI: Cobra.

CHIAVARI
ASTOR: Oltre ogni limite.
CANTERO: Yuppies 2.
MIGNON: Stregati.
NUOVO: La Rosa dei venti.

CAMPOMORONE
AMERA: [illegible]

ARENZANO
ITALIA: [illegible]

RAPALLO
GRIFONE: Oltre ogni limite.
ITALIA: Stregati.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: [illegible]

SAVONA

ASTOR: Stregati [illegible]
DIANA: Carta straccia.
ELDORADO: [illegible]
JOLLY: [illegible]
ARC: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO
COLOMBO: Carta straccia.
RITZ: [illegible]

ALBENGA
AMBRA: 7 anni in 7 giorni.
ASTOR: [illegible]
CRISTALLO: Carta straccia.

ALBISOLA CAPO
LEONE: [illegible]

ALTARE
VALLECHIARA: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: [illegible]

FINALE LIGURE
CINEMA: Stregati [illegible]

LOANO
LOANESE: [illegible]
PERLA: [illegible]

MILLESIMO
ITALIA: [illegible]
LUX: [illegible]

PIETRA LIGURE
COMUNALE: [illegible]

VARAZZE
TERO: [illegible]

IMPERIA

CENTRALE: [illegible]
DANTE: Superfantozzi [illegible]
IMPERIA: Yuppies 2.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
CENTR: [illegible]

BORDIGHERA
OLIMPIA: [illegible]

DOLCEACQUA
CRISTALLO: [illegible]

SANREMO
ARISTON: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
ORFEO: Superfantozzi.
RITZ: Labyrinth.
SANREMESE: [illegible]

Sanremo-festival, concluse le prove dei candidati di «Nuove proposte»

Bramieri: «Bravi questi deb»

Il comico al casinò «da privato»: «Promuoverei [redacted] per la loro professionalità, affrontano la platea con grande disinvoltura» - Le canzoni che gli sono piaciute di più - Tra i testi presentati ieri alcuni sono stravaganti - Il patron [redacted] Ravera: «Ho ancora bisogno [redacted] ore per emettere [redacted] verdetto»

Il concorrente [redacted] Enrico Cibello con la mamma

SANREMO — «Il festival? Sta diventando anche un fatto educativo. Non ha sentito la canzone [redacted] Teo Ma che bella storia? Il refrain ad un certo punto fa Ma chi gatto me lo ha fatto fare.

«Oggi, a differenza di qualche anno fa, i giovani nel loro linguaggio eliminano, ed ora ora, le parolacce. Le sostituiscono con intelligenza. Probabilmente Ma chi gatto me lo ha fatto fare presto sarà sulla bocca di tutti, diventerà un modo di dire molto comune».

A parlare, nel Salone delle feste del Casinò mentre [redacted] i riflettori al [redacted] battaglia i 40 deb per conquistare il passaporto per il 37° festival, è Gino Bramieri. E' a Sanremo con il suo ultimo lavoro teatrale Sono momentaneamente a Broadway. Da due giorni, al pomeriggio, [redacted] il [redacted] delle nuove proposte del Sanremo.

«Anch'io — ricorda — ho partecipato [redacted] un festival. Fu bellissimo. Eravamo nel 1962. Ho partecipato con la canzone Lui andava a cavallo. Mi ricordo che quando iniziò l'eurovisione mi emozionai e dimenticai di colpo le parole. Non mi persi però d'animo, mi misi a ballare, a fischiettare e tutto andò bene lo stesso».

Cosa ne pensa di questi 40 semifinalisti? «Solo 14 andranno al Festival».

Chi promuoverebbe?

«Tutti — è immediata la risposta di Bramieri — sono davvero molto professionali. Mentre li guardavo esibirsi non ho potuto fare a meno di constatare che appartengono ad una generazione diversa. Con loro sto trascorrendo momenti belli. Mi fa piacere constatare anche che si vestono meglio, sempre eccentrici, ma più puliti di qualche tempo fa. Addirittura eleganti nel loro genere».

Bramieri continua: «Anche il modo di affrontare la platea è più raffinato. A proposito di palcoscenico mi viene alla mente un fatto. Oggi tutti i microfoni funzionano sempre, [redacted] orologi svizzeri. Al festival del 1962, invece, no. Io provai insieme a Sergio Bruni. L'audio non andava. Bruni ad un certo momento perse la pazienza e gridò Datemi un megafono, canterò meglio. L'organizzazione fu costretta a cambiare l'intero impianto».

Ma i magnifici 14 di Bar[redacted] Alla [redacted] il [redacted] orde [redacted] «Mi è piaciuta Katia Caliuri. [redacted] dicono che è una beniamina di Pippo Baudo. Se è vero devo dire che Pippo non sbaglia mai un colpo». L'elenco continua con Chiari e Forti (hanno già partecipato ad un Festival). Evergreen con [redacted] canzone Fanatica; [redacted] Giuliana Nava Fai Piano, il complesso degli Uti Wan E' la vita,. Paola Turci Primo tempo; Jo Chiarello Andiamo via; Charley Deanesi Stringimi le mani; Umberto Marzotto Conta chi canta; Laura Landi E' questione di cuore; Berger Non cadere in ginocchio; Paolo Scheriani L'estate; Alessandro Bono Nel mio profondo fondo. Ne mancano ancora tre ma Bramieri non se la sente di fare altre scelte.

Stravaganti anche molti testi delle canzoni presentate ieri. Combatterò come un serpente/ contro l'ingenuità/ sarà la forza della mente/ che mi riscalderà ha per esempio urlato al microf[redacted] Claudio Patti. Fusco invece ha ripetuto come in trance Chiama con la penna a fiori/ sotto questo cielo tu non muori. Ricki Palazzolo (altro promosso?) ha puntato sull'ecologia: L'acqua verde/ prima o poi nera.

I risultati delle due giorni sanremese di selezione si sapranno domani. Marco Ravera ieri ha lasciato Sanremo per Roma. «Ho bisogno di 24 ore — ha detto — prima di emettere il verdetto. Ho ascoltato le 40 canzoni e devo dire che ci sono pezzi davvero belli. Come sempre non sarà impresa facile fare delle scelte».

Roberto Basso

Bloccati i soldi della Regione

Carlo Felice: stop alla prima pietra

Il [redacted] parla del [redacted] sovrintendente

[redacted] — «Cerchiamo una persona al di sopra delle parti, dotata di cultura e capacità manageriale. Possibilmente [redacted] delle mura genovesi. Magari senza tessera. Ma non è facile».

Così Cesare Campart, sindaco di Genova e presidente del Consiglio d'amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera, ha affrontato ieri mattina, [redacted] corso d'una conferenza stampa sul rimpasto in Comune (di cui diamo resoconto nelle pagine della Liguria, ndr), il problema della sostituzione [redacted] Franco Ragazzi, comunista, che scade, come sembra ormai precisato, il 31 gennaio prossimo. Ragazzi non s'è dimesso, alla fine (dopo una ridda di voci e di contraddizioni), visto che gli restano tre settimane [redacted] governo dell'ente lirico, ma, in [redacted] lettera per ora riservata al sindaco, ha precisato che [redacted] intende rima[redacted] in carica un solo minuto in più dopo la scadenza del mandato. La legge prescrive a questo punto che le mansioni di sovraintendente in caso di vacanza siano per l'ordinaria amministrazione esplicate dal segretario generale. Ma Alessandro Lavrero è attualmente in congedo e tutti sanno che sarà trasferito alla Fondazione Colombiana.

La situazione, quindi, appare caotica: è stato chiesto allora al sindaco se è vera la voce d'una candidatura di Mario Menini, ingegnere e socialista: «Ci sono decine di soluzioni più [redacted] è stata la secca risposta del sindaco, il quale poi ha fatto capire che [redacted] è detto che la ca[redacted] toda ai psi. Infatti da parte sociali[redacted] s'è saputo che esiste un'opzione abba[redacted] seria [redacted] la segreteria generale del Teatro che potrebbe andare, dopo il concorso, a un altissimo funzionario della Regione Liguria, che avrebbe i titoli culturali e tecnici idonei. Allora si riaprirebbe l'ipotesi del sovrintendente democristiano.

Nel contesto, è scoppiata una [redacted] «grana» per quel che concerne il teatro Carlo Felice: la posa della prima pietra, alla presenza del capo dello Stato, era stata fissata per il 31 gennaio (data fatidica, a quanto pare). Ora c'è stato un rinvio, perché la Regione non ha «passato» al Comune una tranche di 3 miliardi, primo finanziamento collegato al rimborso dei danni di guerra. Il sindaco Campart ha protestato contro l'eccessivo rigore burocratico della Regione. La Regione ha fatto sapere, invece, che il Comune non ha ancora disposto il programma finanziario accendendo i mutui annuali, cioè attuando la pratica finanziaria regolare per ottenere i finanziamenti della Regione e del governo.

Al di là delle questioni tecniche, esiste una sostanziale difformità di valutazione dei due enti: la Regione, [redacted] l'approvazione del progetto Rossi-Gardella, non ha mai giudicato positivamente la scelta. Quindi continua la guerra sotterranea, mentre si perdono mesi preziosi. Quando smetteranno i famosi «mille giorni» per realizzare il Teatro?

Paolo Lingua

[redacted]: ecco i migliori pianisti

Al concorso «Camillo Milano» per il secondo anno consecutivo nessun primo premio nella [redacted] solisti, il secondo e il terzo ex aequo

SAVONA — Come è suc[redacted] precedente edizione (e come nel 1981 e nel 1982) neppure quest'anno il stato assegnato nella [redacted] zione solisti il premio «Camillo Milano» del concorso di pianoforte organizzato dal Centro Culturale Musica Giovani in collaborazione con l'Accademia.

Secondo la giuria composta dai maestri Giuseppe Biaio, Emilio Bonino, Walter Ferrato, Adalberta Pastorelli, Lya De Barberiis, Ely Perrotta, Lidia Proietti e Gilda Gal non ha ritenuto nessun concorrente degno del premio, anche se il livello dei candidati, [redacted] semantica, è stato buono. Sono stati invece assegnati due premi a pari merito: a Giulio Cecconi di [redacted] e a Luca Donati di Brescia. Il terzo a Monica Stellin di Padova e a Fabio Albertini di Sesto San Giovanni.

Assegnato invece il primo premio assoluto per duo pianistico a quattro mani «Hans Haase» a Paolo Chiarandini e a Ester Manzocco di [illegible] in provincia di Udine. Oltre alle composizioni di Haase, il duo ha presentato brani di Mozart, di Schumann e di autori contemporanei.

Nel corso della serata sono state assegnate due borse di studio del sindaco di Savona Umberto Scardaoni a due studenti [redacted] l'Accademia Musicale, Paola Ferro e Laura Mendonna.

Anche questa edizione, la sesta, ha fatto registrare il tutto esaurito nella platea del teatro Chiabrera. Il direttore dell'Accademia Musicale, il maestro Ferme[illegible]: «Il livello degli esecutori è stato buono».

E. P. C.

L'India di Kipling nel cinema

Un ciclo del Centro civico Sampierdarena dedicato allo scrittore - Il via domani con l'anteprima di «Il giardino dell'Assam» di Murray

GENOVA — «Kipling e il Cinema. Panoramica sull'India» è il titolo della rassegna cinematografica per le scuole, organizzata dall'assesso[redacted] [redacted] [redacted]oni scolastiche del Comune in collaborazione con il Centro Civico di Sampierdarena. L'iniziativa fa parte di un progetto di studi sull'opera di Rudyard Kipling di cui ricorre il cinquantenario della [redacted]te. «Al di là dell'occasione celebrativa, — hanno scritto gli organizzatori della rassegna — la proposta è un pretesto per rileggere un autore indubbiamente [redacted] [redacted] non sufficientemente esplorato dalla critica».

Il ciclo cinematografico, curato da Tito [redacted], Gian [redacted] Brussone e Giancarlo Giraud, si compone di dieci titoli. Lunedì 12 gennaio in anteprima per Genova sarà presentato al Club Amici del Cinema «Il giardino dell'Assam» di Murray. Contemporaneamente al cinema Don [redacted] (ore 9,30) prenderà il via la rassegna vera e propria. La prima pellicola in cartellone è «Mowgli Tizzi Tavi dalla giungla». Seguiranno «L'uomo che volle farsi re» (venerdì 16 gennaio), «Gunga Din» (lunedì 19), «Capitani coraggiosi» (lunedì 26), «Calore e polvere» (venerdì 30 gennaio), «Pas[redacted] in India» (venerdì 6 febbraio). Al cinema S. Margherita, a Marassi, [redacted] proiettati i seguenti film: [redacted] [redacted] Tavi nella giungla» (martedì [redacted] gennaio), «Gunga Din» (martedì 20 gennaio) e «Il sepolcro in[redacted]» (martedì 27 gennaio).

«L'incontro tra Kipling e il cinema era, per così dire, fatale — dice Gian Maria Brussone — quasi come l'incontro-scontro tra l'Oriente e l'Occidente».

d. g.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 [illegible] La Terra è in pericolo, film; 8,30 [illegible], cartoni animati; 9 [illegible], cartoni animati; 9,30 Lamù, cartoni animati; 10 Ellery Queen, telefilm poliziesco; 11 Occhio al prezzo, vendite; 12 [illegible], telefilm; 13 [illegible], telefilm; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Rubrica di scienza; 15 Telefilm; 16 Occhio al prezzo, vendite; 18,30 Spettacolo musicale; 19,30 Qui redazionale, settimanale sportivo; 19,30 [illegible], telefilm; 20,30 Incontro al calcio; 22,30 I promessi sposi, sceneggiato; 24 [illegible] di un terremoto, film. Segue Non Stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 58 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Only cartoons; 9 Dotakon, cartoni animati; 9,30 Batman, telefilm; 10 Rocky; 10,30 Bullwinkle show; 11 Lamù, cartoni animati; 11,30 L'enigmista dell'imperatore, film; 13 Rocky; 13,30 Bullwinkle show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Lamù, cartoni animati; 15,30 Ape Maia; 16 Dotakon, cartoni animati; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky; 17,30 Bullwinkle show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Sesto senso, telefilm. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Candy Candy; Dr. Slump e Arale, cartoni animati; 10 Missione impossibile, telefilm; 11 Video - Shop, proposte d'acquisto; 11,30 Ruota n. 9, sceneggiato; 12,30 I gioielli di Marina Collemoro, vendita; 14 Diretta stadio: tutto dai campi di gioco di Genoa e Sampdoria: commenti, interviste, con Beppe Nuti, Marino Tognaccocini, Guido Martinelli, Franco Ricciardi; 17 Dr. Slump e Arale, Candy Candy; I predatori del tempo, cartoni animati; 18,30 I gioielli di Marina Collemoro, vendita; 20,30 Il palazzo delle illusioni, film; 22,30 Missione impossibile, telefilm; 23,30 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 50 — Ore 8 Mattino con Canale 7; 9 Mattino con Canale 7; 10,25 Weekend, rubrica cinematografica; 10,30 La fine della famiglia Quincy, film; 12 Gli invincibili, telefilm; 12,30 I ragazzi del sabato sera, situation comedy; 13 Campionato nazionale di pattinaggio; 14 Uomini da cinema, film a sorpresa; 17 Sesto senso, telefilm; 18 Weekend, telefilm; 18,05 Le attività dell'amore, rubrica religiosa; 19 Come ora verde la mia valle, sceneggiato; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Amanda, situation comedy; 20,30 Il gatto di Brooklyn aspirante detective, film comico, regia di Oscar Brazzi, con F. Franchi, L. Padilli; 22 Il principe della notte, telefilm; 23 I ragazzi del sabato sera, situation comedy; 23,30 Cronache del cinema, rubrica cinematografica; 23,55 Intermezzo di mezzanotte; 24 Escalation, spettacolo di varietà; 1 L'ora di Venere; 1,20 Canale 7 non stop; 3 Dolcile in tenda.

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 [redacted] Barbara [illegible], cartoni animati; 9,30 [illegible], film comico, regia C. Zidi, con Les Charlots, M. Serrault; 10 [illegible] [illegible] Victoria Hospital: «Buona fortuna Craig», telefilm; 11,30 Lucy: Una famiglia intraprendente: «Shelley Winters, che pasticcio», situation comedy; 12 [illegible], film avventura, con J. Bond, Sal Borgese, K. Ogmau; 13,30 Galaxy Express 999, cartoni animati; 14 Quel nostro grande amore, film drammatico, regia T[redacted] De Michel, con S. Mariel, M. Serato, C. Bernardo; 16 [redacted] Il Barbara [illegible], cartoni animati; 16,20 Storie di una guerra, documentario (2ª puntata); 16,50 I [redacted] violenti, [redacted] [redacted] (it., [redacted] 18,30 Victoria [redacted] «Una [redacted] storia», telefilm; 19 Lucy: Una famiglia intraprendente: «La sorpresa all'ora», situation comedy; 19,30 Galaxy Express 999, cartoni animati; 20 Longridge story, sceneggiato (2ª puntata); 21 I [illegible], film drammatico, regia Emile [redacted] con E. Lucheyio, O. Kympianu, S. Toma; 23 La ragazza con gli [illegible], film fantascienza, regia di Juan Buñuel, con C. Deneuve, A. M. Merli, L. Beto; 1 A [illegible] Pendergast Jazz, musica jazz.

Le tv private domani in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Ape Maia, cartoni; 7,30 Falco super, cartoni; 7,50 Cyborg, cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Pevera Clara, telenovela; 10 Sesto senso, telefilm; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv Rock; 13 Lamù, cartoni; 13,30 Rebellino, cartoni; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Sceneggiato; 16,30 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Ape Maia; Falco super; Cobots; Lamù; 18,20 Speciale spettacolo, orescopo; 19,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Gli eredi di King Kong, film; 22,30 I promessi sposi, sceneggiato; 24 Il boss da pata, film. Segue Non Stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 58 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 L'enigmista dell'imperatore, film; 10 Rocky & His Friends; 11 Lamù, cartoni; 11,30 Ape Maia, cartoni; 12 Dotakon, cartoni; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends; 13,30 Bullwinkle show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Lamù, cartoni; 15,30 Ape Maia; 16 Dotakon, cartoni; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His Friends; 17,30 Bullwinkle show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Innamorarsi, telenovela; 10 Film; 11,30 Video - Shop, proposte d'acquisto; 12 Missione impossibile, telefilm; 13 Cartoni: Candy Candy, I predatori del tempo; 14 Quattro in amore, telefilm; 14,30 Portobello Road, vendita; 17,30 Dr. Slump e Arale - Candy Candy - I predatori del tempo, cartoni; 19 Quattro in amore, telefilm; 19,30 Innamorarsi, telenovela; 20,30 Il boss, film, Italia 1973; 23 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 24 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 50 — Ore 8 Mattino con Canale 7; 10,25 Andiamo al cinema, rubrica; 10,30 Il principe della notte, telefilm; 11,30 Marta, telenovela; 12,20 Momenti [illegible] rosa, telenovela; 13 Al confine della notte, telefilm; 13,54 Speciale spettacolo, rubrica; 14 Il gatto di Brooklyn aspirante detective, film; 15,30 La terza guerra mondiale, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confine della notte, telefilm; 18 Marta, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Amanda, telefilm; 20,30 Lycanthropus, film dell'orrore; 22 Il principe della notte, telefilm; 23 I ragazzi del sabato sera; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,55 Intermezzo di mezzanotte; 24 Orrore che passione: Il risveglio della mummia, film; 1,20 L'ora di Venere; 1,25 Canale 7 non stop; 3 Dolcile in tenda.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,30 Forte piaia, telefilm; 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 15 Capriccio e passione, novela; 15,30 Redazionale; 16 Telesti Music; 17,30 Cartoni; 18,45 Galaxy, telefilm; 19,30 Notiziario; 19,50 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 La politica; 21 La morte in faccia, film; 23 Galaxy, telefilm; 24 Ciao il pagno che uccide, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Speciale L'Isola, telenovela; 14,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 La mia vita per te, telenovela; 16,30 Natalie, teleromanzo; 17,30 Superpropoata; 18 Cartoni; 18,40 La mia vita per te, telenovela; 21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo; 22,30 Verdi vibelli, teleromanzo; 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Sardoring, rubrica; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Il grido delle aquile, film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Pinocchio, Le avventure Beaver, cartoni; 8,50 Superdog black, telefilm; 9,15 Supercarro black & Gatchaman Fighter, cartoni; 10,05 Crocchetta a sorpresa, tv movie ragazzi; 11 Jeremias, sceneggiato; 12 Lucy: «La serva all'ora», telefilm; 12,30 L'ispettore Slump: «La rete per uccelli», telefilm; 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 I teatri, film drammatico; 16 Le avventure Beaver; Pinocchio, cartoni; 16,50 Superdog black: «Paura», telefilm; 17,15 Supercarro black & Gatchaman Fighter, cartoni; 18,05 Allarme sulla costa, tv movie ragazzi; 19 Lucy: «Uno più due due», telefilm; 19,30 Galaxy Express 999, cartoni; 20 Jeremias, sceneggiato; 21 Godzilla contro i giganti, film (Giapp. 1976).

Flash

Sciò Canella in dialetto al Tempietto

GENOVA — Oggi, alle 16, nel teatro Il Tempietto di via Rolando a Sampierdarena, andrà in scena lo spettacolo dialettale Le periperie da sciò Canella [redacted] Davide [redacted]stelli, nell'allestimento della Compagnia Teatro Dialettale di Bogliasco. La regia è di Gianluigi Brisca.

GENOVA — Oggi, [redacted] 17, nella sala Verdi dell'Istituto Chiossone, si terrà un concerto del pianista Luciano Romanelli. In programma musiche di Mozart, Beethoven, Chopin.

GENOVA — Oggi, alle 16, al club Instabile verrà proiettato il film in lingua inglese A room with a view di James Ivory.

GENOVA — Oggi, [redacted] 21,15, al cineclub Fritz Lang verrà proiettato il film Speriamo che sia femmina di Mario Monicelli.

GENOVA — Stasera Al cineclub Lumière verrà proiettato il film Aliens scontro finale con Sigourney Weaver. Domani [redacted] 20,15 [redacted] presentato The actor, un'antologia su Stroheim attore. Alle 22,30 seguirà La grande illusione con Jean Gabin, Erich Von Stroheim, per la regia di Jean Renoir.

GENOVA — Oggi, alle 15 e alle 17 al cinema San Paolo di via Acquarone [redacted] proiettato il film Momo.

GENOVA — S'inaugurerà domani al teatro Verdi di via XX Settembre la mostra Suono e segno, [redacted] [redacted] Musicarteatro di Milano. L'esposizione intende presentare l'evoluzione del segno musicale dalle origini al '900.

GENOVA — Domani, alle 21, al cineclub Charlie Chaplin verrà proiettato il film Doppio taglio [redacted] Richard Marquand.

ALBENGA — Domani sera prende il via la stagione teatrale 1987 al cinema-teatro Cristallo di Albenga, con la rappresentazione de L'uomo, la bestia e la virtù di Luigi Pirandello, per la regia di Luigi Squarzina.

Il gruppo di Imperia si [redacted] aggiudicato la «Rosa d'argento»

Yuma Wits, band alla ribalta

Il complesso [redacted] formato dai fratelli Gianfranco e Ines Aliprandi, autori delle canzoni, Marco Bonelli, Paolo Castiglione - Due anni [redacted] attività e ora il riconoscimento nazionale

IMPERIA — Proponendo il loro repertorio di brani melodico-moderni, dai testi molto originali, si sono aggiudicati la «Rosa d'argento», il riconoscimento [redacted] gnato nell'ambito [redacted] con[redacted] nazionale intitolato «Un complesso per l'estate»: si tratta [redacted] «Yuma Wits», giovane formazione musicale imperiese.

La manifestazione, [redacted] zata da «La Rosa del Tirreno» e sponsorizzata dal settimanale «Ragazza In», si è tenuta a Milano.

Gli «Yuma Wits» sono giunti alla finale dopo aver superato [redacted] dura selezione. Il complesso imperiese è entrato nel lotto dei sei finalisti, ad ognuno dei quali è stato assegnato un riconoscimento diverso, per «l'originalità delle esecuzioni».

Il gruppo, nato nell'84, è formato da Gianfranco Aliprandi (voce), la sorella Ines (sintetizzatore, piano, voce), Marco Bonelli (basso), Giuseppe Corradi (batteria e percussioni) e Paolo Castiglione (sax tenore, sax contralto, sax soprano).

A Milano hanno proposto tre brani scritti dai fratelli Aliprandi, intitolati «La Cartolina», «Come una [redacted]» e «L'inverno di Jeannette».

Oltre a un ricco repertorio di canzoni inedite gli «Yuma Wits» nelle loro esibizioni di solito propongono anche una serie di motivi d'attualità, rivisitati con suggestivi arrangiamenti.

L'esordio, nell'imperiese, è stato simile a quello di molte altre formazioni: qualche esibizione fra amici, feste private, le prime apparizioni pubbliche. Poi, nell'85 la partecipazione alla fase conclusiva del concorso «Rino Gaetano» patrocinato dal settimanale «TV Sorrisi e Canzoni».

f. d.

[redacted] Zoagli spettacolo per ragazzi

ZOAGLI — Spettacolo teatrale domani mattina a Zoagli, nel cinema parrocchiale, per gli alunni della scuola ele[redacted]

Di scena il Teatro dell'Archivolto [redacted] Genova: Franco Carli nella doppia veste di autore-attore proporrà L'albero della storia.

COTRUBAS A MONTECARLO

Il soprano Ileana Cotrubas è con il baritono Ingvar Wixell fra i protagonisti del [illegible] di Verdi, che il 16 gennaio inaugurerà la stagione lirica di Montecarlo. L'Orchestra Filarmonica del Principato sarà diretta da Richard Armstrong. Altre opere in cartellone sono: la «Lucia di Lammermoor», [redacted] cavaliere della [redacted] di Strauss e l'«Orfeo» [redacted] Gluck

Il quartetto Takacs domani [redacted] al Verdi per la G.O.G.

Gli ungheresi suonano Beethoven

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese si trasferisce, domani sera, al Teatro Verdi di via XX Settembre. La sala è stata rinnovata [redacted] l'estate: è stato aumentato lo spazio tra le file e sono state cambiate le poltrone.

Lo spostamento non costituisce una sorpresa: già lo scorso anno la G.O.G. aveva utilizzato il Verdi accanto al Margherita durante il periodo della stagione lirica.

Domani [redacted] [redacted] il Quartetto Takacs formato [redacted] Gabor Takacs-Nagy (violino), Karoly Schranz (violino), Gabor Ormai (viola) e Andras Fejer (violoncello), tutti ungheresi, diplomatisi all'Accademia «Liszt» di Budapest dove hanno studiato sotto la guida di Andras Mihaly.

Nel 1977 il Quartetto ha vinto il primo premio al Concorso di Evian e l'anno successivo il primo premio [redacted] [redacted] [redacted] Portsmouth.

Il programma prevede pagine di Beethoven, Bartok e Dvorak.

Il Quartetto beethoveniano op. [redacted] n. 4 appartiene al primo gruppo di sei quartetti scritti nella fase giovanile. Se lo stesso musicista dimostrò di non amare particolarmente questa pagina («Una immondezza» la definì) il Quartetto tuttavia ottenne un notevole successo per la eleganza della struttura e l'ispirazione profonda.

Il Quartetto n. 5 di Bartok costituisce uno dei momenti più importanti della letteratura cameristica del Novecento: composto nel 1932 evidenzia appieno lo stile del musicista, la perfetta fusione tra novità di linguaggio e riferimenti popolari in una scrittura di grande complessità tecnica ed espressiva.

Chiuderà il Quartetto op. 96 («Americano») di Dvorak.

r. l.

PALLANUOTO - Risultati e commenti delle partite del primo turno dei campionati di A1 e A2

Kontron Savona, a Firenze per un esordio con i fiocchi

I biancorossi di Mistrangelo s'impongono per otto a sei - I parziali e i gol

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «Direi che da due anni non vedevo un Savona così»: è il commento a caldo di Gianni De Magistris (che quest'anno gioca in serie C) sulla vittoria del Kontron Savona per grande giocatore parla abbracciato Claudio Mistrangelo, tornato appunto dopo anni di assenza sulla panchina. Ovviamente l'allusione di De Magistris non è casuale.

Il stato limpido, quasi in discussione. I parziali (1-3, 1-3, 3-2, 1-1) evidenziano un grande secondo tempo degli ospiti, che sono apparsi in difficoltà solo frazione.

Dopo di (che sbaglia in contropiede, davanti a Panerai). Si marcature sono aperte da Faicli (3'55"), sfrutta bene un assist di Sciscero da destra. Ancora in gol con (4'28"), poi Martelli (5'34") accorcia le distanze. Per il Kontron parte la formazione annunciata (Crapix, Zunino, Bortoletto, Sciscero, Somoesy, Falco e Pisano), ma i cambi su molti: è questa la tattica forse più importante della Rari vittoria da Mistrangelo. Il Firenze inizia con Panerai, Ferri, Dani, Bologna, Martelli, Tempestini e Nuti.

tempo, il più bello. Pareggia Ferri (7'11"), comincia lo show della Rari grazie a un gol di Bortoletto (7'57"). Subito dopo un episodio chiave. Palo di Somoesy, contropiede del padroni di casa e rigore provocato da Pisano. Tira il vicecampione del mondo Tempestini e Crapix, sempre molto attento, neutralizza.

E' rigore a 5'19", ma questa volta in favore del Savona, per fallo su Sborna. S'incarica del tiro l'altro vicecampione del mondo Pisano, che però fa cilecca: siamo sul 4-3 per la Rari. Somoesy fissa il risultato del secondo tempo sul 6-2 a 6'54".

terzo Nuti (36"), Zunino con splendido pallonetto (3'14"), Ferri. (3'41"), (5'46") e ancora Somoesy dieci secondi dopo.

I due conclusivi sono di Sciscero (3'30") e (4'09"), che porta a tre il bottino personale. le doppiette Pisano e Nuti.

Dopopartita. Mistrangelo: «Abbiamo giocato bene, orditi e tranquilli. Loro hanno fatto la sona, abbiamo sfruttato la contro/sua».

Il presidente Giuseppe Cervasio è alla sua prima vittoria in campionato: «Volevamo almeno un pareggio, il arrivato il pieno». «Una vittoria meritata, solo nel terzo tempo stato un piccolo rallentato»: il parere dell'assessore sport, Zunino.

Per finire Lonzi, l'amico-nemico, battuto Mistrangelo scacchiera tattico: Claudio il Savona sfrutta meglio i cambi abbiamo dell'assenza di Kerr».

Buona direzione del mano Picchetto e Grasso di Carloforte. L'incontro disputato pubblico, disposizione del Comune, ma la gente entrata all'inizio del tempo. La partita ha corso il rischio di dover sospesa quando sono arrivati i carabinieri, ai ormai alle battute finali.

Sandro Chiaramonti

Zunino del Savona

Civitavecchia umilia Recco Arenzano passa a Siracusa

I laziali vincono 13 a 5 - Buon esordio del Camogli: battuta la Canottieri Napoli

A2: il Nervi vince a Palermo

Nel campionato di A2 è scattata subito in ha conquistato due punti molto preziosi nella trasferta siciliana. E le altre liguri? L'Ilfigrafiori s'è imposta con autorità sul Cagliari, mentre il Medical Systems Sturla s'è arreso di fronte al quotato Volturno.

Calidarium-Comitas Nervi 5-8. E' cominciata nel migliore dei modi l'avventura dei blucerchiati di Gianni Lastrico che hanno fatto vedere fin dal turno inaugurale di avere tutte le carte in regola per concretizzare l'immediato ritorno in A1.

In acqua il capitano della nazionale Alfio Misagri (oggi convocato alla «Scandone» di Napoli insieme agli altri azzurri di Fritz Dennerlein) ha guidato alla grande anche la «sua» Comitas Nervi e il blitz di Palermo rappresenta la prima vittoria di tappa importante nella corsa che dovrebbe condurre al traguardo finale della promozione.

Como-Lazio 6-6. Sono in molti a ritenere la compagine laziana tra le candidate per il salto di categoria e gli uomini di Sandro Cattino hanno inaugurato bene la stagione infliggendo una sconfitta alla velleitaria Lazio. L'ungherese Kemeny ha vinto il derby dell'Est con il bulgaro Nanov e i lombardi hanno mosso i primi passi verso la A1.

Bologna-Vannaro 8-11. Alla «Sterlino» i campani di Sergio Criscia hanno giocato con determinazione agonistica. Il primo grosso dispiacere ai padroni di casa che rimpiangono già i bei tempi di Hortal e De Magistris. Il magiaro Gerendas è stato l'arma in più del Vomero e per i bolognesi di Ivan Ghedini c'è stato poco da fare.

Rari Nantes Napoli-Torino 'B' 10-9. I partenopei di Giampaolo De Medici si sono aggiudicati lo scontro fra matricole della «Scandone» festeggiando il ritorno nel massimo campionato dopo un lungo periodo buio. I piemontesi di Mattia Averta si sono battuti con apprezzabile agonismo ma il loro impegno non è bastato per far punti.

Iligo Sori-Cagliari 6-3. Al «Boschetto» di Camogli la formazione guidata da «Lupetto» Barocchini non ha avuto troppi grattacapi con i neopromossi isolani e il punteggio finale testimonia la netta superiorità tecnico-tattica dei padroni di casa.

Systems Sturla-Volturno 6-8. I biancoverdi di Imre Szikora avevano davanti una delle grandi favorite del torneo e l'hanno affrontata a viso aperto, ma alla lunga i quotati campani di Renato Notarangelo e Milivoj Bebic sono venuti fuori violando la rete di Albaro.

Questa domenica

Serie C2 — Casale (ore 14,30).

Interregionale (ore 14,30) — Girone A: S. Vincenzi-Acqui, Cairese-Asata, Savona-Cuneo, Pinerolo-Imperia, Nissa-Juve Domo, Bielles-Levante, Albenga-Moncalieri, Savigliano-Vado. Girone E: Valsanese-Carrarese, Vinci-Colorno, Cecina-Migliarina, Viareggio - Mirandolese, Levanto-Ponsacco, Viadana-Pietrasanta, Finale-Sarzanese, Carpi-Rotegia.

Promozione (ore 14,30) — Lerici-Molassana, N. S. Fruttuoso-Lavagnese (15), Sammargheritese-Bogliasco, Monterosso-Cogorana, Fivizzanese-Fontedecimo, Albiano-Sestri.

Prima categoria — Arenzano-Cogoleto (ore 9), Pro Recco-Veronese (15), Carlo Grasso-Robino (15), Cosmos-Monegliese (10,30), Albaro-Ravecca (15), Borgoratti-Carcasco (10,30), Pro Figaro-Pontanabuona (10,30), Cavese-Lagaccio (10,45).

Seconda categoria (ore 10,30) — Riva-Camogli, Bogliasco-S. Bartolomeo, Caperanese-Bori, Riese-Atletico, Casarza-Cogorno, Valleiturla-Leivi (14,30), Spartak-Ri (10), Calvarese-Avegno.

Giovanile regionale — Girone B: Varazze-Fontedecimo (ore 10,00). Girone C: Ortonovo-Molassana (ore 10.30).

Allievi regionali — Girone B: Sperla-Fezzano (ore 10,30), Pro Recco-Entella (10,30), Carlo Grasso-Isoppo (9), Angi-Molassana (15), Cosmos-N. S Fruttuoso (9), Ligorna-Albaro (9,15).

Giovanissimi regionali — Girone B: Levante-Lavagnese (ore 10,45), Nonsio-Borgoratti (10,30), Albaro-Rivarolese (12,45), Molassana-Ligorna (9,15), Quinto-Sperla (10). Girone C: Canaletto-S. Rocco (ore 10,30), Sampierdarenese-Pro Recco (10,15), Colmy-Cosmos (9,30), Baiardo-Isoppo (11,15).

Giovanile provinciale (ore 10) — Riva-Camogli, Bogliasco-S. Bartolomeo, Caperanese-Bori, Riese-Atletico, Casarza-Cogorno, Valleiturla-Leivi (14,30), Spartak-Ri (10), Calvarese-Avegno.

Allievi provinciali — Sestri-Entella (ore 10), Arenzano-Old Stars (9), Rapallo-Bogliasco (14), Monegliese-Caperanese (14,30), Martino-Riva (15).

Giovanissimi provinciali — Orasso-Pontanabuona (ore 15,45), Lavagnese-Ca-

Ci facciamo — Via Recco-Di Lorenzo Genova (ore 10,30).

CALCIO - A Chiavari si gioca per i primi posti, i biancazzurri cercano punti-salvezza

Entella, arriva il Casale Sfida anche fra i bomber

Mister potrà disporre di Scarpa e Benedetti

CHIAVARI — penultima del girone d'andata Entella ospita il Casale (Comunale, ore 14,30) con l'intenzione di piazzare lo sprint vincente per i due punti e migliorare così la sua classifica in previsione dell'auspicabile traguardo finale della C1.

Naturalmente mister Bruno Baveni ha caricato a dovere i suoi ragazzi con la consapevolezza della difficoltà della gara odierna, ma le insidie della partita con la squadra di Guidone Vincenzi sono aumentate proprio negli ultimi giorni.

Perché? Semplicemente, l'allenatore è costretto a rinunciare all'infortunato Scarpa e al Benedetti («Il forfait di Massimo proprio non ci voleva»), accusano problemi di ordine fisico anche i difensori Cozzi (contrattura al polpaccio) e Catanzino (dolori alla spalla), viene quindi fortemente accelerato il recupero di Soldati che dovrebbe il ruolo di uomo-guida.

Dice il trainer biancoceleste: «Gian Claudio ha ripreso ad allenarsi solo questa settimana dopo la lussazione alla spalla che l'ha fermo per quindici giorni, ma sarà certo in panchina nella mischia perché rappresenta l'unica alternativa a Benedetti. Cosa ci aspetta? Confido nella loro forza fisica ma deciderà solamente in mattinata».

Non è facile dunque sbrogliare la formazione anche se lo schieramento più probabile dovrebbe comprendere Magnani, Moro, Gozzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Caterra, Soldati, Antoniazzi, e Bertini con Renzi, Candolfo, Costantino e Cavestro che vanno inizialmente in panchina.

Il «fatti-motivi» dell'incontro? Il duello diretto tra i due capocannonieri girone Andrea Bertini e Giovanni Gioa (quota sei) che le loro imprese potrebbero dare una svolta ai novanta minuti del Comunale, ma anche e soprattutto la capacità di reazione dei padroni di casa alle avversità (leggi indisponibilità di uomini-chiave).

Ancora «Un quarto confidenti ci vuole prestazione di grosso carattere e responsabile ai giocatori di impegnarsi per cercare di battere questo ragazzo Casale. In settimana i ferrovieri hanno imposto il pareggio in Coppa Italia ed un certo Piacenza (0-0) e mi sembra che possa essere eloquente come biglietto da visita».

Come se ciò non bastasse, destano qualche preoccupazione le condizioni meteorologiche che potrebbero costringere l'Entella a giocare su un campo molto infatti che la squadra levantina (a delle doti tecniche migliore risorsa, su un terreno flagellato dalla pioggia dunque Marcatili e non potrebbero trovarsi a mal partito, ma Baveni punta sull'orgoglio truppa.

«Ci aspetta una bella battaglia e sono sicuro che la sapremo interpretare nella maniera più giusta». Eh già, perché la capolista Novara e Derthona sono ed un tiro di schioppo (p. 20) e se l'Entella (p. 18) riuscisse a far bottino pieno la sua prospettive diverrebbero veramente rosee.

Sanremese senza paura

Il tecnico: «Una vittoria a Massa avrebbe un grosso significato» - Mancano tre titolari: Oddone e Bizzarri, squalificati, e l'infortunato Gori - Si è dimesso l'amministratore

SANREMO — La Sanremese la partita ieri pomeriggio per il trasferta sul po Massese senza giocatori squalificati (Oddone e Bizzarri), infortunato (Gori) e con un dirigente in meno, l'amministratore delegato Gennaro che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Una piccola sfumatura polemica che coi dirigenti, dopo la vittoria, alla vigilia del delicato match di oggi.

E' stato lo a rendere noti le decisioni: «La Sanremese fa più niente a che fare».

I motivi del divorzio? Gennaro parlato di «problemi di salute e gravosi impegni di lavoro».

Voci di corridoio, però, parlerebbero di dissensi con l'attuale dirigenza.

Lasciando i problemi societari, mister Carpartito con la squadra con piglio deciso: «Per tutta la settimana ho lavorato molto a livello psicologico sulla squadra. Ho chiesto a tutti di evitare errori come quelli contro il Nocera. A Massa sarà dura perché la squadra toscana ha bisogno di punti e contro di noi cercherà di fare bottino pieno. Ma io ai miei ragazzi chiederò anche di cercare la vittoria».

Ha aggiunto il tecnico: «Due punti a Massa avrebbero un grosso morale in vista della partita casalinga consecutiva che ci attendono, impegni che dovremo sfruttare al per migliorare la nostra classifica».

La Sanremese giocherà con una sola punta (Farina) l'appoggio avanzato di Poli. «Qualcuno dovrà forzare adattarsi a giocare fuori ruolo», dice Carmancon l'organico insufficiente.

linea di massima dovrebbe scendere in campo Marsan, Tolusi; Colusso, Pedda, Giacalone; Bacci, Marchetti, Farina, Poli, Tufano.

Arbitrerà il sig. Arpaia di

I giovani a Camporosso

SANREMO — *Da domani il campo di Pian di Poma, sulla alternativa sanremese al «Comunale», chiuderà i battenti all'attività agonistica. Provvisoriamente, almeno fino a quando non saranno terminati i lavori di rifacimento del terreno di gioco e di sistemazione di alcuni servizi già appaltati dal Comune di Sanremo.*

I lavori porre fine allo stato di disagio dell'attrezzatura ormai insufficiente a far fronte all'intensa attività agonistica e, molto certi seguiti, anche pericolosi per il pessimo stato del terreno, come accaduto al portiere di Sanremo.

Il pericolo del blocco a tutti i campionati giovanili per le tre squadre sanremesi (la Sanremese vede impegnata ben formazioni). Il Carlin's Boys cinque, il Sanremo una) è stato scongiurato in extremis: l'Amministrazione provinciale imperia ha infatti aderito richiesta del Comune di Sanremo ed ha concesso in uso al club sanremesi il complesso «Zaccarì» di Camporosso, dotato un e di uno sterrato dove giocano già Vallecrosia ed Ospedaletti).

Le partite sanremesi e la domenica, preferibilmente sul campo sterrato, in caso di concomitanze, su quello erboso.

Venerdì sera, a Palazzo Bellevue, c'è stato un vertice tra Comune (il sindaco Pippione), l'Amministrazione provinciale (l'assessore Baggioli e il consigliere allo sport Paolo Pippione) ed i rappresentanti delle tre società (Ferrari per la Sanremese, Mazzitti per il Sanremo 80 e Tinelli per la Carlin's).

Gli allenamenti verranno effettuati a Sanremo il completo soprattutto lo stadio comunale e il campo del Carmelo in via Padre Semeria.

b. m.

CALCIO - Il Fontanabuona in trasferta, il Cosmos ospita la Monegliese

Lotta a distanza per il titolo d'inverno

Le due grandi rivali Pon- e Cosmos giungono al giro di boa del campionato, entrambe sperano di virare in testa per scattare verso il traguardo conclusivo della Promozione, ma la parola decisiva al novanta minuti della quindicesima giornata.

Pro Figaro (8) - Fontanabuona (21) — Salvezza e promozione sono in ballo nella sfida del «Ca de Rissi» (ore 10,30) dove il risultato conta sicuramente più bel gioco

Gli allenatori Rebuffo e Arata vogliono punti ogni costo e i genovesi no di far valere la grinta contro il maggiore tasso tecnico degli imbattuti biancocelesti valligiani.

Cosmos (29) - Monegliese (18) — Bella gara al «Taviani» 10,30) fra gli imbattuti biancorossi e la «rorara» Monegliese che con rinuncia a priori al successo

La formazione di Zan- vanta la difesa più solida (appena due reti subite) ma anche l'attacco più anemico del torneo (solo otto gli all'attivo) ed oggi è chiamata a segnare per laurearsi campione d'inverno, mentre Pundici di Genovese scende in campo troppi problemi.

Carlo Grasso (16) - Robino (15) — Le due avversarie del «Macera» (ore 15) non hanno ancora rinunciato velleità di promozione e tentano di superarsi a vicenda nello scontro diretto per inviare messaggi minacciosi alle prime della classe.

Albaro (12) - Ravecca (17) — Zitto zitto il Ravecca è salito fino al quarto posto e misura le sue effettive possibilità nel derby odierno con la squadra di De Mutti.

Se Crosara e compagni facessero bottino al «Taviani» 15) potrebbero legittimamente aspirare al ruolo di squadra rivelazione del torneo.

Pro Recco (15) - Veronese Doria (14) — I recchelini-di hanno collezionato troppi (undici su quattordici gare) e per uscire dall'anonimato del terzultima-classifica vogliono battere il Veronese Doria.

Al campo di San Rocco (ore 15) vedremo dunque una Pro Recco tutta d'assalto, mentre i genovesi di Pre- cercheranno di colpire in contropiede.

Arenzano (13) - Cap San Salvatore — L'inedito derby rivierasco in programma al «Riboli» (ore 9) potrebbe distribuire punti molto preziosi per la permanenza in Prima Categoria e le compagini di Borri e Ottobrini intenzionate a sfruttare nella maniera migliore possibile.

Condizioni di forma, carica psicologica e fattore campo fanno pendere il pronostico dalla dell'Arenzanese ma per l'occasione gli ospiti biancorossi potrebbero riesumare il loro carattere.

Carcare - Lagaccio (13) — La stagnante del «Riboli» continua 20,45 con i gialloblù Cavigliotti decisi a superare l'ogdel Lagaccio muovere un piccolo ma importante passo verso la metà finale della salvezza.

Naturalmente i cuneesi affidano tutte le loro chances di vittoria ad agonismo e determinazione, mentre i genovesi tentano di far valere la loro superiorità tecnica.

Sestri (11) - Carcare (13) — I tecnici di Codognato e Ghiselli sono appaiati al terz'ultimo posto della classifica e non possono assolutamente concedersi il lusso perdere spareggio in programma al «Pian di Ferretto» (ore 15,30).

Una per il «re del gol»

GENOVA — Ma vincerà il cavalierato titolo d'inverno nella classifica cannonieri? Le volate vede impegnati i migliori frombo- del girone e gli eventuali exploit di questi attaccanti potrebbero determinare esiti della partite odierne.

Fiasco il bomber più bravo il «tutto Valeri del Robino ha cannato il bersaglio per sei volte.

Nella scia dello stoccatore genovese c'è Fascetore Monegliese cinque reti, un gradino più sotto (quattro gol) troviamo Domenicali della Carlo Grasso, Paolino del Veronese Doria e Trinchero Pro Recco.

Dovrebbero questi uomini a difendersi il trono di «re del gol» di metà campionato, ma alle loro spalle ci sono altri giocatori che sperano di concorrere.

A quota tre infatti compaiono Bella/ronte (Fontanabuona), Moresi (Borporatti), Gatti (Pro Figaro), Stratimirovich (Carcasco), Ansaloni (Cap San Salvatore), Andreoni (Borporatti), Chessa (Lagaccio), Fertica e Perticoro (Robino), Mascioni (Monegliese) e Zamboni (Veronese Doria).

(a. c.)

CALCIO - E' 0-0 con il Rapallo

Nel pantano del Riboli rischia di più la Fossese

LAVAGNA — Le due «cugine» rivierasche Fossese Lavagna e Rapallo non sono riuscite a schiodare lo 0-0 nell'attesa derby della quindicesima giornata, ma il pareggio sull'acquitrino del «Riboli» sta forse stretto squadra ospite che ha avuto le migliori occasioni da rete nel corso del novanta

I padroni infatti hanno patito oltre l'uscita anticipata dell'uomo-faro Bottari per infortunio e al sono fatti vivi dalla parti di Sivori solamente con (15'), mentre i rapallini una rete annullata a Ravera per fuorigioco (34') e buone opportunità sfruttate da Ravera (4'), Pierluigi (36'). Cardoni (80') soprattutto dallo spento Dellalonga (67' e 72').

Sul pantano lavagnese la gara è stata logicamente molto combattuta sul piano agonistico e l'incerto arbitro ha espulso Porro (80', fallo su Pannozzo) eseguendo però nel distribuire ben sei ammonizioni a Antola, Cristofari, Bodini, Traverso, Cardoni e Melillo.

Nel frattempo la società rapallese ha reso noto che il Comune ha la proposta di ihrizzazione del «Macera» presentata a suo tempo dall'assessore all'Urbanistica Ricci, ma gli amministratori cuenini sembrano decisi a costruire un nuovo stadio in zona Bana.

Fossese Lavagna: Costa, Dallorso, Chaspari, Porro, Bottari (21' Antola), Carreghino, Cristofari, Grosso, Bodini, Traverso, Melillo (75' Conti).

Rapallo: Sivori, Cardoni, Pierluigi, Maragliano, Crovetto, Ninivaggi, Ravera, Pannozzo, Dellalonga (75' Tacchinni), Melillo, Frigione.

Arbitro: Biscarini.

a. c.

PALLANUOTO FEMMINILE - Difficile trasferta per la Levante a Biella

Levanto, vincere è d'obbligo

LEVANTO — *Levanto oggi scende in trincea (ore 14,30) deciso a vincere la battaglia con il Mobilieri Ponsacco ed è contemporaneamente con i sospesi minuti con i toscani di Nocciali pareggiano molto nell'economia dell'intero campionato.*

Il biancocelesti hanno l'imperativo della vittoria e non prendono neppure in considerazione l'ipotesi di altri risultati che potrebbero a massimo finale ed una classifica più molto grave.

«I sono al massimo ed hanno piena consapevolezza dell'importanza della per cui non possiamo che bene», dice l'allenatore Domenico Canepa.

Per una fortuna sorta disponibile un elemento basilare come Chierri (sempre fermi invece Lastinga e Benettini) e la squadra levantina può finalmente riacquistare un volto simile a quello ideale.

A piacere questa partita per la milanese Sampierdarenese Bagnasco, Scopesi, Del Francia, Antonpaoli, Perego, Arcolini, Di Stasi, Chierri, Villa, Molnar e Terenzoni.

Ma sono pronti ad ogni eventenza anche Cosulli, Ricolta, Armano e Calistri.

Cosa davvero decisiva? Risponde il vicepresidente Italo Bucchi: «O la va o la spacca. Oggi ciò che conta è solamente il risultato e i ragazzi dovranno impegnarsi tutte le forze per l'obbiettivo della vittoria».

I ligustici non vincono dal 22 novembre scorso (battuta giornata, 1-0 sul Colorno), ma la lunga astinenza deve fare altrimenti lo spettro della retrocessione si farà veramente concreto e l'intera ligure dovrebbe riassaporare all'immediato ritorno in Promozione.

Bucchi: «appena punti in graduatoria ma il nostro ultimo posto non critichismo considerando la situazione in cui le altre pericolanti Cerretese (p. 11), Finale Emilia (11) e Viadana (12). Possiamo farcela, dunque».

a. c.

GENOVA — L'incognita dell'impegno per la Levante che inizia il girone di ritorno sul campo della quotata

I piemontesi, però, scenderanno in campo in formazione rimaneggiata: il tecnico Ottavio Mialich, infatti, dovrà regista Beaumanoir, Ghiorcalli, Brustia e Vignoli, ai quali in settimana si sono aggiunti Cavagnetto (Elio Imenia infortunio ad un piede) e Puri (il capitano è stato fermato giudice sportivo per di squalifica).

Difficoltà in aumento per i padroni di casa vogliono vincere ad ogni costo per recuperare il terreno perduto sulla della promozione nella prima parte del campionato, ma i «marinai» sono decisi a mandarla all'aria i piani.

«Il primo obiettivo da centrare è quello della salvezza e bisogna raggiungerla al più presto (e modo da poter giocare in tranquillità le ultime partite della stagione concedendo spazio a qualche giovane interessante», puntualizza «Chico».

In settimana la formazione figure conosceva l'esito del suo ricorso in Coppa Italia, tris è ormai concentrata esclusivamente sull'Interregionale. Conclude il tecnico: «Non pensiamo più alla beffa la Virtus Rotaglia: ora il nostro primo traguardo da raggiungere è il pareggio o la vittoria con la Biellese».

a. c.

Calcio femminile: oggi la finale

CHIAVARI — La formazione chiavarese del Carruggio Drillo disputa oggi pomeriggio l'attesa finalissima del «Trofeo Città di Genova» di calcio femminile contro le tradizionali rivali della Rossiglionese.

La partita è in programma sul campo neutro di Cogoleto con inizio alle 15. L'allenatore Edoardo Longinotti ha convocato 15 giocatrici; Bancalari, Giovannelli, Balfa, Marina Longinotti, Muzio, Presi, Rivolini, Simi, Bizio, Lavagnino, Rosso, Gennaro, Solari, Carlini e Gaeta. Ha detto il presidente rivierasco, Passalacqua: «Un successo rappresenterebbe un ottimo trampolino di lancio verso il prossimo campionato di serie C». *(a. c.)*

Nuoto, domenica dal memorial Costoli

LAVAGNA — La Rari Nantes Lavagna s'è assicurata per la seconda stagione consecutiva l'organizzazione del «Memorial Paolo Costoli» di nuoto.

La decima edizione della manifestazione si svolgerà domenica 25 gennaio nella piscina del «Parco Lavagna» in via Aurelia. La società biancoverde sta completando l'organizzazione insieme al «Santa Clara Nuoto» di Genova. Dice il presidente lavagnese Gigi Bancalari: «Vogliamo che il decennale si chiuda con un grande successo, e stiamo cercando di assicurarci la presenza dei migliori nuotatori del momento». La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Comune e l'Amenda autonoma.

(a. c.)

Il presidente della Confindustria sull'economia ligure

Lucchini, il porto, la Fit

Ieri a Genova per [illegible] conferenza nazionale sull'energia indetta dalla dc - «Mi auguro che i sindacati ritrovino l'unità» - «Lo sviluppo portuale va accompagnato dal rilancio del turismo»

GENOVA — «*L'economia ligure è una realtà anomala, perché è anomala la Liguria* [illegible] *regione*». Così s'è espresso ieri nella sede della Federindustria, il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, a Genova per il convegno nazionale sui problemi energetici organizzato dalla dc.

I responsabili della Confindustria ligure [illegible] chiesto al presidente il punto della situazione e Lucchini, con l'[illegible] disponibilità, ha accontentati, con una conversazione-conferenza stampa che ha spaziato [illegible] un po' su [illegible] argomenti più importanti.

Problemi generali. Proprio partendo [illegible] premessa dell'anomalia, Lucchini ha allargato la sua analisi: «*La Liguria è una Regione* [illegible] *deve centrare il suo sviluppo sui traffici portuali, meglio se impostati* [illegible] *disegno di vasto respiro* (quindi con integrazione di Genova, Savona e [illegible] Spezia, ndr) *In secondo luogo lo sviluppo portuale deve* [illegible] *accompagnato da un grande* [illegible] *del turismo*».

[illegible] ha aggiunto che «*è vero* [illegible] *esistono molte aziende, ma che comunque la vocazione* [illegible] *non* [illegible] *essere quella determinante del territorio*». Ha anche precisato, all'uscita, [illegible] che «*le industrie siderurgiche non debbono essere ad ogni costo ipertrofizzate, né tenute in vita, a spese del contribuente*».

Industria. Proprio riguardo al problema industriale, considerata la propria personale presenza con una quota consistente all'interno della Cogne, Lucchini ha annunciato (o meglio ha confermato una notizia già nota) che gli stessi azionisti della Cogne — cioè Lucchini, Riva e Leali — insieme al gruppo Falk che ha contemporaneamente in questi giorni il 49 per cento, sono intenzionati a rilevare il 51% del pacchetto azionario della società siderurgica Deltasider (del gruppo Finsider) che ha numerosi stabilimenti.

La Deltasider sarebbe ristrutturata e potrebbe lavorare anche speciali, usufruendo del prodotto della stessa Cogne. Le proprietà e la società sarebbero separate, ma si tratterebbe d'una iniziativa di razionalizzazione del settore.

Fit — A una domanda sul caso della Fit di Sestri Levante, Lucchini ha espresso un giudizio abbastanza: «Vado [illegible] *soluzione felice, probabilmente fuori dell'area siderurgica*». In pratica, Lucchini ha fatto intendere che il settore siderurgico tende a una estrema razionalizzazione del prodotto e della divisione del mercato: quindi chi si vuol salvare o vuole sopravvivere deve differenziare la propria attività.

Porto — Si è poi tornati a parlare di problemi portuali, alla luce dell'ampia [illegible] in corso tra il Consorzio e la Compagnia Unica. «La mia opinione (a favore della linea di Roberto D'Alessandro, ndr) è nota e pubblica — ha ricordato il presidente della Confindustria —. Quello che però mi preoccupa è l'attuale [illegible] tra le confederazioni. *La spaccatura è preoccupante. Dal mio punto di vista mi auguro* [illegible] *di avere di fronte una situazione unitaria e compatta, soprattutto alla vigilia della firma dei* [illegible] *nazionali dei meccanici e dei tessili* [illegible] *sono in dirittura d'arrivo. Mi auguro che la divisione storica sia provvisoria e non diventino una fenomeno*».

Problemi monetari. Riguardo infine alle questioni, che a Genova interessano moltissimo, [illegible] variazioni del [illegible] valutario internazionale, Lucchini [illegible] detto: «*Mi auguro che* [illegible] *il marco e* [illegible] *rivalutato, piuttosto che svalutato il franco. L'Italia ha troppi rapporti con la Francia e se subirebbe conseguenze non certo positive*».

Strategia Liguria. — Per Lucchini la Liguria è la «*porta della Padania*»: un'espressione che gli sembra più consona che «*vertice del triangolo economico*». Era una definizione, ha commentato scherzando, che «*andava bene qualche anno fa*».

Lucchini ha affrontato la sua analisi dal punto di vista generale, pensando alla Liguria come territorio e non limitandosi a Genova. Quasi [illegible] intervenuto, nella discussione, l'ing. Piero Pozzoli, spezzino, [illegible] il quale [illegible] passato presidente [illegible] Federindustria e [illegible] Gruppo Giovani, e attualmente fa parte della giunta del sindacato degli imprenditori. Particolarmente numerosi i tunnel (con Sabatelli e Orendona) [illegible] dello il ruolo unitario del territorio e [illegible] sistema [illegible] integrato (non solo portuale) [illegible] Liguria. Savona e La Spezia, sul piano industriale, sono considerati [illegible] modo imprenditoriale ligure come lati estremi d'una medesima struttura.

Paolo Lingua

(Altri servizi nel parla a sulla conferenza sull'energia nelle pagine nazionali).

Orsini: «Investimenti ecologici»

GENOVA — «*L'ampliamento e il potenziamento della centrale elettrica di Savona e della Spezia* [illegible] *dovrà essere risolto soltanto con massicci investimenti* [illegible] *di natura ecologica: si dovranno studiare con il massimo rigore tutti i possibili rischi che possono derivare da emissioni e residui di lavorazione. Questo è la condizione dello* [illegible] *luogo in Liguria. Questa la* [illegible] *filosofia che non va* [illegible] *dimenticata: la crescita industriale non deve intaccare il patrimonio turistico*».

Così ha commentato alcuni aspetti dei problemi energetici in Liguria l'on. Bruno Orsini, per lunghi anni sottosegretario in molti governi, attuale responsabile della politica energetica nella dc, nel corso del convegno nazionale che il suo partito ha organizzato alla Fiera Internazionale di Genova.

L'on. Orsini

Passando al problema dello sviluppo del settore nucleare, collegato alle prospettive potenziali dell'Ansaldo, l'on. Orsini [illegible] aggiunto: «*L'Ansaldo deve guardare al suo committente, cioè l'Enel. Io credo che, comunque vadano le cose, ovvero qualunque scelta energetica si compia nel nostro Paese, l'Ansaldo avrà sempre un ruolo importante, per non dire de-* [illegible] *come azienda che propone la produzione* [illegible] *energia*».

Orsini ha anche aggiunto che l'Italia è un paese «petrolidipendente» e che sarebbe bene attuare una programmazione rigorosa sul costo dell'energia, come è avvenuto nei mesi scorsi in Francia.

p. l.

Per Cesare Campart «è arrivato il [illegible] della svolta»

Genova, bilancio del sindaco prima della verifica in giunta

Sarà affrontato il problema delle deleghe agli assessori - Ci sarà un rimpasto

GENOVA — Il sindaco di Genova, Cesare Campart, repubblicano, ha tenuto ieri la prima conferenza stampa [illegible] e, curiosamente, anche della sua carriera politica.

Tema dell'incontro era la verifica [illegible] che porterà ad un rimpasto della giunta retta dalla coalizione dc, psi, pri, psdi e pli. Il sindaco ha colto [illegible] per disegnare un primo bilancio ad [illegible] anno di distanza dalla nascita travagliata [illegible] vo governo a cinque.

Il suo giudizio sulla gestione politico-amministrativa degli ultimi dodici mesi è positivo. Ci sono state ombre e schiarite.

Di stasera per la [illegible] di sindaco [illegible] si parla più. «*Considero questo un servizio, che non si deve abbandonare* [illegible] *ma neppure prolungare perché* [illegible] *segno di cattivo gusto*».

Il sindaco Campart s'è preso soltanto [illegible] sofferto sulle vittorie messe a segno dalla giunta. «*Siamo stati il primo grande Comune italiano ad aver approvato il bilancio* — ha detto —. *E abbiamo gestito i presupposti per il risanamento organizzativo dell'azienda Comune che ci consentirà in futuro di migliorare i nostri servizi. Per il delicato settore delle* [illegible] *pubbliche* [illegible] *realizzato alcuni obiettivi fondamentali, tra cui l'accordo quadro per la biblioteca Berio, i piani di recupero della zona di Prè, i lavori nella chiesa di Sant'Agostino, e abbiamo affrontato il difficile problema del traffico e dei posteggi*».

La giunta è dunque decisiva, dopo i primi tentennamenti dovuti ad una cattiva partenza.

«Ora — ha detto il [illegible] — *è arrivato il momento della svolta*». Quali sono i presupposti sui [illegible] avverrà il salto [illegible] qualità? Secondo il sindaco, sarà indispensabile [illegible] maggiore [illegible] morale all'interno della giunta e, soprattutto, una presenza più assidua dei consiglieri del pentapartito in Consiglio comunale.

Il sindaco ha poi affrontato i temi sui quali si svilupperà la verifica tra i cinque partiti. [illegible] primo luogo, la creazione di un nuovo assessorato al recupero del centro storico, destinato a sostituire l'ormai obsoleto servizio di edilizia [illegible] pubblica. In [illegible] luogo [illegible] questione delle deleghe [illegible].

[illegible] chiarezza, il [illegible] Campart ha [illegible] la [illegible] di crisi nella distribuzione attuale delle poltrone. «*La professoressa Marcuse* — ha spiegato il sindaco — *è stata inserita in un settore, i servizi sociali, in cui* [illegible] *capacità* [illegible] *una esperienza politica che* [illegible] *è che, francamente, non avrei neppure io. Non è stato giusto esporre una persona* [illegible] *così grande valore a situazioni così difficili.* [illegible] *altro problema riguarda l'assessorato al traffico, che non ha ancora un ufficio tecnico. Per questo affronteremo con coraggio e decisione* [illegible] *questione delle isole, l'assessore Massolino ha* [illegible] *appendente sul corpo dei vigili. Dovremo poi utilizzare al meglio* [illegible] *capacità dell'ingegner* [illegible] *Tassara. Che* [illegible] *avrebbe altrimenti farlo entrare in giunta? D'altra parte, Mario Epifani (l'attuale assessore all'urbanistica, n.d.r.) è un politico di grande esperienza, in grado di affrontare* [illegible] *i problemi del Comune*».

Daniela Grendene

[illegible] Il pci [illegible] Magnani

GENOVA — *C'è un po' di marcetta politica a proposito della Fiat, la finanziaria regionale che dovrebbe modificare, per iniziativa dei mandati, i propri vertici, presieduta a Consiglio d'amministrazione. La Fiat era entrata due* [illegible] *fa, dopo le elezioni amministrative, nel «pacchetto» delle* [illegible] *del pentapartito*

Per una serie di appiattimenti interni, soprattutto tra i partiti laici, considerato che il psdi ha dato via libera alla nomina [illegible] *Gustavo Ganaliera alla vicepresidenza della Fondazione regionale colombiana,* [illegible] *presidenza della Fiat è stata assegnata proprio al socialdemocratici nella persona del prof. Alberto Bemporad, ex sottosegretario ed ex deputato, attualmente segretario regionale e consigliere comunale a Genova.*

Bemporad, per una serie di precari equilibri interni al psdi, accetterebbe la presidenza della Fiat, pur mantenendo il seggio a Palazzo Turzi. Ma questa scelta, dettata solo dall'opportunità di gioco di correnti interne di partito, si scontra con lo statuto della finanziaria che prescrive che il presidente non ricopra cariche elettive negli enti locali.

Di qui una richiesta della Regione, tramite un'iniziativa del presidente della giunta Rinaldo Magnani, di modificare lo statuto [illegible] *stesso ha provocato una dura reazione* [illegible] *poi che ha accusato di gestione troppo disinvolta del potere la maggioranza.* (p. l.)

Pioggia (finalmente) e neve

A Genova [illegible] il razionamento dell'acqua - Quindici centimetri a Calizzano e Bardineto, cinque a S. Stefano d'Aveto - Mareggiata [illegible] Tigullio - A Imperia 12 millimetri di acqua

GENOVA — Piove, [illegible] senza interruzione, da due giorni, e così ieri sera a Genova è stato deciso di revocare il provvedimento di razionamento dell'acqua, che sarebbe [illegible] scattato domani.

Anche ieri mattina, e per tutta la giornata, è caduta sulla città acqua mista a nevischio.

In tutto, il livello delle precipitazioni ha superato i venti millimetri.

In provincia, dove il problema acqua è meno sentito, pioggia e nevischio hanno spazzato quasi tutti i centri, compresi quelli della costa.

Particolarmente sentito il freddo, la collinnità del mercurio è scesa quasi ovunque sotto lo zero.

Alcuni Comuni (Chiavari, ad esempio) hanno autorizzato [illegible] l'accensione degli [illegible] impianti di riscaldamento per 12 ore giornaliere.

Il provvedimento è valido sino al 17 gennaio, salvo il perdurare dell'attuale situazione delle temperature.

Sulle alture è caduta la prima neve, ma vista la temperatura piuttosto rigida, che non ha permesso la formazione di «fiocchi», il livello del manto nevoso si è mantenuto su valori piuttosto [illegible].

Cinque centimetri a Santo Stefano d'Aveto, [illegible] località sciistica della provincia. 10 a Barbagelata e sul Bracco, nella zona di Centocroci.

Qui, [illegible] tra le province di Genova e La Spezia, mezzi dell'Anas hanno lavorato tutta la mattinata per prevenire la formazione di ghiaccio spargendo. In località «Televisione» più esposte [illegible] alle gelate notturne, circa una tonnellata di salgemma sul manto stradale.

Sulla costa, oltre alla pioggia continua, si è registrata una violenta mareggiata che ha isolato per tutto il giorno il borgo di San Fruttuoso di Camogli.

Un po' dappertutto (Sestri Levante, Santa Margherita, Lavagna, Camogli) i pescherecci sono rimasti all'ancora per le proibitive condizioni del mare.

m. r.

IMPERIA — *Attesi da mesi, invocati da agricoltori e utenti di acquedotti quasi prosciugati, la pioggia è finalmente comparsa nella Riviera di ponente. E con essa ha fatto capolino anche la prima vera tempesta nell'entroterra. Ma gli impianti sciistici di Monesi rimangono chiusi: troppo sottile il candido manto (10-12 cm di spessore).*

A Imperia, nella giornata di ieri, sono caduti circa 12 mm di pioggia. Spiega Stefano Rini, direttore dell'Osservatorio meteorologico del capoluogo: «E' una perturbazione di origine atlantica, preludio all'arrivo, nei prossimi giorni, di altre formazioni [illegible] *atmosferiche* [illegible].

Nella [illegible] *fra venerdì e sabato l'imperia è stata la città meno fredda d'Italia: la colonnina di mercurio si è fermata a sette gradi. La temperatura si è abbassata in* [illegible].

La neve caduta sulle alture non ha provocato intralci alla circolazione stradale. Non si sono registrati tentativi di rifugio. A Nava, sul colle di Tenda, a Piene di Teco e sulla statale per Garessio, agli automobilisti è stato consigliato il transito con catene.

A Nava, i fiocchi bianchi hanno cominciato a cadere nella primissima ora della mattinata e lo spessore della neve non ha superato i 5 cm. La prima «spruzzata» dell'anno ha portato un po' di ottimismo fra gli operatori turistici di Monesi.

«Speriamo che la stagione degli sci possa iniziare la prossima settimana. Con una nevicata più intensa gli impianti potrebbero finalmente entrare in funzione. Negli ultimi anni il bilancio turistico si è chiuso spesso in rosso, per i capricci del tempo», affermano all'Albergo del Redentore.

g. mi.

SAVONA — *Pioggia e neve in tutto il Savonese e si allontana il pericolo della siccità e del razionamento dell'acqua potabile. Dopo un inizio d'inverno mite caratterizzato dal cielo sempre terso, le condizioni atmosferiche sono cambiate improvvisamente ieri mattina.*

E' caduto e nevischiato in Val Bormida e a Savona dove i tetti ieri sera erano imbiancati. Neppure disagio alla circolazione mentre è stata difficile la circolazione sulle strade statali provinciali e comunali. In molte località di Val Bormida sulla strada che collega Cengio con San Giuseppe di Carrù non è mai stato sparso il sale. La neve è così caduta sul ghiaccio rendendo pericolosa la viabilità.

A Calizzano e a Bardineto, dove sono caduti 15 centimetri, gli spartineve sono entrati in azione con ingente ritardo.

Non si sono invece fatti sentire ingorghi per i mezzi sull'autostrada dei fiori. Il tratto più critico a Orco Feglino è stato tenuto permanentemente sotto controllo.

A [illegible] *ha soffiato un pallido vento di tramontana che ha fatto* [illegible] *alcuni cornicioni. E' stato* [illegible] *rio l'intervento dei vigili del fuoco. Nella stazione ferroviaria si è temuto, a causa del gelo, il blocco degli* [illegible] *di automatici. Fino alla tarda serata di ieri comunque il traffico* [illegible] *è svolto in modo regolare.*

Difficoltà per quanto riguarda la circolazione in Val Bormida sui colle di Cadibona e a Vispa dove ieri pomeriggio la motrice di un autotreno [illegible] *finita con le ruote destra sinistra sulla carreggiata.* [illegible] *rimorchio si è posto di traverso sulla carreggiata. La statale è rimasta interrotta per 20 minuti. Il mezzo è stato rimorchiato da un* [illegible] *tro autotreno.*

E. p. c.

[illegible] Smottamenti

SANREMO — Dopo mesi di siccità e finalmente arrivata la pioggia, ma si sono subito verificati dei disagi.

Diversi lombini sia in centro che in periferia, che in tutto questo tempo si erano riempiti di rifiuti, sono andati quasi subito in tilt. A più riprese è stato necessario l'intervento di operai.

La pioggia ha creato anche noie al traffico generando lunghe code d'auto sia all'ingresso che all'uscita della città. Sull'Aurelia, a Bussana, ed in un tratto tra Ospedaletti e Bordighera, l'acqua ha provocato anche smottamenti. Nulla di grave, ma se la pioggia continuerà per tutta la notta probabilmente sarà indispensabile l'intervento dei cantonieri e dei vigili del fuoco.

(c. d.)

Savona, accusati [illegible] violenza privata [illegible] continuata

Blocchi alla Montedison A giudizio 49 camionisti

Tra [illegible] imputati alcuni esponenti [illegible] degli autotrasportatori

SAVONA — Quarantanove camionisti liguri e piemontesi [illegible] sono [illegible] la [illegible] [illegible] visti a giudizio per violenza privata e continuata in seguito ad un'azione di protesta contro la Montedison che, secondo l'accusa, sarebbe degenerata in scontri con altri camionisti che non avevano aderito allo sciopero.

I nomi degli imputati: Lorenzo Arditi, 52 anni, di Casine (Alessandria); Piergiorgio Barbera, 38 anni, Roccaverano; Ettore Armusino, 50, Bistagno; Gianguido Barisone, 45 anni, Monastero Bormida, Piero Bellino, 32 anni Albisola Superiore; Giovanni Benasso, 50 anni, di Genova-Bolzaneto; Carlo Bracco, 35 anni, Spigno Monferrato; [illegible] Brignone, [illegible] anni, entrambi abitanti a [illegible]; Diego Carutti, [illegible] anni, e Giuseppe Dellavalle, 52 anni, ambedue di Perletto, Carlo e Sergio Carino, 46 e 50 anni, residenti ad Acqui Terme; Vittorio Giannuso, 46, Albisola Superiore.

Poi un [illegible] gruppo di Cairo Montenotte, sede del Consorzio autotrasportatori Valbormida, l'organizzazione di categoria che ha [illegible] indetto la protesta.

Sono: Franco Pensiero, 46 anni, presidente del consorzio, e suo fratello Luigi, di 50, Attilio Briano, 50, Luigi Ivaldi, 35 anni, Gian Andrea Lattuni, 37 anni, Ettore Torretta, 53 anni, Andrea Unghetti, 34 anni, Enrico Pera, 58 anni, Alfredo e Tarcisio Poggio, 53 e 63 anni; Antonio Morando, 35 anni; Natale e Ettore Zunino, 61 e 41 anni, e Renzo Viola, di 44.

E ancora, Bartolomeo Lantero, 38 anni, Mombaldone; Chiarino Lazzoi, 36 anni, Pietra Ligure, Giovanni Maddalena, [illegible] Spigno Monferrato; [illegible] Minari, 52 anni, Acqui Terme; Pierino Monoffo, [illegible] Bistagno; Antonio e Luigi Rigiano, 50 e 30 anni, [illegible] di Pietra Ligure; Pier Giuseppe Sciaverano, 39 anni, di Sommariva; Marco Vaniglia, 29 anni, Spigno Monferrato; Pier Luigi Valleriga, 31 anni, Carcare; Alcero Pregliasco, 35 anni, Bistagno; Rocco Rabbeni, 43 anni, Acqui Terme; Lorenzo Moretto, 50 anni, Millesimo; Francesco Manoffo, 42 anni, Acqui Terme; [illegible] Negro, 37 anni, Prunetto; Giampaolo Patrone, [illegible] anni, Altare; Pietro Omero, 54 anni, Montaldo Mondovì; Francesco Nota, 50 anni, a Giuseppe Vonieri, [illegible] 42, entrambi di Acqui Terme; e Dario Zunino, [illegible] anni, abitante a Monastero Bormida.

Due autotrasportatori, fra i molti cui fu impedito l'accesso nello [illegible] dei «*Fertimont*». [illegible] Giuseppe di Cairo, sono [illegible] di violenza privata.

Sono Renzo Viola e Giuseppe Battaglio.

Quest'ultimo sarebbe stato affrontato proprio [illegible] Viola che, dopo aver subito le imposizioni dei colleghi, li avrebbe inviati al manifestanti.

Franco Pensiero sostiene che la denuncia e il rinvio a giudizio nei suoi confronti e degli altri autotrasportatori è frutto di un colossale equivoco.

b. b.

Inquinamento e raddoppio della centrale di Vado

Enel, la ricetta della Cgil

VADO L. — Dopo il Comune, che ha riscoperto nuove posizioni ecologiste, in merito al vecchio raddoppio della centrale termoelettrica, è ora la volta del Comune di Quiliano e della Camera del Lavoro di Savona.

Le due amministrazioni di sinistra e la Cgil hanno posizioni pressoché identiche.

Ma il sindacato, attraverso un lungo documento firmato dal segretario provinciale Lino Alonzo, va oltre l'analisi degli enti locali e precisa i termini della situazione: «*In occasione del prossimo incontro previsto per il 28 gennaio con l'Enel presenteremo un gruppo di richieste per assicurare una rigorosa tutela ambientale del territorio. L'obiettivo è quello di ridurre del 40-50% l'inquinamento attuale, per ridurre l'emissione di polveri, di anidride solforosa e degli ossidi di azoto. I nuovi gruppi dovranno essere di tipo policombustibile, abilitati cioè a funzionare a carbone, a metano, ad olio combustibile*».

Aggiunge Lino Alonzo: «*Poi bonifica degassificante le caldaie, sostituiti gli attuali bruciatori, ricostruiti e potenziati gli elettrofiltri, sostituiti i multipli di nocivazione del fumito. Deve essere impiegato carbone a basso tenore di zolfo, meglio partito il parco del fossile e le fasi di conduzione dei gruppi termoelettrici*».

Conserva ancora il segretario provinciale della Cgil, Lino Alonzo: «*Questo insieme di scelte prevede un complesso di investimenti pari a mille 500 miliardi in dieci anni. Riteniamo sarebbe doveroso per tutta la provincia di Savona*».

m. ma.

[illegible] Un manifesto in ricordo di Lorenzo

IMPERIA — «Aprì sempre conoscerti, ma il voglio bene lo stesso. Addio Stella» e «Non sarai dimenticato, Lorenzo»: sono due frasi scritte con calligrafia minuta ed ordinate su un piccolo mosaico deposto sulla tomba di Lorenzo Stella, 18 anni, il ragazzo di Imperia morto improvvisamente sette giorni or sono per una crisi cardiaca.

L'originale ricordo è stato visto e ricuperato dai genitori di Lorenzo che ne hanno tratto un grande conforto, anche senza conoscere chi lo abbia deposto. Ha detto il padre: «*Nella grande tragedia che ci ha colpito l'unico sollievo ci è venuto dalla partecipazione al nostro dolore di tanta gente che ringraziamo con tutto il cuore*».

Le guide, riunite in congresso, chiedono un riconoscimento professionale

Le Cenerentole del turismo si ribellano

GENOVA — E' più di un mestiere, ma non è ancora una professione. Deve combattere contro una concorrenza [illegible] [illegible] [illegible] OK a [illegible] cultura quasi a livello universitario; [illegible] sono (come Alassio e Sanremo) partire la concorrenza di quattro lingue. La guida turistica dà un notevole contributo culturale alle «correnti» di ospiti che vengono in Italia, ma rimane la Cenerentola ai più o meno sontuosi balli del turismo.

Appunto per arrivare ad un riconoscimento giuridico e ad un adeguato trattamento economico si sta svolgendo, fra Genova e la Costa Azzurra, il congresso annuale delle guide turistiche delle città italiane, associate alla federazione europea.

Ieri, servito dibattito in un salone della Camera di Rappresentanza, stamane visita all'Imperiale, domenica al Principato di Monaco e a Nizza. Un viaggio all'interno di realtà turistiche e storiche diverse, che rappresentano tutte insieme una grossa fetta del «fatturato» delle vacanze.

Spiega Edoardo D'Amico, presidente nazionale di categoria, dei motivi: «*Il nostro congresso intende richiamare l'attenzione sullo stato di precarietà nel quale operano le guide. Occorre ristabilire una normativa comune fra le regioni italiane. La Liguria, per esempio, non ha ancora emanato una legge regionale, né disposto commissioni per gli esami. E' ancora in gran parte disattesa la legge quadro 2187 del 1963 che indica i criteri con i quali si può diventare guida a pieno titolo. Accade così che poche sono le guide (solo 14 in una città come Genova) mentre molti sono gli «accompagnatori» senza un titolo riconosciuto. Vogliamo un allineamento alla normativa dei Paesi della Comunità europea*».

Edoardo D'Amico, a nome dei suoi associati, chiede soprattutto interventi contro l'abusivismo. «*Che non è quello occasionale, che non potrà mai essere eliminato, perché come si fa ad impedire a uno studente di spiegare, mettiamo a Doloreso, la storia del castello dei Doria? Intendo invece le guide che accompagnano gruppi di turisti dall'estero. All'arrivo in Italia, dovrebbero passare il bastone della staffetta ad una guida locale, il che non avviene, nonostante esista il principio che ognuno deve operare nell'ambito del suo territorio*».

C'è chi ha pensato a consorziarsi ed è nata così tre anni fa la «Solemar», cooperativa di Sanremo che accompagna i turisti fino a Savona e a Nizza. 80 le guide associate.

Strana situazione: sono riconosciute dalla prefettura delle Alpi Marittime ma non dalla regione in cui svolgono il loro lavoro e in misure notevole: «guidati» i turisti di [illegible] 5 [illegible] pullman, nell'anno [illegible] trascorso.

Le [illegible] guide respingono insegnanti abusive: quelle del gruppone (quasi sempre giapponese o tedesco) che corre trafelato dietro al capofila con bandierina, le spiegazioni approssimative.

Lavorano su commissione di grandi agenzie, sono molto preparate.

Dice Anna Valenti, genovese: «*Al turista straniero bisogna offrire informazioni storiche (a cominciare dalla Repubblica di Genova), nozioni sulle chiese, sui musei, sui reperti, sulla civiltà antiche. Non si può operare come un tuogiornista che impone un dettato in classe. Occorre un colloquio, il più possibile personalizzato; bisogna spiegare con cortesia, fare in modo che non sia il solito "discorso di gruppo". Bisogna dare al turista la sensazione che si stia parlando proprio con lui*».

La presenza di tante guide consente di affrontare alcuni importanti temi del turismo nella nostra regione.

Afferma Maria Rosa Cogliolini, della Solemar: «Occorre che le agenzie abbiano iniziative e fantasia. Si guardi per esempio alla Costa Azzurra, quasi completamente sparita [illegible] americani (per la caduta [illegible] dollaro, non per la paura del Medi- [illegible] [illegible] [illegible] sui giapponesi. Il noi, in previsione che anche [illegible] Liguria faccia lo stesso, stiamo cominciando a studiare la lingua dei Sol levante».

In Liguria, cosa cercano gli stranieri, oltre al mare e il sole? «Sono affascinati dall'entroterra — è la risposta di tutti — specialmente della vallate dell'Imperiese dove c'è stata una pace ad eccezionale casolari. In Val Nervia abbiamo stabili villaggi claudesi».

Fra gli itinerari preferiti, anche le Cinque Terre.

E Genova? Le presenze turistiche sono in aumento, ma rimangono grosse difficoltà di fondo. Dove parcheggiare il pullman? La sporcizia dilagante, i musei con orari impossibili. Molti chiedono di poter entrare nei palazzi di via Garibaldi, ma non è consentito.

Un'altra richiesta comune, da parte dei turisti: «Vedere il violino di Paganini».

Guido Ceppini

PALLANUOTO - Risultati e commenti delle partite del primo turno dei campionati di A1 e A2

Kontron Savona, a Firenze per un esordio con i fiocchi

I biancorossi di Mistrangelo s'impongono per otto a sei - I parziali e i gol

...ore, ...rivato

FIRENZE — «Direi che da d'or anni non vedevo un Savona così»: è il commento a caldo di Gianni Magistris (che quest'anno gioca in serie C) sulla vittoria del Kontron Savona a ... per 8-6. Il grande goleador parla e abbraccia Claudio Mistrangelo, tornato appunto dopo due anni di ... sulla «sua» panchina. Ovviamente l'... di De Magistris non è casuale.

Il ... è stato limpido, quasi mai in discussione. I parziali (1-2, 1-3, 3-2, 1-1) evidenziano un grande secondo tempo degli ospiti, che ... apparsi in difficoltà ... nella ... frazione.

Dopo un ... Zunino (che sbaglia un controfuga, solo davanti a Panerai), le marcature sono aperte da Falco (3'55"), che sfrutta bene un assist di Sciscero da destra. Ancora il Savona in gol con Pisano (4'28"), poi Martelli (6'34") accorcia le distanze. Per il Kontron parte la formazione annunciata (Crapia, Zunino, Sortoletto, Sciscero, Somosay, Falco e Pisano), ma i cambi sono subito molti: il questa la tattica forse più importante della Rari valuta da Mistrangelo. Il Firenze inizia con Panerai, Ferri, Dani, Bologna, Martelli, Tempestini e Nuti.

Secondo tempo. Il ... lo Pareggia Ferri (7'11"). ... comincia lo show ... Rari

Zunino del Savona

la formazione annunciata (Crapia, Zunino, Sortoletto, Sciscero, Somosay, Falco e Pisano), ma i cambi sono subito molti: il questa la tattica forse più importante della Rari valuta da Mistrangelo. Il Firenze inizia con Panerai, Ferri, Dani, Bologna, Martelli, Tempestini e Nuti.

Secondo tempo. Il ... lo Pareggia Ferri (7'11"). ... comincia lo show ... Rari grazie a un ... di Sortoletto (3'37"). Subito dopo un episo... chiave. Palo di Somosay, controfuga dei padroni di ... e rigore provocato da Pisano. Tira il vicecampione del mondo Tempestini e Crapia, sempre molto attento, neutralizza.

E' rigore a 5'19", ma questa volta in favore del Savona, per fallo su Shuma. S'incarica ... tiro l'altro vicecampione ... mondo in vasca, Pisano, che però fa ... sul 6-2 per la ... Somosay fissa il risultato del secondo tempo sul ... a 6'04".

Nel terzo tempo segnano Nuti (3'), Zunino ... uno splendido pallonetto (3'14"), Ferri, (3'41"), Nuti (5'44") e ancora Somosay dieci secondi dopo.

I due gol conclusivi sono di Sciscero (7'30") e Ferri (6'08"), che porta a tre il bottino personale. Da ricordare le doppiette di ... Pisano e Nuti.

Dopopartita. Mistrangelo: «Abbiamo giocato bene, soffi... e tranquilli. ... hanno fatto la cosa, ... abbiamo sfruttato in contropiede».

Il presidente Giuseppe Gervasio è alla sua prima vittoria in campionato: «Volevamo almeno un pareggio, è arrivato il ... primo». «Una vittoria meritata, solo nel ... tempo c'è stato un piccolo cedimento». Il parere dell'assessore comunale allo sport, ... Zunino.

Per finire Gianni Lonzi, l'amico-nemico, battuto da Mistrangelo ... scacchiere tattico: «Con ... il Savona sfrutta meglio i cambi. Noi abbiamo risentito dell'assenza di Kerr».

Buona la direzione del ... mario Picchetto e di ... di Carloforte. L'incontro doveva essere giocato senza pubblico, per disposizione del Comune, ma la gente è entrata all'inizio del terzo tempo. La partita ha così richiesto di dover essere ... appia ma, quando sono arrivati i carabinieri, si ... mai alle battute finali.

Sandro Chiaramonti

Civitavecchia umilia Rocco Arenzano passa a Siracusa

I laziali vincono 13 a 8 - Buon esordio del Camogli: battuta la Canottieri Napoli

A2: Il Nervi vince a Palermo

... campionato ... è scattata subito in avanti l'ambiziosa Comitas Nervi che ... conquistato due punti ... preziosi nella trasferta ... E le ... liguri. L'Iligori s'è imposta ... autorità. ... Cagliari, ritenuta il Medical Systems Sturla s'è arresa ... fronte al quotato Volturno.

... Nervi 9-6. E' cominciato ... nel migliore ... modi l'avventura dei blusarancioni di Gianni ... hanno fatto vedere fin ... turno inaugurale di avere tutte le carte in regola per concretizzare l'immediato ritorno in A1.

In acqua il capitano della nazionale Alfio Misaggi (oggi convocato alla «Scuola» di Napoli insieme agli altri azzurri di Fritz Dennerlein) ha guidato alla grande anche la «sua» ... Nervi e il blitz di Palermo rappresenta la prima vittoria di tappa importante ... corsa che dovrebbe ... al traguardo finale della promozione.

Como-Lazio 6-4. Sono in molti a ritenere la compagine ... tra le candidate per il salto di categoria e gli uomini di Sandro Cattino ... inaugurato ... la stagione infliggendo ... sconfitta alla velleitaria La... L'ungherese Kemeny ha vinto il derby dell'Est con il bulgaro Nanov e i lombardi hanno messo i primi passi verso la A1.

Bologna-Vomero 5-11. Alla «Sterlino» i campani di Sergio Ociello hanno giocato ... extrema determinazione agonistica dando il primo ... dispiacere ai padroni di casa che rimpiangono già i bei tempi di Hortal e De Magistris. Il magiaro Gerendas ... stato l'arma in più del Vomero e per i bolognesi di Ivan Gbadini c'è stato poco da fare.

... Nuotoe Napoli-Torino ... 12-9. I partenopei di Ciampagio De Medici si sono aggiudicati lo scontro fra ... «Scandone» (eccellendo ... nel ... simo campionato dopo un lungo periodo buio, i piemontesi di Mattia Averta si sono battuti ... apprezzabile agonismo ma il loro impegno non è bastato per far punti.

Iligo Sori-Cagliari ... Al «Boschetto» di Camogli la formazione ... da «Lupetto» Barocchini ... troppi gratuitacopi con i neopromossi isolani e il punteggio finale testimonia la netta superiorità tecnico-tattica dei padroni di casa.

... Systema Sturla-Vultorno 8-8. I bianconeri di ... Balkora avevano ... ti una ... grandi ... del torneo e l'hanno affrontata a ... aperto, ... alla lunga i quotati campani di Renato Notarangelo e ... Bebic sono venuti fuori via... ... di Albaro.

... iniziato bene il campio... per ... Albert Camogli e ... Sun Arenzano che hanno «imitato» il vittorioso Kontron ...

Albari Camogli - Canottieri Napoli 7-4. Partenza sprint dei biancorossi ... che hanno messo ... la squadra campana ... troppi problemi (parziali di 3-0, 2-1, 0-1 e 3-0) lasciando ben sperare per un buon campionato.

Al «Boschetto» ha fatto ... parte ... mattatore il ... cino ... Frank ... che ... segnato quattro reti (una su rigore) e il punteggio è stato ... dalle singole prodezze di Datti, Cassata e «Mano» ...

Per i campani di Vincen... D'Angelo ... sono andati a bersaglio Morelli per due volte (una su penalty), Zizza e Napolitano.

... Recco Erg - Civitavecchia 5-11. I laziali di Maurizio Del Duca hanno fatto vedere subito ... (are ... ... proponendosi come outsider ... per il titolo, ma i recchelini hanno facilitato ... il compito commettendo molte evitabili ingenuità.

Ad Albaro ... stata partita solamente nelle prime due frazioni (3-4 e 2-1 gli scores), poi gli ospiti hanno preso nettamente il largo ... e 1-4) giocando sul velluto ... tro una formazione propen... agli ... d'ogni genere. L'infortunio patito ... Collina ... sinistra non può bastare per giustificare ... débâcle così pesante nel punteggio per gli uomini ... Pierluigi Formiconi e sono serviti a ben poco i gol di Tronchini (due), Baldinetti, Afric e Lagostena.

Fiamme Oro - Pescara 8-8. ... abruzzesi hanno dovuto faticare per piegare la resistenza della matricola ... na.

Posillipo - Worker's ... glianese 13-4. Niente da fare per i baby bogliaschini (in ... di ... maestà Posillipo ... un risultato alla «Scandone» ... fa già vedere a quali ... è destinata ad andare incontro la giovane squipe di Stefano Di Fiore nel prosieguo del torneo.

... - ... San Arenzano 13-13. Successo ricco di significato per i bianconeri di Luciano Cucchia che hanno espugnato una delle ... più «calde» d'Italia strappando l'intera posta in palio ad ... pretendente allo scudetto.

L'affermazione della «Cittadella» dice che in corsa per il triangolino tricolore ci ... anche Ferretti di C. ... Costa

Questa domenica

... Serie C1 (ore 14,30) — Entella-Casale.

Interregionale (ore 14,30) — Albenga-Moncalieri (ore 15); Biellese-... Pegliese; ... Nizza Millefonti-Juve Domo; Finalpia-Imperia; S. Vincent-Acqui; Saviglianese-Vado; Savona-Cuneo.

Promozione (ore 15) — Sestrese-Ceriale (Borzoli); Villanova ...-Taggese; S. Olcese-Carcarese (14,30); Finale L.-Ovadamobili; Andora-Ventimiglia. San... 80-Veloce (Comunale); Argentina Arma-Sampierdarenese; Varazze-Libarna.

... categoria (ore 15) — Altarese-Diano (14,30); S. Bartolomeo Cervo-Borgio; ... Aurelium, Boys Vado-Calizzano ... (Chiltolina); Cengio-Mallare (14,30); Quiliano-Finalborghese; ... tra L.-Millesimo; Bordighera-Borghetto.

Seconda categoria (ore 15) — Olrone A: Alassio-S. Filippo; S. Stefano-Noli (Taggia); Vecchia Laigueglia-Pietra Sport; Partenope-Camporosso (Lecn); Speiornese-Leca; Borghetto 84-Salicia; Carlin's Boys-Riviera Fiori (Comunale ore 11); S. Giorgio-Laigueglia. Girone B: Ferrania-Zinola (14,30), Bruno-Camerana Sallceto (14,30); Latimbro-Dego (Santuario); Villetta-... (Santuario 10,30); Rocchetta-S. Nazario (14,30); Altisola-Priamar; Celle-Alba Docilia; Formoli-Lavagnola ... (Zinola).

... Serie C femminile — Loano ore 17,30 palasport: Loano-Collegno Over.

Serie ... maschile — ... ore ... palasport: Savona-Cumiana Canaletto

Promozione ... — Imperia ... 17,30 palestra Maggi: A3 Imperia-Ospedaletti, Vado L. ore 15 pallonlido: Vado 86-Celle. Cairo M. ore 17,30 Palestra Agenti: Cairo-Albenga.

Promozione femminile — Alassio ore 10,30 palestra comunale: Alassio-Vado. Cairo M. ore 15,30 palestra Agenti: Cairo-Sanremo. ... ore ... 15,30 palametto: ... Savonese-Savona. ... ore 15,30 palestra Corrieri: Bordighera-Maremola.

... Il ... campi ... Nel Mole La Vita: ... «13 ore» a ... per la ... C, Trofeo Bar Oberti.

... - A Chiavari si gioca per i primi posti, i biancazzurri ... punti-salvezza

Entella, arriva il Casale Sfida anche fra i bomber

... Baveni non potrà disporre ... Scarpa e Benedetti

CHIAVARI — Nella penultima tappa del girone d'andata l'ambiziosa Entella capita il Casale (Comunale, ... 14,30) con l'intenzione di piazzare lo sprint vincente per i due punti e migliorare così la sua classifica in previsione dell'ampiabile traguardo finale della C1.

Naturalmente mister Bruno Baveni ha caricato a dovere i suoi ragazzi con la consapevolezza della difficoltà della gara odierna, ma le insidie della partita con la squadra di Chiabrera-Vianzoni ... proprio negli ultimi giorni.

Perché, ... Entella, Zullonaro, ... costretto a rinunciare all'infortunato Scarpa e al febbricitante Benedetti («Il forfait di ... proprio non ... volevo»), ... problemi di ordine ... i difensori Cozzi (contrattura ... polpaccio) e Costantino (dolori ... spalla), viene quindi forzatamente accelerato il recupero di Soldati che ... assumere il ruolo di uomo-guida.

Dice il trainer biancoceleste: «Gian Claudio ha ripreso ad allenarsi solo questa settimana dopo la lussazione ... spalla che l'ha tenuto fermo per qualche giorni, ma ... settarlo nella mischia perché rappresenta l'unica alternativa valida a Benedetti. ... e Costantino? Confido nella loro forte fibra ma ... solamente in mattinata».

Non è facile dunque knockeggiare la formazione ... ne lo schieramento più probabile ... comprendere Magnani, Moro, Cozzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Calema, Sol..., Antonucci, Marcellino e Bertini con Reali, Gandolfo, ... e Cavestro che vanno ... in panchina.

Il leit-motiv dell'incontro? Il duello diretto ... i ... capocannonieri del girone Andrea Bertini e Giovanni Cino (quota sei) che con le ... imprese potrebbero dare una svolta ... minuti del Com... anche e soprattutto la capacità di reazione ... padroni di ... alle avversità (leggi indisponibilità di uomini-chiave).

Ancora Baveni: «In questa condizioni ci vuole una ... di grossa carattere e ragionando ai giocatori il massimo impegno per cercare di battere questo ... Quello. In settimana i ... hanno ... il pareggio ... Coppa Italia ed un certo Piacenza (0-0) e ... sembra che ... rientri ... biglietto ... visita».

Come se ciò non bastasse, ... qualche preoccupazione le condizioni metereologiche che potrebbero costringere l'Entella a giocare su ... campo molto pesante: è noto infatti che la squadra levantina fa delle doti tecniche la sua migliore risorsa su un terreno ... flagellato dalla ... dunque Marcellino e ... potrebbero trovarsi a mal partito, ma ... punta sull'orgoglio ... sua truppa.

«Ci aspetta una ... battaglia e sono sicuro che ... supremo interpreteremo nella maniera più giusta». Eh già, perché la capolista Novara e Derthona sono ad un tiro di schioppo ... 20) e se l'Entella (p. 16) riuscisse a far bottino pieno le sue prospettive diverrebbero veramente rosee.

a. c.

Sanremese senza paura

Il tecnico: «Una vittoria a Massa avrebbe un grosso significato» - Mancano tre titolari: Oddone e Bizzarri, squalificati, e l'infortunato Gori - Si è dimesso l'amministratore

SANREMO — La Sanre... è partita ieri pomeriggio ... per la trasferta ... Massese senza due giocatori squalificati (Oddone e Bizzarri), uno infortunato (Gori) e uno un dirigente (o meno, l'amministratore delegato Emanuele Gennaro ... ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Una piccola sfumatura polemica che aleggia nel clan biancoazzurro alla vigilia del delicato match di oggi.

E' ... stesso ... a rendere nota la decisione: «Con la Sanremese non ho più niente a che fare».

I motivi del divorzio? Gennaro ... parlato di «problemi di salute e cattivissimi impegni di lavoro».

Voci di corridoio, però, parlerebbero di ... dell'attuale dirigenza.

... a ... i problemi societari, mister Caramanno è partito con la squadra con piglio deciso: «Per tutta la settimana ho lavorato molto a livello psicologico sulla squadra. ... chiesto a tutti di essere più ... Niti, ... evitare errori come quelli contro il Nocera. A Massa sarà ... perché la squadra ... bisogno ... punti e ... non cercherà ... fare bottino pieno. Ma io ... miei ragazzi chiedo ... anche ... cercare la vittoria».

Ha aggiunto il tecnico: «Due punti a Massa avrebbero ... grosso significato di morale in vista della due partite casalinghe consecutive che ci attendono, impegni che dovremo sfruttare al massimo ... migliorare la nostra classifica».

La Sanremese giocherà ... con ... punta (Parisa) con l'appoggio avanzato di Poli. «Qualcuno dovrà forzatamente adattarsi a giocare fuori ruolo», dice Caramanno ... l'organico decisamente insufficiente.

In linea di massima dovrebbero scendere in campo: Bobbo; Marsan, Teiani; Ca... Fadda, Giacalone; Bacci, Marchetti, Parisa, Poli, Tufano.

Arbitrerà il sig. Arpaia di Forlì.

l. m.

I giovani a Camporosso

SANREMO — *Da domani il campo di ... di Roma, unica alternativa sanremese al vecchio «Comunale», chiuderà i battenti all'attività agonistica. Provvisoriamente, almeno fino a quando non saranno terminati i lavori di rifacimento del terreno di gioco e di sistemazione di alcuni servizi più appariscenti del Comune di Sanremo.*

I lavori ... porre fine ... stato ... disagio dell'attrezzatura ormai insufficiente a far fronte all'intensa attività agonistica e, sotto certi aspetti, anche pericolosa per il pessimo stato del terreno, come ampia riferito il pretore di Sanremo.

Il pericolo ... di tutti i campionati giovanili per le tre squadre sanremesi (la Sanremese sede impegnate ben sei formazioni, la Carlin's Boys cinque, il Sanremo 80 una) è stato ... estremis: l'Amministrazione provinciale ... Imperia ... infatti aderito alla richiesta del Comune di Sanremo ed ha concesso ... club ... il complesso «Zaccari» di Camporosso, dotato di un campo ... erba e di ... giocano già Valleversa ed Ospedaletti).

... partite ... saranno ... giocheranno ... e ... domenica, preferibilmente sul campo sterrato, ... caso ... concomitanze, ... quello ... rivolo.

Venerdì sera, a Palazzo Bellevue, c'è stato ... vertice tra Comune (il sindaco Pippione), l'Amministrazione provinciale (l'assessore Baggioli e il consigliere allo sport Paolo Pippione) ed i rappresentanti delle tre società (Ferrari per la Sanremese, Mazzitti per il Sanremo 80 e Tinelli per la Carlin's).

... allenamenti ... effettuati a Sanremo ... il compito sovraintende lo ... comunale e il campo del Carmelo in via Padre Semeria.

l. m.

... per le Levante

GENOVA — La Levante, priva di ... (squalificato) e Bisinni (infortunato), sarà impegnata oggi sul difficile campo della Biellese. «Chico» Locatelli è fiducioso, e pesca Carrea della formazione «Barrelli».

I piemontesi sperano di rientrare nel giro-primato, ma la Levante ha fretta di raggiungere al più presto la quota-salvezza, per favorire il progressivo inserimento dei giovani. La Biellese, a causa di infortuni e squalifiche, giocherà in formazione largamente rimaneggiata e i «martelli» hanno la possibilità di portare a casa almeno un punto.

Sull'incontro grava l'incognita ... neve.

(a. c.)

... - Con l'incognita del maltempo una giornata che potrebbe dare molte indicazioni

Savona tifa Vado per salire ancora

Sfida incrociata ... Cuneo e Saviglianese

... — Dino Binacchi scruta il ... e dice: «Qui finisce che perdiamo un bel po' di vicinanza».

Il maltempo e il ... di ieri, alla ... di Savona-Cuneo, non preoccupano il «mister» biancoblù per le ripercussioni tecniche («Tanto bisognerà forzare le loro difese lo stesso, comunque sia il campo») quanto per il rischio di non ... il pubblico che la partita merita.

La sfida che il Savona lancia alla vicecapolista Cuneo, si intreccia nella prima di ritorno con quella che il Vado porta alla capolista Savigliane..., in trasferta.

«Ho fiducia nei ragazzi di Martinelli, la Saviglianese può ... il contraccolpo psicologico del nuovo ... fisko interno di sette giorni fa», sottolinea il tecnico del Savona, che oggi recupera finalmente Giuliano Musiello.

Dopo sei turni di squalifica, però, il bomber ex genoano andrà probabilmente in panchina. Binacchi infatti dice: «Penso proprio di dare fiducia allo squadra che ha battuto Acqui e Aosta. Musiello potrà essere determinante magari a partita iniziata. Troveremo un Cuneo che conosco bene, ristrutturato e aggressivo».

Quindi via libera a questi undici: Bellagamba; Panesi, Bernardino; G.P. Quartaroli, Lusco, Miriello; Ladovisi, ... Trudu, Zullani, A. Quartaroli.

Sono sempre ko ... ali a Abbondanza, che ... pronti solo tra qualche settimana.

Nel Cuneo, in campo tanti ... Parente, Turini, Durando, Vergari, ma non il più atteso, Baldi (squalificato).

Il Vado sale a Savigliano «Abbiamo tanta voglia di fare un piacere e tutte le "grandi", ... soprattutto di farlo a noi stessi», dice il direttore sportivo. Giorgio Bartoli

Grinta e carattere, ... da un ... alto dopo la prima vittoria stagionale, accompagnano il Vado in ... trasferta, ... mancherà il giocolie Ottonello, squalificato.

Martinelli non ... la formazione, medita qualche cambiamento, e intanto potrà ... contare su Torino Grippa, che ha scontato il doppio turno di squalifica.

Sembra comunque che ... Ottonello ... spiraglio a Roberto Mastino, goleador part-time domenica scorsa.

Il ritorno di Grippa puntella la difesa, per una formazione comunque zeppa di perentori: Salamini; Rossi, Spitzo; Martinelli, Grippa, ...; Iannelli, Pezzali, Andreoli (Monte), Manitto (Donagrossa), ... (Donagrossa).

r. bg.

A Cairo e Albenga successi in coppia?

Contro Aosta e Moncalieri - Alcuni rientri

Sedici punti e testa ... fino dell'andata: Cairese ed Albenga ... sono gemellate anche al giro di boa, dopo che i problemi societari (club da rifare, squadre allestite in ritardo) le avevano già accomunate anche in ...

Entrambe, oggi, giocheranno in ... rispettivamente contro Aosta e Moncalieri. Partite abbordabili, da vincere, ... migliorare una graduatoria già piuttosto buona.

La Cairese deve ancora rinunciare a Romei infortunato, e ... da vedere se Barisaldo apporterà qualche modifica alla squadra dopo le bocciate di Moncalieri. Tutti gli altri titolari ... in buone condizioni, e il ds Spinella afferma: «Abbiamo tanta voglia di ... e di inaugurare il girone di ritorno con una vittoria».

La disponibilità di Grimaudo ... e Barisaldo qualche alternativa in più, ma la formazione non dovrebbe ... stravolta rispetto a quella solita: Conti, Carta Mariani, Pampaloni; Tatami, Bertone, Benzi, Bolgiani, Barisaldo, Rinaldi, Ferro, Roberto Marasso.

A meno che il tecnico non ... giovane punta Zennaro, col sacrificio di un centrocampista, la partita è da vincere, anche se l'Aosta è compagine ostica e applica molto ... il gioco di ...

Vuole i due punti anche l'Albenga, che contro il lanciato ... gol alla Cairese sette giorni fa) recupera Carlotto e Di Napoli, ... ha il termino Bianchi in forse. «Peccato, perché per ... il pericoloso brachetto Bado. Bianchi mancherebbe l'uomo adatto», sottolinea il direttore sportivo biancoazzurro, Ermanno Viglione, che spera comunque di recuperare in tempo il difensore.

Il ritorno di Cantore (alcuni) e Di Napoli (molto probabile) permette a Tonelli di riproporre una formazione vincente... a quella «tipo».

Il cacore ko il portiere Ancona, del resto finora sostituito assai bene da Vassallo, ... più probabile: Vassallo, Bado, Schiavoni, Gallerotti, Bianchi ... o Villa), Cantore, Bottero, ... Napoli, Belvedere, Rolando, Giuseppe Alfano.

Conclude Viglione: «Vogliamo ... ogni costo i due punti, ma li cercheremo senza gettarci allo sbaraglio. Dobbiamo evitare di lasciare troppi spazi ad un Moncalieri in grande salute, e pericolosissimo in contropiede, sia con Bado che con Bellavia, sul quale potrebbe giocare Bado. Speriamo, nelle prossime tre partite, di scalare ancora la classifica e assestarci alle spalle ... primissime. Sarebbe ... un grande risultato ... ai primi 5-6 posti».

s. bg.

L'Imperia a caccia di punti-salvezza

A Pinerolo, contro l'«ex» Giovanni Sacco

IMPERIA — Relegata in fondo alla classifica, afflitta dal problema del gol e frastornata ... continui colpi di scena a livello societario, l'Imperia è a caccia di preziosi punti-salvezza sul campo del Pinerolo.

Sulla carta, il ... trasferta proibitiva per i neroazzurri: i piemontesi occupano il secondo ... in classifica e continuano a nutrire ambizioni ... promozione.

A Pinerolo, l'Imperia ritrova Giovanni Sacco, trainer ... bianconeri, un ... al quale sono legati i ricordi del periodo professionistico (serie C/2), ... appare ... molto lontano di forma ... bersaglio della retrocessione.

Le speranze dell'Imperia ... affidate soprattutto all'esperienza di ... e ... capacità ... di Esposito.

Alfiero «mister» Giordano: «Sono gli uomini che potrebbero ... un impulso alla squadra, composta prevalentemente ... ragazzi, spesso esposti a condizionamenti psicologici, per la loro giovane età».

Ma Desolati non è più il bomber apprezzato nell'ultimo campionato. Finora, l'attaccante toscano è andato a segno una sola volta, e su calcio di rigore.

Aggiunge Giordano: «Per i suoi trascorsi, Desolati è molto temuto dagli avversari. *La maggiori attenzioni che ricadono su di lui dovrebbero aprire spazi ai compagni ... problema è riuscire a sfruttarli a dovere».*

Questo il probabile «undici» neroazzurro: Vignone, Laureri, Trebbi, Calzia, Lucadello, Graziano, Meneghetti, Patricelli, Desolati, Esposito, Baldetti, ... chino: ..., Falcon, Arrigo, ... Michele, Vacca.

g. mi.

... - Scontro fra Sanremo 80 e Veloce

Il Ventimiglia ad Andora cerca i punti del riscatto

Coppo: «Pronti a dare battaglia» - ... in Finale e Ovadamobili

«Ora tutti, anche quelli che domenica scorsa hanno steccato facendo un solo tiro in porta, si riscoprano candidati al primato. Noi siamo qui, pronti a dare battaglia: chi cede l'Interregionale si farà sentire».

E' quasi un proclama quello di Silvio Coppo, presidente ... Ventimiglia ... della Promozione, reduce dal ko interno col Sanremo 80 che ha riaperto il campionato, e che oggi vive una giornata densa di contropro...

... (16) - Ventimiglia (12) — Al «Molino Nuovo» la prima della ... riparte con la gran voglia del ... ta. Brucia, sulla pelle e in classifica, il 5-1 di sette giorni fa col Sanremo 80, e i giallorossi schiumano rabbia.

... Coppo: «Non è certo la più comoda delle partite, quella di oggi, ma la volontà di riscatto c'è tutta. Recuperiamo Sasso, e le condizioni fisiche di Atragene e Pisano non sono certo quelle di sette giorni fa, quando andarono in campo a pezzi. Occhio al bomber locale, Lanteri, ... attenzione anche alla ... Ventimiglia».

... (18) - Veloce ... — Ocrio squalificato, ancora problemi (Calcagno, Barraco, Orosco) ... granata.

Lo scontro del Comunale tra ... principali rivali dal Ventimiglia si presenta con diversi problemi per matuziani e savonesi.

Sestrese (12) - Ceriale ... — La pattuglia biancazzurra guidata dal mancinista ... tenta di agganciare ... seconda della classe, caricatissima dopo la vittoria sulla Carcarese.

Finale (13) - Ovadamobili (11) — Dalla testa alla coda. La gara del Comunale è certamente una delle più importanti per la zona calda.

Enrico Daga, trainer finalese, mette le mani avanti: «Purtroppo ho Dona squalificato e diversi altri elementi con problemi fisici. La partita sulla carta è da vincere, ma non bisogna dimenticare che i piemontesi, nonostante la classifica, possiedono

Vaze del Finale

un'intelaiatura di prim'ordine».

... (13) - Libarna (12) — Il Varazze sempre più «linea verde» deve respingere i piemontesi, finiti in serie angustie di classifica dopo la sconfitta interna con l'Andora.

«Spero ... qualche titolare, e soprattutto di vedere in stessa grinta che ci ha permesso di uscire imbattuti da Ovada», dice il tecnico nerazzurro. Aldo Lupi. Tre gli ospiti, manca ... squalificato Montelcone.

Villanova Mondovì (14) - Taggese (13) — Carlcata dal successo sul Finale, la Taggese tenta il bis a Villanova, dove l'attende la solita ... tricola di Viviano Rolando.

S. ... (6) - Carcarese (15) — I problemi dell'ultimo della classe si ... con quelli di una Carcarese che, dopo i turni positivi, ha perso a domo con la Sestrese.

Argentina (5) - Sampierdarenese (16) — Ultima spiaggia per i rossoneri? Non è così, ma quasi. ... re oggi è obbligatorio per ...

Roberto Baglietto

e Salvatore Bartieri, ex attaccante ... Monteverchi (C2), non giocherà nel Sanremo 80. La società marinara, dopo aver definito il suo ingaggio, lo ha rispedito a casa per le sue eccessive pre... economiche

Su Novara la prima precipitazione dell'anno

Infine arrivò la neve

Ha incominciato a cadere ieri mattina - Pochi centimetri ma il Comune ha già pronto un piano: saranno rimosse le auto in alcune vie - Nevischio sui laghi e al Mottarone - Nell'Ossola invece si scruta ancora il cielo

NOVARA — Dopo la lunga «siccità», le giornate soleggiate anche se di freddo intenso, ieri a Novara è comparsa la neve. E' cominciata a cadere nella tarda mattinata e in breve ha imbiancato tutto procurando parecchi disagi a pedoni (numerose le scivolate) e ad automobilisti. Dato il freddo persistente, infatti, la neve si è immediatamente gelata convincendo parecchi novaresi a chiudere l'auto in garage. Una leggera nevicata anche a Verbania, nevischio sul Lago d'Orta, in Valle Strona e al Mottarone; nessuna precipitazione consistente nell'Ossola.

A Novara nelle strade percorse dagli spazzini è stata sparsa la sabbia e la circolazione dei mezzi pubblici, anche se notevolmente rallentata, non ha avuto grossi problemi. Sorgeranno se la neve continuerà a cadere senza interruzioni. Diventa quindi di attualità l'ordinanza del giorni scorsi del sindaco Riviera che metterà in guardia i novaresi nell'eventualità di nevicate. Il piano neve del Comune prevede infatti la rimozione forzata delle vetture parcheggiate in alcune strade particolarmente «battute».

Novara. Un'immagine fiabesca offerta dai baluardi ieri a mezzogiorno durante la nevicata (F. Finotti)

Le strade che in caso di neve diverrebbero «vietate» al parcheggio sono queste: corso Torino, viale Roma, entrambe per tutta la loro lunghezza, viale Partucci, nel tratto compreso fra via 23 Marzo e viale Curiatone, via Monte San Gabriele (da via 23 Marzo a via Tonale), via S. Giulio (tutta), corso della Vittoria, nel tratto compreso fra il cavalcavia Sempione e via Beltrami, gli interi tronconi delle vie San Martino della Torre, Leonardo da Vinci, Beltrami, Biroli, viale Dante Alighieri, via Onifetti, viale Manzoni e tutti i baluardi.

Ma non è tutto: niente auto in sosta anche in corso Risorgimento nel tratto che va da viale Dante Alighieri e via Beltrami e neanche in viale Volta fra il cavalcavia San Martino e viale Allegra. Spiega il sindaco: «*In occasione di precedenti nevicate si è riscontrata l'impossibilità di procedere allo sgombero della neve dalle carreggiate stradali proprio per l'ingombro rappresentato dai numerosi veicoli parcheggiati anche a ridosso dei cumuli di neve*».

m. s.

Insolito «safari» nel Parco del Ticino fra Sesto Calende e Golasecca

Caccia a due leoni fuggiti, uno ucciso mobilitati gli elicotteri e i rangers

Scappati dal recinto di un privato di Somma Lombardo - E' intervenuto anche uno specialista dello zoo-safari di Pombia

SOMMA LOMBARDO — Leoni in libertà ieri pomeriggio nelle campagne tra Sesto Calende, Golasecca ed il Ticino; due belve, due maschi adulti del peso di un paio di quintali ciascuno, hanno scelto la libertà eludendo la sorveglianza del loro proprietario, un privato di Golasecca. Una delle fiere è stata catturata quasi immediatamente, la seconda è stata abbattuta.

La caccia, che ha impegnato parecchie decine di carabinieri di varie stazioni della zona, un paio di elicotteri del gruppo «Volo Malpensa» della Polizia ed alcuni «rangers» dello zoo safari di Pombia, si è protratta per circa tre ore. La belva rimasta in libertà ha resistito a varie dosi di narcotico sparatole con una speciale carabina; poi, resa nervosa dalla presenza degli uomini e dall'oscurità, stava per assalire un carabiniere: questi, per evitare il peggio, non ha potuto fare a meno di abbatterla con una raffica di mitra.

Proprietario delle belve è Carlo Segala, di Golasecca. Il Segala è un appassionato di animali esotici e fra l'altro ebbe momenti di notorietà anni fa quando fu ospite di una puntata di «Portobello» in veste di presidente di un club di inventori.

Il ranger Heinz Lutzkat, esperto nel controllo dei felini allo zoo-safari di Pombia. Ha sparato (ma inutilmente) proiettili soporiferi contro uno dei leoni (Foto Gottardello)

Non appena si è sparsa la notizia della scomparsa degli animali è stato dato l'allarme. Il primo dei due leoni era localizzato immediatamente.

L'altro invece aveva intanto guadagnato la campagna. L'intervento dell'elicottero è stato tanto provvidenziale quanto tempestivo anche perché esso era già in volo per servizio: la posizione del felino era segnalata dall'alto via radio alle pattuglie dei carabinieri che, progressivamente, andavano stringendogli una cintura tutt'attorno. Nel contempo un secondo elicottero si portava allo zoo-safari dove era disponibile la carabina per sparare siringhe di siero narcotizzante; l'arma era affidata a un ranger tedesco, Heinz Lutzkat.

La bestia a terra, intanto, aveva circoscritto lo spazio a un cerchio del diametro di un centinaio di metri; il Lutzkat riusciva a colpire ripetutamente il leone con dosi di sonnifero, che tuttavia non parevano avere alcun effetto. Lo scopo era quello di catturarlo vivo, ma ogni tentativo si è rivelato inutile anche perché la belva diveniva irritandosi.

Chiusa infine in poche decine di metri, dietro a un folto d'alberi e a ridosso di una cascina diroccata, il leone ha accennato ad assalire uno dei cacciatori.

Mario Benazzi

■ Scarcerato il consigliere missino

DOMODOSSOLA — Mauro Casalini, il giovane consigliere comunale missino incarcerato mercoledì sera a Verbania per il porto abusivo di una pistola e di un coltello, ha ottenuto la libertà provvisoria e ha fatto ritorno a casa. Il giudice che si occupa del caso ha accolto l'istanza della difesa, l'avvocato Patrizia Testore di Domodossola, e ha concesso al giovane di rientrare in famiglia prima della domenica. Il provvedimento è stato firmato ieri mattina poco prima di mezzogiorno.

Con la avvenuta scarcerazione il processo potrà slittare nel tempo. Del «caso» di cui è stato protagonista l'esponente politico domese, accusato di avere «taccheggiato» in un supermercato e soprattutto di portare con sé un'arma non denunciata, si riparlerà in tribunale

■ Ortua: cerimonia nel convento di clausura

ORTA — Oggi all'Isola di S. Giulio, nella grande basilica dedicata all'evangelizzatore del Cusio, avverrà la cerimonia della professione religiosa di una novizia benedettina: Rosangela Baio, 31 anni, di Vanzaghello in provincia di Milano. Per entrare in convento, nel settembre dell'84, aveva lasciato l'ospedale milanese in cui prestava servizio come infermiera professionale. Prenderà il nome di suor Maria Teresa. La cerimonia sarà celebrata, alle ore 15.30, dal vescovo ausiliare mons. Francesco Maria Franzi, vicario generale della diocesi di Novara.

Farà parte della comunità benedettina dell'Isola, stabilitasi qui, nell'antico palazzo vescovile annesso alla basilica trasformata in monastero, nel 1973. Nel 1980 venne elevato a dignità di abbazia e intitolato a «Maria Mater Ecclesiae». Attualmente le monache sono 26, quando sono arrivate sull'isola d'Orta, 13 anni fa, erano sei.

Fedeli al precetto del fondatore dell'Ordine: «Ora et labora» trascorrono le loro giornate alternando la preghiera al lavoro. Presso l'abbazia funziona un centro artistico specializzato per la conservazione e il restauro dei manufatti tessili antichi; si eseguono lavori di tessitura, ricamo, confezioni di paramenti ed arredi sacri e lavori di recupero e restauri di libri e codici preziosi.

(a. m.)

■ Sezione dell'Avis a Fara

NOVARA — Nuova sezione Avis a Fara Novarese. Al l'atto della nascita ha presenziato il presidente provinciale dei donatori di sangue Antonio Renati di Domodossola. C'era anche il segretario provinciale dell'Associazione Carlo Fedele di Galliate. Le finalità dell'Avis sono state illustrate ai nuovi iscritti di Fara dal primario del centro trasfusionale dell'ospedale San Biagio di Domodossola, Raffaele Bornotti, e dal presidente della sezione di Novara Giorgio Dulio. L'Avis di Fara ha come presidente il medico condotto del paese Giuseppe Jurisich che si avvale della collaborazione, in qualità di segretario, di Pier Franco Lorenzetti.

■ Morto il presidente di «Nu da Stresa»

STRESA — Profonda commozione nel centro del Lago Maggiore per la morte di Renato Pastore, presidente dell'Associazione Famiglia «Nu da Stresa», un sodalizio che da molti anni ha inteso rivalutare le tradizioni culturali della cittadina famosa in tutto il mondo per la sua attività turistica.

Con un nuovo volo giornaliero S. Francisco-New York-Malpensa

I laghi giocano la carta Usa

Regione Piemonte e Camera di Commercio di Novara, in collaborazione con la «Pan Am», hanno varato un piano per portare sul Verbano più turisti americani

NOVARA — Con il volo giornaliero diretto della «Pan Am» S. Francisco - New York - Malpensa, i laghi novaresi sono più vicini agli Stati Uniti.

Per riconquistare il ricco turista americano, dopo il tracollo dell'anno scorso, è indispensabile una massiccia campagna promozionale.

E' quello che stanno facendo Regione Piemonte e Camera di Commercio di Novara in collaborazione con la compagnia di bandiera americana che, da parte sua, ha tutto l'interesse ad incrementare il numero di passeggeri dei suoi voli.

Quello americano però è un turista esigente. Sorge così la necessità di allargare il più possibile lo scenario e la possibilità di un suo soggiorno nel Nord Italia. Da qui l'idea di una collaborazione fra Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto per offrire a questi «preziosi» ospiti una serie di programmi ed itinerari comuni.

«*Vogliamo dimostrare agli americani che l'Italia non è Venezia e Capri, Napoli, Roma, Firenze e Pisa*». Con il volo *diretto*, quest'anno contiamo di portare in *Italia almeno 15 mila turisti*» efficacemente sintetizzato il responsabile «Pan Am» per l'alta Italia, Mario Servo. Con i chiari obiettivi di una promozione pubblica, lasciando poi all'iniziativa privata la commercializzazione delle vacanze, si è svolto l'altra sera a Novara un meeting organizzato dalla Regione Piemonte e dalla Camera di Commercio di Novara con la collaborazione della Banca Popolare di Novara. Con il vicepresidente della «Pan Am» Bruno Cerbarani sono intervenuti gli agenti e manager della compagnia di bandiera americana provenienti dalle maggiori città degli Usa, in Italia per valutare le opportunità del mercato turistico nel nostro paese.

Come hanno anticipato il presidente della Regione Vittorio Beltrami e l'assessore al turismo Michele Mo[illegible] a Milano, i [illegible] dopo [illegible] quindici giorni saranno già in grado di formulare una proposta concreta ai responsabili della compagnia di bandiera americana.

I manager e gli operatori della compagnia aerea hanno avuto modo di visitare, nei giorni scorsi, tra le altre località anche i laghi novaresi.

La provincia novarese è particolarmente interessata a recuperare la corrente turistica americana che lo scorso anno ha subito una flessione del 60 per cento: 35 mila presenze contro le 88 mila del 1985. Se in fatto di presenze straniere nella graduatoria provinciale i turisti americani occupano il quarto posto dopo tedeschi, francesi e inglesi il loro apporto economico è invece più consistente rappresentando il venti per cento della spesa straniera. **Renato Ambiel**

■ Briga: morto il gesuita Emilio Sogni

BRIGA NOVARESE — Si sono svolti i funerali del gesuita padre Emilio Sogni. Ed anni, originario di Briga. Personaggio di spicco nella compagnia di Gesù, padre Sogni era rimasto affezionato al paese natale, dove tornava sovente, e dove ora è stato sepolto nella tomba di famiglia. Emilio Sogni era entrato giovanissimo nella congregazione dei Gesuiti, che avevano allora un collegio a Gozzano. Distintosi negli studi, era stato ordinato sacerdote e si era laureato in Lettere Antiche e Teologia.

Negli anni Quaranta era diventato «provinciale» di Torino della compagnia, con giurisdizione sul Piemonte, sulla Liguria, Sardegna, India e Cina; successivamente, fu a lungo insegnante e direttore al Collegio Sociale di Torino, dove contribuì alla formazione di alcune generazioni di dirigenti cittadini. Fu inoltre direttore del Collegio San Tommaso di Cuneo, dove è morto l'altro giorno. Tra i suoi allievi, ricordava il cardinal Martini. Padre Sogni era un sostenitore della causa di beatificazione di padre Giuseppe Picco di Cesnasco. (*f. a.*)

Al «San Matteo», équipe del professor Viganò

Trapianto di cuore a Pavia per una donna di Grignasco

Ha sessant'anni - La donatrice: una bambina di 9 anni di Genova

ORIGNASCO — Primo trapianto di cuore a una persona del Novarese, una donna di Grignasco. E' stato eseguito nella notte tra venerdì e sabato al policlinico San Matteo di Pavia, dal prof. Mario Viganò e dalla sua équipe ed è perfettamente riuscito. L'intervento ha dell'eccezionale per l'età della donna trapiantata: Angela Beraldo, di 60 anni.

A Grignasco Angela Beraldo è molto conosciuta. Ha sempre lavorato, dapprima da infermiera e poi al Salumificio Franchi. Da qualche anno era andata in pensione, ma nella casa del fratello Giuseppe, presso il quale ha sempre abitato, non stava certo con le mani in mano.

Spirito indipendente, volontà ferrea, la donna non è aposata. Vive da 26 anni nella casa del fratello, in via Manzoni 7. Ha legato molto bene con la cognata Marisa Cecconello. E' quest'ultima che descrive il carattere di Angela Beraldo: «*Un personaggio il grande umanità, sempre pronta a dare una mano al prossimo. Spero davvero che superi questo difficile momento*».

La signora Cecconello assieme al marito Giuseppe Beraldo ha accompagnato venerdì notte Angela all'ospedale di Pavia: «*Era stabilito che doveva ricoverarsi giovedì prossimo, ma all'improvviso è stato comunicato perché c'era la disponibilità di un cuore da trapiantare*».

Il cuore di una bambina di 9 anni appena di Genova. Al momento di questa donatrice non si sa niente di più. Ha però dato la speranza ad Angela Beraldo di sopravvivere. La donna da due anni soffriva di una grave malattia cardiaca. Era stata in cura al «Maggiore» di Novara, ma un mese fa aveva avuto un'ultima gravissima crisi. Ricoverata d'urgenza all'ospedale di Borgosesia, le era stato detto che ormai per lei non c'era altra possibilità che il trapianto. Il suo cuore era irrimediabilmente compromesso.

m. s.

Gli amici, commossi, partecipano al dolore di Annamaria ed Enrico per la perdita dell'indimenticabile
Renato Pastore
presidente dell'Associazione Famiglia Stresiana «Nu da Strasa»
ricordando la sua dedizione alla famiglia, al lavoro e alla sua cara ed amata Stresa.
— Stresa, 10 gennaio 1987.

Partecipano ai funerali:
Dario Bollani e famiglia
Gianfranco Bollani e famiglia
Silvana De Maori Bollani e famiglia
Giovanni Bersani e mamma
Annamaria Belengero
Filomena Belengero e famiglia
Giorgio Bollini e famiglia
Ernesto e Carla Guandalini e famiglia
Alberto e Graziella Campagnoli e famiglia
Giampaolo e Maristella Diverio e figli
Andrina Ferrari
Giancarlo Forioli e famiglia
Giampiero Galliano e famiglia
Nino e Mauro Mariotto e famiglia
Mario Mariani e famiglia

Pino Molinari e famiglia
Renzo Minoni e famiglia
Giampiero Pedrazzi e famiglia
Agostino Perrotti
Vittorio Rosa e famiglia
Bruno Schmuck e famiglia
Giancarlo e Cicely Zanetta e figli
Sandro e Mariantonia Valdiserri e figli
La famiglia Amico, Mezzacoffare e Zoccoli
La famiglia Laganà

La prematura scomparsa di
Renato Pastore
di abbiamo, Partecipano, commossi, al lutto di Annamaria ed Enrico
le imprese Bollani srl e Belenton srl
l'impresa Brunori Adriano
l'impresa De Giovannini D. e figli
l'impresa Donzana e Giapponesi
l'Autotrasporti Mariotto Giacomo
l'impresa Fratelli Milani
i Carton Bergamasco SpA
l'impresa Rosa Renato Snc
l'Industria Laterizi Voghenzi
— Stresa, 10 gennaio 1987.

Processo in assise per un episodio accaduto ad Arona

Pulitore di metalli di Lesa morì dopo due coltellate

Davanti ai giudici un giovane aronese, accusato di omicidio preterintenzionale - La vittima soffriva di un'ernia che avrebbe accelerato il decesso

ARONA — Un giovane operaio aronese, sarà processato per omicidio, domani, in corte d'Assise a Milano. Si chiama Cesare Buscaglia, ha 36 anni e risiede con la moglie Marta in una casa popolare di via Cadorna. Era stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di omicidio volontario, ma sarà giudicato per omicidio preterintenzionale.

Vittima nel fatto di sangue Stefano Gloria, un artigiano pulitore di metalli, originario della Valle d'Aosta; titolare di un laboratorio a Lesa, in via delle Cartiere, era comunque notissimo in tutto il lago Verbano e sul Cusio, poiché forniva apparecchi rubinetteria; all'epoca in cui morì, il 3 ottobre 1984, aveva 40 anni.

Accadde la sera del primo ottobre intorno alle 23, a Oleggio Castello in via per Montrigiasco, una strada buia e, a quell'ora, poco frequentata. Il Gloria si stava intrattenendo insieme con un paio di amici nella trattoria Del Forte. Il titolare del locale chiamò ai carabinieri di Arona che il Gloria era stato chiamato da una giovane donna: «*Gli stasi — riferì — di stolare fuori perché il Cesare gli doveva parlare*». Successivamente si seppe che la donna altri non era che la moglie del Buscaglia.

Non risulta che l'uomo abbia fatto difficoltà; sempre secondo quanto emerse dalle testimonianze, il Gloria si avviò tranquillamente all'esterno del locale, per farvi però ritorno pochi minuti dopo «urlando per il dolore e perdendo sangue da *fare spavento*».

Fu trasportato all'ospedale di Arona e giudicato guaribile in 40 giorni; ma in seguito sopravvennero complicazioni che ne consigliarono il trasferimento all'ospedale di Busto Arsizio, dove tuttavia ogni cura si rivelò inutile. Le indagini avrebbero accertato che l'uomo si sarebbe vantato di rapporti con la moglie del Buscaglia, e da qui una richiesta di chiarimenti da parte di quest'ultimo. «*Andava in giro a parlar male di mia moglie*», avrebbe spiegato l'omicida ai carabinieri.

La vittima era stata colpita da due fendenti inferti con un coltello a serramanico: uno recise l'arteria omerale del braccio sinistro, l'altro causò lesioni al basso ventre. Ma al di là della gravità delle ferite, le successive perizie avrebbero stabilito che il Gloria sarebbe morto a causa di un'ernia di cui era sofferente: le coltellate sarebbero state quindi soltanto una concausa, e da qui la successiva derubricazione dell'imputazione.

m. b.

AFFITTASI
il piano terreno (mq 300 circa) di una villa in Belgirate con accesso dalla S.S. 33 del Sempione con area parcheggio e accesso parco.
Per informazioni telefonare in Municipio 0322 72.44 nelle giornate di mercoledì.
Il Sindaco

ARONA
vicinanze villetta indipendente, unico piano, composta da: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, servizi, taverna, veranda, cantina, autorimessa; terreno circostante di mq 4000 circa. Prezzo stima.
STUDIO CASA OMEGNA
Tel. 0322 61.313

AFFITTASI
tra Arona e Stresa
S.S. Sempione
230 mq uso commerciale
190 mq residenziale
piccolo appartamento
tutto o in parte
Telefonare ore pasti
0322 81.230

AFFITTANSI
in villa signorile sul lago d'Orta con piscina, parco ed attrezzature nautiche
APPARTAMENTI
presentabilmente stagionali.
Scrivere: Casella Postale 19
28016 GOZZANO (NO).

ECONOMICI

Gli avvisi di carattere privato: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.381 - 39.881 - ARONA, Viale Baracca 40/A, tel. 48.088 - 41.788.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che in luogo S.12.1977 n° 903 vista discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

OCCASIONE a Novara via Fara libera in signorile recente costruzione appartamento: ingresso cucina ampio soggiorno 3 camere 2 bagni ripostiglio cantina cabina finiture. Prezzo interessante. Tel. 0321 27.818.

19 Vendita alloggi

A Novara largo Leonardi libero appartamento con splendida vista, ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno cantina e bal. Ottimo stato. L. 88 milioni. Tel. 0321/34.203.

APPARTAMENTO libero in signorile costruzione mq 125 circa. Novara via Fauser. Ampio ingresso salone grande cucina 2 camere bagno cantina e bal. L. 82 milioni. Tel. 0321 34.203.

APPARTAMENTO libero subito in Novara via Lazzari: ingresso cucinotto sala una camera letto bagno cantina. L. 28 milioni. Tel. 0321 34.203.

IMPRESA vende appartamento nuovo in Novara corso Risorgimento soleggiato ingresso cucina abitabile sala 2 camere bagno balconi cantina e box. Piccola cifra. Ottime finiture. L. al mq 700 mila. Tel. 0321 27.818.

INTERESSANTISSIMO anche uso ufficio a Novara corso Torino, in casa d'epoca, 1° piano, appartamento mq 130 circa con posto auto in cortile libero subito. L. 80 milioni. Tel. 0321 27.818.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO San Marco casa semindipendente abitabile subito: cucina soggiorno 3 camere bagno lavanderia cantina garage L. 40 milioni più mutuo personalizzato. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

BORGOMANERO Sarpo Bellora rustico di 7 vani più cantina e autorimessa. Solo L. 15 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA casetta indipendente abitabile subito con riscaldamento a metano giardino L. 22 milioni più rata come affitto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA fronte lago in costruzione appartamento semiautonomo di 3 vani più servizi cantina 2 bal. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

ECCO FATTO
ANNO NUOVO
ELEGANZA SICURA
CON OCCASIONI
THOMAS'
ABBIGLIAMENTO
UOMO ★ DONNA
SCONTI AUGURALI
ANCHE DEL
50%
CORSO CAVOUR 7 NOVARA
DAL 12 E PER TUTTO GENNAIO

piano bar
ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 48.521
Tutte le sere con...
ANTONIO DAGO
Sabato (fino ore 2) RISO LUCCHINI ore 23.30 cabaret con PLUTO e BRULLO
Domenica chiuso. Gradita prenotazione

piano bar
ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 48.521
Lunedì 12
Attrazione
con JEAN PAUL e ANGELIQUE
Martedì 13
ANTONIO e ANGELIQUE

Semino Musica
MARAZZINO
STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/898405
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Da LUNEDI' 12 GENNAIO
CLAMOROSO!
AL CENTRO MODA **DONINI**
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE... TANTE... OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DA REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!
Centro Moda
Centro Moda **DONINI**
ti vesti nuda... o vesti

L'Arona Galleria d'Arte
corso Cavour 117
tel. 0322 47.663 - ARONA
Espone
ACQUEFORTI - ACQUETINTE
E PUNTASECCA di
RENATO GUTTUSO
Orario: 10-12,30 - 15,30-19
Lunedì mattina chiuso.
TUTTE OPERE CATALOGATE

Il Civitavecchia, secondo in classifica, vuole insidiare il primato degli azzurri

Novara contro i corsari del Lazio

La squadra laziale ha già vinto a Casale, Alessandria, Asti e pareggiato a Tortona - Danova vuole schierare un attacco a tre punte - Veschetti operato

■ Protesta dei dipendenti della Siti

NOVARA — Per protestare contro l'aumento del costo della mensa aziendale, i lavoratori della SITI di Marano Ticino, l'industria del vicepresidente e sponsor del Novara calcio, Adriano Bossetti, attueranno oggi un presidio agli ingressi dello stadio comunale distribuendo un volantino per sensibilizzare l'opinione pubblica. I componenti del consiglio di fabbrica illustreranno le iniziative già intraprese all'interno dello stabilimento e le ragioni della lotta. Dal 7 gennaio il costo della mensa è passato da 400 a 1800 lire. Considerando anche altri aumenti (caffè, frutta, formaggio ecc.) sostengono i lavoratori che quanti si servono della mensa si troveranno la busta paga alleggerita di 30 mila lire mensili. *(r. a.)*

NOVARA — Per i tifosi del Civitavecchia, avversari oggi degli azzurri al comunale di viale Kennedy (neve permettendo), quella piemontese si sta rivelando una sorta di terra promessa. In quattro partite finora disputate hanno conquistato ben sette punti frutto di tre vittorie ottenute a Casale, Alessandria ed Asti cui si deve aggiungere il pareggio di domenica scorsa a Tortona.

E' la squadra che ha vinto il maggior numero di partite esterne. Ha 18 punti in classifica (due meno del Novara) e può vantare un attacco assai prolifico (secondo solamente a quello della Torres) con 18 reti all'attivo nove delle quali realizzate in trasferta. La difesa, che ha incassato 14 reti, non pare invece irresistibile. Un biglietto da visita che se non deve incutere timore a un Novara dimostratosi in buona forma, induce però al massimo rispetto.

In casa novarese nessuno sottovaluta l'impegno che anzi, ad essere sinceri, Danova ritiene esplicitamente di temere.

«Quella allenata da Trebiciani è una squadra da prendere con le molle. Rappresenta infatti un complesso bene assortito ed amalgamato dove l'esperienza degli anziani si fonde con la verve dei giovani ottenendo risultati assai positivi come testimoniano la classifica ed in particolare il rendimento esterno».

Danova teme anche un ambiente esterno un po' troppo euforico che è portato a sottovalutare la consistenza degli avversari. Questo, anche se l'esperienza ha fin qui insegnato che affrontando il Novara tutti raddoppiano gli sforzi per strappare un risultato di prestigio. Fra le mura amiche gli azzurri hanno fin qui lasciato un solo punto agli avversari (0-0 con la Massese). Anche giovedì in coppa, contro il Monza, Balacich e compagni hanno dimostrato di attraversare un buon momento mettendo chiaramente in difficoltà l'avversario di categoria superiore.

Martedì scorso l'ilarità a Saint-Etienne il professor Bousquet ha operato il centrocampista Veschetti infortunatosi nel settembre scorso e sottoposto all'asportazione del menisco ad ottobre. L'intervento per ricostruire con una plastica i legamenti crociati anteriori del ginocchio destro è tecnicamente riuscito. Lo afferma il dottor Pallavicini traumatologo del Novara che ha accompagnato in Francia il giocatore unitamente per tutto l'intervento. «Ci vorranno almeno sei mesi per il recupero — ammette il dottor Pallavicini —.

Tornando alla partita odierna, il Civitavecchia dovrà fare a meno di due elementi importanti come lo stopper Bonora e il centrocampista Ottavi entrambi squalificati. Danova invece non ha ancora sciolto i dubbi legati alla formazione ed in particolare per quel che riguarda l'attacco. In considerazione del fatto che gli avversari mancheranno di un difensore, Danova sta pensando di metterli ulteriormente in difficoltà schierando in partenza un attacco a tre «punte». Sarebbe una sorpresa, ma potrebbe schierare anche la squadra iniziale di domenica, vale a dire: De Giorgi; Piolatti, Caciotti; Zardi, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Cortesi, Dalcielli, Bonacini. 12° Pagani 13° Mazzeo 14° Ghedini 15° Tacca 16° Lucini.

r. amb.

Novara. Scienza esulta inseguito da Mazzeo e Cortesi. Oggi rivedremo in campo un Novara a tre punte?

ULTIMA ORA

■ La Federazione rinvia tutti i tornei minori

Ieri sera il Comitato regionale della federazione calcio ha annunciato che, a causa della neve, sono rinviate tutte le gare in programma oggi nei campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento PODICO SIRO

Vendita immobiliare all'incanto

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Verbania RENDE NOTO che il giorno 23 gennaio 1987 ore 9 avanti al G.D. all'intestato fallimento, Dr. S. Tafuro, si procederà alla vendita in lotti separati dei seguenti immobili:

COMUNE DI COSSOGNO

LOTTO I

a) Nuovo Catasto Edilizio Urbano, alla partita n. 237: fabbricato distinto al foglio n. 13, mappale 317, via Borgonuovo, n. civico 8, piano terreno, primo e secondo, cat. A/4, cl.2, vani 5, R.C. L. 330, intestato a Podico Siro.
L'immobile è composto da n. tre piani fuori terra:
- piano terreno: due cantine oltre ripostiglio e scala;
- piano primo: due camere oltre bagno e scala;
- piano secondo: due camere e cesso.
CONFINENZE: del mappale 317: ragioni ai mappali 318, 319, 320, Strada.

b) nonché terreno annesso all'abitazione di cui al punto a) formante con questo corpo unico al N.C.T. alla partita n. 1.324; terreno distinto al foglio 13; mappale 321, prato di 3ª cl., di are 3,60; R.D. L. 4,65, R.A. L. 3,06.
CONFINENZE: del mappale 321, ragioni ai mappali 317, 320, 319, 318, 273, 278, 322, 324.

COMUNE DI TOCENO:

Su terreno in N.C.T., alla partita n. 1139, terreno distinto al foglio 9, mappale 62, prato di 3ª cl., di are 5,20; R.D.L. 5,46; R.A.L. 3,80 insiste immobile in corso di costruzione che viene venduto in questo lotti diversi:
LOTTO II: al piano seminterrato: un vano uso abitazione alto sul lato Nord-Est-Ovest del fabbricato;
LOTTO III: al piano rialzato: numero due locali oltre ad un ripostiglio e servizio con circostante balcone;
LOTTO IV: al piano primo: numero due locali oltre ripostiglio e servizio con circostante balcone;
LOTTO VI: al piano sottotetto: numero due locali e ripostiglio sul quale insiste l'immobile. CONFINENZE: mappali: 111, 112, 113, 83, 85, 84.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) Gli immobili saranno posti all'incanto al prezzo (ribasso di):
LOTTO I: L. 31.500.000 (Trentunmilionicinquecentomila);
LOTTO II: L. 8.800.000 (Ottomilioniottocentomila);
LOTTO III: L. 16.800.000 (Sedicimilioniottocentomila);
LOTTO IV: L. 16.800.000 (Sedicimilioniottocentomila);
LOTTO V: L. 13.500.000 (Tredicimilionicinquecentomila).

2) La domanda di partecipazione all'incanto dovrà essere presentata su carta legale da L. 700 entro il giorno precedente l'incanto allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base a titolo di accordo spese procedura, per ciascun lotto, mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000 (unmilione) per ciascun lotto.

4) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere effettuato entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.

5) Tutte le spese relative alla vendita comprese imposte e tasse, ma escluse l'I.N.V.I.M., sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.
Maggiori informazioni presso il curatore, avv. Roberto Barbato, con studio in Verbania, piazza Cavour n. 43, tel. 0323 41.081.
Verbania, 5-12-1986.

IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA dr. Giovanni Sacco

NOVARA, UNA CITTA' DI SPORTIVI

Novara. Un quarto della popolazione novarese pratica un'attività sportiva. E' il dato comunicato ieri dal presidente provinciale del Coni, Guglielmo Radice, durante la premiazione degli sportivi novaresi organizzata dalla consulta comunale. Gli sportivi premiati sono stati tredici fra i quali Elena Ghiselli, campionessa d'Italia assoluta nella ginnastica artistica e alla quale la speciale giuria ha appena assegnato il premio quale miglior atleta della provincia di Novara. Con il suo exploit individuale Elena Ghiselli ha anche contribuito alla conquista del titolo italiano a squadre della sua società, la «Libertas», festeggiata con l'Hockey Novara per la decima Coppa Italia. Gli altri premiati: Paola Marella, Federica Derta e Corrado Scaglia per la ginnastica; Francesco Corica, Ester Soldi e Andrea Verdina per l'equitazione; Massimo Clementoni e Walter Martinz per il bob; Adamo Ottolina e Roberto Crepaldi per l'atletica leggera; Marta Passarello per il nuoto e Cinzia Ferrarini per il tiro con l'arco (F. Finotti)

In Eccellenza le novaresi cercano di uscire dalla zona pericolo

Juve Domo a Torino per un punto in panchina c'è il nuovo allenatore

Gli ossolani contro il Nizza Millefonti - L'Omegna va in trasferta a Saronno

DOMODOSSOLA — Gino Vallongo, il nuovo allenatore della Juve Domo, siederà oggi per la prima volta sulla panchina granata: gli ossolani, privi del terzino Giovannone, squalificato per l'espulsione di domenica scorsa, tenteranno impegnati a Torino, contro il Nizza Millefonti. Una trasferta che alla vigilia si presenta piena di incognite, annunciando un incontro spigoloso tra due compagini affamate di punti-salvezza. «Non ci nascondiamo le difficoltà — dice il presidente Enio Della Pietra — anche perché non credo che Vallongo abbia la bacchetta magica o possa trovare i correttivi in così poco tempo. Mi aspetto però una reazione dei giocatori e spero in un risultato positivo, che ci consenta almeno di tornare con un punto in più».

I domesi, che con il cambio di allenatore cercano di uscire da un periodo travagliato, si troveranno di fronte una squadra in ascesa. Il Nizza si è creato la fama di «grandi» per aver fermato sul pareggio Biellese, Savoia, Cuneo, Pinerolo e nientemeno che la «matricola terribile» Savigliano nel suo torneo. *(p. ben.)*

Gino Vallongo

OMEGNA — La prima giornata di ritorno per l'Omegna coincide con la trasferta di Saronno. All'andata, in casa, i rossoneri si imposero per 1-0 iniziando una serie positiva che avrebbe portato i cusiani a ridosso delle prime in classifica. A quindici gare di distanza la situazione si è però capovolta. Infatti l'Omegna, partita in campionato con buone prospettive nonostante la rivoluzione estiva operata dalla dirigenza, si trova ora sempre più coinvolta nella zona retrocessione. *(s. m.)*

BORGOTICINO — «Nonostante tutto sono convinto che ci andrà bene». E mai come nell'occasione speranza e convinzione (e magari qualche piccola dose di fortuna) saranno necessari all'Iris Borgoticino, che affronta la prima di ritorno nell'Interregionale lombardo andando in trasferta a Lodi.

Il «nonostante tutto» del presidente Manzetti si riferisce al fatto che Caligaris non potrà recuperare nessuno di coloro che hanno da Novara stanno in infermeria: e non solo, ma oltre a Peruzzo, Ferraris, Zardi, Antonelli e Borrini, mancherà anche Tresoldi, che deve scontare una giornata per somma di ammonizioni.

«Piove sul bagnato», lamentano a Borgo. Ma si dicono certi che «tutti i sostituti che hanno fatto tre gol e due punti domenica scorsa ad Abbiategrasso, non faranno rimpiangere gli assenti». *(b. a.)*

OLEGGIO — Chi sono i «nemici» dell'Oleggio? Parliamo delle formazioni che potenzialmente potrebbero — con la loro condanna — salvare la squadra arancione dalla retrocessione. Classifica alla mano i nomi da farsi sono: Sant'Angelo Lodigiano, Omegna, Castanese, Abbiategrasso, Borgoticino e Crema. E' chiaro che data la drammatica situazione di classifica dell'Oleggio, ottimo a cinque punti, l'accarezzare il solo pensiero di salvezza sarebbe follia. Oggi il Sant'Angelo in casa oleggese potrebbe rappresentare per la squadra di Zanetti altri due punti, anche se dirigenti e tifosi non dimenticano che l'undici lodigiano ha fatto visita giorni or sono un grosso dispiacere all'Omegna sconfiggendo la squadra cusiana sul suo terreno. «L'Oleggio carinato potrebbe fare ancora due punti», dice un dirigente. *(s. p.)*

VIGEVANO — Causa la precipitazione nevosa che da ieri mattina si è abbattuta su tutta la Lomellina è in serio pericolo la disputa dell'incontro in programma allo stadio comunale di viale Monte Grappa tra Vigevano e Seregno. Se anche in queste ultime ore dovessero repentinamente mutare le condizioni meteorologiche è quasi certo che l'incontro — valido come prima giornata del girone di ritorno — non avrà luogo. Il campo infatti non è dotato di teloni protettivi e la società non è obbligata a sgombrare il terreno di gioco in quanto il fenomeno si è verificato solo il giorno prima dell'incontro. *(a. s.)*

ANNIVERSARI

Nel 10° anniversario di
Nino Bellso
I suoi cari lo ricordano.

La MATTEL S.p.A.
multinazionale leader nel campo dei giocattoli, ricerca, per l'espansione nella propria attività, un

PERITO TESSILE
o cultura equivalente

da inserire nella organizzazione di Industrial Engeneering, con le seguenti caratteristiche:
— esperienza di sistemi di lavorazione tessuti e componenti per la produzione di borse e altri articoli per il tempo libero
— conoscenza fornitori di materie prime e lavorazioni
— capacità di operare in team nelle varie fasi di progettazione e produzione dei prodotti
— eventuale conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
— inserimento in ambiente dinamico e stimolante
— retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:

Mattel Toys
MATTEL S.p.A.
Direzione del Personale
Via Vittorio Veneto 119
28040 OLEGGIO CASTELLO (NO)

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Varallo-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108

Domenica 11 gennaio pomeriggio strepitoso
DEN HARROW
Domenica 11 gennaio sera ballo liscio con
THOMAS SANTANA

ASGROW Sicurezza e redditività
La Asgrow Italia
in collaborazione con Asso Soia Piemonte, INVITANO Agricoltori e Operatori agricoli al
«CONVEGNO SOIA»
che si terrà il 16-1-'87, ore 14,30, presso Modo Hotel, piazza Medaglie d'Oro, Vercelli.
TEMI: Avvicendamenti culturali, diserbo; esperienze tecniche Asgrow.

Mercoledì sera a Verbania

Ecco Jannacci

VERBANIA — Dopo la parentesi natalizia riprendono la prossima settimana le stagioni concertistica e teatrale.

Per la Gioventù Musicale martedì alle 21, al Teatro Sociale la International Chamber Music Ensemble, eseguirà di Johann Strauss i conosciutissimi «Vino donne e canto», il «Valzer del cacciatore», il «Valzer dell'imperatore», le «Rose del Sud» e di Camille Saint-Saëns l'altrettanto famosissimo «Carnevale degli animali».

L'Ensemble riunisce un gruppo di valenti solisti di Romania, Jugoslavia, Italia, Stati Uniti, che si ritrovano in determinati periodi dell'anno, per dar vita a repertori di inedita composizione ed a tournées di successo.

La sera successiva, mercoledì, al Teatro Vip, per la stagione del Teatro Stabile di Torino, Enzo Jannacci presenta il suo «Parlare con i limoni».

E' la storia di un attore che ha fatto di tutto ed è disposto a tutto anche fuori dallo spettacolo, per arraffare quello che la vita e le occasioni gli offrono di volta in volta e l'occasione ultima della sua vita gli capita con una tv privata di infimo ordine.

Ne scaturisce uno spettacolo che potremmo definire cabarettistico, fatto di canzoni, monologhi, gags, rapidissimi sketch, in cui Jannacci da quell'istrione che è, naviga a suo piacimento, divertendosi e divertendo.

a. c.

Cinematografi e taccuino

NOVARA
ASTRA: Come Candy perse l'innocenza (luce rossa).
COCCIA: Chiuso per restauri
ELDORADO: Superfantozzi, con Paolo Villaggio. Orari: 14,45; 16,25; 18,15; 20,05; 22.
FARAGGIANA: Stregati, con O. Muti e F. Nuti. Ore 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.
VITTORIA: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orari: 14,20; 16,25; 18,20; 20,05; 22.
VIP: Camera con vista, con M. Smith. Orari: 15,20; 17,40; 20; 22,15.
REALDO: A distanza ravvicinata. Orari: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
S. CUORE: I goonies. Orari: 14; 16; 18.

ARONA
MODERNO: Particolarmente insieme, con Robert Redford. Orario: 14,30; 16,30; 21,30.

BORGOMANERO
MODERNO: Yuppies 2, con M. Boldi, C. Di Sica, J. Calà.
NUOVO: Stregati, con O. Muti e F. Nuti. Orari: dalle 14.

CAMERI
ORATORIO: Dove che li sono, con N. D'Angelo. Orari: 14,30; 16; 20; 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: Gli aristogatti, di W. Disney. Orari: 14,30; 16,30;20,30; 22,30.
CINELUX: Miseion, con R. De Niro. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GHEMME
ITALIA: Sette chili in sette giorni, con R. Pozzetto, C. Verdone. Orari: 16; 18; 20; 22.

OMEGNA
SOCIALE: Il nome della rosa, con S. Connery.
ORATORIO: Fantasia, di W. Disney.

TRECATE
VITTORIA: Il burbero, con A. Celentano.

VERBANIA
APOLLO: Morbide carezze (luce rossa). Orari: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.
ARISTON: E. T. l'extraterrestre, con P. Coyote. Orari: 15; 16,30; 20,15; 22,30.
VIP: Labyrinth, con J. Connelly e D. Bowie. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Oltre ogni limite (Vietato ai 18 anni), con F. Fawcett. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Top Gun con T. Cruise e K.Mc. Gillis. Orari: dalle 14 continuato.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Sette chili in sette giorni. Orari: 20,30; 22,30.
ASTORIA: Fantasia, di W. Disney. Orari: 20,30, 22,30.
MARCONI: Yuppies 2. Orari: 20,30; 22,30.
CAGNONI: Chiuso per restauro.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
sabato 10 gennaio
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Comunale**, corso Risorgimento; dalle 8,45 alle 20,15: **Del Rosario**, corso Mazzini.

IN PROVINCIA
Pregila: Camisani.
Villadossola: Franzosi.
Margozzo: Perzona.
Gravellona: Belvagno.
Vanzone: Fabris.
Arona: Manzoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Passirani.
Verbania (intra): Rapp.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77806; **Verbania** (0323) 502331; **Pallanza** (0324) 56216; **Domodossola** (0324) 48481; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555; **Vigili urbani** 459252; **Soccorso Asl** 118.

Tivù private

ANTENNA 3
20,30 **Il pomeriggio**, spettacolo
22,30 **I detectives**, telefilm
23,30 **Il mondo di Joe**, telefilm
24 — **New Scotland Yard**, telefilm

TELESTUDIO
20,30 **Febbre da cavallo**, film di Steno con Enrico Montesano, Catherine Spaak (1975)
22,30 **Nero Wolfe**, telefilm
23 — **In primo piano**, rubrica
23,55 **Tuttocinema**
24 — **I lancieri del Deserto**, film di J. Kane con Rod Cameron, Adrian Booth (1951)

TELENOVA
20,30 **Quark**
21,30 **Inter INF**, rubrica
21,45 **Foxfire**, telefilm
22,45 **Che coppia quei due**, telefilm
23,30 **Pallavolo: Sisteland Torino-Ilmenite Milano**

RETE PIEMONTE
20,25 **Il giocatore invisibile**, telefilm
21,30 **Basket**
23,15 **New York-Parigi Air sabotage '78**, film di D. Lowell Rich con Robert Reed, Brock Peters (1977)
1 — **Navy**, telefilm

TELECITY
20,30 **Febbre da cavallo**, film di Steno con Enrico Montesano, Catherine Spaak (1976)
22,30 **Nero Wolfe**, telefilm
23,30 **Film**

G.R.P.
20,30 **Il pomeriggio**, spettacolo
22,30 **I detectives**, telefilm
23,30 **Il mondo di Joe**, telefilm
1 — **La madama**, film di D. Tessari con Christian De Sica, Ines Pellegrini (1975)
2 — **G2 Servizio Segreto**

Dal 29 DICEMBRE 1986 ore 15.00
DUE PIANI DI VENDITA ENTRATA LIBERA
MASPI sconta MASPI salda MA...SPIcciati!
MASPI
ALCUNI PREZZI:
PANTALONI LANA DONNA - JEANS DA 1.000
GIUBBOTTI PURA LANA DA 1.000
MAGLIE A VELO DONNA PURA LANA DA 1.000
IMPERMEABILI UOMO GABARDINE PURA LANA DA 55.000
CAPPOTTI DONNA PURA LANA VERGINE DA 55.000
IMPERMEABILI ROVESCIABILI UOMO DA 55.000
IMPERMEABILI ROVESCIABILI DONNA DA 55.000
ABITI UOMO LANA PURA LANA DA 1.000
MAGLIE A VENTO VERO PIUMINO D'OCA DA 1.000
MAGLIE STACCABILI DA 1.000
E MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI SCONTATI
Assortimento Montoni rovesciati Uomo - Donna
GATTINARA
abbigliamento e pelliccieria
C.so VALSESIA, 35
tel. 0163/833432

Volume dedicato al pittore

Un Lanino «bancario»

Curato da un istituto di credito torinese

Che Vercelli sia stata città di pittori, e lo sia tuttora, è un fatto innegabile, l'importante è solo stabilire il momento storico in cui l'inclinazione a quest'arte è incominciata. Ma è un discorso complesso, da critici e studiosi d'arte che, per il momento, esula dai nostri argomenti, cioè il bellissimo volume «Bernardino Lanino e il Cinquecento a Vercelli», curato da Giovanni Romano e pubblicato dalla Cassa di Risparmio di Torino. Ormai sono gli istituti di credito a improvvisarsi conservatori dei beni artistici attraverso opere di ricerca critica e filologica che, come dice giustamente Romano nella prefazione, fino a ieri, e ancor oggi, è lasciata a un'editoria un po' corsara, che produce il libro, o fascicolo, a prezzi modesti per una clientela poco esigente, opere che presto scompaiono nelle rivendite dell'usato.

Gli istituti bancari, disponendo di mezzi ragguardevoli, possono impegnarsi in opere che richiedono tempo e spese ingenti, anche se non garantiscono nessun reddito finanziario, tranne le benemerenze che procurano nel campo della cultura. Sono ormai numerose le banche avviate alla sponsorizzazione di opere ragguardevoli su un artista singolo, o su correnti d'arte e di pensiero. La Cassa di Risparmio di Torino è entrata alla grande in questo solco progettando la collezione «Arte in Piemonte», sempre curata da Giovanni Romano, e col primo volume della serie, appunto «Bernardino Lanino e il Cinquecento a Vercelli», ha voluto rendere un omaggio prioritario alla nostra città.

Già in anni non lontani, la Cassa di Risparmio di Vercelli aveva pubblicato una collezione di preziosi volumi sui numerosi pittori vercellesi, e l'ultimo, se non erro, fu quello bellissimo dedicato a G. A. Bazzi, detto il Sodoma. Curatore e ideatore della collana fu l'indimenticabile Giorgio Allario Caresana, giurista e critico d'arte, che aveva chiamato i più noti critici d'arte d'Italia per commentare le opere sui vari pittori vercellesi.

Ma la collezione diretta da Allario Caresana aveva, e voleva averlo, un ben preciso limite, puntare l'obiettivo cioè su ogni singolo artista, pur senza trascurare le ascendenze e le varie scuole da cui egli discendeva. La Cassa di Risparmio di Torino, riprendendo il discorso lasciato interrotto dalla consorella di Vercelli, allarga i confini dello studio all'intero periodo in cui il pittore fu attivo.

Bernardino Lanino, nato a Mortara ma cresciuto a Vercelli, non è un fiore splendido, ma isolato in un orto gerbido, è il prodotto di una fervida attività che investiva l'intera città. Egli fu, a esempio, alla scuola di Girolamo Giovenone e dei suoi figli, fratelli, nipoti (erano una dinastia), lavorò con lo Spanzotti, fu legato alle grandi famiglie vercellesi che gli commisero molte opere per decorare palazzi e chiese.

Andando alla ricerca delle opere commesse ai vari pittori del Cinquecento, grande secolo rinascimentale anche per Vercelli, Giovanni Russo le ha rintracciate in moltissimi musei italiani e stranieri, perfino in Nuova Zelanda. E' un onore che i nostri pittori siano presenti nelle varie parti del globo, ma sarebbe stato meglio se fossero stati accaparrati per tempo dal nostrano Museo Borgogna, che tuttavia possiede opere notevoli del Lanino. Rimane però la soddisfazione che a intidare una collana sull'arte in Piemonte sia stato un volume dedicato a Vercelli.

Francesco Rosso

«Verifica» tempestosa: Vercelli verso la crisi

Ultimatum del psi

I socialisti vogliono che l'assessore Romano (dc) cessi le polemiche - «Altrimenti — dice il sindaco Bodo — quella di martedì sarà l'ultima riunione di giunta»

VERCELLI — Il Comune è sull'orlo della crisi. E' il dato, incontestabile, emerso dopo la «verifica» sul pentapartito che si è protratta per quasi 4 ore, l'altra sera, nella sede del psi. Al termine della riunione, particolarmente tempestosa, il sindaco Polvio Bodo ha detto: «*Quella di martedì 13 potrebbe essere l'ultima riunione della giunta, se le dc non risponde alle cose che ben sa*».

E queste «cose» sono essenzialmente una: la democrazia cristiana, secondo il psi, deve invitare l'assessore Francesco Romano a rientrare nei ranghi. Durante la «verifica», che si è svolta alla presenza dei massimi responsabili del pentapartito, Bodo ha letto un «dossier» sull'assessore alla Finanze, incolpandolo di essere un elemento di disturbo all'interno della giunta, e non solo per quanto riguarda la vicenda dell'Ufficio protesti.

La difesa di Romano è stata assunta dal capogruppo dc, Carlo Boggio, il quale è stato esplicito nelle sue richieste. Ha detto il senatore: «*La formula di pentapartito è la migliore fra quelle indicate dall'elettorato e non si discute, ma il Comune non deve trasformarsi in una sorta di castello, tutto percorribile, tranne alcune stanze "di Barbablù" in cui non si possa entrare. L'uso di questo spazio ci pare che sia quello dell'Ufficio protesti*».

«*Il 24 novembre scorso — ha aggiunto —, ho chiesto chiarimenti sugli intoppi del servizio e non mi è stata data alcuna risposta. E' un fatto gravissimo: ho il diritto come consigliere di sapere tutto ciò che avviene all'interno dell'amministrazione, diritto rafforzato dal fatto che sono anche consigliere anziano e firmo le delibere di giunta*».

Ha proseguito Boggio: «*Sono d'accordissimo sul fatto che tutto debba essere ricondotto all'ambito amministrativo, con una opportuna regolamentazione del servizio. Ma non bisogna arrivare a ciò "pro bono pacis", bensì "pro bono legis"*».

Il capogruppo dc ha quindi cercato di spostare tutto il discorso sul «caso protesti», sapendo il psi è stato irriducibile nell'affermare che la vicenda non è che l'ultima di una serie di tentativi dell'assessore Romano di creare contrasti all'interno della giunta: di qui la richiesta esplicita alla dc di intervenire su Romano. In ultima analisi, il psi pretenderebbe le dimissioni dell'assessore «scomodo», non per la questione dei protesti, ma per il ruolo sinora svolto nell'esecutivo.

Un contrasto difficile da dirimere: i segretari provinciali dei cinque partiti si ritroveranno entro breve tempo per tentare di appianare la questione, ma l'ultimatum di Bodo è chiaro: se non ci saranno novità entro martedì, egli non convocherà più la giunta e si andrà quindi alla crisi del Comune.

Proprio martedì, alle 17.30, è previsto un incontro fra le delegazioni del pci e del psi. Spiega il capogruppo comunista Tommaso Diglio: «*L'incontro, per la verità, era stato fissato da tempo, prima che si scatenasse questo acceso contrasto fra i partiti di governo*».

Il giudizio dei comunisti su questa «crisi strisciante» è molto duro. Dice Diglio: «*Non è un problema di cambiali: alla base della crisi ci sono questioni di fondo che noi avevamo individuato e denunciato da tempo. Se il contrasto, e su ciò non abbiamo alcun dubbio, sfocerà nella crisi, troveremo un d'ora i partiti ad un confronto serrato sui veri problemi della città e sui programmi che devono essere importanti per risolverli*». Il pci propone dunque, sin d'ora, incontri bilaterali e quindi collegiali per sbloccare la situazione.

E' assai probabile che domani il pentapartito cerchi di correre ai ripari per non arrivare alla crisi. «*In ogni caso* — osserva Boggio — *se si aprirà una crisi sarà senz'altro pilotata allo scopo di far fuori Romano. Ma la dc, partito di maggioranza relativa, dovrà fare di tutto per non farsi pilotare. Aspettiamo di vedere anche le reazioni degli altri gruppi alleati. Durante l'incontro di venerdì sera, mi ha fatto personalmente piacere l'intervento del repubblicano Dario Colombo. Ora devono pronunciarsi le segreterie di tutti i partiti*».

Enrico De Maria

Gara di solidarietà per una bimba di un anno

Gattinara, l'Usl paga il trapianto per Evelin

I fondi raccolti dall'Aido serviranno ad anticipare le spese

GATTINARA — L'Unità sanitaria locale di Gattinara pagherà le spese per il trapianto cui deve essere sottoposta Evelin Porcaro, la bambina di un anno affetta da atresia delle vie biliari.

Il servizio sanitario nazionale, come previsto da una direttiva regionale del 1982, farà fronte a tutti gli oneri derivanti dall'operazione e rimborserà alla famiglia fino a cinquanta milioni per le spese collaterali all'intervento.

Bottolinea Gianfranco Troiani, presidente del comitato di gestione dell'Usl gattinarese: «*La famiglia ha già compilato tutti i moduli necessari. Ora si tratta solo di attendere la chiamata per trasportare la piccola a Bruxelles, nella clinica di Lovanio, dove è previsto il trapianto*».

Da mesi l'equipe medica che dovrà effettuare l'intervento aspetta di avere a disposizione l'organo adatto all'innesto nel corpicino di Evelin.

Dice il dottor Gaudenzio Sganzetta, direttore sanitario dell'Unità sanitaria locale e responsabile dell'Asib, assistenza servizio integrativo di base: «*E' chiaro che non è facile trovare un fegato che possa essere accettato dalla bambina. Per il momento è impossibile fare previsioni sul tempo che sarà ancora necessario attendere prima di poter fare il trapianto*».

Evelin Porcaro, che ha compiuto un anno il mese scorso, è nata con una grave occlusione delle vie biliari, un difetto che può rivelarsi fatale.

A pochi mesi di vita è stata operata all'ospedale infantile Gaslini di Genova. Ma nonostante tutte le cure non è stato possibile finora farla guarire. L'unica speranza di salvarla è ora legata alla sostituzione dell'organo.

A metà ottobre la piccola è stata visitata dai medici che dovranno effettuare il trapianto.

Dice Luigi Porcaro, 35 anni, operaio, padre di Evelin: «*Io e mia moglie siamo andati in treno con la bambina in Belgio. Oltre agli accertamenti sanitari generali, l'équipe che l'ha in cura ha già fatto la "tipizzazione" dell'organo, cioè l'analisi che serve a verificare il tipo di fegato che può essere compatibile con l'organismo di mia figlia*».

In questi giorni, la sottoscrizione aperta dall'Associazione italiana donatori organi di Gattinara e Ghemme ha intanto portato quasi 30 milioni sul conto corrente intestato ad Evelin.

Le associazioni locali, i ragazzi delle scuole, decine e decine di privati hanno risposto all'appello dimostrando con notevole generosità.

Anche il Gattinara calcio ha voluto partecipare all'iniziativa, decidendo di devolvere alla piccola Evelin l'incasso della partita di oggi contro il Mezzomerico.

Dice Anna Basso, presidentessa dell'Aido cittadino: «*Dobbiamo ringraziare tutti. A questo punto la cifra raccolta servirà per anticipare le spese necessarie alle cure. Quando sarà rimborsata dal servizio sanitario nazionale verrà destinata ad altri casi di bambini bisognosi*».

Ieri la responsabile dell'Aido gattinarese ha preso contatti con il presidente dell'Aido nazionale, Giorgio Brumat. L'intento è quello di cercare di svelare il più possibile l'intervento sulla piccola.

g. p. v.

Pochi disagi per la prima nevicata nel Vercellese

Neve senza problemi

VERCELLI — I primi fiocchi sono incominciati a cadere ieri mattina attorno alle 9: tre ore dopo sulle auto e su alcuni tratti d'asfalto spiccava già il bianco della neve. Alle 15 tutta la città era coperta da una coltre spessa due, tre centimetri.

La prima nevicata di questo inverno ha fatto scattare il piano allestito in anticipo dall'Azienda dalla natanza urbana per evitare le polemiche dell'anno scorso, quando la città venne stretta in una morsa ghiacciata e ci vollero alcuni giorni per tornare alla normalità.

Disagi, almeno per ora, non se ne registrano. Il traffico sulle strade della provincia è ancora scorrevole: occorre cautela, ma la viabilità non corre il rischio di essere paralizzata.

Quest'anno, come detto, le cose dovrebbero funzionare per il meglio. L'Anas ha cominciato gli interventi a metà del mese scorso mettendo in azione spandicloruri solidi che hanno lavorato per stendere un manto di sale sulle strade della città. Per garantire un razionale servizio dalla periferia al centro, Vercelli è stata suddivisa in sette zone, dove operano i mezzi spartineve.

Spiega il vicepresidente dell'Azienda, Clemente Pumagali: «*Abbiamo già mobilitato gli spandicloruri liquidi in attesa di vedere se continuerà, o meno, a nevicare. In tal caso faremo muovere anche le "lame" montate su trattori. Raccomandiamo ai vercellesi la massima collaborazione: per assicurare un servizio migliore le strade devono essere sgombre. Le auto parcheggiate ai lati delle vie strette impediscono il passaggio dei mezzi antineve*».

La pulizia del centro storico è di competenza dell'Amnu. Mentre le zone esterne alla cerchia dei viali sono state affidate ad imprese private. Aggiunge Pumagalli: «*Le ditte che ci affiancano nel servizio sono già state avvertite di tenersi pronte per cominciare gli interventi*». In ognuna delle sei aree di competenza dei privati lavoreranno un automezzo pesante e due trattori con «lame» leggere, più maneggevoli, per farsi strada anche nelle condizioni più difficili. In centro l'azienda schiera 34 addetti suddivisi in due turni e cinque «lame»: almeno sulla carta il piano antineve dovrebbe consentire alla città di superare senza troppi grossi problemi l'emergenza dell'inverno.

DA «FANTASTICO» A VERCELLI

Vercelli, Claudio Cinelli, il marionettista che si è classificato secondo a «Fantastico», sarà ospite stasera del New Astoria Club per la serie di appuntamenti con il cabaret che vanno sotto il titolo di: «Una domenica bestiale». Cinelli (nella foto, con la troupe di «Fantastico», è quello con i baffi, in alto) si esibirà con un altro concorrente della trasmissione condotta da Pippo Baudo: il cabarettista Roberto Maggiori. Lo spettacolo si inizierà alle 22. Ricordiamo che Cinelli ha ottenuto un rivistoso successo personale durante la trasmissione del sabato sera: la sua specialità è una ridicola delle «Tredici» con una coppia di palline da ping-pong.

I bianchi privi di Pescatori e Ricci: in dubbio anche Solimeno, Colapietro e Riberto

Pro decimata oggi a Carbonia

Partita difficile, contro una «pericolante» affamata di punti - Zoratti ha convocato anche un difensore di 16 anni: Alberto Crosio - Quest'anno in Sardegna i vercellesi hanno conquistato due pareggi

VERCELLI — La Pro affronta oggi, rimaneggiatissima, una trasferta lunga e delicata: gioca a Carbonia, in Sardegna, contro una pericolante e quindi l'impegno si annuncia difficile perché, signora, la squadra di Zoratti è proprio mancata contro le avversarie più deboli; ha deluso ad Asti e a Massa, lasciando l'intera posta a due formazioni che lottano tuttora per salvarsi.

A Carbonia, la Pro si augura di non rispettare il proverbio non c'è due senza il tre. Nelle due precedenti trasferte in Sardegna, i bianchi hanno conquistato altrettanti pareggi (1 a 1 a Sassari con la Torres, zero a zero a Sorso), giocando due gare di contenimento. Oggi un pari potrebbe accontentare la squadra di Zoratti che ha lasciato a casa Pescatori (per la distorsione rimediata contro la Pistoiese gli è stato applicato un bendaggio rigido) e lo squalificato Ricci, al quale il giudice sportivo, com'era prevedibile, ha inflitto un turno di riposo forzato.

Ma non sono solo le assenze a preoccupare Zoratti che ha portato a Carbonia tre giocatori sciacallati: Solimeno (fibrosi ad una gamba), Colapietro (colpaccio rimediato nel durissimo incontro con la Pistoiese) e Riberto (mal di schiena). Ieri mattina, prima della partenza per l'aeroporto di Linate, il «mister» friulano ha sottoposto gli incerti ad un ultimo provino. Poi ha deciso di farli partecipare tutti alla trasferta, aggiungendo alla lista il giovanissimo Alberto Crosio, 16 anni, difensore-mediano della formazione allievi, recentemente convocato nella Nazionale «under 16». In caso di necessità, il giovanissimo talento vercellese potrebbe esordire in prima squadra, probabilmente nel ruolo di libero.

Se i tre giocatori in dubbio se la dovessero fare, Zoratti impiegherà Sora libero, e cercherà di correre ai ripari in mediana e in attacco, allestendo una formazione prudente. Purtroppo, la Pro Vercelli paga la sua panchina cortissima e orfana di attaccanti di riserva: il giovane Carbone, l'unica punta che Zoratti poteva portare appunto in panchina, è stato operato di menisco e, a questo punto, ben farebbe la società ad indirizzarsi verso un attaccante ancora libero, anche di categoria inferiore, proponendogli di fare la riserva. Un ulteriore sacrificio che si sta dimostrando quanto mai necessario.

Per oggi, comunque, Zoratti deve contare sugli uomini che ha attualmente a disposizione e chiedere agli infortunati di stringere i denti.

Il Carbonia tenterà di tutto per rendere la vita difficile ai vercellesi, anche se i sardi non vanno a segno da ben nove turni: l'ultima rete la segnarono, in casa, regolando il Civitavecchia (2 a 1). Con solo sei gol all'attivo, il Carbonia ha il peggior attacco del girone e una delle difese più perforate (17 reti). Sulla carta, dunque, un impegno facile per la Pro. Ma, sempre scorrendo le statistiche, bisogna guardare al cammino casalingo del Carbonia, che è tutt'altro disprezzabile, se si considerano le due vittorie, i quattro pareggi e l'unica sconfitta rimediata nei derby con il Sorso.

Si aggiunga che il Carbonia proprio in settimana ha dato il benservito all'allenatore Pele, rilevandolo con Salvori e, secondo una regola aurea del calcio, il cambio della panchina coincide sempre con una buona prestazione della squadra. I vercellesi si augurano di sfatare questo detto. Pro Vercelli e Carbonia non si affrontano più da 21 anni: allora, la società isolana si chiamava Carboarda.

Le probabili formazioni.

Pro Vercelli: Corona; Tumelero, Re; Manzin, Barbero, Sora (Crosio); Riberto (Sora), Leone, Solimeno, Colapietro, Olivieri.

Carbonia: Falessi; Ibba, Todde; Mura, Melis, Rivetta; Podda, Serra, Belli, Cossa, Alcia.

Francesco Leale

Re, perno della difesa della Pro

Cinema e taccuino

VERCELLI

ARTHA: King Kong 2. Domani riposo.
NUOVO ITALIA: Yuppies 2. Domani riposo.
PRINCIPE: Labyrinth. Oggi e domani.
VIOTTI: Ciclo circuito. Oggi e domani.
BELVEDERE: Dumbo, di W. Disney. Orario 15; 16,45; 18; 20, 22 (cartoni animati).

CIGLIANO

SPLENDOR: Il nome della rosa

GATTINARA

ITALIA: Grandi Magazzini. Oggi e domani.

SALUGGIA

CINEMA ORATORIO: ore 15 per la cineramegara «Cinem'anch'io» verrà proiettato il film Cocoon.

SANTHIA'

IDEAL: Il barbaro.
SPLENDOR: Bond.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Mezzo destro mezzo sinistro

TRONZANO

LUX: Il barbaro.

FARMACIE

Centrale, via Lavoy 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.990; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.364; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 642.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.683.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle 14,45 odierna): Agip, Tangenziale Sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Nech, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, strada Matteotti; Tamoil, piazza Massaua; Totalerg, via per Oldenengo; Chevron, via Walter Maccagno; Mobil, via Vivaldi.

IMPIANTI SELF-SERVICE

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Libertà; Mobil, strada per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.052 - 54.747.

Per aiutare nella scelta del lavoro

Mostra dedicata a tutte le scuole

E' stata organizzata dalla Provincia

VERCELLI — Video, percorsi informativi, documenti fotografici e sonori per capire meglio il futuro dopo gli studi. E' questa la proposta di una mostra itinerante sulla formazione professionale dei giovani, organizzata dall'amministrazione provinciale ed illustrata dall'assessore Antonino Filiberti in un incontro con i presidi delle scuole secondarie dei distretti di Vercelli e Varallo.

La riunione ha così anticipato i contenuti di un'iniziativa messa in cantiere dalla Regione che durerà fino al 6 di febbraio. Commenta l'assessore: «*L'esposizione di materiale sull'orientamento scolastico e le successive scelte professionali fa da guida a due incontri-dibattito sui temi della condizione giovanile e del lavoro e le nuove tecnologie*».

La mostra itinerante che comprende, tra l'altro, una serie di filmati e di cassette di lavoro che hanno accompagnato per anni l'attività nelle campagne e negli opifici, si terrà nei locali del Centro Formativo Regionale di Vercelli in via Fratelli Garrone. In seguito, per soddisfare le richieste di presidi che dirigono scuole nei centri del circondario, potrebbe essere trasferita in altre sedi.

Durante l'incontro svoltosi nella Sala delle Tarsie, i capi di istituto hanno chiesto chiarimenti sugli obiettivi didattici e sugli sbocchi offerti dalle scuole regionali ad indirizzo professionale.

g. b.

Si conclude oggi il girone di andata nel campionato di Promozione

Carisio all'ultima spiaggia

Carisio: un amaro bilancio. Solo quattro punti dopo quattordici giornate di campionato, nessuna vittoria all'attivo, 19 reti subite contro sole tre realizzate: con questo amaro bilancio il Carisio-Cascifico Merino si presenta all'appuntamento di domenica al «Fila» di Cossato contro la Trecatese, squadra di metà classifica, reduce da una pesante sconfitta interna ad opera del Crescentino e quindi con il desiderio di fare meglio, impegnando gli avversari.

«Mister» Asaglio dovrà anche rinunciare a Marino, squalificato dal giudice sportivo per un turno in seguito alla sua espulsione dal campo domenica scorsa. Direi, in queste condizioni, che i biancorossi hanno già un piede nella Prima Categoria è eufemistico: eppure la speranza sembra sia davvero l'ultima ad abbandonare i ragazzi di Asaglio. Più che mai l'obiettivo è far punti: e chissà che il Carisio non riesca a risalire in classifica a spese del novaresi. *(s. ca.)*

Il Crescentino cerca conferme. Il campionato di Promozione è al giro di boa. Oggi il Crescentino Arti Grafiche Lanza affronta al Comunale nell'ultima giornata del girone d'andata, il Borgomanero. E' l'occasione per chiudere in bellezza una stagione agonistica contraddittoria, segnata da rendimenti discontinui. Domenica scorsa, contro qualsiasi previsione, gli uomini di Gigi Lombardi hanno raccolto un insperato successo sul campo del quotato Trecate mentre quindici giorni prima le avevano buscate di santa ragione dal Castelletto. Ora i granata si ripresentano di fronte ai propri tifosi e non possono tradire le legittime speranze dei loro sostenitori.

Questi ultimi confidano poi in una nuova prestazione positiva di Boarelo, l'attaccante crescentinese che contro il Trecate ha realizzato due reti, riscattandosi dopo un lungo periodo di inattività. *(l. p.)*

Al Trias va bene un pareggio. La formazione azzurra affronta la lunghissima trasferta di Villadossola in una situazione d'emergenza.

All'appello manca infatti metà squadra: Bonni e Piccinini devono scontare un turno di squalifica, Guerrato, Labano e Moretti sono bloccati dall'influenza.

Limberti, che dovrà restare ancora fuori dal campo, cerca di sdrammatizzare: «*La squadra che riuscirò ad allestire farà prepararsi ad affrontare un avversario che non vuole certamente subire altre sconfitte interne*».

«*A Villadossola dovremo cercare di recuperare il punto perso domenica scorsa in casa* — aggiunge il direttore sportivo Luigi Trionfi — *Il nostro obiettivo è almeno un pareggio che ci permetta di concludere il girone di andata a quota 18*». *(p. g.)*

Gattinara: più concentrazione. La squadra di Graziano Bottile scende in campo oggi per affrontare il Mezzomerico, la compagine novarese che nelle passate stagioni ha ottenuto grossi successi. I vignaioli, relegati al terzultimo posto in classifica, devono trovare la concentrazione necessaria per uscire dal lungo tunnel delle sconfitte.

ULTIMA ORA

■ La Federazione rinvia tutti i tornei minori

Ieri sera il Comitato regionale della federazione calcio ha annunciato che, a causa della neve, sono rinviate tutte le gare in programma oggi nei campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria.

Gaetano Colapietro in azione: è in dubbio la sua presenza in campo per il brutto colpo che ha subito nella partita con la Pistoiese

ASGROW
Sicurezza e redditività

La Asgrow Italia
in collaborazione con Asso Soia Piemonte, INVITANO Agricoltori e Operatori agricoli al
«CONVEGNO SOIA»
che si terrà il 16-1-'87, ore 14,30, presso Modo Hotel, piazza Mazzini d'Oro, Vercelli.
TEMA: Avvicendamenti culturali, diserbo, esperienze tecniche Asgrow.

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 / 54.108

Domenica 11 gennaio pomeriggio strepitoso
DEN HARROW
Domenica 11 gennaio sera ballo liscio con
THOMAS SANTANA

Società di mutuo soccorso

La Soms nata sotto il tunnel

L'atto firmato da 40 operai d'Andorno

BIELLA — Una bandiera di seta, una di cotone, un tavolo di legno bianco, due timbri, un tappeto verde e una lampada a petrolio furono le prime acquisizioni della nascente «Società operaia di mutuo soccorso della Valle d'Andorno» e come tali elencate nel verbale di costituzione redatto in Bardonecchia *nelle ore 11 antimeridiane dell'anno del Signore 1871, al 1° di febbraio*. Bardonecchia perché là si trovavano in quel momento i 40 soci fondatori, tutti operai edili della Valle d'Andorno occupati nelle opere per il traforo del Frèjus.

Le bandiere, il tavolo bianco, il tappeto verde e i timbri provenivano dalla precedente «Società operaia di mutuo soccorso per il traforo delle Alpi» il cui anno di fondazione risaliva al 1866. Stessi soci, stessa sede, stesse suppellettili; cambiava la denominazione. Conclusi i lavori per la costruzione della galleria, gli operai della Valle del Cervo avevano deciso di trasferire in patria la società e i vantaggi assistenziali previsti dalla formula. Muteranno ancora una volta denominazione e sarà Società operaia di Campiglia. Non cambieranno, però, se non nell'iscrizione, i timbri e la bandiera che ancora oggi esibisce la cavità scura del traforo.

Nei Biellese giungevano non tra i primi, se fin dal 1851 era stata costituita in Biella una «Società generale di mutuo soccorso ed istruzione degli operai» forte di 300 soci (da ritenersi la più antica del Biellese, con fondi speciali per inabili, vedove e orfani e una biblioteca circolante di 400 volumi) subito seguita nel 1852 da quella di Andorno con biblioteca e scuola serale, e da quelle di Bioglio e di Cossato dello stesso anno, e così avanti attraverso la «Perseveranza» di Sordevolo (1863), la «Fratellanza» di Occhieppo Inferiore (1864) fino a quella «Società di mutuo soccorso ed istruzione di Piedicavallo» che, nata nel 1872, è ancora vivente e attiva oggi avendo celebrato nei giorni scorsi il suo 115° anno di costituzione con Messa, convivio, brindisi ed «elevati discorsi». Così come vivente e attiva risulta essere la vicina Società di Campiglia ex del Traforo che a sua volta ha festeggiato in questi giorni l'anniversario della sua fondazione.

L'una volta all'anno, quindi, la Messa, il pranzo sociale, le concioni, il ballo: a voletle conservare queste cose finiscono così.

In tal modo quella stessa società che quarant'anni prima aveva iniziato con un tavolo e un tappeto verde si troverà, nel 1912, a possedere una sede su tre piani con forno, magazzino, spaccio, osteria e trattoria, scuola, uffici, archivio e salone delle assemblee. Una a una sono scomparse. Hanno chiuso casa, consegnato in municipio la bandiera, gli archivi, i timbri della «circolante». Ma le sopravvissute continuano a diffondere cocciutamente la loro lezione di iniziativa e di solidarietà.

Pier F. Gasparetto

Nevica su tutto il Biellese

BIELLA — Le previsioni dell'osservatorio meteorologico di Oropa sono state confermate e ieri la tanto sospirata dagli operatori delle stazioni sciistiche, ha fatto la sua comparsa nel Biellese e in Valsesia.

I fiocchi sono iniziati a cadere nel pomeriggio sull'intero comprensorio laniero e nella Valle del Rosa. A dispetto però delle speranze la perturbazione si è rivelata di intensità inferiore alle aspettative ed ad Oropa, Bielmonte, Mera ed Alagna, alle 18, la coltre a terra non superava il palo di centimetri. In pratica la situazione dei centri sciistici non ne ha tratto gli auspicati benefici.

(d. p.)

Il fronte dell'incendio aveva già raggiunto la periferia di Crevacuore

Le fiamme bloccate l'altra notte a pochi passi da un gruppo di case

Fuoco in Alta Valsesia: anche in questo caso è stata opera di un piromane - I danni sono incalcolabili

CREVACUORE — Notte di paura in alcune frazioni di Crevacuore, Serravalle e Sostegno: l'incendio boschivo che si era sviluppato nella serata di mercoledì è arrivato in prossimità di alcune abitazioni e ha quasi raggiunto due strade di traffico intenso: la Rondò-Serravalle e la Crevacuore-Sostegno.

Per un paio di ore venerdì sera si è temuto il peggio: le zone dell'ex Casello 7, di Montrisina, Sermontiano, Barzanallo nei territori al confine tra Valsesia e Valsessera sono state rischiarate da decine di lingue di fuoco che formavano un fronte di quasi mezzo chilometro. E' stato l'incessante prodigarsi delle pattuglie dei distaccamenti di Gattinara e Trivero del corpo forestale, delle squadre antincendio delle Comunità montane, dei gruppi di volontari ad evitare che le fiamme raggiungessero alcune zone abitate: una casa in prossimità della galleria di Crevacuore; un deposito di vecchie auto sulla provinciale per Crevacuore, alcuni edifici alla estrema periferia di Crevacuore, Rondò e Bornate.

L'incendio in un paio di punti è arrivato in prossimità della provinciale, di fronte agli stabilimenti della Pizzi di Rondò e nel comune di Crevacuore. Ma proprio l'intervento di una sessantina di uomini e di un paio di elicotteri ha evitato il peggio.

Dice il brigadiere Pietro Vialetto, comandante del corpo forestale di Gattinara: *«Abbiamo lavorato in condizioni difficili fino alla tarda serata di venerdì. Dopo qualche ora di riposo all'alba di ieri mattina è ripresa l'opera che ha consentito di isolare l'incendio. Adesso il pericolo può considerarsi scongiurato».*

Ieri rimanevano in attività alcuni focolai a Monticcioli di Serravalle che però con l'ausilio di un elicottero sono stati presto domati. Aggiunge il brigadiere della forestale: *«Per molte ore l'elicottero ha continuato con una media di quattro minuti per viaggio a raccogliere acqua dal torrente Sesaro e a scaricarla sulle colline che circondano Serravalle».*

Sulle origine degli incendi non vi sono dubbi: ad appiccare il fuoco è stato un piromane. *«Addirittura potrebbero essere più persone perché i focolai sono nati quasi contemporaneamente in più punti distanti parecchi chilometri: lungo la Crevacuore-Rondò, a Sostegno, a Vintebbio»* sostiene Pietro Vialetto.

Anche l'Alta Valsesia nella notte tra venerdì e sabato è stata interessata da un incendio boschivo doloso: attorno alle 2,30 le fiamme sono state appiccate a Balmeno di Cravagliana, sul ciglio della provinciale che collega Fobello a Varallo.

Fortunatamente una decina di minuti più tardi è transitato un automobilista. L'uomo prima ha tentato di spegnere il focolaio; poi assieme ad alcuni residenti ha chiesto l'intervento dei distaccamento valsesiano della forestale che ha sede a Varallo.

Spiega il comandante Giuseppe Piccabello: *«Ci siamo mossi immediatamente e con l'aiuto di molti volontari le fiamme sono state spente nulla cima del monte Galerno».*

Roberto Eynard

Crevacuore. Un elicottero della protezione civile si rifornisce d'acqua in un torrente (Fighera)

Chiude l'impianto di Oropa

Ultimi viaggi della funivia

Da 4 mesi i dipendenti senza stipendio

BIELLA — Chiude i battenti, dopo oltre 40 anni di attività, la funivia di Oropa. Per oggi nel pomeriggio è infatti fissata l'ultima corsa dell'impianto che collega la stazione di Biella-Oropa con il lago del Mucrone.

L'annuncio del blocco dei viaggi è stato ufficializzato ieri pomeriggio dall'amministratore delegato dell'Afo, l'azienda proprietaria, Angelo Bonesio, dopo che in mattinata erano state smentite le voci di chiusura. *«Per il momento la funivia resta in funzione. In settimana vedremo il da farsi»* aveva detto Bonesio. Ma nel pomeriggio è stata presa la decisione definitiva.

In giornata si provvederà a una parte del trasloco del materiale dell'albergo Savoia. Poi più nulla: tutto resterà fermo nella speranza che qualcosa si muova e si trovi una soluzione all'intricata situazione.

Ma il quadro generale dell'Afo non è disegnato a tinte rosee. Dal 24 dicembre manca un direttore di esercizio, colui che ha la responsabilità del funzionamento dell'impianto e agli operai lo stipendio non viene corrisposto da quattro mesi, tredicesima compresa. Dice Osvaldo Betassa, capo servizio dell'Afo: *«Non ricevo la busta paga da settembre e non so nulla del mio futuro».*

Eppure nel periodo estivo in due mesi la funivia ha registrato 25 mila presenze. In media un biglietto di andata e ritorno al lago del Mucrone costa 8 mila lire. Si domandano gli operai: *«Dove sono finiti 200 milioni? Ultimamente sono stati spesi 20 milioni per il rifacimento di alcuni parti della funivia che dai 1200 metri del piazzale di Oropa porta ai 1900 della stazione superiore. Per terminare l'adeguamento alle norme di sicurezza ne mancavano ancora 60. Con questo denaro l'esercizio sarebbe rimasto aperto fino al '91, con notevoli possibilità di realizzo che avrebbero perlomeno permesso il pagamento degli operai. Non è stato così.*

d. p.

L'isola nel centro storico di Biella sta suscitando un acceso confronto

Quasi una rivolta per via Italia

Trecento opere per il Biella Incisione

BIELLA — Sta per entrare nella fase decisiva la decima edizione del «Premio Internazionale Biella per l'incisione». Sorto per sottolineare i valori dell'opera grafica, le sue tecniche e la qualità dei nuovi artisti, il concorso è indetto dall'Unione industriale in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Biella.

Gli organizzatori hanno inviato nei mesi scorsi la scheda di partecipazione ad 800 incisori internazionali. Le opere concorrenti pervenute entro la scadenza dei termini sono state oltre 300.

La giuria, composta da Carlo Bertelli, Maria Corral, Gian Vittorio Dillon, Evelyn Weiss

BIELLA — Il progetto dell'amministrazione comunale di chiudere completamente al traffico automobilistico via Italia e il centro storico, sta suscitando un acceso confronto tra i cittadini. I commercianti, che già erano contrari all'iniziativa dell'esperimento natalizio, sono scattati all'attacco. La rivolta è guidata da Adolfo Giordano titolare della Pizzeria Capri, che nel giro di poche ore è riuscito a raccogliere più di cento firme di esercenti contrari all'iniziativa.

Dice il testo della petizione firmata e inviata al sindaco: *«Noi commercianti di via Italia e via San Filippo, dal giorno della chiusura totale di via Italia al traffico automobilistico sul tratto sito di piazza Cisterna e piazza Vittorio Veneto, protestiamo vivamente».*

Prosegue il documento: *«Riteniamo questo esperimento fallito e dannoso alle attività commerciali del centro storico. Chiediamo quindi la revoca dell'ordinanza a salvaguardia della vera vita commerciale di via Italia».*

La prima firma è di Adolfo Giordano, ma la seconda è quella dell'ex assessore Paolo Azario, titolare della farmacia all'angolo con via San Filippo. Ricorda Azario: *«Non sono contrario alla chiusura di via Italia né sono favorevole a una sua apertura. Dico: abbiamo dato incarico alla Tekne di redarre il piano del traffico e dei trasporti. L'indagine è partita, il Comune spenderà per questo più di 200 milioni e avrà nei primi mesi dell'88 i suggerimenti e le indicazioni per risolvere una volta per tutte il problema del traffico in città. Perché ora l'amministrazione vuole fare tutto di corsa, prendendo delle iniziative a cuscino, slegate da una visione generale, della viabilità? Non si può estrarre il centro storico dal resto della città. Quindi io attesa di sapere di più sul problema, lasciamo le cose come stavano prima delle feste di Natale, e torniamo all'isola pedonale e ore».* Contro la chiusura totale di via Italia hanno firmato molti commercianti molto noti come Luciano Nicola, Sacerdoti, Mascia, Cigna, Demattei, Pivano, Bellancini de «La Fiorentina», Ricci, Garabello, Carpano, Buffa.

Ezio Scaramuzzi, da molti anni in via Italia con la sua notissima agenzia viaggi è tra i più critici sul modo di operare di questa amministrazione. Ha firmato la petizione e in più ha mandato una lettera personale al sindaco. Dice: *«Secondo me c'è della presunzione in questo atteggiamento dell'amministrazione. Mi chiedo se è serio fondare una decisione così importante sui sondaggi dei giornali locali, mentre non si vuole attendere i risultati del piano del traffico. Si vuole forse costruire un consenso popolare su una decisione politica già presa? Se chiudono completamente via Italia io dovrò cercare un'altra sede per la mia attività».*

Contrari alla chiusura totale si sono dichiarati i titolari delle 5 farmacie di via Italia (l'intera città ne ha 11), i tabaccai e i rivenditori di giornali. Rodolfo Maucci titolare di una delle più note pellitterie del centro sostiene: *«Ho potuto notare durante le feste di Natale che molta gente, che prima veniva nel negozio di via Italia, è andata a fare acquisti nella zona di Corso, perché qui c'è più possibilità di parcheggiare».*

Anche tra i promotori dell'isola pedonale c'è qualche perplessità. Dice Olgiola Boglietti, contitolare dell'omonima gioielleria: *«Per noi l'esperimento è andato bene, ma capisco che per altri il problema è diverso. Chiudere via Italia completamente forse è eccessivo».* Intanto è scesa in campo anche l'Associazione commercianti con un referendum ufficiale. Suoi incaricati hanno distribuito delle schede ai commercianti della zona: saranno ritirate martedì e messe a disposizione della giunta.

Maurizio Alfisi

Taccuino

BIELLA

APOLLO: Nin per sempre.
IMPERO: Corto circuito.
MAZZINI: Yuppies II.
ODEON: Sette chili in sette giorni.
SOCIALE: Pirati.

BORGOSESIA

LUX: Gli Aristogatti.
SOCIALE: Otto milioni di dollari per non morire.

CANDELO

VERDI: Bronx colpo.

COGGIOLA

ITALIA: Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico.
ENNIO: La calda notte di Julietta.
RADAR: Casa dolce casa.

COSSATO

MICHELETTI: Il nome della rosa.
PRIMAVERA: Orge segrete di una zarina inquieta.

PRAY

EXCELSIOR: Tai-pan.

SERRAVALLE

CORSO: L'iniziazione.

TOLLEGNO

FELIX: Round midnight.

VARALLO

SOTTORIVA: Mission.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabattio, via Ivrea 61, tel. 40.18.81; Tollegno, Occhieppo Inferiore, Cerrione. Domani, Biella: Gamberara, via Italia 61, tel. 22.360.

Usl 48 - Cossato: Frisetto, via Garibaldi 91, tel. 93.370; Brusnengo, Pettinengo, Coggiola. Domani, Valdengo: Menghardi Ulivi, via Roma 92, tel. 660.644; Massazzano, Vallemosso, Pray.

Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Otto, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 99.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 88.69.13; Trivero 75.86.60; Vallemosso 70.91.54.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

I bianconeri di Gianni Mialich oggi al La Marmora contro il Levante Pegliese

E' ancora una Biellese d'emergenza

Il tecnico dovrà fare a meno del regista Masuero, del terzino Scaramuzzi, di Giorcelli, Brustia e Vignati ai quali in settimana si sono aggiunti Cavagnetto (infortunio ad un piede) e Pari (squalificato)

BIELLA — Peggio di così il girone di ritorno non poteva cominciare per la Biellese di Gianni Mialich, al suo esordio casalingo sulla panchina bianconera: sarà infatti una formazione imbottita di giovani quella che alle 14,30 allo stadio La Marmora affronterà l'ostica compagine della Levante Pegliese.

Gli infortuni a catena e per ultima, come se non bastasse, la squalifica rimediata da capitan Venerio Pari hanno ulteriormente falcidiato la Biellese che oggi assomiglia più ad un undici di ragazzini rinforzato da alcuni titolari che alla squadra-tipo.

Se la trasferta di Pinerolo sembrava già intrapresa con molte difficoltà, la partita con la Levante nasce in condizioni disastrose a causa della lunga lista di assenti. Mister Mialich dovrà forzatamente fare a meno del regista Masuero (Luciano che pure ha tolto il gesso ad una caviglia sarà pronto per Moncalieri), del terzino Scaramuzzi (ha ripreso la preparazione), di Giorcelli, Brustia e Vignati ai quali in settimana si sono aggiunti Cavagnetto (Ezio lamenta un infortunio ad un piede) e Pari (il capitano è stato fermato dal giudice sportivo per somma di ammonizioni).

Per completare la «rosa» il tecnico laniero ha dovuto pescare a piene mani nella formazione Berretti e a meno di un miracoloso recupero di Scaramuzzi, la Biellese si schiererà con Marchese tra i pali, Capannini e Luca Giavarra in marcatura, Mazzia libero, Martinelli a fare da stantuffo in mezzo al campo (il mediano sta attraversando un ottimo periodo di forma) assieme a Garasso e Bignotti mentre Evangelisti sarà il tornante. Rigamonti, infine fungerà da mezza punta a sostegno di Magaraggia e dell'esordiente Fabrizio Giavarra. In panchina siederanno il dodicesimo Pippa, Filippo e Brovarone.

Anche se in piena emergenza Gianni Mialich non perde la sua proverbiale carica. Afferma l'allenatore laniero: *«Vorrà dire che sul terreno di gioco raddoppieremo gli sforzi. A questo punto del campionato e nella nostra situazione non abbiamo alternative. Se passeremo indenni questo momentaccio potremo solo migliorare. Ho piena fiducia nei ragazzi anche perché a Pinerolo ho avuto dei riscontri positivi. Massia e Luca Giavarra non hanno certo fatto rimpiangere gli assenti. In campo tutti daranno il massimo. Sappiamo che il momento è particolarmente difficile ma non ci arrendiamo. E chissà che una volta tanto la ruota della fortuna giri a nostro favore. Chiedo solo al pubblico di starci vicino».*

Biella. Il mediano Martinelli in azione: il forte giocatore è in ottima forma e i tifosi bianconeri, oggi, si attendono molto da lui

Ma non sarà facile per la Biellese superare la Levante Pegliese, compagine che in classifica è distanziata di un solo punto. I liguri però appaiono più temibili tra le mura amiche che in trasferta dove hanno ottenuto quattro pari (0-0 con It-Vincenzi, Vado e Cuneo, 2-2 a Savona) e tre sconfitte (2-0 con l'Acqui, 3-0 a Pinerolo, 2-1 a Savigliano). E per una curiosa combinazione ad un pareggio hanno fatto sempre seguire una battuta d'arresto, una regola che i tifosi biellesi si augurano confermata al La Marmora considerato che nell'ultima partita esterna i genovesi hanno impattato sul terreno del Cuneo.

Ma al di là della scaramanzia non sarà facile per i padroni di casa stanare un undici che si schiererà arroccato in difesa e pronto a colpire in contropiede. Molto utile a questo proposito potrebbero rivelarsi le fiondate dalla lunga distanza di Martinelli e Rigamonti ed eventualmente i calci di punizione di Magaraggia.

Un ruolo importante ricopriranno pure Evangelista chiamato ad inventare e possibilmente a farsi sentire in zona gol e Rigamonti che partendo da lontano ha l'opportunità di scombussolare la difesa levantina. Il bianconero che sul terreno amico fino ad ora ha sempre fornito ottime prove, ha promesso una grande prestazione contornata possibilmente della rete vincente.

r. eyn.

La Cossatese in trasferta a Suno

COSSATO — Cossatese al giro di boa. Oggi l'undici di Silvano Lobia scende a Suno per giocare l'ultima giornata di andata contro un avversario che ha più difeso che convinto. Partita con ambizioni di salita in categoria superiore, la Sunese sta viaggiando a metà classifica.

Afferma Silvano Lobia: «I nostri avversari hanno speso parecchio nella campagna acquisti, comprando giocatori di Eccellenza. Rampi, Fontinelli, Bosco (uno dei migliori terzini di spinta in circolazione), Borzoni e Zanver non sono inferiori a nessuno, ma adesso sembrano formare un ostacolo accessibile. Però non vorrei si ripetesse la giornata di Verbania. Anche quella volta i locali parevano essere fuori forma ed invece ci hanno rifilato una secca sconfitta. Oggi staremo più attenti: l'imperativo è di non subire reti e il centrocampo dovrà interrompere il gioco avversario quanto la difesa marcare stretto».

La formazione della Cossatese ricalcherà quella che domenica ha fermato il Grignasco. L'unico dubbio riguarda la scelta del mediano che andrà in marcatura su Rampi, «cervello» della Sunese: tocchera a Gallina od a Grupallo.

(d. p.)

Ultima giornata d'andata in Prima categoria

Pro Candelo oggi a Fara difende titolo e primato

In un passo falso della capolista sperano Borgosesia e Sahussola

BIELLA — Ultima giornata d'andata in Prima categoria (neve permettendo) con la Pro Candelo già da sette giorni matematicamente campione d'inverno. I verdi oggi difenderanno il loro primato e l'imbattibilità a Fara sul terreno di quella che stando alle previsioni settembrine doveva rappresentare al pari del Baraggiola l'avversaria più pericolosa nella corsa alla promozione.

Invece gli azzurri vignaioli, nonostante la felice partenza (otto gol nelle due gare iniziali rifilati a Sarthià e Cigliano) e una vasta rosa ulteriormente allargata a novembre con gli acquisti di Bonini ed Andorno, sono stati un fuoco di paglia.

Ma l'incontro odierno si presenta non facile per la Pro Candelo: la squadra di Crivelli affronterà una compagine chiamata a riscattare in 90' un'intera stagione. Nelle file biellesi mancherà Inglesi, in quella novarese Allegra, entrambi squalificati.

In un passo falso della capolista sperano Borgosesia e Sahussola, dirette inseguitrici. I granata di Angelo Grassi affrontano tra le mura amiche il Cigliano, formazione imprevedibile con i suoi alti e bassi, un avversario da prendere in ogni caso con le pinze.

In trasferta sono invece Feletti e compagni chiamati a vedersela con la Dufour di Gian Mario Arrondini. I varallesi sul loro campo costituiscono una squadra particolarmente temibile e quindi per i rossoneri non sarà facile incamerare l'intera posta in palio.

Molto attesa circonda la partita Sporting-Quarnonese, club divisi da opposti interessi. I cossatesi dopo gli ultimi capitomboli si ritrovano inguaiati più che mai nella corsa per non retrocedere mentre i gialloblù di Ferro stringono l'occhio all'alta classifica.

A Santhià si affrontano invece due undici desiderosi di riscatto: i padroni di casa sono reduci dalla bruciante d'arresto in zona Cesarini di Quarona mentre l'Occhieppese che dovrà fare a meno dello squalificato Peretti, punta alla divisione della posta in palio per riprendere fiato.

I fulmini del giudice sportivo hanno severamente colpito il Novegna Palazzo che contro il Livorno Ferraris dovrà fare a meno di tre giocatori: Candelieri (salterà anche il match con la Quarnonese), Cerasa e Maranta.

Infine completano il programma il derby Vigliano-Pro Rosazza (tra gli ospiti non ci sarà Rampinini) e Carnonese-Verrone con gli ospiti intenzionati a doppiare la vittoria di sette giorni fa.

r. eyn.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO

SABATO
e DOMENICA SERA
Musica dal vivo con la grande orchestra di
AUGUSTO RIGHETTI
SHOW GIRLS
Domenica pomeriggio in discoteca

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744

Alcune nostre occasioni:

VOLVO 244 GLD 6 cil. beige	1982	perfetta
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
RENAULT 18 GTD T. B. bianca	1984	perfetta
RENAULT 18 GTD bordeaux	1982	ottima
RENAULT 11 TDE grigio met.	1985	perfetta
RENAULT 11 GTD beige	1984	ottima
RENAULT 4 base blu	1983	ottima
RENAULT 5 TL 5P T.O. blu	1981	ottima
FIAT 127 3P verde	1980	ottima
FIAT 65 nero	1979	ottima
FIAT 131 D. bianco	1979	ottima
CITROEN CX 2500 D. grigio ant. m.	1982	ottima
A 112 Elegant blu	1986	perfetta
TRAFIC L. SP. D. bianco	1982	ottima
FIAT 126 base bianco	1979	ottima
FORD FIESTA azzurro	1980	ottima
RENAULT 9 T.S.E. bianco	1982	ottima
RENAULT 9 T.S.E. bordeaux	1982	ottima

... e molte altre